LA STAMPA

ANNO 125. N. 181 · GIOVEDI' 8 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Annuncio del Presidente a Courmayeur, contrari pri, msi e i parenti delle vittime

Cossiga: darò la grazia a Curcio

«Posso farlo, anche se lui non l'ha chiesta»

CHE BELLO SE LUI RIFIUTASSE

IL Capo dello Stato ha ribadito ieri, in una dichiarazione improvvisata ma, nel tono, sensibilmente drastica, di avere il potere e l'intenzione di concedere la grazia a Curcio, di essere per la «chiusura politica e giuridica (morale è un'altra cosa)» dell'emergenza, e di voler riportare il terrorismo al contesto dei gravi conflitti che né lo Stato né i partiti sapevano gestire, per cui il terrorismo rosso ha potuto, in buona o mala fede, presentarsi come reazione al terrorismo nero, all'ondata delle stragi impunite. Credo che la distinzione fra i due terrorismi, che il Presidente ripropone riferendosi alla loro nascita, possa estendersi anche alla loro fine, al modo diverso che tengono nel riesaminare la loro storia per liberarsi dalle colpe.

«Lei è innocente?», chiedevo a uno dei massimi protagonisti della violenza nera, condannato all'ergastolo per strage e poi assolto. Lo avevo inserito in un romanzo sul terrorismo, lui non voleva riconoscersi e chiese un incontro, da pubblicare, per poter esporre la sua morale. Alla domanda rispose: «E' innocente non colui che è incapace di peccare, ma colui che pecca senza rimorso». Dunque, non la massa delle vittime, anonime e meschine, ma chi ne fa strage, se porta dentro di sé un sistema morale in grado di giustificarlo.

E' una soluzione, può portare alla pace. Chi la raggiunge, può mangiare, leggere, dormire, sognare, amare serenamente: vivere. Anche se condannato dall'umanità, si autoassolve in base a un suo personale principio, e questo gli basta: egli è un uomo, l'unico, gli altri sono un cumulo di lombrichi sui quali sbatte il calcagno. Al mo-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

COURMAYEUR. «Prenderò l'iniziativa per concedere la grazia a Renato Curcio anche se lui non l'ha chiesto. Il nuovo Codice ha stabilito che si possa concedere d'ufficio». Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, da ieri in vacanza a Courmayeur, ha così annunciato il provvedimento di clemenza nei confronti del capo delle Brigate rosse. «Lo Stato - ha detto Cossiga - che ha vinto politicamente e militarmente il terrorismo, non può coltivare la vendetta. Io credo ormai giusto chiudere questo capitolo, specialmente alla vigilia di quella che mi auguro sia la rinascita della Repubblica». Il Presidente ha specificato che ciò «non significa la riabilitazione del terrorismo», ma vuol dire porre fine alla legislazione dell'emergenza, «quella stessa - ha spiegato Cossiga - che in gran parte ho scritto anch'io». La grazia al capo delle Br è, per il Presidente, un atto di equità: «Mentre sono allegramente sparsi tra conventi e organizzazioni parasindacali, occhieggiando a destra ed occhieggiando a sinistra, persone con omicidi sulla coscienza, ci deve pur essere un modo giusto di correggere le esagerazioni del diritto».

Cossiga si è rivolto ai parenti delle vittime del terrorismo che hanno duramente criticato la sua iniziativa: «Io comprendo i sentimenti di questa gente e li giudico degni di rispetto. Ciò, è chiaro, non significa che mi schieri con le Brigate rosse». Ma è proprio dalla moglie di un agente ucciso che viene il rifiuto più netto alla grazia per Curcio. La vedova dell'agente Dionisi ha detto: «Mi sento offesa e umiliata dalle parole del Presidente». Anche pri, pli e msi confermano il loro dissenso.

Il Capo dello Stato è poi tornato sulle polemiche che lo riguardano, rispondendo al capogruppo alla Camera del pds, Giulio Quercini, che lo aveva invitato a fornire alla magistratura le informazioni sul presunto complotto contro il Quirinale. «Di questo complotto - ha detto Cossiga - io ero stato informato anche da esponenti della sinistra classica a cui Quercini appartiene».

Renato Rizzo ALLE PAGINE 2 e 3

E' della Raf

La terrorista presa a Firenze

FIRENZE. Carla Biano, la trentunenne novarese arrestata sabato scorso in un albergo di Sesto, presso Firenze, stava probabilmente organizzando un attentato al consolato americano sul lungarno Vespucci. Nella sua stanza è stata sequestrata una gran quantità di documenti che fanno ipotizzare questo piano: c'erano dettagliate piantine della sede diplomatica Usa a Firenze, con annotati orari e spostamenti dei mezzi di polizia e carabinieri che sorvegliano la zona 24 ore su 24, e c'era soprattutto del materiale propagandistico della Raf (Rote Armee Fraktion), il gruppo terroristico che ha insanguinato la Germania.

Francesco Mattelni A PAGINA 3

«Mandante»

Anni di piombo Negri a giudizio

MILANO. Rinvio a giudizio per Toni Negri (indicato come «mandante») e per altre 47 persone coinvolte in episodi di terrorismo tra il '73 e l'80. Le accuse: associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, rapina, tentativo di omicidio, introduzione di esplosivo nel territorio italiano. L'inchiesta riguarda gli anni di piombo, con l'attività della cosiddetta «segreteria soggettiva di Rosso» che «raccoglieva dal basso le istanze e impartiva le direttive di carattere politico e militare»; alcune rapine attribuite ad appartenenti a «Prima Linea», e l'attività del partito comunista marxista-leninista italiano. Negri è latitante a Parigi.

Ornella Rota A PAGINA 3

Intervista al ministro delle Finanze

Formica: a settembre pubblico tutti i redditi

«Il rinvio dei rimborsi deve finire» In vista ci sono anche due condoni

Il ministro Rino Formica

ROMA. Saremo tutti in piazza, i buoni e i cattivi, ognuno con i dati del suo ultimo 740. Lo promette il ministro Formica in una intervista a La Stampa. «A settembre - annuncia - pubblicherò tutti i nomi dei contribuenti. Nessuno escluso, con il reddito lordo e il reddito netto dichiarati nel '90. Così si capirà con quali problemi abbiamo a che fare». Per commercianti, artigiani e professionisti verranno resi pubblici anche guadagni e perdite. E il segreto d'ufficio? «C'è una vecchia legge che permette di rendere pubblici tutti i dati». Solo così, con il «controllo sociale - sostiene il ministro - si dissuade l'evasione fiscale». Ma Formica annuncia anche altre novità, prima di tutto la decisione di fermare il rinvio dei rimborsi del Fisco. In vista, inoltre, ci sono due condoni.

Intanto le sue proposte di offrire titoli alle imprese che vantano crediti d'imposta e di agevolare gli investimenti in Borsa hanno raccolto pareri contrastanti. Sostanzialmente favorevoli i sindacati, più caute le imprese e la Confindustria.

S. Lepri e A. Zeni A PAGINA 20

Bloccate le navi, i profughi hanno raggiunto la riva a nuoto. Disordini a Durazzo e Valona: 12 morti

Nuova emergenza, ritornano gli albanesi

Oltre 600 sbarcati in Puglia, altre decine di migliaia in arrivo

Facchiano sotto accusa

«Ce l'hanno con me perché lavoro Ora devo affrontare gli squali»

Lattes Colfmann, Minuti, Minzolini A PAGINA 4

Decolla l'«alta velocità»

15 mila miliardi per i supertreni Contratti con Iri, Eni e Fiat

SERVIZIO A PAGINA 22

Cinque cadaveri nel bosco

Famiglia sterminata in Francia I corpi ritrovati in Belgio

SERVIZIO A PAGINA 10

BRINDISI. Nuovo assalto degli albanesi alle coste italiane, ma questa volta la risposta è stata pronta e decisa: dietrofront. Pescherecci dirottati da profughi di Tirana si sono presentati ieri al largo delle coste pugliesi, ma le motovedette italiane li hanno intercettati. Gli esuli allora si sono tuffati in mare cercando di raggiungere a nuoto la riva. E' accaduto non solo a Lecce, ma anche in Calabria, di fronte a Siderno. I 632 profughi giunti in Puglia sono stati radunati e preparati al reimpatrio immediato, la cui decisione è slittata per tutta la giornata. Un'inquietante notizia è intanto rimbalzata da Tirana: altri profughi sono in arrivo. Si parla addirittura di quaranta o cinquantamila persone che premono sui porti di Valona e di Durazzo. In questa città è trascorsa una giornata di tensione: dodici morti nella ressa scatenatasi per trovare un posto sulle navi della disperazione.

Francesco Grignetti A PAGINA 5

Un peschereccio carico di profughi albanesi scortato da una motovedetta

DROGA E MARTELLI

AGGETTIVI AL POSTO DI CIFRE

L'«interpretazione autentica» delle norme sulla legge antidroga prevede, secondo una dichiarazione del ministro Martelli, che i giudici dovranno d'ora in poi valutare se la droga scoperta ad un individuo superi di una «apprezzabile quantità» la dose media giornaliera. Non sappiamo se questa sia la dizione esatta contenuta nel decreto, ma, se non lo è, sarà un'altra equipollente, del tipo «modica quantità».

Ora, è certo che dizioni come queste lasciano discrezionalità ai giudici perché sono irrimediabilmente ambigue. Si noti la storia di questi concetti. Prima c'era la «modica quantità». Poi si fece la legge per stabilire la «dose media giornaliera», fissata rigorosamente con cifre precise (ad esempio, 0,5 grammi di hashish, 0,10 grammi di eroina, 0,15 di cocaina).

Ora si parla di «apprezzabile quantità» superiore alla dose media. E' evidente che siamo al punto di partenza. Quindici grammi di hashish (poniamo, 30 spinelli), se considerati da un giudice per l'uso di un mese, non sono una quantità superiore alla dose media; gli stessi 15 grammi, se calcolati in blocco da un altro giudice, lo sono e di gran lunga.

In questo modo la discrezionalità è certamente salva. Ma lo è ugualmente la certezza del diritto? Se si voleva essere più tolleranti non si poteva essere anche più precisi e fissare un limite numerico alla quantità apprezzabilmente superiore, così come si è fissato un limite numerico alla dose media? Quando si parla di dosi, una cifra salva il diritto; un aggettivo lo trasforma in un'opinione. Ma forse il punto non sta qui. Forse si voleva solo virare la rotta di una «apprezzabile quantità». Bastava solo dirlo senza fare tante storie.

Marcello Pera

Il giudice federale vuole far luce sui tentativi d'insabbiamento del caso

Quayle nei guai per marijuana

Uno spacciatore: vendevo droga al vice di Bush

WASHINGTON. Dan Quayle mette di nuovo in imbarazzo Bush. Questa volta è una storia di marijuana e di abuso di potere che un giudice ha trovato «sufficientemente congrua» per meritare un processo. La storia risale ai giorni del voto dell'88. Brett Kimberlin stava scontando una condanna a 53 anni per spaccio di droga. Alla tv riconobbe in Quayle uno dei suoi clienti: gli aveva fornito marijuana nel 1971. Organizzò una conferenza stampa, ma la direzione del carcere lo mise in isolamento. Un secondo tentativo telefonico fu pure impedito. Ieri un giudice federale ha detto che le accuse di Kimberlin sono sufficienti per istruire un processo: non per appurare se Quayle abbia fumato marijuana, ma per accertare se le autorità carcerarie abbiano abusato del loro potere per proteggere i candidati repubblicani.

Franco Pantarelli A PAGINA 8

Il questore indignato sconfessa subito la richiesta di soldi degli agenti

La polizia «bussa» alla banca

Colletta a Udine, «la scientifica è senza mezzi»

UDINE. Agenti senza soldi hanno chiesto aiuto alle banche e ai cittadini. La clamorosa iniziativa è della segreteria provinciale di Udine del sindacato autonomo di polizia (Sap). Si tratta di una sottoscrizione per adeguare strutture di polizia scientifica e stradale; l'appello è stato rivolto a istituti di credito e abitanti. Nel presentare l'iniziativa il segretario provinciale del Sap, Maurizio Vuerli, ha rilevato che la polizia scientifica opera in laboratori fotografici privi di aerazione, con gravi conseguenze per gli addetti, mentre la polstrada presenta altre carenze, che non sono state precisate per motivi di sicurezza.

Gli interventi necessari comporterebbero una spesa di quasi 27 milioni, che gli organi preposti, secondo il Sap, non sono stati ancora in grado di reperire, nonostante le ripetute richieste. In particolare, per quanto riguarda la polizia scientifica, già nel marzo 1990 la commissione provinciale ambiente e salubrità aveva fatto degli accertamenti indicando gli interventi necessari, ma lungaggini burocratiche ed errori nei preventivi avevano portato alla richiesta di finanziamento a Roma soltanto nelle scorse settimane.

Ciò, per il Sap, significa altri anni di attesa per l'erogazione dei fondi. Il sindacato ha quindi deciso di fare appello, con una lettera, alle 20 banche presenti a Udine e ai cittadini, aprendo il conto corrente postale n. 15947336, intestato al Sap provinciale.

Il caso ha aperto una polemica. Il questore di Udine, Antonio De Miranda, ha invitato i direttori degli istituti di credito a non tener conto della richiesta. «Sia perché - ha detto - il sindacato non è competente a chiedere denaro, sia perché il dipartimento della ps ha già in corso le forniture del materiale». [r. cri.]

OGGI

di Guido Ceronetti

Ah! veramente, questi popoli d'Italia, sempre eccettuando il bravo Piemonte, mi fanno pietà.

Hanno in loro i vizi e tutti i difetti di una nazione scettica e logora.

L'interesse è il loro solo movente, e vedendoli da vicino, mi sento di amare di più la nostra Francia; sono fiero persino dei suoi errori e delle sue follie, che provano che in noi c'è ancora una fede, della generosità e dell'entusiasmo.

Henry D'Ideville,
Diario diplomatico romano,
2 maggio 1865

Il Presidente replica al capogruppo del pds che lo aveva invitato a parlare

«Il pci mi avvisò del complotto»

Cossiga: perché volevano che me ne andassi

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Il pci sapeva del complotto per costringere alle dimissioni il Presidente della Repubblica e si è premurato di informare di queste trame lo stesso Francesco Cossiga già avvisato da alcuni esponenti della sinistra dc: lo ha annunciato ieri, a Courmayeur, lo stesso Capo dello Stato riprendendo il tema del disegno politico che doveva prevedere un suo allontanamento dal Quirinale prima della scadenza del mandato.

La «bomba» è stata la risposta all'attacco che, l'altro giorno, il capogruppo del pds, Giulio Quercini, aveva sferrato al Presidente chiedendogli di fornire alla magistratura tutte le informazioni su questo supposto complotto ed avanzando il dubbio che, con la difesa di Gladio, Piano Solo e P2, fosse stato proprio Cossiga a tramare contro se stesso.

«Mi dispiace per Quercini che, forse, farebbe bene a ritirarsi nella sua città e a non fare brutte figure - ha tuonato il Capo dello Stato -, ma di questo complotto io ero stato informato anche da esponenti di quella sinistra classica a cui lui appartiene. E con me erano stati informati anche l'attuale presidente del Consiglio dei ministri ed il segretario della democrazia cristiana. Il buon Quercini crede che io ce l'abbia con il pds, ma non è assolutamente vero. Perché non va in vacanza anche lui, invece di dire sciocchezze?».

Presidente, può dirci chi erano i cospiratori?

Io non mi permetto di fare nomi. Ripeto: sono esponenti dell'area di cui fa parte l'onorevole Quercini.

Uomini del pds?

Queste cose sono avvenute quando il pds non era ancora costituito.

Francesco Cossiga ha, quindi, voluto chiarire il termine «complotto»: «Ho usato questa parola nella accezione comune, non nel significato tecnico-giuridico. Nessuno si è riunito, di notte, incappucciato. O, meglio, la notte sì, ma senza cappucci. Tutto ciò non è un reato di quelli previsti dal codice contro la libertà e l'indipendenza del Presidente della Repubblica. E' perfettamente legittimo realizzare un disegno politico conforme a quelli che si ritengono i propri interessi e anche, perché no?, gli interessi del Paese».

E quali erano questi interessi?

Evidentemente quelle persone non ritenevano utile che io dicessi le cose che dicevo, che dico e che continuerò a dire. E anche perché probabilmente prevedevano che le prossime Camere potrebbero (qui nessuno è profeta, specie in materia elettorale) non avere la stessa composizione delle attuali. Ecco, allora, che per loro era più opportuno eleggere il nuovo Presidente in questo Parlamento.

Cossiga ricorda la lettera inviata al procuratore capo della Repubblica in cui si diceva convinto dell'esistenza di un'operazione politica finalizzata a rompere gli equilibri istituzionali. Poi ribadisce che esiste «la certezza morale di una manovra volta a delegittimarmi, a costringermi psicologicamente a dimettermi». E torna, in tono scherzoso, sulla questione dei medicinali cui è stato accusato di far ricorso: «La storia delle pillole eccitanti gli è probabilmente venuta in mente quando hanno visto che non mi sono dimesso. "Ma come - hanno detto - abbiamo fatto pressing e lui non se ne è andato? Evidentemente ha preso degli eccitanti per resistere alle nostre suggestioni"».

Presidente, ritiene che la vicenda complotto sia chiusa o che si riapra con l'iniziativa dell'onorevole Pannella il quale, in queste ore, vuole denunciarla per attentato alla Costituzione?

Pannella è un carissimo amico, dai tempi in cui io ero più a sinistra di lui (e forse lo sono ancora). Dal giorno in cui, cioè, ruppe l'Unione Goliardica Italiana quando questa decise d'accogliere i comunisti nelle sue file. Il nostro è un rapporto d'amore-odio. Lui mi ha fatto una favolosa telefonata. Non mi ha trovato ed ha lasciato detto: "Dica a Francesco che gli porgo gli auguri più cari per il suo compleanno". Allora l'ho chiamato e lui mi ha annunciato: "Guarda, Francesco, che ti sto preparando le arance, quelle che si portano a chi va in galera". Gli ho risposto: "Proprio tu mi vuoi mandare dietro le sbarre?", e lui: "Non desisto finché non ti ci vedo". Allora ho ribattuto: "Facciamo un compromesso: vado in esilio". Stiamo trattando un forte militare, o un castello, magari proprio da queste parti.

Subito dopo incominciano i primi atti della sua vacanza: l'incontro con le autorità della Valle, una passeggiata, nel pomeriggio un concerto della fanfara della brigata alpina La Taurinense nella piazza della chiesa e, la sera, il secondo tempo della partita del Trofeo Baretti, ad Aosta, Genoa-Jugoslavia. [re. ri.]

QUERCINI

«Ma faccia i nomi di chi lo avvertì»

ROMA. «Il complotto è divenuto una manovra politica, oltretutto legittima. Evidentemente la quiete montana ha ispirato una opportuna correzione alle parole del Capo dello Stato. A maggior ragione il Presidente ha il dovere di dire chiaro e forte chi lo informò, altrimenti tutto può apparire un contributo ulteriore ad emmorbare di sospetti l'aria già avvilente della politica italiana». Lo ha dichiarato l'on. Giulio Quercini, presidente dei deputati del pds, replicando alle dichiarazioni del Presidente della Repubblica a Courmayeur.

«Io resto comunque del parere - ha aggiunto Quercini - che la vera e sola manovra sia quella che il senatore Cossiga ha ordito contro l'alta carica di cui è titolare con le affermazioni ed i comportamenti suoi dell'ultimo anno». «In ogni caso, il pds non ha né "complottato", né "legittimamente manovrato"; ha criticato a fronte alta ed alla luce del sole quelle affermazioni e quei comportamenti. Continuerà a farlo, come è dovere di una grande forza democratica, nelle forme che la situazione suggerirà. Quanto all'invito a me personalmente rivolto di ritirarmi nella mia città natale, posso assicurare il Presidente che potrebbe spingermi ad una qualche riflessione in proposito la lezione dell'esempio di chi sta tanto più in alto di me». [Adn-Kronos]

PERSONE

Per la droga non è mai troppo tardi

DELL'evoluzione positiva appena subita per iniziativa del ministro Martelli dalla legge sulla droga (a suo tempo sostenuta, voluta dai socialisti con un accanimento proporzionato ai loro interessi politici più che alla drammaticità del problema) si può pensare quel che si vuole.

Se ne possono pensare tante. Che, nell'applicazione pratica, la legge sia risultata poco praticabile e fonte d'iniquità, ancora più di quanto i suoi oppositori avessero previsto dal primo momento. Che sul serio si sia voluto realizzare «un migliore e più corretto coordinamento» tra l'articolo 73 della legge e il nuovo codice di procedura penale. Che non tutti i leader del psi fossero d'accordo sugli estremismi demagogici della legge e che, passato il momento ardente, cerchino di porre riparo al peggio. Che la legge fosse stata formulata affrettatamente, e imposta in quella forma già riconosciuta imperfetta per non dar l'impressione di fare marcia indietro.

Se ne possono pensare tante, ma in ogni caso si deve registrare un'interessante innovazione: quella «autentica interpretazione» della legge alla quale il ministro Martelli ha attribuito la necessità delle modifiche. Questa sì che è una novità. Insieme con le infinite leggi improvvide, malcongegnate, contraddittorie, enigmatiche, astratte, sovrapponentisi, inapplicate, irrispettate, nasce una inedita variante, la legge equivocata, malintesa: bisognosa quindi, per venir bene applicata, d'una ulteriore legge di «autentica interpretazione».

SACRA ROTA

Nell'Italia senza divorzio degli Anni Cinquanta, più d'un personaggio famoso oppure no si rivolse al pci per venir aiutato a ottenere l'annullamento del proprio matrimonio celebrato in chiesa: con una tessera del pci fatta risalire a una data precedente il matrimonio, le possibilità di veder annullato il vincolo dal tribunale religioso della Sacra Rota erano piuttosto buone. Si capisce. Nel 1949 il papa Pio XII aveva emanato la scomunica per i comunisti. L'iscrizione al pci garantiva la condizione di scomunicato; la tessera comunista retrodatata, gentilmente concessa, costituiva il documento, la testimonianza materiale del fatto che colui che s'era sposato in chiesa aveva agito in malafede, senza credere all'essenza sacramentale del matrimonio; la nullità della celebrazione religiosa risultava quindi provabile, provata. E infatti non furono in pochi, con questo sistema, a potersi liberare d'un legame finito, tornando a essere celibi o nubili anche per lo Stato che allora legittimava le sentenze della Sacra Rota.

Adesso, presso quello stesso tribunale, certi matrimoni religiosi possono venir annullati perché uno dei coniugi prima di sposarsi in chiesa usava droghe, con tutte le possibili conseguenze psicologico-comportamentali. Si capisce. Quello che resta oscuro è magari perché quei matrimoni d'allora e di ora fossero stati incautamente celebrati in chiesa, com'è che nessuno si fosse mai accorto di nulla, come mai il Vicariato non avesse trovato niente da ridire: ma la Chiesa non sopravvaluta gli errori individuali, le contingenze, le distrazioni. Bada alla dottrina, alla sostanza ideologica: e, dai comunisti ai drogati, si aggiorna.

Lietta Tornabuoni

Sulle nomine guerra con Galloni

Csm: Martelli interviene e dà una mano al Quirinale

ROMA. Due lettere di fuoco e l'ammissione sia da parte del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che da parte del vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, di continuare a pensarla in maniera esattamente opposta sulla gestione dell'organismo di autogoverno della magistratura. Questo è il succo di due settimane di scontri polemici sotterranei, di messaggi segreti e di trattative riservate tra i due personaggi su un argomento importante: la nuova composizione delle commissioni di lavoro del Csm. Alla fine, almeno a parole, l'ha avuta vinta Galloni, ma Cossiga, ieri, grazie all'aiuto del ministro di Grazia e giustizia, Claudio Martelli, ha bloccato di fatto il lavoro della commissione più importante, quella che di norma decide le nomine degli uffici direttivi della magistratura.

L'ennesimo scontro tra i due personaggi è nato qualche settimana fa, quando Galloni raccolte le indicazioni delle diverse correnti dei giudici italiani, ha fatto pervenire a Cossiga le sue proposte sulla composizione delle nuove commissioni. Il Capo dello Stato, però, a differenza del passato, questa volta ha avuto da ridire. Senza mezzi termini ha detto al vicepresidente in un colloquio riservato che le soluzioni avanzate davano troppo peso alle componenti di sinistra. E, di contro, ha suggerito al suo vice una serie di spostamenti, come quelli Alessandro Pizzorusso e Alfonso Amatucci, membri del Csm vicini al pds.

Galloni, anche questa volta, come in passato, ha puntato i piedi. «Se non accetti le mie proposte - è stata la sua risposta - fai le tue modifiche per iscritto, formalmente».

Il tira e molla è andato avanti, in gran segreto, per diversi giorni. Cossiga ad insistere, tentando di risolvere la questione senza far scoppiare un altro «caso», e Galloni fermo sulle sue posizioni. Alla fine, però, il vicepresidente ha posto quasi un ultimatum al suo superiore: o Cossiga esprimeva pubblicamente le sue riserve; o, di fronte al permanere del veto senza una spiegazione ufficiale, Galloni avrebbe dato una proroga alle vecchie commissioni fino alla fine del mandato di Cossiga al Quirinale.

A quel punto il presidente ha inviato una lettera a Galloni, nella quale ha scritto di non essere per nulla d'accordo con le proposte che gli erano state presentante, ma contemporanemanete, al fine di evitare un nuovo scontro nel Csm, ha dato il suo assenso formale. In risposta, due giorni fa, Galloni gli ha scritto di prendere atto delle sue posizioni e di avere intenzione di informarne gli altri membri del Csm. Cosa che ha fatto proprio ieri, inviando a tutti i componenti il testo delle due lettere intercorse tra lui e Cossiga.

Questione risolta. Solo in apparenza. Quasi sperimentando una tattica a tenaglia contro il consiglio superiore, è entrato in scena Claudio Martelli nelle vesti dell'alleato di Cossiga. Il ministro guardasigilli, infatti, in polemica con il Csm, ha rivendicato le sue competenze in materia di nomine degli uffici direttivi della magistratura. E a nulla sono servite le assicurazioni di Galloni che la commissione riforme, prima, e il plenum poi,

avrebbero espresso alla ripresa autunnale il parere sulla richiesta di Martelli. E il contrasto è servito di fatto allo stesso Cossiga per avere una rivincita: dopo l'incontro al Quirinale dell'altro ieri con il ministro guardasigilli, Cossiga, che è presidente di diritto del Csm, ha bloccato il lavoro della commissione che deve decidere le nomine. Il presidente, infatti, ha stabilito di non mettere all'ordine del giorno dei lavori del consiglio l'argomento finché non sarà risolto il dissidio fra Palazzo dei Marescialli e il ministero di via Renula.

Così, malgrado i sorrisi e le strette di mano nelle cerimonie pubbliche, continua il braccio di ferro sotterraneo che paralizza da mesi il lavoro del Csm.

Giovanni Galloni, vicepresidente del Csm e (foto a fianco) il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

CHE BELLO SE LUI RIFIUTASSE

mento di morire, poiché crede in uno spirito creatore e ordinatore, balzerà di là per chiedergli: «Premiami: sono stato abbastanza grande?». E' possibile che una o tutte le stragi «nere» stiano sepolte e dimenticate sotto un principio del genere.

Chi ha ucciso o ha ordinato di uccidere o ha giustificato l'uccisione e non raggiunge questa pacificazione, vuol dire che non possiede quel sistema, separato e autonomo. Per vivere, fa ricorso al «nostro» sistema, chiede il nostro perdono o la nostra grazia. In genere, è la condizione del terrorismo «rosso», che è rimasto senza il suo codice: i terroristi rossi non hanno altra via d'uscita che questa: o si suicidano o tornano fra noi, accettando le nostre regole. E noi, verso di loro, non abbiamo che questa scelta: o li uccidiamo, col carcere a vita, o li lasciamo tornare. Ammettendoli tra di noi, a vivere la nostra vita, loro che volevano ucciderci, compiamo un gesto che certamente non meritano: è assurdo domandarsi se la grazia è da noi dovuta, come è assurdo per il condannato pretenderla. Chi ha ucciso o ordinato di uccidere o giustificato l'uccisione, ha commesso un atto che non ha rimedio, quindi non ha giustizia. Quando furono scarcerati alcuni terroristi assassini, molto giovani, ci è capitato di identificarci con i genitori e domandarci: «Possiamo riammettere in casa questi figli? Sono redenti?».

Certamente no. Vanno al cinema, guardano la tv, si sposano, raccontano barzellette, guidano l'auto, fanno figli: ma niente cancella e riduce a zero quel che han fatto. Non certo una legge.

Non sto dicendo che si debba rimproverare allo Stato un atto di generosità. Al contrario. Ma se, quando si son presentati i carabinieri al carcere per dire loro: «Uscite, lo Stato vi grazia», loro avessero risposto: «E' troppo presto, vogliamo restare ancora qui», se la grazia fosse stata concessa e non accettata, per anni, allora sì, incontrandoli, potremmo fermarci, salutarli, invitarli.

Alla fine di «Delitto e castigo» Raskòlnikov, che ha ucciso due donne qualsiasi per applicare la logica estrema di un principio errato, quando si rende conto di quel che ha fatto, considera quanta galera gli resti ed esclama: «Ancora otto anni, *soltanto* otto anni!». Erano pochi, e lui, il condannato, era il primo a soffrirne. Ecco, con Raskòlnikov potremmo conversare, cenare, telefonargli. Come con Curcio, se lo Stato lo graziasse - e dovrebbe farlo - ma lui si rifiutasse di uscire di galera, ancora per anni: e dovrebbe farlo. Quando uscirebbe, saremmo tutti ad aspettarlo.

Ferdinando Camon

Dal 30 agosto al 22 settembre, grande passerella di star della politica

Festa dell'Unità, con Formigoni

A Bologna anche Mario Luzi e Almudena Grandes

ROMA. Per la prima volta il pds ha voluto fare le cose in grande: tra il 30 agosto e il 22 settembre alla festa dell'Unità di Bologna, Achille Occhetto ha voluto invitare tutti i principali protagonisti della politica italiana, che daranno vita ad una fitta serie di faccia a faccia con i leader del pds.

Lunghissimo, in particolare, l'elenco dei ministri del governo Andreotti, dei big democristiani e socialisti, mentre per i compagni di Rifondazione comunista è stato usato il contagocce: per ora l'unico invito sicuro è per la senatrice Ersilia Salvato e «per un altro esponente da definire», dicono a Botteghe Oscure.

«Esclusi i segretari di partito, il presidente e il vice presidente del Consiglio che per tradizione non invitiamo - fa notare il responsabile della festa Francesco Riccio - ci sono davvero tutti». La tradizionale mega-kermesse di settembre, anche quest'anno è stata preceduta dalle feste provinciali, le prime del dopo-scissione, che - dicono al pds - «sono andate decisamente meglio del previsto» perché, come sostiene il responsabile dell'organizzazione Visani, «I militanti sono ancora con noi». Dopo aver chiuso le feste di Roma e Firenze con forti deficit, il pds ha deciso di tenere la festa nazionale dell'Unità, per il secondo anno consecutivo, in Emilia-Romagna, l'unica regione dove servizi a costi contenuti e militanza consentono di chiudere in attivo: lo scorso anno a Modena fu di 4 miliardi.

Quest'anno, ancora più che nel passato, il clou sarà rappresentato dai dibattiti e soprattutto dai faccia a faccia tra i principali dirigenti del pds (D'Alema, Napolitano, Ingrao, Veltroni, Petruccioli, Fassino, Tortorella, Bassolino, Rodotà, Nilde Jotti e altri) con i leader di tutti gli altri partiti, escluso l'msi.

Ci saranno, tra i democristiani, De Mita, Mattarella, Mancino, i ministri Scotti, Martinazzoli, Marini, Bodrato e, per la prima volta, un anticomunista storico come Oscar Luigi Scalfaro e un ex avversario integrale come Roberto Formigoni.

Al completo anche il vertice socialista: tra gli altri ci saranno De Michelis (faccia a faccia con Napolitano), Amato, Di Donato, Acquaviva.

E poi ancora: i repubblicani Visentini e Mammì, Leoluca Orlando, Marco Pannella, Gianni Mattioli.

Molto ricco anche il programma culturale. Saranno presenti, tra i tanti, Paolo Volponi, Giovanni Giudici, Mario Luzi, Almudena Grandes, Franca Rame. Chiuderà la festa domenica 22 settembre, come tradizione, il comizio del segretario del partito. [E. mar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 7 agosto 1991 è stata di 530.511 copie

«Se mi avessero detto che le stragi erano di Stato, avrei lanciato bombe anch'io»

Cossiga: lo Stato non si vendica

Grazierò il dottor Curcio, anche se dovessi farlo da solo

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

«E' mio intendimento prendere l'iniziativa per la concessione della grazia a Renato Curcio. Lo Stato che, pur subendo perdite, ha vinto politicamente e militarmente il terrorismo, non può coltivare la vendetta. Io credo ormai giusto chiudere questo capitolo, specialmente alla vigilia di quella che mi auguro sia la rinascita della Repubblica».

Le ferie di Francesco Cossiga, appena sbarcato dall'elicottero dei carabinieri che, ieri alle 10,36, l'ha portato a Courmayeur per alcuni giorni di riposo, incominciano con questa frase. No, non c'è aria di vacanza sul volto del Presidente, mentre annuncia ai giornalisti la sua prossima firma al provvedimento che schiuderà le porte del carcere all'ex capo delle Brigate rosse. «E' vero - obietta il Capo dello Stato -, il ministro di Grazia e Giustizia può rifiutarsi di controfirmare il decreto. Ed io, forse, potrei entrare in conflitto con lui. Spero che questo non accada, anche se, comunque, da questo eventuale conflitto non trarrò conseguenze».

Signor Presidente, questo significa che lo Stato si pente?

No. E non significa neppure la riabilitazione del terrorismo o dei terroristi. Vuol dire porre fine alla legislazione dell'emergenza: quella stessa che in gran parte ho scritto anch'io. Allora eravamo in guerra e bisognava intimidire. Ma non c'è nessun Paese in cui uno rimanga ventiquattro anni in galera senza aver compiuto reati di sangue e senza essere neppure il mandante di questi crimini. La Corte ha detto che non c'è continuità di reato: in altre parole ciò significa che il dottor Renato Curcio non è l'autore di un unico disegno criminoso e, quindi, non gli si possono imputare omicidi compiuti da altri.

Lo stesso Curcio ha, però, spiegato che lui, questa grazia, non la vuol chiedere.

Che Curcio non voglia chiedere clemenza a me non importa niente. Il nuovo Codice ha stabilito che la grazia si possa concedere d'ufficio. Io sto compiendo un atto di equità nei suoi confronti. Mentre sono allegramente sparsi tra conventi e organizzazioni parasindacali, occhieggiando a destra ed occhieggiando a sinistra, persone con uno, tre, quattro, sette, quindici, diciassette omicidi sulla coscienza, ci deve pur essere un modo giusto di correggere le esagerazioni del diritto».

E le famiglie delle vittime del terrorismo? Il loro dolore, la loro sensazione d'essere, in questo modo, traditi dallo Stato?

Il Presidente della Repubblica ribadisce: «Lo Stato non può coltivare vendette. Io comprendo i sentimenti di questa gente e li giudico degni di rispetto. Ciò, è chiaro, non significa che mi schieri con le Brigate rosse. Io sono andato in giro a raccogliere tante vittime: Occorsio l'ho raccolto io, nel sangue; Tartaglione l'ho raccolto io. Credete che queste cose non mi pesino? Moro sono andato io a raccoglierlo morto, là, raggomitolato in quella macchina; Vittorio Bachelet sono andato io a vederlo sul tavolo dell'obitorio. E quanti ne ho visti e a quanti ho portato l'ultimo saluto! Ma il Paese non si può fermare».

Il Capo dello Stato ricostruisce poi il clima degli anni di piombo: «Io sono stato Cossiga con la "K", e ancora due anni fa a Torino dei giovani che non sapevano nulla in un volantino hanno scritto che io sono un assassino e un mandante di assassini. Sono a conoscenza - anche se non vado in giro con i nastrini, come altri - di progetti di attentati e rapimenti nei miei confronti: ho sempre ritenuto che il terrorismo fosse un fenomeno politico, nato in un certo contesto storico di gravi tensioni sociali e di gravi conflitti di trasformazione che né il sistema Stato, né quello dei partiti (in particolare dei partiti di sinistra) hanno saputo gestire. Se, come i terroristi, avessi pensato che piazza Fontana era strage di Stato, Bologna era strage di Stato, e che lo Stato, con la Cia e il Patto Atlantico, cercava di sovvertire le istituzioni, anch'io, probabilmente, avrei messo le bombe. Coloro che hanno predicato queste cose sono rimasti nei partiti, in Parlamento, sulle cattedre».

E coloro che hanno messo in pratica queste prediche?

Hanno creduto che fossimo tornati all'epoca della Resistenza: la nuova Resistenza con i nuovi partigiani contro i nuovi fascisti identificati nei socialdemocratici, socialisti, democristiani e, poi, anche nei comunisti. Hanno ritenuto che fosse loro dovere prendere le armi, uccidere, non trovando differenza tra ammazzare Tobagi o Moro e un ufficiale delle SS. Un'aberrante applicazione dei principi del marxismo-leninismo e dell'utopia cristiana. No, non li voglio giustificare moralmente questi terroristi, perché all'aspetto morale pensa Dio. Bado al fatto storico: vogliamo considerare Curcio un bandito da strada?

Nasce da queste considerazioni la magnanimità di una grazia? Non c'è pericolo, in tal modo, di invogliare altri a scendere sulla strada del terrorismo?

Qui non si tratta d'essere magnanimi. Io so che non posso andare a Parigi e sapere che, per le autorità francesi, lì ci sono 350 terroristi italiani considerati esuli.

Ma la magistratura ha condannato Toni Negri.

Quando sono stato eletto presidente del Senato, Negri ha detto che s'era toccato il punto più basso della vita parlamentare italiana. S'immagini quanto gli debbo essere grato... Ma lui non era il telefonista del sequestro Moro. Si è cercato di dimostrare che lo fosse: non era vero.

Renato Rizzo

Poche ore dopo essere arrivato a Courmayeur, Francesco Cossiga si è cambiato d'abito ed è uscito per una passeggiata

«Presidente, ci offende»

Replica della vedova di un agente
No del pri, Del Turco: liberatelo

ROMA. Se qualcuno pensa al perdono, c'è chi non può dimenticare. Tra i familiari delle vittime del terrorismo, si alza una voce «offesa, sdegnata e umiliata» dalle dichiarazioni del presidente Cossiga sulla grazia a Curcio. E' quella di Mariella Magi, la vedova dell'agente Dionisi ucciso a Firenze da un commando di Prima linea nel dicembre del 1978. In una lettera rivolta al Presidente, chiede «formalmente» che sia offerto «ascolto e pari dignità anche ai familiari di quegli uomini che gente come il dott. Curcio hanno fatto sì che non fossero più accanto ai loro cari». «Sappia, signor Presidente - scrive la vedova di Dionisi - che tra quei familiari ci sono persone il cui alto senso dello Stato e la cui alta moralità hanno diritto di essere riconosciuti anche se non hanno titoli accademici. Tra quei familiari vi sono persone che da anni rivolgono richieste di pari dignità e ascolto ma a cui nessuno degli appartenenti al governo si è mai degnato di rispondere». E conclude «certo, chi le scrive è solo la dottoressa Magi, moglie di una vittima del dovere, non la madre del dott. Curcio».

Ma contro il «perdonismo» non ci sono solo i familiari. In una nota pubblicata ieri dalla *Voce Repubblicana*, il pri si dichiara contrario a provvedimenti che restituiscano la libertà ai terroristi in carcere. «Al fondo di tutto - scrive il giornale - c'è in tutti i perdonisti la convinzione che se la giustificazione per dei reati è politica, essa è meno grave e non se ne può non tener conto. E noi per tale motivo non ci stiamo a votare provvedimenti di perdono».

Per quanto riguarda la grazia «per uno o per più di uno tra i terroristi, certamente tale istituto - insiste il quotidiano del pri - investe la sola responsabilità di chi lo propone e di chi lo controfirma. Sta a loro valutare. Certo, un repubblicano la sua firma sotto un consimile atto non ce la metterebbe mai».

Contro la grazia è intervenuto anche il senatore democristiano Saverio D'Amelio. «Non mi pare che la cancellazione dei reati del terrorismo o di altri fenomeni delinquenziali sia un atto di giustizia, bensì un premio che offende le vittime e disorienta l'opinione pubblica». Ma aggiunge anche di non credere che Cossiga «nel chiedere l'abolizione della legislazione di emergenza, voglia ipotizzare la cancellazione dei reati commessi dai terroristi». Anche l'msi prende le distanze dal Presidente. L'on. Franco Franchi, presidente del comitato centrale del partito, esprime un «dissenso totale». Curcio deve ancora rispondere in appello dell'assassinio di due militanti missini a Padova nel '74. «Come tanti familiari delle vittime - dice - non siamo disposti a perdonarlo». Il senatore Enzo Palumbo, responsabile della giustizia per il pli, si schiera contro un «generalizzato colpo di spugna sugli anni di piombo» che può costituire un incentivo per coloro che «si ostinano a perseguire obiettivi impossibili attraverso le fragili scorciatoie della violenza». Sostenitori della concessione della grazia restano i verdi, con un appello pubblicato sul *Manifesto*, e il segretario generale aggiunto della Cisl Ottaviano Del Turco che ne parla come di un'iniziativa «giusta e coraggiosa». Nel taccuino che appare oggi sull'*Avanti!*, Del Turco racconta il suo incontro con Curcio nel carcere di Rebibbia e la «presa di distanza» dell'ex capo Br dalle vicende terroristiche. «Gli ho augurato di tornare alla vita civile», e poi conclude: «A me il conto era sembrato pari». **[al. tol.]**

E per Toni Negri un altro processo

Latitante a Parigi, accusato di banda armata

MILANO. Nuovo rinvio a giudizio per Toni Negri, e altre 47 persone, coinvolte in fatti di terrorismo compiuti negli anni fra il 1973 e il 1980 da gruppi estremisti della sinistra. Le accuse vanno, a seconda degli imputati, dall'associazione sovversiva alla partecipazione a banda armata, dalla rapina al tentativo di omicidio alla devastazione e introduzione di materiale esplosivo nel territorio italiano. A conclusione dell'istruttoria, il giudice Maurizio Grigo ha ravvisato responsabilità di tipo morale e materiale nel comportamento di Toni Negri e dei coimputati. Il dibattimento si svolgerà presumibilmente a fine inverno-inizio primavera. Il primo filone dell'inchiesta riguarda l'attività della cosiddetta segreteria soggettiva di «Rosso» che «raccoglieva dal basso le istanze e impartiva le direttive di carattere politico e militare». Tra i membri di tale struttura, nonché dirigenti di «Autonomia Operaia Organizzata», figurano Toni Negri, Corrado Alunni, Raffaele Ventura, Gianfranco Pancino; compaiono nel rinvio a giudizio anche i nomi di Roberto Ferrari e di Oreste Scalzone. Latitante e da anni residente a Parigi, come Negri, Scalzone è ora accusato di detenzione di armi per una manifestazione del 6 febbraio '76, il cui corteo partito da piazza del Duomo si concluse con l'occupazione della stazione centrale e di una radio, che nel frattempo ha cessato l'attività. Il gruppo dovrà rispondere di complicità morali in relazione a rapine, assalti a carceri, devastazione e traffico di esplosivi (si parla di 150 chili di esplosivo importato dalla Svizzera nell'estate '76). Principalmente per quanto concerne le responsabilità materiali, alcuni di questi fatti erano già stati esaminati nei processi «Rosso Tobagi» e «Rosso bis». Il secondo filone vede di nuovo Toni Negri accusato di essere mandante di altri episodi connessi all'attività terroristica, e ha come personaggio principale il «pentito» Mario Ferrandi, detto «Coniglio». Arrestato in Inghilterra nell'ottobre dell'82, Ferrandi decise di collaborare con la magistratura e fu giudicato per una serie di episodi fra cui le «gambizzazioni» dei dirigenti d'azienda Bruno Rucano e Armando Girotto, rispettivamente nel 77 e 79. Per questa ed altre precedenti indagini, furono importanti i racconti di Ferrandi e di Antonio Marocco, arrestato nell'82, dopo che per un certo periodo aveva anche fatto parte delle Brigate rosse. Mario Ferrandi, attualmente in regime di semilibertà, risulta in attesa di giudizio nell'ambito dell'istruttoria sull'assassinio, avvenuto nel '77, a Milano, del brigadiere di polizia Antonino Custrà. Il terzo filone dell'inchiesta riguarda alcune rapine attribuite ad appartenenti a «Prima linea». Tra gli imputati nel prossimo processo ci sono due fondatori del gruppo, Bruno Laronga e Diego Forestieri; con loro, Giuseppe Memeo, Massimo Carfora, Sante Fatone e Mario Marano. Questi apparteneva alla «Brigata 28 marzo», responsabile dell'uccisione del giornalista Walter Tobagi. Il quarto filone si riferisce all'attività del partito comunista marxista leninista italiano, legato al periodico «La voce operaia». Due persone risultano imputate di altrettante rapine; altre 5 (Ferrandi, Emanuela Facinelli, Massimo Melani, Renato Torri e Luigi Cattapani) di banda armata. La causa si è invece già conclusa, avendo il giudice accettato l'istanza di rito abbreviato per Franco Tommei, Alberto Funaro, Paolo Pozzi, Giuseppe Landi, Carlo Vicari. Ciascuno risulta condannato a circa un anno di detenzione, pena da aggiungere a quelle comminate in precedenti processi.

Toni Negri, ex deputato radicale

Ornella Rota

Obiettivo della terrorista: il Consolato Usa

La giovane donna arrestata a Firenze aveva legami con la Raf

FIRENZE. Un obiettivo preciso: la sede del Consolato americano sul lungarno Vespucci; un obiettivo probabile: rilanciare il terrorismo in Italia proprio nel momento in cui si discute, con l'ipotesi di dare la grazia a Curcio, della sua definitiva estinzione.

L'arresto di Carla Biano, 31 anni, novarese, avvenuto sabato scorso in un tranquillo albergo di Sesto (un grosso centro della cintura fiorentina), pone agli inquirenti nuovi inquietanti interrogativi. Nella sua stanza è stata sequestrata una gran quantità di documenti. C'erano dettagliate piantine della sede diplomatica Usa a Firenze, con annotati orari e spostamenti dei mezzi di polizia e carabinieri che sorvegliano la zona 24 ore su 24.

C'erano foto del Consolato scattate con un potente teleobiettivo. C'era la mappa di un altro possibile obiettivo che magistrati e Digos non sono ancora riusciti ad individuare che potrebbe anche non essere in città. C'era soprattutto del materiale propagandistico della Raf (Rote Armee Fraktion), il gruppo terroristico che ha insanguinato la Germania.

Per questo il procuratore capo Giuseppe Vigna, precipitosamente rientrato dalle ferie, e i sostituti procuratori Gabriele Chelazzi e Giuseppe Nicolosi, che conducono le indagini, hanno maturato la convinzione che Carla Biano non possa essere considerata una «scheggia impazzita», un «residuo» degli anni di piombo.

La donna, che da anni viveva in clandestinità, ha avuto probabilmente contatti con organizzazioni del terrorismo internazionale e, forse, proprio in questi giorni era a Firenze per incontrarsi con qualcuno. C'è persino l'ipotesi che l'attentato al Consolato americano dovesse essere una grande azione dimostrativa con lo scopo di boicottare i lavori della Conferenza di pace sul Medio Oriente la cui organizzazione è già irta di difficoltà.

Da Carla Biano, che nell'albergo era registrata sotto il falso nome di Elena Colombo, per ora gli inquirenti non hanno avuto alcun elemento. La donna si è solo limitata a dichiarare di considerarsi una militante rivoluzionaria. Attualmente è chiusa nel carcere di Sollicciano, con l'imputazione di associazione sovversiva con finalità di terrorismo, partecipazione a banda armata e falsificazione di documenti. Così per capire quale può essere il suo presente, si sta scavando nel suo passato.

Carla Biano ha trascorsi nel gruppo «Guerriglia metropolitana per il comunismo», una formazione che, aspirando all'eredità delle Brigate rosse, ha operato per un certo tempo nella zona di Bologna. Nel maggio dell'87 la donna era stata inquisita per gli stessi reati di cui è accusata oggi, ma nel processo celebrato due anni dopo fu mandata assolta da ogni imputazione. Alcuni esponenti di Guerriglia metropolitana per il comunismo risulta abbiano avuto contatti con Giovanni Senzani, uno degli ideologhi delle Br, responsabile del «Fronte delle carceri» che, prima di essere catturato, operò spesso in Toscana. E sempre di Guerriglia metropolitana si sospetta sia la responsabilità del fallito attentato contro la sede romana del quotidiano socialista *Avanti!* a Pasqua. Ecco perché subito dopo l'arresto di Carla Biano sono piombati a Firenze per un vertice i dirigenti delle Digos di Roma, Milano, Bologna, Genova e Torino.

Martedì notte, intanto, poco dopo l'uscita della notizia sulle prime edizioni dei giornali, alcune telefonate di generica minaccia alla città per l'arresto di Carla Biano sono arrivate al centralino del quotidiano fiorentino *La Nazione*.

Francesco Matteini

Carla Biano, 31 anni

Forlani, 3 ore da Mastelloni

Il segretario dc sentito come teste per l'inchiesta sull'aereo Argo 16

VENEZIA. Tre ore d'interrogatorio nell'ufficio del giudice veneziano Carlo Mastelloni per il segretario nazionale della democrazia cristiana, Arnaldo Forlani.

Il leader democristiano era stato convocato come testimone nell'inchiesta sull'organizzazione segreta denominata Gladio e Argo 16, l'aereo del Sismi precipitato nel novembre del '73 su Porto Marghera (Venezia) con a bordo quattro presunti appartenenti all'organizzazione segreta Gladio.

Secondo alcune voci, nell'esplosione dell'aereo sarebbero stati implicati alcuni elementi del Mossad, il servizio segreto israeliano.

Il velivolo sarebbe stato in precedenza impiegato numerose volte per il trasporto di materiale e di «gladiatori».

Forlani ha risposto a tutte le domande del magistrato, ma poi, all'uscita, se l'è cavata con una frase presa dal Don Giovanni di Molière: «Ho detto tutto quello che so». E ancora: «Mastelloni mi ha chiesto informazioni relative ai miei incarichi ministeriali degli Anni Settanta. Dal 1974 sono stato ministro della Difesa, dal 1976 ero a capo del ministero degli Esteri». Forlani infatti ha retto il ministero della Difesa con il quarto e quinto governo Moro, e successivamente quello degli Esteri con il terzo governo Andreotti.

L'allora ministro della Difesa, aveva risposto in passato a interrogazioni su questo punto, negando addirittura che l'aereo fosse stato usato per trasportare a Tripoli alcuni terroristi arabi arrestati mentre stavano preparando un attentato all'aeroporto di Fiumicino.

«L'Aeronautica ha categoricamente smentito di aver programmato o effettuato operazioni di trasporto con un aereo militare di terroristi arabi», aveva detto in quell'occasione Forlani. **[m. l.]**

Tutti contro il ministro che si è arreso ai pescatori: «Ce l'hanno con me perché lavoro»

Facchiano infilzato dalle spadare

Critiche dai colleghi di governo
Gli ambientalisti: «E' un tonno»

Il ministro della Marina Mercantile Ferdinando Facchiano è rimasto senza alleati dopo la decisione di ridare il via alle spadare per sbloccare la protesta dei pescatori che hanno paralizzato il traffico lungo lo Stretto di Messina

ROMA. E' un Ferdinando Facchiano straripante quello che ieri mattina piomba su Montecitorio per difendere il suo operato nell'ultimo braccio di ferro estivo, quello tra il governo e i pescatori di pesce spada siciliani. «Mi criticano - insorge - perché sono uno che opera e non sono come molti dei miei colleghi che sono dei ministri in panciolle».

E davanti al portone di Montecitorio il ministro si sbraccia mentre elenca «le mille emergenze del suo ministero». Ci sono le spadare, ma anche la mucillagine nell'Adriatico, gli albanesi e i pescicani. I pescicani? «Sì, i pescicani. Dopo l'avvistamento che c'è stato, assolutamente certo, abbiamo predisposto un servizio di sorveglianza». E come gli capita spesso tra il serio e il faceto Facchiano assicura che ha in testa già un piano per tenere gli squali lontani dalle nostre spiagge. Un piano che si ispira all'esperienza partenopea. «Voi sapete - spiega - che i pescicani sono attirati dal bianco. Ebbene, anni fa, quando i pescicani invasero il Golfo di Napoli per dirottarli altrove alcuni ristoranti famosi, come quelli di Capri e Zi' Teresa, fecero gettare dei piatti al largo».

Facchiano è proprio così. Uno che si getta nelle cose a capofitto seguendo l'intuito, per cui alcune volte gli va bene (ma sono poche), altre (molte di più) male. Il suo naso lo ha premiato quando si schierò testardamente dalla parte della segreteria di Antonio Cariglia per difenderla dagli attacchi di Pietro Longo e Pierluigi Romita (poi passati al psi). E la fedeltà gli valse la nomina a ministro. E ci ha visto giusto quando ha giurato fedeltà ad Andreotti e a Cossiga, che per premiarlo lo hanno promosso dal ministero dei Beni culturali ad un ministero ben più importante come quello della Marina mercatile. Anche se al momento della nomina, come racconta il ministro delle Aree urbane Carmelo Conte, Facchiano si lamentò con Cariglia: «A Benevento, nella mia provincia - gli spiegò - non c'è il mare».

Nel braccio di ferro con i pescatori siciliani, però, il «buonsenso» di cui il ministro va fiero, non lo ha aiutato. Nel giro di 48 ore di fronte al blocco dello Stretto di Messina da parte delle spadare Facchiano è stato costretto a rimangiarsi, rettificare, riprecisare il suo decreto. E alla fine si è trovato contro tutti. I pescatori ma anche gli ambientalisti. Se il radicale Giuseppe Calderisi, comprensivo, lo giudica «un povero cocco» e Giovanni Negri «un preside di una scuola di provincia», il verde Massimo Scalia paragona Facchiano a Don Abbondio. Ancora più duro è un altro verde Francesco Rutelli. «E' un tonno - dice inviperito - che andrebbe gettato in mare sperando che le spadare lo peschino». Mentre il pidiessino Chicco Testa intravede nell'arrendevolezza del ministro nei confronti dei pescatori sicialiani, «le pressioni di alcuni potenti del psdi, i siciliani Carlo Vizzini e Vincenza Bono Parrino».

E neanche tutti i colleghi di governo sono solidali con Facchiano. «E' la fine del mondo - gli spara contro il socialista Carmelo Conte, mentre passeggia nel primo pomeriggio nel Transatlantico di Montecitorio -, ieri se il ministro della Marina mercantile passava sullo Stretto se lo mangiavano. Io per lui non sono riuscito ad andare neanche a Reggio, dove avevo un impegno. C'era una fila di macchine lunga trenta chilometri e la gente inferocita. Nella riunione del Consiglio dei ministri Andreotti lo guardava con compassione, mentre spiegava l'ultima soluzione: ammettere le spadare ma obbligando una profondità di tre metri per la collocazione delle reti. "Così - ci ha teorizzato Facchiano in Consiglio dei ministri - i delfini che nuotano a pelo d'acqua non corrono rischi". Ma andiamo! A chi la racconta questa! Tutti sanno che chi esercita quel tipo di pesca sono solo i pescatori di frodo».

Insomma, quell'uomo dal viso ovale e bonario, vestito sempre di grigio, un avvocato di provincia che la militanza politica in un partito fortunato ha proiettato a Roma in un ministero importante, si è ritrovato ad una settimana da ferragosto proprio nel bel mezzo di una bufera. E quasi si domanda che colpa ne ha lui di tutto questo. Che ne sa lui, che è di una provincia montagnosa della Campania, di pesci e pescatori? «Io - si difende - sono più verde dei verdi, io difendo i delfini come tutti gli animali». Parlare a lui di spadare o di tonnare, è come parlar arabo. «Quasi con tono serafico - racconta Rutelli - qualche settimana fa, rispondendo ad una mia interrogazione, il ministro ha annunciato di essersi schierato dalla parte dei tellinari, reintroducendo l'utilizzo delle soffianti per la pesca delle vongole. Un aggeggio che rovina i fondali».

Ma forse non ci sarà da meravigliarsi se alla fine Facchiano si schiererà dalla parte dei pescatori. Lui, probabilmente, proprio al pescato deve la sua promozione da ministro dei Beni culturali a ministro della Marina mercantile. Lo ha raccontato lui stesso alla buvette di Montecitorio poco più di un mese fa. «Io - ha detto in quell'occasione - durante l'ultima crisi ho parlato al presidente Cossiga della mia riconferma in un incontro al Quirinale. Lui mi ha risposto: "Non ti preoccupare. Anzi guarda, vorrei venire a Napoli per mangiare i calamaretti con te in un posto senza cravatta". Gli ho risposto: ma Presidente tutti sanno che a Napoli i calamaretti li portano i giapponesi. E lui di rimando: "Vedi tu, anche se sarebbe di competenza del ministro della Marina Mercantile". Sarà stata una premonizione, ma io, dopo la crisi, mi sono ritrovato in quel ministero». E, a ragione veduta, ora per Facchiano tra i calamaretti e le tranche di pesce spada non c'è nessuna differenza.

Il socialista Conte «Anche Andreotti lo guardava con compassione»

Lui si difende «Sono nel giusto e sto risolvendo le emergenze»

Augusto Minzolini

Le accuse

Severi il pri e Biondi

ROMA. Al vicepresidente della Camera Alfredo Biondi che chiedeva un intervento immediato per ripristinare la normalità dei collegamenti nello stretto di Messina, Facchiano ha risposto così. «Concordo con te che è inammissibile usare sistemi violenti per affermare pretesi diritti. Debbo però significare che tale metodo è purtroppo invalso in tutti i settori di attività lavorativa e quindi urge provvedere a ristabilire le regole dello stato di diritto». Critiche al ministro sono venute anche dalla Voce repubblicana. Intanto in Calabria venti di guerra nei confronti dei pescatori. Gli ambientalisti di «Kronos 1991» hanno impugnato al Tar di Lazio, Campania, Calabria e Sicilia il decreto Facchiano e hanno presentato alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria un esposto-denuncia per interruzione di pubblico servizio e occupazione di luogo pubblico contro i pescatori.

[r. cri.]

Due traghetti bloccati nel porto di Villa San Giovanni dalla protesta dei cacciatori di pesce spada. Ieri mattina ci sono stati nuovi momenti di tensione, poi la situazione è tornata alla normalità (FOTO AP)

Riesplode la rabbia

Nuovo assedio, poi arriva la tregua

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quando tutto sembrava tornato alla normalità, con la ripresa della navigazione che aveva consentito di smaltire quasi tutto il traffico accumulatosi durante le lunghe ore di protesta, alcune imbarcazioni di pescatori in disaccordo con la decisione dei sindacati di sospendere la protesta hanno nuovamente bloccato lo Stretto di Messina.

Una protesta parziale, scattata poco dopo mezzogiorno, che ha impedito la partenza da Villa San Giovanni dei traghetti delle Ferrovie. Alle 12,30 una quarantina di pescherecci si sono staccati dalle banchine del porto di Bagnara e, dopo avere navigato sottocosta, si sono messi per traverso davanti all'uscita dei traghetti delle Ferrovie dello Stato. Chiaro l'intendimento dei manifestanti, almeno negli effetti che si sperava di ottenere: una nuova paralisi nel collegamento via nave dei convogli ferroviari tra Calabria e Sicilia e quindi un nuovo caos nel sistema di collegamento su rotaia dell'intera area meridionale. Che il decreto fosse stato poco gradito ai pescatori lo si era capito già da ieri mattina, quando chi si aspettava di vedere sgombro il tratto di mare antistante il porto di Bagnara, con i pescherecci nuovamente al largo in cerca di prede, ha avuto la sorpresa di vedere decine di imbarcazioni alla fonda, in una chiarissima atmosfera di tensione sfociata poi nella nuova manifestazione di Villa San Giovanni.

A dare corpo alla nuova protesta sono stati gli irriducibili delle marinerie calabrese, siciliana e campana, per i quali anche il decreto-bis del ministro Facchiano non sposta di molto i termini della loro vertenza, anzi contribuisce a snaturare la «filosofia» sulla quale da secoli si fonda la pesca con le spadare.

Una posizione che è condivisa da molti pescatori, ma che solo in pochi si sono sentiti di portare nuovamente alle conseguenze estreme con un ennesimo blocco del porto di Villa San Giovanni. Quando i pescherecci hanno di fatto impedito l'uscita dei traghetti (protetti da un cordone di motovedette delle forze dell'ordine, continuano invece a viaggiare i traghetti della società private «Caronte» e «Tourist», che non riescono tuttavia a smaltire il carico di traffico che continua ad affluire a Villa S. Giovanni) si è temuto che quanto accaduto tra lunedì e martedì potesse ripetersi. Quindi nuove lunghissime attese agli imbarcaderi, nuove file di autovetture lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nuovi malumori, nuovi momenti di rivolta tra automobilisti e viaggiatori delle Ferrovie in attesa che tutto tornasse in ordine. Per fortuna la protesta è rientrata solo dopo un'ora, ma non è detto che non si possa giungere ad una nuova rivolta, tanta è la tensione che si coglie ancora tra i pescatori, che pure sono rientrati ordinatamente in porto.

Il nuovo blocco è intervenuto proprio mentre i sindacati spiegavano che, pur non essendo pienamente soddisfatti del decreto del ministro Facchiano, avevano deciso di sospendere la protesta come atto di sensibilità verso quello che appariva come un primo passo di soluzione e, soprattutto, per non gravare oltre di disagi i vacanzieri e gli emigranti.

«Il decreto del ministro Facchiano che autorizza, con alcune condizioni, la ripresa della pesca non ci soddisfa in alcune sue parti - hanno detto i sindacalisti-; ma rappresenta un primo passo, dovuto al sacrificio delle duemila famiglie che vivono di questa attività. In Calabria, per ottenere qualcosa a Gioia Tauro, bisogna bloccare i treni per due giorni; per ottenere il riconoscimento del diritto a questo tipo di pesca bisogna bloccare la navigazione nello stretto».

I sindacati avevano detto di apprezzare il primo decreto del ministro Facchiano «perché si muove nella direzione voluta dalla Comunità europea. Non è possibile, infatti, proibire la pesca soltanto in Italia e poi importare il pesce spada dagli altri Paesi europei».

Sindacalisti e pescatori, dopo avere evidenziato che l'università di Messina ha dato indicazioni molto utili per risolvere il problema, avevano poi invitato gli ambientalisti a salire sulle spadare e partecipare ad una battuta di pesca per rendersi conto di come, attraverso i 42 centimetri di larghezza che la rete offre, passano i piccoli pesce spada necessari per la riproduzione della specie.

[d. m.]

I pescatori

«La nostra battaglia questione di vita»

Il decreto che consente nuovamente l'uso delle spadare sullo Stretto di Messina è stato emesso dal ministro Facchiano, ma le forme di lotta scelte dai pescatori sono ora al centro di polemiche. Ma si è trattato di un «ricatto», come ha detto qualcuno, o di una giustificata forma di protesta, magari portata all'estremo dall'esasperazione? Michele Gravano, segretario del comprensorio di Reggio Calabria della Cgil, si rende conto dei disagi causati dalla protesta dei pescatori («Di questo ci scusiamo con le migliaia di persone che sono rimaste, loro malgrado, coinvolte»), ma non attenua i toni della polemica con il governo.

Anzi. Le sue sono più che semplici considerazioni. «Ci siamo trovati in una posizione senza ulteriori spazi di manovra, spazi che ci sono stati sottratti dall'azione del governo. E se non ci fosse stato l'intervento fattivo del prefetto di Reggio Calabria, Cannarozzo, la nostra protesta poteva sfociare in qualcosa di ancor più clamoroso».

Ma su cosa verte la protesta dei pescatori, sia quella che prima ha portato al blocco dello Stretto, sia quella che, ieri mattina, è stata fatta contro il decreto emesso da Facchiano?

Sulla concreta possibilità della fame per centinaia di famiglie di pescatori che il decreto di divieto delle reti derivate avrebbe messo nell'impossibilità di lavorare. Così come difficoltà vengono dal nuovo decreto.

Decreto che per voi è quasi uguale al divieto di pescare. Perché prevede alcune limitazioni (tra reti e superficie del mare almeno sei metri) e prescrizioni (due chilometri e mezzo di lunghezza massima delle reti, contro le decine attuali) che di fatto impediscono la riconversione delle barche...

Hanno accusato i pescatori di avere esagerato, di avere ricattato il governo, d'averlo messo con le spalle al muro fino a costringerlo ad emettere il decreto. Ma nessuno si è mosso in altre occasioni, quando i pescatori hanno dato vita a civilissime forme di protesta.

Ma gli ambientalisti parlano di danni gravissimi al patrimonio ittico dello Stretto di Messina, addirittura di reti-killer, di stragi indiscriminate di delfini e balene.

Non ci chiudiamo sulle nostre posizioni. Anzi, agli ambientalisti rivolgiamo un invito ad un confronto concreto e realistico che ci consenta di trovare, magari insieme, una soluzione a questo problema che per i pescatori è di vita quotidiana. A patto, però, che alla base del confronto non ci siano dati ad effetto che certo colpiscono l'opinione pubblica, ma che non costituiscono un momento di chiarezza della quale oggi c'è certo bisogno.

Diego Minuti

L'esperto

«Ecco perché io sto dalla parte dei delfini»

C'è un contrasto di fondo tra la tutela della natura e gli interessi dell'uomo. L'ha dimostrato una volta di più il braccio di ferro tra il ministro della Marina Mercantile e i pescatori dello Stretto di Messina, che si è risolto con una vittoria di questi ultimi e una sconfitta del buon senso. L'oggetto del contendere: le spadare, le micidiali reti di superficie, usate in mare aperto (perciò chiamate anche reti pelagiche), non ancorate al fondo, lunghe dai 2 ai 60 chilometri, disposte a zig zag in modo da formare nelle loro anse vere e proprie trappole per gli animali marini che malauguratamente v'incappano.

Sono destinate al pesce spada (Xiphias gladius), da cui prendono nome e a un'altra specie commestibile, l'alagunga (Thumnus alalunga).

Il pesce spada è oggetto di pesca nello Stretto di Messina da tempi remoti. Dopo aver trascorso molti mesi al largo, questi grossi pesci che possono superare, spada compresa, la lunghezza di quattro metri e il peso di cinque quintali, si avvicinano alle coste per riprodursi, in primavera. Nello stretto di Messina, incominciano a comparire nel mese di aprile. Da aprile a giugno si pescano specialmente sulla costa calabra, da giugno ad agosto su quella siciliana. In questo periodo i pesci spada nuotano in acque superficiali, non oltre i dieci metri di profondità. Per cui è abbastanza facile avvistarli.

Il progresso ha portato al sistema delle spadare che hanno raggiunto nella zona uno sviluppo di 12 mila chilometri. Ma, mentre la pesca col sistema della cattura a vista è selettivo, in quanto consente di colpire soltanto i pesci spada, quella con la spadara non fa nessuna distinzione tra le vittime. Quando vi si avvicina un qualunque abitatore del mare, non gli si chiede la carta d'identità. Può essere un pesce spada, ma può anche essere un pesce d'altra specie, può essere un delfino o un altro cetaceo, una tartaruga marina o un uccello pescatore che si sia tuffato per procurarsi il cibo. Come si fa a saperlo? In questo modo le reti stanno facendo un massacro, impoverendo i mari di specie protette. E giustamente se ne preoccupano gli enti internazionali che hanno a cuore la tutela dell'ambiente. L'assemblea generale dell'Onu ha disposto che le spadare siano abolite entro il giugno del '92.

Ma, a prescindere da tutte le altre creature che popolano il Mediterraneo, queste reti sono una minaccia mortale per i molti delfini che ancora vivacizzano e rallegrano con la loro presenza i mari italiani. Ci eravamo indignati nell'apprendere che nel Pacifico le reti per la pesca del tonno ne stanno facendo una carneficina, ne fanno morire per asfissia almeno centomila all'anno, uno ogni quattro minuti. Vogliamo emulare questo triste primato con le spadare?

Isabella Lattes Coifmann

E' già emergenza in Puglia: bloccati i pescherecci i profughi raggiungono le rive a nuoto

Gli albanesi tentano un nuovo assalto

Si prepara il rimpatrio per i seicento esuli arrivati
Ma altri cinquantamila stanno cercando di imbarcarsi

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno navigato per tutta la notte, dall'Albania verso le coste italiane. Ma quando i due pescherecci «dirottati» da seicento giovani albanesi e «costretti» a dirigersi verso la Puglia hanno avvistato terra, sono comparse anche le motovedette italiane. Il sogno dei fuggitivi è svanito in quel momento. Gli albanesi sanno bene che l'ordine è di bloccarli in mare e rispedirli indietro. Eccetto casi estremi, le autorità marittime pugliesi non devono lasciar sbarcare più nessun profugo di Tirana.

E allora dal peschereccio «Bistryka» - il più grande, con quasi cinquecento persone stipate a bordo, tra cui molte donne e bambini - a decine si sono gettati in acqua. Forse speravano in un trattamento diverso, vista la determinazione a mettere piede in Italia. Ma alla fine della nuotata i giovani albanesi fradici - qualcuno in costume da bagno, qualcun altro in mutande - hanno trovato ad accoglierli un carabiniere cortese che a gesti gli ha indicato la strada verso l'interno del paese. Fine della fuga.

Agli occhi dei tanti turisti fermi sulla spiaggia è parsa una decisione crudele. Ma a Brindisi non c'è soltanto una frontiera tra due Paesi. No, qui corre la linea di confine tra la disperazione e la speranza.

Gli albanesi di quest'ultima ondata sono dei disperati. Nelle stesse ore in cui si tuffavano a Lecce, una scena simile si ripeteva davanti a Siderno in Calabria. Anche qui una motonave in fuga da Tirana - dirige da due giorni verso Malta - e anche qui un tuffo. In otto si sono gettati in mare e hanno raggiunto a forza di braccia la costa calabrese. La motonave «Lirija», che nel marzo scorso attraccò tra le prime a Brindisi carica di profughi, ha poi proseguito la sua rotta.

Alle dodici, intanto, i 632 nuovi profughi pugliesi - quelli di San Foca e quelli fatti sbarcare ad Otranto - erano già stati riuniti e trasferiti nel campo sportivo di un paesino vicino, Vernole. Lì, ammassati sotto il sole, sono stati rifocillati con cestini - «che hanno mangiato con voracità», raccontano alla prefettura di Lecce - e registrati.

Nel pomeriggio, in visita pastorale, è arrivato a Vernole anche il vescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi. Ha fatto un veloce giro del campo. Poi ha rilasciato una dichiarazione sconsolata: «Se non è possibile ospitarli e accoglierli come si conviene - ha detto - è necessario fermarli alla partenza».

Molti profughi, intanto, sono stati portati al pronto soccorso per un controllo medico. «Stanno bene. Eccetto il comprensibile disagio per una traversata disagevole e per il mal di mare, non c'è molto da dire», avvertono in prefettura.

Un consulto medico, in questi casi, è d'obbligo. La legge, infatti, prevede che in caso di malattia si possa soprassedere al reimpatrio. A fine giornata erano tredici i ricoverati negli ospedali della zona, in osservazione.

La speranza dei giovani albanesi che corrono in Italia è però destinata a infrangersi contro le leggi e i regolamenti italiani. Il prefetto di Lecce, Domenico Di Gioia, contati i profughi, ha immediatamente requisito un traghetto fermo a Brindisi, il «Tiepolo».

L'ordine ministeriale che il prefetto deve far eseguire è il reimpatrio immediato. Ma intanto la decisione ultima è slittata per tutta la giornata. Si parte forse alle 18. No, alle 20. Alle 22,30. A sera, il «Tiepolo» ancora non aveva levato gli ormeggi.

E così gli albanesi hanno continuato a monopolizzare l'attenzione delle autorità pugliesi. Uno sforzo lungo due giorni. La nostra ambasciata a Tirana, infatti, era stata informata nel tardo pomeriggio di martedì che due pescherecci dirigevano verso l'Italia e che altre due motonavi erano uscite in mare cariche di profughi senza una rotta precisa.

E subito la segnalazione è stata girata alla capitaneria di porto di Brindisi. Per tutta la notte tra martedì e mercoledì, sotto la direzione del comandante Armando Accoroni, diverse motovedette e elicotteri hanno battuto lo stretto di Otranto.

Ma la vigilanza d'altura non ha funzionato. Alle dieci di ieri mattina i pescherecci «Bistryka» e «Lufta Vlore» erano già in vista del Salento. E qui, davanti la spiaggia di San Foca, a venti chilometri da Lecce, il grande tuffo collettivo.

In serata sono arrivati al campo sportivo di Vernole gli autobus della questura di Lecce. A Brindisi, il traghetto «Tiepolo» attendeva. E soltanto un ripensamento politico a Roma avrebbe potuto impedire il rientro. Un'inquietante notizia è rimbalzata da Tirana, infatti: altri profughi sono in arrivo. Si parla addirittura di quaranta o cinquantamila persone che premono sui porti di Valona e di Durazzo.

Francesco Grignetti

ANDREOTTI

«Rispediti subito a casa»

ROMA. Il governo sceglie la linea dura: saranno tutti rimpatriati, già nelle prossime ore, i profughi albanesi giunti ieri sulle coste pugliese e calabrese. E' quanto è stato ribadito durante una riunione presieduta dal presidente del consiglio svoltasi ieri sera. Andreotti ha precisato che il governo «continuerà e intensificherà» il programma di aiuti in medicinali e in alimentari agli albanesi; oggi sarà a Tirana una delegazione per ribadire al governo albanese la volontà dell'Italia di contribuire alla soluzione dei problemi del Paese ma di non consentire «indiscriminate immigrazioni illegali»; tutte le navi battenti qualsiasi bandiera saranno avvisate di non avvicinarsi ai porti italiani «perchè non sarà consentito loro l'ingresso». I capitani saranno denunciati per traffico clandestino di immigrati e le navi saranno sequestrate. E come è già stato fatto ieri, i profughi saranno rimpatriati con navi o aerei. [Ansa]

L'assalto degli esuli albanesi nel porto di Durazzo alla nave che avrebbe dovuto condurli verso i porti italiani

La corsa verso il sogno diventa una strage

A Durazzo almeno dodici morti: calpestati dalla folla o annegati

DURAZZO. Dodici persone hanno perso la vita mentre cercavano di raggiungere a nuoto i traghetti all'ancora nel porto. Lo ha riferito la tv di stato albanese. Le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco per bloccare quanti cercavano di imbarcarsi, ma non è chiaro se qualcuno dei fuggiaschi è stato colpito. A quanto se ne sa, molte delle vittime sono morte annegate.

Che potesse finire nel dramma la giornata, lo si era capito sin dal primo mattino: centinaia di persone si erano ammassate su una vecchia nave, la «Valonà», in porto per riparazioni. E nel pomeriggio erano diventate migliaia. A Tirana, appena diffusasi la notizia che il porto di Durazzo era aperto, migliaia di albanesi hanno inforcato biciclette, hanno preso treni e autobus, sono saliti su carri tirati da cavalli per raggiungere il porto meridionale, nella speranza di potersi imbarcare per l'estero. Le autorità diffondono in queste ore appelli, finora ignorati, alla popolazione perché rientri a casa. A Durazzo non ci sono però navi che possano prendere il mare e il sogno degli albanesi sembra destinato a restare frustrato. Nessuna nave è partita oggi dall'Albania e non si prevede che ne partano, almeno nelle prossime ore.

Episodi analoghi sono avvenuti in mattinata in un altro porto albanese, quello di Valona. Migliaia di persone hanno cercato di accedere ai moli e mare, ma la polizia è intervenuta e le ha respinte. La folla ha allora preso d'assalto la locale sede del partito comunista albanese e le ha dato fuoco. Anche un simbolo degli oltre quarant'anni di regime comunista è stato travolto dalla furia della gente: la statua di Hysni Capo, uno dei fondatori del pc albanese, è stata rovesciata. Ieri notte due navi, la «Iliria» e la «Dhurresa», sono state prese d'assalto dalla folla nel porto di Valona e risultano essere poi salpate in direzione delle coste italiane. Ora però la situazione a Valona sembra tornata calma, mentre a Durazzo cresce la tensione. Secondo fonti bene informate, la polizia sta mandando rinforzi a Durazzo. Secondo gli osservatori, è la sempre più grave crisi economica interna che spinge all'emigrazione migliaia di albanesi. Negli ultimi mesi, inoltre, lo sfascio dell'apparato del partito e dello Stato hanno minato le strutture di produzione e di distribuzione di prodotti alimentari, portando il Paese sull'orlo di una penuria di generi di prima necessità.

«Ci ha fatto una gran pena tutto quello che abbiamo visto: sembrava che tutta la città di Valona si fosse improvvisamente riservata sulle banchine del porto. Migliaia di persone - compresi i bambini, le donne, intere famiglie - hanno preso d'assalto il porto sfondando i cancelli, e la polizia ha tentato inutilmente di fermare la massa sparando in aria». E' la testimonianza di Gennaro Lapedota, uno degli italiani che ieri pomeriggio ha assistito nel porto albanese alla fuga di migliaia di profughi. Lapedota è il presidente dell'Aeroclub di Ostuni, l'associazione che ha organizzato la prima trasvolata del Canale d'Otranto dall'Italia all'Albania a bordo di velivoli ultraleggeri a motore: otto di queste «macchine volanti» sono giunte lunedì sera a Tirana accolte festosamente dagli albanesi, ed oggi sono rientrate ad Ostuni nel tardo pomeriggio. Una barca-appoggio della «Trasvolata dell'amicizia» è stata ormeggiata nel porto di Valona durante la sosta dei piloti in territorio albanese, e ieri pomeriggio ha rischiato anch'essa di essere assaltata dagli esuli in fuga. Lapedota tiene a difendere questa gente: «Non sono violenti, non ci hanno toccato, volevano solo aiuto perché erano disperati». L'imbarcazione italiana è servita a trarre in salvo una decina di profughi. [Ansa]

Prete minacciato

Padre Pio Si apre un giallo

ROMA. Giallo all'ombra di Padre Pio, il frate cappuccino di Pietrelcina morto ventitrè anni fa e per il quale è in corso da tempo la causa di beatificazione.

Monsignor Carlo Maccari, che è stato arcivescovo di Ancona, grande inquisitore sulle attività di padre Pio per ordine di Papa Giovanni XXIII, rivela in un'intervista concessa al settimanale l'Europeo che a causa del suo ruolo rischiò di essere ucciso in un attentato.

Monsignor Maccari indagava, all'epoca in cui risale l'episodio, l'estate del 1960, sull'attività di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, dove attualmente sorge un grandioso santuario, meta di migliaia di pellegrini.

Racconta monsignor Maccari: «Andavo spesso a riferire e a prendere istruzioni a Roma, mi accompagnavano e mi venivano a prendere alla stazione di Foggia.

In molti sapevano i miei orari. Un giorno in cui tornai alle prime luci dell'alba ci fu un incidente inspiegabile. Dietro a una curva, due fucilate colpirono un'auto come la mia targata Roma. Io sono passato dieci minuti dopo. Al mio posto è stato colpito un povero bambino malato, in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo per chiedere la guarigione».

L'ex arcivescovo di Ancona, ora settantottenne e in pensione, rievoca al settimanale milanese oggi in edicola la vicenda che lo ebbe protagonista rivelando inoltre di aver nuovamente ricostruito tutti i fatti relativi all'indagine su padre Pio in un rapporto di quaranta pagine inviato in «altissimo loco» in Vaticano per convincere il Papa a bloccare l'iter del processo di beatificazione del più famoso frate taumaturgo del nostro secolo, morto nel 1968.

Dei presunti miracoli attribuiti a Padre Pio nel racconto di monsignor Carlo Maccari non c'è traccia: si parla piuttosto di «traffico di reliquie» e di «pezzuole intrise di sangue di gallina».

E si parla soprattutto del clima affaristico creatosi allora attorno al noto frate cappuccino, già da tempo segnato dalle stimmate.

Ma in realtà, secondo monsignor Maccari, le possibilità di bloccare la causa di beatificazione sono poche perché di Karol Wojtyla si conosce la grande devozione che ha per Padre Pio: si recò a San Giovanni Rotondo nel 1947 appena ordinato sacerdote per tornarci da cardinale nel 1974 e da Papa nel 1987, quando additò la vita e le opere del frate ad esempio per tutta la Chiesa.

A questo proposito monsignor Maccari non ha dubbi: Giovanni Paolo II ammira Padre Pio «perché gli sono mancate le debite informazioni, quelle che invece aveva papa Giovanni».

Sandro Berrettoni

Tracce trovate al largo di Capri, le analisi non risolvono i dubbi. Le reti dei pescatori prime vittime

Il fantasma di un'alga terrorizza il Tirreno

Giallo in Campania dopo il recupero di una sostanza gelatinosa

NAPOLI. Tutto cominciò la settimana scorsa, quando gli uomini del peschereccio «San Marco», al largo del golfo di Salerno, si trovarono alle prese con un fenomeno insolito: le reti che stavano issando si erano fatte improvvisamente pesanti come il piombo. Poi, impigliata tra le maglie, affiorò qualcosa di strano, una massa gelatinosa che nessun marinaio volle toccare. I più vecchi avanzarono l'ipotesi che il «San Marco» fosse capitato nel bel mezzo di un banco di meduse, poi dovettero arrendersi all'evidenza dell'enigma di quella poltiglia troppo densa ed elastica, tanto resistente da provocare larghi squarci nelle reti. Da allora, il mare che bagna la costa del Sud della Campania e una dozzina di centri turistici di fama mondiale è l'unico depositario di un mistero che gli stessi ricercatori non sono ancora riusciti a chiarire: un'immensa ragnatela composta da misteriosi filamenti si estende per centinaia di miglia da Punta Licosa alla Punta della Campanella.

La mucillagine che infesta l'Adriatico comincia a farsi vedere anche nel Tirreno. E come sulla riviera romagnola sembra inarrestabile nella sua avanzata: qualche traccia è stata notata anche al largo di Capri e della penisola sorrentina, nel golfo di Napoli. Per ora l'attività turistica non è compromessa. La sostanza, infatti, non è ancora arrivata a lambire spiagge di località famose come Amalfi, Vietri, Positano, Sorrento, probabilmente grazie alle correnti che la tengono lontana. Sono invece nei guai i pescatori, che hanno dovuto sospendere il lavoro.

Il primo ad ammettere la propria impotenza è Ferdinando Facchiano, ministro della Marina mercantile: «Ancora non siamo in grado di precisare di che sostanza si tratti - dice -. Sappiamo solo che essa è presente in profondità e rappresenta un pericolo per le reti dei pescatori, perché le danneggia». Sconsolati anche i ricercatori della stazione zoologica «Anton Dohrn» di Napoli, che stanno analizzando al microscopio i campioni prelevati a dieci miglia al largo di Agropoli, nel Golfo di Salerno: «E' una gelatina trasparente, una sostanza composta da organismi planctonici morti. Nessuno può dire se sia frutto di inquinamento marino, o che altro. Le prime analisi non hanno permesso di accertarlo». I Verdi hanno intanto chiesto l'intervento della Protezione civile.

La comparsa della «cosa» sulle coste campane è accompagnata da un altro fenomeno meno inquietante, ma non per questo meno sgradevole. Conferma Miralto: «Mentre la gelatina è sospesa a quindici metri sotto il pelo dell'acqua, abbiamo saputo che i fondali sono coperti da una massa flocculenta, dall'apparenza fangosa, e calda. Molto probabilmente è provocata dall'aumento improvviso della produzione micotica». Ma il fenomeno che preoccupa di più è quello della mucillagine che ondeggia in acqua, e che si sta estendendo a macchia d'olio.

«Non esistono studi approfonditi su fenomeni come quello al quale stiamo assistendo - aggiunge ancora Miralto -. Come purtroppo accade in questi casi, il problema viene affrontato solo quando si manifesta in tutta la sua gravità. Ad ogni buon conto ci siamo già messi in contatto con l'università di Firenze, che da qualche settimana è alle prese con un caso analogo al nostro. Tracce di mucillagine, infatti, sono state trovate anche al largo di Livorno». [f. mil.]

Due pescatori: è lungo quattro metri, si è avvicinato alla nostra barca

Squalo, identikit di un mistero

Realizzato dopo un nuovo avvistamento in Liguria

CHIAVARI. Lungo quattro metri, muso appuntito, bocca larga, sagoma snella, le pinne laterali, il ventre di colore bianco e il dorso grigio. Adesso a disposizione della Guardia costiera c'è anche l'identikit dello squalo. A disegnarlo sono stati Pino Ricciarelli e Romano Caselli, due esperti pescatori che hanno avvistato il pescecane alle 7,30 di ieri, due miglia al largo di Chiavari. I due sono tornati a riva e hanno denunciato l'avvistamento al sottufficiale di guardia della Capitaneria di porto di Chiavari. Caselli ha tracciato anche su un foglio di carta l'identikit dell'esemplare. I testimoni sono poi stati accompagnati negli uffici del Circomare a Santa Margherita, dove hanno ripetuto l'episodio al comandante Giuseppe Tarzia, che da martedì 30 luglio, quando la canoa surf dell'impiegata di Rapallo Giovanna Iacaccia era stata speronata e poi addentata dallo squalo, continua a coordinare le ricerche.

Il racconto dei due pescatori chiavaresi è breve: «Ci siamo allontanti un paio di miglia dalla costa e abbiamo cominciato a pescare. Il mare era calmissimo. Verso le 7,30 abbiamo avvertito un movimento dell'acqua e il gozzo si è leggermente spostato. Ci siamo sporti a prua e a poppa e abbiamo visto una sagoma di un pesce lungo almeno quattro metri. Ci è apparso dal ventre. Volteggiava nell'acqua e ha saltato due volte compiendo piroette. Il muso appuntito, il ventre bianco e il dorso grigio. Qualche secondo dopo è scomparso. Nulla di più. Siamo rimasti qualche minuto nella zona, sperando di rivederlo. Ma era sparito».

Sono uscite le due motovedette della Guardia costiera che hanno perlustrato le acque del Tigullio per l'intera giornata. Ma dello squalo nessuna traccia. Allarme, ma sicuramente falso, anche a Sestri Levante, poco più in là delle acque chiavaresi.

A cento metri dal porticciolo, un giovane turista di 19 anni, Alessandro Dani, ha avvistato alle 10,30 di ieri una grossa pinna emergere dall'acqua. Sono partiti due gozzi con i pescatori a bordo. Ma il presunto squalo era soltanto un pesce luna dal diametro di un metro e mezzo, che aveva scelto le acque sestresi per riposarsi. Altri avvistamenti, dopo la «calma» di domenica scorsa e lunedì, quando decine di imbarcazioni avevano setacciato la zona antistante Portofino e Rapallo, erano stati registrati l'altro ieri. Un autista della Tigullio trasporti ha dichiarato di aver visto due pinne in acqua, trenta metri più al largo del punto dove lo squalo era stato visto la prima volta da una turista di Santa Margherita. [f. g.]

Arresto facoltativo per chi è sorpreso con modiche quantità

Droga: si cambia subito

Il governo ha scelto il decreto-legge per modificare la precedente norma

ROMA. Diventerà operativa subito l'«interpretazione autentica» alla legge sulla droga proposta da Claudio Martelli e Rosa Russo Jervolino che rende facoltativo l'arresto di chi è trovato in possesso di droga in piccole quantità. Tale è stato infatti il consenso della maggioranza sul provvedimento, nel clima politico ormai idilliaco del dopovertice, che il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di attuare la modifica attraverso un decreto legge di immediata efficacia, anziché con un disegno di legge che avrebbe dovuto aspettare settembre per essere discusso dal Parlamento.

Appena il decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sarà il giudice, di volta in volta, a decidere se procedere o no all'arresto di chi detiene quantità di droga «poco superiori» agli 0,5 grammi della «dose media giornaliera» (di hashish) prevista dal testo unico che accorpa le norme sull'«arresto in flagranza in materie di sostanze stupefacenti o psicotrope».

Insomma, andare in galera per qualche spinello in più sarà, d'ora in poi, molto difficile. (La dose media prevede oggi l'equivalente di 2-3 spinelli, di 10 dosi di eroina e di 6 "linee" di cocaina).

Ancora una volta, il vicepresidente del Consiglio Martelli e il ministro per gli Affari Sociali Jervolino hanno spiegato come la necessità di una «correzione di rotta» sia nata a causa dell'interpretazione della legge che si è andata affermando con l'arrivo del nuovo codice di procedura penale e la sentenza della corte di Cassazione del dicembre scorso.

L'arresto di chi detiene piccole quantità di droga, così come lo prevede la legge (all'articolo 73, 5° comma), è infatti facoltativo. Ma secondo l'interpretazione dei giudici della Suprema Corte - spiega il ministro - detenzione di droga e spaccio sono lo stesso tipo di reato. Dunque, l'arresto «automatico» previsto dal nuovo codice di procedura penale è obbligatorio in entrambi i casi. Per quanto il parere della corte di Cassazione non sia vincolante, è un fatto che, dall'inizio dell'anno a oggi gli arresti siano aumentati del 30 per cento: oltre 19.000 contro i 5548 denunciati a piede libero. «Tutto ciò ben al di là della volontà del legislatore» precisa Jervolino, madrina della legge a suo tempo, insieme all'allora ministro della Giustizia Giuliano Vassalli.

Secondo Martelli la modifica «incide da due punti di vista». Da un lato introduce un criterio «attenuante» per cui in ogni caso sarà il giudice a valutare se procedere o no all'arresto. Dall'altro, nel caso di detenzione di droghe leggere, salvo casi di recidivia o pericolosità, si procederà all'arresto solo quando si tratta di autentico «traffico».

Il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino: «Questa correzione di rotta era necessaria»

Se nella maggioranza il consenso all'intervento legislativo è unanime, dall'opposizione continuano tuttavia a piovere le critiche. Il radicale Marco Taradash, del fronte anti-proibizionista, pur non essendo contrario, considera la modifica «irrilevante». Un giudizio condiviso dai comunisti di Rifondazione e dai giovani pidiessini della Sinistra Giovanile. Spiega Taradash: «In pratica quelli che non sono arrestati subito, verranno arrestati dopo. Le pene previste dalla legge per chi spaccia o chi detiene droga in piccole o grandi quantità, restano infatti le stesse. L'unica cosa a cambiare è l'arresto per cui d'ora in poi si rimane a piede libero in attesa della sentenza».

Di segno opposto il commento del neosegretario del msi Gian Franco Fini per il quale «gli aggiustamenti relativi alla legge sulla droga sono una pericolosa marcia indietro, un sostanziale ribaltamento in senso permissivo della filosofia di un provvedimento che il msi aveva contribuito ad approvare. Si tratta di una decisione pre-elettorale - conclude Fini -, considerata la modica quantità di legislatura che ci rimane dinanzi».

Maria Grazia Bruzzone

Approvato un emendamento per evitare un'altra bocciatura della Consulta

Un «trucco» favorirà i referendum

Per il Senato ora basterà cancellare una frase

ROMA. Comincia in salita la strada per la ripresentazione dei nuovi referendum elettorali. Ieri l'agenzia AdnKronos ha dato notizia di un «trucco» che i radicali avrebbero escogitato per aggirare gli ostacoli che, nel gennaio scorso, causarono la bocciatura della Corte Costituzionale di due dei tre referendum proposti da Mario Segni e dal comitato promotore. Il «trucco» si celerebbe nell'emendamento ad una norma di modifica alla legge sull'elezione del Senato, ora approvata dal Parlamento e che ha come primo firmatario il capogruppo dc a Palazzo Madama Nicola Mancino. Recita infatti l'articolo incriminato in versione «emendata» che si «proclama eletto il candidato che ha ottenuto il maggiore numero dei voti validi espressi nel collegio, comunque non inferiore al 65 per cento del loro totale». Basta cancellare, per esempio con un referendum abrogativo, l'ultima frase («comunque non inferiore al 65 per cento del loro totale») ed ecco il sistema uninominale puro al Senato. Cioè esattamente l'obiettivo cui tendono i promotori del referendum. Che adesso non potranno più temere la bocciatura della Consulta a causa della «macchinosità» del quesito referendario. «Ma quale trucco», ribatte indignato il capogruppo radicale alla Camera Peppino Calderisi, «è tutto scritto negli atti parlamentari». E anche il senatore radicale Lorenzo Strik Lievers rifiuta il termine «trucco». Anche se ammette che «la maggior chiarezza della legge consentirà maggior chiarezza anche nella proposizione del quesito referendario». Ma Strik Lievers parla di «coinvolgimento» nell'operazione anche «di senatori d'altri gruppi» tra cui Paolo Cabras, assieme ad altri quattro senatori del pds e della dc.

Il problema è che nelle intenzioni degli architetti dell'emendamento la nuova normativa avrebbe dovuto essere approvata senza che fosse messa in relazione diretta con la riproposta dei referendum elettorali. Questo perché la rivelazione sulla reale carica esplosiva contenuta nell'emendamento avrebbe creato un problema politico in più al presidente Cossiga, cui spetta la promulgazione della legge con conseguente pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» entro trenta giorni dalla sua approvazione. Adesso, scoperto il presunto «trucco», il Capo dello Stato è disposto a promulgarla, quella legge? «E perché non dovrebbe», risponde Calderisi, «mica si parla di una legge di spesa».

E' evidente però che per i radicali l'«unilaterale» riapertura della campagna referendaria annunciata da Mario Segni ha posto seri problemi. Si va verso la spaccatura del Comitato promotore? E' un'ipotesi che non è esclusa dallo stesso Marco Pannella: «So che Calderisi e Giovanni Negri hanno paura che Segni "scippi" i referendum. Ma io non ho questi timori. Del resto se ci mettessimo in mezzo adesso faremmo la figura di quelli che rincorrono Segni, ingelositi dalla sua notorietà. Invece bisogna porre a Segni la questione del pds. Dopo la presentazione dalla sua proposta di riforma elettorale "truffa", il partito di Occhetto non ha più le carte in regola per partecipare all'iniziativa».

Dunque: scoperta di marchingegni legislativi, rivalità tra i radicali e Mario Segni, «sconfessione» di Calderisi e Giovanni Negri da parte di Pannella. Una giornata non buona per i promotori del referendum. E che il clima non sia dei più sereni lo rivela il numero di *Epoca* in edicola. Secondo il settimanale, lo staff di Segni avrebbe interpellato il ministero dell'Interno e la corte di Cassazione per vedere come «aggirare» l'articolo 31 della legge che regola il referendum e che dice: «Non può essere depositata richiesta di referendum nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere». Quella scadenza è prevista per il luglio 1992. C'è dunque il concreto rischio che la raccolta delle firme sarà del tutto inutile. Anche perché, secondo *Epoca*, la Cassazione avrebbe già fatto sapere a Segni che la «richiesta referendaria verrà rigettata». **[p. bat.]**

Ghino di Tacco

«Al vertice nessun mercato delle poltrone»

ROMA. Nella riunione di maggioranza non si è discusso «né sopra, né sotto il tavolo, di assegnazione di ministeri, di candidati ministeriali e di materie affini. Dopo tutto, tra i problemi che sono sul tappeto e quelli rimasti a mezz'aria, questo non sembra essere proprio il più grave».

Lo afferma Ghino di Tacco, lo pseudonimo cui spesso ricorre il segretario del psi, Bettino Craxi, in un corsivo pubblicato dall'*Avanti!* e in cui si ribadisce che «a conti fatti il vertice della canicola è stato una buona cosa».

«La riunione - prosegue - è servita a quel che doveva servire. Mettere in chiaro questioni che diversamente avrebbero assunto una dinamica dirompente, lasciarne inevitabilmente altre a mezz'aria, dove staranno per qualche tempo, affidarne altre ancora alla corte dei rinvii, sia pure a breve». [Ansa]

Proposta del governo

Si potrà fare il vigile durante la leva

ROMA. Il governo ha dato disco verde ma non definitivo all'assunzione degli «ausiliari del traffico» ed alla possibilità di effettuare il servizio di leva nei vigili urbani. L'approvazione definitiva del provvedimento ci sarà solo a settembre, dopo il necessario coordinamento interministeriale. Il testo del disegno di legge, che non comporterà oneri per lo Stato, prevede che gli enti locali possano procedere all'assunzione a tempo determinato degli «ausiliari del traffico», per un periodo da tre a nove mesi, in misura maggiore fino ad un terzo della pianta organica, con possibilità di riassunzione.

Inoltre sarà possibile effettuare il servizio di leva nel corpo dei vigili urbani. A beneficiare di questo potenziamento dei vigili urbani saranno non solo le grandi città, ma anche i centri turistici e gran parte dei Comuni italiani. [Agi]

Dopo l'approvazione al Consiglio dei ministri

Pensioni, la battaglia si sposta in Parlamento

ROMA. Il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato le linee generali della riforma del sistema previdenziale. In pensione si andrà più tardi, a 65 anni. Verrà bloccata al 39,5 per cento l'aliquota di equilibrio, cioè la quota che viene prelevata sul totale dei redditi da lavoro per pagare la spesa pensionistica, in modo da evitare che entro pochi anni raggiunga il 45 per cento.

Gradualmente, si dovrà giungere ad un'unificazione normativa dei trattamenti tra pubblico e privato. La riforma prevede anche la piena salvaguardia dei diritti già maturati, la modifica del calcolo della pensione con riferimento alle retribuzioni, i miglioramenti nei meccanismi di perequazione automatica delle pensioni già liquidate, una nuova disciplina del cumulo tra pensione e retribuzione, la possibilità di pensionamenti flessibili con lavoro a tempo parziale.

E' questa la copertina del disegno di legge, secondo l'intesa raggiunta due giorni fa nel vertice a quattro fra i segretari dei partiti di maggioranza. Rimangono, poi, da sciogliere alcuni nodi politici. Il più importante è la volontarietà o meno dell'innalzamento dell'età pensionabile. Di questo si discuterà dopo l'estate. Gli aggiustamenti che verranno dopo le ferie potranno riguardare, poi, anche il cumulo familiare e l'integrazione al minimo. «Il mio auspicio, anzi ormai la mia certezza - ha detto Marini - è che nei primi giorni di settembre, con un confronto stringente con la maggioranza, si possa arrivare subito alla definizione di un articolato per avviare senza ritardi l'iter parlamentare». Il ministro non si nasconde, però, la possibilità che in Parlamento si possa arrivare ad «uno scontro duro».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **ACQUI**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62502; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501655-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8573144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235776-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226626-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573068; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392909; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.000** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 6 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi e leasing anche su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 610.136 - 536.297.

230.000 mensili con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.688.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

VENDESI attività autorimessa con officina autoriparazioni e lavaggio, posizione eccezionale, mq 700, posti auto 50, impiantistica ed attrezzatura nuova. Affitto modestissimo. Richiesta 170 milioni. Vero affare per operatori del settore. Telefonare 011 290.038 ore ufficio.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTA privato Leinì capannoni industriali mq 900/600/300, h mt 7, cabina elettrica cortile abitazioni uffici. Tel. 790.775.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2605.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 350 frazionabile vendo corso Sebastopoli via Reni. Tel. 747.729.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

CASSIERA 4 anni esperienza cerca lavoro. Passaggio diretto. Tel. 397.3818 entro ore 10.

PAGHE e contributi esperienza decennale studio e ditta offresi. Scrivere: Publikompass 8322 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO Finale Ligure cerca [illegible] - aiuto cucina. Telefonare allo 019 692.681.

ALBERGO ristorante Valli di Lanzo cerca per mese di agosto cameriera sala e piani e pizzaiolo. Tel. 0123 62.919.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350.

AZIENDA grafica zona Mappano cerca 1 apprendista, 1 macchinista, 1 addetto montaggista. Scrivere: Publikompass 8323 - 10100 Torino.

CERCASI cameriera/e cuoco pizzaiolo telefonare allo 0173 520.067 il martedì ore ufficio.

DITTA cerca idraulici caldaisti tubisti elettricisti esperienza quinquennale disposti trasferimento Sud Nord Italia. Tel. 011 311.0000.

impiegati

PRENOTAZIONI ai corsi preliminari gratuiti conseguimento diploma scuola media superiore. Tel. 011 318.5181.

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 646.161.

8 Rappresentanti

CALZIFICIO uomo bambino baby cerca rappresentante Piemonte. Scrivere Publikompass 8324 - 25100 Brescia.

CERCASI promotori promotrici per lavoro a tempo determinato per diffusione iniziativa tra soci di associazioni di categoria. Possibilità ottimo guadagno oltre a rimborso spese. Necessaria disponibilità spostamento a livello regionale e attitudine a pubbliche relazioni. Spedire curriculum a Agenzia Pk Salodini via Gramsci 15 - 13051 Biella.

15 Autovetture

AUTOMAR Peugeot [illegible] perfetta, Fiat Uno 60 SE e Diesel '86, Opel Kadett '86 '88, Escort Ford Ghia '88, Renault R5 '87 e 9 TSE, Fiesta '86, Golf 1.3 '86 e Diesel, Pony 1.5 GLS '87 e automatica. Via Tunisi 50. Tel. 319.5122.

PRIVATO vende Audi 80 TD marzo '89 azzurro metallizzato autoradio perfetta. Tel. 462.332 - 953.3570.

18 Acquisto alloggi

URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino in Torino o cintura. Tel. 434.0094 ore negozio.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero subito signorile adiacente corso Casale ingresso camera salone cucina bagno. Tel. 835.544.

A. UTIP 518.986 libero corso Principe Oddone 2 camere cucinotta servizio cantina L. 105 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero Crocetta signorile ingresso 3 camere cucina biservizi e giardino circostante volendo box [illegible]. Si considerano permute.

A. UTIP 518.986 libero panoramico in Lungo Dora Savona termoascensore 4 camere cucina ingresso e bagno.

A. UTIP 518.986 libero S. Salvario ristrutturato camera cucinotta bagno termoascensore 1° piano L. 54 milioni.

A. UTIP 518.986 libero via Coppino spaziosissimo 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 balconi.

A. UTIP 518.986 libero via Giordano Bruno termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno 3 arie 2 balconi.

A. UTIP 518.986 libero zona Statuto (via Juvarra) signorile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno vendesi.

A. UTIP 518.986 Pino Torinese libero spazioso appartamento in palazzina con verde condominiale salone 2 camere cucina biservizi volendo box.

A. VIA Filadelfia ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termo metano stabile signorile. Nordedil 561.2760.

A. VIA Sempione ingresso 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale libero subito. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Vigliani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie libero subito. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 537.421 libero ristrutturato via Madama Cristina monolocale mansardato con cottura bagno termo autonomo.

AFFAIRE 561.3040 libero S. Rita via Osoppo piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinotto bagno cantina.

AFFAIRE 561.3040 mansardato libero via Vigliani piano alto con ascensore monolocale ampio cottura bagno terrazzo.

ATTICO libero zona Gerbido casa recente 2 camere tinello cucinino bagno. Florio. Tel. 318.5278.

ATTICO S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

CASTELNUOVO DON BOSCO vendo cascina 2 piani 5 camere magazzino box terreno mq 26 mila. Tel. 747.729.

CHIUSANO & C Cascina Vica ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C Rossini libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 129 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C S. Salvario libero ampio salone con camino 2 camere cucina doppi servizi ottimo stato. Tel. 812.4006.

EUROPA '90 S. Rita libero recente termo ascensore camera tinello cucinino servizio 2 balconi dilazioni. Tel. 581.7088.

LIBERO corso Casale (strada Pino) ampio monolocale con bagno confinato privato L. 8 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Novara camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie affare L. 80 milioni. Emmedue 532.655.

LIBERO corso Rosselli 3 vani servizi L. 80 milioni e L. 140 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

LIBERO [illegible] 2 camere tinello cucinino termoascensore 7° piano 2 arie. Emmedue 534.802.

LIBERO Lucento ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno piano alto termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO Via Gatto mansardato bilocale angolo cottura bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 612.012.

MONCALIERI villa a schiera nuova mai abitata mq 200 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino. Emmedue 518.487.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2605.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero luminoso 2 camere cucina servizi L. 1[illegible] milioni mutuabili.

PERSONALCASE 545.180 Crocetta corso Mediterraneo libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 215 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Moncalieri strada Genova libero ingresso camera cucina bagno L. 108 milioni mutuabili.

PINO TORINESE ottima posizione panoramica rustico indipendente su 3 lati 350 mq. Tel. 696.0301.

POZZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato molto luminoso mutuo permute. Tel. 696.0301.

S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi uno verandato ottimo affare. Tel. 696.0301.

VIA Medici casa epoca solo a privati, ingresso 3 camere, cucina, servizio ripostigli, cantina. Tel. 779.1480.

VIA Torricelli corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato. Tel. 747.729.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3133.

VIVENDINE splendida posizione sul lago villa unifamiliare indipendente terreno mq 1500 circa. Chiusano & C 812.4006.

VOLPIANO ottima posizione ingresso camera tinello cucinino bagno L. 9 milioni più comode rate mensili. Tel. 696.0301.

20 Domande affitto

FAMIGLIA cerca [illegible] agosto/settembre alloggio max 50 km da Torino. Tel. preferibilmente ore serali 696.0870.

PRIVATO cerca alloggio 2 camere cucina servizi. Anche [illegible]. Eventuale futuro acquisto. Scrivere: Publikompass 8320 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi a Crescentino 2 camere tinello bagno box giardino comprando i mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 200 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso foresteria. Tel. 562.4850.

CORSO Vinzaglio in ufficio arredato e attrezzato si affittano zone lavoro anche mensilmente. Tel. 541.590.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO intere biblioteche di libri antichi archivi di vecchia corrispondenza collezioni di cartoline francobolli monete cartamoneta serietà, contanti. Tel. 0121 6360.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA entroterra splendide case su 2 piani più giardino arredate a soli L. 285 milioni. Tel. 0182 540.965.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio [illegible] realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.715 - 999.847.

CASETTA o rustico anche da ristrutturare compro in contanti massimo 50 km da Torino. Tel. 696.0301.

CESANA centrali soleggiati 1/2 camere soggiorno servizi da L. 100 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.740.

COSTA AZZURRA
fronte Baia Nizza 'Les Doges' residenza gran lusso in parco con piscina e accesso diretto mare mono/bilocali più servizi a partire da L. 158 milioni Iva ed arredamento cucina compresi. Consegne subito. Tel. 0033 93 318.898.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183 494.645.

MONGINEVRO fronte piste soleggiato soggiorno 2 camere cameretta servizi L. 141 milioni. Nazionale Immobiliare 0033 922.19627.

SALICE D'ULZIO in palazzina recente appartamento soleggiato salone con camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 100 milioni più L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700.122.

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

VAL D'AOSTA Morgex porzione antica baita accesso indipendente posizione incantevole L. 54 milioni contanti più L. 60 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 mattino 0185 287.888 serali e festivi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.098 - 384.201.

BORGHETTO affitto quindicina agosto L. 850 mila settembre L. 300 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.368.

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti vicino mare agosto e settembre anche quindicine. Angelucci 019 612.343.

PORTOFINO monte panoramico scomodo mare affittasi dependance arredata L. 12 milioni annui. Richiedesi referenziatissimi tel. 010 297.597 mattino, 0185 287.888 serali o festivi.

SARDEGNA garantito traghetto affitto prezzi offerte promozionale anche subito casa sul mare. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Città Mare Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Vari tipi sports, animazione, antiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ALASSIO albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare sala bar tv cucina genuina cordialità tranquillità.

ALASSIO Petit Chalet pernottamento e prima colazione L. 28 mila, pensione completa L. 60 mila. Tel. 0182 640.549.

AMBIENTE montano altitudine mt 550 [illegible] to Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre riposante nella verdeggiante panoramica alpina. Tel. 0124 806.827.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superiore, telefonare allo 0541 961.493, elegante, sulla spiaggia, menù scelta.

CESENATICO / Valverde hotel residence Tre Stelle via Tiziano, 34 Tel. 0547 871.70 piscina acquascivolo giardino parcheggio festa menù scelta scuola nuoto, ginnastica, pensione completa agosto L. 76 / 84 mila.

DIANO MARINA albergo Silvano 0183 403.014 a 50 ml mare camere con bagno, Tv color, balconi [illegible] ascensore parking [illegible] privata vasta scelta menù agosto L. 73 mila.

LOANO residence Villa Fiorenza 150 ml spiaggia dal 17/8 affittasi appartamenti. Tel. 019 675.248 - 671.947 (sera).

RIMINI Hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole tranquillo vicino mare menù scelta ascensore giardino autoparco prezzi convenienti.

SOGGIORNO per anziani in Torino, ospita in ambiente confortevole ed assistito anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

52 Varie

ACQUISTO oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Bima via Madama Cristina 42 D. Tel. 658.222.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel. 632.372.

CERCO MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vendite gioco, fortuna, malinvidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Muratori 13, Torino.

In Croazia nessuno obbedisce all'ordine di ritirarsi, guerra di comunicati sulle violazioni

Cessate-il-fuoco con bombe e minacce

Milosevic: grazie Cee, a pulire casa nostra ci pensiamo noi
Giornalisti italiani sequestrati per ore dai cetnici

Un miliziano croato, in barca sul fiume Sava, saluta con un'esplosione di gioia la notizia del cessate il fuoco con i serbi [FOTO AP]

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno ha obbedito all'ordine del cessate il fuoco immediato e incondizionato dato martedì sera dalla presidenza collegiale jugoslava. In particolare non è stato rispettato l'art. 2 dell'ordinanza presidenziale (votata all'unanimità) il quale prevede che «le forze in contatto diretto inizino senza indugio la loro separazione e si ritirino su posizioni fuori della portata di fuoco della fanteria, mentre i mortai e gli altri pezzi di artiglieria debbono venire spostati al di fuori della gittata massima dalla linea di mutua separazione».

Il termine ultimo per questa separazione, con la creazione di una zona smilitarizzata tra le due parti in lotta, è scaduto alle 18 di ieri. Ma testimoni oculari di ritorno dalle diverse zone dei combattimenti dei giorni scorsi hanno riferito che «nessuno si è mosso». Nella Banjia contesa, una brutta avventura hanno vissuto ieri cinque giornalisti italiani. Insorti serbi, che li hanno bloccati nei pressi di Petrinja, li hanno trattenuti per un certo tempo sospettando che non fossero giornalisti e prima di rilasciarli hanno sequestrato una delle loro due automobili.

La tregua d'armi, comunque, ha in parte retto. Ci sono stati scambi di artiglieria di prima mattina, ma non si registrano vittime. Il viceministro degli Interni croato Brezac ha detto che gli insorti serbi avevano cannoneggiato villaggi nei pressi di Ogulin, nell'entroterra di Fiume e presso Sebenico, in Dalmazia, ma che le unità croate non avevano risposto al fuoco, aggiungendo tuttavia «ciò non significa che non lo faremo in futuro».

Naturalmente del tutto diversa la versione data dall'Armata federale, la quale non fa menzione dei cannoneggiamenti nell'entroterra dalmata. In un comunicato è detto che in diversi villaggi intorno a Osijek, in Slavonia, reparti dell'Esercito federale sono stati attaccati dalla Guardia nazionale, da membri del ministero dell'Interno e anche del partito democratico croato al potere.

Quale prospettiva, dunque, per una soluzione del problema jugoslavo, se neppure dopo il primo giorno la tregua concordata e accettata da tutti si continua a sparare? Si sperava ieri, dopo l'armistizio, che fosse finalmente venuto il momento per l'applicazione della «dichiarazione di Brioni» con cui il 7 luglio le Repubbliche jugoslave si erano impegnate con la troika europea a far tacere le armi e a negoziare pacificamente.

Statuito il principio che «è compito esclusivo dei popoli della Jugoslavia di decidere del loro futuro», la «dichiarazione di Brioni» aveva ordinato che «negoziati debbono cominciare urgentemente, e non oltre il primo agosto, sulla base dei principi di Helsinki e della Carta per una nuova Europa, rispettando in particolare il diritto dei popoli all'autodeterminazione e le leggi relative all'integrità territoriale degli Stati».

Queste ultime due obbligazioni - com'è stato fatto notare più volte - sono in netto contrasto per quel che riguarda la Croazia, in quanto l'autodeterminazione comporta automaticamente il mutamento delle frontiere. Accettando l'una si viola l'altro: di qui l'insolubilità del problema della Croazia separatista e di quello della minoranza dei serbi nella Croazia stessa. Per questi ultimi, come ha detto ieri il presidente serbo Milosevic nella sua prima intervista a una televisione occidentale dopo lo scoppio della crisi, «chiediamo il medesimo diritto di autodeterminazione che riconosciamo ai croati». Milosevic, il supernazionalista considerato da molti come il maggiore responsabile della crisi jugoslava, pretende insomma per i serbi di Croazia quei diritti che da anni rifiuta agli albanesi del Kosovo. Ha detto: «Se i croati vogliono fare un proprio Paese, facciano pure. Se vogliono uscire dalla Jugoslavia, vadano pure, ma senza prendere con sé una parte del popolo serbo».

Milosevic ha poi respinto l'accusa di aver fatto fallire la missione della troika europea. «Abbiamo rifiutato il memorandum che ci avevano sottoposto per due motivi. Anzitutto avevamo già formato una nostra commissione jugoslava di controllo dell'armistizio, poi non potevamo accettare perché non vogliamo militari stranieri nel nostro Paese». E qui Milosevic ha detto il falso, poiché la «dichiarazione di Brioni» prevede «osservatori senza armi». «Benvenuti gli stranieri - ha detto il falco serbo, respingendo ancora una volta l'aiuto della Comunità europea - ma a pulire casa nostra ci pensiamo noi stessi».

Il Presidente jugoslavo, il croato Stipe Mesic, non ci crede molto, si è dichiarato pessimista. In un'intervista al quotidiano socialista viennese «Arbeiter Zeitung» (concessa peraltro prima che venisse firmato l'armistizio) ha detto: «Sarà difficile fermare i combattimenti e la crisi peggiorerà». La responsabilità di questa situazione, secondo il Presidente, è di coloro che «vogliono appropriarsi di territorio croato». Si augura che l'Europa organizzi un secondo round della sua missione di pace in Jugoslavia e che coinvolga eventualmente il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Non s'intravede una via d'uscita: mentre Milosevic vuole risolvere «in casa» il contenzioso serbo-croato (e Brioni gli dà ragione), Mesic vuole internazionalizzare il problema (e gli dànno ragione l'incapacità dei contendenti a intendersi e le centinaia di morti). I punti di vista sono diametralmente opposti e né dall'una né dall'altra parte c'è la minima disponibilità al compromesso. Questo è il vero dramma della Jugoslavia.

Tito Sansa

BONN

«Sanzioni per la Serbia»

BONN. Il governo di Bonn intende imporre sanzioni contro la Serbia in caso di una rottura del cessate-il-fuoco in Jugoslavia: lo ha annunciato un portavoce del ministero degli Esteri precisando che un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di vari dicasteri, si riunisce oggi per avanzare proposte. La crisi jugoslava è stata oggetto di altre dichiarazioni di Kohl, che ha invitato i serbi a riprendere la via del dialogo pacifico se vorranno aver sostegni economici dalla Germania, e del ministro degli Esteri Genscher, che ha definito «un vero successo» la riunione tenuta all'Aia dai ministri degli Esteri della Cee per l'esame della crisi jugoslava. Il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che l'aggressore deve sapere a quali conseguenze andrà incontro se le violenze dovessero riesplodere, e d'altra parte vi è anche da decidere in quale modo aiutare le vittime. [Ansa]

Sindrome jugoslava al Cremlino

Gorbaciov minaccia temendo un precedente per l'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tanta grinta il Cremlino non l'aveva più mostrata da tempo. Anche le parole sono quelle degli «avvertimenti solenni» di una volta. «Chi propone oggi l'invio di forze armate internazionali in Jugoslavia ha calcolato molto male ciò che potrebbe accadere: una guerra di dimensioni europee». E' una luce rossa d'allarme che Mosca non aveva fatto scattare nemmeno durante il conflitto del Golfo e qualcuno mette già in dubbio la nuova solidarietà tra Gorbaciov e l'Occidente.

Ma dietro le ventiquattro righe del comunicato ufficiale del governo sovietico diffuso mercoledì non c'è soltanto irritazione per «certe iniziative imprudenti»: c'è anche la paura che quanto sta accadendo oggi in Jugoslavia potrebbe succedere domani in Urss. E in questo caso, ogni precedente sarebbe pericoloso.

E' la «sindrome jugoslava» che è scoppiata dopo una lunga incubazione fatta di tentativi di mediazione e di speranze di pace. Sin dal primo giorno della crisi tra serbi, croati e sloveni il Cremlino ha capito che lo scontro tra le nazionalità della federazione jugoslava è una specie di sanguinoso esperimento di laboratorio di quello che minaccia la possibile esplosione dei nazionalismi in Unione Sovietica. E la prima linea di difesa che Mosca non intende abbandonare è quella che Michail Gorbaciov ha ripetuto mille volte: questi sono problemi interni che devono essere risolti in modo pacifico, senza ingerenze straniere e senza modificare le frontiere che sono uscite dalla seconda guerra mondiale e che la stessa Conferenza sulla sicurezza europea di Helsinki ha riconosciuto.

Per rafforzare questa posizione, Mosca getta sul tavolo anche un argomento di sicuro effetto politico. Noi, dice il Cremlino, abbiamo rinunciato alla teoria della «sovranità limitata» che aveva giustificato gli interventi in Ungheria e in Cecoslovacchia. La «dottrina Breznev» che serviva a tenere l'Est sotto il pesante coperchio del potere reale dell'Urss è condannata e abbandonata al punto che la Germania oggi è una e che molti «Paesi socialisti» - con la Polonia in prima fila - hanno imboccato la via del liberalismo ad una velocità che fa apparire immobile la perestrojka sovietica. Tutto questo, secondo Mosca, non deve però tramutarsi in un «vantaggio per altri»: non deve nascere un direttorio alternativo che può decidere interventi militari.

Il caso dell'Iraq aveva contorni molto diversi. L'azione militare che l'Urss ha appoggiato era la risposta all'aggressione contro il Kuwait, Paese indipendente. Quella jugoslava, per Mosca, resta e deve rimanere una crisi interna. Certo, un eventuale intervento di forze internazionali avrebbe lo scopo di riportare la pace e di fermare il massacro, ma «il confine tra i buoni sentimenti e l'ingerenza è troppo fluido», sostiene il Cremlino. Se questo è il giudizio politico che l'Urss di Gorbaciov pronuncia, nella «sindrome jugoslava» entra una buona dose di preoccupazioni non ufficialmente confessate, ma molto pressanti. In Unione Sovietica la crisi interetnica è una delle più pericolose mine innescate. Tutti gli sforzi per trasformare l'Urss in federazione di Repubbliche sovrane mirano proprio a risolvere in modo pacifico le tensioni nazionali che lacerano il tessuto dell'ex impero comunista. Il risultato di questi sforzi, tuttavia, è ancora incerto.

Lo «strappo» delle tre Repubbliche baltiche, la linea ultranazionalista della Georgia, la tentazione centrifuga della Moldavia che guarda alla Romania, lo scontro tra armeni e azeri che già combattono una guerra interna all'Unione sono altrettanti focolai di un incendio che potrebbe essere devastante. Ma che Michail Gorbaciov vuole spegnere da solo. Per questo ogni forma di intervento internazionale nella crisi jugoslava sarebbe un precedente pericoloso per Mosca. E nel momento in cui gli europei discutevano la proposta francese di un'azione di «interposizione», l'Urss ha alzato la voce. Una «forza di pace» per fermare oggi il massacro tra serbi, croati e sloveni, potrebbe diventare, domani, una «forza di pace» nel Baltico o, magari, in Ucraina. Ecco il fondo della «sindrome jugoslava». Ecco quello che nemmeno Gorbaciov può permettere.

Enrico Singer

Anche la Macedonia vuol andarsene

In settembre un referendum sull'indipendenza

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Macedonia sarà la terza delle sei Repubbliche jugoslave a votare sull'indipendenza. Il prossimo 8 settembre un milione e 300 mila elettori si recheranno alle urne per decidere se la Repubblica diventerà uno Stato sovrano e indipendente. Seguendo l'esempio della Slovenia e della Croazia, il Parlamento macedone, il Sobranja, ha deciso ieri notte di indire il referendum. A spingere ad un simile passo la più meridionale delle Repubbliche jugoslave è prima di tutto la minaccia che incombe sulla Macedonia nel caso della disintegrazione della Jugoslavia. Contesa fra tre Stati confinanti, Bulgaria, Grecia e Albania, ma soprattutto dalla Serbia, la piccola Repubblica vede nell'indipendenza l'unica possibilità di salvaguardare la propria integrità territoriale. Prima della seconda guerra mondiale una vasta porzione del territorio macedone apparteneva infatti alla Serbia meridionale. Dall'altra parte a Skopje, capitale della Macedonia, vivono più albanesi che a Tirana. Di fronte a questa multinazionalità, la Repubblica non può che difendere la propria sovranità messa sempre più spesso in discussione.

Pur seguendo il modello sloveno e croato, negli ultimi conflitti jugoslavi i dirigenti macedoni hanno cercato di portare avanti la politica della neutralità. Da un recente sondaggio tra gli abitanti di Skopje risulta che gran parte dei macedoni considerano la guerra tra Serbia e Croazia un conflitto etnico che non riguarda la loro Repubblica. Anche i capi dei partiti politici hanno appoggiato la difesa dei propri interessi nazionali. Ma la situazione sembra essere precipitata nelle ultime settimane. Il membro macedone della Presidenza federale, Vasil Tupurkovski, ha più volte ripetuto che il conflitto attuale tra Serbia e Croazia rischia di allargarsi a tutto il territorio jugoslavo. Nella Presidenza federale Tupurkovski è stato l'unico, accanto ai rappresentanti sloveni e croati, a sostenere la necessità del ritiro dell'esercito nelle caserme. La posizione macedone rispetto ai militari è stata chiara fin dall'inizio: le forze armate non devono immischiarsi nella politica. I dirigenti macedoni hanno duramente protestato con Belgrado per via della recente mobilitazione effettuata in Macedonia a loro insaputa. Anche l'improvvisa sostituzione del comandante del terzo distretto militare, che controlla la Macedonia, è stata vista come un'aperta provocazione di Belgrado che mostra così la sua sfiducia nei confronti dei vertici macedoni.

Dal canto suo l'esercito ha intensificato la propaganda militare, riaffermando la vecchia tesi che il futuro della Macedonia sarà garantito soltanto a fianco della Serbia.

Benché la Macedonia non abbia particolarmente apprezzato i buoni rapporti instaurati col suo nemico di sempre, la Bulgaria, dal presidente croato Tudjman, ancor meno ama la politica espansionistica della Serbia. Nell'agosto dello scorso anno, in occasione della festa nazionale della Repubblica (che si celebra nel monastero di Prohor Pcinski, dove durante la guerra è stata proclamata l'indipendenza della Macedonia, e che si trova in territorio serbo), i macedoni sono stati accolti a manganellate dalla polizia di Milosevic. Memori di quanto è accaduto, quest'anno non vi è stata celebrazione, sul luogo si è recata una delegazione di pochi membri del Sobranja e soltanto dopo aver ottenuto l'autorizzazione della Repubblica serba. Da Skopje, dove continua la riunione del Parlamento, fanno sapere di aver già pronto «un piano di emergenza».

Ingrid Badurina

Di fronte ai consiglieri Usa un esercito di guerriglieri maoisti e narcos

Guerra nella giungla per Bush

I Ranger in Perù contro Sendero e la coca

Il nuovo nemico dei «berretti verdi» si chiama Abimael Guzmán, «il presidente Gonzalo», l'ex professore universitario peruviano fulminato dal maotsetungpensiero, che da undici anni guida l'esercito di Sendero Luminoso, massacro dopo massacro, nella lunga marcia verso una sanguinosa palingenesi andina, finanziata con i dollari del narcotraffico. Il New York Times ha rivelato che il Dipartimento di Stato invierà un consistente gruppo di «consiglieri militari» per appoggiare l'esercito peruviano contro la narcoguerriglia che ha trasformato il Paese in un cimitero e assicura ai cartelli colombiani un fiume inesauribile di coca.

I ranger tornano in America Latina per combattere la «guerra della droga», una crociata cara al presidente Bush almeno quanto quella contro Saddam, finora rimasta nei cassetti della Casa Bianca per la tenace resistenza dei governi sudamericani, molto suscettibili alle invadenze yankee, e soprattutto attenti al fatturato della coca, una delle poche voci attive nei bilanci di un continente alla deriva.

Ma per i «rambo» di Bush la missione peruviana potrebbe rivelarsi una trappola molto pericolosa. Questa volta non si tratta di bruciare qualche laboratorio clandestino nascosto nella giungla, tra il volteggiare di elicotteri e davanti alle cineprese della Cnn. Bisogna infatti combattere non le folcloristiche «milizie» dei narcos, ma l'esercito dei maoisti andini che nei «Terrorist Group profiles» stilati dal Pentagono sui maggiori gruppi terroristi internazionali, occupa stabilmente uno dei primi posti. Il presidente Gonzalo, anche se ogni anno il 4 dicembre, il suo compleanno, viene puntualmente celebrato a colpi di attentati, forse è morto da tempo e le sue foto che ogni tanto vengono dimenticate in qualche covo abbandonato non sono che abili fotomontaggi. Ma le cinquemila guardie rosse del suo esercito sono ben vive, come provano ventimila morti immolati in 10 anni al folle sogno del «pachacuti», il risorgimento mitologico incaico, mescolato con Marx e Lenin. Una inafferrabile piovra, con reparti militari, una rete amministrativa che funziona come Stato alternativo, raccoglie tributi e rende giustizia, e addirittura un giornale, il Diario, che continua a circolare portando le parole d'ordine del Presidente.

I rivali dei berretti verdi hanno anche un finanziatore inesauribile, i dollari del narcotraffico. Teatro della guerra andina di Bush sarà infatti la valle dell'Alto Huallaga, il Far West della coca, dove duecentomila contadini coltivano i «chacras», campi di coca, sotto il controllo vigile dei soldati del presidente Gonzalo. I senderisti vigilano sulla qualità della produzione, rendono giustizia, tengono lontano esercito e agenti dell'antinarcotici; il tutto in cambio di un pedaggio di quindicimila dollari su ogni carico di pasta basica che gli emissari dei cartelli di Medellín e di Calí prelevano con una flotta di piccoli aerei.

E' difficile che i campesinos diano una mano ai berretti verdi: un ettaro di coca infatti rende 4000 dollari con quattro raccolti l'anno. Alcuni anni fa nella valle arrivarono altri americani, ma senza armi; erano tecnici ed esperti di sviluppo agricolo che, con magnifiche promesse, convinsero i contadini ad abbandonare la coca per passare a coltivazioni pulite come il cacao e il caffè. Oggi i pochi che non sono ritornati a «mamma coca» guadagnano la miseria di 800 dollari l'ettaro, e possono ringraziare proprio la politica Usa che ha fatto crollare i prezzi.

Anche gli alleati dei ranger costituiscono un problema: sui sinchis, ben riconoscibili per il passamontagna e la maglietta nera della loro uniforme fuori ordinanza, ci sono lunghi dossier di Amnesty che documentano i metodi della loro guerra sporca a base di esecuzioni e contromassacri. Per Bush non sarà una guerra tranquilla.

Domenico Quirico

PRESIDENZIALI

Un'altra rinuncia

Rockefeller non si candida per la Casa Bianca

WASHINGTON. Il senatore John Jay Rockefeller, 54 anni, ha deciso di non candidarsi per le presidenziali '92 ritenendo di non aver tempo per preparare adeguatamente la campagna elettorale. Rockefeller è nipote dell'ex vicepresidente e pronipote del magnate del petrolio, fondatore della dinastia. Eletto al Senato nel 1984, è uno dei più accesi avversari della politica interna di Bush. Ora i leader del partito democratico, già alle prese col problema di come e con chi sfidare un Bush nel pieno della popolarità, guardano con allarme alla rinuncia di personaggi prestigiosi come Rockefeller e Gephardt. [Agi]

URSS

Se ne va Fiodorov

Il principe degli oculisti lascia il pcus

MOSCA. Uno dei più illustri medici sovietici, Sviatoslav Fiodorov, ha stracciato la tessera del pcus, dichiarando di avere perso ogni fiducia che possa trasformarsi in un partito democratico. Fiodorov è conosciuto nel mondo come un pioniere della cosiddetta cheratotomia radiale, che cura la miopia incidendo dei tagli sulla superficie esterna della cornea. Direttore dell'Istituto della microchirurgia dell'occhio, ha investito i profitti in iniziative che ne hanno fatto uno degli uomini più ricchi dell'Urss. Fiodorov non si fa «alcuna illusione sulla capacità del partito di diventare democratico». [Agi]

BALTICO

Ma le chiama «bolli»

La Lituania emette già le sue banconote

MOSCA. Il governo lituano ha messo in circolazione dei biglietti in tutto simili nell'aspetto a delle banconote, anche se ufficialmente sono denominati «bolli tessera», e subito ne è nato un mercato nero dove vengono scambiati in rapporto di uno a quattro contro i rubli.

Le autorità li hanno distribuiti a tutti gli abitanti esclusi i militari sovietici.

Il loro valore è determinato attualmente dal fatto che circa 500 articoli, in gran parte beni durevoli, possono essere acquistati nei negozi lituani solo pagando una parte del prezzo in rubli e il resto con i nuovi biglietti. [Agi-Efe]

USA

120 dollari l'anno

Supertassa sul parcheggio a New York

NEW YORK. Il municipio di New York ha in progetto di introdurre una tassa di 120 dollari l'anno (circa 160 mila lire) per chi vuole parcheggiare la propria autovettura nelle strade dei quartieri residenziali. Dal provvedimento resterebbe esclusa Manhattan, le cui strade sono, allo stesso tempo, commerciali e residenziali.

Un funzionario comunale, citato dal «New York Post», ha detto che con gli introiti della tassa si potrebbero «aprire nuove aree di parcheggio nelle zone residenziali». Infuriato l'Automobil Club di New York: «Vogliono solo scroccare soldi agli automobilisti». [Ansa]

Uno spacciatore: gli vendevo droga

Marijuana e omertà Altri guai per Quayle

L'accusatore messo in isolamento
Il magistrato vuole sapere perché

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dan Quayle torna a dare grattacapi a George Bush. Questa volta il problema è una storia di marijuana e di abuso di potere da parte delle autorità carcerarie, che un giudice ha trovato «sufficientemente congrua» da meritare un processo. E i tempi sembrano fatti apposta per celebrarlo nel momento in cui Bush starà chiedendo agli elettori americani di confermarlo alla Casa Bianca per altri quattro anni, presumibilmente assieme al vice, «il giovane Quayle», come tutti si ostinano a chiamarlo nonostante ormai viaggi sui 45 anni. La storia risale ai giorni immediatamente precedenti il voto del 1988, quando Bush sconfisse con grande margine il candidato democratico Dukakis. In quei giorni, nel carcere di El Reno, in Oklahoma, c'era un signore di nome Brett Kimberlin che stava scontando una condanna a 53 anni per spaccio di droga e detenzione di esplosivo. Aveva seguito alla televisione le vicende della campagna elettorale ed aveva riconosciuto in Dan Quayle, l'uomo scelto da Bush come candidato alla vicepresidenza che già aveva sollevato un putiferio per essersi «imboscato» nella Guardia nazionale durante la guerra del Vietnam, uno dei suoi clienti del passato. Kimberlin diceva di essere in grado di dimostrare di aver fornito a Quayle marijuana nel 1971.

A occhio poteva non essere una cosa grave, ma poco prima un candidato alla Corte Suprema nominato da Reagan aveva visto sfumare la possibilità di accedere al massimo grado dell'ordinamento giudiziario americano dopo che si era scoperto per l'appunto che in gioventù aveva fumato marijuana. E comunque nel clima ipermoralistico di quei giorni, una notizia del genere poteva risultare pregiudizievole per Quayle, quindi per Bush.

Lui, Kimberlin, non aveva evidentemente nessuno scrupolo di questo tipo. Organizzò una conferenza stampa per il 4 novembre, quattro giorni prima del voto, per dire tutto. Ma la conferenza stampa saltò perché la direzione del carcere decise di porre Kimberlin in isolamento. Tornò nella sua cella il giorno dopo, e il 7 novembre cercò di nuovo di tenere una conferenza stampa telefonica, con un gruppo di giornalisti riuniti in un albergo di Washington. Ma di nuovo fu messo in isolamento. Riuscì solo a dir qualcosa alla Nbc, senza scendere nei dettagli. In seguito Kimberlin denunciò il direttore delle prigioni federali Quinlan per avergli impedito di esercitare i propri diritti di detenuto. Per Quinlan la prima decisione di porlo in isolamento fu presa «per proteggerlo», la seconda fu dovuta all'indagine per appurare se Kimberlin aveva violato le norme sull'uso del telefono.

La cosa sembrava finita lì. Chi può dar credito alle parole di uno spacciatore di droga, condannato a 53 anni? Invece ieri un giudice federale si è rifiutato di archiviare la pratica, dicendo che le accuse di Kimberlin sono sufficienti per istruire un processo: non per appurare se Quayle abbia o no fumato marijuana, ma per accertare se le autorità carcerarie abbiano abusato del loro potere per proteggere i candidati Bush e Quayle.

Franco Pantarelli

Stato civile di Torino

6 AGOSTO 1991

NATI — **Davico** Maria; **Ancona** [illegible]dro; **Tempesta** Irene; **Ralli** Germano; **Vietto** Pier Paolo; **Karmi** Francesco; **Penuzzo** Rosa; **Voto** Alice; **Voto** Silvia; **Sartori** Elena.

MORTI — **Gugliotti** Giovanni, di anni 62, Villastellone, pens., v. Genova 244; **Vaschetto** Margherita v. Bergadano, a. 81, Montaldo Roero, pens., c.so IV Novembre 14; **Bristera** Vittorio, a. 94, Torino, pens., c.so Agnelli 40; **Curti** Renato, a. 77, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Martelli** Catterina, a. 96, pens., c.so Peschiera 357.

Deceduti in ospedale: **Pastiglione** Maria Luisa in Ratti, a. 31, Alba, casalinga, Molinette; **Sorrentino** Rosa v. Pinto, a. 61, Marsala, pens., G. Bosco; **Grangia** Guglielmina v. Durando, a. 87, Rosignano M.to, pens., Mauriziano; **Prina** Edoardo, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Di Palo** Biagino, a. 60, Corato, G. Bosco; **Martinotti** Rodolfo, a. 59, Camera, pens., Martini; **Francia** Alfredo, a. 58, Nizza Monferrato, pens., Gradenigo; **Cosli** Giovanni, a. 80, Alluvione Cambiò, pens., Molinette; **Querè** Battista, a. 83, Chieri, pens., Molinette; **Saveresi** Adriana v. Roero, a. 64, Torino, pens., M. Vittoria; **Maggiore** Gerardo, a. 78, Sebonino Lucano, pens., Molinette; **De Franco** Mattea in Materozzo, a. 59, Laureana di Borello, pens., Molinette; **Brunasso** Luigia v. Garavelli, a. 76, Rivalta, pens., G. Bosco; **Cima** Felice, a. 59, Borgo d'Ale, coltivatore, Molinette; **Borsato** Marianna in Ninotti, a. 66, Biagio di Callalta, pens., Molinette; **Carossio** Maria v. Grosso, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Lesina** Teresio, a. 77, Gragnardo, pens., Molinette; **Guiliano** Santa in Mitazzo, a. 69, Centuripe, pens., Molinette; **Tomasello** Carmela v. Scalisi, a. 81, Palermo, pens., Martini; **Borra** Bartolomeo, a. 58, Benevagienna, impiegato, Martini; **Milanese** Onelia in Giuberglia, a. 75, Sesto Reghena, pens., G. Bosco; **Gatti** Mario, a. 77, Tortona, pens., Maria Vittoria; **Pomero** Maurizio, a. 68, Torino, pens., G.Bosco; **Sasia** Amalia Maria v. Lelli, a. 56, Levaldigi, casalinga, Molinette; **Vanoli** Jolanda in Amoretti, a. 80, Costantinopoli, casal., Martini; **Savio** Riccardo, a. 65, Gassino, pens., G. Bosco; **Tarriel** Amalia in Valla, a. 66, Ronoduna, casalinga, M. Vittoria.

Nati 10 - Morti 32

E' mancata
Margherita Ferrero ved. Valla
anni 63
Lo annunciano la figlia **Paola** col marito **Bruno Demaria** e il piccolo **Jacopo**, fratello, cognate, cognato, nipoti, consuoceri e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia Luigi Turinetto e Marina Viarengo per le amorevoli cure. Funerali venerdì 9 c.m. ore 9 partendo da viale Giustetti 46 Grugliasco. S. Rosario giovedì 8 c.m. ore 20,30 in casa. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a [illegible].
— **Grugliasco**, 7 agosto 1991.

Ricordando il suo papà
Fausto Corradin
siamo affettuosamente vicini a Giulietta e famiglia. **Sandra, Salvatore e Stefano.**
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Gli amici di sempre sono vicini a Giulietta e familiari in questo triste momento: **Maria Tosa, Franca Dado, Iss Gino, Luisa Lodovico, Silvana Eugenio, Anna Maria.**

Il giorno 6 agosto a San [illegible] del Tronto è mancato
Salvatore Rampanti
anni 60
Lo [illegible] addolorati [illegible], papà, moglie, figli, fratelli e sorelle.
— **Grugliasco**, 6 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Clotilde Goria ved. Bosio (nonna Bianca)
Lo annunciano **Gabriella, Elena e Alberto Bosio**. Funerali venerdì ore 9 ospedale Martini Tolena.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

E' mancato
Sandro Lo Cascio
pittore
L'inadeguatezza del linguaggio non permette di esprimere l'immenso amore che meritava e che sapeva esternare. La figlia **Monica**, la moglie **Bruna**, i fratelli **Nuccio, Cesare, Rosella**, cognate, parenti tutti. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza tutti i medici ed il personale paramedico della divisione universitaria di ematologia diretta dal prof. Pileri, il medico curante e amico dottor Vinai e i tanti amici che gli sono stati vicini. I funerali avranno luogo venerdì 9 ore 11 ad Alice Bel Colle (Al). Non fiori ma offerte all'Associazione studio cura malattie sangue.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Carla e Riccardo Taliano, Elisabetta e Aldo Piana si uniscono al dolore di Bruna e Monica per la perdita del carissimo **SANDRO**.

Partecipano commosse al dolore di Bruna e Monica, **Rosy Beltrametti e Caterina Dassano**.

Le Amiche del Ya' Women sono affettuosamente vicine a Bruna.

Vicini a Bruna e Monica nel ricordo dell'amico **SANDRO** leale e generoso: **Aldo, Nella, Elli, Gianna, Carlotta, Giorgio, Mariaclara, Graziano, Luisa, Luciano, Giovanna, Ottavio, Carla, Umberto, Angelo.**

Fernanda, Valeria e Paola Rolfo partecipano al dolore di Bruna e Monica per la scomparsa del caro amico **SANDRO**.

Direttore, Medici, Infermieri, Segretaria e Personale del Laboratorio della Divisione Universitaria di Ematologia partecipano al dolore di Bruna e Monica Lo Cascio per la scomparsa di
Sandro Lo Cascio
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Barbara e Alessandro Pileri, Rosella e Mario Boccadoro affettuosamente vicini partecipano al dolore di Bruna e Monica Lo Cascio.

Famiglia **Ghiggia** partecipa al dolore.

Sandro e Paola Crova partecipano al grande dolore di Bruna e Monica per la perdita del caro **SANDRO**.

Romano e Anna sono vicini con affetto a Bruna e Monica.

Aldo, Daniela e Chiara piangono con Bruna e Monica il caro amico **SANDRO**.

Maria, Rina, Armando Pompeo e famiglie si uniscono al dolore di Bruna e Monica.

La famiglia **Salvato**, partecipa al dolore di Nuccio Lo Cascio.

Gianni e Milva con **Marco e Dora** sono vicini a Bruna e Monica ricordando l'**AMICO** carissimo.

Giancarlo, Silvana e Silvia Bianco partecipano al dolore di Bruna e Monica.

Paolo Boltri con **Mario**, papà, mamma, ricorda affettuosamente il caro **PADRINO**.

Luana Bertolini e Umberto Altuoni sono vicini con tanto affetto alla cara amica Monica e alla mamma Bruna, in questo triste momento.

Sono vicini a Bruna e Monica con affetto **Basilio, Fernanda, Germano, Giuseppe Garrone.**

Le famiglie **Richeda, Trinetto, Tosini, Aulis Caporale, Gabriolo, Miglietta, Picco, Atorino, Di Giacomo, Fantino** prendono parte al dolore di Bruna e Monica.

Massimo e la famiglia **Sacco Margery** partecipano al dolore di Bruna e Monica.

Dopo tanto soffrire è mancato
Ubaldo Serafino
L'annunciano la moglie **Luciana** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Guido Cibrario, ai dott. Poy, Morosini e personale del reparto Chirurgia I ospedale Martini Tolena. Funerali venerdì 9 ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Piangono il caro **UBALDO** e sono vicine a Luciana la sorella **Anna Serafino ved. Marestoni**, la madrina **Tina Ajmone Catt** e rispettive famiglie.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via **Eusebio Garizio n. 13** prendono viva parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del signor
Ubaldo Serafino
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Ti sono vicina Guido, in questo momento doloroso. **Annamaria.**

Cristianamente è mancata
Teresa Novara ved. Goria
L'annunciano: la figlia **Emilia** col marito **Gianfranco Fenone**; le nipoti **Elisa e Franca**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Mauriziano venerdì 9 corr. alle ore 9,15 per Villafranca d'Asti ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella chiesa S. Maria di Musanzia.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Vittorio Brillada e famiglia
Alberto Cat Rastler e famiglia
Margherita Olivero e famiglia
Massimo Lusso, Mariuccia e Anna
partecipano al dolore di Emilia e Gianfranco per la scomparsa della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato
Aldo Icardi
Titolare Officine Bossolono
anni 75
Lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Giorgio** con **Dany e Kikka**, la sorella **Ada** e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70. La presente è ringraziamento a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono.
— **Savona**, 7 agosto 1991.

La **Centro Impianti** partecipa sentitamente al dolore della famiglia Icardi.

E' mancata
Antonia Barzan ved. Salamon
di anni 81
Ne danno annuncio i figli **Gastone, Claudio, Graziella**, nuora, genero, nipoti. I funerali avranno luogo in Fossano oggi giovedì alle ore 9 partendo dall'ospedale SS. Trinità per la parrocchia di S. Antonio Abate dopo le esequie proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Fossano**, 7 agosto 1991.

Il 7 agosto 1991 è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari la
BARONESSA
Beatrice Guillet
Il marito **Amedeo**, i figli **Paolo** con **Susanna** ed **Alfredo** e la cognata **Elena** ne danno comunicazione a tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata.
— **Roma**, 7 agosto 1991.

Nella pace del Signore riposa in Racconigi
Maria Panero in Pipino
A funerali avvenuti l'annunciano: il marito **Natale**, la figlia **Mariacarla** con il marito **Beppe Revelli** e l'adorato **Gualtiero**. Un grazie particolare alla dottoressa Alcardi e alla signora Agnese per le amorevoli cure.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Partecipano al dolore dei famigliari gli **Amici del Condominio Alta Vista di Oulx**.

Per tragico incidente stradale sono mancati
Maria Grazia Clemente ved. Chicco
e suo nipote
Cesare Marchetti
Lo partecipano, a funerali avvenuti, **Mina e Giuseppe Marchetti** con **Alessandro**, **Lella Chicco, Paolo e Mimi Chicco**, sorelle, cognati, zii, cugini, parenti tutti. Un sincero ringraziamento a quanti partecipano a questo grande dolore. Messa di Trigesima, 4 settembre ore 17,30, parrocchia di S. Teresina.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

La famiglia **Garelli** partecipa commossa al dolore di Paolo e Mimi.

I cugini **Musso, Poli, Celli, Cantone, Pichetto, Sarelli, Piola** partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica morte di
Maria Grazia Clemente Chicco
e del nipote
Cesare Marchetti
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Franca Garelli, Marianna Giordano, Tina Olivetti con **Laura e Renata, Piera Pozzetti** piangono l'amica **MARIA GRAZIA**.

Dopo una vita dedicata alla professione ed alla famiglia ha raggiunto il marito Piero, la figlia Giuseppina e la bis nipote Corinna
Corinna Grimaldi ved. Viazzi
ostetrica
anni 90
La piangono la nipote **Pierlory Gonta** con il marito **Ernesto Arduini** e l'amatissima bis nipote **Giorgia**, parenti tutti. Si ringrazia l'Asilo e le sue infermiere per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 10 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Ciao **NONNA BISSINA**, grazie per avermi aiutato a nascere, non ti dimenticherò mai. **Giorgia.**

E' mancata
Serena Paglini ved. Tanca
Lo annunciano la figlia **Elena** col marito **Giovanni Cecere**, il nipote **Giancarlo** con la moglie **Annamaria** la piccola **Serena** e parenti. Funerali sabato 10 ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Cecchini
anni 82
L'annunciano: i figli **Sandra e Silvana**, nuora, genero e nipoti. Funerali sabato 10 agosto ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

E' mancato
Severino Canova
anni 59
Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica**, la figlia **Simona** col marito **Enzo**, il fratello **Mario**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione strada S. Michele 1 (Testona).
— **Moncalieri**, 7 agosto 1991.

Munito dei Sacri Sacramenti, cristianamente è mancato al grande affetto dei suoi cari
Francesco Alberetto
anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Maria Bertone**, i figli **Gianni e Giorgio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 8 agosto, ore 16,30 parrocchia San Francesco, partendo alle ore 16,15 dall'ospedale di Venaria.
— **Venaria** 6 agosto 1991.

Le famiglie **Martra, De Simone, Latini** ricordano il caro zio **FRANCESCO**.
— **Rivoli**, 6 agosto 1991.

Giovanni e Giuseppina Magno partecipano al dolore.

E' mancato il
dott. ing. Alberto Cinti
Addolorati lo annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Patrizia, Carola, Diego** con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 9,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

Paolo e famiglia sono vicini a Patrizia e suoi cari nel loro grande dolore.

Paola Grosso e famiglie **Gho** partecipano commosse al dolore di Diego e famiglia per la scomparsa di papà
dott. ing. Alberto Cinti
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Un improvviso malore ha tolto ai suoi cari
Ilde Trucco Canteria
lasciando affranti nel dolore il marito **Enzo**, la figlia **Nuccia** col marito **Luigi Laterza** e figlie **Claudia e Valeria**, il figlio **Beppe** con la moglie **Silvana De Amicis** e figlia **Romina**, la sorella **Carla**, cognati, nipoti e parenti tutti. La funzione religiosa si svolgerà nella cappella dell'ospedale civile di Alessandria venerdì 9 alle ore 15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Alessandria**, 6 agosto 1991.

E' mancata
Adele Coin ved. Zanella - Zampieri
L'annunciano il figlio **Giovanni Zanella**, nuora e nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 11,40 nella parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

La famiglia **Mimmo** partecipa al dolore della famiglia Zanella.

E' mancata
Giuditta Ramella ved. De Martini
di anni 87
Lo annunciano il fratello ed i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 8 c.m. alle ore 10.00 in Albenga.
— **Albenga**, 6 agosto 1991.

E' serenamente mancato
Renato Curti
Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, la moglie **Maria Rosso**, il figlio **Luigi** con la moglie **Maria Luisa Passaggio** e la figlia **Renata**, la consuocera e parenti tutti.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Finale Ligure
Franco Scarrone
Ne danno il triste annuncio la moglie **Iose**, la figlia **Luciana** con **Francesco, Martina, Federico**, la sorella **Gina** e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 17.00 nella parrocchia di Casorzo Monferrato.
— **Finale Ligure**, 6 agosto 1991.

Caro nonno **FRANCO** ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Martina e Federico.**

Prende parte al lutto la famiglia **Muscolli** per la scomparsa del consuocero **FRANCO**.

Partecipano al dolore gli amici: **Antonini, Barbieri, Bianco, Campesso, Chiaffrone, Civalleri, D'Andrea, Galdini, Gherzi, Giorgio, Gotta, Minoretti, Provera, Rizzi, Romaniello e Testa.**

Cristianamente è mancata
Lucrezia Giorgetti
ex commerciante
L'annunciano: i figli **Mariuccia** ved. **Piana**; **Giovanni** con **Angela**; **Franco** con **Angela**; **Riccardo** con **Rosella**; **Silvio** con **Isabella**; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Ciriè, giovedì 8 corr. ore 16,30 partendo dall'abitazione via Torino 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 6 agosto 1991.

Le famiglie **Mecca e Chiadò** partecipano al lutto.

E' tornato alla Casa del Padre il
geom. Vittore Perazzo
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie **Vanda**, la sorella **Ester**, la nipote **Gianna** con il marito **Vittorio** e i piccoli **Francesco ed Anna**, la cognata **Adriana** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 agosto alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo partendo dall'abitazione dell'estinto, via S. Cristoforo 16. Dopo la funzione, la cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Greggio (Vc).
— **Vercelli**, 6 agosto 1991.

Anna e Francesca ricorderanno sempre con infinito affetto lo zio **CICCIO** che tanto amore e dolcezza ha sempre donato loro.

Ora è in pace, ci ha lasciati
Bruno Casini
Ne danno il triste annuncio: **Dea, Ornella, Elio**; il fratello **Aldo** con **Elvira, Mara, Diego, Elena e Andrea**; cugini; le famiglie: **Soncin, Sandi, Panoghini, Bertolucci, Guida e Bertoli**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della sez. 14B ospedale San Luigi. Funerali venerdì 9 ore 10 parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Ale, Elda, Valeria e famiglie partecipano al dolore di Dea e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Primo Terzi
anni 88
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, il nipotino, le nuore, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 9 ore 8,15 parrocchia S. Luca. Non fiori ma offerte.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

E' mancato
Tommaso Parisi
anni 73
Lo annunciano la famiglia, i nipoti, il fratello e parenti tutti. I funerali 8 agosto, ore 11,45 chiesa Risurrezione del Signore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

In silenzio è mancato
Giuseppe Rabuzzena
Lo piangono la figlia **Gabriella**, i fratelli **Teresita, Luigi** e parenti tutti. Funerali venerdì 9 agosto ore 8, corso Moncalieri 19.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Il nipote **Luciano** con **Luisa** e i piccoli **Vittoria e Carlo** annunciano la scomparsa di
Angelo De Angeli
avvenuta martedì 6 agosto. Con nobile umiltà, il **NONNO** ci ha insegnato a lavorare, ad amare, a perdonare e resterà un esempio per chi lo ha conosciuto. Il nostro cuore trabocca del bene che ci ha dato e che non cesserà di donarci, proteggendoci dal Cielo. I funerali avranno luogo venerdì, 9 agosto. Benedizione presso l'ospedale Mauriziano. Santa Messa ore 10,30, parrocchia di Gesù Nazareno. Sepoltura al cimitero di Chieri.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Claudia Majolo ved. **Gnavi** commossa partecipa al dolore.

Ci ha lasciati con un sorriso
Giulio Della Torre
Lo annunciano la moglie, i figli **Maria Teresa, Aurelia e Carlo**, i nipotini **Michela, Luca ed Eleonora**, i generi, la nuora, i nipoti, i cognati, i cugini. I funerali avranno luogo in Cuneo direttamente nella chiesa del Sacro Cuore venerdì 9 corr. alle ore 9. La salma sarà trasportata a Torino per la cremazione. Un ringraziamento particolare ai medici ed al personale del reparto Utic dell'ospedale S. Croce di Cuneo, al nipote dott. Sandro Leone, agli amici prof. Luigi Quaranta e dott. Aldo Manca. Non fiori ma opere di bene.
— **Cuneo**, 7 agosto 1991.

Carlo e Maria Cerruti partecipano commossi al lutto della famiglia Della Torre.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Carmelina Perardi in Bertolino
anni 81
Dolenti lo annunciano il marito **Gianni**, la figlia **Maria Paola**, il fratello **Giovanni**, cognati, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali in Busano giovedì 8 corrente mese ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Busano**, 6 agosto 1991.

ANNIVERSARI

A un anno dalla scomparsa del
CAV. DI GR. CROCE
Giuseppe Mugnai
la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella e **Clara** lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Oggi alle ore 18 verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Belgirate.
— **Belgirate**, 8 agosto 1991.

1990 — 1987
Anna Musso
Sempre ricordandoti. Sante Messe: Nichelino «Regina Mundi» 9 agosto ore 8,30; Bordighera «Terra Santa» 9 agosto ore 9.

1984 — 1991
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo tanto bene. **Franco, Fiammetta e Alice.**
— **Saluzzo**, 6 agosto 1991.

Guglielmo Pagnotta
e
Maria Riva Pagnotta
Indimenticati.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

1990 — 1991
Roberto Masci
Ci manchi. **Valentina e Maria.**

1990 — 1991
Roberto
Con l'affetto di sempre. **Erminia.**

1962 — 1991
Irma Scaletti ved. Morando
Mamma e fratello ti ricordano.
— **Asti**, 6 agosto 1991.

Il premier di Ankara: le nostre truppe continuano con successo l'operazione oltre confine

La Turchia si prende una fetta d'Iraq

«Un cuscinetto di 5 chilometri contro i blitz curdi»

ANKARA. La Turchia ha deciso di occupare una fetta di territorio profonda cinque chilometri nell'Iraq settentrionale, istituendo una zona cuscinetto che la tuteli dalle infiltrazioni dei guerriglieri curdi: lo ha annunciato ieri il governo di Ankara. L'iniziativa a sorpresa è la più grave finora assunta dalla Turchia per contrastare le attività dei separatisti curdi, che da sette anni si battono contro il governo; essa rischia di porre in rotta di collisione Ankara e Baghdad, e di acuire la tensione che già esiste con le forze alleate dispiegate al confine fra Iraq e Turchia a tutela dei curdi iracheni.

«Intendiamo dichiarare zona cuscinetto la parte di territorio dell'estensione di cinque chilometri situata lungo il confine - ha detto il premier Mezut Yilmaz in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano Hurriyet -. Verrà aperto il fuoco contro chiunque entrerà in quella zona senza autorizzazione».

Al termine della riunione del Consiglio dei ministri turco, il primo ministro Mesut Yilmaz ha detto che continua «con successo» l'operazione militare intrapresa dall'esercito contro i separatisti del Pkk, oltre la frontiera turca, in territorio iracheno.

Ieri, il ministro degli Esteri turco, Safa Giray, aveva confermato che l'esercito ha condotto «un'operazione in territorio iracheno per lottare contro terroristi separatisti» curdi. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano Cumhuriyet, Giray ha aggiunto che «questo genere di operazioni potrebbe ripetersi, se necessario, per punire i terroristi che uccidono i nostri soldati».

Citando il ministero degli Esteri di Ankara, il quotidiano afferma inoltre che Jalal Talabani, uno dei capi dei curdi iracheni e leader dell'unione patriottica del Kurdistan (Upk), era già stato avvertito di questa operazione nel corso della sua visita in Turchia, una decina di giorni fa. Secondo fonti vicine al ministero, truppe corazzate turche appoggiate dall'aviazione sono penetrate 16 chilometri all'interno dei confini iracheni per distruggere le basi del partito del Lavoro del Kurdistan (Pkk), ritenuto colpevole di numerosi attentati contro forze dell'ordine turche e villaggi nel Sud-Est dell'Anatolia.

Nessuna precisazione è stata però fornita sui risultati dell'operazione. Secondo fonti curde in Iraq, è comunque estremamente difficile riuscire a smantellare tutte le basi del Pkk «perché sono piccole e molto mobili».

Il premier turco ha detto che a seguito della guerra del Golfo è sorto un vuoto d'autorità nel Nord dell'Iraq, per cui gli esponenti del Pkk, definiti da Yilmaz «banditi», si sono serviti di quella zona per attacchi contro la Turchia, culminati nei giorni scorsi con l'uccisione di nove soldati turchi. Il governo turco ha successivamente reso noto che l'operazione è al di fuori dell'ambito della forza multinazionale e non ha alcun legame con essa.

Intanto, il delegato degli Stati Uniti all'Onu, Thomas Pickering, ha detto ieri di aspettarsi che entro questa settimana, o al massimo all'inizio della prossima, il Consiglio di sicurezza sia in grado di votare una risoluzione che, per la prima volta dall'inizio della crisi del Golfo, permetterà all'Iraq di riprendere le sue esportazioni di petrolio. «Il voto - ha detto Pickering - dovrebbe aver luogo alla fine della settimana o al più tardi all'inizio della prossima».

Il rappresentante americano ha detto che il documento permetterà all'Iraq di vendere entro i prossimi sei mesi petrolio per circa un miliardo e mezzo di dollari, lasciandone però i proventi alle stesse Nazioni Unite, che ne destineranno una parte ai bisogni di cibo e medicinali di Baghdad e il rimanente al risarcimento dei danni di guerra cui l'Iraq è tenuto in base alle condizioni del cessate il fuoco. [Ansa]

Un soldato turco bersaglio di una sassaiola nel campo curdo di Cukurca, spara sulla folla dei rifugiati. [FOTO AP]

Ostaggi, un nuovo giallo

Liberi 2 tedeschi, sequestrati fantasma

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non è arrivato nessuno, ieri, a parlare col segretario generale dell'Onu a nome della Jihad islamica sul problema degli ostaggi, o almeno nessuno di cui si sappia. In compenso, è arrivato un segnale da Beirut che sembra indicare l'esistenza di conflitti all'interno del gruppo terroristico. Alcune bombe, infatti, sono esplose davanti a un ufficio dell'Onu di Beirut, l'azione è stata rivendicata da un gruppo autodefinitosi «Organizzazione per la difesa dei diritti di prigionieri». Scopo dell'azione, ha detto il portavoce del gruppo, è quello di impedire la liberazione dei prigionieri europei «a meno che non vengano rilasciati anche i prigionieri politici detenuti in Israele e Occidente». C'è anche un avvertimento personale a de Cuellar, definito «il padrino di questo accordo», che non deve farsi coinvolgere «in un'azione sospetta che fa gli interessi dei servizi americani e del Mossad». Perez de Cuellar, interpellato dai giornalisti, ha risposto: «Mi piacerebbe essere il padrino di una così buona causa». Poi, parlando delle «48 ore» entro le quali era previsto che un emissario della Jihad venisse a New York per incontrarlo, ha detto che non si pone un problema di scadenza. «Sono pronto ad aspettare fino alla fine dei miei giorni. Sono disponibile a qualsiasi cosa che possa aiutare gli ostaggi a tornare a casa».

Ma la possibilità che Cuellar non debba muoversi da New York continuano ad essere buone. Le voci da Beirut insistono che l'emissario della Jihad arriverà e insistono anche sull'indicazione che potrebbe trattarsi di un ostaggio americano, il giornalista Anderson. Nel dubbio, il governo americano ha predisposto una squadra di «esperti medici e psicologici», pronta a partire per Wiesbaden. Ma il portavoce di Bush, Marlin Fitzwater, ha detto che già altre volte questo è stato fatto senza che poi accadesse nulla, e lo stesso presidente, interpellato mentre tornava da una battuta di pesca, ha ammonito i familiari di Anderson a non illudersi troppo.

Rapito nel 1985, Anderson è quello dei 13 ostaggi con la prigionia più lunga, ed anche quello sul cui nome la mobilitazione è stata più consistente. Una sua liberazione potrebbe soddisfare le esigenze spettacolari che la Jihad evidentemente si pone con questa iniziativa, alla quale - dicono sempre voci da Beirut - sarebbe stata indotta dalla sensazione che cominci a restringersi il terreno sotto i suoi piedi. Il Libano è stato «normalizzato» dalla Siria, che negli ultimi mesi ha intrapreso un'operazione di «pulizia» per acquisire meriti in Occidente. E in questa operazione potrebbe risultare danneggiata, quantomeno, anche la rete della Jihad, che quindi preferisce stringere i tempi per una soluzione del problema ostaggi, magari accontentandosi di qualcosa in meno della liberazione dei 400, 500 uomini detenuti in Israele su cui ha sempre formalmente puntato. Di qui le divisioni nel suo seno, contrassegnate dalle bombe davanti all'ufficio Onu.

Una prova dell'aumento delle difficoltà per i terroristi libanesi sembra venire dalla liberazione di due coniugi tedeschi avvenuta ieri nella zona meridionale di Beirut. Erano tenuti in una cava, ha detto l'esercito libanese, senza peraltro precisare chi, cioè quale gruppo terroristico, li detenesse. Nessuno sapeva del loro rapimento e l'ambasciata tedesca a Beirut ha stentato a capire di chi si trattasse. Ma ciò che conta è che la liberazione non è stata un atto di volontà dei rapitori, e questo - si diceva - suona come una conferma delle difficoltà in cui si troverebbero i terroristi.

Ma fra le speculazioni che si fanno sulle «ragioni» della Jihad, ce ne sono anche di più «dietrologiche». Si dice che forse c'è un nesso fra l'improvviso movimento attorno al problema ostaggi e l'altrettanto improvviso riproporsi dell'«October Surprise», il sospetto che Reagan e Bush, nel 1980, convinsero gli iraniani (a suon di fornitura di armi) a liberare solo dopo le elezioni gli ostaggi che tenevano nell'ambasciata americana a Teheran. A indagare su quel sospetto sarà una commissione di deputati e senatori. Bush ha accolto la cosa sportivamente, ostentando molta sicurezza.

Franco Pantarelli

Arafat

Alla Conferenza l'Olp o nessuno

TUNISI. Il leader palestinese Yasser Arafat ha improvvisamente rialzato ieri la posta negoziale per il Medio Oriente e minacciato di impedire che «anche un solo palestinese» si presenti all'attesa conferenza internazionale di pace, se Israele continuerà a insistere per escludere dalle trattative i residenti della parte araba di Gerusalemme e se gli Usa non garantiranno concessioni territoriali da parte di Tel Aviv.

In un'intervista da Tunisi al New York Times, Arafat - che ha peraltro lodato gli sforzi di mediazione di Bush e di Baker - ha anche avanzato una serie di richieste addizionali, tra cui quella che la parte araba di Gerusalemme diventi la capitale di un futuro stato palestinese, e che Israele ritiri tutti i coloni ebraici dai territori occupati della Cisgiordania, di Gaza e delle alture del Golan.

Arafat ha categoricamente respinto la richiesta israeliana di escludere dai futuri negoziati gli arabi di Gerusalemme, città che lo Stato ebraico si è annesso e che considera propria capitale, e ha detto invece che «deve essere l'Olp a scegliere i propri delegati alla conferenza». Se l'Olp non partecipasse alla conferenza, «non un singolo palestinese si presenterebbe ai negoziati».

Sempre da Tunisi, i vertici dell'Olp hanno comunicato ieri alla Cee che per i palestinesi le posizioni assunte dai Dodici sulla Conferenza «costituiscano un contributo positivo» e si chiede alla Comunità di premere su Washington perché assuma il punto di vista di Bruxelles. [Ansa]

Divorzio all'israeliana con bandiere Olp

Nasconde vessilli palestinesi nel bus del marito per incastrarlo come collaboratore dell'Intifada

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per alcune ore, nella notte del primo agosto, la polizia di Ra'Anana, un tranquillo sobborgo a nord di Tel Aviv, ha creduto di avere a che fare con qualcosa di molto serio: spari nel cuore della notte, due arabi visti fuggire a bordo di un'automobile rubata, un furgoncino forato da proiettili e contenente decine di bandiere palestinesi. Gli agenti di Ra'Anana hanno subito fermato il padrone dell'automezzo, Meir Ekstein, 35 anni, e lo hanno affidato agli agenti dello «Shin Bet», il celebre servizio di sicurezza israeliano, perché appurassero se non fosse un agente dell'Olp. Ma la spiegazione dell'improvviso scoppio di violenza era molto più semplice: si trattava di fenomeni legati a un «divorzio all'israeliana».

Da due anni, Hedva e Meir Ekstein sono impegnati in complesse pratiche di divorzio che, con l'andare del tempo, sono state accompagnate da episodi sempre più sgradevoli ed eccessivi per l'impossibilità di trovare alcun accordo sugli alimenti e sull'affidamento del figlio. In un crescendo di ripicche, in parte documentate da reciproche denunce alla polizia, è accaduto che Meir fosse costretto a passare una notte fuori dopo che una mano ignota aveva otturato la serratura di casa con la colla, mentre Hedva avrebbe in seguito constatato con orrore che i vestiti esposti nella vetrina della sua boutique erano stati danneggiati con acidi.

«Alla guerra come alla guerra», deve aver pensato allora la signora Ekstein, e s'è messa a cucire alacremente decine di bandiere dell'Olp. L'occasione migliore per incastrare il marito si è presentata appunto la settimana scorsa, quando Meir ha parcheggiato il suo furgoncino presso l'abitazione di Hedva.

Gli spari della donna hanno svegliato di soprassalto il rione. Alla volante della polizia, accorsa dopo pochi istanti, l'elegante signora ha spiegato di aver sparato contro due arabi mentre rubavano la sua automobile e di aver colpito per sbaglio il furgoncino in sosta lì vicino. Dopo aver trovato le bandiere palestinesi, la polizia ha istituito posti di blocco in tutta la zona.

Prelevato nella notte da due agenti dello «Shin Bet», Meir Ekstein, ha cercato in tutti i modi di convincere gli investigatori di non essere un agente dell'Olp. Poi ha avuto un'ispirazione decisiva e ha chiesto di vedere una delle bandiere che lo incriminavano. «Ho notato subito che la cucitura era stata fatta con la stessa macchina che Hedva usa nel suo atelier - ha detto Meir - l'ho riferito agli agenti e, anche se un po' scettici, loro sono andati a controllare». Hedva è stata così colta mentre cercava di disfarsi di ritagli di stoffa bianca, nera, rossa e verde, i colori della bandiera proibita.

Filippo Donati

Naufraga il piano di pace delle Nazioni Unite

I marocchini invadono il Sahara del Polisario

RABAT. Le forze armate marocchine sono penetrate nelle due zone del Sahara occidentale che ancora rimanevano sotto il controllo dei guerriglieri indipendentisti del fronte Polisario. La notizia è stata confermata ufficialmente a Rabat. Viene così violata la tregua in vigore dal novembre '89: il piano di pacificazione promosso dalle Nazioni Unite sembra naufragato.

L'offensiva marocchina, con reparti moto-corazzati appoggiati da tre squadriglie di caccia supersonici e unità mobili di fanteria, vede impegnati circa 40 mila uomini in un'operazione a raggiera in due zone desertiche. La prima, a Nord-Est, lungo la frontiera algero-mauritana, include le località di Tifarity e Bir Lahlu, dove il Polisario proclamò nel 1976 la Repubblica democratica araba saharaui. La seconda forma un trapezio nella regione mauritana di Guelta-Zemmur, con una ampiezza massima di 60 chilometri e una profondità di 350, e comprende l'oasi di Mejec.

Il governo di Rabat giustifica l'invasione (definita «operazione di rastrellamento») affermando, tramite un portavoce, che «nelle basi del Polisario si addestravano commandos con la missione di infiltrarsi nel Sahara marocchino per compiere sabotaggi e azioni terroristiche. Tali aggressioni - ha proseguito il portavoce - rischiavano di turbare e ritardare la preparazione e lo svolgimento pacifico del referendum di autodeterminazione» nel Sahara occidentale, in programma a gennaio sotto il controllo dell'Onu.

Appena un mese fa, Marocco e Polisario avevano firmato un accordo di cessate-il-fuoco che avrebbe dovuto entrare in vigore il 6 settembre. Ora tutto viene rimesso in discussione. [Ansa]

Scoperti da un uomo che faceva jogging nel bosco: fra le vittime 3 bambini

Dentro il sacco cinque cadaveri

Belgio, famiglia sterminata

BRUXELLES. Uccisi a colpi di carabina, piedi e polsi legati da un filo elettrico, poi chiusi in cinque sacchetti di plastica. Un uomo, una donna e tre bambini: un'intera famiglia sterminata. Li ha trovati in un bosco alla periferia di Beloeil, cinquanta chilometri a Sud-Ovest di Bruxelles, un uomo che faceva jogging.

Dopo ventiquattr'ore di indagini gli investigatori sono riusciti a dare un volto e un nome alle vittime di tanta ferocia. Si tratta di un disoccupato francese, della moglie, della figlioletta. Con loro sono stati uccisi due nipoti.

I nomi. Lui si chiamava Frédéric Roucolt, aveva 39 anni ed è stato ucciso con un colpo dietro all'orecchio sinistro; lei Anne-Marie Saehr, 35 anni, freddata da una pallottola alla nuca. La loro bimba, Elodie, aveva tre anni e mezzo: per ammazzarla hanno preso la fronte come bersaglio. E i due nipoti: David Saehr, 14 anni, e Jonathan Fiorentino, 9 anni, il primo eliminato con un colpo ad una tempia, l'altro con una pallottola alla nuca dopo che, forse in una disperata fuga, era stato ferito tre volte.

Erano originari della regione di Valenciennes i coniugi Roucoult. Quando li hanno uccisi forse erano appena partiti per una vacanza: avevano magliette e pantaloncini corti. Alla loro identificazione gli investigatori sono arrivati da una collana con due cuori trovata addosso all'uomo, su cui era incisa una frase e una data: «Frédéric-Anne Marie, 14 giugno 1986». Il giorno delle loro nozze.

E subito si è puntato verso la Francia. La frontiera è a un passo, la città di Lille è più vicina di Bruxelles, l'autostrada che porta a Parigi è a duecento metri dal bosco e, soprattutto, i cinque sacchetti blu in cui sono stati nascosti i cadaveri sono assai comuni tra i francesi: li usano per la spazzatura.

Altre tracce l'assassino non ne ha lasciate. Nessun documento, né borse o denaro. Chi ha ucciso si riprometteva come primo obiettivo quello di ritardare l'identificazione delle vittime.

Ma perché ha sparato? E soprattutto perché la ferocia non si è fermata neppure davanti agli occhi di tre bambini? Gli investigatori stanno cercando di mettere insieme i tasselli di quello che si annuncia come un vero rompicapo. Sono quasi convinti che ad uccidere sia stata un'arma sola. Lo confermerebbe l'autopsia: tutti sono stati assassinati con una carabina calibro ventidue. E proprio l'arma offre un altro indizio a Guy Poncelet, il magistrato che conduce le indagini: è una carabina difficile da nascondere, di piccolo calibro, che piace poco alla malavita. E' più probabile che venga usata da un pazzo o in un episodio di «follia familiare» piuttosto che in un regolamento di conti tra bande rivali. I bambini potrebbero essere stati uccisi semplicemente per eliminare tre testimoni scomodi.

Il giallo ha avuto un precedente pochi mesi fa. Anche in quel caso, che risale al gennaio scorso, era stata uccisa una famiglia, nella stessa regione. Tre cadaveri calcinati - una coppia e un bambino - erano stati scoperti il 10 gennaio nel bosco di Sabliere, a Howardries, presso Tournai, a poche centinaia di metri dal confine francese, all'interno di una Audi verde di un commerciante cinese. Del pluriomicidio era stata accusata una coppia di pregiudicati cinesi residenti in Belgio, Van Kien e sua moglie Hu Jin Wei che, arrestati, erano stati estradati. Avevano ucciso per un pugno di soldi legati a storie di immigrazione clandestina. [p. p. l.]

MILANO

Uccide per un tv rumoroso

MILANO. E' finita con un omicidio, l'ennesima lite per una stanza contesa al terzo piano di uno stabile di ringhiera. La vittima è Danilo Antonio Del Carro, di 33 anni, magazziniere a Bergamo. A ucciderlo è stato Alfondo Muratti, di 43 anni, cameriere, bolognese: da tempo risiede in un'altra zona di Milano ma è abitualmente ospite di Franca Garcia, una cittadina spagnola di 60 anni che abita nell'alloggio proprio di fianco a Del Carro. Il delitto, a coltellate, è avvenuto sotto gli occhi di Emilio Cesari, un transessuale che viveva con Del Carro. La settimana scorsa Cesari aveva denunciato le continue minacce di Muratti e questi aveva promesso di vendicarsi. L'omicidio è avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì: a far scattare l'aggressione, il volume troppo alto del televisore di Del Carro. Muratti, che soffre di disturbi nervosi si è presentato in casa di Del Carro. Nel clima già teso da precedenti dispute, insulti e intimidazioni per quel vano adiacente ai rispettivi appartamenti, la protesta è degenerata in tragedia.

Il bosco di Beloeil dove sono stati trovati i cinque cadaveri

Duplice delitto scoperto dopo un anno

Li cura col veleno poi ruba l'eredità

Catania, anziana coppia assassinata da una donna che doveva accudirli

CATANIA. Doveva essere un delitto perfetto. Per provocare la morte di due anziani coniugi e impossessarsi così dei loro averi, Anna Santa Catanesi, 47 anni, avrebbe escogitato un sistema degno di un manuale di criminologia.

Li imbottiva ogni giorno di medicinali, «corretti» con sostanze velenose. Questo, almeno, quello che risulta dalle indagini. Una puntura ogni ora, una pillola ogni mezz'ora, finché i due vecchietti non sono morti, lasciandola erede di una piccola fortuna: oltre mezzo miliardo in contanti e titoli bancari.

Adesso la donna è in carcere, accusata di omicidio premeditato aggravato. Per fare luce sul duplice delitto, è stato necessario quasi un anno. In un primo momento si era creduto che i due vecchietti fossero morti per cause naturali. Poi, ai primi sospetti, il magistrato ha fatto riesumare i cadaveri; sono state compiute autopsie e perizie, finché non si è giunti alla soluzione del «giallo».

Teatro della vicenda, il paese di Adrano a 35 chilometri da Catania. Carmelo Spitaleri, 90 anni, e la moglie Maria Leocata, di 87, sono due coniugi benestanti.

Sono in buona salute, ma poco prima delle feste di Natale di due anni fa, quando la figlia Mariannina, che abita in un paese vicino, va a fare loro visita, trova la casa vuota. Chiede informazioni ai vicini. Nessuno ne sa nulla. La donna avverte la sorella Nunziata e assieme a lei comincia a indagare e scopre che Carmelo Spitaleri e Maria Leocata sono seppelliti in una fossa comune del cimitero di Adrano. Non si sa chi ce li abbia portati.

Il «giallo» si complica. Si scopre che un giorno di novembre del 1989 i due vecchietti sono stati prelevati da un uomo e una donna e trasportati in una villetta di Castiglione di Sicilia. Vengono fuori anche i certificati attestanti il loro decesso. Quello riguardante Carmelo Spitaleri è firmato da un medico di Castiglione di Sicilia. La diagnosi parla di arresto cardiaco; la moglie è invece morta, sempre per arresto cardiaco, a Linguaglossa.

Ma le sorprese non sono ancora finite. Al momento di riscuotere l'eredità, i figli non trovano nulla. Scomparsi soldi e titoli bancari. Al loro posto c'è una procura speciale firmata dai due coniugi dinanzi a un notaio di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina. E' a favore di Anna Santa Catanesi, originaria proprio di Barcellona, che finisce subito sotto inchiesta. In un primo tempo viene indiziata soltanto di «circonvenzione d'incapace». Poi, dopo la riesumazione dei due cadaveri e alla scoperta di tracce di sostanze tossiche nel loro sangue, viene fuori poco alla volta la verità. [n. a.]

Torre Annunziata: i giudici non sanno a chi affidare i fratelli (il più piccolo ha 2 anni)

L'odissea di sette piccoli incompresi

Maltrattati dal papà e abbandonati dalla mamma

NAPOLI. I carabinieri di Torre Annunziata lo conoscono bene, quel bambino di undici anni con gli occhi vispi sotto una lunga frangetta di capelli castani. Si chiama Raffaele Della Ragione, 11 anni. Come i suoi sei fratelli è protagonista di una storia d'altri tempi, dove ogni logica cede alla miseria e all'ignoranza. Ad aprile, tre suoi fratelli denunciarono il padre per una lunga serie di minacce e angherie. Ieri mattina è toccata a lui presentarsi in caserma. A capo chino, con un filo di voce, ha chiesto di parlare con il tenente Maurizio Colozza. Poi, davanti all'ufficiale, è scoppiato a piangere: «Mia madre e il suo uomo mi picchiano. Tanto vale che torni da papà». Il pretore di Torre Annunziata non sa che pesci pigliare. Il ragazzo non può essere affidato al padre, denunciato per maltrattamenti. Ma non può neanche tornare dalla madre, svanita nel nulla.

La storia di Raffaele sembra tratta da feuilleton di inizio secolo. Comincia alla mezzanotte del 19 aprile scorso, quando quattro suoi fratelli bussano alla porta sprangata della caserma di Torre Annunziata. Il racconto dei bambini è raggelante: «Abbiamo paura di nostro padre. Beve, e quando si ubriaca impazzisce. Ci picchia, e a volte ci minaccia con un coltello da cucina. Anche la mamma è terrorizzata. Aiutateci». E' ancora notte, quando gli uomini in divisa sfondano la porta di un piccolo appartamento di due stanze, in via De Simone, nel quartiere più povero della città: il «Quadrilatero delle carceri». La scena è sconvolgente: i bambini si stringono in un angolo, mentre il padre li insulta urlando a squarciagola. L'uomo, arrestato, è Silvio Della Ragione, un omaccione di 36 anni, con un passato di ladro e contrabbandiere di sigarette.

Paradossalmente, però, il suo arresto non significa la liberazione da un incubo per i sette fratelli (il maggiore ha quindici anni, il minore due) e la loro madre, Teresa Tufano. I parenti di Silvio, inferociti, accusano la donna di avere indotto i figli a rovinare il padre. «Li hai costretti a mentire perché hai un amante, e volevi liberarti di tuo marito». Minacce e insulti sono sempre più frequenti, tanto che alla fine di aprile Teresa è costretta a fare le valigie e a lasciare per sempre la casa in via De Simone. Una tragedia, soprattutto per quei bambini che nessuno vuole.

Quella di Raffele e dei suoi fratelli è una vita da paria: dormono sui marciapiedi con la madre, che li nutre come e quando può. Finalmente, ai primi di maggio, un piccolo barlume di speranza. Teresa conosce un uomo più giovane di lei, Luigi Mazzucano, operatore del cinema «Politeama» di Torre Annunziata, che sembra prendere a cuore la sorte di quei ragazzi. «Dormirete nella sala di proiezione, dopo la chiusura. Almeno avrete un tetto sotto il quale ripararvi», propone, e Teresa accetta.

Per qualche giorno tutto fila liscio. Ma il 30 giugno la sfortuna si accanisce di nuovo sulla famiglia Della Ragione. Ha le sembianze del proprietario del cinematografo, che una notte sorprende Teresa e i suoi figli addormentati accanto al proiettore. Caccia via tutti, compreso l'impiegato, licenziato in tronco. Luigi Mazzucano, però, non si perde d'animo. Bussa alle case di parenti e amici, e alla fine trova una sistemazione per quel piccolo esercito di senzatetto: andranno tutti ad abitare in casa di una sorella di lui, che vive sola. Ma quattro giorni fa il padre dei bambini, Silvio, esce dal carcere in libertà provvisoria. Tenta di incontrare i figli, ma la legge glielo vieta. Sembra comunque che riesca a parlare con Raffaele. E Raffaele, dopo il breve colloquio, racconta ai carabinieri che la madre lo picchia a sangue. «Bugie, che il bambino è stato indotto a dire da quel demonio del padre», giurano gli amici di Teresa Tufano.

Mentre cominciavano a indagare sulle denunce del bambino, a Torre Annunziata si è consumato un altro episodio di violenza sui minori. I carabinieri hanno soccorso un piccolo di appena sette mesi, abbandonato in un appartamento, tra la sporcizia e gli escrementi di una decina di gatti. [f. mil.]

I forestali trovano 3 cadaveri in campagna

Scoperto a Messina cimitero della mafia

PALERMO. Ancora una giornata di sangue in Sicilia. Un pastore ucciso e il suo aiutante di 16 anni ferito in provincia di Trapani; un commerciante assassinato nel suo autosalone in provincia di Agrigento. E non basta. Tre cadaveri con le mani legate, seppelliti in un fazzoletto di terra, sono stati scoperti in provincia di Messina. Per carabinieri e polizia non ci sono dubbi: quello rinvenuto ieri mattina nelle campagne di Barcellona Pozzo di Gotto, a una trentina di chilometri da Messina, è un vero e proprio cimitero della mafia; e i corpi dissotterrati sono quelli di tre esponenti della malavita della zona, vittime dello scontro in corso fra i clan Chiofalo e Milone in lotta per il controllo di una serie di attività illecite: dalle rapine alle estorsioni, al traffico della droga. I loro nomi ancora non si conoscono. Le condizioni dei tre cadaveri, sotto terra da almeno tre mesi, non consentono una rapida identificazione. Negli ultimi mesi, da Barcellona e dai paesi vicini sono scomparse una ventina di persone, vittime della «lupara bianca», di una sanguinosa catena di regolamenti di conti.

Ma è nella Sicilia occidentale che la spirale di violenza ha fatto ieri nuove vittime. Ad Alcamo, quella che ormai viene definita la «guerra dei pastori» ha fatto un'altra vittima: Tommaso Garofalo, di 25 anni, incensurato. Il giovane è stato ucciso martedì sera, con un colpo di fucile calibro 12, mentre a bordo del suo fuoristrada Suzuki tornava a casa dopo aver accudito al gregge. Con lui il garzone di 16 anni, Sergio Cusenza, ferito di striscio da alcuni proiettili. Tommaso Garofalo era figlio di Vito, ucciso il 29 giugno insieme al tunisino Ben Ghiba Assan.

Un'altra vittima anche nell'Agrigentino, dove sono 46 gli omicidi compiuti dall'inizio dell'anno. L'ultimo è quello di Gioacchino Canicattì, 43 anni, con precedenti per reati contro la persona e il patrimonio. E' stato ucciso nel suo autosalone da un sicario che si era presentato dicendo di voler acquistare un'auto. [r. cri.]

IN BREVE

Elicottero in avaria atterra sulla spiaggia

GENOVA. All'indomani dell'incidente al «Canadair» nell'entroterra di Savona, un elicottero dell'esercito impegnato nello spegnimento di un incendio è stato costretto, a causa di un'avaria all'impianto elettrico, a compiere un atterraggio di fortuna a Varazze, sulla spiaggia affollata dai bagnanti. [Ansa]

E il finanziere aiutava il boss

NAPOLI. «Signor Vincenzo, la corsa è finita». Si è conclusa così, con una breve frase pronunciata da un poliziotto napoletano che attendeva al varco di frontiera di Ventimiglia, la latitanza di Vincenzo Romano, consigliori del boss della camorra Ciro Mariano. Gli agenti della squadra mobile lo hanno bloccato mentre tentava di raggiungere la Francia in compagnia di un suo amico, Giuseppe Messina, militare della guardia di finanza in servizio a Sanremo, anch'egli arrestato.

Versilia, è fallito lo sciopero dei bagnini

VIAREGGIO. Lo sciopero dei bagnini in Versilia è naufragato. L'agitazione dei 420 bagnini, che minaccia di ripetersi sabato e domenica, non ha procurato il minimo disagio.

«Miss culetto d'oro» alla festa patronale

CUNEO. Polemiche a Santo Stefano Belbo, il paese di Cesare Pavese per l'elezione di «miss culetto d'oro», in programma durante la festa del patrono, San Rocco. A guidare gli oppositori della manifestazione c'è il parroco di San Rocco, don Germanetto, che domenica scorsa, durante la messa, ha criticato l'iniziativa. [Ansa]

Per fare la doccia massacra l'amica

NEW YORK. Julian Cowell, un programmatore di computer, ha confessato di aver pugnalato e fatto a pezzi l'amica Deborah Bowling, di 37 anni, dopo un'accesa discussione su chi doveva usare per primo la doccia. [AdnKronos]

Travolto e ucciso da un'ambulanza

CAGLIARI. Una autoambulanza dei vigili del fuoco che, a sirene spiegate, andava a soccorrere un ragazzo in crisi per un'overdose di eroina, ha travolto ed ucciso un giovane in motorino. La vittima dell'incidente è Massimo Piras 30 anni di Pirri, frazione di Cagliari.

LA VERSILIANA

Libri e prostituzione

Com'è difficile il mestiere della lucciola

MARINA DI PIETRASANTA. Un tema scottante, difficile, quello affrontato ieri dagli incontri della Versiliana. Protagoniste del «Caffè»: Sandra Landi, antropologa e Carla Corsi di professione prostituta, protagonista di «Ritratto a tinte forti», l'ultimo libro della Landi.

E approfittando della presentazione del volume, la serata è divenuta l'occasione per parlare, senza falsi moralismi, del mestiere più antico del mondo. Carla Corsi, colta e bella donna (conosce tre lingue), non ha cercato giustificazioni alle sue scelte: «Per me questo è un lavoro come un altro, lo faccio per denaro». A Sandra Landi il merito di aver saputo trattare in maniera dotta un argomento tanto delicato.

«Desideravo parlare di un mondo, che da fuori sembra inavvicinabile, senza banalizzarlo».

Messina, aveva sei anni

Bambino muore colpito dall'asta dell'ombrellone

MESSINA. Dramma sulle spiagge di Letojanni: un bambino è morto colpito dall'asta di un ombrellone. Si chiamava Lorenzo Nicolosi, aveva sei anni e abitava a Catania.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina. Il piccolo, insieme con i genitori, stava trascorrendo le vacanze sul litorale messinese. Come ogni mattina avevano raggiunto la spiaggia di Letojanni. Giochi con la sabbia e tuffi nel mare. Ma poco prima di mezzogiorno il dramma: Lorenzo è sdraiato sull'arenile, sta giocando. Una raffica di vento stacca l'ombrellone che il padre aveva aperto poco prima e l'asta colpisce il bambino. Una botta alla testa. Il bimbo resta a terra svenuto. E' il padre che per primo lo soccorre. Una corsa all'ospedale di Messina, l'inutile ricovero nel reparto rianimazione: Lorenzo è spirato poco dopo l'arrivo. [r. cri.]

E un avvocato di Mestre si rivolge ai giudici: «Quella multa va cancellata, è reato di estorsione»

Autovelox, ecco la mappa delle trappole

In autostrada 18 apparecchi fissi, altre centinaia in agguato

DOVE RISCHIA **CHI CORRE TROPPO**

A4: Milano-Venezia [32-33 chilometro in prossimità di Milano]

A10: direzione Nord-Sud [a quattro km da Genova]

A1: direzione Nord-Sud [al km 82,8 dopo Milano; al km 116,1 in prossimità di Parma; al km 201,5 a Bologna; al km 251,5 a Firenze; al km 516 della Roma Nord, sul raccordo Roma Sud, a 8 e a 14,3 chilometri dalla capitale; al km 752,8 di Napoli]

A1: direzione Sud-Nord [sul raccordo di Roma, al chilometro 11; sulla bretella, al km 545,8; al km 340,5 e al 279,9 di Firenze]

A1: tratto Bologna-Milano [al km 181,5, al km 151,9 e al km 88/89, tenendo presente che queste distanze sono tutte calcolate da Milano].

A11: a 20 chilometri da Firenze

ROMA. Ricordate l'autovelox. L'apparecchietto, ritrovato della tecnica moderna, che un paio di stagioni fa, fece dormire sogni così poco tranquilli agli automobilisti italiani lanciati a velocità fuorilegge? Bene, gli autovelox sono ancora al loro posto, pronti a colpire con foto inequivocabili e consequenziali multe. Una dozzina sono sulla A1, per esempio, un paio si annidano dalle parti di Roma, gli altri si sparpagliano per tutta l'Italia. Nonostante i trucchi escogitati per sfuggir loro, sono ancora in funzione, a volte ben evidenziati da cartelli indicatori, più spesso introvabili dai piloti in corsa oltre ogni limite.

«Quelli fissi sono 20 - dicono al compartimento Lazio della polizia stradale - ma in totale sono circa 350. Gli altri sono mobili e vengono posizionati a seconda delle necessità». Giorno per giorno, si aggiorna la situazione delle strade, si individuano i punti «caldi» e si predispongono i temibili rilevatori. Gli autovelox posti sulle autostrade, consistono di apparecchi fotografi inseriti in casette di muratura con due oblò . Le 1500 pattuglie sguinzagliate per l'Italia in questo periodo di esodi ricorrenti, in tal modo trovano un valido aiuto.

Gli automobilisti, da parte loro, corrono ai ripari. Un avvocato di Mestre, Gianfranco Alessandri, per esempio, proprio ieri si è rivolto alla Procura di Venezia con un esposto in cui ipotizza il reato di estorsione nei confronti di chi utilizza l'autovelox per elevare contravvenzioni. E nei giorni scorsi «Auto Oggi» ha pubblicato una «mappa» dettagliata. Per il settimanale, gli apparecchi intercettati sono 18, con tanto di indicazione del chilometro a cui trovarli, ed eluderli «rallentando per poi accelerare».

Il principe e la consorte in crociera lungo la costa napoletana per la seconda luna di miele

Carlo e Diana, nostalgia di un amore

Top-secret l'itinerario della coppia, seguita dai figli
Ospiti del panfilo di un ricco amico della casa reale

NAPOLI. L'«Alexandra» [illegible] lì, mollemente cullato da un mare che ha il colore del cobalto, al largo dell'isolotto [illegible] Nisida. La lunga fiancata bianca del panfilo di John Kluge, ricco amico della famiglia reale inglese, si staglia contro l'orizzonte. Visti da lontano, i marinai sembrano formiche sempre in movimento, su e giù tra il ponte la tolda, incuranti dell'afa napoletana che non concede tregua. Tutto è pronto perché [illegible] consumi un [illegible] capitolo rosa della «Royal life»: Carlo e Diana, sposi ritrovati, stanno per vivere la loro seconda luna di miele.

Di magico, per [illegible] verità, c'è solo la sagoma mastodontica dello yatch sul quale l'augusta coppia trascorrerà [illegible] crociera di un paio di settimane. Per il resto, lo scenario [illegible] quello di sempre: il profilo delle ciminiere in disuso dell'Italsider, le facciate un po' scrostate dei palazzi di un quartiere proletario, i bagnanti che affollano la popolarissima spiaggia [illegible] Coroglio indifferenti, [illegible] non ignari, del piccolo rito [illegible] sta per celebrarsi.

Distratti come l'intera città, che pare non accorgersi neanche presenza del principe ereditario e famiglia.

Dove dirigerà la prua dell'«Alexandra»? Scartata Ischia, esclusa Capri, il panfilo farà rotta oggi [illegible] [illegible] [illegible] Sorrentina [illegible] proseguirà verso Conca dei Marini, nei pressi di Amalfi, dove sorgono le magnifiche ville degli Chandon e della famiglia D'Urso, amica dei reali inglesi. Top secret sul resto dell'itinerario: c'è chi dice che la coppia approderà in Sicilia e infine in Grecia, ma qualcuno assicura che il viaggio si concluderà a Majorca, nella residenza estiva del re di Spagna. Tanta riservatezza è stata espressamente chiesta da Carlo e Diana, che mai come in questa occasione hanno tenuto a sottolineare che [illegible] loro viaggio ha carattere assolutamente privato. «Non ci è stata chiesta neanche una sorveglianza particolare», spiegano perplessi i funzionari della Digos napoletana.

Il jet privato è atterrato alle 16 [illegible] punto nell'aeroporto militare [illegible] Capodichino. Poco dopo, il corteo [illegible] sfrecciato attraverso [illegible] cancello spalancato all'ultimo momento. Il principe, lady D. e i due loro figli, William e Harry, accompagnati [illegible] due amichetti, erano a bordo di un minibus [illegible] leggiato da una ditta napoletana, preceduto da due Rover e seguito da un altro automezzo sul quale viaggiava il personale. [illegible] corteo ha percorso le colline [illegible] Vomero e di Posillipo, prima di raggiungere la base militare di Nisida. Qui, finalmente, Carlo e Diana hanno dovuto mostrarsi per qualche secondo ai pochi curiosi e ai tanti cronisti: lei indossa[illegible] [illegible] top [illegible] [illegible] color avorio sotto un tailleur fucsia; lui era in doppio petto, [illegible] abito di lino chiaro su una camicia a righe.

Carlo e Diana, accompagnati dai figli, hanno raggiunto con un motoscafo il panfilo «Alexandra» di John Kluge [illegible] cui trascorreranno la loro vacanza nei mari del Sud italiani. Quindici giorni di navigazione, tralasciando le tappe più scontate: Ischia e Capri

Secondo i giornali inglesi l'erede al trono d'Inghilterra punta a riconquistare la lady a dieci anni dal matrimonio

Fino all'ultimo [illegible] [illegible] creduto che la prima tappa [illegible] [illegible] fosse Ischia: ipotesi tutt'altro che peregrina, considerato che a Serrara Fontana, uno dei Comuni dell'isola, c'è la villa «La Mortella», di proprietà di lady Susanna Walton, da sempre molto vicina [illegible] famiglia reale britannica. Tutto era pronto per l'accoglienza dovuta alla celebre coppia. Era [illegible] preallarme anche il sindaco, Giovanni Sorrentino, il quale [illegible] all'ultimo [illegible] ha saputo che Ischia non era compr[illegible] nell'itinerario previsto dal principe. A parziale risarcimento, [illegible] ricevuto la notizia ufficiale che Carlo e Diana sbarcheranno sull'isola il 15 settembre, per partecipare alla cerimonia di chiusura del corso [illegible] perfezionamento dei giovani [illegible]cisti.

Fino a tarda sera, il panfilo «Alexandra» è rimasto al largo dell'isolotto di Nisida, sotto la discreta sorveglianza degli inflessibili custodi [illegible] «Royal wedding». Probabilmente salperà l'ancora nella mattinata di oggi, verso Sorrento: un ritorno nei luoghi della prima luna di miele, quella trascorsa [illegible] bordo del «Britannia» nell'estate dell'81, pochi mesi dopo un [illegible]trimonio che si preannunciava felice e duraturo.

In queste ore i giornalisti inglesi, giunti a frotte a Napoli, si interrogano sul futuro della vita sentimentale della coppia più spiata. Il «Daily Mail» offre un'interpretazione ottimistica di quella che a Londra [illegible] definita una vera [illegible] propria «fuga sentimentale»: «Si spera che questa crociera [illegible] sia solo il tentativo [illegible] Carlo di ritrovare la donna che ha sposato [illegible] che [illegible] esiste più, ma rappresenti una possibilità per due persone, cambiate molto in dieci anni, per conoscersi meglio [illegible] forse per [illegible] per la prima volta».

Fulvio Milone

DALL'**ITALIA**

Costa: troppo care le tende per i curdi

ROMA. In un'interrogazione ai ministri degli Esteri, della Difesa, dell'Interno e della Protezione civile, il deputato Raffaele Costa (pli) chiede chiarimenti sulla spesa per la tendopoli installata [illegible] governo nella zona [illegible] Zakho, in Iraq, [illegible] aiuto umanitario ai curdi. Costa fa [illegible] che le tende (2.000 in totale, ognuna di 6 posti), sono state fatturate al ministero degli Esteri al prezzo di circa 4 milioni l'una (in tutto 8 miliardi). [Asca]

[illegible] Bianca» [illegible]

NOVARA. Giulia Occhini, la «Dama Bianca», compagna di Fausto Coppi rimasta coinvolta in un incidente, è uscita dal coma. La donna è ricoverata in una stanza [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale di Novara.

D'Ambrosio, nomina [illegible]

[illegible] Qualche [illegible] fa [illegible] brava destinato a dirigere gli [illegible] del Sismi, ma le polemiche seguite alla designazione concordata fra Andreotti e Cossiga, e l'opposizione dei socialisti lo avevano bloccato. [illegible] su proposta del capo del governo, [illegible] consiglio dei ministri ha dato al generale di corpo d'[illegible] Giuseppe Alessandro D'Ambrosio, segretario del consiglio supremo di difesa, quello che appare come un premio di consolazione, nominandolo cancelliere dell'ordine «al merito della Repubblica italiana». [Agi]

Controllori di volo accordo sul contratto

ROMA. L'azienda autonoma [illegible] assistenza al volo e i sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno siglato un'intesa sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La Licta non ha invece ritenuto opportuno firmare l'accordo, ma ha assicurato che [illegible] si saran[illegible] manifestazioni di lotta. (Ansa)

[illegible] cambia sesso e si [illegible] in [illegible]

MILANO. Una trasformazione chirurgica da donna a uomo, con [illegible] foto e i disegni anatomici di quello che avviene fase per fase, appare per la prima volta su una rivista scientifica: il [illegible] «Salve». Protagonista della storia [illegible] Maria-Mario, transessuale romano biologicamente donna ma psichicamente uomo. Ha affrontato a Lione, in Francia, un intervento [illegible] 14 ore; i nuovi organi genitali [illegible]schili [illegible] in grado [illegible] assicurare soddisfacenti rapporti. La storia [illegible] anche avuto un lieto fine: il matrimonio religioso di Mario con la fidanzata. [Agi]

[illegible] tornata a casa la [illegible]

MAZZARINO. Pina Siracusa, la giovane [illegible] Mazzarino che domenica [illegible] non si era presentata alle selezioni di Caltanissetta per Miss Italia, è tornata per poche [illegible] al suo paese, Mazzarino, ed ha incontrato i genitori nella locale [illegible] dei carabinieri. Pina non ha voluto spiegare perché abbia disertato il concorso. [Ansa]

Avviso in 5 lingue

[illegible] pretendete lo scontrino»

AOSTA. Lo distribuiscono i finanzieri a tutti gli stranieri che entrano in Italia. E' scritto in cinque lingue e spiega che quando si fanno compere si deve pretendere lo scontrino fiscale. Sia che si acquisti un gioiello, sia che si consumi un caffè. Si mettono anche [illegible] guardia i turisti: attenti, se [illegible] peschiamo [illegible]a ricevuta all'uscita di un ristorante o senza scontrino subito dopo un acquisto, dovrete paga[illegible] una multa salata.

Insomma, un invito in piena regola, a chiedere che commercianti e albergatori facciano il loro dovere, [illegible] cerchino [illegible] evadere le [illegible] Chissà come hanno commentato [illegible] volantino i turisti stranieri per i quali l'evasione è [illegible] [illegible] quasi [illegible] sciuto. Non è positivo, [illegible] il giudizio dell'Associazione commercianti valdostani, che ieri ha inviato un comunicato al presidente [illegible] Consiglio dei ministri, Andreotti, [illegible] alle autorità regionali. I commercianti esprimono preoccupazione «per l'infelice iniziativa della Guardia di finanza, che informa il cittadino straniero sul suo [illegible] ruolo [illegible] "infiltrato vigilantes" [illegible] il compi[illegible] di accertarsi del regolare rilascio degli scontrini fiscali».

«Sembra che ormai tutti siano autorizzati a controllarci - sbotta Pier Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione commercianti -. Non è una situazione piacevole per noi, ci [illegible] in pessima luce di fronte agli stranieri [illegible] scelgono la Valle d'Aosta per le vacanze».

I finanzieri vedono la cosa in maniera diversa. «Non c'è nessuna volontà "inquisitoria" - spiega [illegible] capitano Sandro Itro -. Si tratta semplicemente di met[illegible] sullo stesso piano i cittadini italiani con quelli stranieri che arrivano in Italia senza conoscere le leggi che regolano le attività commerciali. Diamo semplicemente alcune informazioni per evitare che [illegible] poi colpiti da infrazioni a causa del [illegible]to rispetto della normativa fiscale. Ritengo sia un'iniziativa doverosa da parte [illegible]

Genestrone parla, invece, di «trattamento penalizzante fuori dalle regole. E' giusto che la Finanza faccia i controlli, li ha sempre fatti. Non dico che tutti i commercianti siano 'puliti'. [illegible] siamo però stancati di essere indicati come i maggiori responsabili dell'evasione fiscale in Italia. Nel volantino, poi non si spiega che per l'acquisto di francobolli e sigarette non si deve rilasciare [illegible] scontrino». [m. bu.]

In tempi di referendum dagli schermi televisivi incitò gli agricoltori ad aizzare i cani contro i cacciatori

Maurizio Costanzo show, ma in tribunale

Il conduttore rischia il processo per istigazione [illegible] delinquere

[illegible] Dopo Celentano, Maurizio Costanzo. Un altro ideologo televisivo del «terrorismo anti-venatorio» finirà sotto processo.

Il pubblico ministero Gianfranco Mantelli ha infatti chiesto [illegible] rinvio a giudizio del popolare giornalista e conduttore per il reato di istigazione a delinquere. Il magistrato ha ritenuto fondata la denuncia fatta [illegible] presidente dell'associazione cacciatori della Sicilia, Francesco Orlando, dopo che, il 3 maggio dello scorso anno, quando era imminente [illegible] referendum sulla caccia, Costanzo aveva invitato, dalla tribuna del suo seguito show serale su Canale [illegible] i proprietari fondi agricoli [illegible] «sciogliere i cani» e a «far mordere» i cacciatori che avessero invaso i loro terreni. Per il [illegible] [illegible] cui è accusato, Costanzo rischia una condanna da [illegible] a cinque anni di reclusione.

A decidere sulla richiesta del pubblico ministero Mantelli sarà, nel prossimo settembre, quando riprenderà l'attività giudiziaria, il giudice dell'indagine preliminare Paolo Colella. Maurizio Costanzo rivolse il suo «appello» ai proprietari terriari dal palcoscenico del teatro Parioli. Dopo la denuncia, Mantelli gli contestò d'aver «istigato i proprietari [illegible] commettere atti di violenza fisica nei confronti dei cacciatori entrati nei loro terreni per esercitare l'attività venatoria con espressioni del tipo: sciogliete i cani, fatelo mordere, azzannatelo, fate le tagliole, stroncategli le gambe».

Parole ben più forti di quelle di Adriano Celentano, che durante una puntata di Fantastico, nel novembre '88, istigò gli elettori a scrivere sulla scheda (del referendum su nucleare e giustizia): «La caccia è contro l'amore, non la vogliamo» (con tanto di errore di ortografia). Per quell'esortazione, espressa nel suo settimanale «sermone» ai telespettatori, Celentano fu accusato di attentato ai diritti politici [illegible] cittadini, un [illegible] per [illegible] quale rischiò fino a cinque anni di carcere. La gravità del reato, secondo la pubblica

Il giornalista Maurizio Costanzo rischia [illegible] condanna a cinque anni

[illegible] [illegible] dal modo [illegible] il quale il messaggio era stato lanciato, utilizzando cioè il più potente tra i mezzi di comunicazione di massa.

Diverso reato, [illegible] stessa «azione criminosa» per i due showmen. Tuttavia Celentano [illegible] l'è cavata bene anche nello show giudiziario. «Pensavo [illegible] non aver fatto niente di male - si difese - mica avevo parlato dei temi del referendum, non credevo proprio di aver violato la legge».

Già il pm fu clemente, limitandosi a chiedere quindici giorni e una multa di centomila lire. I giudici fecero ancora di più: assolvendo il cantante con la formula «il fatto non costituisce reato». Stesso esito in appello, [illegible] la Cassazione rispedì poi la causa ai giudici [illegible] secondo grado, scoprendo una svista nella legge elettorale. Per Celentano fu comunque un trionfo politico. «Abbasso la [illegible], viva Celentano», inneggiarono fans [illegible] ambientalisti nelle aule giudiziarie.

Ora anche il più mordace (almeno negli slogan anti-venatori) Maurizio Costanzo si prepara [illegible] mobilitare il popolo anticaccia. Meno carismatico, ma non certo meno eloquente, Costanzo avrà dalla sua anche gli agricoltori, dei cui interessi si fece paladino, [illegible] può fin da ora affidare la [illegible] difesa allo strumento televisivo. O magari tutto si risolverà invitando il severo giudice Mantelli a una puntata [illegible] «Maurizio Costanzo show». [illegible] lui non porterà [illegible] doppietta, Costanzo assicura che terrà legati i cani. [r. cri.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale permane un'area [illegible] alta pressione; una perturbazione, attualmente sulla penisola iberica, si avvicina all'Italia.

[illegible] [illegible] sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare [illegible] [illegible] occidentali con possibilità di brevi precipitazioni specie sulle [illegible]ne alpine e prealpine; nel corso della giornata la nuvolosità [illegible] estenderà anche alla Toscana e alla Sardegna. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] una leggera velatura sulle zone tirreniche [illegible] sulla Sicilia. [illegible] mattino e dopo il tramonto foschie dense su pianure e valli del Nord [illegible] Centro.

[illegible] tendenza a una lieve flessione al Nord.

VENTI: [illegible]boli di direzione variabile su tutte le regioni, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare al Nord, su zone centrali tirreniche e Sardegna.

[illegible] poco mossi, con aumento del [illegible] ondoso sui bacini nord-occidentali.

PREVISIONI [illegible] [illegible] su regioni settentrionali, Toscana e Sardegna, cielo nuvoloso [illegible] qualche isolato temporale. Sulle regioni centrali possibile qualche precipitazione sulle zone interne. Sulle [illegible] regioni cielo sereno.

CITTA' [illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	33	[illegible]	19	38	Bari	22	29
Verona	[illegible]	31	Pisa	19	31	Napoli	20	32
Trieste	22	30	[illegible]	18	29	Potenza	17	25
Venezia	20	[illegible]	Perugia	21	30	S.M. Leuca	23	30
Milano	20	34	Pescara	18	29	R. Calabria	23	32
Torino	20	[illegible]	L'Aquila	14	31	Palermo	23	[illegible]
Cuneo	21	[illegible]	Roma Urbe	17	34	Catania	19	31
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	19	31	Alghero	[illegible]	34
Bologna	21	34	Campobasso	17	27	Cagliari	19	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	16	22	[illegible]	[illegible]	17	27	sereno
Atene	22	34	variabile	Londra	17	20	pioggia
Bangkok	27	34	[illegible]	Los Angeles	17	[illegible]	nuvoloso
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	[illegible]	sereno
Bruxelles	11	30	[illegible]	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	3	15	[illegible]	Mosca	15	28	sereno
Copenaghen	18	24	nuvoloso	New York	17	[illegible]	sereno
Dublino	11	19	nuvoloso	Parigi	19	27	sereno
Francoforte	17	[illegible]	[illegible]	Pechino	24	32	sereno
Gerusalemme	[illegible]	28	variabile	Rio de Janeiro	18	32	variabile
Ginevra	15	32	sereno	Sydney	11	17	sereno
Helsinki	16	[illegible]	variabile	Tokyo	21	26	pioggia
Honolulu	25	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	15	28	sereno
[illegible]ro	23	35	[illegible]	Vienna	[illegible]	32	sereno

Verso la chiusura la compagnia aerea che inventò i primi voli commerciali del secolo

Addio Pan Am, eri l'America nei cieli

Col suo simbolo azzurro volavano le dive di Hollywood

NEW

Che brutta fine, povera Pan Am! Le ultime vicende della grande compagnia aerea, in amministrazione controllata da alcuni mesi (le concorrenti si dividono le spoglie, le sue rotte leggendarie cambiano padrone una dopo l'altra, 5 mila dipendenti saranno licenziati nelle prossime settimane) cosa semplice e crudele: un altro simbolo dell'America se ne sta andando. Per lungo tempo è sinonimo di questo Paese, come la Coca Cola o la Statua della Libertà; Pan Am viaggiava tutta Hollywood. Per oltre mezzo secolo è la prima in tutto: a realizzare i voli commerciali, ad attravers il Pacifico, a collegare gli Stati Uniti all'Europa, a offrire cibi caldi ai propri passeggeri, ad adottare i giganteschi «Jumbo», a realizzare il «tutto compreso» grazie alla sua infinita catena di alberghi in tutto il mondo, e ora guardi l'elenco delle compagnie americane la vedi all'ultimo posto, in attesa solo di essere comprata da qualcuno che la cancellerà per sempre. Perfino il suo famoso palazzo al Manhattan, che spacca spavaldamente in due Park Avenue, non le appartiene più dieci anni. Al tempo della gloria, il suo consulente tecnico si chiamava Charles Lindbergh. Ora i tecnici di maggior valore cercano disperatamente di un altro impiego, prima del botto finale. Fra non molto la azzurra sui suoi aerei uscirà dal paesaggio americano e mondiale, dopo fatto parte dell'immagine che intere generazioni si sono fatte degli Stati Uniti.

La storia della Pan Am è cominciata con una bancarotta, e una bancarotta finisce. Il primo volo «Pan American Airways» avvenne nel 1927, l'aereo un Fokker F7 e il percorso fu Key West-L'Avana, le famose 90 miglia di cui per poi, per opposte ragioni, parleranno Fidel Castro e i conservatori americani.

La prima trasvolata del Pacifico S. Francisco-Manila durava 60 ore. Il collegamento settimanale New York-Marsiglia iniziò nel 1939

A organizzare quel volo stato un signore di John Montgomery, battendo sul tempo il concorrente Juan Trippe, un pilota della Prima guerra mondiale che dopo alcuni anni passati a vendere e comprare titoli a Wall Street, aveva fondato la «Florida Airways». c'erano passeggeri. Il Fokker portava solo posta, ma il viaggio andò bene. La cosa appariva promettente. Solo che Montgomery non aveva più un soldo. Per realizzare quel collegamento si svenato. Di finanziatori sufficientemente coraggiosi ne trovò, e fu la prima bancarotta.

Juan Trippe (poi qualcuno parlerà di «destino nel nome», perché in inglese viaggio si dice «trip») rilevò il business di Montgomery, e siccome il nome della compagnia, «Florida Airways», gli sembrava limitativo, decise di rinunciarvi e di adottare quello della compagnia sconfitta. La dizione «Pan American» gli la visione due continenti, il Nord e il Sud, attraversati dai suoi aerei. E i fatti gli diedero ragione. Dopo pochi mesi, il 16 gennaio del 1928, un altro aereo partì da Key West diretto all'Avana, e questa volta a bordo c'erano passeggeri. L'aviazione commerciale era nata e alla fine del 1929 la Pan Am già aveva scali in 23 Paesi latinoamericani e il suo sistema di rotte misurava 12 mila miglia. Ancora 6 anni e la flotta di Juan Trippe arrivò a 85 aerei, su cui volavano 100 mila persone l'anno.

Il gran salto avvenne il 22 novembre 1935, quando da San Francisco il capitano Edward Musick decollò con il suo «China Clipper» per inaugurare la rotta del Pacifico, con sei scali per il rifornimento. Il collegamento con Manila e il viaggio durava sessanta ore. Trippe aveva voluto chiamarlo «China Clipper» per mettere in chiaro che il suo progetto molto più ambizioso e sarebbe soddisfatto solo quando i suoi aerei fossero riusciti a portare passeggeri in Cina. Anche quell'avventura andò bene, e Trippe divenne uno dei grandi imprenditori americani come Ford, come Chevrolet e me Woodruf, quello della Coca-Cola. Nulla sembrava fermarlo, e ad offuscare il suo successo c'era solo quel maledetto, larghissimo Oceano Atlantico che continuava a mantenere l'Europa fuori dalla sua portata. Charles Lindbergh aveva compiuto la sua traversata New York-Parigi già da tempo, esattamente nello stesso in cui quel Fokker F7 di cui si diceva portava la posta all'Avana. Ma l'idea di un collegamento regolare sulla rotta seguita dal leggero monomotore dell'«aquila solitaria» sembrava ancora assurda. Fino al 1939, quando con sforzi enormi Trippe riuscì a organizzare il collegamento settimanale New York-Marsiglia.

La guerra arrivò quando lo «Yankee Clipper», così si chiama il volo transatlantico, aveva già ità di due e Trippe lo mise a frutto per «servire il Paese». I voli commerciali cessarono e le intere risorse della Pan Am furono messe a disposizione dello sforzo bellico. Dal

La deregulation dei voli tra le cause del tracollo. Le rotte vendute alla concorrenza, 5000 dipendenti presto licenziati

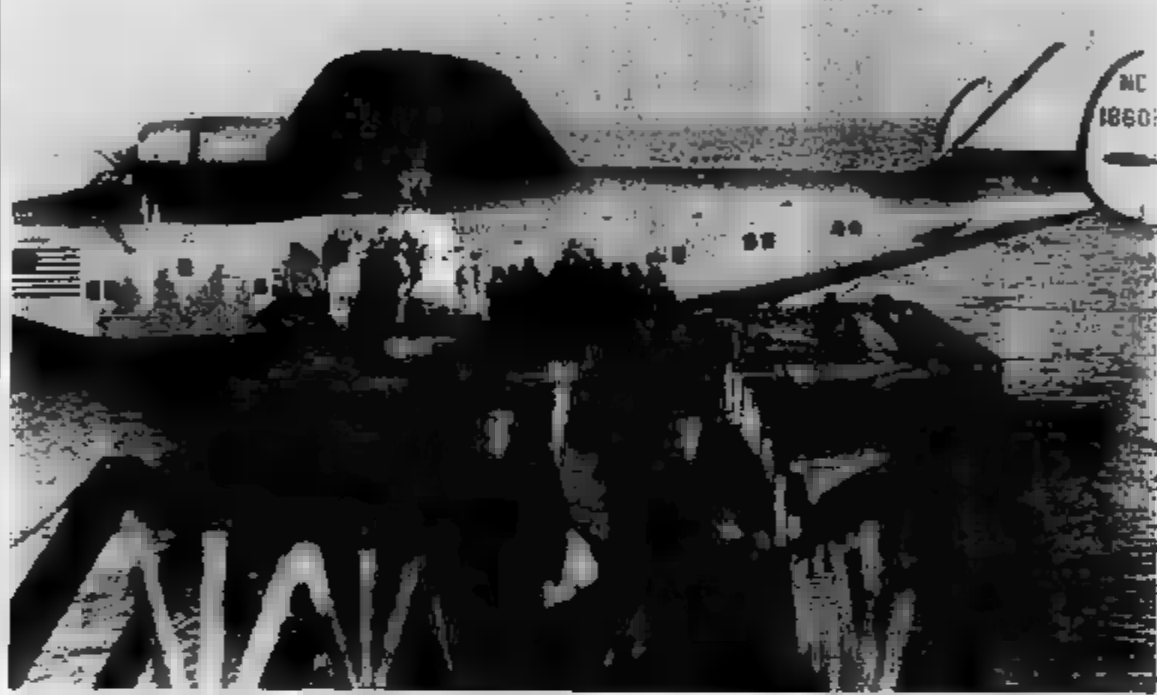
1941 al 1945 la compagnia coprì qualcosa come 900 milioni di miglia, trasportando soldati e materiale militare attraverso l'Atlantico: un immenso ponte aereo che comportò la costruzione di cinquanta piste di atterraggio in quindici Paesi. Anche il «know how» della Pan Am fu utilizzato per organizzare l'addestramento rapido degli uomini destinati alle battaglie aeree in Europa e nel Pacifico. Quegli uomini poi tornarono a casa e ripresero i loro abiti civili, e allo stesso modo dagli aerei di Mister Trippe furono tolte le insegne militari e riapparve la scritta azzurra.

Ma non era più la stessa cosa. La situazione di virtuale monopolio di cui la Pan Am goduto si era dissolta. Negli Stati Uniti era nata la Twa, tutti i Paesi europei si dotarono delle loro «compagnie di bandiera» e la ncorren fece fortissima. La Pan Am riuscì tuttavia a resistere grazie al nuovo obiettivo che Juan Trippe si era dato: rendere i prezzi del viaggio in sempre più accessibili, cosa che ottenne mantenendo un'organizzazione all'avanguardia e impiegando aerei sempre più grandi, e poi organizzando la grande catena degli alberghi Intercontinental, che consentiva le combinazioni del «tutto compreso».

Il primo colpo avviene nel 1969, quando si realizza il capovolgimento fra d da e offerta. E il secondo colpo avviene con la crisi del petrolio del 1973. Il prezzo del carburente en vertiginosamente in il mondo ma non negli Stati Uniti, che allora ancora autosufficienti. E questo si traduce in un vantaggio per le compagnie interne americane, mentre la Pan Am gran parte del suo carburante lo deve acquistare fuori, per i viaggi di ritorno dei suoi aerei. tutto il decennio, solo nel 1977 il bilancio Pan Am risulta attivo, grazie alla vendita di parecchi i e alla rinuncia ad alcune rotte. Il terzo colpo viene nel 1978, con la deregulation. Di colpo, tutte le compagnie americane sono abilitate ai voli internazionali, e rispetto alla Pan Am hanno il vantaggio di potervi convogliare i loro passeggeri provenienti da tutti gli Stati Uniti. La Pan Am, priva di una rete interna, cerca di reagire acquistando la National Airlines, che serve la Florida ed è nota per una disputa le femministe americane che contestano campagna pubblicitaria in cui si vedono belle e sensuali hostess che ammiccando dicono al potenziale passeggero: «Fly me», fammi volare.

La fusione è un disastro: primo, perché il flusso di passeggeri che la National porta riguarda per l'appunto solo la Florida; secondo, perché per acquisirla la Pan Am si deve imbarcare in una «bidding war», una guerra delle offerte, per cui finisce per pagare un prezzo che è il doppio del valore acquisito; terzo, perché la National ha principalmente aerei McDonnell Douglas mentre la Pan Am ha principalmente aerei Boeing, e oltre tutto commette l'errore di licenziare gran parte del personale National e non condurre la nuova struttura. per forza, Juan Trippo decide che non ha senso fare a tutti i costi i «puri» dell'iniziativa privata. Si batte per avere dei sussidi governativi sostenendo che le compagnie straniere li hanno, ma il governo di Washington rifiuta. Cerca di ottenere scali interni («Il più grande mercato dei voli è quello degli Stati Uniti e la Pan Am non vi ha accesso», tuona), ma gli affollatissimi cieli e aeroporti americani, grazie alla deregulation che intanto, con Reagan, si è fatta selvaggia, non lo consentono più.

La vendita dei beni, cominciata all'inizio degli Anni Ottanta, prosegue. Dopo il palazzo che domina Park Avenue, vende la catena degli alberghi, poi le rotte del Pacifico, poi tante altre, mentre il servizio peggiora e i costi aumentano. Ormai, si legge in uno degli annali dell'industria americana, la Pan è anziano atleta che un tempo ha fatto impazzire le folle e ora si trascina in giro, male in arnese».

Franco Pantarelli

L'arrivo a Lisbona del primo volo transatlantico Pan Am, il 28 gennaio 1939: il viaggio da New York durava 24 ore

---

AL GIORNALE

Il sogno dell'Esperanto, le minoranze e le minacce di Bush

Barriere linguistiche Si possono superare

La settimana di *Prima pagina*, condotta su Radio 3 da un giornalista della *Stampa*, è stata una delle più interessanti e istruttive: esprimo il mio sincero compiacimento per la bravura, la preparazione, la precisione e la esaustività delle risposte del conduttore. Speriamo di risentirlo presto e possibilmente spesso.

i tanti temi affrontati, c'è stato quello delle «barriere linguistiche» e dell'insegnamento delle lingue e, naturalmente, si è fatto cenno alla soluzione proposta dalla lingua internazionale Esperanto che il giornalista ha però definito «un bellissimo sogno del passato», lasciandone intuire connotazione nobilmente romantica ma priva di valore pratico e, qua, più attuale.

Ora, poiché sul piano della informazione pure questo potrebbe aver ingenerato un'immagine distorta della verità e poiché proprio Torino, fra qualche giorno, dimostrerà che il «bellissimo sogno» continua e che anzi si è fatto tangibile realtà, ho il piacere di ricordare che, proprio a Torino, dal 23 al agosto si svolgeranno i lavori del Congresso italiano di esperanto, con la presidenza del prof. Fabrizio Pennacchietti della locale Università. Il tema generale congressuale sarà: «L'esperanto per la difesa delle lingue e delle culture etniche». Il programma dei lavori è nutritissimo e di notevole valore culturale, sociale e internazionale, per la presenza di numerose delegazioni estere.

Luigi Tadolini,
Macerata Feltria (Pesaro)

E' obbligatorio tutelare le minoranze?

Rispondo alla lettera del dott. Carlo Fenoglio di Torino, pubblicata da *La Stampa* del 17 luglio scorso, dal titolo «I privilegi dei "diversi"» e che mi offre l'opportunità di esplicitare il mio pensiero sul «dovere di tutelare le minoranze».

La «diversità» (e quindi la «minoranza») non può di per sé stessa costituire titolo al diritto di tutela, ma non può essere un alibi della maggioranza per negargliela.

Alfredo Biondi,
vice presidente
della Camera dei deputati

Povera lirica mancano le voci

Come mai è preso il vezzo di effettuare certe rappresentazioni? Forse perché mancano le del passato, cioè voci Gigli, Di Stefano, Gobbi, Callas.

Così si cerca di portare avanti la lirica con concerti ove dei buoni microfoni espandono e potenziano ciò che la non ha saputo elargire.

Guardiamo il caso della Devia: priva di voce, infatti, oltre che brutta, ha una vocina talmente sottile che non si riesce non solo ad ascoltarla, ma anche a capire la benché minima parola.

Tutti conosciamo la voce un po' attempata della Horne, ottima, almeno in Rossini. Troppo imperiosa, tanto da infastidire, era quella di Millo. Vorrei fare un appello: invece di raggirare la situazione, sarebbe il di cercare delle buone voci che ci riportino ai pienoni dei tempi li, ove il pubblico accorreva per ascoltare delle cantanti dotati vocalmente, e non bisognosi di buoni microfoni. accade in questi diffamanti concerti?

Lettera firmata, Milano

Bush vuole la guerra ma tutti tacciono

Da qualche tempo va crescendo il tono allarmistico di un nuovo intervento in Iraq. Sembra che Bush vada cercando il consenso dell'opinione pubblica e l'autorizzazione dell'Onu per poter avere mano libera. La stampa italiana sta brancolando tra notizie confuse. Dapprima sembrava che Saddam possedesse una forza nucleare tale da poter in pericolo la sicurezza mondiale, bisognava perciò intervenire per neutralizzare le centrali nucleari con massicci bombardamenti.

Dato che un'azione militare su centrali nucleari in attività provocherebbe un disastro ecologico ancora più devastante di Cernobil, e poiché la Commissione dell'Onu avrebbe accertato che il potenziale nucleare iracheno sarebbe stato neutralizzato durante la guerra del Golfo, come del andavano sbandierando trionfalmente i bollettini di guerra (altrimenti che avrebbero distrutto con le centinaia di migliaia di tonnellate d'esplosivo scaricate sulle città irachene?) è stato riesumato lo spauracchio del supercannone. In Bush sperava che dopo aver distrutto mezzo Iraq, ridotto alla fame il popolo iracheno, e date le divisioni etniche interne, Saddam sarebbe caduto. Invece questo è accaduto. Perché la politica americana ha fallito? Perché, invece di isolarlo, ha rafforzato la posizione nel mondo musulmano.

Dopo una guerra costata centinaia di migliaia di vittime, dolore, sangue, che ha portato miseria e distruzione e ha distrutto ricchezze, che potevano essere utilizzate per alleviare le sofferenze dei popoli diseredati e più poveri, si parlare nuovamente di azioni militari e di distruzioni. E ho ancora udito la voce dei pacifisti.

Manrico Mansuetti
Campi Bisenzio (Firenze)

«La Voce Repubblicana»

Il nostro giornale, rispettando le sue funzioni di quotidiano di partito, si compone quasi esclusivamente di commenti politici, cui occorre dare un titolo capace di sintetizzare un'opinione e di colpire l'attenzione.

Evidentemente talvolta riusciamo in quest'ultimo a giudicare dalle note che ci ha dedicato Filippo Ceccarelli nell'articolo *La Stampa* del 6 agosto, come sempre documentato e ironico. A proposito di titoli, vorremmo però segnalarne anche noi una serie: «La disfatta» (sui vertici dello Stato); «L'ultima occasione» (prima del dibattito istituzionale); «Tutti sconfitti» (dopo il dibattito istituzionale); «Grandi risse, piccole scelte», «Lo Stato scricchiola», «Ci vuole il miracolo» (tutti a proposito delle riforme); «I partiti mezzadri» (sulla spartizione dell'economia); «E ci governa, non additato?» (sottinteso: allo stesso ludibrio degli evasori fiscali); «Viaggiare è una scommessa» (sugli scioperi); il nostro Far West quotidiano» (sulla criminalità). Sono, come Ceccarelli ben sa, i titoli dei commenti che *La Stampa* ha dedicato nelle ultime settimane alla situazione italiana, senza essere catastrofista, secondo noi, ma con una dose di sano e robusto realismo.

Poi, certo, *La Stampa* rende conto con molta correttezza delle varie opinioni su questi temi. E così, a volte riporta quelle di Cesare Romiti («All'Italia serve un trauma») e altre volte quelle del ministro Cirino Pomicino («L'Italia non è sul baratro»). Ecco, noi non la pensiamo Cirino Pomicino. E forse facciamo qualche titolo un po' forte, purché questo sia ben chiaro.

Andrea Valentini, direttore de «La Voce Repubblicana», Roma

Tennessee, la capitale è Nashville

Su *La Stampa* del 4 agosto, nell'articolo «Usa allarme per rane bomba», Knoxville viene citata come capitale del Tennessee per

La città in questione è infatti semplicemente un importante centro industriale e culturale, capoluogo di contea, situato in prossimità del congiungimento dei due rami del fiume Tennessee, il French Broad e l'Holston, e fu capitale soltanto per pochi anni, nel 1796-1812, quando lo Stato era appena divenuto indipendente dal North Carolina, e poi dal 1817-1819.

Ma da quasi 150 anni, e precisamente dal 1843, la capitale del Tennessee è Nashville, città ricca di fascino e d'incantesimo, in bilico tra un epico passato (durante la guerra di secessione il generale nordista Thomas vi riportò una strepitosa vittoria) e un dinamico presente. Divenne celebre presso il grande pubblico grazie anche al capolavoro cinematografico dall'omonimo titolo di Altman.

Lettera firmata

O.d.B.

Gentile signor Del Buono, a leggere certi articoli, quello comparso sulla prima pagina de *La Stampa* del luglio si ha l'impressione del tutto falsa che le Contrade di Siena siano bande di scalmanati che si svegliano d'estate come le cicale e che dopo il Palio di agosto in letargo. Invece non è grazie al Palio, ma grazie alla vita di Contrada che i ragazzi di Siena sono protetti dalla droga. Nella Contrada, inoltre, gli anziani trovano ancora rispetto e calore...

dott. Piero Casini, Siena

A Siena si fa scuola in Contrada

GENTILE dottor Casini, comincio il chiederle scusa per il ritardo con cui rispondo alla sua lettera. La posta come lei sa, ma questa volta la colpa del ritardo è tutta della posta. E' quasi tutta mia. In realtà da queste parti avevamo una certa abbondanza di lettere contro i Palii originali e d'imitazione, all'ingrosso e al dettaglio, o, quindi, che la sua si perdesse nella confusione. E non volevo proprio che accadesse qualcosa di simile perché la sua lettera rappresenta una rara nella corrispondenza che ricevo. E', infatti, una lettera in positivo.

«Nell'Assemblea di una Contrada», lei scrive, gentile dottor Casini, «siedono accanto all'altro l'operaio, il medico, l'elettricista, ed eleggono i loro rappresentanti. Per questo a Siena il "quorum" al referendum del giugno scorso è stato raggiunto più rapidamente che nelle altre città toscane. Così i ragazzi crescono a scuola di democrazia in Contrada. Ed ogni giovane di Siena ha amici di tutte le Nazioni e nello stesso tempo è legato alla Contrada, meravigliosa eredità dell'ultimo Libero Comune all'inizio del Terzo Millennio...».

Non è davvero poco, e tendo a sottolineare la positività di questa lettera, e a segnalarla alla Direzione di questo giornale per un'ulteriore verifica in quel di Siena e magari per un altro servizio in prima pagina. Un servizio su un fatto ancor più clamoroso di quello da un Palio più o meno riuscito con ecatombe di cavalli e un tifo esasperato. Un servizio sul fatto clamorosissimo che possa effettivamente funzionare la democrazia di Contrada, che la Contrada possa essere addirittura il baluardo della democrazia. Siena, evidentemente, è troppo bella e la tradizione del Palio è troppo vistosa perché sino a ora si sia preso in considerazione quest'altro suo aspetto. Registro volentieri la sua segnalazione, gentile dottor Casini, e mi auguro di cuore che non arrivino a stretto giro di posta rettifiche e contestazioni.

del Buono

Vocabolari e polemiche

Anche Cavour faceva il «tifo»

E' sin troppo chiaro che, se diciamo o scriviamo laser, né Dante né Manzoni redivivi saprebbero che cosa questa parola voglia dire; e così, naturalmente, accadrebbe per molte altre voci del nostro vocabolario. Il fatto è sempre accaduto e sempre accadrà. Fra cent'anni - ed anche meno - se qualcuno di noi tornerà [illegible] questo mondo, avrà difficoltà a capire termini ed espressioni dell'uso comune. Il problema è semmai [illegible] altro. La lingua non è soltanto vocabolario: quello che conta è la fonetica, la morfologia, la sintassi. Ebbene, da questo punto di vista, né Manzoni, né, [illegible] dire, Dante, riconoscerebbero nell'italiano medio di oggi [illegible] diverso sistema linguistico.

A differenza dal francese, dall'inglese, dal tedesco, l'italiano ha una continuità che non ci obbliga a studiare un'altra lingua accostandoci ad autori antichi, a partire dal Trecento: [illegible] singolarità che [illegible] spiega per la particolare storia della lingua italiana che, nella sua struttura, [illegible] rimasta pressoché inalterata nei secoli per la letterarietà delle [illegible] origini [illegible] per l'accettazione di un solo modello, quello tosca[illegible] di Dante, Petrarca, Boccaccio, da parte dei grandi autori, dall'Ariosto al Leopardi, e col poderoso rinforzo toscano del Manzoni.

Sorprende, perciò, che Pie[illegible] Melograni, sul *Corriere della Sera* del 26 luglio, scriva un articolo intitolato: «Ma quante parole stupirebbero Cavour», col sopratitolo «Sorprese dei dizionari vecchi [illegible] nuovi». Ora, [illegible] procedimento del Melograni è di far riferimento solo [illegible] dizionario della lingua italiana di Pietro Fanfani, del 1879: scel[illegible] quanto mai infelice (che [illegible] denuncia da sé come fatta da un non linguista) perché Fanfani badava al toscano comune e familiare ed era, purtroppo, un purista. Esaminando (anche [illegible] non tutte) le parole che nel 1879, secondo il Melograni, non esistevano, si riscontra che molte di esse, pur [illegible] registrate dal Fanfani, compaiono in altri repertori.

Dire che «rubinetto» voleva dire «piccolo rubino» e non aveva il senso di «strumento per regolare il flusso di [illegible] liquido che esce da una tubatura» [illegible] sostenere che Manzoni [illegible] Cavour non [illegible] questa parola, [illegible] sbagliato. [illegible] vocabolario del Tramater nel 1835 registra la parola col significato moderno e addirittura c'è un'attestazione piemontese «rubinatt d'un tubo», risalente al 1814: [illegible] questo [illegible] pensare che la voce, di origine francese, sia entrata [illegible] italiano proprio dal piemontese. Se non c'è nel Fanfani, peggio per lui.

Così i nostri grandi dell'Ottocento dovevano pure [illegible]scere il significato di «gabinetto» non solo col valore fanfanesco di «stanza appartata riservata agli studi ed agli affari di Stato» [illegible] di «stanza riservata [illegible] servizi igienici» perché la voce [illegible] attestata con tale significato fin dal 1614-17 nel Tassoni, mentre il Tommaseo-Bellini, nel 1869, riporta [illegible] valore di «insieme di [illegible] di maiolica e dello sciacquone».

La voce «telegrafo» fa la sua comparsa nel 1805 nel dizionario universale critico-enciclopedico della lingua italiana di F. D'Alberti (1779-1805). «Socialismo» è attestato nel 1849 col significato moderno nel dizionario politico comparso in quell'anno [illegible] Torino. «Opportunismo» si legge nel 1872 in Giuseppe Mazzini, ma «opportunista» esiste già nel 1851 nel dizionario politico popolare, stampato anch'esso a Torino: ancora dunque il Piemonte, dove c'era Cavour. Se Fanfani [illegible] conosce questi termini è possibile che Cavour, anche se morì nel 1861, [illegible] Man[illegible] [illegible] li conoscessero?

«Demoralizzato» è offerto [illegible] [illegible] altro esempio di voce [illegible] esistente per gli intellettuali del Risorgimento. Ebbene, il verbo demoralizzare è attestato nel 1866 da Massimo d'Azeglio. «Sociologia» compare nel 1865 in M. A. Cagnini, autore di un vocabolario etimologico. «Microbo», nella forma «microbio», compare nel 1878, «pediatra» nel 1841, «dermatologia» nel 1865, «anestesia» addirittura nel 1819 col significato di oggi; «ortopedia», per cui [illegible] Fanfani è sbeffeggiato perché la riferisce soltanto ai bambini e dice che, se è applicata agli uomini, è una ciarlataneria, si trova già nel 1803 in F. D'Alberti di Villanova col significato moderno. Il «tifo» che [illegible] Fanfani dà [illegible] febbre di carattere nervoso, [illegible] attestato nel '819 da F. E. Acerbi col significato di oggi; «nevrosi» è del 1788 e ricompare nel 1834; «trauma» è del 1833; «isteria», che il Fanfani riteneva riservato alle donne, è datato 1788, dopo «isterismo», del 1750. E' ora di concludere.

L'errore [illegible] stato di prendere come fondamento il Fanfani trascurando ogni altra fonte. La storia delle parole italiane è molto progredita negli ultimi decenni e se ne ha una prova nel dizionario etimologico della lingua italiana di M. Cortelazzo e B. Zolli, al quale dobbiamo la possibilità di vedere voci con la data di attestazione, almeno provvisoria perché sono in corso continue retrodatazioni. Molte parole [illegible] cose, sapevano, dunque, Manzoni [illegible] Cavour che [illegible] compaiono nel Fanfani, usare il quale equivale a prendere [illegible] carrozza a cavalli per [illegible] da Milano a Roma.

Se, [illegible] dice Melograni, Dante [illegible] Manzoni resterebbero frastornati [illegible] fronte ai termini attuali della grammatica, bisogna ricordare che molti linguisti [illegible] termini assoluta[illegible] inutili che spesso coprono il vuoto di certe teorie. Diciamo anche che, leggendo le opere linguistiche di Dante [illegible] Manzoni, troviamo [illegible] solo ricchezza di termini nuovi [illegible] soprattutto idee molto moderne che colpiscono anche i più seri linguisti di oggi. Infine, l'Ottocento non [illegible] poi così culturalmente arretrato [illegible] si potrebbe credere facendo un'analisi superficiale.

Tristano Bolelli

Dopo la disputa fra Galasso e Vacca: le eredità politiche del nuovo pds

Gramsci? Neppure marxista

De Felice su Mosca: «Comodo scoprire adesso gli orrori del passato. Sapevamo già tutto»

Una discussione [illegible] Antonio Gramsci riapre il dibattito sullo storicismo [illegible] il «giustificazionismo» [illegible] Nel disegno, il fondatore [illegible] pci visto da Loredano (Copyright per l'Italia, «La Stampa»)

Giuseppe Vacca, direttore dell'istituto Gramsci, e, qui sopra, lo storico Renzo De Felice. Sotto, Valerio Castronovo e Giuseppe Galasso

Losurdo: «Legami antichi, non si può cancellarli»

ROMA

MA allora, intellettuali del pds, perché avete compiuto quella benedetta «svolta»? E [illegible] le pagine della vostra storia sono tutte immacolate, se continuate a descrivere i vostri Padri fondatori come dei precursori di Gorbaciov nonché inascoltati profeti della perestrojka, perché all[illegible] avete sentito il bisogno di cambiare i vostri simboli, le vostre insegne, persino il vostro nome? E' [illegible]useppe Galasso, repubblicano, storico napoletano di scuola crociana, [illegible] l'altro ieri sulle colonne dell'*Unità* ha chiesto pubblicamente agli storici [illegible] partito di Occhetto di smetterla [illegible] atteggiarsi a sacerdoti del proprio passato. «Non si fa storia così», dice. Ma dietro il rimprovero storiografico avanza una ben più corposa accusa politica.

Tutto nasce da una disputa «filologica» sul pensiero di Antonio Gramsci tra Galasso [illegible] Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto che del fondatore [illegible] Pcd'I porta il [illegible] Galasso ave[illegible] scritto per la *Rivista dei Libri* di luglio un articolo sul leninismo [illegible] Gramsci. E subito sull'*Unità* è partita la reprimenda di Vacca. Gramsci leninista? Intanto, pri[illegible] stoccata, l'interpretazione [illegible] Galasso è «una prova degli infortuni che possono accadere se la filologia è incerta [illegible] approssimativa». [illegible] poi, seconda [illegible] più sostanziale stoccata, [illegible] «leninismo» per Gramsci è stato forse un «presupposto» peraltro «respinto nel tempo sempre più sullo sfondo», ma comunque [illegible] un modello che Gramsci si proponesse di ritradurre e applicare in Italia o in Occidente».

Galasso risponde, arrabbiatissimo, sul giornale diretto da Renzo Foa. Liquida in poche battute [illegible] l'accusa di aver manipolato maldestramente [illegible] attrezzi della filologia. E punta diritto [illegible] [illegible] [illegible] sottinteso politico-culturale, attualissimo, delle obiezioni avanzate da Giuseppe Vacca. Allora, caro Vacca, «Gramsci non era leninista e neppure, [illegible] intendo bene, marxista». Inoltre continuate a raccontarci l'edificante storiella [illegible] [illegible] «Togliatti che non era stalini[illegible] né, comunque, [illegible] a Mosca e alla sua linea». E quante volte sentiamo, ancora oggi, argomentare che «il pci era un partito di democrazia della [illegible]inistra»? Così si perpetua l'inganno di un pci «diverso» dalla storia reale del comunismo, sideralmente lontano dagli orrori e dalle tragedie che [illegible] [illegible] del comunismo hanno insanguinato questo secolo. Ma ammettiamo che sia così. [illegible] le [illegible] stanno nel modo che dite, incalza Galasso, perdonatemi la franchezza e spiegatemi: «allora perché tanto travaglio?», «perché i drammi degli ex comunisti [illegible] oggi? Perché [illegible] passione, tanta idealità, carcere e sangue, rifiuto [illegible] vilipesa "socialdemocrazia" europea, esaltazione delle "democrazie popolari", condanna dell'"Occidente" e dei suoi valori?».

La disputa filologica sul pensiero di Gramsci viene così ricacciata sullo sfondo. Ed emerge l'altra questione, che ha per oggetto il perdurante «vizio» culturale degli intellettuali legati alla vicenda del pci: lo storicismo che [illegible] tempo [illegible] diceva «giustificazionista», che [illegible] le «circo[illegible] [illegible] passato [illegible] giustificazione, appunto, dei propri errori [illegible] delle proprie corresponsabilità. Unito ad un fastidioso «innocentismo», in base [illegible] quale sembrerebbe che, pur tra ambiguità e reticenze, il vecchio pci fosse più simile a Gorbaciov che a Stalin.

La «svolta» di Occhetto ha naturalmente investito come un ciclone gli intellettuali dell'ex pci. Anche sul giudizio verso il proprio passato. Marxista «non pentito», per esempio, Domenico Losurdo non [illegible] [illegible] [illegible] condividere nessuna delle due posizioni emerse nella polemica. «Non condivido il giudizio liquidatorio [illegible] Galasso sull'esperienza stori[illegible] della Rivoluzione d'Ottobre. Ma non seguo neanche la sottovalutazione [illegible] Galasso dell'innegabile specificità [illegible] originalità del marxismo italiano. Già nel [illegible] - [illegible] dopo la rivoluzione dei soviet - Togliatti rivendicava addirittura l'eredità del liberalismo e sia in Gramsci che in Togliatti è sempre stata fortissima l'esigenza di ricollegarsi agli elementi più progressivi della cultura liberaldemocratica». Però Losurdo, che infatti ha aderito a Rifondazione comunista anziché al pds, [illegible] molto distante anche dalla posizione di Vacca: «Trovo altrettanto fuorviante depennare con un tratto [illegible] penna il leni[illegible] di Gramsci [illegible] [illegible] così, obbedendo a bisogni ideologici del presente, l'indubbio legame dei comunisti italiani con la storia nata dalla Rivoluzione d'Ottobre».

E' forse una polemica dal [illegible] pure un po' rétro, quella innescata da Giuseppe Galasso? O addirittura una richiesta esplicita agli intellettuali del pds di «abiura» e [illegible] cancellazione del proprio passato? «No, Galasso pone una questione reale [illegible] [illegible]liticamente di grande rilevanza», risponde lo storico torinese Valerio Castronovo. Che prosegue: «L'abiura non c'entra e nessuno è autorizzato a chiederla a chicchessia. Ma come si fa a negare che l'opera [illegible] Gramsci sia interna alla tradizione e alla cultura leninista? Certo, il pensiero di Gramsci, specialmente quello dei *Quaderni*, fu tutto tranne che una trasposizione dogmatica del leninismo. [illegible] insomma, [illegible] tutto era contenuto [illegible] nuce in Gramsci davvero non capisco per quale ragione il pci abbia voluto fare tanto radicalmente i conti con i propri presupposti ideologici fino [illegible] decidere di [illegible]biare nome». «Però capisco benissimo il problema del pds», conclude Castronovo: «un grande partito ha bisogno di riferirsi ad [illegible] storia. E purtroppo nella sua storia non compare ancora il nome di Filippo Turati».

[illegible] due anni dal crollo del muro di Berlino, però, la rivisitazione del passato [illegible] [illegible] certo [illegible] problema del solo pds, ma investe anche il cuore pulsante del defunto «socialismo reale»: l'Unio[illegible] Sovietica. L'apertura degli archivi sovietici ha prodotto una valanga di rivelazioni, [illegible] orrori dimenticati e adesso disseppelliti. Qualche volta, tuttavia, [illegible] ha l'impressione persino di un eccesso [illegible] zelo da parte dei «revisionisti» sovietici. E spesso vengono vendute per rivelazioni fat[illegible] ampiamente [illegible]

Tra i più perplessi sul diluvio di «scoperte» provenienti dall'Urss è lo storico Renzo De Felice. «Faccio soltanto presente che almeno il 99% di queste presunte rivelazioni era già noto. Un [illegible]lo esempio: l'eccidio di Katyn. Ora tutti ammettono che i responsabili [illegible] quel massacro furono i sovietici e non i tedeschi. E allora? Si sapeva tutto da quel dì. Tutte le persone intellettualmente [illegible] lo sapevano. E [illegible] [illegible] dicevano, venivano squalificati e coperti di contumelie da quelli [illegible] facevano finta di non sapere». «Ecco allora qual è il pericolo», prosegue De Felice: «che si possa accreditare oggi la tesi di quelli [illegible] dicono: [illegible] noi non sapevamo nulla. Non è vero: sapevano già tutto e perseguitavano quelli che dicevano la verità. Come Kravcenko, che per [illegible] detto le cose come stavano [illegible]ne accusato dagli intellettuali occidentali [illegible] essere al soldo degli americani. Adesso sembra quasi che ci sia bisogno del "bollo di garanzia" degli archivi sovietici per riconoscere apertamente certe cose». Professor De Felice, vuole [illegible] [illegible] aprire [illegible] processo sulle colpe degli intellettuali dell'Occidente? «No. Sia ben chiaro, [illegible] processo. Ma [illegible] [illegible] forse necessario capire seriamente perché tanta parte del[illegible] cultura italiana [illegible] europea [illegible] contribuito a diffondere e ad avallare falsità e fatti orribili?».

Pierluigi Battista

A S. Stefano Belbo

Il premio P[illegible]vese all'«Unicorno» di Lorenzo Mondo

S. STEFANO BELBO

LORENZO Mondo, con il [illegible] *Il passo dell'unicorno* (Mondadori), ha vinto il Premio Cesare Pavese. Lo riceverà domenica 25 agosto nella casa natale [illegible] Pavese a Santo Stefano Belbo (Cuneo).

Il romanzo di Mondo narra la storia di alcuni amici che si ritrovano in [illegible] albergo di montagna che porta il significativo nome di «Hotel Tramonto». Sono tutte persone giunte più o meno ad un [illegible] decisivo della loro vita; un momento in cui si formulano domande che esigono risposte. [illegible] gruppo, nello scenario grandioso della montagna, apre un dialogo serrato ed impietoso [illegible] tutti i motivi dell'inquietudi[illegible] contemporanea.

Il Premio presidente della giuria è andato a Onorina Cresta per *Ti salverò con le mie fiabe* (Piemme): cruda testimonianza su Sabrina, ragazza handicappata sorretta da una madre coraggiosa.

Israele scopre la sorella del Nobel morto un mese fa. Uno studioso: «Dimenticata perché donna»

Esther Singer, Cenerentola del romanzo yiddish

Isaac si ispirò a lei per «Yentl», la studentessa fra i rabbini

GERUSALEMME

NOSTRO SERVIZIO

La cultura yiddish degli ebrei dell'Europa orientale torna all'improvviso alla ribalta [illegible] Israele dopo [illegible] morte, avvenuta due settimane fa [illegible] Miami, del premio Nobel per la letteratura Isaac Bashevis Singer. Dopo es[illegible] stata a lungo considerata «nostalgica» [illegible] «irrilevante» per l'Israele degli anni '90, l'opera di Singer torna a dominare le pagine letterarie dei giornali. Ma un critico americano, Clive Sinclair, avverte: «I fratelli [illegible] Bashevis [illegible] Israel Joshua Singer, avevano una sorella [illegible] talento al[illegible] eguale al loro, che fu tenuta in disparte perché donna nella Polonia [illegible] della fine dell'Ottocento».

[illegible] la piccola Hinde Esther Singer [illegible] testarda [illegible] affatto incline a rassegnarsi alla logica dello «shtetl», il borgo tipico degli ebrei dell'Europa dell'Est. Nonostante fosse privata di qualsiasi affetto e trattata come [illegible] cenerentola, la [illegible] mostrò presto di possedere un'intelligenza agile e guizzante e si guadagnò così il nomignolo [illegible] «Hassid in gonnella», il fratello minore Isaac Bashevis ne ri[illegible] [illegible] impressionato che in seguito si sarebbe ispirato a Hinde Esther per scrivere *Yentl, la studentessa del collegio rabbinico*, che per seguire [illegible] lezioni di Bibbia si travestiva [illegible] ragazzo.

Un giorno Hinde Esther chiese [illegible] alla madre Batsheva cosa le avrebbe riservato il futuro. Come fanno spesso gli ebrei quando si trovano in difficoltà, essa rispose con una domanda: «Che cos'altro potrebbe fare, una donna, eccetto che portare felicità in casa e curarsi [illegible] figli?». Batsheva, che aveva dovuto [illegible]nunciare ad aspirazioni intellettuali, era giunta alla conclusione che «è preferibile essere felici come una mucca piuttosto che diventare anime perdute».

La figlia non le diede ascolto e all'età di vent'anni - ricordava Israel Joshua - «aveva già scritto una mole di racconti brevi», senza che però fosse sfiorata dal pensiero di pubblicarli.

Il matrimonio combinato dai [illegible]nger con Avraham Kreitman, un incisore di diamanti di Anversa, non fu allegro: «Esther Hinde - scrisse poi Isaac Bashevis - vi andò come un cadavere, sia pure in possesso dei suoi sensi». Era al tempo stesso l'occasione per emanciparsi ma anche una specie [illegible] esilio.

Da quel poco che si [illegible] degli anni successivi, Esther Kreitman [illegible] fu una buona donna di famiglia. Spesso abbandonava Londra, dove si [illegible] trasferita col marito e il figlio Morris, per far ritorno a Varsavia e studiare la cultura yiddish. All'inizio degli Anni Trenta cominciò a pubblicare brevi storie su riviste ebraiche di Varsavia, Anversa, Londra, New York [illegible] Buenos Aires.

Il suo primo romanzo *Der shaidim tanz* (La danza dei diavoli) fu accolto nel 1936 con grande favore. Otto [illegible] dopo pubblicò *Brillianten*, un romanzo ambientato fra i commercianti [illegible] diamanti [illegible] Anversa. Come i precedenti, anche il terzo libro - *Yichus* - fu accolto da critiche positive.

La sua opera letteraria fu però presto dimenticata ed è adesso pressoché introvabile.

Ribelle fino in fondo, alla sua morte nel 1954, Hinde Esther Kreitman volle essere cremata, contravvenendo così a [illegible] preci[illegible] comandamento della religione ebraica. Temeva che gli «shaidim» (diavoli) che l'aveva[illegible] resa infelice in vita la perseguitassero anche una volta inumata. Quando la sua polvere [illegible] fosse dispersa - pensava - avrebbe finalmente [illegible] pace.

Filippo Donati

Sul mare più bello della Sicilia

una multiproprietà irripetibile

AL CENTRO DELLA COSTA SETTENTRIONALE DELLA SICILIA A 75 CHILOMETRI DA PALERMO, LÀ DOVE L'ESTATE DURA SEI MESI E DOVE IL MARE HA TRASPARENZE STRAORDINARIE, AVETE OGGI L'IRRIPETIBILE OPPORTUNITÀ DI ACQUISTARE UN APPARTAMENTO ARREDATO

Spett.le Leader desidero ricevere informazioni sulla Vs. operazione di **Cefalù**

Nome ____________

Indirizzo ____________

CAP ______ Città ____________

Telefono ____________

ST CF KK 01

E CORREDATO, GIÀ PRONTO, SOLO PER IL PERIODO DELL'ANNO CHE VI INTERESSA, SENZA DOVER INVESTIRE UN CAPITALE. SE DESIDERATE RICEVERE INFORMAZIONI O CONOSCERE TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE, SCRIVETECI.

A PRESTO!

Leader

16121 Genova, Via Maragliano 7 - Tel. (010) 570.25.01 - Numero Verde 1678 - 02028 - Fax (010) 58.33.58 - Tlx 272417 LDRCF I
Cefalù - Telefono (0921) 999.079

Bruscantini: 45 anni in voce

«A Sesto, Bruscantini, [illegible] anni [illegible] carriera [illegible] stile». E' questo il premio che sarà [illegible] l'11 agosto [illegible] gi[illegible] cantanti che h[illegible] preso parte alla Stagione dello Sferisterio di Macerata, a [illegible] della città. Madrina della manifestazione sarà Anna Caterina Antonacci, Premio Abbiati '90. La consegna del premio avverrà l'11 agosto [illegible] Teatro Lauro Rossi al termine dell'ultima replica di «Così fan tutte» di Mozart, in cui [illegible] grande baritono [illegible] Don Alfonso. I 46 anni di carriera Bruscantini li compie il 10 agosto (debutto a Civitanova in Bohème); 45 anni trascorsi nei maggiori teatri del mondo e [illegible] più celebrati festival considerato sempre [illegible] «buffo grand seigneur», ultimo erede della grande tradizione, ammirato per la modernità dei recitativi. «Così fan tutte» è stata attualizzata [illegible] Gustav Kuhn, direttore e regista, con immagini video di Senna e Prost per i fidanzati e «Beautiful» per le fidanzate.

Madonna, segreti al telefono

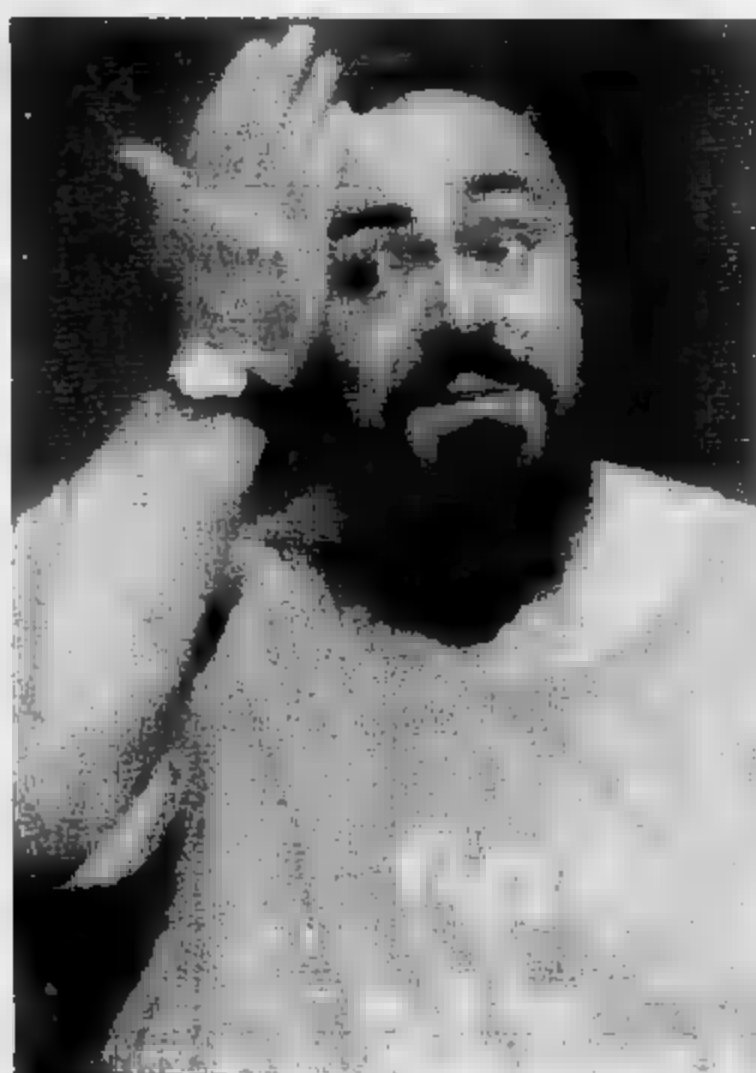
Tutto quello che avreste sempre voluto sapere su Madonna e non sapevate a chi chiedere, è ora a disposizione di chiunque abbia un telefono, e per la modesta [illegible] [illegible] due dollari al minuto. Una società specializzata americana ha lanciato oggi il nuovo servizio: a coloro che formeranno un apposito numero [illegible] fornite tutte le informazioni disponibili sull'attività professionale (e sentimentale) della cantante, aggiornate - dice la pubblicità - almeno [illegible] volta alla settimana e a intervalli più frequenti in [illegible] [illegible] novità. I Madonna-dipendenti possono stare tranquilli, ogni nuova trovata della cantante, dai suoi presunti amori lesbici alla comparsata di lusso nell'ultimo film di Woody Allen, sarà puntigliosamente registrata e raccontata ai suoi fans. Gli appassionati - ha aggiunto [illegible] società - potranno anche lasciare per telefono messaggi registrati per Madonna che le verranno recapitati.

E' di nuovo polemica fra i due grandi tenori che cantavano in contemporanea a Londra

Domingo è poco placido quando spunta Pavarotti

In 4 concerti non prendo la metà di quanto lui prende in uno

E poi ripete che non posso avere soltanto cinquant'anni

Placido Domingo (a sinistra) è sempre attentissimo a [illegible] quello che si dice di lui e di Pavarotti (a destra)

N[illegible] è poi così placido, Domingo. [illegible] gli è piaciuto affatto che il caso lo abbia fatto trovare per l'ennesima volta [illegible] a Pavarotti, e per l'ennesima volta forse non a suo favore. Cantavano tutti e due a Londra: lui teneva un concerto tradizionale (e carissimo) al Covent Garden con «La Tosca», Pavarotti per il suo bagno [illegible] folla nazional-culturale [illegible] gratuito) a Hyde Park. I due tenori più bravi del momento continuano [illegible] loro confronto a distanza.

La [illegible] o presunta rivalità viene crudamente sottolineata sulle pagine del «Times», dove un giornalista inglese riporta le sue impressioni dopo aver intervistato, a [illegible] [illegible] [illegible] distanza, entrambi i tenori. E' stizzito, Domingo, perché è stato coinvolto in una polemica in cui [illegible] c'entrava, sul prezzo esuberante dei biglietti. Pole[illegible] che il «popolare» Pavarotti ha abilmente cavalcato con dichiarazioni alla stampa inglese. [illegible] dispiace - ha dichia[illegible] al "Times" Domingo - perché, [illegible] potete immaginare, io non ho nulla che fare [illegible] questa storia. [illegible] prendo [illegible] lira di più [illegible] loro hanno biglietti cari e economici. Per i quattro concerti che ho fatto al Covent Garden non ho preso neanche [illegible] metà di quel che si prende in un solo concerto».

Domingo [illegible] attentissimo a tutto quello che [illegible] dice di lui e [illegible] Pavarotti. «Dicono che i[illegible] [illegible] [illegible] anni - dice al "Times" -. Non è vero, è un'invenzione [illegible] tenore Lauri Volpi e Luciano continua a ripeterlo a tutti. Il [illegible] Luciano continua a dire che io non posso, semplicemente [illegible] posso [illegible] solo [illegible] anni. [illegible] non importa...».

Secondo il giornalista del «Times», Domingo fa una tale attenzione a Pavarotti da «rasentare la paranoia». Pavarotti [illegible] parla mai di Domingo, Domingo non fa altro che parlare di Pavarotti. Sembra che Domingo abbia passato questi ultimi dieci anni [illegible] continuo tentativo [illegible] distruggere la macchina pubblicitaria di Pavarotti.

Eppure [illegible] si farebbero ombra: [illegible] talmente diversi da essere più complementari che competitivi, e il mondo dell'opera è talente povero di talenti da aver abbondante posto per entrambi. Pavarotti ha una voce da tenore naturalmente più bella: una tipica voce italiana. Mentre il messicano Domingo, che ha iniziato [illegible] baritono, ha una voce più drammatica, più calda, ma un timbro meno distinto. Pavarotti piace alle masse, quando canta le [illegible] fa[illegible] le canzoni napoletane. Domingo piace ai conoscitori dell'opera. E' un bravo attore, un [illegible]ero musicista, si muove meglio sulla scena e p[illegible] cantare un repertorio molto più va[illegible]. E' stato per esempio [illegible] grande Otello, mentre questo ruolo non si adatta a Pavarotti, alla cui voce manca la drammaticità necessaria per essere convincente come Moro di Venezia.

La giustapposizione di concerti londinese, insomma, è più che casuale: Pavarotti nel parco, [illegible] la pioggia, a contatto con la gente comune. Domingo nelle sale raffinate, nelle atmosfere esclusive del Covent Garden. Ma per la «tragica» personalità del messicano forse la popolarità di Pavarotti è diventata un'ossessione. Eppure non [illegible] può fare a meno di pensare che sarebbe un terribile spreco se due così grandi tenori fossero solo ricordati per [illegible] guerra che si fanno l'un l'altro. [s. n.]

Via al festival

Locarno per Freda e Cottafavi

LOCARNO. Anno settecentesimo della Confederazione Elvetica che si appresta a celebrare l'anniversario [illegible] giuramento di Ruetli in un problematico clima di crisi, stando all'esauriente «cover story» dedicatale dal settimanale «Newsweek»; anno quarantaquattresimo del Festival Internazionale [illegible] Locarno, in svolgimento, dopo l'apertura con «Quarto potere» di Welles ieri sera, da oggi al 17 agosto; anno decimo e ultimo della direzione di David Streiff che lascia la carica per assumere quella di conservatore di un'importante fondazione zurighese di fotografia, [illegible] antica passione.

Lo sostituirà dalla prossima edizione il nostro Marco Muller, reduce a sua volta da Pesaro e Rotterdam, che riceve in eredità [illegible] manifestazione organizzata con bella razionalità logistica e concepita in spirito [illegible] illuminata cinefilia.

In [illegible] sono opere prime e seconde scelte [illegible] gusto radicale; fuori [illegible] film di qualità con qualche valenza spettacolare per soddisfare le esigenze dell'enorme, eteroge[illegible] pubblico delle proiezioni serali in Piazza Grande; ogni [illegible] un'importante retrospettiva che è uno dei punti di forza della rassegna ticinese.

Sulla carta, nonostante [illegible]avid Streiff si sia a più riprese dichiarato insoddisfatto, la selezione competitiva si presenta stimolante: fra i 19 titoli figurano due italiani nuovi di zecca, «Alambrado» [illegible] [illegible] Bechis prodotto [illegible] Roberto Cicutto e «Il nodo alla cravatta» [illegible] Alessandro Di Robilant distribuito dall'Accademy; ben quattro film elvetici (due in coproduzione con la Germania, [illegible] con gli Stati Uniti) probabilmente in vista dell'anniversario; due novità assolute sovietiche e quattro opere franco-africane [illegible] rappresentanza del Terzo Mondo.

In piazza sono particolarmente [illegible] i Palmarès di Cannes, «Barton Fink» dei fratelli Coen e «La belle noiseuse» di Jacques Rivette; «Il portaborse» di Luchetti e «Boyz'n the Hood» di John Singleton, due film che hanno [illegible] storia di polemica alle spalle (nel caso dello statunitense ci [illegible] stati addirittura morti e feriti).

Nel settore retrospettivo abbiamo [illegible] personale completa [illegible] Jacques Becker, l'autore di «Casco d'oro» e «Grisbì»; un tributo a «Les Films du Losange», la prestigiosa [illegible] di produzione francese; [illegible] doppio omaggio di cinque film a testa, promosso da «Cinecittà International» a Riccardo Freda e Vittorio Cottafavi, registi troppo presto dimenticati in patria e riscoperti dai cugini d'Oltralpe.

Completano [illegible] calendario l'informative sul cinema elvetico quest'anno rinforzata [illegible] una sezione [illegible] festeggiamenti e una Giornata svizzera [illegible] 9 agosto); la rassegna «Leopardi [illegible] domani», saggi di allievi di scuole [illegible] cinema, sessanta [illegible] trenta Paesi; e una settimana della critica dedicata a produzioni intermedie fra finzione e realtà.

David Streiff ha dato il benvenuto [illegible] [illegible] copia restaurata [illegible] «Quarto potere» [illegible] Orson Welles e firmerà il 17 [illegible] addio personalissimo al Festival di Locarno [illegible] un film molto caro al suo cuore e al nostro, «L'autunno della famiglia Kohayagawa» del grande Yasujiro Ozu.

Alessandra Levantesi

La Day chiede un enorme risarcimento [illegible] «Globe» che l'ha definita «una barbona»

Doris, 25 milioni di dollari d'onore

«Mi batto contro il malcostume degli scandalismi»

[illegible] ANGELES. Doris Day ha chiesto un risarcimento di [illegible] milioni di dollari (oltre 33 miliardi di lire) al quotidiano [illegible]dalistico «The Globe», che l'aveva definita «una barbona» che fruga [illegible] [illegible] nei [illegible]tti alla ricerca di rifiuti riciclabili: «A [illegible] anni [illegible] Day vive come una bag lady», titolava il 23 luglio il giornale. I 33 miliardi sono appena sufficienti, ha spiegato il portavoce dell'attrice, ad attenuare l'imbarazzo causato dall'essere definita [illegible] vagabonda con i sacchetti di plastica».

«La gente deve sapere che i fogli scandalistici [illegible] questo ingannano e imbrogliano il pubblico - ha dichiarato Doris Day -. Voglio unire la mia voce a quella delle altre persone che hanno fatto cause ai giornali popolari per dare maggiore forza al [illegible] saggio che il giornalismo [illegible] scrupoli rende [illegible] disservizio a tutti, alle celebrità che ne [illegible] vittime e anche agli innocenti lettori. La gente deve sapere che tabloid come il "Globe" non fanno altro che ingannarla».

L'attrice ha deciso di far causa dopo che il «Globe» si è rifiutato [illegible] pubblicare [illegible] smentita. Il giornale sosteneva che Doris Day si era inventata la notizia della sua partecipazione televisiva in un film per la tv da girare per [illegible] network Abc. Lo stesso network ha confermato invece che il [illegible] è in preparazione.

Nella foto grande Doris Day ai tempi del suo maggior successo. Qui accanto un'immagine più recente dell'attrice che oggi vive con i suoi cani

L'articolo affermava che l'attrice soffre di vuoti [illegible] [illegible], è «un'eccentrica [illegible] vive da reclusa, e [illegible] [illegible] [illegible] aggira [illegible] notte per le strade [illegible] Carmel, [illegible] l'aspetto [illegible] una barbona, frugando fra i cassonetti alla ricerca di avanzi di cibo per i [illegible] cani». L'attrice [illegible] ritiene danneggiata anche nella su[illegible] attività in favore degli animali abbandonati (ha fondato la «Doris Day Pet Foundation» e [illegible] «Doris Day Animal League»): «Molte persone si sono preoccupate dopo [illegible] [illegible] l'articolo», ha dichiarato. E ha aggiunto: «Voglio che tutti sappiano che grazie a Dio godo di una salute di ferro e della sicurezza [illegible]

Questo [illegible] è l'ultimo atto [illegible] [illegible] faida che [illegible] giornali pettegoli e divi del cinema: Tom Selleck, spacciato per gay dallo stesso «Globe», aveva chiesto un indennizzo [illegible] [illegible] milioni di dollari, ottenendo una rettifica pubblicata lunedì; Liz Taylor mesi fa aveva [illegible] 25 milioni di dollari di risarcimento al «National Enquirer», che l'aveva dichiarata [illegible] fin di vita per una malattia mortale che sembrava Aids: si è accordata per la [illegible]sponsione di un indennizzo imprecisato.

Per dieci anni, [illegible] 1953 al 1963, Doris Day (pseudonimo di Doris Kappelhoff) [illegible] [illegible] ai primi posti della graduatoria delle star meglio pagate d'America. Un [illegible] film, «Il letto racconta», le rese quanto Liz Taylor e Ava Gardner guadagnavano in [illegible] anni di lavoro. Diventata famosa come la signorina bionda e lentigginosa della porta accanto, protagonista di molte commedie rosa accanto a Rock Hudson (con cui litigava furiosamente sul set) e James Garner, ma anche de «L'uomo che sapeva troppo» di Hitchcock, ha avuto in realtà una [illegible] privata infelice. Simbolo del perbenismo ameri[illegible]o, [illegible] [illegible] Gibilterra della castità prematrimoniale, era in[illegible] [illegible] donna sentimentalmente instabile: a 24 anni aveva già [illegible] figlio di 5 anni, Terry, che teneva nascosto per paura di sembrar vecchia, e due matrimoni falliti alle spalle, con Al Jorden e George Weidler, che le avevano notevolmente ridotto i forti guadagni. Risposatasi con Marty Meltcher, divorziò [illegible] nuovo, dichiarando: «Quell'uomo mi ha dilapidato dieci miliardi». Quando cominciò ad appannarsi il successo, crebbe il terrore [illegible] invecchiare: per girare il «Doris Day Show» si sottopose a due lifting. Nel '75 uscì dall'ombra per annunciare il quarto matrimonio con Barry Camdnen. Dopo dodici mesi era di nuovo divorziata e «spogliata fino [illegible]l'ultimo centesimo». [a. p.]

A Borgio Verezzi una bella edizione di «Càsina» con Lauretta Masiero

Calindri, l'eleganza d'un Plauto diverso

Grande interpretazione nello spettacolo di Mario Morini

Lauretta Masiero e Calindri [illegible] una [illegible] «Càsina». Una coppia d'attori [illegible] brio ed eleganza ad una commedia allestita in passato con umorismo greve e [illegible] la guittata più sanguigne

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] piacerebbe se quest'anno, in nome di Plauto, si compisse una rivoluzione. Niente di clamoroso: semplicemente un piccolo seme di buon gusto messo a germogliare fra i detriti volgari di [illegible] Teatro che, [illegible] passato, ha trasformato [illegible] commediografo latino nella pietra angolare del[illegible] gaglioffaggine. Scurrilità, grossezza farsaiola, apoteosi del doppio senso: [illegible] pensava che Plauto tollerasse tutto, anche le [illegible] [illegible] intelligenza; [illegible] un autore popolare, si diceva; e, perciò, via con le guittate più sanguigne e pecorecce. Siamo, o no, figli dell'avanspettacolo?

Ma quest'anno qualcosa è cambiato. C'è stato l'inatteso «Curculio», prodotto dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, visto a Fiesole con la regia di Giancarlo Sammartano e nella traduzione di Giusto Monaco. L'altra sera, nella piazza Sant'Agostino di Verezzi, abbiamo visto la «Càsina», diretta da Mario Morini, tradotta [illegible] vi[illegible] modernità [illegible] Jolanda Insana e interpretata da Ernesto Calindri e Lauretta [illegible]ero. In entrambi i casi, Plauto è diventato un autore elegante: [illegible] astratto (ci mancherebbe) ma elegante.

La favola [illegible] vecchio Liside[illegible] invaghito perso della schiava Càsina, anziché ispirare [illegible] più lepido [illegible] sulla passione senile, ha qui il tono di una commedia un po' svaporata, [illegible] po' stupita. Quel suo voler dare la ragazza in sposa al fattore per goderne in antepri[illegible] le grazie e trovarsi poi beffato [illegible] [illegible] atroce scambio di persona (un nerboruto giovanotto nel talamo della morbida ancella); acquista [illegible] ombreggiature della malinconia più che la squillante buffoneria [illegible] farsa, delineando per di più quella linea poetica che arriverà senza troppe variazioni alla «Clizia» di Machiavelli.

Non si creda però che in questo allestimento il senti[illegible] della malinconia e del disinganno stravolga il robusto diverti[illegible]nto che attraversa la «Càsina» da cima a fondo. I due elementi convivono magnificamente in un gioco [illegible] comicità che, soprattutto grazie alla splendida interpretazione di Ernesto Calindri, mostra tutte le sue venature e le sue ambiguità. Non maschera e [illegible] macchietta, il suo Lisidamo [illegible] un uomo che, nonostante gli anni bianchi, sente con forza il richiamo della carne e, per placarne gli spasimi, non esita a farsi pagliaccione, bambinone, trafficone. S'imbroncia quando sente che si mette male, s'illumina allorché sente che la partita non è persa, è disposto [illegible] concordare con gli dèi chissà quali commerci, battaglia [illegible] la moglie Cleostrata (una spumeggiante, spiritosissima Lau[illegible] Masiero) che, naturalmente, la sa più lunga di lui e [illegible] smorza le incalorite velleità. Bisogna vederlo, Calindri, quando stringe gli occhi come un gatto [illegible]ce, quando si rabbuia, quando s'imbambinisce nella lite col vicino Alcesimo (Silvano Spadaccino), quando saltella di felicità: impagabile. Fra gli altri interpreti, ricordiamo Miriam Mesturino, che ha fornito un ri[illegible] colorito e beffardamente estroverso della servetta Pardalisca. Applausi? Un diluvio.

Osvaldo Guerrieri

Intanto annuncia la prima produzione del «Pe[illegible]olesi» di Jesi, di cui è direttrice

[illegible] voglio un [illegible]

In scena Shakespeare e Stoppard a sere alterne

ANCONA. L'«Amleto» di William Shakespeare e il «Rosen[illegible] e Guildenstern sono morti» [illegible] Tom Stoppard, presentati a serate alterne, interpretati dagli stessi attori con [illegible] stessi costumi e le stesse scenografie.

E' questo la prima produzione che Valeria Moriconi, neo direttrice artistica del [illegible] Pergolesi di Jesi, ha proposto nell'intento di raggiungere in un paio d'anni la qualità [illegible]rie per acquisire lo [illegible] di primo [illegible] stabile delle Marche. Costo ipotizzato dell'operazione artistica un miliardo di [illegible]: «Non è molto - ha detto l'attrice commentando l'iniziativa -, perché va considerato che lo spettacolo potrà [illegible] poi messo in circuito in tutta Europa, dal momento che selezioneremo attori bilingue. Inoltre, mi sembra un ottimo esperimento, sotto il profilo della ricerca, porre [illegible] confronto due drammaturgie distanti fra loro cinque [illegible]. Si potranno ave[illegible] ben chiari - ha proseguito - i mutamenti [illegible] sensibilità, fantasia e poesia occorsi tra epoche [illegible] diverse».

Tom Stoppard [illegible] già comunicato la sua disponibilità per fare da supervisore alla regia. La Moriconi si [illegible] poi detta [illegible]ti[illegible] circa l'eventualità [illegible] fruire dei finanziamenti che il ministero competente garanti[illegible] ai progetti speciali per il teatro. Con chi fare il [illegible]ro stabile? La direttrice artistica è stata chiara: «Con attori e registi locali di talento. E ci [illegible]o. Basta rimboccarsi le maniche e cercarli».

Con questo progetto [illegible] Moriconi coronerebbe un antico, ambizioso sogno. Da anni opera attivamente, come presidente del centro Franco Enriquez, per dotare Jesi di un organismo teatrale vivace. Ora spera nella creazione di un teatro stabile: il primo [illegible] [illegible] regione ricchissima di splendidi edifici teatrali, ma ancora povera di iniziative artistiche. [Ansa]

STASERA [illegible]

Danza

Al Teatro Romano [illegible] Verona, alle 21, debutta lo spettacolo dell'Alwin Nikolais e Murray Louis Dance Company. Alle terme di Caracalla, a Roma, alle 21, «Zorba il greco», con Elisabetta Terabust e Raffaele Paganini, coreografia Lorca Massi[illegible] musiche di Mikis Theodorakis, diretto dall'autore. Al Teatro Greco di Siracusa, alle 21, spettacolo del Balletto [illegible] Toscana.

[illegible]

A Spotorno [illegible] piazza Santa Caterina alle 21,30 «trittico colombiano» con Andrea Bosio. Per la Versiliana, a Pietrasanta (Lucca), debutta la seconda parte delle «Storie del signor G», [illegible] Giorgio Gaber che ripercorre le tappe di tutta la sua carriera artistica. Per Taormina Arte, al Teatro Antico, alle 21,30, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, con Enrico Maria Salerno e Regina Bianchi. La regia è di Franco Zeffirelli.

Musica

A Massa Marittima, nella sala San Bernardino dell'Associazione Amici della Musica, alle 21,30 concerto della pianista Anna Maria Cigoli. Repertorio [illegible] musiche di Chopin, Mozart [illegible] Beethoven. A Bolzano, al Palasport, alle 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Bolzano e Trento «Haydn» [illegible] il Coro della Città di Bratislava. Direttore Günther Neuhold. All'Isola d'Elba, nel Castello di Marciana, alle 21,15, concerto di Severino Gazzelloni e del pianista Leonardo Leonardi. A Lanciano (Chieti), all'Auditorium Diocezia[illegible] (ore 19), concerto del pianista Giampaolo Stuani in musiche di Mozart e Clementi. A Taranto, nel Duomo, alle 21, Grande Messa in do minore K427 di Mozart con la Europe Cathedral Concerts diretta da Paolo Carignani. A Tagliacozzo (L'Aquila), l'Orchestra Sinfonica Abruzzese in musiche di Cimarosa, Rossini e Strauss. Dirige Vittorio Antonellini.

Cabaret

Al Teatro Romano di Aosta, al[illegible] 21,30, ultimo appuntamento con «Bravograzie», la rassegna dedicata a giovani cabarettisti emergenti condotta da [illegible] Fazio. Ospite d'onore Nino Frassica. A Pergine Valsugana (Trento), nel Cortile ex Pretura, alle 21,30, Massimo Cattaruzza in «Polo Est/Ostpol», una crisi recitata in tre lingue con protagonista un giovane sudtirolese in cerca di se [illegible]. A Rivoli (Torino), Aringa e Verdurini in «Insonnia, [illegible] dell'ostinazione», con Marina Cassi e Leonardo Brizzi.

Opera

Allo Sferisterio di Macerata, Elisabetta Maschio, dirige «Madama Butterfly». Tra gli interpreti, Yasuko Hayashi, Cinzia De Mola, Mario Malagnini e Roberto Servile. A Torre del Lago, nel Teatro all'aperto, alle 21, la nuova produzione del dittico «Le Villi» e il «Tabarro», [illegible] un [illegible] nel quale spiccano Giuseppe Giacomini, Giovanna Casolla, Franco Giovine, Filippo Militano. Narratore Giuseppe [illegible] Stefano, regia [illegible]vio Trevisan.

A ruba il primo libro del compositore brasiliano

Buarque, il suo [illegible] ha il ritmo [illegible] bossa [illegible]

Il compositore Chico Buarque [illegible] stupito i [illegible] letterari con il suo linguaggio semplice [illegible] parla [illegible] gente [illegible]

SAN PAOLO. «Estorvo», il primo [illegible] del compositore Chico Buarque de Hollanda, uscito soltanto l'altro ieri tra gli [illegible] della critica, è andato a ruba nelle librerie di tutto il Brasile ed ora non [illegible] trova più.

Chico Buarque de Hollanda ha dovuto letteralmente scappare dalla sua [illegible] di Parigi per evitare l'aggressione di intervi[illegible] e fotografi e di coloro che gli chiedevano conferenze a brevissimo termine e di presenziare agli inevitabili parties che accompagnano il lancio di [illegible] libro tanto atteso.

La sua è stata una fuga quasi irrazionale, come quella, del resto, della protagonista del suo romanzo, che va alla deriva fra le miserie di una Rio de Janeiro mai nominata. I critici letterari, sovente sdegnosi di fronte all'opera di un «aut[illegible] [illegible] canzoni», si sono trovati davanti ad un linguaggio parlato che con parole semplici arriva a profondità poetiche sorprendenti. «E' un'opera che merita di essere riletta - è il giudizio [illegible] Alfredo Bosi, dell'Istituto di Studi Avanzati dell'Università di San Paolo - e questo, oggi, è un elogio raro».

[illegible] romanzo [illegible] ha invece sorpreso chi, come [illegible] cantante Edu Lobo, conosce assai bene il modo di fare musica del compositore: «Chico è ossessivo. Stu[illegible] tutte le possibilità di suoni e di parole quando lavora». Per tredici mesi il cantante quarantasettenne [illegible] sostituito un computer alla chitarra nella sua casa di Gavea, a Rio de Janeiro.

[illegible] sua figlia Silvia ammette: «Recitava brani [illegible] romanzo a voce alta per sentire come suonavano le parole». Un modo che tradisce anche in questo caso il suo legame con la musica e con uno stile di comporre canzoni che è ormai scuola per parolieri e per i compositori [illegible] tutto il mondo.

Canzoni [illegible] «Costruzione», il poetico racconto di un incidente [illegible] lavoro, cantato nella versione italiana da Ornella Vanoni, hanno fatto il giro del mondo situando Chico Buarque alla destra di Tom Jobim nell'Olimpo della musica brasilia[illegible]. Alle spalle di Chico [illegible] sono però un padre, Sergio Buarque de Hollanda, riconosciuto come uno [illegible] maggiori storici in lingua portoghese, e [illegible] passato di costante impegno politico.

Al tempo della dittatura militare, Chico, allora vicino al partito comunista, era stato in esilio anche in Italia, ed in Brasile ha sempre tenuto alla sua immagine di intellettuale; [illegible] intellettuale, però, alla portata della gente [illegible]

«Estorvo» (che significa «disturbo») conferma [illegible] quella che Chico stesso chiama la sua «timidezza». [illegible] lui c'è [illegible] Brasile dei bambini di strada, delle rapine sugli autobus, che nel romanzo appaiono fasciati da un velo di sogno: un [illegible] che qualcuno ha già individuato come una «Bossa nova fra le righe». [Ansa]

Onori al festival per la compagnia del coreografo americano, campione della [illegible] danza

Avignone [illegible] Billy Forsythe l'audace

E lui per la prima volta allestisce i suoi balletti all'aperto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Perché andare ad Avignone a vedere [illegible] Balletto [illegible] Francoforte di Billy Forsythe? Perché [illegible] Forsythe [illegible] il più grande, uno che sa riflettere in danza [illegible] realtà contemporanea, perturbata, frantu[illegible] segmentata da mille sollecitazioni [illegible] disturbi. E lo fa [illegible] una scrittura audace che rinnova con lucida e vivida intelligenza il linguaggio [illegible].

Ma si va ad Avignone anche per assistere, al cospetto di [illegible] folla esaltata e osannante di migliaia [illegible] persone, ad una doppia incoronazione. Il Festival che incorona Forsythe accogliendolo, massimo degli onori, nella Cour d'Honneur del Palazzo dei Papi; privilegio accordato, per dire, a Béjart, Martha Graham, Cunningham o l'Opéra [illegible] Parigi. E Forsythe che incorona [illegible] Festival concedendogli gentilmente il favore di far ballare, per [illegible] prima volta, la sua compagnia «en plein air» cosa [illegible] cui ha orrore.

Questo americano quarantenne [illegible] che dall'82 è direttore a Francoforte, «enfant chéri» della critica, ultimo feticcio del pubblico parigino, ospite fisso, ogni stagione, del Théâtre Châtelet che coproduce i [illegible] spettacoli (ma come non ricordare che anche Reggio Emilia gli ha dedicato un intero festival tre [illegible] fa?), ha portato tre brani diversi al Festival di Avignone appena chiuso.

Si [illegible] con «In the Middle Somewhat Elevated», capolavoro assoluto creato per l'Opéra di Parigi nel 1987 e ripreso l'anno successivo per la propria compagnia nel balletto «Impressing the Czar». E per dimostrare quanto gli stia [illegible] uggia il «plein air» ecco che il coreografo annulla totalmente il fondale sontuoso e antico del cortile papale creando [illegible] scatola nera su cui si [illegible] tutta l'attenzione visiva. I suoi danzatori si lanciano, [illegible] in [illegible] competizione, sulla musica martellante di Thom Willems, [illegible] suo musicista di fiducia. Entrano ed escono dal proprio ruolo di danzatori, se ne stanno in riposo ai lati della pista per poi lanciarsi in sequenze accelerate dove [illegible] linguaggio accademico è piegato e distorto [illegible] limite della rottura. C'è [illegible] senso ossessivo di emulazione, di angosciante solitudine in un paesaggio notturno trafitto da accecanti luci artificiali.

«Die Befragung des Robert Scott», secondo pezzo [illegible] [illegible]ta, può [illegible] letto come [illegible] farsa assurda: un uomo legge domande e risposte di un interrogatorio di fronte a una telecamera mentre un monitor ne rimanda il volto inespressivo. Intanto i ballerini, singoli e a gruppi, [illegible]cupano [illegible] scena senza una logica, senza un ordine apparente. [illegible] il [illegible] [illegible] tutto nella continua variazione di un tema dato: sin dove ci si può spingere nella [illegible] gestuale partendo dalle posizioni base dell'accademismo. E' [illegible] ri[illegible] estenuante, oppressiva, che non concede tregua, da cui [illegible] si [illegible] [illegible] con l'improvvisa esplosione di grida di una ballerina: una riflessione, anche punitiva, sulla danza in sé.

Si chiude [illegible] «Enemy in the Figure» dove al movimento si unisce lo scandaglio delle possibilità visuali che offre un grande pannello ligneo ondulato posto [illegible] centro della [illegible] e bombardato da [illegible] accecante fonte [illegible] luce manovrata dai danzatori. C'è una corda bianca che attraversa a terra l'intero spazio, alla quale vengono spesso impressi movimenti a serpentina, ci sono danzatori [illegible] [illegible] [illegible] e frangiati che nel movimento offrono sempre nuove forme: un gioco seducente delle possibili interazioni di danza, musica, [illegible]stumi e oggetti scenici.

Sergio Trombetta

«Sette scenari per il 2000» in onda dal 25 agosto su Canale 5

Costanzo, il mio futuro

Il popolare conduttore affronta con gli esperti i problemi dell'umanità
La prima puntata su «Comunicazione» alle soglie del secondo millennio

Maurizio Costanzo pensa al futuro in termini seri, al futuro ormai prossimo, quello del 2000, dissertando con esperti, di volta in volta invitati, sull'organizzazione del mondo dal punto di vista politico, scientifico ed economico e sugli strumenti che l'uomo ha a disposizione o che intende darsi per affrontare i nuovi orizzonti del secondo millennio.

Il popolare giornalista della Fininvest ha così varato una nuova trasmissione dal titolo accattivante: «Sette scenari per il 2000», che andrà in onda su Canale 5 a partire da 25 agosto alle 23,30. Costanzo, abile intrattenitore [illegible] ogni argomento, guida una serie di incontri su sette precisi «scenari» dedicati a: «Comunicazione», «La nuova geografia», «La città», «Gli anziani», «I comportamenti e gli ambienti», «Le risorse, i materiali» e «Il nuovo sapere». Argomenti stimolanti, che saranno dibattuti da personalità del mondo scientifico e tecnico, che agiscono non solo nel nostro Paese, ma in ogni parte del globo.

La prima puntata di «Sette scenari per il 2000» vedrà [illegible] protagonisti in studio Corrado Augias, scrittore e popolare conduttore [illegible] «Telefono giallo» e di «Babele»; Piero Angela, [illegible] massimo divulgatore scientifico televisivo italiano, inventore [illegible] «Quark», James Allman, amministratore delegato dell'agenzia italiana della J. W. Thompson; Alessandro Alatri, regista pubblicitario vincitore di un «Leon d'oro» a Cannes per la pubblicità; il professor Tommaso Poggio, esperto [illegible] Scienze cognitive e Intelligenza artificiale al Mit di Boston. Maurizio Costanzo si pone un obiettivo ambizioso: [illegible] ai telespettatori, anche ai meno attenti, come l'umanità si sta preparando ad affrontare il Duemila. Una trasmissione nuova, in certo senso, che apre al dibattito ed alla divulgazione su basi serie, dibattute da gente che sa quel che dice con cognizione di causa. Una tv, insomma, che non parla a vanvera, [illegible] che promette e suscita attenzione.

Maurizio Costanzo

Per ciò che concerne la prima serata, quella in [illegible] si discuterà di «Comunicazione», s'impongono [illegible] ragionamenti globali, che prendono le mosse da una constatazione condivisa [illegible] molti esperti: che la Comunicazione, cioè, sarà [illegible] che avrà il maggior impulso anche dal punto di vista economico. Si pensi ai mass-media, all'informatica [illegible] cui impres[illegible] sviluppo scaturisce dalle invenzioni fantascientifiche della tecnologia e dagli investimenti economici che [illegible] impone in tutto il mondo.

In questa prospettiva, si parlerà anche dell'uomo come [illegible] comunicatore».

[ar. ca.]

[illegible] OGGI IN TV

Redford giocatore

[illegible] in «Toro scatenato» su Raidue

IL [illegible]
1983, Raidue alle 20,30; dur. 120'

La commedia [illegible] Barry Levinson è il ritratto dell'ambiente del baseball americano, tratto da un romanzo di Bernard Malamud. Levinson narra la [illegible] a [illegible] un giocatore, che, considerato da giovane una promessa, torna a trent'anni all'attività agonistica dopo un grave incidente. Il cast [illegible] eccellente, con Redford e Robert Duvall, si arricchisce per la presenza [illegible] due attrici che poi diventeranno famose: Kim Basinger e Glenn Close.

TORO SCATENATO
1980, Raidue alle 22,35; dur. 185'

Un altro grande attore nella [illegible] filmica di Raidue, Robert De Niro, per la rubrica «Il bel cinema: autori e attori [illegible] ricordare». Martin Scorsese racconta in bianco e nero la drammatica esi[illegible] del pugile italo-americano Jake La Motta, campione mondiale dei pesi medi alla fine del secondo conflitto. Dopo la batosta subita da Ray Sugar Robinson, La Motta si ritira e comincia una vita fallimentare anche sul piano sentimentale. Bravissimo Robert De Niro nel tratteggiare l'amara esistenza di La Motta. Per interpretare il [illegible] fu costretto [illegible] ingrassare [illegible] venti chili. Gli sono accanto Cathy Moriarty e Joe Pesci.

LA CHIAVE
1958, Rete 4 alle 21,30; dur. 140'

Niente a che vedere con l'omonimo titolo di Tinto Brass. Diretto da Carol [illegible] e interpretato [illegible] Loren, William Holden e Trevor Howard, il film è ambientato durante la seconda guerra mondiale. Il regista racconta la drammatica vicenda [illegible] un marinaio che raggiunge la fidanzata del [illegible] miglior [illegible] morto in guerra, e [illegible] ne innamora perdutamente.

LA TERRA [illegible] DESIDERIO
1947, Tmc, [illegible] 23,50; dur. 90'

E' uno dei primi film diretti da Ingmar Bergman, che descrive la solitudine e le difficoltà di inserimento dei giovani svedesi nel dopoguerra. Nel cast Holge Lowenadler e Birger Malmsten.

ZUCCHERO [illegible] E [illegible]
1980, Canale 5 [illegible]e 20,40; dur. 150'

Commedia italiana di Sergio Martino [illegible] Edwige Fenech, Lino Banfi, Pippo Franco e Renato Pozzetto. Tre episodi [illegible] le [illegible] sorti [illegible] film. Nel primo Valerio (Lino Banfi), viene scambia[illegible] per [illegible]; nel secondo Pippo Franco fa il disoccupato cronico e [illegible] terzo Renato Pozzetto si fa coinvolgere in [illegible] fuga d'amore.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DA DAMATO
Alle 21 su TMC

Oriana Fallaci [illegible] ospite di Mino Damato nella trasmissione «I.T. Risponde». La grande giornalista parlerà della [illegible] inchie[illegible] condotta in Kuwait sulla disastrosa situazione ambientale provocata dalla Guerra nel Golfo e dalla decisione di Saddam di dar fuoco ai pozzi petroliferi.

L'ADULTERIO
Alle 23,30 su Canale 5

Un falso medico, la [illegible] amante, il marito di lei che li sorprende assieme in un taxi, gettando [illegible] tassista nello sconcerto. E' questo il tema che sarà proposto da Maurizio Costanzo in «Candid show», versione estiva dell'abituale «talk show». Al dibattito, interverranno il sociologo Peter Roche De Coppens, lo psicoterapeuta Gabriele Paragona, l'attore Lello Arena, il cantautore Mario Maglione e la signora Luisa Diana.

NOTTI [illegible]
Alle 0,25 su Raitre

Inizia questa sera «Notti d'Europa»: 4 film [illegible] mezz'ora l'uno, che fanno parte di [illegible] ciclo di 13 cortometraggi girati da giovani registi italiani sulle capitali europee. Si apre con «Lisbona cuore d'Africa», di Claudio Sestieri, punto d'incontro delle popolazioni mediterranee ma anche d'oltre oceano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

7,30 **C'era una volta... io Renato Rascel.** Un programma ideato da Giancarlo Governi. 3ª p.
[illegible] Per i concerti Raiuno-Martini [illegible] Rossi: **Un grande solista: Salvatore [illegible] interpreta W. A. [illegible]** Da Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Salvatore Accardo direttore solista
9,40 **Davinia**, sceneggiato

POMERIGGIO

10,35 **La pattuglia sperduta** (1952). Film d'avventura. Regia di Piero Nelli. Con Sandro Isola, Oscar Navarro, G. Aprà
11,55 **[illegible] tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto estate**
12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *Un omicidio annunciato*, con Angela Lansbury
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **La «cosa» da un altro mondo** (1951). Film [illegible] fantascienza. Regia [illegible] Christian Nyby (Howard Hawks). Con [illegible] Cornthwaite, Kenneth Tobey, Margaret Sheridan, Bill Self, Dewey Martin

SERA

15,35 **Big! Estate**, varietà per ragazzi
17,10 **La [illegible] storia dell'Italia.** Il Medioevo. 8ª puntata. *Venezia e Napoli*
18,15 **Un'estate d'amore.** *Ogni passione spenta*, sceneggiato in 2 parti. 1ª parte
19,40 **[illegible] giorno [illegible] po**
[illegible] **Che tempo fa**
20,40 [illegible] Llanberis in Galles, Raiuno, Antenne 2, RTP, S4C, TVE presentano **Giochi senza frontiere.** Partecipano Francia, [illegible] Galles, Italia, Portogallo, Rep. [illegible] Marino, Spagna. Il gioco continua. Appunti quasi turistici da An[illegible] e [illegible] Galles. [illegible] Giorgio [illegible] Rossella Gardini
23 — **Europa.** Una trasmissione di Rai Regione. A cura di Giancarlo Giojelli, [illegible] Rolandi, Ezio Trussoni
[illegible] **[illegible]: Campionato eu[illegible]** 1ª [illegible]
1,15 **Mezzanotte e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,55; 19,45; 23,15; 1

7,30-9,30 **Piccole e grandi storie**
9,30 **Una pianta [illegible] giorno**, con Luca Sardella
9,50 **I vendicatori** (1941), film avventuroso di Gregory Ratoff. Con Douglas [illegible] jr., Ruth Warrick, Akim Tamiroff
[illegible] **Lassie**, telefilm. *L'ospite*

12,10 **La clinica della Foresta Nera**, serie tv, *Il principio della fine*
13,30 **Meteo 2**
13,35 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
13,45 **Quando si ama**
14,15 **Santa [illegible]** serie tv
15,05 **Gazebo**
16,05 **L'asso [illegible] Manica**, telefilm, [illegible] *in vendita*. Con John Nettles
17,— **[illegible] l'ultimo [illegible] la por[illegible].** Un programma di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido De Maria e Mario Morini

17,25 Saint-Vincent. **Calcio: Jugoslavia-Cecoslovacchia.** Tomeo Baretti
18,15 **TG 2 Sportsera**
19,15 **Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Il migliore** (1983), film commedia. Regia di Barry Levinson. Con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger, Wilford Brimley, Barbara Hershey, John Finnegan. Prod.: Mark Johnson
22,35 Il bel cinema. Autori e attori da ricordare. **Toro scatenato** (1980), film drammatico. Regia di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Cathy Moriarty, [illegible] Pesci, Frank Vincent, Theresa Saldana, Mario Gallo, Joseph Bono
1,10 Cinema di notte di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **Il vampiro** (1943), film horror. Regia [illegible] Sam Newfield. Con George Zucco, Mary Carlisle, Nedrick Young, Dwight Frye. Prod.: Sigmund Neufeld Prod.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35

12 — **«Bici & bike»**
12,30 **Capitan Tempesta**, film (avven[illegible] 1942). Regia di Corrado D'Errico. Con Carla Candiani, Adriano Rimoldi

14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,20 **Opera [illegible] salotto.** [illegible] Piero Berengo Gardin
15 — **Prima della prima.** Al Teatro Massimo di Palermo F. Sanjust prova *Divieto d'amare* [illegible] R. Wagner
16,30 **Sherlock Holmes: Destinazione Algeri**, film (giallo 1945). Regia [illegible] Roy William Neill. Con [illegible] Rathbone, Nigel Bruce, Marjorie Riordan
18,45 **Orgoglio e pregiudizio**, film (1940). Film commedia. Regia di Robert Z. Leonard. Con Greer Garson, Laurence Olivier. Prod.: MGM

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **Schegge [illegible] a colori**
20 — **Blob [illegible]**
20,30 La Rai presenta **Quei 36 gra[illegible]** 1ª parte. Sceneggiato in 3 parti. Con Ferruccio Amendola e Maria Fiore. Scritto da Ennio [illegible] Concini. Diretto da Luigi [illegible]
22,40 **I Professionals**, telefilm, *Caccia ai testimoni*
0,25 **Notti d'Europa.** Una serie ideata da Claudio Sestieri. 1º episodio. *Lisbona: Cuore d'Africa. — Il ciclo comprende tredici cortometraggi di mezz'ora l'uno sulle capitali europee, sulla loro vita [illegible]. [illegible] prima trasmissione si parlerà appunto di Lisbona, punto d'incontro [illegible] popolazioni del Mediterraneo [illegible] anche di quelle europee e d'oltre oceano*
[illegible] [illegible] *Fuori orario.* [illegible]

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (1ª parte)
8 — **Simon Templar**, [illegible]
8,55 [illegible]
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **I peccati di Dorian Gray**, film con Anthony Perkins, Belinda Bauer, regia di Tony Maylam
11,55 **Première estate**
12 — **Rivediamoli estate**

[illegible] **Estate 5.** Condotto [illegible] Iva Zanicchi
12,56 **Canale 5 news**
13,45 **I Robinson**, telefilm. *Una scelta sofferta*
14,20 **Estate 5**, show
[illegible] **Première estate**
14,30 **Top secret**, telefilm. *Un po' di sesso, un po' di scandalo*
15,25 **Première estate**
15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Ballo d'inverno*
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
17,55 **Mai dire sì**, telefilm. *Omicidio d'annata*

[illegible] **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia [illegible] berto Meneghin
19,25 **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn
19,55 **Canale 5 news**
20,23 **Pezzi pazzi**
20,25 **Tg [illegible]** conducono i Trettré
20,40 **[illegible] e peperoncino**, film (Italia, 1980, comico) [illegible] Renato Pozzetto, Pippo Franco, regia di Sergio Martino
23 — **Casa Vianello**, telefilm. *Il sogno di Zorro*
23,30 **Maurizio Costanzo Candid Show**
24 — **Canale 5 news**
1,30 **Première estate**
1,35 **Tg delle vacanze**, (r)
[illegible] **[illegible] di [illegible]** miniserie
2,50 **Première [illegible]**
2,55 **I peccati di Dorian Gray**, film [illegible] (replica)
4 — **[illegible] impossibile**, telefilm. *Ritorno a casa*
4,45 **[illegible] Intoccabili**, telefilm. *Il [illegible] di Nero Rankin*

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Première estate**, attualità
9,05 **Urka**, gioco/quiz
10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
10,45 **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news

12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,30 **Festivalbar - Zona verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 **Première estate**, attualità
[illegible] *Cinema d'estate.* **I due maggiolini più matti del mondo**, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia [illegible] Giuseppe Orlandini
15,25 **Première estate**, attualità
15,30 **[illegible] al sole**, film [illegible] Catherine Spaak, Lisa Gastoni. Regia [illegible] Camillo Mastrocinque
17,30 **Supercar**, telefilm

[illegible] **Studio aperto**, news
19 — **A-Team**, telefilm, [illegible] *lavoro nobilita l'uomo*
20 — **Mai dire [illegible]**, varietà con [illegible] Gialappa's band
20,30 Calcio - amichevole: **Padova-Juventus**
22,30 **Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm, *L'ultimo avamposto*
23,30 Sport: **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich. A cura di O. Orefici
0,30 **Studio aperto**, news
[illegible] **Première estate**, attualità
1,50 *Cinema d'estate.* **I due maggiolini più matti del [illegible]do**, film (replica)
[illegible] **[illegible] estate**, attualità
2,55 **Diciottenni [illegible] sole**, [illegible] (replica)
4,50 [illegible] attualità
4,55 **A-Team**, telefilm (replica)
5,55 **Première estate**, attualità
6 — **Adam 12**, telefilm (replica)
6,55 [illegible] attualità

RETE 4

8 — **Riviera**, teleromanzo (rep.)
8,50 **La Valle [illegible] Pini**, teleromanzo (rep.)
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — **Riviera**, teleromanzo

12,50 **Buon pomeriggio**
13 — **Dallas**, telefilm. *Una strana cauzione*
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Buon pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola**
15,20 **Buon pomeriggio**
[illegible] **Señora**, telenovela
15,50 **Buon pomeriggio**
16,05 **Stellina**, telenovela
16,55 **B[illegible] pomeriggio**
17 — **La Valle dei Pini**, telerom.
17,45 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg 4 notiziario**
18 — **General Hospital**, teler.
18,40 **[illegible] pomeriggio**

18,45 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
19,35 **[illegible] pomeriggio**
19,40 **Primavera**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,20 **Buon pomeriggio**
20,35 **Marilena**, telenovela
21,30 Ciclo *Sophia Sophia*, **La chiave** (GB 1958, drammatico), con Sophia Loren, William Holden, regia di Carol Reed
0,10 **Buonanotte... avvocato**, film (Italia 1955, brillante), [illegible] Alberto Sordi, Giulietta Masina, regia di Giorgio Bianchi
2 — **Dallas**, telefilm (r.)
2,50 **Love [illegible]** telefilm. *I tornei*, 2ª parte
3,40 **Quincy**, telefilm. *Strane amicizie*
4,30 **Per la strada**, gioco (rep.)
4,55 [illegible] gioco (replica)
5,20 **Buonanotte... avvocato**
6,40 **Quincy**, telefilm (rep.)
7,30 **Help - Tutto [illegible] denaro**, gioco (rep.)

ALLA RADIO

RA[illegible]

Giornale radio: [illegible]; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

6 Oggi è un altro giorno; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,[illegible]** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco StereoRai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14** Meteo; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR1 business; **15,03** Radiouno: Musica Estate; **16** Il paginone estate; **17,01** Scaicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Adriano Mazzoletti presenta Radiouno Jazz '91; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

[illegible] radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 [illegible] e senza [illegible]; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,37** Nudo e senza meta; **16,40** Le stanze del sole; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** DSE Radiocampus; **20,10** Voci nella sera; **22,36** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]TRE

Giornale radio: [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** I padroni del melodramma; **10,30** Concerto del mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere Il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione, Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** [illegible] sonora; **18,10** Terza pagina; **19** DSE - Conoscere; **19,20** Scatola sonora; **21** Nerone, Opera; **22,56** Intermezzo; **23,20** [illegible] note; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

13,15 **Sport news**
13,40 **Gabriela**, [illegible]
15,05 **Questo bambino è mio**, film con Kay Lenz, Cliff De Young, Martin Balsam
16,55 **Mani sulla luna**, film con Margaret Rutherford
18,30 **Doris Day Show**
[illegible] — [illegible] telefilm
20,30 **In onda**, Il Tg dell'estate
21 — **I. T. risponde**, con Mino Damato
22,50 [illegible] - **Il pianeta mare**, settimanale
23,50 **La terra del desiderio**, [illegible] Ingmar Bergman

ODEON TV

13 — **Ghostbusters - I cavalieri dello [illegible] - New transformers**, cartoni animati
14,30 **Obiettivo ragazze**, film
16 — **002 operazione Luna**, film
17,30 **Don Juan e la spad... di Siviglia**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **New transformers**, cartoni animati
20,30 **Blu dinamite**, film
22 — **Fiore di [illegible]**
22,30 **Indiana**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 21,45

1[illegible],35 **Una coppia impossibile**, telefilm
18 — **Per i bambini**, disegni animati
18,30 **Il mistero [illegible] polpipongo**, 2ª puntata
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Jazz '91**, presentano Emanuela Gaggini, Lolita Morena e Urs Kilby
[illegible] **Viaggio infinito**
[illegible] **[illegible] bianca**
23,50 **Teletext-Notte**

TELE +1

17,20 **Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico scomparso in Africa?**, film
20,30 **Mississippi Burning**
22,40 **Labirinto mortale**, [illegible]
[illegible] **L'aquila e il falco**, film
4,30 **[illegible] onesto emigrato [illegible] sposerebbe compaesana [illegible]**

TELE +3

Dall'1, ogni due ore: **Il momento della verità**, film [illegible] Miguel Mateo Miguelin, regia di Francesco Rosi

TELE +2

13,30 **Tennis - [illegible] Tour**
14,30 **Wrestling spotlight**
15,30 **Il grande tennis**
17,30 **Hockey ghiaccio - National League Americana [illegible] Stanley Cup '91 - Pittsburgh Penguins - Minnesota North Stars** (replica)
19,30 **Campo base**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Football - National League Americana '90-'91 Superbowl**
23,30 **Eroi**
0,30 **[illegible] - National League Americana [illegible] Superbowl**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

9 — **Cinquestelle [illegible] Regione**, attualità
12 — **[illegible] di servizio**
12,30 **Medicina 33**, rubrica
13 — **Incubo**, [illegible] movie
14,30 **Pomeriggio insieme - [illegible] Ragazzi**
19,30 **Stazione di servizio**
20,30 **[illegible] Notarbartolo**, sceneggiato
21,30 **Più pazzo di Cotton**, [illegible] movie, regia di [illegible] Lee Pogostin, con Jean Simmons, Bradford Dillman
22,30 **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco [illegible]** attualità
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, [illegible]
19[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Stuntman**, [illegible] di Marcello Baldi, con Gina Lollobrigida, Robert Viharo
22,20 **[illegible] altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti di cronaca vera**
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**
0,30 **Mod Squad**, telefilm

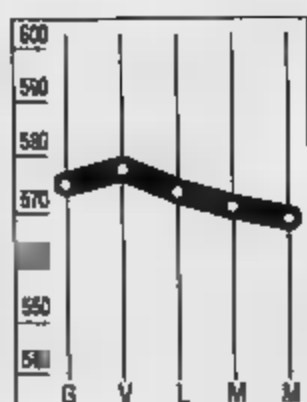
RETE A

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
16 — **Al [illegible] Magazzini**, teleromanzo
17,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
18 — **Rocky e i [illegible] amici**, cartoni animati
19 — **Venti ribelli**, teleromanzo
20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 **Al [illegible]**
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

DOLLARO
1284,245

Il dollaro [illegible] stabilizza sui mercati europei dopo la picchiata di martedì [illegible] aspetta notizie sul fronte [illegible] tassi Usa. Ieri [illegible] stato fissato in Italia a 1284,245 lire, in rialzo rispetto alle 1280,895 della vigilia.

MARCO
748,530

Marco sostanzialmente stabile in Italia, dove ha chiuso ieri a 748,530 lire contro le 748,680 della vigilia. A Francoforte, invece, la valuta tedesca ha perso lievemente terreno nei confronti del dollaro.

COMIT
-0,33%

Ancora una seduta-lampo in Borsa, dove l'indice scende a 569,74 punti. Tutto è bloccato sia sul fronte della domanda sia su quello dell'offerta. E' difficile trovare titoli da acquistare nonostante i prezzi bassi.

RISTRETTO
-0,35%

Ristretto ancora in ribasso, con l'indice Ibi a quota 429,11. Calano la Pop. Milano (-0,89%) e la Novara (-0,80%), affiancate [illegible] robusti tagli subiti da Pop. Lodi (-5,77%) e da [illegible] di Perugia (-5,26%).

Intervista al ministro delle Finanze: solo così, con il controllo sociale, sconfiggeremo l'evasione

Formica, porterò in piazza tutti i «740»

«Pubblicherò guadagni e perdite di commercianti e artigiani»

ROMA. «A settembre pubblicheremo la mappa dei cittadini contribuenti. Tutti i contribuenti, intendo. Nessuno escluso, con il reddito lordo e il reddito netto dichiarati nel '90: Comune per Comune, in ordine di importo. Completeremo così la grande operazione di trasparenza che vogliamo realizzare. Si vedrà e si capirà con quali problemi abbia[illegible] a che fare».

Ma si può, ministro Formica? Milioni di nomi? Non c'è il segreto d'ufficio? «Sì che [illegible] può. C'è una vecchia legge, dimenti[illegible] dai più, che lo permette». Con questo annuncio a sorpresa Rino Formica, ministro delle Finanze, spiega il [illegible] della congerie di dati, del fuoco d'artificio di proposte con cui ha invaso le prime pagine dei giornali. Lo spesso volume che ha spedito ai colleghi di governo, al Parlamento, alla Banca d'Italia, ai partiti, ai sindacati e associazioni di categoria, [illegible] a mettere in piazza tutto. Sul fisco ci sono da prendere decisioni difficili; meglio che tutti siano informati [illegible] situazione, che tutti [illegible] corresponsabilizzino.

Tutto in piazza, dunque. Ognuno saprà quanto dichiara al fisco il [illegible] vicino. Che ne verrà fuori: invidia, vergogna, ipocri[illegible] «Spero che serva a far crescere la coscienza civile. E' di questo soprattutto che abbiamo bisogno». Saranno dati recenti, le dichiarazioni del '90 sui redditi dell'89, e tutti le potranno consultare.

Per commercianti, artigiani e professionisti [illegible] anche guadagni [illegible] perdite. Inoltre Formica ha ordinato di pubblicare, più in là nel tempo, la lista cronologica delle richieste di rimborso di imposta: così ogni contribuente potrà controllare [illegible] per caso qualcun altro, pur avendo fatto domande più tardi, gli è passato avanti nella liste. Il «controllo sociale», dice il mini[illegible] delle Finanze, [illegible] migliori strumenti per «dissuadere dall'evasione fiscale».

Forse questi reciproci controlli potranno [illegible] utili. Ma nel loro insieme i contribuenti sono esasperati, [illegible] al contrario, il gettito [illegible] inferiore alle previsioni: il [illegible] documento conferma che difficilmente a [illegible] '91 l'obiettivo sarà raggiunto. Forse è un paradosso, [illegible] certo [illegible] una situazione vicina all'ingovernabilità...

Infatti non se ne esce mettendo [illegible] imposta nuova [illegible] aumentando una aliquota. Oltretutto il tempo stringe: tra poche [illegible]tinaia di giorni dovremo rispondere agli obblighi di [illegible]zione nel mercato unico europeo. Ci vuole un profondo riordi[illegible] del sistema fiscale, che non può avvenire alla cieca. Così abbiamo predisposto questo documento, per una serena discussione [illegible] materia da fare [illegible] tutte le parti interessate tra la fine [illegible] agosto e l'inizio di settembre. Occorre [illegible] consapevolezza collettiva di tutte le anomalie del sistema, per correggerle.

Una volta corresponsabilizzati tutti, però, occorrerà prendere decisioni impopolari.

Se [illegible] è consapevolezza [illegible] tratterà di un peso insopportabile. Prima mettiamoci d'accordo, [illegible] una radiografia razionale dei problemi. Per ridistribuire con equità il carico fiscale i margini ci sono; purché l'equità si appoggi su dati obiettivi. Troppo spesso [illegible] parla [illegible] equità [illegible] si tratta di una equità che esiste solo nelle nostre teste, non nei dati. Ogni singolo, ogni particolare gruppo [illegible] cittadini tende a ritenere che sia equo ciò che è conforme ai propri interessi. Occorre riacquistare una visione generale.

Gli indirizzi principali del suo documento [illegible] ridurre le agevolazioni improprie, allargare la base imponibile, combattere l'evasione. Poi [illegible] l'anno prossimo state pensando [illegible] inasprire le imposte sulla [illegible] forse a un aumento dell'Iva...

No, questi discorsi [illegible] prematuri. Prima ci deve [illegible] d'accordo l'analisi dei difetti del sistema e l'indicazione del modo di risolverli. Insomma, [illegible] accusa spesso il governo di improvvisa[illegible] nel decidere le entrate fiscali; e non vorrei invece che l'improvvisazione [illegible] governi fosse la somma di tante piccole improvvisazioni dei cittadini e delle categorie. Un rapporto più trasparente tra cittadini e fisco può contribuire [illegible] meditare le decisioni. [illegible] potremo avere ciò che ci serve, al tempo stes[illegible] [illegible] modernizzazione del sistema e riforme per renderlo più equo.

Il [illegible] documento [illegible] un'accoglienza favorevole, ma molti [illegible] domandano se le promesse saranno mantenute. Una proposta che ha destato interesse è [illegible] rimborsare i crediti di imposta [illegible] imprese con speciali Buoni del Tesoro negoziabili. Si sospetta che alla fine [illegible] Tesoro dirà che non si può, perché [illegible] ci sono i fondi.

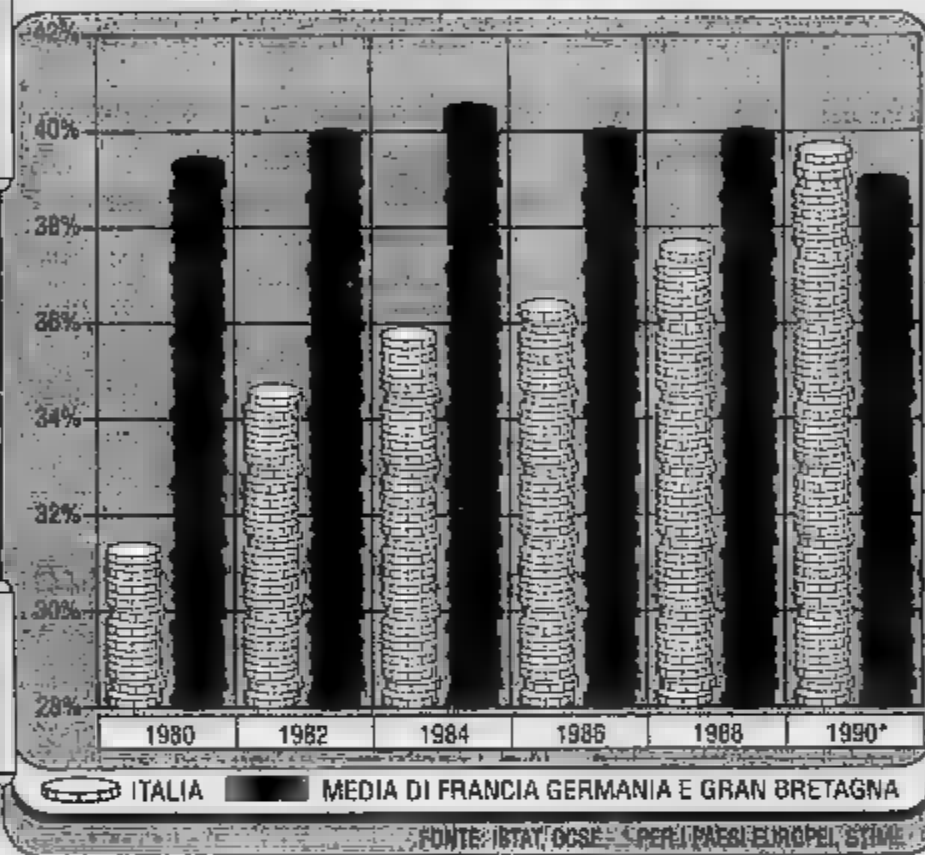
No, questa pratica del rinvio dei rimborsi deve finire, questo rinvio voluto...

Voluto, ho inteso bene? Come strumento per [illegible]re il deficit?

Voluto. Non si può sopportare che [illegible] dica che [illegible] entrate fiscali sono tot, se [illegible] parte dovrà prima o poi essere rimborsata. [illegible] entrate vanno calcolate al netto [illegible] crediti. Comunque nel documento di programmazione finanziaria '92-'94 i fondi sono previsti: 26.000 miliardi nel triennio.

Stefano Lepri

«La pratica del rinvio dei rimborsi deve finire»

Il ministro delle Finanze Rino Formica lancia la sfida-trasparenza «Solo così avremo un fisco equo»

Sorpresa, poche critiche

I sindacati: «Una buona base» Più cauta la Confindustria

MILANO. [illegible] sì, questa volta Rino Formica, il burbero ragioniere [illegible] Bari sul quale tante volte hanno ironizzato uomini di Borsa, finanzieri, imprenditori o semplici contribuenti furenti (a torto o a ragione) contro le «trovate» del ministro delle Finanze, questa volta Formica ha sorpreso tutti.

[illegible] suo ultimo piano triennale di strategia tributaria, mille pagine raccolte in un libro giallo subito definito «il Formica-pensiero», nessuno se l'aspettava. [illegible] qualcuno è piaciuto, ad altri un po' meno, ma tutti - va detto - [illegible] rimasti stupiti dalla novità.

[illegible] altalena di commenti, insomma, per Formica. «Formica sta giocando le ultime carte della disperazione», è il giudizio lapidario di alcuni fiscalisti milanesi.

Meno liquidatoria l'Ania, l'associazione delle imprese d'assicurazione: «Ben vengano i Bot [illegible] liquidazione dei crediti d'imposta - sostiene - di fronte all'incapacità dello Stato a rimborsare in tempi ragionevoli i crediti [illegible] imposta» e ben vengano incentivi all'investimento azionario «che favoriscano la partecipazione [illegible] famiglie».

Cautela sul fronte bancario. Carlo Zini [illegible] Monte dei Paschi di Siena: «Molto bene, purché qualcosa ci diano». Per la Comit, l'idea dei Bot «[illegible] un espediente ma potrebbe essere positiva [illegible] consentisse alle imprese di rendere liquidi i crediti». In[illegible] [illegible] i grandi [illegible]pi che, in totale, vantano crediti [illegible] [illegible] fisco molto vicini ai 14 mila miliardi.

Ma giudizio sospeso in attesa di chiarimenti: «E' ancora [illegible] [illegible] vedere, bisogna leggere bene il progetto», sintetizza [illegible] Romiti, amministratore delegato della Fiat. Mentre il Cnel, p[illegible] bocca del proprio consigliere, Giancarlo Fornari, considera il libro giallo [illegible] buona base per un patto [illegible] [illegible] le forze sociali».

E le parti sociali? Più soddisfatto il sindacato, prudente la Confindustria. «Un utile contributo per la trattativa sul costo del lavoro che riprenderà a settembre», [illegible] il commento di Giorgio Benvenuto della Uil. Sergio D'Antoni della Cgil parla [illegible] un «buon canovaccio da cui partire». Domenico Trucchi [illegible] Cisl ripropone una vecchia tesi cara alle confederazioni: «La necessità che il sindacato diventi protagonista nella determinazione della politica fiscale».

In Confindustria, assente per ferie il presidente Sergio Pininfarina, è il direttore generale Innocenzo Cipolletta a parlare. Precisa: «Può andar bene il pagamento in titoli [illegible] Stato dei crediti di imposta, [illegible] ad alcu[illegible] condizioni. Che i titoli siano negoziabili sul mercato, che abbiano [illegible] remunerazione appetibile e che il rimborso in Bot [illegible] riguardi i crediti Iva per i quali le aziende si [illegible] indebitate e che devono essere pagati in moneta al più presto». Più scettico, Cipolletta, di fronte alle due idee forti di Formica e cioè che la pressione fiscale in Italia ha [illegible] toccato il massimo [illegible] che ci [illegible] state anche troppe agevolazioni. «Può [illegible]re legittimo sostenere la [illegible]sità di eliminare le agevolazioni - commenta [illegible] direttore generale della Confindustria - purché si abbassino le aliquote». Altrimenti, aggiunge, «il risultato sarebbe quello, insostenibile, di elevare dal 40% a un [illegible] del Pil la pressione fiscale».

Ma, tra i pro e i contro, è l'elemento sorpresa quello che più ha colpito nel Formica-pensiero. Una conferma? Il giudizio [illegible] caldo di Alberto Milla, [illegible] dei più noti finanzieri milanesi: «E' la prima volta - dice - che colgo [illegible] certa sensibilità verso il risparmio. Non c'è dubbio, le facilitazioni all'investimento azionario [illegible] [illegible] bella schiarita verso il mondo della finan[illegible], e pensare che [illegible] farle è Formica, un [illegible] che non smette mai di stupire».

E il bello è [illegible] l'ultima trovata del libro giallo non è stata fischiata neppure in piazza Affari dove Formica è l'odiato ministro del capital gain, la tassa responsabile di tutti [illegible] quasi tutti i mali della Borsa. Non hanno gridato all'evviva in piazza Affari che, anzi, ieri è di nuovo [illegible] di un altro 0,33%. Ma non si sono neppure strappati i capelli. Anzi. «Sentire [illegible] Formica che parla di incentivi e di agevolazioni per la Borsa [illegible] [illegible] una bella soddisfazione», am[illegible] [illegible] dei «vecchi» [illegible] piaz[illegible] Affari, l'agente di cambio Leonida Gaudenzi. L'importante, aggiunge, è fare qualcosa davvero. Come [illegible] Francia? «Va benissimo copiare la Francia e la sua legge Monory che ha reso possibile detrarre dai redditi delle persone fisiche [illegible] parte dell'investimento in azioni».

Armando Zeni

[illegible] in vista anche due condoni

Nel contenzioso parcheggiati 88 mila miliardi

[illegible]. Volete [illegible] lo stato di un rimborso fiscale o di un ricorso contro l'amministrazio[illegible] finanziaria? Basterà rimanere comodamente seduti [illegible] poltrona [illegible] collegarsi, tramite il Videotel, [illegible] il «Telefisco», [illegible] sistema informativo che avrà per obiettivo quello [illegible] migliorare i rapporti tra erario e contribuenti. Non basta: il piano Formica prevede anche tutta una serie di iniziative per rendere meno ostico il dovere [illegible] pagare [illegible] tasse. Dall'assistenza telefonica (un «numero verde» consentirà ai cittadini [illegible] ottenere le informazioni fiscali che li riguardano da [illegible] [illegible] collegato via terminale [illegible] il «cervellone» dell'anagrafe tributaria) [illegible] «self service» (veri [illegible] propri «sportelli» informatici negli uffici finanziari [illegible] presso i comuni grazie ai quali i contribuenti potranno ri[illegible] informazioni di carattere generale - come compilare il 740 - o personale).

Ma la novità più ghiotta, per i contribuenti, sono due [illegible]. Il primo, secondo qu[illegible] riportato nel «libro giallo», riguarda [illegible] «proposta legislativa straordinaria» per chiudere le pendenze relative agli oltre [illegible] mila miliardi di lire di rimborsi dovuti [illegible] fisco alle vecchie esattorie per imposte divenute ormai inesigibili (più [illegible] 15 mila miliardi riguardano soltanto l'ufficio di Treviso per lo «scandalo petroli» [illegible] alcuni anni fa); il secondo riguarda invece la definizione agevolata dei ricorsi pendenti di fronte alle commissioni tributarie (per un totale di oltre 62 mila miliardi di lire) che dovrebbe consentire [illegible] gettito di 2200 miliardi [illegible] un abbattimento al 60 per cento dell'imposta dovuta e del 90 per cento delle relative sanzioni pecuniarie in occasione dell'approvazione, da parte del Parlamento, della riforma del [illegible] del contenzioso tributario.

Mentre del secondo «condono» si parla da tempo (ma [illegible] documento di Formica fornisce una serie [illegible] [illegible] indicazioni anche a questo riguardo), del tutto nuova è l'ipotesi di «definizione agevolata dei crediti delle imposte dirette dichiarati inesigibili» dalle ex esattorie.

[illegible] tratta [illegible] [illegible] [illegible] enorme di crediti dichiarati inesigibili perché i contribuenti [illegible] [illegible] rivelati irreperibili o nullatenenti al momento dell'azione coattiva da parte degli esattori e che «impegnano in modo defatigante» gli uffici finanziari.

Per porre fine a questa situazione, Formica ipotizza un apposito provvedimento legislativo straordinario che cancelli la maggior parte di «partite» aperte, impegni nel [illegible] modo gli uffici finanziari e consenta il maggior recupero possibile di gettito. Le domande di rimborso presentate dagli ex esattori riguardano circa 11 mila miliardi di lire escludendo [illegible] 15.095 miliardi dell'ufficio di Treviso relativi allo «scandalo petroli» di al[illegible] anni fa.

Il gettito di questo condono - che consentirebbe ai contribuenti dichiarati in passato non solventi [illegible] sanare [illegible] loro posizione sia penale che amministrativa - potrebbe raggiungere i 600 miliardi. Se si esclude Treviso, gli uffici finanziari con il maggior «carico» di crediti inesigibili [illegible] Genova (3022 miliardi), Roma (2953 miliardi) [illegible] Milano (2095 miliardi).

Il condono che sarà varato in occasione della riforma del [illegible] tenzioso tributario avrà invece per obiettivo quello di [illegible] l'enorme carico di lavoro delle attuali commissioni tributarie, destinate a diventare tribunali tributari. I ricorsi pendenti per [illegible] imposte dirette sono 1.800.000 (per un totale di [illegible] mila miliardi [illegible] lire tra tasse e sanzioni); per l'Iva [illegible] 400 mila (24.912 miliardi) e per l'imposta di registro, successioni e Invim 690 mila (1250 miliardi). Questo condono, come si è detto, potrebbe fruttare [illegible] miliardi.

Altre novità, infine, riguardano i coefficienti presuntivi. For[illegible] intende dare un colpo [illegible] spugna a [illegible] sistema che non funziona sopprimendo, tra l'altro, il regime forfettario fino a 18 milioni di ricavi [illegible] l'elevazione differenziata del limite di operatività dei coefficienti (oggi stabilito per tutti in [illegible] milioni).

[r. e. s.]

I MILIARDI "CONTESI"

[illegible] DELLE CA[illegible] PENDENTI PER GRADO DI GIUDIZIO		%	VALORE DELLE CAUSE ([illegible] MILIARDI DI LIRE)
COMMISSIONE DI 1° GRADO	2.481.728	85,6	38.520
COMMISSIONE DI 2° GRADO	240.102	8,3	3.735
COMMISSIONE CENTRALE	176.429	6,1	2.745
TOTALE	2.898.528	100	45.000

FONTE: [illegible] DELLE FINANZE

Il ministro agli istituti: «Valutate caso per caso, dove c'è credito dovete concederlo»

Fedit, Goria sgrida le banche

E i giapponesi vogliono il rimborso in Ecu

ROMA. Ora basta, vogliamo i soldi. I banchieri giapponesi della Mitsubishi hanno perso la pazienza e i[illegible] hanno presentato al presidente della [illegible] fallimentare [illegible] tribunale di Roma, Ivo Greco, un'istanza per ottenere [illegible] rimborso immediato in Ecu del prestito.

«Ora basta», lo ha detto anche Giovanni Goria, ministro dell'Agricoltura, all[illegible] principali banche italiane: «Bisogna mettere fine a questa psicosi collettiva che aleggia sul [illegible] Federconsorzi». Erano una ventina gli istituti di credito convocati a palazzo Chigi ieri [illegible] Goria. Non [illegible] è trattato di una riunione di routine: il tono utilizzato dal ministro è stato di rimpro[illegible] per l'atteggiamento degli istituti nei confronti dei con[illegible]i agrari. Subito dopo il crack Federconsorzi le banche italiane avevano chiuso i rubinetti finanziari verso il sistema consortile, provocando non poche difficoltà ai Cap, fino a paralizzarne la gestione. Il tentativo di ieri di Goria è stato quello di convincere i dirigenti degli istituti che il loro comportamento non era molto corretto. Soprattutto nei confronti dei [illegible] consorzi che sono in buone condizioni finanziarie e che si [illegible] visti revocare i fidi. «Malgrado gli sforzi ripetutamente fatti, ancora oggi si registrano situazioni di disagio, atteggiamenti non appropriati da parte delle banche. [illegible] nostro tentativo è quello di smuovere una simile situazione». Tra i casi che Goria ha giudicato emblematici c'è quello [illegible] Parma, dove [illegible] direttore del consorzio ha riferito di [illegible] banca che aveva dato affidamenti per un miliardo e mezzo e ha chiesto un rientro di esposizione per 71 milioni. «Se ci sono episodi del genere - ha commentato il ministro - vuol dire che c'è qualcosa che non funziona».

Nell'ampia sala di palazzo Chigi in cui si è svolta la riunione per oltre un'ora [illegible] mezzo il richiamo del ministro è risultato anche più grave e solenne. «Dovete fare il vostro mestiere: valutare caso per [illegible] dove c'è merito di credito e dove manca. E dove viene accertato di concederlo. Perché, in caso contrario, l'intero sistema finisce per saltare [illegible] pregiudizio di tutti, creditori compresi». Oltre [illegible] ministro dell'Agricoltura, a rappresentare il governo nell'incontro c'era il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ed un funzionario del ministero del Tesoro. E' stato un modo per sottolineare che quella espressa da Goria era la volontà del governo e per dare, quindi, maggiore forza al suo discorso. Oltre alle parole, infatti, il ministro non ha a disposizione altri strumenti per far leva sugli istituti di credito. «Quello che mi conforta è che tutti abbiano concordato sulla necessità [illegible] tornare a ragionare», ha commentato Goria al termine dell'incontro. Le banche, dunque, hanno piegato la testa di fronte ai rimbrotti del governo? Non c'è una rispo[illegible] ufficiale degli istituti, ma, secondo quanto [illegible] legge in [illegible] comunicato della presidenza del Consiglio, «da parte delle banche si è condivisa la linea assunta dal governo, confermando la disponibilità anche a livello locale di concertare le opportune verifiche». In realtà le banche dovrebbero essere meglio disposte nei confronti dei Cap: nei giorni scorsi, infatti, Goria si era detto sicuro che i creditori [illegible] privilegiati della Fedit, e, cioè, fornitori e banche, potrebbero essere rimborsati al 70%. Con questa cifra potrebbe andare in porto senza problemi il concordato preventivo concesso dal tribunale di Roma, visto che gli istituti avevano messo [illegible] cantiere già da tempo una perdita di circa il [illegible] [illegible] crediti vantati nei confronti della Federconsorzi.

Molto diversa [illegible] [illegible] situazione delle banche estere. L'istanza presentata [illegible] dalla Mitsubishi ha solo carattere formale, dal momento che la richiesta, permessa [illegible] una clausola specifica del contratto, ricade sotto [illegible] regime legale britannico. [illegible] fatto, quindi, le banche che hanno [illegible] il prestito in Ecu [illegible] potranno far valere concretamente in Italia [illegible] loro pretesa che comunque resta inserita tra tutte le voci del passivo della Fedit in via di [illegible] [illegible] concordato.

Sempre ieri, il [illegible] giudiziale Picardi ha chiesto alla Federconsorzi un [illegible] quadro della situazione economica con un dettagliato estratto conto [illegible] crediti vantati da ciascuna banca. Non sono, però, previsti altri incontri a breve termine. Intanto, fra gli episodi innescati dal caso Fedit, c'è da segnalare la messa in vendita della «Latte Brianza», perla del Consorzio agrario [illegible] Como, posto in amministrazione controllata. Base d'asta 6,5 miliardi. [f. ama.]

[illegible] Goria ha convocato a Palazzo Chigi i vertici delle principali [illegible] per parlare [illegible] caso Fedit

In rappresentanza del governo [illegible] [illegible] c'era il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio Nino Cristofori

FLASH

Spazio, accordo Btp (Fiat)-Sapienza

L'Università degli Studi di Ro[illegible] «La Sapienza» e la Bpd Difesa e Spazio (società del Gruppo Fiat) hanno firmato [illegible] accordo di collaborazione per lo sviluppo del vettore spaziale San Marco Scout. La lettera di intenti, siglata [illegible] rettore professor Giorgio Tecce e dall'amministratore delegato Bpd dottor Enrico Bondi, fa riferimento al progetto nato [illegible]gli anni settanta, finanziato dal Cipe, e sancito in un accordo [illegible] collaborazione dell'Università [illegible] l'Agenzia spaziale italiana.

[illegible] Oggi» [illegible] in edicola

Italia Oggi, quotidiano economico-finanziario che aveva sospeso le pubblicazioni il 29 giugno, è tornato ieri in edicola con il «marchio» del gruppo Class di Paolo Panerai. Formato tabloid, 32 pagine, 1300 lire e una redazione formata da 15 giornalisti, il quotidiano per il momento [illegible] dal martedì al sabato: obiettivo [illegible] mila copie.

[illegible] & [illegible] amplia [illegible] [illegible]

Nuova sede per la Carrara & Matta, azienda leader italiana nei prodotti per l'arredamento bagno. La sede centrale e lo stabilimento principale si trasferiscono [illegible] Torino a Volpiano. La [illegible] azienda occuperà [illegible] dipendenti [illegible] ha richiesto investimenti per 15 miliardi.

Ares-Serono, +16% fatturato trimestrale

Risultati in crescita nel secondo trimestre per il gruppo «Ares Serono», leader a livello mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di prodotti farmaceutici e diagnostici. Il fatturato ha raggiunto i 187,9 milioni [illegible] dollari, con un au[illegible] del 15,8 per cento rispetto ai 162,3 dello scorso anno.

Boeing guarda a Tokyo per il super-jumbo

La Boeing ha comunicato [illegible] tre grossi produttori giapponesi l'intenzione di lavorare con loro alla costruzione di [illegible] super-jumbo. Lo ha reso noto [illegible] portavoce della Fuji, aggiungendo che nessun accordo è stato raggiunto il mese [illegible] nel [illegible] di un maxi-incontro tra la Boeing, la Fuji, la Mitsubishi [illegible] la Kawasaki.

Al Gruppo Cattaneo il controllo Salc

Il gruppo Cattaneo Adorno ha acquisito il 70 per [illegible] del [illegible]pitale della veneziana Salc, società operante nel comparto delle costruzioni edilizie specialistiche e dell'ingegneria civile. Il restante 30 per cento ri[illegible] alla precedente proprietà rappresentata dall'amministratore delegato Giorgio Zuccolo Arrigoni.

Sono imminenti [illegible] calo dei prime rate americano e l'aumento tedesco

Guerra dei tassi fra Usa e Bonn

Attesa per la mossa ufficiale della Bundesbank

MILANO. L'andamento diverg[illegible] fra i tassi americani e tedeschi sui rispettivi mercati interbancari ha dato forma reale alle tensioni in [illegible] e in prospettiva, in attesa di una [illegible] ufficiale da parte della Bundesbank. L'altra sera, la Riserva federale ha rifornito [illegible] fondi il mercato, lasciando scendere il tasso dei fondi federali [illegible] vista dal 5,75% fino al 5,50%, che viene già considerato il nuovo livello di riferimento e che uguaglia i minimi di aprile.

Ieri, l'asta dei pronti contro termine della Bundesbank ha spuntato [illegible] tasso minimo dell'8,90%, il livello più alto per le scadenze brevi (questa era a 35 giorni) dall'ultimo aumento dei saggi ufficiali, il 31 gennaio: l'istituto ha assegnato [illegible] miliardi [illegible] marchi (contro 75,3 richiesti) in sostituzione [illegible]i 26,7 miliardi in scadenza, drenandone 3,7 [illegible] sistema bancario.

Contemporaneamente, il de[illegible] [illegible] vista è salito a Francoforte fino al 9,05% e tutte le posizioni da [illegible] [illegible] in avanti hanno superato [illegible] [illegible] del lombard (quelle a tre mesi fino al 9,30%). Si tratta del livello massimo, riferito alla media annua, dal 1981. Ora gli analisti [illegible] attendono un [illegible] [illegible] prime rate negli [illegible] a un aumento dei saggi ufficiali tedeschi, anche del lombard. Il prime rate statunitense (8,5%) vanta [illegible] premio di ben tre punti sull'interbancario, [illegible] differenziale record, che dovrebbe indurre gli istituti ad abbassare il saggio primario: tuttavia, secondo alcuni, [illegible] banche preferirebbero aspettare un taglio dello sconto prima di muoversi (l'ultima riduzione [illegible] prime, [illegible] mezzo punto, [illegible] avvenuta il primo maggio, il giorno dopo [illegible] [illegible] identico taglio del saggio ufficiale).

Gary Schlossberg, della Wells Fargo di San Francisco, prevede che la Riserva abbassi lo sconto al 5% (ora è al 5,5%) «entro la settimana». In Germania la pressione [illegible] rialzo dell'interbancario ha aumentato le probabilità di un rialzo anche [illegible] Lombard (dal 9% al 9,5%), oltre che [illegible] sconto (dal 6,5% almeno al 7,5%). Ma le opinioni re[illegible] divise sui tempi. Qualcuno ritiene, però, che la mossa della Riserva federale potrebbe persuadere la Bundesbank a soprassedere col Lombard, anche in considerazione degli effetti dell'allargamento del differenziale tassi sul dollaro.

I mercati mondiali dell'auto condizionati dalla pressione giapponese

La Peugeot abbandona gli Usa

E le maggiori case americane alzano i prezzi

[illegible] [illegible] aggrava la crisi americana dell'auto, [illegible] maggiori [illegible] [illegible] alzeranno i prezzi delle vetture e la Peugeot abbandona quel mercato «troppo depresso». Le vendite negli [illegible] Uniti continuano a calare (-8,8% a luglio), i bilanci dei [illegible] «big» sono sempre più rossi, ma General Motors, Chrysler e Ford hanno deciso [illegible] [illegible] i prezzi, invertendo una politica [illegible] generosi sconti in voga da tempo. L'incremento medio - secondo il «Wall [illegible] Journal» - [illegible] dell'11,3% per le vetture «compact» della Gm. Così la Chevrolet Cavalier costerà 904 dollari in più salendo a 8899, mentre la Pontiac Sunbird passerà a 9620 dollari, con un rincaro di 936. La Gm ha giustificato gli aumenti con l'introduzione di un nuovo sistema di freni. La Chrysler, invece, ha reso noto che i prezzi dei modelli 1992 saliranno complessivamente dell'1,4% rispetto al 1991. Due settimane fa [illegible] stata la Ford [illegible] annunciare un rincaro [illegible] prezzi a partire dall'autunno. [illegible] prezzo base della Taurus, ad esempio, è destinato a [illegible] del 7% a 15 mila dollari. Gli analisti [illegible] paesi [illegible] entusiasti dei nuovi prezzi. «Con questi aumenti [illegible] riusciranno certo ad [illegible]re la clientela», sottolinea John Casesa della Wertheim Schroder. [illegible] i prezzi [illegible] mantenuti, dipenderà comunque dalle onnipresenti [illegible] giapponesi, ovvero dai prezzi che a loro volta annunceranno in autunno e che potrebbero indurre i costruttori [illegible] a qualche ripensamento. Del confronto tra case Usa e [illegible] giapponesi stan[illegible] facendo le spese [illegible] marche europee. Nel primo semestre le loro vendite negli Stati Uniti sono diminuite complessivamente [illegible] 27,2 per cento. Un «mercato troppo dep[illegible]» ha deciso la Peugeot, che ieri ha annunciato [illegible] rinunciare agli Usa, dove nei primi sei mesi dell'anno ha venduto 1790 vetture, il 20% in meno rispetto allo stesso periodo del 1990. I giapponesi, intanto, continuano la loro [illegible] [illegible] che nel Vecchio Continente. La Honda ha annunciato che entro [illegible] 1995 [illegible] [illegible] produzione europea salirà a 250 mila vetture dalle attuali 160 mila. Il numero [illegible]ei concessionari salirà [illegible] 1700 [illegible] 1500 attuali. L'obiettivo è quello di arrivare a vendere trecentomila auto entro il 1995. La Honda, tuttavia, ha detto che non aumenterà le esportazioni dal Giappone all'Europa.

Il commissario Necci firma i contratti con Iri, Eni e Fiat

Treni, con 15 mila miliardi parte il piano alta velocità

[illegible] da parte gli anni bui dell'emergenza le Ferrovie italiane entrano nell'era dell'alta velocità. L'amministratore straordinario dell'Ente Fs, Lo[illegible] Necci, [illegible] consigliere delegato della Tav (società per la realizzazione del progetto costituita dalle Fs con l'apporto [illegible] istituti [illegible] credito) hanno siglato, alla presenza del mini[illegible] dei Trasporti, Carlo Bernini, i contratti con i quali vengono affidati ai tre «general contractor» (Iri, Eni e Fiat) la realizzazione delle [illegible] tratte in cui [illegible] stati frazionati i due assi dell'alta velocità: la Milano-Napoli e la Torino-Venezia.

Nel [illegible] della cerimonia della firma (alla quale hanno preso parte i presidenti di Iri, Franco Nobili, Eni, Gabriele Cagliari e l'amministratore delegato [illegible] Fiat, Cesare Romiti), è stato confermato il valore complessivo della realizzazione delle tratte: circa 15.000 miliardi [illegible] escludendo il [illegible]teriale rotabile, i nodi e gli impianti polifunzionali.

Ad alta velocità dovrebbe procedere anche la progettazio[illegible] massima. Entro tre mesi sarà pronto lo schema di riferimento dell'asse verticale Milano-Napoli, [illegible] occorrerà un semestre per la Torino-Venezia. Alle due direttrici principali si aggiungerà probabil[illegible] l'appendice della Milano-Genova, per la cui realizzazione, come ha precisato lo stesso Bernini, verrà probabilmente creata una società mista sull'esempio della Tav, alla quale sarà affidato il progetto.

Bernini e [illegible] hanno firmato anche [illegible] lettera di intenti [illegible] i responsabili della Regione Liguria e con la Civ per una verifica della fattibilità della realizzazione della tratta veloce, che - ha precisato Necci - «verrebbe gestita dalle Fs». [illegible] tre «general contractor» diventano con la firma dell'intesa i garanti [illegible] tempi e dei costi di realizzazione delle singole tratte anche se, ha spiegato Necci, «l'Iri è tecnicamente una holding [illegible] partecipazione e quindi [illegible] responsabilità dovrà essere sancita da una garanzia di patronage da definire».

La Roma-Napoli (costo previsto [illegible] miliardi) viene affidata al consorzio Iricav (consorzio Iri per l'alta velocità), composto da Iritecna, Ansaldo Trasporti, Astaldi, Vianini, Icla e Consorzio Cooperative Costruzioni; [illegible] all'Iricav [illegible] (Iritecna, Ansaldo Trasporti, Girola, Salini, Del Favero e Torno) [illegible] stata attribuita la Verona-Venezia (2000 miliardi).

Del piano, che richiederà investimenti complessivi per 16 mila miliardi generando nuova occupazione, compreso l'indotto, per [illegible] mila addetti, non fanno così parte, per il momento, i cosiddetti nodi ferroviari (dalle stazioni alle tratte privilegiate per l'alta velocità) e la variante per Roma-Firenze. Sono interventi per i quali il piano delle Fs prevede investimenti per circa [illegible] mila miliardi. «Si tratta - ha detto Necci - [illegible] problema complesso che riguarda le Fs e non solo per l'alta velocità, [illegible] per tutta la rete».

[illegible] notizia di ieri si aggiunge ad altri due passi resi noti nei giorni scorsi. Fra [illegible] anni chi partirà per le vacanze utilizzando le Ferrovie potrà viaggiare [illegible] uno dei [illegible] treni ad alta velocità prodotti dal «Consorzio Trevi». Lo stesso Necci ha firmato, infatti, con il consorzio al quale partecipano [illegible] Ferroviaria, Breda, Ansaldo, Abb Tecnomasio e Firema la prima [illegible] per la fornitura di trenta «Etr 500» che, in pratica, segna l'avvio del programma italiano per l'alta velocità. Al «Trevi», Necci, nella lettera d'intenti, ha anche chiesto modifiche ai due prototipi [illegible] «Etr 500» finora circolanti, un business che [illegible] in opere civili prevede investimenti per quasi 15 mila miliardi (3900 sul tratto Roma-Napoli, cui vanno aggiunti i 2100 per il Bologna-Firenze, [illegible] per il Milano-Bologna, 2100 per il Torino-Milano [illegible] per il Milano-Venezia).

Insieme [illegible] la lettera d'intenti [illegible] Trevi, le Fs hanno anche firmato due ordini con la Fi[illegible] e il consorzio Ansaldo-Reggiane. Il primo riguarda la fornitura alle [illegible] 12 pendolini, il secondo di sessantaquattro E402, [illegible] locomotore universale che verrà modificato con tecnologia Siemens, dopo il recente accordo siglato dall'Ansaldo con il gruppo tedesco. [r. e. s.]

[illegible]

Al «via» il Genova-Milano

[illegible] «Il treno superveloce Genova-Milano ha ormai la [illegible]tezza di potersi realizzare». Lo ha affermato il ministro dei Trasporti Carlo Bernini in [illegible] della firma di [illegible] protocollo d'intese tra l'ente Fs e il Civ, il consorzio di privati promotore del progetto. Il Civ (Collegamenti integrati veloci, guidato dal gruppo Ligresti e di cui fanno parte [illegible] Cariplo, le Ferrovie Nord Milano, l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio e altri organismi privati) si è impegnato a verificare la possibilità di inserire l'iniziativa nell'ambito più ampio [illegible] un miglioramento dei collegamenti internazionali, e cioè [illegible] abbinarla alla realizzazione di una linea ad alta velocità Milano-Genova-Ventimiglia. Il protocollo d'intesa [illegible] stato firmato dal commissario straordinario Lorenzo Necci e [illegible] presidente Civ, avvocato Giuseppe Manzitti.

I MILIARDI DELL'ALTA VELOCITA'
COSTI DEL SISTEMA

MATERIALE ROTABILE 4.250
STAZIONI [illegible]
NUOVE LINEE 21.040
TOTALE: 27.500

FONTE: [illegible] FS PER DELIBERA TAV

Il commissario straordinario dell'Ente Fs, Lorenzo Necci e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

Intesa [illegible] Roma

Lavoratori alimentari: contratto

ROMA. Buone notizie per i trecentomila lavoratori dell'indu[illegible] alimentare: le rappresentanze sindacali [illegible] categoria [illegible] gli imprenditori hanno raggiunto un'intesa per [illegible] rinnovo del contratto nazionale del settore.

L'ipotesi di contratto (che è [illegible] firmata in serata a Roma, dopo un'ultima serie di incontri tecnici per mettere a punto alcuni particolari) prevede fra l'altro:

1) un aumento salariale di 260 [illegible]ila lire (per i lavoratori [illegible] terzo livello) da distribuire in tre tranches: il 40 per cento è datato al primo agosto '91, il [illegible] per cento al primo dicembre '92 ed il restante 35 per cento al primo febbraio 1994;

[illegible] una tantum per la «vacatio» contrattuale [illegible] ottocentomila lire;

3) orario settimanale [illegible] lavoro da [illegible] a [illegible] ore [illegible] programmazione annuale degli [illegible] aziendali;

4) riduzione dell'orario di lavoro [illegible] otto ore per i giornalieri e i turnisti [illegible] due turni, di tredici [illegible] per i turnisti [illegible] tre turni e di sedici ore per gli addetti [illegible] ciclo continuo.

Altri punti dell'intesa raggiunta ieri sono l'istituzione di un osservatorio unico per i diciotto sotto-settori [illegible] stata costituita una [illegible] nazionale per studiare una nuova formula [illegible] inquadramento. L'intesa passa ora alla valutazione [illegible] base.

Il titolo sempre sotto tiro, socialisti contro la privatizzazione

Riflettori su Mediobanca

Romiti non crede che le Bin cederanno il pacchetto di via Filodrammatici
Nobili smentisce: «Andate a cercare altrove gli inventori di queste voci»

[illegible] L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, non crede alla possibilità di un'imminente privatizzazione di Mediobanca. Interpellato a margine della firma dell'accordo sull'alta velocità al ministero dei Trasporti, Romiti ha infatti esplicitamente espresso la sua opinione in merito: «Non credo sarà effettuata la cessione del pacchetto societario di Mediobanca [illegible] proprietà pubblica» ha precisato Romiti, rispondendo così alla domanda se, nel [illegible] si procedesse alla privatizzazione, [illegible] Fiat potesse essere interessata ad ampliare la propria quota [illegible] partecipazione nell'istituto di via Filodrammatici.

Romiti, sempre sulle richie[illegible] notizie sulle ipotesi di privatizzazione di Mediobanca, ha «girato» ironicamente la [illegible]manda a un giornalista: «Se lei morisse - ha chiesto ironicamente - sarebbe interessato di più ad andare all'inferno [illegible] in paradiso?». E ridendo, ha aggiunto: «[illegible] non voglio morire».

Sollecitato sulle voci circolate nei giorni scorsi in Borsa su [illegible] presunto «distacco» delle tre «Bin» dal capitale di Medioban[illegible] (di cui hanno insieme il 25 per cento), il presidente dell'Iri, Franco Nobili, ha invitato i giornalisti ad «andarsi [illegible] cercare da qualche parte l'inventore [illegible] queste [illegible].

A Romiti è stato inoltre chie[illegible] quale quota [illegible] buy-back di azioni Fiat deliberato il 28 giugno sia stata a tutt'oggi già i[illegible]pegnata: «Non abbiamo fatto ancora nulla» ha risposto laconicamente l'amministratore delegato del Gruppo torinese.

Intanto dai socialisti partono i primi siluri contro la privatizzazione [illegible] mediobanca. «La politica di Franco [illegible], anche in questo caso di Mediobanca, [illegible] anacronistica [illegible] pericolosa», di[illegible] il responsabile economico di via del Corso, in un'intervista che uscirà stamane sul quotidiano «Mf», intervenendo così sulle voci circolate nei giorni scorsi [illegible] subito smentite dall'istituto di via Veneto. Secondo Francesco Forte una simile intenzione nasconderebbe il progetto di «far ricadere sempre di più le banche di interesse nazionale nell'ambito dell'Iri, collegandole [illegible] potere politico democristiano e romano. Se questo è il disegno di Nobili - prosegue Forte - di fatto rende sempre più impraticabile il polo Iri-Cariplo». La ventilata privatizzazione di Mediobanca infine, secondo [illegible] responsabile economico del psi, rafforza anche «l'idea secondo la quale la Comit non può più stare da sola» perché diventa «urgente un [illegible] collegamento con la Bnl».

Insensibile alle smentite ieri il titolo Mediobanca [illegible] uno dei pochi a brillare [illegible] sempre più spenta, [illegible] toni ormai ferragostani. Gli scambi restano robusti (in considerazio[illegible] della scarsità [illegible] lavoro) [illegible] prezzo, che da giorni registra ogni giorno un arrotondamento, ieri si è assestato a 16.200 lire con un +0,43%. Gli scambi sono rimasti assestati intorno ai 50-60 miliardi e con un'attività [illegible] livelli simili è difficile - dicono gli operatori - fare un mercato.

Banca Ceriana

Nel semestre l'utile sale a 10 [illegible]

TORINO. Utile operativo in forte crescita, superiore ai 10 miliardi (contro gli 1,4 dello stesso periodo del '90); margine di intermediazione salito [illegible] 19 [illegible]liardi (rispetto [illegible] 8,3); attività cresciuta del 24,2% a 343 miliardi. Sono questi, in sintesi, i risultati semestrali della Banca Ceriana. Da gennaio a giugno di quest'anno i depositi hanno raggiunto i [illegible] miliardi, con un aumento del 15,4% rispetto [illegible] primo semestre '90; gli impieghi di [illegible] in lire [illegible] in [illegible] rispettivamente 172 e [illegible] miliardi (+64,2% e +60,6%); i crediti di firma [illegible] aumentati del 41,5% per un ammontare di 27,6 miliardi, mentre i titoli in custodia hanno sfiorato i [illegible] miliardi (+52,6%).

Per l'amministratore delegato della Banca Ceriana, Pier Luigi Gardella, [illegible] tratta di risultati soddisfacenti, «frutto di [illegible] forte spinta commerciale impressa [illegible] tutta la struttura».

Settore costruzioni

Il gruppo [illegible] (a 400 miliardi) guarda [illegible]

PIACENZA. Il gruppo Rdb, leader nel settore delle costruzioni, [illegible] chiuso il '90 [illegible] un fatturato aggregato di 396 miliardi contro i [illegible] dell'89 (+23,5%). L'utile consolidato (+73%) è [illegible] 16,5 su ricavi consoli[illegible] di 285, mentre gli investimenti sono ammontati a 37 miliardi.

[illegible] gruppo [illegible] conta 16 società, di cui nove controllate [illegible] sette collegate; in Italia opera [illegible] 39 impianti di produzione, 130 punti di vendita con un totale di 2200 dipendenti.

«Nei prossimi tre anni - spie[illegible] l'avvocato Rizzi, amministratore delegato del gruppo - prevediamo [illegible] investire 130 miliardi». Per quanto riguarda l'Europa la strategia Rdb [illegible] tesa a ricercare nei vari Paesi joint-ventures con gruppi affini, mentre per l'Est europeo e il Medio Oriente - spiega Rizzi - il gruppo intende «operare [illegible] partner italiani».

Via ai primi contatti

Boeing progetta un Super-Jumbo [illegible] i giapponesi

TOKYO. La Boeing ha preso contatti con tre gruppi giappo[illegible] per sviluppare in collaborazione un jet di linea superso[illegible] grosse dimensioni (800 passeggeri) che possa rimpiaz[illegible] il modello «747» Jumbo. Lo ha detto [illegible] portavoce della Fuji heavy industries, precisando che, al momento, non sono stati raggiunti accordi concreti.

Le altre due compagnie giapponesi contattate sono la Mitsubishi heavy industries e la Kawasaki heavy. Il progetto del «Super-Jumbo», secondo alcu[illegible] fonti, avrebbe già il sostegno del ministero giapponese per il commercio internazionale [illegible] l'industria (Miti), che tuttavia, in una nota ufficiale, ha [illegible]tito la notizia.

La Boeing ha già rapporti [illegible] collaborazione con Kawasaki, Mitsubishi e Fuji, nello svilup[illegible] del futuro «777» (350 posti) [illegible] cui commercializzazione è prevista per il 1996.

12,00 **Ciclismo.** Bici&bike	Rai[illegible]	19,00 Quotidiano sport	Svizzera
12,30 Campo base, [illegible]	Tele + 2	19,30 **Wrestling.** I giganti	Tele + 2
13,15 Sport News, [illegible]	Tmc	20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
13,30 **Tennis.** Atp Tour	[illegible]	20,30 **Football.** Rep. New York Giants-Buffalo Bills	Tele + 2
14,30 **Wrestling.** I giganti, rep.	[illegible]	20,30 **Calcio.** Padova-Juventus	Italia 1
15,30 **Tennis.** Il g[illegible] tennis: rep. Chang-Connors, Intern. di Francia	Tele + 2	22,50 **Nautica.** Pianeta mare	Tmc
17,25 **Calcio.** [illegible] Saint-Vincent, Jugoslavia-Cecoslovacchia, torneo Baretti	Raidue	23,30 **Auto.** Grand Prix	Italia 1
17,30 **Hockey ghiaccio.** Pittsburgh Penguins-Minnesota North Stars, rep.	Tele + 2	23,30 Eroi, profili di campioni, rep.	Tele + 2
18,30 Campo base, il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar	Tele + 2	24,00 [illegible] Grip, rubrica	Tele + 2
19,45 Derby, tg sportivo	Raitre	0,30 **Baseball.** Sint. 1ª finale Italia-Olanda, camp. europeo	Raiuno
		0,30 **Football.** Rep. New York Giants-Buffalo Bills	Tele + 2

BATISTUTA [illegible]

FIRENZE. Se vuole subito Batistuta (nella foto), la Fiorentina dovrà «comprare» anche i giocatori Amato e Mannarino (entrambi del Gimnasia) per girarli in prestito [illegible] Boca Juniors. All'operazione [illegible] aggiunto il pagamento dell'ingaggio di Latorre (400 milioni), che resterà [illegible] Sud America.

NATI A 38 ANNI TORNA SUL RING

FORLI'. L'ex campione del mondo Valerio Nati (nella foto), inattivo da quindici mesi, ha ottenuto dalla Federboxe [illegible] speciale deroga per tor[illegible] sul ring, pur avendo già superato il limite di età [illegible] anni. Combatterà sabato a Boville, presso Frosino[illegible] affrontando [illegible] belga Quinones.

LA STAMPA

SPORT

Giovedì [illegible] Agosto 1991 25

All'ombra di grandi campioni, gregario esemplare che appartiene [illegible] una razza in estinzione

Fusi Luca, soldato indispensabile

E' il cardine del nuovo Torino

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Venga, mettiamoci ben sotto il balcone. Oggi [illegible] il giorno che piove a secchi». Fusi alza lo sguardo al cielo limpido di Pinzolo [illegible] alle ombre [illegible] ai piani alti dell'albergo del Torino promettono lo sgradevole refrigerio di [illegible] gavettone. Le ultime ore di un ritiro [illegible] gli spiriti goliardi, arrivati al capolinea della noia. E lui, con quella faccia piatta [illegible] puntuta da buon sacrestano lombardo, [illegible] lascia fare, come con i monelli all'oratorio. Semplicemente [illegible] cautela.

Piuttosto [illegible] stupisce di questa nuova popolarità che [illegible] ha investito. Il Torino di Scifo e di Lentini arriva per assurdo ad [illegible] suo cardine in Fusi, vocazione gregario. [illegible] che lo vede senza averlo conosciuto prima, pensa che arrivi [illegible] altro pianeta», ha detto nei giorni scorsi Mondonico. E l'unico [illegible] sorprendersi è stato lui, perché un gregario deve anche essere modesto. Altrimenti che gregario è?

Gli diciamo che prima [illegible] poi ne faranno il simbolo di [illegible] razza in via di estinzione, come il Wwf con il panda e l'orso marsicano. Il Fusi, [illegible] il sorriso [illegible] da eroe manzoniano, gli eroi della povera gente, dice che [illegible] troppo onore. Ma che, tutto sommato, [illegible] proprio così. «Questo è il ruolo del sacrificio, in cui bisogna dare più che ricevere. Bisogna esserci tagliati altrimenti la fatica ti [illegible] in crisi perché nessuno rico[illegible] [illegible] lavoro. A me non pesa. Forse [illegible] perché ho la testa del montanaro più che del ragazzo di città. Bulciago, il mio paese, vicino a Como, [illegible] in collina. Lasciamo [illegible] la retorica, [illegible] il sacrificio si insegna ancora nelle famiglie».

[illegible] lui ha potuto passare per la corte di Vialli [illegible] di Maradona senza lasciarsi avvilire dal fatto che lo lasciavano [illegible] retrobottega della popolarità. Anche adesso stenta a diventare un personaggio. «E' difficile imporsi alla gente quando preferisci salvare un gol o fare un bell'assist piuttosto che segnare. Alla Roma, ad esempio, c'è uno bravissimo, [illegible] Mauro, però sui giornali sono sempre finiti gli altri [illegible] letto che il suo ingaggio era tra i più bassi della Roma. Forse è [illegible] che siamo diventati pochi. Qualcuno verrà adattato all'esigenza. La Juve, che cercava un mediano difensivo, finirà per metterci Marocchi o Corini, se Trapattoni insiste a far giocare Di Canio».

Lui, il gregario a denominazione di origine controllata, si è levato qualche soddisfazione. «Una Coppa Italia con la Samp, [illegible] scudetto [illegible] una Uefa con il Napoli. Qualcosa ho vinto a furia di pedalare. Nella Samp ci stavo bene. Dicono che ero fuori dalla cricca [illegible] Vialli e Mancini e che mi tagliarono per questo, ma non è [illegible] Mancini andò a parlare [illegible] Mantovani perché mi tenessero, [illegible] erano amici [illegible] scarsi incassi e alla fine fui sacrificato per equilibrare il bilancio. A Napoli [illegible] stata un'altra cosa, comunque bella. Quando ci sono tornato l'anno [illegible] mi hanno accolto in una maniera commovente. Ma Napoli era Maradona. Lui, Careca [illegible] Carnevale stavano davanti e gli altri tutti indietro, a difendere, perché Bianchi diceva che [illegible] quei tre [illegible] gol lo [illegible] fatto [illegible] l'importante era non prendere. Si partiva dall'1-0 e [illegible] un centrocampo così folto lo faticavo [illegible]. Ecco, io credo che il Torino assomigli più [illegible] quella Samp [illegible] a quel Napoli. Noi il gol lo dovremo sudare».

Anzi lo dovrà sudare. Perché Fusi [illegible] un centrocampo del genere è candidato a correre per tutti. «E' per questo che mi coprono di elogi: per indorarmi la pillola - sorride -. Tutto dipende da Scifo e Martin Vazquez. Ho capito che possono fare molto bene, ma anche [illegible]rci grandi difficoltà. Dipende dalla loro voglia di sacrificarsi e da quella di chi [illegible] davanti: sono in cinque ma almeno due dovranno ricordarsi di starmi vicino, a turno. Perché non posso tappare tutti i buchi».

Sempre [illegible] proposito di sacrifici, il Buon Sacrestano si distingue [illegible] pure per la soavità [illegible] cui accetta gli sgarbi. Vicini lo depennò all'ultimo giorno dai ventidue convocati [illegible] Mondiale e lui che fece? «Pensai che in fondo avevo [illegible] due anni belli in Nazionale e lo ringraziai. Certo mi dispiacque, quello era l'unico Mondiale della mia carriera». Oppure, gli altri smadonnano a tirare il carro [illegible] centrocampo [illegible] lui a che pensa? «Ai ciclisti [illegible] a quanto faticano rispetto a noi su quelle salite che [illegible] andarci mi viene il [illegible] testa».

Fusi, che è tifoso di Bugno, logicamente contesta chi lo definisce [illegible] «pitbull» del pallone. «Quello [illegible] il soprannome che hanno dato [illegible] Chiappucci. E poi [illegible] non lo conosco 'sto [illegible] Mi dicono che [illegible] aggressivo, da guerra, e anch'io in campo non sono tenero. Ma da guerra no, [illegible] lo [illegible] proprio. Perché ci vuole un attimo a rovinare la [illegible] di [illegible] collega. E anche la propria». E' l'insegnamento che impartirà ai ragazzini, a fine carriera. «Vorrei allenare in [illegible] settore giovanile, magari [illegible] Como. Anche adesso passo molto tempo [illegible] i giovani della Primavera perché penso che mi sia utile entrare nella loro psicologia. Se li avvierò sulla mia strada? Mah... Da ragazzo adoravo Antognoni [illegible] tifoso della Fiorentina e sognavo di emulare Tardelli. Invece sono diventato uno come Furino o come Centi, [illegible] giocatori di cui ci si accorge quando [illegible] ci sono più. Sarebbe divertente che [illegible] mercato del Duemila un direttore sportivo dicesse che ha [illegible] sogno di un tipo alla Fusi».

Marco Ansaldo

Casagrande primo gol

Il Torino vince 2-1 a Vicenza Cravero rischia l'operazione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le brutte notizie per il Toro [illegible] no arrivate prima del [illegible] più [illegible]. Il dottor Bianciardi, [illegible] ritorno da Monaco di Baviera, ha delineato [illegible] situazione piuttosto critica per Cravero, che è [illegible] presso l'équipe [illegible] professor Wohlfart-Muller, [illegible] specialista del Bayern. Per il libero si prospetta l'operazione al tendine di Achille del piede si[illegible] per eliminare le aderenze della guaina che gli procurano dolore [illegible] oltre un anno. «Confidiamo - ha spiegato [illegible] medico - che lo [illegible] quali Cravero si sta sottoponendo evitino l'intervento, ma [illegible] problema [illegible] risolvere una volta per tutte. In queste condizioni Cravero non può allenarsi». Il libero dovrebbe riaggregarsi alla squadra il 17 agosto. [illegible] dovesse operarsi, il Toro lo perderebbe per almeno [illegible] due mesi. Meno gravi le [illegible] dizioni [illegible] Benedetti: rientrerà in Italia sabato.

[illegible] queste premesse i granata [illegible] sono entrati in campo [illegible] Vicenza, adattandosi alle [illegible] rose assenze. Fusi è arretrato [illegible] ruolo di libero, Annoni ha preso il posto di Benedetti. Soprattutto in attacco che Mondonico ha dovuto porre correttivi sostanziali: Fuori Scifo e anche Bresciani, per motivi precauzionali, il Torino si è disposto [illegible] punta. Il gioco non ne è stato penalizzato. Rimane il rammarico di non aver visto all'opera quei cinque uomini sui quali Mondonico vuole impostare l'assetto offensivo, tuttavia [illegible] è visto che non [illegible] alternative tattiche interessanti. Ulivieri [illegible] già piazza [illegible] un Vicenza piacevole, ma con lacune evidenti: un pertiere in serata disastrosa e la difesa [illegible] po' troppo aperta al contropiede. Ed è proprio su [illegible] rovesciamento [illegible] fronte che il Toro ha costruito il primo gol, al 14': da Lentini [illegible] Martin Vazquez, bel tocco di esterno per favorire l'incursione di Carillo [illegible] ha messo in rete [illegible] porta vuota. Vazquez, dopo le solite incertezze, si [illegible] ripreso [illegible] paio di tocchi efficaci [illegible] non solo eleganti. E Casagrande? Era l'osservato speciale. Senza Bre[illegible] si pensava che gli toccasse il compito [illegible] prima punta. Invece [illegible] brasiliano ha giostrato con intelligenza in quello che sarà il suo ruolo, diciamo di rifinitore, alternandosi [illegible] Lentini [illegible] Vazquez in avanti. Manca ancora la condizione (ha giocato solo 45'), ma il piede [illegible] prezioso [illegible] fina. Al 37' Casagrande ha pure raccolto il premio di un gol, concessogli graziosamente dal portiere Nunziata: con grande opportunismo [illegible] ribattuto in porta una maldestra respinta. Nella ripresa [illegible] Vicenza ha colto con Zironelli la rete del 2-1 all'87.

Il granata Fusi [illegible] anni, [illegible] gregario di Maradona e Vialli, adesso al servizio [illegible] Vazquez [illegible] Scifo (a fianco)

Ladri ma tifosi

Rubano bici mondiali e si pentono

BORDEAUX. Non ci sono soltanto i ladri di biciclette da passeggio; abbondano anche quelli di biciclette da competizione che, dati i progressi della tecnica, costano oggi un occhio [illegible] testa. Dell'ultimo furto in grande stile [illegible] dieci bici superspeciali è stata vittima la nazionale francese [illegible] ciclismo su pista che [illegible] appresta [illegible] partecipare ai campionato mondiali di Stoccarda. Furto a lieto fine, giacché la refurtiva [illegible] stata ritrovata dalla polizia di Bordeaux. Li erano appunto radunati i tricolori francesi con i loro aerodi[illegible] mezzi, valore [illegible] duecento milioni. Stimolati anche dal fatto che le bici sta[illegible] un bel camion Mercedes, i ladri hanno eseguito l'operazione nottetempo [illegible] parking dell'hotel «Formula 1» e si può i[illegible]ginare la sorpresa dei corridori nazionali e dei loro tecnici [illegible] mattino. [illegible] caccia, durata tre giorni, è stata facilitata, secondo quanto è risultato dalle indagini della polizia, anche dal fatto che i ladri si sarebbero pentiti del loro gesto al pensiero d'aver lasciato [illegible] piedi nientemeno [illegible] la nazionale ciclistica del loro Paese. Insomma, fossero o [illegible] tifosi, non [illegible] la sarebbero sentita [illegible] mettere in crisi lo sport francese a pochi giorni da un campionato del mondo.

La polizia ha ritrovato l'automezzo [illegible] tutto il [illegible] carico abbandonato in un parcheggio [illegible] Lormont, sobborgo di Bordeaux, all'alba di ieri. I dirigenti della nazionale si sono precipitati sul posto: fortunatamente non mancava nulla [illegible] nessuna delle bici, compresi due tandem, è stata danneggiata. «Abbiamo passato due giorni col fiato sospeso», ha detto l'allenatore Daniel Morelon: «Quelle non [illegible] biciclette che si sostituiscono facilmente».

Forse non [illegible] la [illegible] fortuna il centauro giapponese Koji Takada che, diretto in Italia, è stato derubato a Nizza dalle due [illegible] con [illegible] quali doveva partecipare al mondiale classe 125 sotto le insegne della Honda. Valore di ogni [illegible] circa 100 milioni di lire. Difficile che anche in questo [illegible] trionfi alla fine il rispetto per lo sport.

UNA [illegible]

Mentre gli altri si allenano sgobbando [illegible] ritiri, la Samp [illegible] prepara giocando [illegible] divertendosi

E' buona o cattiva la ricetta di Boskov?

Parretti, esperto in materia: dipende dalla qualità degli atleti

Rovinati da un professore [illegible] geografia jugoslavo. Non capita a tutti. [illegible] tutti i giorni. Ancor più raro che succeda ad una categoria, quella [illegible] preparatori atletici, che in fatto di metodologie di allenamento non dovrebbe imparare nulla [illegible]. Invece Vujadin Boskov, allenatore giramondo della Sampdoria, [illegible] le armi del vecchio praticone, li ha mandati tutti in crisi smantellando agli occhi del popolo, e quel che [illegible] peggio dei calciatori, il concetto per [illegible] d'estate [illegible] dove correre in montagna, alzare pesi, scattare a raffica, insomma faticar[illegible] come bestie sotto il sole e divertirsi pochissimo con le partite.

Il modello-Samp è [illegible] granellone [illegible] polvere nell'ingranaggio della preparazione scientifica, così come la definiscono i testi sacri. Ma dove si è mai visto che una squadra giochi la prima partita nello stesso giorno del raduno [illegible] dopo [illegible] settimana di allenamenti affronti già un torneo importante come quello [illegible] Londra, oltretutto vinto contro l'Arsenal campione d'Inghilterra? «Non ci [illegible] esempi del genere nella letteratura, anche se l'evoluzione nel modo di preparare [illegible] squadre ha portato cambiamenti sostanziali rispetto a quello che succedeva venti anni fa», raccontano gli esperti in materia, ormai riuniti in un albo professionale.

D'accordo. Però chi lo spiega [illegible] quei calciatori che domenica hanno visto Vialli capriolegiare felice ad Highbury dopo il gol contro l'Arsenal, mentre loro stillavano sudore in noio[illegible] sedute in palestra? Fino all'anno scorso almeno c'era l'alibi: la Sampdoria, per antonomasia, era la squadra che [illegible] vinceva nulla, nonostante tre Coppe Italia [illegible] una Coppa delle Coppe conquistate in cinque anni. Ma adesso che ha ottenuto lo scudetto, reggendo a fine stagione sul piano fisico molto più di chi [illegible] faticato d'estate, gli altri giocatori si chiedono: «Perché loro [illegible] e noi no?». L'esempio è venuto da Pasquale Bruno, che ha [illegible] la polemica nel Torino, ma avanza il sospetto che l'idea di accumulare energie per l'inverno non sia più indispensabile come si pensava in passato. E che il calcio premi oggi le cicale almeno quanto le formiche.

Un primo effetto il modello-Boskov l'ha ottenuto. Il 23 settembre, per la riunione di [illegible] tegoria che si terrà a Milano, i preparatori hanno deciso [illegible] invitare il vecchio «Vuja» per capirne di più: è un po' [illegible] se ad un congresso di oncologi dessero dignità scientifica [illegible] chi guarisce il cancro con le mani. Ma il risultato più grande è [illegible] di aver aperto il dibattito in [illegible] mondo sclerotizzato dalle certezze.

«In effetti non esistono studi specifici sul calcio e un po' tutti [illegible] noi veniamo dall'esperienza in altre discipline, quindi siamo aperti al confronto con tutte le novità», dice Giorgio Parretti, preparatore atletico del Torino e segretario della categoria. Lui, come la quasi totalità dei suoi colleghi, imposta la preparazione in maniera tradizionale. «Noi diamo scientificità [illegible] sistemi [illegible] lavoro che gli allenatori adottano da sempre: gli ostacoli [illegible] già Helenio Herrera all'Inter, l'interval-training non l'abbiamo inventato noi. L'obiettivo rimane quello di dare più forza, resistenza [illegible] velocità al calciatore, accentuando un po' la coordinazione e la destrezza. Si carica il volume di lavoro per ritrovarsele nel corso della stagione, quando si allena [illegible] qualità».

Vujadin Boskov [illegible] fatto disputare [illegible] partita alla Samp il giorno del [illegible] e dopo [illegible] settimana l'ha portata al torneo di Londra

Poi arriva Boskov e [illegible] una filosofia opposta scopre che i calciatori si allenano bene per tutta la stagione. Senza immalinconirsi nel ritiro. E allora, Parretti? «Allora mi complimento con i genitori dei ragazzi della Samp, che [illegible] stati bravissimi a fare dei figli così. Ma quello [illegible] un sistema adattabile [illegible] tutti. Ricordo il Milan di tre anni fa, che impostò l'estate sulle grandi amichevoli e poi fallì il campionato. Ed è sconsigliabile alle squadre di modesta caratura tecnica, perché il calciatore di quantità accumula stress se affronta [illegible] partite importanti senza sentirsi ben preparato nel fisico: insomma gli si fa un danno. Il problema dello stress è essenziale. Poche squadre lo reggono, quasi tutte devono diluirlo e abituarcisi a piccole dosi. Evidentemente alla Samp [illegible] divertono così tanto a giocare che si allenano bene facendo [illegible] partite, mentre da noi, al Toro, c'è chi approfitta persino delle partitelle quattro contro quattro per riposarsi un po'. E so che è così quasi ovunque. Contano le motivazioni. Insomma Boskov lo può fare perché ha un gruppo speciale ma chi lo imitasse soltanto perché [illegible] vinto rischia di fare un grosso buco nell'acqua».

[m. ans.]

Al Bentegodi quasi un anticipo del campionato, in Val d'Aosta giornata iniziale del Torneo Baretti

Orrico comincia battendo Fascetti

Nella prima sfida di A l'Inter vince a Verona

VERONA. E' finita con la vittoria dei nerazzurri (1-0) la prima sfida di serie A della stagione tra Verona Inter. A decidere gara è stata punizione dal limite trasformata da Pizzi al 69'. Ma per i trentamila che hanno quasi esaurito il Bentegodi sfoggiando un tifo già da campionato, c'è stato molto divertimento. Colpa del gio- approssimativo praticato dalle due formazioni guidate da Fascetti Orrico, due allenatori che sono ritornati proprio quest'anno a respirare l'aria del calcio d'élite dopo anni di militanza nelle divisioni minori, che andranno giudicati più avanti, dal prossimo settembre, quando cominceranno i veri esami e si lotterà per evitare bocciature che i due hanno già subito nella loro lunga carriera.

Per il c'era stata infatti breve parentesi in A con l'Udinese (e ne è passato del tempo), fallita doloro- nel giro di pochi mesi. Per Fascetti addirittura un'intera stagione tra i grandi, 1985- e finì ultimo in classifica il Lecce, squadra che l'anno prima aveva portato alla promozione. E a nulla era valso il clamoroso risultato della penultima gara quando aveva battuto la Roma all'Olimpico spianando la strada dello scudetto alla Juventus Trapattoni.

Bocciatura totale, invece, per le maglie da trasferta dell'Inter che quest'anno ha cambiato lo sponsor tecnico. tratta di di tutta bianca con brevi schegge nerazzurre sulla spalla destra e numeri di color giallo che, specie di notte, diventano quasi invisibili.

Il rinvio settembre per Fascetti è conseguente alla scarsa intesa esistente tra Stojkovic e i compagni, aggravata dal fatto che la prima punta Raducioiu è ancora molto indietro con la condizione fisica. Lo jugoslavo ha mostrato grande b nei dribbling, che gli sono costati molti falli, e nella ricerca di spazi liberi per smarcare lanciare i compagni, ma questi non hanno mai capito le sue intenzioni e così la difesa interista, imperniata sulla coppia centrale Ferri-Montanari, ha faticato a controllare. parte Orrico, inserendo centrocampo Orlando e Berti, Battistini mediano centrale davanti alla difesa, riuscito soltanto gli avversari ma senza mai creare buone occasioni per punte Fontolan e Klinsmann. Inoltre l'Inter pratica né il pressing né fuorigioco, fattori decisivi per formazione votata alla zona. Per Orrico comunque c'è l'attenuante di non poter schierare Matthaeus e Desideri perché infortunati. La presenza tedesco decisiva nel centrocampo nerazzurro. Senza le sue invenzioni le sue percussioni in avanti l'Inter diventa impacciata e prevedibile e le due punte servite solamente con lanci lunghi dalla quarti sovrastate dai difensori avversari.

Così la sfida alto livello e diretta da un arbitro ad alto livello, l'internazionale Baldas, si è trascinata specie nel primo tempo senza troppi sussulti. Nella ripresa, dopo il solito tourbillon di sostituzioni, l'Inter è riuscita a il gol della vittoria grazie a una rete di Pizzi (subentrato a Orlando), che al 69' ha superato barriera portiere una perfetta punizione dal limite. Inutile tentativo di recupero del Vero- guidato da Stojkovic ha trovato modo di farsi applaudire con i suoi spunti risultando alla fine uno dei migliori in campo, ma che ha seminato nel deserto per l'incomprensione e l'imprecisione colleghi.

Nino

ALTRE AMICHEVOLI

Vialli di rigore, a Lucca espulso Alemao

Nelle altre amichevoli di ieri spicca modo con il quale la **Sampdoria** ha vinto 4-2 sui dilettanti dell'Ettem Leurk, in Olanda. Dopo i gol di Lombardo e Silas stati due rigori messi segno da Vialli per la meglio sulla squadra di Infatti l'ex bianconero Dario Bonetti ha «realizzato» la più classica delle autoreti che si è aggiunta al gol dell'olandese Korporal. Da segnalare che Vialli ha sbagliato, poi, un terzo penalty. E, intanto, Ivano Bonetti, fratello di Dario, resterà fermo per venti giorni: ha riportato frattura costale.

A Lucca, solo nella ripresa (70') con Crippa, il **Napoli** ha pareggiato il gol di Simonetta (14') per Lucchese. Gli azzurri di Ranieri hanno giocato dieci 19' per l'espulsione di Alemao. A Massa, **Fiorentina** e Steaua Bucarest hanno pareggiato 1-1: reti di Popa (4') e Borgonovo (33'). A Vittorio Veneto, 0-0 tra **Palermo** e Reggina, in evidenza Rizzolo. Il ha battuto 4-0 la Virtus Roteglia a Serramazzoni. Privo del libero Ansaldi e dei centrocampisti Bergamo e Pellegrini, la squadra di Bersellini ha avuto in Brogi il protagonista: oltre a realizzare due volte, l'at- ha propiziato terza rete del giovane Modelli; quarto g Sacchetti. All'incontro ha assistito il nazionale di B, Brighenti. Si è conclusa un pareggio (1-1) la di Selvino tra **Piacenza** e Pro Sesto, gol emiliano di Cagni. Il **Venezia** ha travolto 7-1 il Cembra.

A sinistra, Pizzi punizione ha dato l'1-0 all'Inter davanti a 30.000 spettatori
Sopra, il genoano Pato Aguilera: l'uruguayano si è messo luce contro la Jugoslavia (0-0)
Lazio-Cecoslovacchia finita 1-1

Lazio e Genoa, due stop

Con Cecoslovacchia e Jugoslavia già in evidenza Doll e Aguilera

DAL NOSTRO INVIATO

Il quadrangolare internazionale Valle d'Aosta, trofeo Baretti, riservato a due squadre italiane, Lazio e Genoa, opposte a due Nazionali, Cecoslovacchia e Jugoslavia, acquista ogni an- maggior risonanza. Questa quarta edizione non è più ad eliminazione diretta, semifinali e finali, ma designerà la vincitrice attraverso il punteggio in classifica: in di parità prevarrà la miglior differenza-reti, poi chi avrà segnato più gol e, infine, chi avrà utilizzato minor giocatori nelle due gare.

Sotto gli occhi Azeglio Vicini, in missione di aggiornamento, la Lazio di ha pareggiato (1-1), soffrendo, con la Cecoslovacchia. Dopo un avvio po' macchinoso, durante il quale hanno rischiato su incursioni Ruben Sosa e del nuovo acquisto Doll (un elemento interessante che sa impostare e rendersi pericoloso), i cèki cresciuti e Fiori ha evitato il gol Cerny e Rusnak, poi stato salvato dal palo su incornata di Novotny e dall'arbitro che ha ignorato un fallo da rigore di Solosa su Nemec.

Nella ripresa, dopo una fiondata di Doll di soffio lato, la Lazio ha sbloccato risultato al 66'. Su punizione Stroppa, corretta di testa Bergodi, Neri, subentrato a Sosa, ha insaccato. Fiori ha poi aventato il pareggio su colpo di testa di Cerny, ma è capitolato 91' diagonale di Nemecek.

Per era la prima diurna e certi... chiaroscuri non preoccupano Zoff più di tanto. Il tecnico ha una squadra che può competere per la zona Uefa. Il presidente Calleri ha detto che non arriva l'Europa «sarà un fallimento». Ma ci crede. Ieri non ha visto la partita. Prima di lasciare St. Vincent era apparso innervosito dalle notizie secondo le quali cederà la Lazio Cragnotti che, per ora, entrato come azionista 10 per Calleri ha ribadito che il pacchetto di maggioranza non lo vende. Cederà sicuramente Sergio che ha rotto società dopo il trasferimento all'Inter.

Nobilitata dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, arrivato Puchoz nell'intervallo applaudito dal pubblico (si seduto accanto a Vicini), l'altra sfida di Aosta tra i «resti» della Jugoslavia il Genoa. Le notizie provenienti da Belgrado hanno un po' risollevato lo spirito della squadra di Osim che, dopo i croati, deve rinunciare Prosinecki impegnato con il Real Madrid. E' in arrivo, invece, Stojkovic che sarà in campo, oggi pomeriggio a St. Vincent (ore 17,30, arbitro Sguizzato, diretta tv) contro la Cecoslovacchia.

Il Genoa, oltre a Skuhravy, era privo di Branco, indisposto, e Braglia, rimasto precauzionalmente in panchina, con il neo acquisto Berti in porta. Dopo il «silenzio» in memoria Baretti, il Genoa ha cercato sorprendere la Jugoslavia il tandem Pacione-Aguilera, la velocità degli avversari ha messo in difficoltà i rossoblù. E l'incrocio dei pali, centrato su punizione da Savicevic, ha sal- Berti (19'). Un gol di Bortolazzi (40') annullato per fuori gioco.

Nella ripresa, la pioggia, due occasioni per Eranio, una per il guizzante Aguilera (deviata da Omerovic sul palo) e Pacione, una colpita da Torrente, palle-gol per Pancev, Lukic e Mijatovic, le reti sono rimaste inviolate. Domani sera (ore 20,30) ad Aosta, gran chiusura tutta italiana tra Genoa e Lazio. **[b. b.]**

Il portiere squalificato torna fra i pali stasera nell'amichevole di Padova dopo 305 giorni di assenza

Peruzzi: felice anche se farò una papera

«Non mi sento emarginato, spero solo che nessuno mi fischi»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

La faccia di Peruzzi è più rotonda del solito, per via di un sorri- finalmente convinto. Stasera, dopo 305 giorni di assenza, rien- infatti nel giro, giocherà il secondo tempo dell'amichevole Padova-Juventus. Angelo Peruzzi, ventuno anni: ma chi era costui prima fattaccio che gli costato squalifica fino al ottobre? Il rincalzo di Tacconi filtra la risposta, non gli fare polemiche ed allora limita a specificare «di un ragazzo e tranquillo, che si fidava di tutti, ritenendoli amici, ma che poi ha capito che attorno al calcio circola gente che fa del male: però mi assumo ogni responsabilità, l'errore è mio, ho concesso al prossimo troppa fiducia».

E ora? La domanda non sembra cogliere di sorpresa il portiere bianconero, visto che ha pronta replica sulla «trasformazione lenta ma profonda ho subito, prescindere dalla faccenda del doping».

Ancora due passi indietro, prima dell'arrivo alla Roma. «Giocavo nel Blera, un paesino in provincia Viterbo - spiega con filo di voce -; sono rimasto quattro stagioni, è la Roma, solita trafila delle giovanili, poi, all'improvviso, il gran balzo. Tancredi mi stava davanti, me lo mangiavo con gli occhi durante gli allenamenti, cercavo di rubargli ogni segreto: niente invidia, per carità, volevo soltanto imparare».

Cercare di strappare a Peruzzi un sommario identikit di stesso è molto difficile. Il ragazzo è solido ma riservato, non pubblicizzarsi. Dice: «Secondo Negrisolo, mio preparatore specifico alla Roma, avevo difetti, lui difende sempre i suoi allievi, anche in privato trova da ridire su tutto. Io d'altronde, sapevo so che bisogna progredire di continuo. Ho qualche difettuccio in tutto, certo che il numero più difficile per noi è l'uscita, è il problema di tutti i portieri».

In pali, lei rappresenta una sicurezza... Abbassa la testa, osserva il pavimento quasi a cercarvi risposte, ma gli vie- da dire soltanto: «Spero di non avere problemi».

A Padova nel secondo tempo, Trapattoni le riprovare l'ebbrezza... E' possibile che l'emozione diventi un turbine. E' un'ipotesi che Peruzzi scarta subito. Dice: «Sono freddo, mi pongo mai il problema dell'emozione; certo che questa è un'opportunità speciale, qualcosina dentro l'avvertirò. E se qualcu- dovesse offendermi con la storia del doping, mi farebbe male sentirlo, però poi penserei che in un paese democratico si può dire tutto. Non mi sento emarginato, né diverso; qui alla Juve mi hanno uno di loro. Se Trapattoni mi farà giocare a Padova uno spezzone di partita qualche comincerà a cambiare, felice anche qualche papera. Importante è poi l'aspetto tecnico, il preparatore Sorrentino mi dice che fisicamente sto bene, però l'occhio si giocando, un conto sono le partite vere, altro conto quelle in famiglia».

Roma Juventus stanno di fronte a Peruzzi. Il giudizio è immediato: «Dell'ambiente della Roma come società meglio non parlare... Per quanto riguarda la squadra, mi trovato bene ieri in maglia giallorossa e oggi in quella bianconera, non ho mai screzi con . La Ju- può puntare allo scudetto, una delle cinque favorite».

Tacconi è proprio un ostacolo insormontabile? L'argomento è affrontato in punta piedi, Peruzzi è contento di sottolineare: «Mi sta bene uno come Stefano davanti. Purtroppo, per me naturalmente, uno dei migliori portieri italiani. Però se io fossi Tacconi vedrei bene un Peruzzi mie spalle, sarebbe stimolo in più».

A Padova questa sera arriverà Boniperti. Vuole vedere azio- la sua Juventus, che inizialmente giocherà : Tacconi; Carrera, De Agostini; Reuter, Kohler, Julio Cesar; Di Canio, Marocchi, Schillaci, Baggio e Casiraghi.

Angelo Caroli

CALCIO**FLASH**

Amichevoli, oggi in campo cinque di

Amichevoli di oggi. Aosta, tor- Baretti (ore 17,30), Cecoslovacchia-Jugoslavia; Padova (20,30): Padova-Juventus; Pesaro (20,45): Vis Pesaro-Ascoli; Filipstad (Svezia, 19): Filipstad-Bari; Pinzolo (17): Cremonese-Carpi; Tarento (18,30): Foggia-Rappresentativa Valle Isarco; Ospitaletto (20,30): Ospitaletto-Brescia; Castelnovo Monti (20,30): Selezione Montagna-Reggiana; Cento (20,45): Centese-Cesena; Mestre (20,15): Mestrina-Messina; Noc Umbra (17): Acireale-Casertana.

Disoccupati al Ciocco da Cadé

LUCCA. Al centro sportivo Ciocco» (Lucca) prende il via lo stage di allenamento per calciatori temporaneamente senza contratto, organizzato dall'Associazione italiana calciatori con la Figc. Con gli allenatori Cadé, Landoni, Mariani e Navarrini ci saranno 55 giocatori, soprattutto di C. Il solo di serie A è Soldà, ex libero della Lazio; dalla B vengono portiere Piraccini (Taranto), i difensori Armenise (Pescara) e De Simone (Messina) punta Onorato (Messina).

Il al Paris St Germain

PARIGI. Tramontata la possibilità di avere Michael Laudrup dal Barcellona, Paris St. Ger- sta per acquistare per oltre 5 miliardi di lire il centrocampi- Valdo del Benfica. Nel campionato francese si possono utilizzare solo due giocatori extracomunitari e Paris milita- già i brasiliani Mendes (Benfica) e Geraldao (Porto). I dirigenti del club parigino spera- di aggirare l'ostacolo perché Valdo, sposato con una portoghese, può chiedere la nazionalità di quel Paese iberico.

Il Governo dice sì a Zappacosta dirigente

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha dato via libera alla nomina di Giorgio Zappacosta, commercialista romano, a segretario della Federcalcio, al posto di Gianni Petrucci, passato nello staff della Roma Calcio.

Da St-Vincent il ct si guarda intorno, in attesa di svolgere l'ultimo «impossibile» compito alla guida della Nazionale

Vicini: punto tutto sui giovani di casa Italia

«Non sarà il campionato degli stranieri e vedrete un gran Lentini»

ST-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Botta risposta Azeglio Vicini, ct a tempo determinato di Nazionale virtualmente fuori dall'Europa che ha ormai le partite... contate. Dietro l'angolo, l'ombra di Arrigo Sacchi. Vicini non è per niente turbato. Smagrito, dopo l'intervento chirurgico, si presenta in gran forma al via della sua ultima stagione azzurra.

«Quello che doveva succedere è già successo ma debbo compiere, sino alla fine, il mio dovere. La Federazione? Agisca e meglio crede. penso fatti miei. Ho sentito, qualche giorno fa, telefono, il presidente Matarrese. Abbiamo parlato dei mondiali Under 17 e delle regole Fifa sui retropassaggi. E dell'amichevole Sofia con Bulgaria».

E' sola, prima Mosca. Sarà sufficiente per l'operazione Urss?

Il 26 settembre è l'unico mercoledì libero. E a noi manca poco per eliminati. C'è filo di speranza. Il 28 andrò in Norvegia tifando perché i sovietici perdano almeno un punto mi auguro che anche l'Ungheria ci dia una mano in Urss, altrimenti prenderemo atto, a malincuore, della situazione.

paventa un'Italia ormai rassegnata e preoccupata per il dopo Vicini?

Finché c'è vita... Non ho bisogno mio gruppo storico dell'Under 21 per la semplice ragione che c'è, una realtà. si perde solo sei volte su 52 gare se non si è compatti. Se dipendesse dall'unione sarei ottimista, anche perché, dopo aver pagato la dura preparazione dei mondiali, le prestazioni degli azzurri incideranno molto di più.

Trapattoni è l'u giusto per la definitiva maturazione di Baggio?

Per serietà e competenza non ho dubbi. Può darsi ci voglia un po' di tempo. Baggio Schillaci, un anno fa, venivano alla consacrazione coppia più bella del mondo. Sentirono tutto il peso responsabilità. Ora avranno forte ripresa di rendimento. Non vedremo solo gli stranieri tra i protagonisti del campionato ma anche i stri rampolli.

Lentini sarà fra questi?

Il granata stato la scoperta più bella. Proveniva dalle giovanili ma è cresciuto come tenuta atletica, è discontinuo. E dopo il fugace debutto di Terni, ha disputato due belle gare in Svezia. E' andato oltre mie aspettative. Mora, Domenghini, Causio, Bruno Conti e Donadoni, ali tornanti di destra che hanno lasciato un'impronta. Anche Lentini potrà ottenere grossi risultati: diventerà il loro degno erede se avrà voglia soffrire.

Chi sta soffrendo Bergomi, supersqualificato. Rischia di non rientrare più in Nazionale?

L'età non compromette il suo futuro in azzurro. Comunque non ho problemi. A parte l'attuale difensori, ci sono Gregucci e Costacurta. Il calcio italiano produce da sempre fortissimi elementi di retroguardia.

Perché i club, compresi Ju- e Napoli, puntano su difensori stranieri?

Ogni squadra ha le necessità. Dipendesse da ricorrerei all'autarchia.

Al torneo Baretti lei ha vi- , probabilmente per l'ultima volta, una Nazionale chiamata Jugoslavia...

E' un peccato, anche perché ha quasi in tasca la qualificazione per Stoccolma '92.

rimasto sorpreso più dal ritorno Trapattoni alla Juve o dalla promozione di Orrico all'Inter?

Per il Trap, come per Boniperti, il distacco è stato positivo lo sarà per la Juventus che li ritrova. Orrico non sorpresa anche se non è più giovanissimo. gettato un po' di fumo all'inizio la storia del sistema puro poi ha rimesso al loro posto Bergomi e Ferri. Le squadre sono sempre concrete e lo sarà anche l'Inter.

E' difficile per il Milan passare da Sacchi a Capello?

Il Milan cambierà molto. Capello è po' sottovalutato. Dicono che sarà manovrato. Non sono affatto d'accordo.

parla tanto di Inter, Milan e Juventus. Anche la Sampdoria campione, come Capello, sottovalutata?

E' favorita d'obbligo, specie se la tecnica Silas verrà assorbita dalla velocità della squadra, e merita fiducia come le altre tre grandi. Attenzione, però, a Lazio, Roma, Genoa e Torino. I granata sono la squadra giusta per Scifo che si ripresenta in Italia come organizzatore di gioco fra i più affermati. E poi c'è Bari. Insomma non scommetterei su nessuno.

Il ct della Nazionale Azeglio Vicini, spettatore Torneo Baretti a St-Vincent, si è dilungato sul prossimo campionato dolendosi dei troppi acquisti difensori stranieri

Mondiale 4x100 a Zurigo nell'ultimo Grand Prix prima di Tokyo

Americani frecce in staffetta

Burrell, Lewis e Mitchell trascinatori

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Per trentasette secondi e [illegible]santasette centesimi i campioni dello sprint statunitense dimenticano le loro liti e le polemiche: tanto basta loro per migliorare di 12 centesimi il primato del mondo della staffetta 4x100, cancellando l'impresa del quartetto francese e soprattutto del Santa Monica. E Mitchell, in terza frazione, viene lanciato da Burrell e, a sua volta lancia Lewis, dopo una frazione rabbiosa quanto efficace, dopo che nella gara individuale dei 100 aveva addirittura rivolto un gestaccio proprio a Lewis, finito d'un soffio davanti a lui.

L'abbraccio tra i due «nemici» è forse la vittoria più bella, il momento che rimarrà nella memoria e nella storia della magica pista del Letzigrund, quanto il nuovo primato del mondo.

[illegible] pretesa di Carl Lewis che ai mondiali venisse schierato il quartetto del Santa Monica, senza badare all'esito dei trials che, invece, hanno rispecchiato con il loro esito i valori attuali, dovrebbe dunque cadere, come è giusto che sia. Con Mitchell al posto di Heard in terza frazione c'è già stato un miglioramento, che potrebbe [illegible] ulteriore quando Cason (attualmente a Cuba per i Giochi Panamericani) rileverà Marsh nel primo tratto. L'unico, vero problema, può essere quello della velocità, che raggiungendo punte elevatissime rende sempre più problematico non sbagliare i cambi. Ma adesso è logico pensare che, messi da parte i rancori personali, i quattro eroi si decidano a provare insieme, a perfezionare l'affiatamento consci di potersi migliorare ancora e di poter scrivere un primato destinato a vivere per lungo tempo.

Burrell, che già aveva vinto nettamente i 100 confermandosi sempre più re dello sprint - all'inizio della passata stagione nei confronti diretti [illegible] Lewis [illegible] 0-5, adesso [illegible] per pareggi[illegible] (6-6) -, è stato magnifico, la sua frazione eccezionale. Dunque più che legittima l'esultanza con cui ha festeggiato il primato, piroettando per il campo e urlando di gioia, lui che di solito è così taciturno e riservato.

Il primato della staffetta statunitense è giunto in chiusura di un meeting nel quale il record era già stato ripetutamente sfiorato, ma sembrava ci fosse una maledizione perché non uscisse tra le pieghe di gare davvero esaltanti. [illegible] è andato vicinissimo infatti Samuel Matete, il ventitreenne longilineo ostacolista dello Zambia, da tempo trapiantato a Siena, [illegible] ha mancato per soli otto centesimi il limite [illegible] sulle barriere basse; lo ha sfiorato Sergei Bubka, dimenticandosi per cinque salti (tanto è durata la sua gara) del male al tallone sinistro, nel secondo tentativo a 6,11; e ancora l'hanno avvicinato Moses Kiptanui e Yobes Ondieki, rispettivamente nei 3000 siepi e sui 5000.

A parte Matete, davvero impressionante per il rettilineo finale con cui ha vanificato le velleità di Harris andando a cogliere con 49"10 il secondo tempo mondiale di sempre, e Bubka che è campioni del quale non ci [illegible] certo misteri [illegible] svelare, sono stati i protagonisti del mezzofondo a infiammare il pubblico zurighese (30 mila persone, oltre [illegible] milioni di incasso e biglietti già esauriti anche per la prossima edizione del meeting): Moses Kiptanui, 20 anni e una tecnica alquanto approssimativa nel superamento dell'ostacolo (che ha pagato inciampando nella terz'ultima barriera e finendo gambe all'aria), ha confermato di essere l'uomo [illegible] delle siepi. Per 2500 metri ha avuto tempi di passaggio inferiori a quelli di Peter Koech, quando a Stoccolma aveva corso in 8'05"35. Nel finale Kiptanui ha pagato il ritmo elevatissimo, dando però l'impressione di poter ritentare presto e, con migliore distribuzione, centrare l'obbiettivo mondiale.

Altrettanto generosa è stata la prova di Ondieki, che si è lasciato ben distanti uomini illustri come Skah e Brahim Boutayeb. Anche in questa prova per tre chilometri e mezzo si è viaggiato a passo di record, Ondieki solo al comando. Ma, alla fine, il primato di Aouita (12'58"39) [illegible] [illegible]stito. Deludente Mei che si è ritirato dopo 3200 metri (accusava mal di testa), mentre il giovane Bennici (nono in 13'30"46) ha fallito il minimo per Tokyo.

Giorgio Barberis

RISULTATI

Uomini. 100: Burrell 10"04, C. Lewis 10"12, Mitchell 10"13; 200: [illegible] Johnson 20"08, Fredericks 20"12; 400: D. Everett 44"42, S. Lewis 44"52; 800: Barbosa 1'43"75; [illegible]0: Morceli 3'31"00; 5000: Ondieki 13'01"82; 110 hs: Nehemiah 13"22; 400 hs: Matete 47"10, Harris 47"64; 3000 siepi: Kiptanui 8'13"09; alto: Austin 2,40; asta: S. Bubka 5,90; giavellotto: Zelezny 88,78; 4x100: Usa (Marsh, Burrell, Mitchell, Lewis) 37"67, record del mondo, Francia 38"39. [illegible]ne. 100: Ottey 10"87, Torrence 11"04, Sergejeva 11"11; 200: Sergejeva 22"21; [illegible]: Arljamova 3'59"16.

Il keniota Kiptanui nei 3000 siepi cade nel finale ma vince

Burrell (foto) è il più forte sui 100 Pol, con Lewis, [illegible] e Mitchell restituisce agli Usa il primato mondiale nella staffetta (37'67")

CICLISMO

La crono alla Banesto di Delgado, nuovo leader della «Vuelta a Burgos»

Bugno cede il primato in Spagna

Giro dell'Umbria a Rocchi, Chioccioli si ritira

La cronosquadre di ieri, nella Vuelta di Burgos, ha fatto lo sgambetto a Gianni Bugno, che non è più leader [illegible] [illegible]. Nella sfida diretta tra il monzese e Pedro Delgado ha prevalso la maggior compattezza della squadra [illegible] dello scalatore spagnolo. La pattuglia iberica ha stravinto la prova, staccando di 35" la Lotus Festina ed infliggendo alla Gatorade di Bugno, [illegible] classificata, un pesante distacco di 2'15".

Sulla carta la posizione di Bugno, staccato di 21" dal nuovo leader Delgado, non è ancora totalmente compromessa, ma è estremamente improbabile che la [illegible] [illegible] ultima tappa da Briviesca a Burgos di 167 chilometri [illegible] all'italiano di recuperare il distacco.

Ordine d'arrivo: 1. Banesto 2h 40'51"; 2. Lotus Festina a 36"; 3. Gatorade a 2'15"; 4. Seur 2'48"; 5. Clas-Cajastur 4'18". Classifica: 1. Pedro Delgado (Spa) 18h 54'36"; 2. Gianni Bugno (Ita) a 21"; 3. Farfan (Col) a 1'52"; 4. Fuerte (Spa) a 1'57"; 5. Klimov (Urss) a 2'06".

Giro dell'Umbria. In Italia intanto la prima indicativa premondiale ha portato per la prima volta alla ribalta una comparsa profeta in patria. L'umbro Edoardo Rocchi, di Torchiagina di Assisi, professionista da cinque anni, ha ottenuto sulle strade di casa la prima vittoria della [illegible] carriera in una corsa resa durissima dal caldo torrido oltre che [illegible] tracciato tutt'altro che facile. Rocchi è scattato nel penultimo giro del circuito imperniato sulla salita di Collazzone e si è presentato solo sul traguardo con 1'05" [illegible] Moro ed 1'20" [illegible] un quartetto composto da Lelli, Giupponi, Saias e Faresin. Ad 1'56" il gruppo.

Assenti Bugno, Chiappucci, Fondriest e Argentin, le attenzioni [illegible] erano puntate su Franco Chioccioli, vincitore del Giro d'Italia. Ma «Coppino» ad [illegible] quarantina di chilometri dal traguardo, si è ritirato quando era già in ritardo di oltre cinque minuti. [illegible] spiegato: «Mi [illegible] fermato perché distrutto dal caldo, ma le mie condizioni di forma sono buone».

All'arrivo il ct Martini ha elogiato Rocchi ma ha precisato: «Mi è piaciuto, ma per essere incluso nella [illegible] degli azzurri deve ripetersi nella prossima gare. [illegible] è obbligato a vincere ma almeno a dimostrare che la prova di oggi non è stata un episodio».

SPORT**FLASH**

Ciclismo, Freuler sospeso [illegible] doping

ZURIGO. L'Unione ciclistica internazionale ha sospeso per sei mesi lo svizzero Urs Freuler per doping. Il ciclista elvetico, alla seconda infrazione in otto mesi, è stato trovato positivo per rilevanti tracce di testosterone ad un controllo dopo un circuito a Reutlingen. Freuler avrebbe dovuto partecipare ai Mondiali su pista nell'individuale e nel keirin: sarà rimpiazzato da Daniel Wyder.

Motonautica, Pozzetto vince in [illegible]

MESSINA. La quarta tappa del raid motonautico Venezia-Montecarlo, da Sibari a Messina, si è conclusa in volata. «Ina Assitalia» lo scafo di Renato Della Valle, Gianfranco Rossi, Renato Pozzetto e Romeo Ferraris, ha prevalso per soli [illegible] [illegible]condi su [illegible] Benedetto» di Rampezzotti e Capoferrari. Oggi quinta tappa da Messina a Napoli, con «Ina Assitalia» sempre al comando.

Tennis, Pescosolido [illegible] a Cincinnati

CINCINNATI. Stefano Pescosolido è stato eliminato al primo turno del torneo di Cincinnati, valido per il circuito Atp e dotato d'un montepremi di un milione e 300 mila dollari. Il tennista italiano ha perso contro l'ecuadoriano Andres Gomez per 5-7, 6-4, 7-6. [illegible] Gian[illegible] Pozzi ha battuto l'americano Todd Witsken per 6-4, 6-2.

Varato il [illegible] [illegible]lla serie A [illegible] rugby

ROMA. La Fir ha diramato ieri i calendari dei campionati di rugby di serie A1, [illegible] e [illegible] B. Ecco le gare della prima giornata di A1: Mediolanum-Scavolini, Benetton-Livorno, Lloyd Italico-Amatori Catania, Iranian Loom-Petrarca, Delicious Parma-Cadej Bilboa, Olimpio-Pastajolly. Si [illegible] il [illegible] ottobre.

ARGOMENTI

Donne al volante brave [illegible] prudenti

In questo nostro secolo due elementi sono stati determinanti per l'emancipazione femminile: [illegible] contraccezione e il lavoro extrafamiliare. L'auto ha contribuito a sviluppare quest'ultimo, aiutando la donna a recarsi sul posto di lavoro [illegible] diventando essa stessa mezzo di lavoro.

L'auto ha inoltre offerto alla donna una maggior libertà [illegible] tranquillità di spostamento. Ad esempio, dopo un turno di lavoro serale può rientrare a casa «protetta» dal proprio automezzo. Del resto, anche di giorno, la donna che viaggia su un [illegible] privato evita [illegible] subire [illegible] sgradevoli attenzioni al proprio corpo nella calca dei veicoli pubblici.

Negli ultimi decenni le donne al volante sono aumentate. Non si sono rivelate peggiori degli uomini, anzi migliori, perché meno aggressive e competitive, meno amiche dell'alcol e più rispettose del Codice della Strada, anche se un po' più distratte. In una recente indagine inglese si è evidenziato infatti che le doti maggiori delle guidatrici [illegible] la pazienza, l'osservanza delle norme e un senso di responsabilità verso il prossimo. Per contro, la stragrande maggioranza è ossessionata dall'idea di doversi fermare per un'avaria meccanica, [illegible] uno scarso senso dell'orientamento e poca dimestichezza con le carte stradali.

Sul rapporto tra donna e [illegible] manca una letteratura scientifica, poiché la cultura automobilistica [illegible] maschilista per eccellenza. Ma [illegible] analizziamo le situazioni che siamo venuti a conoscere durante la nostra esperienza possiamo fare qualche considerazione. L'uomo al volante, ad esempio, è più superstizioso: vive con disagio se un gatto nero gli attraversa la strada e arreda le proprie auto con corni portafortuna, santini... Sull'auto della donna è più facile [illegible] [illegible] borse della spesa.

Riparato dalla carrozzeria, l'automobilista-uomo diventa un guerriero dentro una corazza; a volte [illegible] sente persino un pilota di Formula 1, come nelle fantasie adolescenziali. Per l'automobilista-donna invece l'auto non è un abito che veste ma soltanto un involucro che difende dal freddo, [illegible] caldo, dalla pioggia o dalla neve e qualche volta anche da scocciatori inopportuni. Lungo il suo quotidiano itinerario automobilistico tra casa, fabbrica, ufficio, spesa, scuola dei figli e commissioni varie, quello che a lei serve è l'auto «tuttofare», l'auto «contenitore», la vettura mezzo di lavoro, utilizzata tutti i giorni alla pari di un elettrodomestico.

Mentre l'uomo adopera dunque l'automobile per verificare le proprie capacità, spesso anche quale amplificatore di una malintesa virilità, la donna la usa come mezzo di trasporto o [illegible] lavoro. Tende inoltre a tenerla disordinata, [illegible] volte persino sporca, sia perché ha spesso a bordo i bambini, [illegible] per reazione ai routinari lavori casalinghi.

L'uomo vive l'automobile con una [illegible] ambivalenza, cioè con quel rapporto amore-odio che lega ciascun maschio alla propria vettura; la donna invece non si lascia coinvolgere emotivamente da tale mezzo [illegible] a lei non interessa proprio quanti pezzi compongano un'auto moderna e nemmeno si dispiace se confonde le atmosfere di gonfiaggio delle gomme con quelle delle pentole oppure [illegible] bia l'ABS per un'anomala [illegible] quenza alfabetica.

Durante le soste, poi, mentre l'uomo, inconsapevole della trasparenza dei vetri, dedi[illegible] a volte una minuziosa attenzione al suo naso, la donna usa sovente l'indice e il pollice per orientare lo specchietto retrovisore interno verso il proprio viso e specchiarsi. E quando nelle soste prolungate, magari sotto un torrido sole estivo, il maschio bolle e rischia di finire lessato in quella «scatola di latta», lei con serenità narcisistica si controlla la piega dei capelli.

E a proposito di mesi estivi, i più nefasti per l'aumento della mobilità, spesso dobbiamo pazientare [illegible] due tipologie di automobilisti: il «scanottierista della domenica», che sta sempre in mezzo alla strada [illegible] e dimentica le frecce perché non ha ancora smaltito l'abbondante libagione e la donna di «mezza età», piuttosto in carne che sull'utilitaria d'annata procede alla velocità di una marcia funebre.

Parlando della guida femminile, non si può ignorare che [illegible] in [illegible] si consuma un razzismo intersessuale. Spesso l'uomo, vicino alla donna che guida, sta in tensione per un pregiudizio di sfiducia verso le capacità femminili in genere (nel maschio latino vi è l'equivalenza: «femminilità uguale inferiorità») o perché ha tempi di reazione diversi nel frenare o nell'accelerare.

Ricordo [illegible] coppia che mi venne a consultare. Entrambi i coniugi ripetevano continuamente di volersi molto bene [illegible]spesso le coppie in psicoterapia si contano frottole sull'affettività reciproca) al punto che mi chiesi perché fossero mai entrati nel mio studio. Quando però lui affermò: «Ho la massima fiducia in mia moglie, andiamo d'accordo su tutto», io, sapendo che venivano da lontano, chiesi: «Siete venuti in macchina? Ha guidato anche la signora?». «No - rispose il marito -, lei vorrebbe, ma io non la lascio, perché non mi fido».

Questa risposta si commenta da sola, anche se parlare di guida maschile o femminile non ha senso in quanto le reazioni psichiche agli eventi [illegible] sono specifiche di un determinato sesso. Ognuno di noi deve quindi ricordarsi che, prima di essere uomo o di [illegible] donna, è una persona.

Giacomo Dacquino

Prima i motori d'aviazione, poi le moto e dal 1928 il decollo con una vettura utilitaria

Un volo partito dai cieli di Baviera

I 75 anni della Bmw: un'elica ispirò il marchio

Pochi giorni fa la Casa tedesca BMW ha compiuto 75 anni. La Baierische Motoren Werke è [illegible] infatti nel luglio 1916 dal[illegible] fusione delle officine Rapp Motoren con [illegible] fabbrica di aerei Gustav Otto Flugmotoren, entrambe bavaresi, nel pieno [illegible] prima guerra mondiale. Inizialmente la [illegible] avrebbe dovuto dedicarsi [illegible] alla costruzione di motori d'aviazione, tanto vero che [illegible] [illegible] marchio suddiviso in quattro spicchi bianchi [illegible] azzurri significa un'elica stilizzata (il bianco) sullo sfondo di un cielo blu.

La Bmw ha un grande passato sportivo: [illegible] '40 una 328 del team tedesco (nella foto) vinse con von Hanstein la Mille Miglia

In realtà, [illegible] produzioni BMW ebbero inizio soltanto dopo la fine [illegible] conflitto, nonostante i vincoli imposti dalle potenze vincitrici; nel 1919 nasce il primo motore per aerei d'alta quota che, applicato a un apparecchio residuato bellico, conquista il record mondiale d'altezza raggiungendo i 9.760 metri.

Ma la Germania di Guglielmo II e del cancelliere Bismarck è un Paese vinto, aviazione e armamenti [illegible] diventati un tabù. [illegible] così la fabbrica di Mo[illegible] rivolge le sue attenzioni alla motocicletta, [illegible] nel 1923 esce la «R-32», famosissima progenitrice [illegible] [illegible] [illegible] due cilindri orizzontali contrapposti e trasmissione cardanica.

I programmi della BMW si orientano [illegible] l'automobile soltanto nel 1928, quando viene rilevata la fabbrica di vagoni ferroviari Fahrzeugwerke E[illegible]nach, che fin dal 1899 [illegible] automobili su licenza francese Decauville, con il marchio Wartburg, dal nome di una città vicina, [illegible] successivamente una piccola vettura progettata autonomamente, la «Dixi», prodotta [illegible] [illegible] versioni fino al 1928. E da qui hanno origine i grandi successi e la popolarità della marca di Monaco, dapprima nel campo delle [illegible] di tipo utilitario, poi via via più grandi e potenti.

Nel 1933 [illegible] la prima BMW [illegible] sei cilindri, il modello 303, con la quale si inaugura anche la maschera del radiatore a forma [illegible] di «doppio fagiolo», che diventerà caratteristica in tutta [illegible] produzione futura, fino ai nostri giorni. La 303 adotta anche la sospensione anteriore a ruote indipendenti e la carrozzeria completamente in acciaio stampato.

Fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, altri famo[illegible] modelli BMW sono la 319 con ruote indipendenti anche posteriormente per mezzo di bar[illegible] [illegible] torsione, i freni idraulici [illegible] ripresa automatica del gioco, la lubrificazione [illegible] telaio centralizzata. Poi la sportiva 328, sempre a 6 cilindri di due litri, la 327 con carrozzeria cabriolet [illegible] due o quattro posti e, nel 1939, la grande 335 a sei cilindri [illegible] 3500 cc e [illegible] Cv, per la quale [illegible] Casa conia lo slogan, tuttora attuale, «il piacere della guida».

Infine, nel 1940, proprio alla vigilia [illegible] secondo conflitto mondiale, ecco [illegible] [illegible] potenziata. Guidata dal barone Huschke von Hanstein e [illegible] Baumer vin[illegible] la Mille Miglia, quell'anno disputata sul triangolo stradale Brescia-Cremona-Mantova-Brescia, davanti all'Alfa Romeo di Nino Farina, alla media [illegible] 166,7 km/h.

Dopo la guerra, durante la quale negli stabilimenti bavaresi si producono numerosi motori d'aviazione, gli stabilimenti [illegible] di Monaco sono in gran parte distrutti (e poi requisiti dagli Alleati) e quelli di Eisenach, che si trovano nella Germania Est, nazionalizzati. Nonostante inenarrabili difficoltà, la produzione riprende con motocicli di piccola cilindrata, e successivamente con le intramontabili bicilindriche: fra il 1949 e il 1950 se ne vendono - quasi soltanto all'estero - quasi 27 mila. Pian piano, faticosamente, si ritorna anche alle quattro ruote: ne [illegible] le [illegible] con motore a 6 cilindri di 2 litri, a tre anni più tardi [illegible] prima [illegible] cilindri tedesca del dopoguerra, seguita dalla sportiva [illegible] CS con carrozzeria Bertone, dalla [illegible] e 507.

Poi, con la crisi delle due ruote, la base finanziaria della [illegible] crolla: si accantonano [illegible] grandi auto [illegible] nasce lo [illegible] cabinato [illegible] licenza Iso, che permette alla Casa [illegible] sopravvivere; [illegible] '59 la piccola berlina 700 [illegible] motore bicilindrico e carrozzeria disegnata [illegible] Michelotti ha un grande successo di vendite e segna la definitiva ripresa della BMW, le cui capacità progettative e tecnologiche si manifestano in una lunga serie di modelli che tutto il mondo apprezza, dalla 1800 TI ai tipi [illegible]lle Serie 3, 5, 6 (tra i quali sono frequenti le versioni sportive), per finire alla Serie 7 con il magnifico propulsore a 12 cilindri a V. Per non parlare della motocicletta «K 100» a 4 cilindri orizzontali, un autentico capolavoro ingegneristico.

Ferruccio Bernabò

Dopo quasi vent'anni la vettura tedesca cambierà look

Più [illegible] la [illegible] «80»

Disponibile in Italia dai primi di ottobre, monterà 7 motori a benzina e un turbodiesel. Entro dicembre saranno sul mercato altre tre versioni

Così si presenta la nuova Audi 80 dopo un vigoroso restyling esterno ed interno

NORIMBERGA. [illegible] quasi [illegible]t'anni [illegible] dal giorno della [illegible] presentazione ne [illegible] [illegible] vendute 3,8 milioni [illegible] esemplari. Adesso, [illegible]opo una carriera decisamente dignitosa, anche per l'Audi 80 è giunto [illegible] mo[illegible] di [illegible] restyling talmente vigoroso da andare ben oltre una normale operazione di affinamento del prodotto. Il tutto [illegible] quadro [illegible] una «massima» che il presidente della Casa tedesca, Ferdinand Piech, è solito ripetere ai suoi più stretti collaboratori: «Dobbiamo sentire il dovere di attribuire un elevato livello di validità ai concetti di sicurezza e qualità».

Ecco, dovendo fare un confronto tra vecchia e nuova Audi 80, la frase di Piech è sintomatica dei progressi compiuti dalla «80», edizione '91. Progressi che, molto sinteticamente, si possono riassumere così: nuovo design, [illegible] l'aria di famiglia Audi; vano bagagli (punto dolente della precedente generazione di «80») a capacità maggiorata [illegible] variabile; passo più lungo e maggiore rigidità della carrozzeria per un miglior confort; più ampia offerta di motori; elevata sicurezza, con procon-ten e protezioni [illegible] [illegible]cate integrate nelle porte di serie.

La nuova Audi 80 sarà dispo[illegible] sul [illegible] tedesco a partire dal prossimo 14 settembre (mentre è in svolgimento un salone [illegible] Francoforte che si preannuncia molto interessante) in nove modelli e sei motori. In Italia arriverà un poco più tardi, verso i primi di ottobre, in otto differenti versioni, sette con motori a benzina - tutti con catalizzatori a tre vie [illegible] sonda Lambda - ed una turbodiesel ecologica.

Ecco, ad ogni buon conto, come sarà articolata la gamma distribuita nel nostro Paese dall'Autogerma: 80 2.0 litri, catalizzata (1984 centimetri cubici, 90 cavalli, 177 chilometri l'ora); [illegible] 2.0 E cat. (1984 cc, 115 cv, 190 km/h); 80 2.0 E quattro cat. (stesso motore e stesse prestazioni [illegible] precedente); [illegible] 2.0 [illegible] automatica, cat. (idem); [illegible] TDI Eco (1896 cc, 90 cv, 174 km/h). In un secondo tempo (ma comunque prima [illegible] finire del '91) arriveranno le altre tre versioni, e precisamente: 80 2.0 16 valvole cat. (1984 cc, 137 cavalli), il modello «quattro» con lo stesso motore e il 2,8 litri, sei cilindri [illegible] V di 2771 cc, quattro ruote motrici, con 174 cavalli di potenza e velocità massima di 220 km/h.

Fanno notare all'Audi che la gamma della [illegible] «80» [illegible] offerta in vendita [illegible] un pacchetto [illegible] equipaggiamenti di serie di tutto rispetto: a partire [illegible] sistema addizionale di sicurezza procon-ten (in caso di ur[illegible] frontale, le [illegible] di sicurezza si tendono automaticamente prima che i corpi d[illegible] guidatore e del passeggero seduto sul sedile anteriore possano flettersi in avanti, mentre [illegible] volante si sposta allontanandosi dal viso d[illegible] pilota), al [illegible] sterzo, all'Abs (solo per le [illegible]sioni integrali; per le altre è comunque offerto in optional), e via di qu[illegible] passo. Da notare - come dice Piech - che l'Audi ha fatto suo, e ormai [illegible] tempo, [illegible] capitolo sicurezza. Ecco quindi, anche sulla nuova 80, tutte le protezioni laterali già adottate sulla serie 100 per impedire, o quantomeno attenuare, i pericoli che gli occupanti potrebbero correre in caso di urti laterali.

Tra gli optionals, oltre alla solita aria condizionata e agli interni in pelle, si fa notare un sofisticato impianto radio-stereo con sei altoparlanti e due prese per altrettante cuffie stereo.

Due parole, prima di concludere, sugli interventi estetici. Gli stilisti hanno voluto (e ci sono riusciti) dare alla nuova 80 il family-feeling che caratterizza l'intera produzione di Ingolstadt: frontale più marcato, grembialine anteriori [illegible] posteriori, paraurti incorporati, parte posteriore cuneiforme e leggermente rialzata. Il tutto, come [illegible] è detto, accompagnato da un'ampia rivalutazione delle dimensioni: l'allungamento di [illegible] centimetri (di sette il passo), l'allargamento della carreggiata [illegible] l'adozione di ruote di quindici pollici. [illegible] risultato dell'insieme degli interventi [illegible] un'automobile attraente [illegible] [illegible]prattutto «importante», in linea con tutta la produzione del costruttore tedesco.

Eugenio Ferrario

MOTO

Tra i pezzi più richiesti dagli appassionati alcuni modelli giapponesi [illegible] le grosse, costosissime Harley-Davidson

Anche nelle due ruote un florido mercato parallelo

Ma c'è persino chi reimporta gli scooter dell'Aprilia dalla Francia in Italia

Se ne parla poco [illegible] il fenomeno non [illegible] ancora assunto una grandissima risonanza, però senza dubbio esiste. Come nel mondo dell'automobile, così anche in quello delle due ruote troviamo nel nostro Paese un florido «mercato parallelo», che è cresciuto via via nel corso degli anni.

Come mai? Le ragioni sono [illegible] ma le cause principali risiedono sia nel contingentamento delle motociclette inferiori ai 380 cc di cilindrata importate dal Giappone, sia nella forte richiesta di alcuni modelli e nel desiderio di certi clienti di avere subito l'amato veicolo. E, come si sa, all'amo[illegible] [illegible] si comanda: ci sono appassionati che farebbero carte false per avere in un attimo nel garage di casa l'oggetto [illegible] loro interesse.

Capita spesso, anzi possiamo dire sempre, che le quote di importazione [illegible] motociclette ambitissime, come la Suzuki RGV 250 o la Yamaha FZR 1000, siano bruciate in pochi mesi. E allora, inevitabilmente, c'è chi si spinge all'estero per poter trovare quello che purtroppo [illegible] è più disponibile sul mercato nazionale.

Attualmente, oltre ai modelli che abbiamo citato, si registra [illegible] notevole richiesta di [illegible]ter non targati, di moto «custom» e delle grandi Harley-Davidson made in Usa. Malgrado [illegible] costo di questi imponenti pezzi [illegible] salato, i tempi di atte[illegible] sono ormai di vari mesi. E allora comperare una Harley in America, importarla e venderla al prezzo ufficiale in Italia può diventare davvero un buon affare.

Ma per i «paralleli» non [illegible] sempre necessario varcare l'Atlantico o organizzare complicate spedizioni. Scooter fortunati, come l'Amico dell'Aprilia, vengono acquistati in Francia, dove la richiesta non raggiunge le punte italiane, e successivamente reimportati nel nostro Paese.

Una manovra resa possibile dal fatto che i costruttori nazionali talora praticano all'estero prezzi più convenienti rispetto [illegible] quelli fissati per l'Italia. Que[illegible] in accordo a [illegible] criterio industriale consolidato, che tiene anche conto delle situazioni contingenti in atto nei diversi mercati.

Quando si hanno incrementi di vendite improvvisi, a cui la produzione industriale - per quanto sempre più flessibile - non può adattarsi nel breve periodo, come oggi avviene per gli [illegible] di 50 [illegible] di cilindrata, è naturale che si crei un sistema [illegible] consegne alternativo. Ad esempio, attualmente vengono importati scooter [illegible] Taiwan, prodotti dalla Kotir e venduti da ditte minori italiane in maniera perfettamente regolare. In verità non sono che imitazioni del modello CT [illegible] della Yamaha. E se trovare una Yamaha Booster è impossibile in Italia, e forse in Europa, ecco comparire lo Zuma, un modello identico ma realizzato per mercati differenti.

Ora l'importazione parallela trionfa [illegible] settore delle moto da cross e da enduro agonistico. Le prime non [illegible] targate, né hanno libretto di circolazione. Nella grande maggioranza hanno cilindrate inferiori al limite di 380 cc e sono quindi contingentate se giungono dal Sol Levante.

Per i grandi importatori que[illegible] settore del mercato delle due ruote è difficilissimo e, per ragioni storiche e di specifica competenza, è appannaggio [illegible] specialisti, di solito ex piloti dal piglio industriale. Oltretutto le vendite delle moto da [illegible] sono soggette ad andamenti ciclici: se il modello è riuscito, i piloti [illegible] badano a spese pur di averlo, [illegible] discapito degli altri, che magari si [illegible] rapidamente.

Appare quindi più che logico che in una situazione di questo genere i quattro importatori maggiori di motociclette giapp[illegible] preferiscano [illegible] alla finestra. E anche le piccole organizzazioni di vendita fiancheggiatrici vanno caute negli ordini, preferendo qualche mancato guadagno ad un «bagno» stagionale che potrebbe addirittura avere serie conseguenze per la loro esistenza.

Va rilevato che in alcuni casi sono importate parti di motociclo che vengono poi trasformate in [illegible] vere e proprie. Ed [illegible] anche da [illegible] [illegible] le prime siano soggette a una tassa di importazione dell'8%, mentre nel secondo caso il balzello sarebbe del 17%.

Fabio Fazi

HONDA

Solo per il Giappone

Beat, una mini con accessori da ammiraglia

Per adesso la vendita è limitata al Giappone, ma forse in futuro arriverà anche su altri mercati. E' la Honda Beat, una mini-cabrio biposto rapidamente passata [illegible]llo stadio di prototipo a modello di serie.

La Beat, un po' auto di moda e [illegible] po' vetturetta da città, è lunga m 3,295 con una larghez[illegible] di m 1,395 e un'altezza di m 1,175. Monta [illegible] motore di 660 cc a tre cilindri e 12 valvole dotato di un sofisticato sistema di alimentazione derivato dalle esperienze [illegible] Casa giappo[illegible] in Formula 1. La potenza è di [illegible] Cv a 8100 giri. Il propulsore, accoppiato a un cambio a 5 rapporti, è situato in posizione centrale-trasversale. Il telaio è del tipo monoscocca. Sospensioni a ruote indipendenti.

Per la Beat [illegible] condizionata e alzacristalli elettrici [illegible] serie. Tra gli optionals, l'air bag o cuscino d'aria. Produzione [illegible] 36 mila unità.

INNOVAZIONE

Nella componentistica

Magneti Marelli investimenti [illegible] [illegible] miliardi

La sfida internazionale dell'auto riguarda anche (e soprattutto) il mondo della componentistica. La Magneti Marelli, per governare la crescente complessità dei sistemi autoveicolistici, ha ribadito il proprio impegno sul piano degli investimenti, destinando nel '90 allo sforzo innovativo [illegible] 450 miliardi (12% del fatturato).

L'impegno della società milanese è destinato in particolare alle aree a maggior contenuto elettronico e per il miglioramento dei processi [illegible] lavorazione. In questo quadro, [illegible] esempio, [illegible] cominciata nei modernissimi impianti di Pavia [illegible] produzione di centraline di controllo (singlepoint e multipoint) di nuova generazione studiate per rispondere alle più severe normative europee sulle emissioni.

Inoltre, in altri stabilimenti sono stati introdotti sistemi computerizzati Cad.

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.

CONSEGNA IMMEDIATA

Panda | Uno | Tipo

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.	OPPURE, ZERO ANTICIPO E IL RESTO IN 48 RATE MENSILI A INTERESSI AGEVOLATI.

Tempra S.W.
Tempra·Croma
CONSEGNA in 48 ore

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UN... VE LA ...

1.000.000

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

APERTO TUTTO AGOSTO

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

offerte valide fino al 31/08/91

Lo scoppio investe i vigili del fuoco chiamati per un incendio

Esplode un palazzo

Paura all'alba in corso Potenza

La fuga [illegible] ha causato due scoppi. I pompieri sono stati colpiti [illegible] una [illegible] di detriti [illegible] uscivano da una cantina

Cinque vigili del fuoco feriti, quattro palazzi inagibili, venti famiglie [illegible]. E' il bilancio delle esplosioni che ieri all'alba hanno provocato il panico in corso Potenza. Un [illegible] elettrico del sottosuolo [illegible] andato in cortocircuito, il calore ha fuso la tubatura del gas. La fuga di [illegible] ha [illegible] due scoppi. I pompieri sono stati colpiti da [illegible] scarica [illegible] detriti mentre uscivano da una cantina. Sono stati portati al Cto. I medici li hanno soccorsi e dimessi in giornata: hanno avuto prognosi da [illegible] e [illegible] giorni. Nel pomeriggio il Comune ha deciso di sistemare le venti famiglie evacuate, [illegible] sessantina di persone, in due alberghi convenzionati con l'amministrazione. Ma molti hanno preferito [illegible] in pensione a proprie spese. Piantonati i palazzi: le [illegible] divelte, gli inquilini temono furti e sciacallaggio.

SERVIZIO A PAG. 33

Dal 23 agosto entra in vigore la legge Mammì

Maura Fasolo e Laura Gorla (a fianco), giornaliste [illegible] Grp; sotto, Elena [illegible] Santo, ex conduttrice di «Le auto della settimana»

Ecco la prima sigla [illegible] un'emittente privata (Teletorino) [illegible] comparve [illegible] televisori della città collegati [illegible] d '73

La Regione attende il piano ministeriale per assegnare tutte le frequenze

Meno spot e più tg

Il nuovo corso delle tv private

Joe Denti continuerà a dire che «solo Stievani può tanto». Anche [illegible] programma «Le auto della settimana» proseguirà, seppur [illegible] invadenza, e anche se [illegible] avrà più Elena Del Santo a condurlo, visto che ha preferito il mestiere di mamma (apparirà in una tv privata soltanto [illegible] conduttrice di [illegible] rubrica). Le trasmissioni-mercato, però, dovrebbero perdere colpi, o meglio [illegible]. Le aste e le vendite notturne [illegible] vedranno più l'alba. Aumenteranno i notiziari, diminuiranno pubblicità e spazi sponsorizzati. Saranno alcuni degli effetti dell'entrata in vigore della legge Mammì [illegible] agosto. L'inizio dell'ufficialità dopo 18 anni: la prima tv privata a Torino nacque nel '73, si chiamava TeleTorino e trasmetteva [illegible] cavo».

Quali gli obblighi cui dovranno attenersi [illegible] emittenti? Ciascuna tv deve trasmettere almeno 64 ore per settimana, di queste il [illegible] per cento deve essere coperto con programmi realizzati in proprio. La pubblicità è limitata [illegible] quindici per [illegible] dell'intera giornata o [illegible] venti per [illegible] ogni ora. Per i programmi sponsorizzati il cinque per cento dell'intera durata è [illegible] considerarsi tempo utilizzato per la pubblicità. Inoltre, tutte le trasmissioni diramate devono essere registrate [illegible] nastri da tenere in archivio per almeno tre mesi.

Le 35 tv piemontesi sono in grado di rispettare queste nuove esigenze? «Noi ci stiamo già adeguando alla nuova [illegible]tiva - dice Gian Domenico Stievani, responsabile di Teletime -. Registri per i bilanci, più programmi prodotti da noi, 12 tg al giorno, rubriche quotidiane».

«Certo si rischia una selezione - [illegible] Sergio Rogna, direttore responsabile di Videogruppo -. Il problema più grosso è l'autoproduzione, fare informazione ha costi rilevanti. [illegible] noi su questo settore abbiamo sempre investito. Un riflesso? Ritocchi tariffari per la pubblicità».

Notiziari: molti li fanno da anni. Dopo gli «apripista» Videogruppo, Grp, Telecupole, ora altri li hanno seguiti e [illegible] stanno attrezzando. Certamente, [illegible] qualità del prodotto dell'emittente non può che guadagnarne. E anche chi da tempo lavora in questo [illegible] regole» ha finalmente speranza di avere riconoscimenti professionali [illegible] economici.

[illegible] chi controllerà che le tv piemontesi rispettino le regole del gioco? Questa è la nota dolente. Non esiste ancora un piano per le assegnazioni delle frequenze e, di fatto, [illegible] tv sono ancora clandestine. Per di più la legge Mammì ha dato al Garante il compito di vigilare sull'applicazione della normativa. Ma può il dottor Santaniello controllare quanto viene trasmesso sui video [illegible] tutta Italia? Potrebbe avvalersi degli appositi [illegible] tati regionali, [illegible] Piemonte l'organismo di consulenza in materia radiotelevisiva è decaduto. Dopo l'apppprovazione della legge Mammì, la Regione avrebbe dovuto provvedere alla nascita [illegible] nuovo comitato, ma le due proposte di legge, una presentata dalla giunta e l'altra dal pds, si sono arenate in prima commissione.

[illegible] è per di[illegible] politiche che non si è andati avanti - dice Silvio Destefanis, pds, consigliere uscente del comitato -, [illegible] per il [illegible] funzionamento dell'ente e per scarsa comprensione dell'importanza della ma[illegible] ruolo della Regione sarebbe stato importante».

[illegible] Piemonte, comunque, ha ancora qualche carta di credito proprio grazie al lavoro svolto negli anni scorsi, [illegible] spiega Roberto Salvio, presidente uscente del comitato regionale: «La [illegible] importante [illegible] il piano delle assegnazioni [illegible] frequenze. [illegible] ministro Vizzini intende renderlo noto per il 23 agosto chiedendo alle Regioni, in [illegible] giorni, pareri non vincolanti. Il piano ha richiesto [illegible] anno per la messa a punto: basterà un mese per poter esprimersi? [illegible] in Piemonte, grazie a [illegible] studio della Macnomedia, non saremo presi in contropiede e potremo pronunciarci. E' chiaro che giunta e consiglio devono dotarsi al più presto della legge e del nuovo comitato. Questo è il primo passo per mettersi in regola».

Luciano Borghesan

Sequestrati 2 chili di droga destinati ai quartieri Sud di Torino: quattro arresti

Si passavano l'eroina all'autogrill

Incontri ad Ovada tra corrieri genovesi e milanesi

I quartieri [illegible] di Torino [illegible]ranno [illegible] eroina per tutto agosto. Un'operazione dei carabinieri della compagnia Mirafiori ha infatti bloccato un consistente approvvigionamento di droga pesante: due chilogrammi, valore 200 milioni all'ingrosso, [illegible] miliardo e [illegible] al dettaglio. Queste dodicimila dosi sarebbero servite a «coprire» il fabbisogno dei quartieri Lingotto e Mirafiori sino a settembre.

I due chilogrammi di eroina (che era riposta [illegible] un sacchetto nero, del tipo usato per la spazzatura) sono stati intercettati e sequestrati, mentre quattro persone (due trafficanti e due «cavalli») sono finite in [illegible]. L'operazione è stata condotta dai militari della compagnia Mirafiori, che avevano notato una certa turbolenza sul mercato della zona Sud della città. Alcuni recenti arresti, avvenuti a Milano, hanno infatti decapitato la gang che riforniva abitualmente la zona Sud di Torino, ed i grossi spacciatori locali si sono trovati [illegible] difficoltà per fare fronte alle richieste della clientela.

Così si [illegible] rivolti a due trafficanti genovesi, in grado di garantire un sollecito rifornimento, [illegible] sarebbe dovuto avvenire nella notte fra martedì e mercoledì.

Operazione che si svolge [illegible] grandissima cautela. [illegible] Milano Franco Vicario, 31 anni, via [illegible] Turchino 20, e la moglie Anna Maria Certo, [illegible] anni, [illegible]no - su [illegible] Alfa 33 - per raggiungere un autogrill di Ovada, dove incontrano Sergio Ligas, 35 anni, [illegible] Busalla, e Francesco Mazza, 35 anni, [illegible] Genova, in sella ad [illegible] Kawasaki. I due liguri consegnano alla coppia un sacchetto [illegible] l'eroina, poi fanno loro da staffetta [illegible] Torino.

I carabinieri della compagnia Mirafiori, comandati [illegible] tenente Vittorioso, sono però sulle loro tracce. Li intercettano e non li mollano più, sino a quando si fermano in un bar [illegible] via Guido Reni 231. Qui i militari decidono [illegible] intervenire: bloccano tutti e li trasferiscono nella caserma [illegible] via Plava. Nessuno parla, i coniugi Vicario sostengono addirittura di essere venuti a Torino per turismo. Ma [illegible] inchiodarli c'è un sacchetto nero, con 1990 grammi di eroina purissima.

Sergio Ligas di [illegible] (Genova)

Anna Maria Certo moglie di Franco Vicario, di Milano

Francesco Mazza [illegible] Genova

L'inchiesta, comunque, non [illegible] destinata a fermarsi qua. La «novità» della pista genovese [illegible] infatti da valutare attentamente: i carabinieri sospettano che, su scala nazionale, sia in atto un tentativo (peraltro confermato anche da alcune operazioni «minori») di spostare [illegible] Genova parte del traffico che solitamente transitava [illegible] Milano dove sarebbero già troppi i boss bruciati.

La [illegible] rotta sarebbe [illegible] decisa dai grandi commercianti turchi, rimasti scottati da alcuni grossi sequestri di eroina compiuti la [illegible] primavera. A questo fine [illegible] anche indagando sull'Alfa [illegible] usata dalla coppia milanese, che risulta essere «pulita»: è targata Genova e risulta intestata a Giuseppe Pino, di origini napoletane.

[a. con.]

Amici e clienti hanno festeggiato la titolare della cartolibreria di via Po 18, scrigno di rarità e curiosità

Tota Germana torna in bottega

Infortunata, aveva chiuso il negozio per 4 mesi

«Torno», aveva [illegible]. [illegible] ha mantenuto la promessa. Germana Levi - per tutti, a Torino, Tota Germana - ieri ha riaperto bottega, quel piccolo angolo dei miracoli, in via Po 18, dove è possibile rintracciare [illegible] fotografie della Torino dell'800, vecchie stampe e libri in edizioni [illegible] o esaurite.

Il negozio è rimasto chiuso per 4 mesi esatti, dal giorno in cui, ai primi d'aprile, Tota Germana [illegible] scivolata in casa, rompendosi una gamba. Non s'è arresa, ha fatto alcune settimane d'ospedale, poi ha seguito lo [illegible] di riabilitazione. E adesso, mentre la città chiude per ferie, lei riapre, stanca di [illegible] in ozio. E [illegible] con l'entusiasmo d'una volta, pronta a riaffermare una fedeltà a [illegible] Po vecchia d'oltre [illegible] secolo. «Ho festeggiato i miei primi [illegible] anni di domenica, il 13 gennaio», sorride, ricordando i brindisi [illegible] lo spumante, le strette di mano di tanti amici e le rose portate [illegible] un vecchio cliente. Per la riapertura non ci [illegible] stati festeggiamenti ufficiali, ma innumerevoli testimonianze di ben[illegible].

Sono cominciate appena Tota Germana è ricomparsa davanti al suo quartier generale. Ha appoggiato [illegible] bastone al muro e s'è avvicinata alle pesanti ante di legno che proteggono le vetrine. Un attimo, e subito c'è stato un [illegible] pellegrinaggio: baci, abbracci, saluti. Per prima, Carla Ferrario, venuta incredula e sorpresa [illegible] pasticceria di fronte, poi decine d'altre persone, negozianti, gente che portava i saluti d'amici.

Era confusa e commossa. A darle tranquillità c'era Beppe Ulli, pensionato dell'aeronautica, che ricorda con orgoglio d'essere stato al fianco di un mago dell'aviazione come l'ingegner Gabrielli e d'aver visto nascere il G222 e il G91, il jet in dotazione fino a pochi anni fa alle frecce tricolori. Ora [illegible] è eletto [illegible] angelo custode [illegible] Tota Germana e la aiuta dietro [illegible] bancone.

[illegible] Tota Germana, intanto, riassapora odore [illegible] casa, [illegible] ad accarezzare [illegible] sguardo quelle pareti grigie come [illegible] tempo e così familiari a generazioni di studenti, a schiere [illegible] clienti sconosciuti, ed attori e attrici (Ottavia Piccolo non manca mai di fare una visita quand'è a Torino), a persone capitate per motivi diversi sotto la Mole e andate via [illegible] il ricordo di «questo antro incredibile», secondo la definizione affettuosa di molti.

«Qui si siede sempre Mario Soldati», dice, indicando uno sgabello di legno. «Mi hanno scritto dall'America, da New York», aggiunge, tirando fuori dalla borsetta le fotografie che lo scorso autunno ha scattato [illegible] studentessa venuta a Torino per ricerche. «Queste sono per il professore - sussurra, senza fare nomi, riponendo con [illegible] bianche etichette -. Gli [illegible] per quando imbottiglia il vino».

Germana [illegible] riapre [illegible] vetrine rimaste coperte dalle [illegible] per 4 mesi, da quando [illegible] ruppe una gamba

Lungo gli scaffali, le [illegible] famose rarità, le litografie [illegible] Dario Biancardi, i romanzi [illegible] Liala, il libro delle «Curiosità torinesi» di Carlo Torre Navone, 219 aneddoti dal Medioevo ad oggi e [illegible] saggio su Tamagno. Sfoglia «Lusentèle», poesie in piemontese di Carlenrico Navone che [illegible] e [illegible]. In [illegible] angolo, [illegible] scatola con il ritratto di Grazia[illegible] Sciummache, quasi [illegible]quia, l'ultimo ricordo del «negoziante da [illegible] dai cui nipoti, nel '37, ha acquistato la bottega forse più conosciuta di Torino.

[illegible] Romanelli

Corto circuito, poi fuga di gas: devastate le palazzine di corso Potenza 113

Un boato, cinque vigili feriti

Venti famiglie senza casa

Pochi minuti dopo l'esplosione, nel condominio di corso Potenza. Sopra, Walter Perin, uno [illegible] vigili feriti nello scoppio e il collega Massimo Clarichetti (sotto) ricoverati al Cto

I feriti [illegible] cinque, e sono vigili [illegible] fuoco. Risalivano le scale della cantina, lo scoppio li ha scaraventati per strada in una tempesta di vetri e calcinacci. Filippo Scivoli, il caposquadra, s'è ritrovato [illegible] l'autobotte, sul marciapiede. E' stato il solo a non perdere subito conoscenza. Il solo a stare a occhi aperti dentro quell'inferno di fiamme e fumo che ieri all'alba era la palazzina [illegible] corso Potenza 113. Ora dice: «Per un istante ho pensato di vivere nel 1973, di essere nel crollo di quegli alloggi in [illegible] Peschiera. C'ero anche allora, pompiere da pochi mesi».

Come nel '73, anche l'esplosione in [illegible] Potenza è stato provocata, sia pure indirettamente, [illegible] metano. La tubatura d'acciaio che corre nel sottosuolo s'è letteralmente fusa [illegible] calore di [illegible] cavo elettrico andato in cortocircuito nella notte. S'è sprigionato il metano, e il [illegible] s'è infilato dappertutto; per le [illegible] ia, negli appartamenti, fino nelle più piccole fessure. La prima chiamata [illegible] 115 è arrivata alle 4,40: «C'è [illegible] odore insopportabile, non si riesce a dormire».

Il centralinista ha avvisato l'Italgas. Alle 5, pompieri e Italgas si sono messi [illegible] lavoro per [illegible] il guasto. E sono subito [illegible] nelle cantine [illegible] civico 113: il tilt dell'impianto elettri- [illegible] era arrivato fin lì. «Il tubo che porta il gas negli alloggi aveva un foro [illegible] una noce, usciva una fiammata lunga un metro», ricorda il caposquadra Scivoli. «Sarebbe stato impossibile spegnerla. Abbiamo deciso di tornare su e di isolare la conduttura: senza gas, il fuoco si sarebbe spento da solo».

Lo scoppio li ha sorpresi oltre la porta a vetro dell'ingresso. Insieme con Scivoli, sono stati sbalzati sull'asfalto gli altri quattro pompieri: Walter Perin, 40 anni, Massiliano Clarichetti, 35, Walter Picco, [illegible] e Francesco D'Introna, 29. Le ambulanze li hanno portati al Cto, dove [illegible] stati medicati e, nella tarda mattinata, dimessi: guariranno tutti in [illegible]-30 giorni.

Più forte dell'esplosione, in [illegible] Potenza è stato [illegible] panico tra la gente. Racconta Margherita Bordino, 70 anni: «Ero sul balcone, ho sentito il botto e subito dopo ho visto i pompieri. Erano là, a terra. Solo più tardi ho saputo che erano feriti; per parecchi minuti ho pensato fossero tutti morti». E Battistina Todde, 39 anni: «Non riuscivo a dormire, così ero in cucina a fare da mangiare. L'ho sentito [illegible] ch'io, un botto. Ma arrivava dal mio appartamento, dal contatore del gas. Quando ho trovato una candela e [illegible] andata a vedere che cos'era successo, ho scoperto che [illegible] contatore [illegible] fuso. Sembrava di cera».

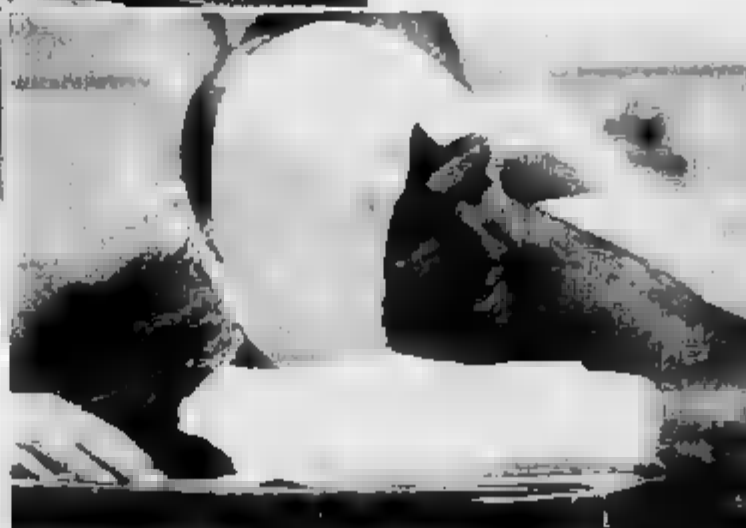
In corso Potenza sono arrivate altre cinque squadre di pompieri, e polizia, carabinieri, vigili urbani. I tecnici dell'Italgas hanno scoperto la perdita nel sottosuolo e hanno ordinato a un operaio di scavare: «Intanto cerchiamo di isolare la zona». Ma alle sette meno un quarto c'è stato un altro scoppio. L'autista dell'escavatrice ha notato [illegible] fascio [illegible] scintille nella fossa [illegible] saltato giù dalla macchina: «Toglietevi [illegible] qui». Poi il boato. I gas si [illegible] sfogati all'aria aperta, [illegible]o degli inquilini evacuati e dei tecnici è rimasto ferito. Ma questa seconda esplosione [illegible] ha danneggiato seriamente [illegible] case di corso Potenza 119 e [illegible] via Luini 109: sono saltate porte blindate, è precipitato l'ascensore, [illegible] è sollevata la soletta tra le cantine e il pianterreno. I vetri fino al terzo piano sono andati [illegible] mille pezzi.

I pompieri hanno dichiarato l'inagibilità dei quattro palazzi. E nel pomeriggio [illegible] Comune ha incominciato a fare i [illegible] con i [illegible] casa: [illegible] una ventina di famiglie, circa 60 persone. Molti sono andati a dormire [illegible] di parenti e amici. Gli altri, una decina di inquilini, hanno rifiutato la sistemazione all'Antico Distretto e al Colombia, gli unici due alberghi convenzionati con l'amministrazione: «Circola brutta gente, piuttosto andiamo in pensione a spese nostre».

[illegible] notte, qu[illegible] e comando dei vigili urbani hanno mandato i loro uomini a piantonare gli stabili: le serrature sono tutte saltate, gli inquilini hanno paura dei ladri e degli sciacalli.

Gianni Armand-Pilon

Carmela, battesimo [illegible] fuoco

In campo il primo ispettore donna
Trent'anni, laurea in architettura

Carmela Imparato, 30 anni, di Somma Vesuviana, in provincia [illegible] Napoli: «Mi ambiento pian [illegible] Un conto è il [illegible] un conto è [illegible] realtà sul posto»

Nell'ansia per la sorte dei colleghi feriti dall'esplosione, tra le macerie e i vetri in frantumi, nel lavoro lento e difficile della ricostruzione delle cause, ieri mattina, in corso Potenza, c'era un ispettore dei vigili del fuoco che aveva appena preso servizio a Torino: Carmela Imparato, trent'anni, laurea in architettura, di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli.

Una presenza anomala, perché per Torino è il primo vigile del fuoco donna. Carmela Imparato non [illegible] è turbata: «E' un fatto normale. Una laurea, l'annuncio di [illegible] concorso, [illegible] scelta». Ieri si aggirava tra le macerie [illegible] i colleghi, per applicare la teoria dei corsi. [illegible] spiegava, senza interrompere il lavoro: «Mi ambiento pian piano. Un conto [illegible] il corso, [illegible] conto [illegible] la realtà sul posto».

Quanto al perché di queste scelta: «Mi [illegible] laureata in architettura con altri obiettivi. Poi ho letto che il concorso [illegible] aperto alle donne. [illegible] ho pensato di partecipare. Nulla di straordinario. Sono stata selezionata e ho cominciato il la[illegible]. Con la passione con cui si intraprende qualcosa di nuovo».

[illegible] la famiglia? «Mio marito è rimasto a Napoli. Ci vedremo quando potremo. E' una situa[illegible] pesante, ma secondo me, quando si crede in ciò che si fa, val la pena [illegible] provare. Se arri[illegible] un avvicinamento..., non lo rifiuterei. Quando ho vinto [illegible] concorso c'erano posti disponibili proprio a Napoli, ma mi hanno destinata qui».

E il lavoro? Il rapporto con colleghi e subalterni (quello [illegible] ispettore è un ruolo direttivo)? «Ho trovato molto aiuto, non l'aiuto condizionato dal fatto che sia donna, ma quello che [illegible] dalla spontaneità di gente che lavora per gli altri ventiquattr'ore su ventiquattro».

In questi giorni Carmela Imparata segue gli interventi più difficili o più semplici per vivere sul campo quel che ha imparato al corso con 141 colleghi di tutt'Italia (9 donne). E dice: «Non [illegible] la decisione che un ragazzo prende [illegible] a scuola. E' un [illegible] aperto alle donne d'improvviso. Loro hanno accettato noi, hanno dovuto accettare noi. E noi accettiamo volentieri le difficoltà dell'inizio. Ci si ambienta poco alla volta. Non lo dico per cortesia, ma l'aiuto è enorme».

In previsione c'è l'arrivo di personale femminile inserito anche nei ruoli operativi, dalle ragazze [illegible] l'idrante a quella che [illegible] l'autoscala. Dicono alla caserma [illegible] corso Regina Margherita: «Non è un problema. Al massimo si tratta di rivedere la distribuzione delle docce e piccoli particolari [illegible] questo genere. Quello che conta è l'intervento in strada, l'efficienza. E la presenza femminile può essere molto importante, addirittura determinante, in alcuni interventi».

Domani l'incarico del pm allo psichiatra che esaminerà Marco Di Pascale

Prima perizia per lo stupratore

Il difensore: «E' in stato confusionale»

Lunedì Marco Di Pascale riceverà la prima visita dello psichiatra nel carcere di Ivrea. La prima di [illegible] lunga serie, per il ragazzo che ha confessato [illegible] violenze carnali. L'incarico della perizia sarà affidato domattina dal sostituto procuratore Antonio Patrono. Una consulenza tecnica richiesta dal pm e non dal gip: senza incidente probatorio, non costituirà argomento di prova. E il perito Enzo Bosco, 36 anni, aiuto al Fatebenefratelli, dice di voler inco[illegible] subito questo lavoro che «si preannuncia complesso». La difesa, per ora, non chiederà una perizia di parte.

Nella [illegible] cella della [illegible] sorvegliati speciali, all'incontro con lo psichiatra il detenuto si sta preparando. Spiega il difensore, Vittorio Pesavento: «E' in stato confusionale. Da quando [illegible] in carcere, cerca [illegible] mettere a fuoco i fatti che gli [illegible] imputati. [illegible] ha operato [illegible] specie [illegible] rimozione nella sua mente: non ricorda i particolari, non [illegible] ancora ricostruire dettagli e sequenze. Ieri mattina mi ha det[illegible] di voler avere le idee più chiare in tempo per la visita del perito. Mi ha detto anche di essere contento per come presumibilmente [illegible] svolgerà il processo a suo carico: dopo la perizia psichiatrica, all'udienza preliminare chiederemo il rito abbreviato. Se [illegible] saranno ne[illegible] ulteriori indagini, e la richiesta sarà accettata, la cau[illegible] si definirà [illegible] i soli atti raccolti nel fascicolo: non si dovranno risentire [illegible] vittime, e tutte quelle vicende [illegible] saranno portate in pubblico. Di Pascale è preoccupato soprattutto per le donne, non vorrebbe che subissero ancora».

Il rito abbreviato comporterebbe anche lo sconto di [illegible] ter[illegible] della pena, e nemmeno que[illegible] a Marco Di Pascale dovrebbe dispiacere. **[e. fer.]**

Marco Di Pascale

Dal 25 discuteranno sul rapporto con lo Stato

Sinodo, l'«8 per mille» può dividere i valdesi

Forse quest'anno i valdesi e i metodisti prenderanno [illegible] posizione sull'8 per mille, la quota che i cittadini possono devolvere alla Chiesa di appartenenza, compilando [illegible] 740 o [illegible] modello 101. [illegible] discussione sarà [illegible] centro del Sinodo, l'assemblea deliberativa delle due Chiese, convocato a Torre Pellice dal 25 al [illegible] agosto. Ciò perché le varie comunità hanno ampiamente dibattuto il problema nel corso degli ultimi tre anni, giungendo alla conclusione che sono maturi i tempi per [illegible] posizione definitiva.

Sarà, comunque, una decisione sofferta che potrebbe lacerare [illegible] la comunità di Pietro Valdo. Alcuni ritengono che rinunciare all'8 per mille significa privare la Chiesa di risorse finanziarie; altri, invece, sostengono che [illegible] accettazione equivale ed una rinuncia al principio della separazione fra Stato e Chiesa. E sul fronte del no si sono già schierati molti componenti della Tavola Valdese, l'organo esecutivo della chiesa.

Ma non è solo l'8 per mille [illegible] centro del dibattito. Nonostante le discussioni degli anni [illegible]rsi rimangono da approfondire i rapporti con lo Stato e con il cattolicesimo, in particolare le questioni che si pongono con i matrimoni interconfessionali. Infine i problemi dell'ecumenismo anche all'interno [illegible] mondo protestante.

I lavori del Sinodo s'inizie[illegible] alle 15,30, nel tempio di Torre Pellice. Fra i presenti, esponenti di Chiese estere e italiane. Dopo il culto, presieduto dal pastore Alberto Taccia, verrà consacrato pastore Teodora Tosatti, un'ex cattolica, già insegnante di religione. Ro[illegible]a di origine, laureata, ha compiuto studi di teologia all'Università [illegible] Roma e frequen[illegible] a lungo la comunità valde[illegible] [illegible] Torino.

Sos per la più importante risorsa idrica del Piemonte: la Regione avvia un progetto di monitoraggio

Marius [illegible] l'esame [illegible] Po

La qualità delle acque sarà rilevata ogni giorno da sofisticati apparecchi
Una nuova stazione di controllo automatico nel tratto fluviale cittadino

Il Po è malato. L'inquinamento preme sul più importante fiume italiano e la più ragguardevole risorsa idrica [illegible] Piemonte. Va curato, dunque; ma il co[illegible] del risanamento [illegible] talmente alto rispetto alle disponibilità che le possibilità [illegible] recupero paiono remote.

Più facile, e soprattutto [illegible]lizzabile, controllare il decorso della malattia. Per far questo bisogna disporre [illegible] strumenti di rilevazione della qualità dell'acqua.

La giunta regionale nella sua ultima riunione ha preso [illegible] questo problema predisponendo di avviare quello che [illegible] codi[illegible] è chiamato «Progetto Marius» (Monitoraggio ambientale risorse idriche, utenze, scarichi). Due miliardi stanzi[illegible] dallo Stato che serviranno a tastare il polso del fiume giorno per giorno.

Spiega l'assessore all'Ambiente Marcello Garino che ha tenuto a battesimo l'iniziativa: «Marius è un progetto a scala regionale che permetterà di utilizzare le [illegible] esistenti in materia, [illegible] controllare e pianificare il territorio e [illegible] divulgare i risultati del monitoraggio agli operatori».

Insomma sapremo [illegible] vive [illegible] muore) il Po [illegible] le informazioni elaborate da sofisti[illegible] sistemi di misurazione del[illegible] qualità delle acque del fiume e dei suoi affluenti, delle discariche [illegible] quanto finisce in essi.

La prima tranche del progetto riguarda la parte di bacino idrografico [illegible] tratto compreso dalla confluenza del Maira fino al Malone e l'Orco in provincia [illegible] Torino. Particolarmente sotto controllo quotidiano e continuo il tratto fluviale cittadino. Qui verrà installata [illegible] stazione di controllo automatico della portata e dei principali parametri chimici simile a quella già attivata un anno fa dall'amministrazione regionale sul Bormida di Millesimo. L'area scelta ha una superficie di 3500 chilometri quadrati ed [illegible] particolarmente significativa per la presenza del territorio metropolitano sul quale insiste un carico di inquinamento civile pari a quello di tutto il resto del Piemonte.

L'avvio di questa parte del «Progetto Marius» (che si avvale della collaborazione del Csi e dell'Università) ha come obiettivo la realizzazione della prima componente [illegible] informativa delle risorse idriche. Dice Garino: «Un tassello che si aggiunge per [illegible] alla fine la conoscenza [illegible] tutto quanto riguarda l'ambiente».

Oltre all'installazione della stazione idrometrica a Torino centro, si provvederà al rilevamento diretto di dati sperimentali [illegible] Carignano e Moncalieri e su altri punti cruciali del fiu[illegible]

[p. p. b.]

La strada del Meisino si inoltra a destra del cimitero in una radura di raro squallore dove s'incontrano depositi [illegible] materiali e rifiuti di ogni sorta. E di notte il luogo [illegible] frequentato da spacciatori e tossicodipendenti

Il parco? Una pattumiera

Sulle rive del fiume vince il degrado

Tra viale Agudio e il Po, nella zona che cinge il cimitero di Sassi in un assedio di bosco e prati, la città (con il suo volto da campagna inurbata) offre un malinconico spettacolo di degrado [illegible] abbandono. La strada del Meisino, che fantasiosi amministratori hanno ribattezzato intitolandola al filosofo tedesco Federico Nietzsche, si inoltra a destra del cimitero in una radura di raro squallore.

Strada sterrata e effetto gruviera, polverosa e dissestata, immondizia [illegible] margini. [illegible] quel che è peggio è il sorgere disordinato e disarmonico di attività di vario tipo: rottami straripanti, orti urbani selvaggi, fitti depositi di materiale usato. Un susseguirsi [illegible] lamiere arrugginite, [illegible] spinato, molle di materassi recintano lotti [illegible] [illegible]no protetti dal furioso latrare di qualche povero cane. Al posto di quello [illegible] potrebbe [illegible] un bellissimo parco fluviale (nella zona [illegible]ficano oltre 160 famiglie di aironi) sorge [illegible] selva fitta e intricata. Nelle notti gli abitanti della zona [illegible] che in quelle caverne di arbusti e rami, si incontrano spacciatori e drogati.

Un'aria di incuria incombe sulla zona. Perché mai due antenati degli attuali autobus giacciono ormai malconci sul ciglio della strada accanto a un maneggio? Sono le vetture, ancora colorate di blu, dell'Atm 513 [illegible] 505 [illegible] forse [illegible] nelle notti estive da rifugio a qualche povero diavolo [illegible] altra dimora. Chissà come sono arrivate fino in strada del Meisino anziché in [illegible] deposito dell'azienda.

A ridosso delle sponde del Po, a fare [illegible] bizzarro contraltare a tanto abbandono, si allunga il galoppatoio militare in tutta la sua laccata eleganza: bosco folto, sottobosco curato, prato perfetto senza una sola foglia a macchiare il manto verde smeraldo. Serve [illegible] sede estiva per i corsi degli allievi della Scuola di applicazione d'armo (una trentina) e per un concorso ippico riservato a militari nella tarda primavera.

Qua [illegible] l'ironica mano dell'amministratore pubblico ha posato cartelli gialli: «Regione Piemonte - Sistema aree protette della fascia fluviale del Po - riserva naturale speciale Meisino», recita la scritta riferendosi al patrimonio naturalistico che quella sponda di fiume conserva. Peccato che sia impossibile osservarla.

E non migliore sorte ha il viale dedicato alla beata suor Giovanna Michelotti che si estende a sinistra del cimitero di Sassi. Fino al ponte di corso Belgio (da d[illegible] parte una bella passeggiata lungo le sponde) la strada [illegible] [illegible] susseguirsi di buche profonde e pericolose. Nella parte finale (verso il ponte di corso Belgio) si sta creando una discarica abusiva; frutto della inciviltà dei cittadini e della po[illegible] solerte pulizia. Da qualche tempo, inoltre, nomadi di passaggio allestiscono un improvvisato campo per tre-quattro giorni; nulla di grave se alla loro partenza si provvedesse a ripulire la zona da scatole, scarpe vecchie, frigoriferi giunti a fine corsa, materassi sventrati, pantole, suppellettili.

Marina Cassi

A Salbertrand: padre e figlio, illesa la madre; avevano tagliato il fieno [illegible] rincasavano

[illegible] sui monti in fuoristrada

Per un malore del guidatore l'auto ha sbandato schiantandosi contro un palo e contro [illegible]

Tragico incidente per una famiglia che tornava in fuoristrada dal taglio del fieno [illegible] monti di Salbertrand. Per un improvviso malore del conducente hanno perso la vita due persone, padre [illegible] figlio, lievemente ferita la madre. La disgrazia [illegible] accaduta sulla provinciale che dal [illegible] Pramand conduce a Salbertrand, nei pressi della frazione Moncellier.

Avevano quasi raggiunto il paesino, ancora pochi tornanti e sarebbero arrivati a casa. Sul fuoristrada Daihatsu Feroza viaggiavano Valter Luigino Baccon, 33 anni, abitante a Torino via Caboto 29/2, che era alla guida, il padre Filomeno Giuseppe, 86 anni, residente a Moncellier, e, sul sedile posteriore, la madre Letizia Baccon, 76 anni.

La macchina ha cominciato [illegible] sbandare sulla stretta strada [illegible] terra battuta, poco più di un viottolo, il guidatore non [illegible] più riuscito a controllarla. Come impazzito, il fuoristrada [illegible] percorso [illegible] decina [illegible] metri sulla destra, sul ciglio [illegible] burrone, ha [illegible] un palo in cemento e ha finito la corsa contro un muraglione.

Uno scontro violento. Il padre, scaraventato fuori dall'abitacolo nel primo urto, [illegible] rimasto impigliato alla [illegible]zeria e schiacciato dallo stesso fuoristrada; [illegible] figlio, scagliato contro [illegible] parabrezza, si [illegible] accasciato al posto di guida, ucciso sul colpo. La madre ha riportato contusioni e ferite varie guaribili in sette giorni.

[illegible] parente che seguiva [illegible] breve distanza l'auto con [illegible] trattore carico di fieno ha assistito impotente alla scena ed [illegible] stato il primo a dare l'allarme in paese. Per telefono sono stati [illegible]isati il comandante dei carabinieri di Oulx, maresciallo Micio, e l'ospedale di Susa. [illegible] il medico legale dell'Usl 36, giunto rapidamente sul posto, non ha potuto fare altro che constatare la morte dei due uomini. Le salme sono state trasportate al cimitero di Salbertrand a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Valter Luigino Baccon, 33 anni, e il padre Filomeno Giuseppe, di 86

Letizia Baccon [illegible] disperata, non si rende ancora conto della tragedia, continua a ripetere che il figlio era un guidatore esperto e al momento de[illegible] disgrazia scendeva lungo la stradina [illegible] velocità moderata. Oltre all'improvviso malore a fare perdere il controllo del fuoristrada pare sia [illegible] l'improvviso scoppio [illegible] un pneumatico posteriore provocato [illegible] [illegible] pietra aguzza. Ogni particolare è stato rilevato dai carabinieri per ricostruire la dinamica del sinistro e in serata è stato presentato il rapporto alla magistratura.

Giuseppe Maritano

Il caso dei due bimbi operati [illegible] cuore in [illegible] clinica a Monaco

Perché [illegible] Torino?

Interrogazione di Pezzana al sindaco: «Il Regina Margherita è attrezzato»
Il centro cardiochirurgico dell'ospedale cittadino: 166 interventi nel '90

Il caso della piccola Giulia, nata con una malformazione cardiaca, e di un altro bimbo torinese, ambedue operati in [illegible] clinica privata di Monaco, è arrivato a Palazzo [illegible] Città. Il consigliere comunale antiproibizionista, Angelo Pezzana, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco per sapere come mai l'intervento chirurgico non sia stato compiuto [illegible] Torino «dove pure esiste un Centro di cardiochirurgia infantile impiantato negli Anni 70 con cospicui investimenti di denaro e di personale qualificato».

In effetti il Centro dell'ospedale «Regina Margherita» esiste e funziona. Alcuni dati, riferiti allo scorso anno: 333 bambini ricoverati (anche provenienti da altre regioni); 166 interventi chirurgici, 50 dei quali con circolazione extracorporea. «Dei circa 200 bambini piemontesi che ogni anno nascono con malformazioni cardiache [illegible]te, più di 60 li operiamo noi - dice il primario, professor Francesco Margaglia -. Gli altri, in modo particolare chi abita nel novarese o nel [illegible] preferiscono appoggiarsi alla Lombardia o a Genova».

Al «Regina Margherita» [illegible]diologia e cardiochirurgia lavorano come [illegible] [illegible] unico dipartimento. Prosegue Margaglia: «Più della [illegible]à degli operati è [illegible] l'anno di età e [illegible] [illegible] per cento non supera i tre mesi. Disponiamo inoltre di 13 letti, tutti utilizzati, siamo in 10 [illegible]dici [illegible] ci [illegible] 10 vigilatrici più la capo sala. Nel Centro garantiamo 360 minuti di assistenza giornaliera a malato, uno standard più che buono e sono trattate tutte le patologie». Interviene il direttore sanitario [illegible] Regina Margherita, De Intinis: «[illegible] i trapianti cardiaci, almeno per ora».

Perché dunque si deve ancora ricorrere alle cliniche private non italiane? «Ci sono due scuole - spiega il direttore sanitario -. Noi seguiamo quella classica, tradizionale, che ha una elevata [illegible]istica di successi [illegible] pochi rischi, in modo particolare l'eventuale ripetizione nel tempo dell'intervento o l'insorgenza di modifiche del ritmo cardiaco». L'altra, detta «della trasposizione», viene praticata in due centri a Roma, [illegible] Bergamo e Padova. «E' più [illegible] e non dà [illegible] [illegible] sicurezza di [illegible] adeguata. In ogni [illegible] quanto prima manderemo un chirurgo a Parigi per impratichirsi in questa tecnica».

Al di là del [illegible] l'iniziativa di Pezzana [illegible] posto l'accento sul fenomeno delle cure all'estero. Spesso, troppo [illegible], i malati sono indotti a rivolgersi a cliniche private straniere [illegible] tanto spaventati [illegible] [illegible] d'attesa, quanto convinti da intermediari interessati. Esiste cioè un «mercato [illegible] salute» che [illegible]ganizza [illegible] ogni dettaglio i viaggi della speranza, offrendo il «tutto compreso». E una sanità pubblica che il più delle volte lascia il malato di fronte alla malattia, [illegible] scarse informazioni. Facile preda delle promesse di «comfort», efficienza, modernità, contenute [illegible] allettanti dépliants a colori.

Adriano Provera

Edicole aperte [illegible] Torino dall'1 [illegible] 15 agosto [illegible]

QUARTIERE 1

CENTRO
- Stazione Porta Nuova
- Stazione Porta Susa
- piazza Statuto 16, c. Beccaria
- via Milano 13/p. Repubblica
- via Garibaldi 59
- via C. d'Appello 16, (Tribunale)
- via dei Cermine [illegible]
- via Consolata 8
- p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
- via San Domenico 7
- via Carrala 42
- via Milano 2
- [illegible] (ang. v. [illegible] F. d'Assisi)
- p. Castello (ang. v. Garibaldi)
- via Cernaia/corso Siccardi
- v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
- via Roma 60
- p. Castello 29 (cine Romano)
- via XX Settembre 47
- via Barbaroux 5
- c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
- p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
- via Po 28
- p. C. Ema[illegible] 11 (Carina)
- c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
- c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
- via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
- piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
- piazza Vittorio Veneto 17
- via Della Rocca 12
- via Cavour 5
- via Buozzi 10
- via Carlo Alberto 45
- [illegible] 38
- corso Vittorio 56 (via Lagrange)
- corso V. Emanuele 58/p. C. [illegible]
- via Mazzini 46
- piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2

SAN S[illegible]
- via Nizza 1 (c. Vitt. Eman[illegible])
- via Galliari 14
- via Madama Cristina 22/A
- via Nizza 33
- via Ormea 36
- via Madama Cristina 65
- via Nizza 79
- via Nizza 121
- corso M. d'Azeglio 116
- via Nizza 106

QUARTIERE 3

CROCETTA
- via Morosini 6
- corso Vittorio Emanuele 81
- corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
- via Sacchi 20
- corso Duca degli Abruzzi 35
- via Massena 50
- via San Secondo 80
- c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
- corso Re Umberto 76
- corso Turati 21
- corso Turati 53

QUARTIERE 4

[illegible]
- v. Breccini 33 (ang. v. [illegible]
- corso Racconigi 153/[illegible]
- corso Rosselli 169
- corso Peschiera 165
- corso Rosselli 125

QUARTIERE 5

CENISIA
- piazza L. Martini
- piazza Bernini 11
- c. V. Emanuele/corso Inghilterra
- corso Vittorio Emanuele 177
- [illegible]ra 29
- via Frejus 17
- via Di Nanni/via Vigone
- via Monginevro 6
- c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO CAMPIDOGLIO
- corso Regina Margherita 232
- c. Tassoni/v. S. [illegible]
- via Livorno 12
- corso Tassoni/Cibrario
- via Cibrario 97
- corso Regina Margherita 209
- via San Donato 32
- corso Svizzera 25
- corso Francia 6
- [illegible] (Bobus)

QUARTIERE 7

AURORA
- via Leini 1
- corso Novara 6
- via A. Cecchi 72
- corso Giulio Cesare 57
- [illegible] Brescia 5/bis
- [illegible]ona 48
- c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
- via Sbile 8 (M. Ausiliatrice)
- corso Regio Parco 28
- corso XI Febbraio 7
- corso Regina Margherita 132
- corso Regina Margherita 82
- via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA
- c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
- via Oropa 61
- corso Belgio 38
- corso Tortona 4
- via Napione 20
- corso Regina Margherita 17
- via Vanchiglia 25
- via S. Giulia 33
- corso San Maurizio 39/A
- via Balbo 26

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI
- via Nizza 155
- piazza Bozzolo 5
- via Nizza 209
- via Genova 177
- via Ventimiglia 50
- piazza Giacomini 24
- via Ventimiglia 206
- c. Maroncelli (ang. c. Bengasi)

QUARTIERE 10

LINGOTTO
- corso Unione Sovietica 157
- via Tunisi 91/D
- corso Corsica/via La Loggia
- corso Sebastopoli/G. Bruno
- via Passo Buole 56
- corso Unione Sovietica 349
- corso Unione Sovietica 237
- corso Traiano 61
- corso Traiano 106
- via Onorato Vigliani 33
- via Teodorico 1

QUARTIERE 11

SANTA RITA
- corso Galileo Ferraris 184
- via Gessi 6
- via Gorizia 46
- via Tripoli 10/2
- via Tripoli 38
- corso Sebastopoli 255
- via Barletta 36
- via Tripoli 116
- corso Orbassano 226
- [illegible] Agnelli 102
- corso Cosenza/via B. Alfieri

QUARTIERE 12

MIRAFIORI [illegible]
- via Vaglia 8
- via Tripoli 20 (Gruglia[illegible])
- v. G. Reni 153 (ang. v. Boston)
- via Cimabue 5/bis
- via Baldano 8
- [illegible] Dandolo 4
- via E. D'Arborea 2
- corso Orbassano 388

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
- corso Montecucco/corso Francia
- corso Francia 305
- corso Francia 363
- corso Peschiera 316
- corso Brunelleschi 71
- via De Sanctis 51/B
- via De Sanctis 58
- corso Trapani 116
- via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
- corso Montecucco 64
- via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA
- piazza Campanella
- corso Telesio 103
- corso Telesio/via Valgioie
- via Salbertrand 69
- via Ghiemme 9
- via Capponi 35
- via Carrera 117
- piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO

COLLEGNO
- corso Francia 70/Paradiso
- viale Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE [illegible]

LE VALLETTE LUCENTO
- via delle Primule 36/D
- via Lucento 120
- via Luini 108
- corso Lombardia 132
- via Valdellatorre 76
- via Pianezza 67 (ang. corso Potenza)
- via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
- piazza Stampalia/via Lanzo
- corso Grosseto 205
- via Borgaro 29/1
- via Sansovino 151
- via Amati 150 (Altessano)
- via Lulli 3
- via Stradella 197

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
- via Giachino [illegible]
- via Coppino 99
- via Chiesa della Salute 63
- via Bibiana 60
- via Stradella/largo Giachino
- via Chiesa della Salute 12
- via Chiesa Salute/via Scarpello
- via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO
- via Mercadante 81
- corso Vercelli 100
- via Spontini 24
- corso Giulio Cesare 119
- via Sesia 19
- via Palestro 38
- corso Palermo 84
- via Bologna 88

QUARTIERE 19

REBAUDENGO [illegible] VILLARETTO
- viale dei Pioppi 12 (Falchera)
- corso Giulio Cesare 281/Chile
- corso Giulio Cesare 197
- via Ivrea 15
- Centro Auchan

QUARTIERE 20

[illegible] PARCO BERTOLLA
- strada S. Mauro 172 (Bertolla)
- strada Settimo 49 (La Barca)
- via Bologna 246
- via Pergolesi 74

[illegible]

[illegible] DEL PILONE
- piazza Borromini/corso Casale
- corso Quintino Sella 143

[illegible] 22

CAVORETTO BORGO PO
- [illegible] (angolo [illegible] Romani)
- corso Moncalieri 217
- corso Moncalieri [illegible]
- piazza Adua 8

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
- corso Settembrini 215
- corso Unione Sovietica 429
- via Premolio 5
- via Roveda 8
- via Togliatti (angolo via Barbera)
- via Candiolo 35
- corso Unione [illegible]
- via Onorato Vigliani 164

BORGO S. PIETRO
- via Sestriere 37 (San Pietro)
- via Cuneo 10 (Nichelino)

[illegible]CCARDO
- [illegible] Torino 63/bis (Moncalieri)
- corso Moncalieri [illegible]

Chiusa la discarica di Riva, nel Chierese è emergenza: da venerdì sospesa la raccolta

Assediati [illegible] quintali di immondizie

Oggi l'Amiat potrebbe autorizzare l'utilizzo di via Germagnano «Altrimenti chiederemo al prefetto di intervenire» dicono all'Usl

Oggi a mezzogiorno gli amministratori dei 16 Comuni del Chierese che fino a venerdì smaltivano i rifiuti nella discarica [illegible] Riva di Chieri, sapranno se indirizzare i camion carichi [illegible] immondizie in via Germagnano a Torino. In caso contrario, Pier Gaetano Neirotti, responsabile dell'ufficio d'igiene dell'Usl, chiederà l'intervento del prefetto: «La situazione sanitaria è al limite [illegible] sicurezza».

Il centralino dell'Usl di Chieri ha ricevuto, ieri, centinaia di telefonate: [illegible] Poirino, Santena, Chieri, Pecetto, la gente ha protestato contro l'insopportabile puzza emanata dai cassonetti stracolmi di sacchi di rifiuti, che da venerdì scorso non vengono più svuotati.

«Un vero schifo: otto ore al giorno a lavorare nell'odore di marcio» dice Massimo Berta del [illegible] di acconciature [illegible] via Balbo. Rincara la dose Saverio De Luca, del bar Chieri in piazza Duomo: «Ho pagato 300 mila lire [illegible] bolletta l'altra settimana: una truffa». Per la Provincia, che ha deciso la chiusura, la discarica [illegible] Riva [illegible] Chieri - 160 mila metri cubi, inaugurata appena il 15 luglio - non sarebbe [illegible] norma, per la presenza di acqua [illegible] 80 centimetri [illegible] profondità sotto il suolo, mentre dalla Regione, l'ente che avrebbe potuto autorizzare lo scarico altrove, nessuno ha offerto [illegible]luzioni alternative. «Sono tutti in ferie - dice Bruno Zolla, as[illegible] all'Ecologia [illegible] Chieri -. Ieri abbiamo mandato i camion [illegible] raccogliere il pat[illegible] all'ospedale, al mercato e alla casa di riposo Giovanni XXIII, oggi penseremo agli esercizi pubblici; per ora abbiamo stoccato i rifiuti in due grossi containers appena fuori Chieri, ma così non si può andare avanti».

Si aspetta per mezzogiorno la risposta dell'Amiat, alla quale il Comune di Chieri, capofila del consorzio che si serviva della discarica di Riva, ha chiesto (con la mediazione del vicesindaco di Torino Pizzetti) di utilizzare temporaneamente l'impianto di via Germagnano: «In caso contrario, è stato predisposto un sito nella zona industriale, nei pressi di via Fontanetto - spiega l'assessore Zolla -. Abbiamo già contattato [illegible] ditte che dovranno spianare, proteggere con dei teli e recintare la zona, non impiegheremo più [illegible] due giorni». All'Amiat si [illegible] anche rivolto l'assessore regionale all'ambiente Garino: «I rifiuti provenienti dal Chierese potranno essere accettati per il periodo strettamente [illegible]rio a risolvere i problemi della discarica [illegible] Riva».

Giovanna Favro

A fianco l'assessore [illegible] Zolla sotto il barista **Saverio De Luca**

Tassa rifiuti

Settimo, raffica di ricorsi

Doccia fredda per una ventina di ditte della zona di [illegible] che a fine luglio hanno ricevuto i nuovi accertamenti per la tassa raccolta rifiuti. Le cifre da pagare [illegible] più che triplicate. Alcuni esempi: per tre anni ('89, '[illegible], '91) la Pirelli dovrebbe versare circa 900 milioni, la Lucchini 300, la Ceat 500. Le ditte, assistite dal professor Barosio [illegible] dall'avvocato Gaidano, hanno già presentato ricorso all'Intendenza [illegible] Finanza per contestare gli accertamenti. Nel ricorso [illegible] sostiene che sono stati commessi errori di calcolo nelle superfici prese in considerazione per stabilire l'ammontare della tassa. Non solo. Il Comune ha affidato ad una società romana l'incarico di effettuare gli accertamenti fiscali promettendo una percentuale del [illegible] [illegible] tutti i maggiori introiti che sarebbero stati realizzati. La ditta incaricata avreb[illegible] commesso [illegible] serie di errori: avrebbe in particolare considerato aree soggette a [illegible] ne anche quelle produttive che ne sono escluse.

Mazzè, 25 anni

Ha la gamba spappolata nell'urto

Un giovane motociclista di Mazzè ha perso la gamba sinistra in un incidente nel centro di Chivasso. E' accaduto ieri, [illegible] le 11,30.

Renato Morizio, 25 anni, via Cairelli 7, operaio alla Pininfarina [illegible] San Giorgio, in sella [illegible] una Kawasaki 500, percorreva via Lungo piazza d'Armi ma, giunto all'incrocio con [illegible] Foro boario, si è trovato la strada sbarrata dalla Fiat Uno guidata da Francesco Cena, [illegible] anni, pensionato, di Brandizzo, che svoltava [illegible] sinistra. Probabilmente, l'automobilista non si è accorto dell'arrivo della motocicletta e l'ha centrata in pieno.

Nell'impatto, Kawasaki e conducente sono stati scaraventati sull'asfalto: Renato Morizio, dopo aver strisciato per alcuni metri sull'asfalto con la gamba sinistra imprigionata dalla pesante motocicletta, è andato a sbattere contro il muro [illegible] cinta del Foro boario, è rimbalzato ed è finito contro la Prisma di Moreno Orio, 25 anni, di Volpiano.

Lo sventurato giovane è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato all'ospedale. Aveva il piede [illegible] parte della gamba sinistra spappolati e numerose contusioni in tutte le parti del corpo. I medici del pronto [illegible] non hanno potuto fare altro che portarlo in sala operatoria e sottoporlo all'amputazione della gamba [illegible] il ginocchio.

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Gran [illegible] [illegible] [illegible] agosto

Il Gran Balon resta aperto anche ad agosto. Come ogni seconda domenica del mese, anche la mattina dell'11, le bancarelle cariche di oggetti antichi o curiosi aspetteranno i torinesi rimasti in città.

Spacciavano droga due [illegible]

Arrestati uno spacciatore di droga e il suo probabile fornito[illegible]. Antonio La Torre, 38 anni, via Terni 37, è stato sorpreso dalla polizia in piazza Rivoli con 700 grammi di hashish e 20 grammi di cocaina. Poche ore dopo è finito in manette il complice Vincenzo Lauricella, [illegible] anni, nella cui abitazione a Druento, [illegible] via Torino 10, gli agenti hanno sequestrato 2[illegible] grammi di marijuana, 4 grammi di hashish [illegible] alcuni dosi di cocaina.

Piossasco, vietato innaffiare giardini

Nei giorni scorsi, in alcune [illegible]ti della città i rubinetti sono rimasti all'asciutto. Per ovviare, il sindaco Lillo Pirillo ha disposto che nelle ore diurne [illegible] si potranno innaffiare, pena costosissime multe, gli orti e i giardini.

Beinasco, presi topi d'alloggio

Una zingarella di 15 anni, M. J., e il fratello di 12, Z. J., residenti al campo nomadi di strada Aeroporto a Torino, [illegible] stati bloccati in un alloggio di via Susa 26. Tornando a [illegible] Maria Grazia D'Angelo, 27 anni, commercialista, si [illegible] accorta della loro presenza [illegible] ha dato l'allarme. I carabinieri li hanno bloccati.

[illegible] nel [illegible] rientra l'allarme

Risolto senza apparenti danni all'ambiente l'inquinamento del Po nel tratto da Settimo a Castiglione. Ieri una ditta specializzata, su incarico dell'amministrazione [illegible] Settimo, ha provveduto a pompare i circa tre quintali di olio combustibile riversati [illegible] fiume da un'industria pirata, nella notte del [illegible] luglio, al ponte per Castiglione.

Agliè, le sculture nel parco del castello

Ultimi preparativi per «Interlocuzioni» la mostra [illegible] scultura organizzata dall'Aics [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] Comune di Agliè, Regione, Provincia [illegible] la Soprintendenza ai beni architettonici. Dall'11 agosto al [illegible] settembre nei giardini del castello ducale saranno esposte opere di sedici artisti italiani conosciuti in tutto il mondo.

[illegible] e le sue valli

Alle 21,15, al Palazzo delle feste, a cura [illegible] Pro loco, Paolo Di Pascale e Piero Rapelli presentano [illegible] libro [illegible] diapositive tratte dal volume «Bardonecchia e le [illegible] valli», diviso in quattro parti: storia, arte e folklore la prima, seguono «Gite ed [illegible]» e «Passeggiate», conclude «Itinerari automobilistici».

Acquedotto nei guai

Pescivendolo finisce nel tombino

Il tombino era stato lasciato aperto e il pescivendolo, che aveva il banco lì a due passi, vi [illegible] finito dentro. Adesso Dome[illegible] Valenza, [illegible] anni, assistito dagli avvocati Dal Fiume [illegible] De Sensi, [illegible] querelato l'Acquedotto municipale. L'ha fatto soprattutto per richiamare l'attenzione su un episodio, non isolato, [illegible] [illegible] sensibilità dell'amministrazione per il cittadino. Un mese [illegible] [illegible] fa una donna era finita in [illegible] tombino in via Po.

In piazza Benefica, nel mercato dove Domenico Valenza è titolare di un banco [illegible] pesce, era rimasto aperto il tombino accanto alla f[illegible]. Per una settimana gli ambulanti avevano protestato [illegible] chiesto [illegible] mettere almeno una transenna che segnalasse il pericolo. Tutto inutile. La mattina [illegible] 13 giugno, mentre sistemava il [illegible]o banco, il pescivendolo si era distratto, dimenticando che [illegible]canto c'era il tombino aperto: vi [illegible] finito dentro, riportando lussazioni e una distorsione all'anca destra.

Rissa con rapina

[illegible] filippino accoltellato

Un filippino in prognosi riservata al Mauriziano e un libanese rapinato del portafoglio: è l'epilogo di [illegible] maxirissa avvenuta nella notte all'angolo [illegible] via Mazzini e corso Cairoli. Cinque filippini s[illegible] stati arrestati dai carabinieri [illegible] interrogati nella notte dal capitano Mucciarelli: tra i cinque c'è l'accoltellatore del giovane ricoverato in ospedale. Di lui non si [illegible] il nome, non aveva documenti. Il rapinato si chiama [illegible] Mustafà e ha [illegible] anni. Cosa sia realmente accaduto a due passi dai Murazzi è tutto da chiarire.

Pare che due filippini abbia[illegible] aggredito in via Mazzini il libanese per rapinarlo: questi avrebbe reagito con violenza e colpito almeno uno dei rivali. Nello stesso momento sarebbero intervenuti altri tre filippini, il cui ruolo è ancora da scoprire. Calci, pugni, poi sarebbe comparso un coltello: la violenta rissa [illegible] [illegible] sedata dai carabinieri, chiamati dalla telefonata di [illegible] inquilino di un palazzo vicino.

Fra le due Pro loco di Lemie, in alta Val di Lanzo, è scontro [illegible] colpi di banchetti

Una [illegible] di polenta [illegible] salsiccia

Per i 270 abitanti e i turisti feste assicurate
La tregua, firmata poco tempo fa, è un ricordo

Pro loco [illegible] Pro loco, in una guerra combattuta a suon di balli a palchetto, gare di bocce e pranzi con polenta e salsiccia.

Succede [illegible] Lemie, che con i suoi 270 abitanti è uno dei più piccoli Comuni delle Valli di Lanzo, a otto chilometri da Viù; tra i lemiesi e gli abitanti di Villa, una frazione a due chilometri dall'imbocco del paese, sembra esserci una rivalità antica, che affonda le sue radici in fazzoletti di terra contesi [illegible] i due nuclei abitati nei secoli scorsi.

Fatto sta che oggi, poiché la legge vieta l'esistenza di due Pro loco nello stesso Comune, [illegible] si combatte un'inconsueta battaglia.

Tutto è cominciato l'estate scorsa, quando [illegible]li abitanti di Villa decidono [illegible] costituire una loro Pro loco, concorrenziale rispetto a quella di Lemie [illegible] negli Anni Settanta: «Abbiamo scoperto che loro non si [illegible] iscritti, come invece prevedeva una nuova legge, all'albo regionale delle Pro loco - spiega il presidente della Pro Villa Biagio Morelli -. Visto che per la nostra frazione non venivano [illegible] organizzate feste, abbiamo consegnato i documenti [illegible] Comune per diventare l'unica Pro loco del paese». La notizia si sparge, e quelli della Pro Lemie [illegible]artono al contrattacco, chiedendo al sindaco Giovanni Battista Cattelino di sospendere la pratica per la Pro Villa: «Non tanto per i contributi regionali - dice Fran[illegible] Dall'Ora, presidente della Pro Lemie -, ma per una que[illegible] di principio. La nostra associazione ha campi da bocce, da calcio e da pallavolo, [illegible] lavora da anni per il paese».

Franco Dall'Ora (a sinistra) e **Biagio Morelli**, due presidenti rivali

Cominciano le manifestazioni estive: quelli di Lemie disertano le feste organizzate dalla Pro loco di Villa [illegible] viceversa, con una gara [illegible] tirar dalla propria i villeggianti con [illegible] al tesoro, balli e concorsi. Finita l'estate, tra un dispetto e l'altro si arriva in primavera; Biagio Morelli: «A San Giuseppe, patrono del paese, abbiamo evitato [illegible] chiedere le chiavi della chiesa al parroco: volevamo addobbarla, ma non volevamo imbarazzare don Luigi Caccia, pressato dai veti degli altri». [illegible] per don Caccia «tutti i parrocchiani sono uguali», il sindaco Cattelino tenta una mediazione: fallita una prima assemblea, [illegible] riuni[illegible] [illegible] seconda. Nelle scorse settimane, [illegible] su bianco, si firma [illegible] trattato di pace: la Pro Villa rinuncia all'appellativo di Pro loco, riconoscendo [illegible] maggior tradizione dei «fratelli» di Lemie, ottenendo in cambio una serie di promesse dai lemiesi: «Non hanno rispettato i patti», dice Morelli. [illegible] manifesti continuano a fregiarsi del titolo di Pro loco», ribatte Dall'Ora.

La guerra continua: «A diffe[illegible] dei miei concittadini, vado alle feste di tutte e due - dice [illegible] sindaco -. Quelli di Villa hanno promesso di usare il nome di Pro loco solo quest'anno, perché avevano già stampato i manifesti; credevo di averli [illegible] d'accordo: vorrà dire che la concorrenza porterà più feste in paese». **[g. fav.]**

I dati [illegible] segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti [illegible] esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con [illegible] telefonata [illegible] il locale scelto [illegible] aperto.

[illegible] APERTI OGGI

Zona Centro

[illegible] Pigaron, [illegible] A. Albertina 27, [illegible] 832.303, rip. domenica;
Al Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892, rip. mercoledì;
Al Vecchio Piemonte, via Ottavio Revel 2, tel. 542.624, rip. domenica;
[illegible] 24, [illegible] Montebello 24, tel. 831.712, rip. martedì e [illegible] a pranzo;
Angolo Greco, [illegible] Vittorio 40, tel. 812.7127, rip. domenica;
Biribissi, corso S. Martino 8, tel. 510.260, rip. domenica;
Bistrot, via T. [illegible] 2, tel. 531.029, rip. lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154, rip. lunedì;
Conte Verde, [illegible] Bellezia 16, tel. 436.1406, rip. sabato mattina e domenica;
Dadaist, via C. Battisti 19/F, tel. 839.6870, rip. [illegible] e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090, rip. lunedì;
Da Ignazio, via [illegible] 1, tel. 534.068;
[illegible] Mauro, via [illegible] Vittoria 21, tel. 839.7811, rip. lunedì;
[illegible] Piero e Federico, via [illegible] Pietà 23, tel. 541.062, rip. domenica;
Del [illegible] Pet, [illegible] Gioberti 19, tel. 530.891, rip. domenica;
Dock-Milano, [illegible] Cernaia 46, tel. 538.089, rip. sabato e domenica;
Family, via Bogino 2, tel. 839.7417, rip. sabato e domenica;
[illegible] di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, rip. martedì;
Firenze, via S. Francesco [illegible] Paola 41, tel. 839.5806, rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358, rip. domenica;
[illegible] Blu, corso [illegible] 15, tel. 545.550, rip. domenica;
[illegible] Settembrino, via Goito 9, [illegible] 650.3458, rip. lunedì;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1816, rip. domenica;
La Fenice, via Piana 1, tel. 832.001;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078, rip. domenica;
L'osto [illegible] Borgh'vej, via Tasso 7, tel. 436.03.86, rip. lunedì;
[illegible], via Gioberti 4, tel. 517.391, rip. lunedì;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, [illegible] Passalacqua 4, tel. 541.370, rip. domenica;
Mellow, [illegible] Siccardi 16, [illegible] 511.282, rip. domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, rip. lunedì;
Porto [illegible] Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453, rip. lunedì e martedì pranzo;
Risorgimento, [illegible] Volta 3, tel. 534.385, rip. domenica;
[illegible] Remy, via A. Albertina 33, tel. 885.707, rip. sabato e domenica;
Samoa, [illegible] Montebello 11, t. 874.713, rip. lun. e [illegible] a mezzogiorno;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201, rip. mercoledì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3086, rip. domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 8, tel. 542.412, rip. sabato;
[illegible] Lanterna, [illegible] Umberto 21, tel. 537.047, rip. sabato pranzo e domenica;
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159, rip. lunedì;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087, rip. lunedì;
[illegible] Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, rip. lunedì;
Nanchino, [illegible] Beccaria 2, tel. 521.4060, rip. lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, [illegible] Vittorio [illegible] tel. 669.8102, rip. lunedì;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, tel. 512.353, rip. lunedì;
Hua-Teil, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. [illegible];
Shangai, Porta Palatina 8, tel. 518.433, rip. martedì.

San Salvario Valentino

[illegible] todo [illegible] modo, piazza [illegible] Cristina 1, tel. 650.82.25, rip. domenica;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, [illegible] 669.9229, rip. lunedì
Da [illegible] Amelia, [illegible] Nizza 31, tel. 669.9472, rip. martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, tel. 650.5818, rip. lunedì;
[illegible] Mondi, via Saluzzo 3, tel. 657.090, rip. domenica;
Grilly, via Galliari 4, tel. 657.115, rip. domenica e lunedì
Il Giaguaro, via [illegible] 63, tel. 669.8935, rip. sabato;
Il Papavero, [illegible] Raffaello 5, tel. 650.2680, rip. domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, rip. lunedì;
[illegible] Genea, c. G. Galilei, fiume Po, [illegible] 696.3855, rip. lun.
La Fiorentina, via Saluzzo 6, tel. 669.2341;
La magione [illegible] Tau, corso Bramante 81, tel. 696.4872, rip. lunedì
Lampione Blu, via Saluzzo 23, tel. 669.9646, rip. sabato;
La Rotonda, [illegible] M. d'Azeglio, 11, tel. 669.833
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, rip. domenica;
Messico, via Galliari 8, tel. 650.8796, rip. domenica;
Ollastra, via Galliari 5, [illegible] 669.9006, rip. sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.610, rip. venerdì e sabato mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, tel. 658.336, rip. domenica
Toscano, via Saluzzo 36, tel. 650.7314, rip. domenica;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400, rip. lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877, rip. lunedì
[illegible] Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461, rip. lunedì;
[illegible] via [illegible] 3, tel. 669.8134, rip. martedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, rip. lunedì

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117, rip. martedì;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622, rip. sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, tel. 595.680, rip. mercoledì;
[illegible] Viareggio, [illegible] Montevecchio 10, tel. 510.274, rip. domenica;
[illegible] colonne, [illegible] Rosselli 1, tel. 318.5220, rip. [illegible] pomeriggio e lunedì.

[illegible]

Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651, rip. [illegible].

San Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 336.8311, rip. sabato;
I Forchettoni, [illegible] Paolo 52, tel. 385.5153, rip. mercoledì;
Il buco, [illegible] Lombriasco 4, tel. 442.210, rip. [illegible]
Il Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.936, rip. domenica
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589, rip. lunedì;
La Gliera, via Barge 16, tel. 447.27.97, rip. lunedì;
[illegible] Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784, rip. martedì;
[illegible] Selle, via [illegible] Paolo 5/5, tel. 331142, rip. domenica;
[illegible] via Verzuolo 40, tel. 447.5877, rip. domenica;
Mellow, piazza Sabotino, tel. 447.6866, rip. mercoledì
Mignon, via Boggiani 6/A, tel. 385.4090, rip. [illegible] pranzo e lunedì;
Momberoelli, via S. Paolo 11, tel. 385.5242, rip. domenica;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851, rip. lunedì;
Silvano, [illegible] Monginevro 68, [illegible] 335.2851, rip. domenica
[illegible]
Bambù, corso Peschiera 187, tel. 315.2484, rip. lunedì;
Drago [illegible] [illegible] 86, tel. 593.191, rip. lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, [illegible] 331.271, rip. lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967, rip. lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058, rip. martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [illegible]

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213, rip. domenica
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767, rip.;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. 726.292, rip. lunedì
La Taverna, via De Sanctis 89, tel. 700.825, rip. mercoledì
Passatempo, corso Francia 318, tel. 793.330, rip. domenica;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265, rip. lunedì;
[illegible]:
[illegible] Yanga, corso Brunelleschi 99, tel. 705.464, rip. martedì;
[illegible] Fa, [illegible] Inghilterra 29, tel. 447.2952;
[illegible] Zhou, [illegible] 276, tel. 790.997, rip. mercoledì;

Campidoglio S. Donato - [illegible]

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.763;
Al Covone, via Cibrario 41, tel. 752.642, rip. martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.8124
Capricorno, via Ceva 41, tel. 471.217, rip. lunedì;
[illegible] via Salbertrand 74, tel. 749.3618, rip. martedì;
Di quattro, via Bianchi 48, telefono 790.101, riposo lunedì;

Serata con Slep e Dario Lombardo alla Terrazza sul Po

Due chitarre in blues

L'uno segue [illegible] energia i sentieri del rock texano, l'altro si rifà al classico stile Chicago: insieme dopo il concerto per la pace

Sono la coppia più bella della Torino blues, [illegible] due chitarre più torride dell'estate: ecco Slep e Dario Lombardo, di [illegible] insieme per un concerto. Li potete ascoltare, e ne vale davvero la pena, stasera (ore 22,30) alla «Terrazza sul Po» [illegible] corso Moncalieri 18.

Slep, al secolo Francesco Sciancalepore, ha radici rockettare, e il rock è ben presente nella musica che il giovane chitarrista propone abitualmente con il suo gruppo Redhouse. Lombardo, invece, proviene da quella «università» del blues italiano che è stata - e resta - la Model T-Boogie Band di Giancarlo Crea: ma l'anno scorso ha deciso di mettersi in proprio, organizzando un gruppo tutto suo, la Gang.

Due «vite parallele», quelle di Slep e Lombardo, che si sono incrociate - la geometria musicale non risponde alle regole euclidee - l'inverno scorso, in occasione del grande concerto per la [illegible] nel Golfo.

Slep e Lombardo furono tra i protagonisti più applauditi di quel «big [illegible]»: al punto [illegible] consigliare la ripetizione [illegible] un «progetto» destinato, inizialmente, a rimanere un episodio isolato. D'altra parte, i due chitarristi top [illegible] Torino potevano continuare ad ignorarsi? Uno, Lombardo, è devoto al classico stile Chicago; l'altro, Slep, segue con energia e convinzione i sentieri del rock blues texano: insieme possono offrire - a livelli eccellenti - [illegible] ritratto in blues vario e eccitante, fra tradizione e modernità.

Con il [illegible] di Slep e Lombardo si avvia a concludersi in bellezza l'esperienza estiva della «Terrazza sul Po»: il bilancio, quasi definitivo, parla di 40-60 mila presenze (a seconda delle stime) conquistate in quarantacinque notti di attività, grazie ad [illegible] formula azzeccata, basata su piccoli show e sul puro piacere [illegible] stare insieme. Senza costosi mega-concerti e [illegible] neppure ricorrere alla risorsa facile dei film di gran [illegible] commerciale, arma vincente dell'altro fortunato punto-spettacolo di «Sere d'estate» edizione '91, l'Arena Metropolis.

Dario Lombardo, alle 22.30

La «Terrazza sul Po» chiuderà sabato, con una festa a cui parteciperanno tutti i deejay che hanno [illegible] le notti del ritrovo, e una super-band italo-brasiliana, con i nostri Pino Russo e Paolo Narbona.

Proseguirà invece per tutto il mese l'attività dell'«Ippopotamo» e [illegible] «Café Chantant», gli altri due locali con spettacolo fioriti ai piedi della collina, in riva al Po: anch'essi - [illegible] a dirlo - frequentatissimi da chi, per dovere o per libera e saggia scelta, ha preferito trascorrere l'agosto in città.

Gabriele Ferraris

DOVE [illegible]

Per le Sere d'Estate, alle 21,30, al **Cortile Stradella**, recital del cabarettista torinese Mario Zucca. Ingresso (10 mila lire) in via Stradella 192/d. All'**Imbarco Perosino**, in viale Virgilio 53, ore 22, si può ascoltare il jazz classico di Gigi Chiavicchioli (clarinetto) e Gianni Negro (pianoforte). [illegible] **Café Chantant**, nel Parco Michelotti, alle 21, viene messa [illegible] «Due dozzine di rose scarlatte», [illegible] Ado [illegible] Benedetti, con la regia di Roby Magni. Ing[illegible] 3000 lire. Sul Po, all'**Idrovolante**, viale Virgilio 105, c'è il [illegible] appuntamento con il pianista Benjamin Waters.

[illegible] fronte del cinema, all'**Arena Metropolis**, alle 21,45, proiezione de «Un poliziotto alle elementari», di Ivan Reitman. All'Arena Castello di piazza Aldo Moro, alle 21,30, a **Nichelino**, la pellicola in programma [illegible] «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone.

A **Candia**, per la rassegna «Sere sul Lago», nella chiesa di San Michele, [illegible] del chi[illegible] Davide Ficco. Inizio alle 21,30.

Ad Aosta si conclude il primo concorso [illegible] cabaret «Bravograzie». Stasera, alle 21,30, [illegible] Teatro Romano, l'appuntamento è con Nino Frassica.

Per la rassegna teatrale «Oggi le comiche», a **Rivoli**, ultimo spettacolo organizzato [illegible] la collaborazione artistica di Assemblea Teatro. Al parco Salvemini, in [illegible] Susa 130, rappresentazione di «A Saintrotwist», spettacolo con cinque personaggi che reinterpretano brani musicali che vanno dagli Anni 20 agli Anni 60. [g. pa.]

Etrusco, via Cibrario 62, tel. 480.285, rip. domenica sera e lunedì
[illegible] Magazzino [illegible] Gilgamesh, [illegible] Moncenisio 13/b, tel. 749.2801, rip. domenica
Il Talismano, [illegible] Ghiacciaie 1, tel. 740.441, rip. lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, [illegible] 771.40.51;
L'Osteria del Corso, [illegible] Regina Margherita 252, tel. 481.758, rip. domenica;
[illegible] Marmitta, via S. Donato 20, tel. 488.882, rip. martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838;
Nord Tennis, corso Appio [illegible] 116, tel. 768.904, rip. lunedì
[illegible] Provenzale, [illegible] Ghiacciaie 78, tel. 734.341, rip. sabato mattina e domenica
[illegible]:
Capitol, corso Svizzera 56, tel. 740.140;
[illegible] Li Do, [illegible] Donato 7, tel. 487.717, rip. lunedì;

Rossini Valdocco Vanchiglia

[illegible] Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.485, rip. lunedì;
Charm, via Perugia 41, tel. 650.377, rip. mercoledì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Da Renato, corso Belgio 114/b, tel. 890.496, rip. domenica
De Antonelis, via Cecchi 60, tel. 851.282, rip. domenica
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, tel. 831.369, rip. mercoledì;
Il Melograno, [illegible] Regina 22, tel. 832.112, rip. lunedì
Il Saraceno, corso [illegible] Febbraio 6, tel. 521.5282, rip. lunedì
[illegible] Brace, [illegible] Napione 28, tel. 831.502;
[illegible] Rosa di Francia, via Santa Giulia [illegible] 57, tel. 830.078, rip. mercoledì;
La [illegible] via [illegible] 27, tel. 655.763, rip. lunedì;
Otto Colonne, via Giulia di [illegible] 5, tel. 836.507, rip. mercoledì
Sitti, piazza Repubblica 24, tel. 436.1254, rip. domenica;
Vazza, corso XI Febbraio 6, tel. 521.4745, rip. domenica e lunedì
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762, rip. mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, rip. lunedì;
[illegible] Hua, corso Regio Parco [illegible], tel. 233.917, rip. lunedì;

Barriera di Milano [illegible] Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso G. Cesare 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Brasserié, corso G. [illegible] 132, tel. 232.477, rip. domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, tel. 201.137, rip. sabato pranzo e domenica
[illegible] Turin, [illegible] G. [illegible] 174, tel. 205.0748, rip. domenica
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.365, rip. lunedì;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55, rip. domenica sera e lunedì;
[illegible], corso Brescia 13, tel. 248.1103, rip. domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285, rip. domenica
[illegible] Biasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 263.284, rip. domenica
Flunch, [illegible] Romania 460, [illegible] 262.5069, rip. domenica;
Fortin, via D. Chiesa 6, tel. 273.1872, rip. domenica
La Grotta, corso Grosseto 117, tel. 210.588, rip. lunedì;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167, rip. mercoledì e domenica
Ippocampo, corso Novara 5, [illegible] 857.165, rip. lunedì;
[illegible] Sardegna, [illegible] Vercelli [illegible], tel. 262.0903, rip. domenica
[illegible] gente, via Ala di Stura 43, rip. domenica
Locanda Botticelli, St. Arrivore 9, rip. domenica
La Pala d'Oro, corso Vercelli 6, tel. 850.346, rip. lunedì;
Lo Squalo, corso G. Cesare [illegible] 851.438, rip. mercoledì;
[illegible] Alpi, via Segantini 15, tel. 733.085, rip. lunedì;
Mazza, corso G. Cesare [illegible] tel. 851.430, rip. —;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, tel. 213.549, rip. lunedì;
Trattoria Valgranda, strada Lanzo 86, tel. 290.174, rip. domenica
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181, rip. sabato
Vittoriano, [illegible] 81/83, tel. 216.8413, rip. domenica e lunedì sera
CINESI:
[illegible] Li [illegible], largo Toscana 29, [illegible] 216.1735, rip. lunedì

M. Pilone - Val [illegible] Cavoretto

Alberoni, [illegible] Moncalieri [illegible], telefono 696.3255, rip. [illegible] e domenica sera;
[illegible] Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.63.86, rip. domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 632.580, rip. lunedì;
Celasso, strada Val Salice 178, [illegible] 880.1495, rip. mercoledì;
Ciacci, corso Chieri 48, telefono 890.250, riposo mercoledì
[illegible] Cavoret, strada ai Ronchi 14, tel. 661.2848, rip. lunedì;
Cucco, [illegible] tel. 830.416, rip. lunedì;
[illegible] Angelino, [illegible] Moncalieri 69, [illegible] 660.2267, rip. domenica;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 6613.375, riposo mercoledì;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397, rip. —;
Giudice, strada Val Salice 78, [illegible] 660.1457, rip. martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
[illegible] Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, rip. domenica;
I Sapori, corso Moncalieri 465, tel. 661.0750, rip. mercoledì e sabato;
Il Pavia, viale Thovez 60, [illegible] 660.2060, rip. lunedì;
Italia, strada Superga 45, [illegible] 890.139, rip. venerdì;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, rip. domenica sera e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.106;
La Gondola, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105, rip. domenica e lunedì mattina;
[illegible] Griglia, strada ai Ronchi [illegible] Cunioli Alti 84, tel. 661.29.20
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, tel. 661.0990, rip. —;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
[illegible], corso Casale 221, tel. 890.188;
Settimcielo, strada Superga 3, tel. 890.83;
Torkio, p. Hermada 12, tel. 819.0613, rip. domenica
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0587, rip. domenica
[illegible] Sorela, str. Val Pattonera 136, tel. 661.3086, rip. domenica sera e lunedì;
Trattoria [illegible] Peso, piazza Gran [illegible] 6, tel. 830.561, rip. sabato mattina e lunedì.

[illegible]

La Gianca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273, rip. mercoledì.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

[illegible] Fojol, corso Orbassano 460, telefono 301.025, rip. sabato;
Chichibio, corso U. Sovietica 395, tel. 619.7068, rip. domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Copa Pan, via Boston 76, tel. 396.952, rip. mart.
[illegible] Blu, corso Orbassano 277, tel. 305.080; rip. martedì;
Entremetier, via [illegible] 21d, tel. 670.503, rip. lunedì;
Fri Flo, p. Galimberti 13, [illegible] 319.8828, rip. domenica;
Grande Angelo, corso Orbassano 391, tel. 309.0149, rip. domenica;
Il Pomodoro, [illegible] Caprera 25, tel. 351.572, rip. martedì;
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013, rip. domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 383.082, rip. lunedì;
La Loggia, via La Loggia [illegible], tel. 317.1580, rip. domenica;
La Goulette, via Genova 4, tel. 664.7915;
[illegible] Pignatella, via G. Reni 125, tel. 309.8561, rip. mercoledì;
La Smarrita, [illegible] U. Sovietica 244, tel. 390.657, rip. lunedì;
Lilibeo, [illegible] U. Sovietica 359, tel. 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828, rip. domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620;
Serti, via Genova 99, tel. 630.612, rip. sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, tel. 317.5573, rip. lunedì.

[illegible]

[illegible], [illegible] Boston 24, tel. 351.340, rip. lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768, rip. lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420, rip. lunedì.

[illegible] ARTIGIANI

Idraulici

Basal, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. [illegible] 97; Kovacic, c. Salvemini 25; Miraglio, v. Barletta 50; Zanello, v. San Marino 128; Bertoldi, v. Boston 22; Grasso, c. Rosselli 208; Mottola, v. Avigliana 15; Redaelli, v. Monginevro [illegible]; Ferrara, v. [illegible] Chiesa 22; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Chirico, v. Isonzo 5; Vasco, v. De Marchi [illegible]; Lorusso, v. Cherubini 27; Bove, v. Galliari 14; Guiotla, v. Frassineto [illegible] Matzzi, c. Farini 9; Porrello, v. Agudio [illegible]; Nerotti, v. Saluzzo 114; T.I.M., c. Sicilia 19; Zangirolami, v. Cellini 13; Muré, v. Alba 1; Errebi, v. Gubbio 45; Foresto, c. Moncalieri 18; Idrotecnogas, v. Bongiovanni 24; Annunziata, v. Bava 16; Basile, v. C. Giordana 1; Casellato, v. Vibò 57.

Fabbri

Borgese, v. Cappel Verde 2; Galetti, v. Malone 37; Cuomo, l. Montebello 40; [illegible] c. [illegible] 27.

[illegible]

De Bella, v. Filadelfia 167; 2G, v. Monesiglio 30; Electrohelp, v. Somis 5; [illegible] Svizzera, [illegible] della Pronda 135; Emir, v. Entracque 1; Imet, v. Monte Cimone 20; 2D, v. Ceniscnia 7; Alta, v. Giulietti 12; R.Pi., v. Belfardi 11/9; Savino, v. Cravacuore 4; M.I.C.I., v. C. Vidua 26; Azzella, v. Verolengo 146; Susco, v. Borgaro 106; Valenza, c. Rubiana 26; Ver.T.El., v. [illegible] 13; Lupo, v. Randaccio 50; Riccobene, c. Vercelli [illegible]; A.Z., c. Giulio Cesare 135; C.I.E.M., v. Chatillon 46; C.M.D., v. Rondissone 8; Carlone, v. Bologna 267; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Galetti, v. Malone 37; Guidobaldi, v. Cherubini [illegible] Samet, v. Cogne 11; Rossi, v. Cuneo 7; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Marchegiano, v. della Porta 6; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., c. Parma 13; Caratto, v. Principe Tommaso 39; Sidel, v. Saluzzo 53; Botta, v. Ellero 34; Crua, v. Nizza 207; Sola, c. Sebastopoli 48; Vielle, v. Tunisi 64; Cadoni, v. Quarello 30.

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 148; Marengo, v. T. Villa 51; Boesso, v. Masaccio 24; Accademia, v. A. Albertina 27; Ratta, c. Macerata 4; Trapani, c. Trapani 150; P.I. auto, v. Massena 30; Orlandella, v. O. Vigliani 11/9.

[illegible]

Gramignano, v. Buenos Aires 32; Laghezza, v. P. Gaidano 101; Lavasec, v. Gorizia 76; Boom sec, v. Castelgomberto 149; Di Virgilio, c. [illegible] bastopoli 287; Arcana, v. Tolane 10; [illegible] 101, c. Racconigi 101; Selfcandor, v. Rieti 4; Zattarin, v. S. Giorgio 5; Bartolomeo, c. Ferrucci 52; Adri, v. Saccarelli 11/E; Di Croce, c. Balma 31/a; [illegible] Maria, v. [illegible] Donato [illegible] Runza, c. Francia 88; Balice, v. Nigra 46; Mercenaro, v. Saorgio 57; Niki, v. Venaria 43; Bellin, str. Cascinotto 107; Centro-Sec, c. [illegible] Cesare 85; Nido, p. Sofia 13; Okey, v. Montanaro 66; Bonavita, v. Aosta 16; Di Meo, str. [illegible] Meisino 4; Lavasecco, v. Goito 17; Matassa, v. L. da Vinci 38; Campesa, v. Nichelino 12; Casto, v. Nizza 352; International, p. Guala 137; Meriuccia, v. Albenga 11.

Elettrauto

Caimotto, str. Traforo di Pino 2; Zilli, v. [illegible] 12; Vigliani, v. O. Vigliani 14.

[illegible]

[illegible] del pneumatico, v. Leinì 28 e v. [illegible] 37; Daluiso, v. Borgomanero 39.

[illegible]

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00

Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71; Cooperativa 6, v. Monginevro [illegible], tel. 37.25.15.

Serali

[illegible] 19,30 [illegible] 22,30

Degli Stemmi, c. Po 31; Gancia, v. Asiago 35; Igea, l.go Toscana 50.

TOTIP

Totoricevitoria, Galleria S. Federico 66; Bar, v. A. Doria 15; Ag. ippica, p.za Statuto 18; Bar, c. Marconi 3; Tabaccheria, v. Arcivescovado 25; Totoricevitoria, v. Saluzzo 19/A; Tabaccheria, c. Stati Uniti 9/E; Ag. ippica, v. Tolmino 3; Bar, via Monginevro 58; Tabaccheria, c. Racconigi 22; Tabaccheria, c.so Racconigi [illegible]5; Bar, v. Guido Reni 29/E; Tabaccheria, v. M. Mazzarello 96; Bar, v. Cibrario 45; Bar, c. G. Cesare 48; Ag. Ippica, v. Nizza 131/133; Bar, v. Genova [illegible] Tabaccheria, c. Si[illegible]se 139; Bar, c. Agnelli 40; Bar, v. Exilles 48; Bar, c. Francia 203; Tabaccheria, v. Fogilzzo 1/3; Tabaccheria, v. Valdellatorre; Tabaccheria, v. [illegible] Primule 36/D; Bar, v. Gattico 2/b; Bar, l.go Giachino 110; Bar, v. [illegible] della Salute 3; Tabaccheria, v. Sospello 164; Tabaccheria, v. Michele Coppino, 131; Tabaccheria, v. Monterosa 139; Tabaccheria, v. Sesia 35/F; Ag. ippica, c. Vercelli 71; Bar, c. Regio [illegible] 166; Bar, v. Damiano Chiesa 75; Tabaccheria, c. Casale 397; Bar, c. [illegible] Sovietica 523; Bar, v. Riccio 5; Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F; Bar, c. Traiano 6.

AL MARE

[illegible] treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

In pullman

Torino - Alassio: [illegible] Inghilterra, p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. [illegible] a 12,30.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a 14,35.

Autosoccorso Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27068; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61053; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-[illegible].

BANCOMAT

Zona Centro

Banca delle Comunicazioni: Porta Nuova.
Banca Nazionale del Lavoro: v. XX Settembre 40.
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
[illegible] Sicilia: c. Vinzaglio 27.
Istituto [illegible] Paolo di Torino: v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte dei Paschi di Siena: p. [illegible] Carlo 216.
Banco [illegible] Roma: [illegible] Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18.
Banca Commerciale Italiana: v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
[illegible] v. Arsenale 23.
Nuovo [illegible] [illegible] Arcivescovado 14/16, v. [illegible] Settembre 37.
[illegible] Sella: p. Castello 139.
[illegible] Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
[illegible] Romagnolo: v. Botero [illegible]
Istituto [illegible] v. Roma 282.
[illegible] Popolare di Milano: c. Matteotti 8.
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. [illegible] v. Cavour 25.
[illegible] R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c.
Cassa [illegible] Risparmio di Torino: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
v. [illegible] Teresa 25.
[illegible] ti rubano il [illegible] ca al: 1678/22056

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra
PARC ESTIVO (tel. 521.5558 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 21.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
WHIPPET CLUB - Champagneria (corso Novara 25), tel. 278.942 aria condizionata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PRIME VISIONI

Sala	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Turnè** *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa [illegible]. Tra rivalità artistica e [illegible] l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Rosencrantz e Guildenstern...** *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a [illegible] speare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**
Ambra c. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.167 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Arma non convenzionale** *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. [illegible] **Thriller**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007.	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007.	CHIUSO PER FERIE
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 507[illegible]	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San [illegible] 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30	[illegible] PER FERIE
[illegible] via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 17,15 19; 20,45; 22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Matilda** *di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, [illegible] Benedetti (Italia '90)* — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' **Commedia**
C. Chaplin 1 [illegible] Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30	CHIUSO PER FERIE
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Goito 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Gr[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 15,30/sera 21,30	CHIUSO [illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30	CHIUSO PER FERIE
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30	[illegible]
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**[illegible]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. [illegible]547. Or.: [illegible]; 22,30	Riapertura il 30 agosto
[illegible] (Ex Torino) via [illegible] Tel. 530.835	Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.
Faro via Po 30 Tel. 832.214. Ap.: 20,00; film 20,45/22,50	CHIUSO PER FERIE
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30	[illegible] PER FERIE
[illegible] v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760.	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4 [illegible] 521.4316	CHIUSO PER FERIE
King Kong via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 21; 22,40 Ingr. 9000; rid. 6000	**Boom Boom** *di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90)* — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e distratto venditore di [illegible]. N. V. 1h 25 [illegible]
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Sua maestà v[illegible] Las Vegas** [illegible] *David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**
Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30	CHIUSO PER FERIE
[illegible]e 1 via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Whore (Puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**
Nazionale 2 via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Una vedova allegra... [illegible] non troppo** *di [illegible] Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa)* — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**
Nuovo Odeon via Venalzio 8 Tel. 749.2362. [illegible]: 20,30; 22,30	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 532.448.	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale [illegible] Tel. 532.448.	CHIUSO PER FERIE
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30 Ingr. 6000	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane [illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145. Or.: 16,15 17,50; 19,25; 21; 22,35	CHIUSO PER FERIE
[illegible] via Acqui 2 [illegible]. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30	CHIUSO [illegible]
Vittoria via Roma 336 Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30	[illegible] PER [illegible]
Zeta via Collegno 12 Tel. 749.2907 Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 9000; rid. 6000	**Attenti ai [illegible]** *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Sala	Programma
Agnelli v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136)	CHIUSURA ESTIVA
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	CHIUSURA ESTIVA
Drive In via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13)	Vedi [illegible] d'estate
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	CHIUSO PER FERIE
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	RIPOSO
[illegible] (tel. 874.171)	**Rischio totale** di Peter Hyams con Anne [illegible], Gene Hackman. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Agec 4000.

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Mostra **L'Arcano Incanto**. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al [illegible] agosto.
Piccolo Regio piazza [illegible] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	RIPOSO
[illegible] Teatro v. Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 6/15/54/56/61/66 75/78	**Outa teatro tenda** p.zza Garambois ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta: **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dalia Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.
Alfieri p[illegible] Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14a/50/58/59a/67	**Il fiore [illegible]** Biglietteria [illegible] abb[illegible] 8 spettacoli [illegible] posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni [illegible] lunedì al sabato 9-13, 15-19.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61	**Teatro Stabile Torino** Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 5 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.60.34 Torino	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. [illegible] spettacoli a posto fisso.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547	**Stagione [illegible] 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Garybaldi [illegible] via Garibaldi 4 Settimo Torinese	RIPOSO
Juvarra v. Juvarra 15 Tel. 513.705	CHIUSURA PER [illegible] AMPLIAMENTO
Fregoli P.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	RIPOSO
Parco [illegible] (ex zoo)	**Café chantant** Comp. Alo/Tre «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, regia Roby Magni.
Teatro di Torino p. Mesasua 9 Tel. 795.803 Bus 36/38/62/62a	**Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 6° Stage Internazionale di Danza.** Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouajs (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Ocs Mamsigan (18/24). [illegible]ro: Kalina Genaro (25/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Luogo	Programma
Drive In Via Sansovino ang. via Venaria Proiezione cinematografica Ore 22/24	**Nikita** di Luc Besson (Francia 1990) con Anne Parillaud e Jean-Hugues Anglade.
Arena Metropol. TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03	Ore 21,45 **Un poliziotto alle elementari** di Ivan Reitman (Usa 1990) con Arnold Schwarzenegger e Penelope Miller. Ore 23,40 **Cadillac Man** di Roger Donaldson (Usa 1990) con Robin Williams e Pamela Reed
Cascina Gialone Via G. Reni 114 Tel. 306.14.44 Ore: 21,30	RIPOSO
Terrazza sul Po Corso Moncalieri 18 (ingresso libero) Fuori orario estate	Ore 21,30 **Echos Palento Club - Folo Note Vanità** - D.J. Roger Rama. Ore 22,30 **Blues Guitar due Step [illegible] Carlo Lombardo.** Una serata di rock-blues
Cortile A. [illegible] Via Norberto Rosa 13/a (ingresso libero)	RIPOSO
Cortile Stradella Via Stradella 192/d Tel. 216.59.52	Ore 21,30 recital Mario [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	CHIUSO PER FERIE
[illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire [illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible], tel. 511.293. [illegible]. Con Larry Danovan, Lauren Randell. Colori. V. 18. Ap. 14,30; [illegible] 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. [illegible].621. **Visi carnali.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via Calandra 15. [illegible] erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Delizie di [illegible].** Col. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Hostess da crociera.** Colori. Vietato 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio [illegible] 105, tel. 287.974. **The devil [illegible] miss Jones.** [illegible]. Vietato 18. Ap. 15; ult. [illegible].

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[illegible] Regina Margherita 123, telefono 436.20.92. **Transex.** Con Franck Mancini, Ingrid Tharpe. Colori. [illegible] 18. Apertura [illegible] 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, [illegible] 487.785. **Cronache erotiche d'Italia.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. In[illegible] 5000.

[illegible] via Nizza 170, tel. 696.3817. [illegible] **zerre noir.** Con Julian S[illegible], Michael Donato. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: pom. **Oliver & Company.** Sera **Balla coi lupi.**

[illegible]
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Cyrano de Bergerac

CHIVASSO
CINECITTA': Ragazzi fuori
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Paprika. Viet. 18
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
[illegible] LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Balla coi lupi

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: Pretty Woman

[illegible]
[illegible]CINEMA: chiuso per ferie
BOARO: Sua maestà a Las Vegas

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

[illegible]
VITTORIA: Piena voglia. Viet. [illegible]

ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Aquila nera

[illegible]
PARCO [illegible] le comiche **Aringa e Verdurini**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Piccola peste

SESTRIERE
FRAITEVE: Ghost fantasma.

[illegible]
[illegible]

[illegible] LUCE
TRENTO: Zio Paperone alla ricerca [illegible] lampada

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **Stazione di [illegible]**
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Il delitto Notarbartolo**
- 21,30 **Più pazzo di Cotton**
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **[illegible] Paulista**
- 1 — **Tg 4**

[illegible]
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **La grande barriera**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **Octavia**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
- 23 — **[illegible] grande barriera**, telefilm
- 23,30 **Barriere**, telefilm
- 24 — **I Monroes**, telefilm
- 1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
- 13 — **Pomeriggio musicale**
- 19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
- 19,30 **Nastro volante**
- 20,30 **Minuzzolo il principe Azim**, film
- 22,30 **Telefilm**
- 24 — **Capitan Blood**, film

Telecity
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, [illegible]
- 19,30 **Cannon**, [illegible]
- 20,30 **Stuntman**, film
- [illegible] **Le altre notti**, telefilm
- 22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
- 23 — **Catch**, sport
- 23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 0,30 **Mod Squad**, telefilm

Primantenne
- 17,30 **Star Blazer**, cartoon
- 18 — **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 19 — **TGG Special**
- 20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **Il marchio di sangue**, film

Teletime
- 17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
- 19 — **Time notizie estate**
- 19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
- 21 — **Profondo vero: extracomunitari**
- 22,30 **Buonasera onorevole**
- 23 — **Time notizie estate**

[illegible]
- 17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**
- 20,30 **I battellieri del Volga**, film
- 24 — **La battaglia dell'Oder**, film

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 19,30 **Sanford & Son**, telefilm
- 20,15 **Giornale Piemonte**
- 20,40 **Justice**, telefilm
- 21,40 **La mia vita**, film
- 23 — **Minuzzolo il cavallino rosso**, film
- 0,30 **Giornale Piemonte**
- 1 — **I figli del deserto**, film

Rete Canavese
- 17,15 **Le auto della [illegible]**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Disperati duri a morire**, film
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 0,15 **[illegible]**

Quarta [illegible]
- 18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
- 19,15 **TG 4**
- 19,45 **Samba d'amore**, telenovela
- 20,30 **Vicenza-Torino**
- 21,30 **Fifty fifty**, telefilm
- 23,25 **Dolce notte**
- 0,20 **TG 4**
- 0,45 **Dolce notte**
- 1,15 **Doppio gioco**, [illegible]

Tele Vox
- 16 — **36 ore all'inferno**, film
- 18 — **Pronto Matilde?**
- 19,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
- 21 — **Le [illegible]rte di [illegible]**
- 22 — **Punti di vista**

[illegible]
- 18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
- 19,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 20,30 **Illusione d'amore**, [illegible]
- 21,30 **Tra l'amore e il potere**
- 23,30 **Un americano a Eaton**, film

Telesubalpina
- 18,30 **Naide**, telefilm
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Incontri ravvicinati**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Speciale Telesu**
- 21 — **La matadora**, film
- 23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

Erreuno Tv
- 18,30 **Telefilm**
- 18,55 **Tg flash**
- 19 — **A tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Jazz '91**
- 21,50 **Tg sera**
- 22,05 **Viaggio infinito**
- 23,05 **Carta bianca**
- 23,50 **Telelatri notte**

[illegible]te 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- [illegible] **L'ultimo gioco**, film
- [illegible] **Fantasilandia**, telefilm
- 1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
- 8 — **Charlotte**, cartoni animati
- 9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 10 — **The Collaborators**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- [illegible] **Charlotte**, cartoni animati
- 19 — **Bill Cosby Show**, [illegible]
- 1,30 **[illegible] Cosby Show**, telefilm
- 2,30 **[illegible] stop**

[illegible]
- 17 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
- 18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Duello sul fondo**, telefilm
- 22 — **Documentario**
- 23,15 **Diario di Sara**, telefilm
- 24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tieffe 9
- 18,05 **L'aragosta**, gioco in diretta
- 20 — **Tg 9 estate**
- 21,15 [illegible]
- 24 — **Tg 9 estate**
- 1 — **Screensport**, sport

[illegible]
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Tg [illegible]**
- 20 — **Cartoni [illegible]**
- 20,30 **Odissea sulla terra**, film
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Tg Biella**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica [illegible] Superga e Tombe [illegible] Casa Savoia (tel. 890.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-[illegible]. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. [illegible].

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro [illegible] Casalborgone 16/I, t. 011 / 8128114). [illegible]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [illegible] e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

[illegible] d[illegible]-Carl[illegible] [illegible] di [illegible] (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666) Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible]o di Antichità (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[illegible]. 9-13. Chiuso [illegible].

[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.. 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. [illegible]: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 533.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo [illegible] Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di [illegible] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible]ieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Fr[illegible] Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Castello 191, telefono 543.855); martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte [illegible] dell'Ermitage». Orario: 10-18,45. Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre. Aperto a Ferragosto

Il principe e la consorte in crociera lungo la costa napoletana per la seconda luna di miele

Carlo e Diana, nostalgia di un amore

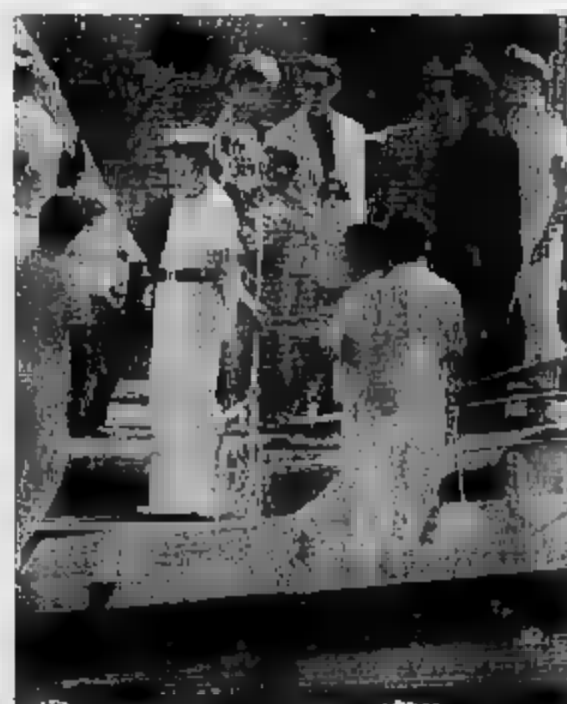
Top-secret l'itinerario della coppia, seguita dai figli
Ospiti del panfilo di un ricco amico della [illegible] reale

NAPOLI. L'«Alexandra» è lì, mollemente cullato da [illegible] mare che ha il colore del cobalto, al largo dell'isolotto di Nisida. La lunga fiancata bianca del panfilo [illegible] John Kluge, ricco amico della famiglia reale inglese, si staglia contro l'orizzonte. Visti da lontano, i marinai sembrano formiche sempre in movimento, su e giù tra il ponte la tolda, incuranti dell'afa napoletana che non concede tregua. Tutto è pronto perche si consumi un nuovo capitolo rosa della «Royal life»: Carlo e Diana, sposi ritrovati, stanno per vivere la loro secon[illegible] luna [illegible] miele.

Di magico, per la verità, c'è solo la sagoma mastodontica dello yatch sul quale l'augusta coppia trascorrerà una crociera di un paio di settimane. Per il resto, lo scenario è quello di [illegible]pre: il profilo delle ciminiere in disuso dell'Italsider, le facciate un po' scrostate dei palazzi [illegible] quartiere proletario, i bagnanti che affollano la popolarissima spiaggia di Coroglio indifferenti, se non ignari, del piccolo rito che sta per celebrarsi.

Distratti [illegible] l'intera città, che pare non accorgersi neanche presenza del principe ereditario [illegible] famiglia.

Dove dirigerà la prua dell'«Alexandra»? Scartata Ischia, esclusa Capri, il panfilo farà rotta oggi verso [illegible] costa Sorrentina [illegible] proseguirà verso Conca dei Marini, nei pressi di Amalfi, dove sorgono le magnifiche ville degli Chandon e della famiglia D'Urso, [illegible] dei reali inglesi. Top [illegible] sul [illegible] dell'itinerario: c'è chi dice che la coppia approderà in Sicilia e infine in Grecia, ma qualcuno assicura che il viaggio si concluderà a Majorca, nella residenza estiva del re di Spagna. Tanta riservatezza è stata espressamente chiesta da Carlo [illegible] Diana, che mai [illegible] in questa occasione hanno tenuto [illegible] sottolineare che il loro viaggio ha carattere assolutamente pri[illegible]. «Non ci è [illegible] chiesta neanche una sorveglianza particolare», spiegano perplessi i funzionari della Digos napoletana.

Il jet privato è [illegible] alle [illegible] in punto nell'aeroporto militare [illegible] Capodichino. Poco dopo, il corteo è sfrecciato attraverso i cancello spalancato all'ultimo momento. [illegible] principe, lady D. e i due loro figli, William e Harry, accompagnati [illegible] due amichetti, erano a bordo di un minibus [illegible]leggiato da una ditta napoletana, preceduto da due Rover e seguito da un altro automezzo sul quale viaggiava il personale. Il corteo ha percorso le colline del Vomero e di Posillipo, prima di raggiungere la base militare di Nisida. Qui, finalmente, Carlo [illegible] Diana hanno dovuto mostrarsi per qualche secondo ai pochi curiosi e ai tanti cronisti: lei indossava un top di seta color avorio sotto un tailleur fucsia; lui era in doppio petto, un abito di lino chiaro su una camicia a righe.

Fino all'ultimo si è creduto che la prima tappa della crociera fosse Ischia: ipotesi tutt'altro che peregrina, considerato che a Serrara Fontana, uno dei Comuni dell'isola, c'è la villa «La Mortella», di proprietà [illegible] lady Susanna Walton, da sempre molto vicina alla famiglia reale britannica. Tutto [illegible] pronto per l'accoglienza dovuta alla celebre coppia. Era in preallarme anche il sindaco, Giovanni Sorrentino, il quale solo all'ultimo momento ha saputo che Ischia [illegible] era compresa nell'itinerario previsto dal principe. A parziale risarcimento, ha ricevuto la notizia ufficiale che Carlo e Diana sbarcheranno sull'isola [illegible] 15 settembre, per partecipare alla cerimonia di chiusura del corso di perfezionamento dei giovani musicisti.

Fino [illegible] tarda sera, il panfilo «Alexandra» è rimasto al largo dell'isolotto di Nisida, sotto la discreta sorveglianza degli inflessibili custodi [illegible] «Royal wedding». Probabilmente salperà l'ancora nella mattinata di oggi, verso Sorrento: un ritorno nei luoghi della prima luna di miele, quella trascorsa a bordo [illegible] «Britannia» nell'estate dell'81, pochi mesi dopo [illegible] matrimonio che si preannunciava felice [illegible] duraturo.

In queste ore i giornalisti inglesi, giunti a frotte a Napoli, si interrogano sul futuro della vita sentimentale della coppia più spiata. Il «Daily Mail» offre [illegible]'interpretazione ottimistica di quella che [illegible] Londra viene definita [illegible] vera e propria «fuga sentimentale»: [illegible] [illegible] che questa crociera non sia solo il tentativo [illegible] Carlo di ritrovare la donna che ha sposato e che [illegible] esiste più, [illegible] rappresenti una possibilità per due persone, cambiate molto in dieci anni, per conoscersi meglio o forse per conoscersi per la prima volta».

Fulvio Milone

Carlo e Diana, accompagnati [illegible] figli, hanno raggiunto con un motoscafo il panfilo «Alexandra» di John Kluge su cui [illegible] la loro [illegible] [illegible] mari del Sud italiani. Quindici giorni di navigazione, tralasciando [illegible] tappe più scontate: Ischia e Capri

Secondo i giornali inglesi l'erede al trono d'Inghilterra punta a riconquistare la lady a dieci anni dal matrimonio

---

Da Napoli a Ischia

[illegible] donna al comando d'un aliscafo

NAPOLI. Isabella Esposito si [illegible] presentata puntuale all'appuntamento con il suo primo comando. Erano le 9 di ieri mattina [illegible] esitazioni, forse solo con un pizzico di emozione, [illegible] prima donna al mondo alla quale sia stata affidata la guida di un aliscafo in normale servizio di linea ha preso il largo sulla rotta che collega Napoli con le isole del golfo.

Isabella Esposito, 35 anni, si è imbarcata da comandante su un catamarano delle AliLauro diretto [illegible] Ischia e nella stessa giornata ha navigato anche sulla Napoli-Sorrento. Isabella [illegible] «figlia d'arte» e dal padre Francesco, capitano di lungo corso, ha ereditato la passione per il mare e la grande voglia di pilotare una nave. Una storia [illegible] «Capitani coraggiosi» vissuta già da bambina.

«Sin da quando avevo 8 anni - ha detto Isabella - stavo nella cabina di pilotaggio con papà. Sono praticamente nata sul mare [illegible] ho fatto l'impossibile per diventare un capitano di lungo corso». Una decisione che in famiglia è stata accettata con apprensione, e seguita nel tempo, pian piano, con passione: «Come tutta [illegible] gente di mare, [illegible] vedevano [illegible] buon occhio la possibilità che una donna potesse arrivare [illegible] pilotare una nave. Io sono andata avanti, comunque, per la mia strada».

La vicenda di Isabella Esposito è soprattutto quella [illegible] un sogno inseguito per lungo [illegible]po e infine divenuto realtà. Isabella nel 1975 si iscrive all'istituto nautico «Nino Bixio» di Sorrento per studiare [illegible] capitano di lungo corso, due anni dopo è già diventata aspirante capitano [illegible] ha frequentato con profitto un [illegible] sui radar [illegible] Genova. E nel 1981 arriva il brevetto di capitano di lungo corso.

Dieci anni di attesa [illegible] finalmente [illegible] sospirato comando di una grossa unità. «E' un altro traguardo raggiunto dalle donne. Abbiamo sfatato - ha detto Isabella - il luogo comune e le credenze che ritengono alcuni incarichi riservati ai soli [illegible]ini. Di ciò debbo ringraziare chi ha avuto fiducia [illegible] [illegible]». «Isabella è veramente brava», è questo il commento, lusinghiero e senza preamboli, del suo addestratore, oggi disciplinatamente secondo ufficiale [illegible] catamarano in navigazione da Napoli a Ischia, agli ordini [illegible] comandante Isabella Esposito.

In tempi di referendum dagli schermi televisivi incitò gli agricoltori ad aizzare i cani contro i cacciatori

Maurizio Costanzo show, [illegible] in tribunale

Il conduttore rischia il processo per istigazione a delinquere

ROMA. Dopo Celentano, Maurizio Costanzo. Un altro ideologo televisivo del «terrorismo anti-venatorio» finirà sotto processo.

Il pubblico ministero Gianfranco Mantelli ha infatti chiesto il rinvio [illegible] giudizio del popolare giornalista [illegible] conduttore per il [illegible] [illegible] istigazione a delinquere. Il magistrato ha ritenuto fondata [illegible] denuncia fatta dal presidente dell'associazione cacciatori della Sicilia, Francesco Orlando, dopo che, il [illegible] maggio dello scorso anno, quando era imminente il referendum sulla caccia, Costanzo aveva invitato, dalla tribuna del suo seguito show serale su Canale 5 i proprietari fondi agricoli a «sciogliere i cani» e a «far mordere» i [illegible] che avessero invaso i loro terreni. Per il [illegible] [illegible] cui è accusato, Costanzo rischia una condanna da uno a cinque anni di reclusione.

A decidere sulla richiesta del pubblico ministero Mantelli sarà, nel prossimo settembre, quando riprenderà l'attività giudiziaria, il giudice dell'indagine preliminare Paolo Colella. Maurizio Costanzo rivolse il suo «appello» ai proprietari terrieri dal palcoscenico del teatro Parioli. Dopo la denuncia, Mantelli gli contestò d'aver «istiga[illegible] i proprietari [illegible] commettere atti di violenza fisica nei confronti dei cacciatori entrati nei loro terreni per esercitare l'attività venatoria con espressioni del tipo: sciogliete i cani, fatelo mordere, azzannatelo, fate le tagliole, stroncategli le gambe».

Parole ben più forti di quelle di Adriano Celentano, che durante una puntata di Fantasti[illegible] nel novembre '88, istigò gli elettori a scrivere sulla scheda (del referendum su nucleare o giustizia): «La caccia [illegible] [illegible] l'amore, [illegible] la vogliamo» (con [illegible] di errore di ortografia). Per quell'esortazione, espressa nel suo settimanale [illegible] ai telespettatori, Celentano fu accusato di attentato [illegible] diritti politici [illegible]ei cittadini, un reato per [illegible] quale rischiò fino a cinque anni di carcere. La gravità del reato, secondo la pubblica accusa, veniva dal modo con [illegible] quale [illegible] messaggio era stato lanciato, utilizzando cioè il più potente tra i mezzi di comunicazione di massa.

Diverso reato, ma stessa «azione criminosa» per i due showmen. Tuttavia Celentano [illegible] l'è cavata bene anche nello show giudiziario. «Pensavo di [illegible] aver fatto niente di male - si difese - mica avevo parlato dei temi [illegible] referendum, [illegible] credevo proprio di aver violato [illegible] legge».

Già il pm fu clemente, limitandosi a chiedere quindici giorni e una multa di centomila lire. I giudici fecero ancora [illegible] più: assolvendo il cantante con la formula «il fatto non costituisce reato». Stesso esito in appello, ma la Cassazione rispedì poi la causa ai giudici di secondo grado, scoprendo una svista nella legge elettorale. Per Celentano fu comunque un trionfo politico. «Abbasso la [illegible]a, viva Celentano», inneggiarono fans [illegible] ambientalisti nelle aule giudiziarie.

Ora anche [illegible] più mordace (almeno negli slogan anti-venatori) Maurizio Costanzo [illegible] prepara [illegible] mobilitare il popolo anticaccia. Meno carismatico, ma [illegible] certo meno eloquente, Costanzo avrà dalla sua anche gli agricoltori, [illegible] cui interessi si fece paladino, e può fin da ora affidare la sua difesa allo strumento televisivo. O magari tutto si risolverà invitando il severo giudice Mantelli a una puntata del «Maurizio Costanzo show». Se lui [illegible] porterà la doppietta, Costanzo assicura che terrà legati i cani. [r. cri.]

Il giornalista Maurizio Costanzo rischia una condanna a cinque anni

---

DALL'**ITALIA**

La «Dama Bianca» è uscita dal coma

NOVARA. Giulia Occhini, la «Dama Bianca», compagna di Fausto Coppi rimasta coinvolta in un incidente stradale sabato scorso, è uscita dal coma. [illegible] donna è ricoverata in una stanza del reparto di rianimazione dell' ospedale Maggiore di No[illegible] [Ansa]

D'Ambrosio, nomina di consolazione

ROMA. Qualche mese fa sembrava destinato a dirigere gli 007 del Sismi, al posto dell'ammiraglio Martini, [illegible] le polemiche seguite alla designazione concordata fra Andreotti e Cossiga, e l'opposizione dei socialisti lo avevano bloccato. Ora su proposta del presidente del Consiglio, il consiglio dei ministri ha dato al generale di corpo d'armata Giuseppe Alessandro D'Ambrosio, segretario del consiglio supremo di difesa, quello che appare come un premio di consolazione, nominandolo cancelliere dell'ordine «al merito della Repubblica italiana». [Agi]

Controllori [illegible] volo accordo sul contratto

ROMA. L'azienda autonoma di assistenza [illegible] volo e i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil hanno siglato un'intesa sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La Licta non ha invece ritenuto opportuno firmare l'accordo, ma ha assicurato che non ci [illegible] manifestazioni di lotta. [Ansa]

Morto lo psicologo Marco Marchesan

[illegible]O. E' morto a Milano a [illegible] anni il professor Marco Marchesan, psicologo e tra i fondatori dell'Istituto di indagini psicologiche, per l'analisi della scrittura e delle perizie grafiche, e della Università [illegible] nuova medicina. [Ansa]

Donna cambia sesso [illegible] si sposa in chiesa

MILANO. Una trasformazione chirurgica da donna a uomo, [illegible] le foto e i disegni anatomici di quello che avviene fase per fase, appare per la prima volta [illegible] una rivista di divulgazione scientifica: il mensile «Salve». Protagonista della storia è Maria-Mario, transessuale romano biologicamente donna [illegible] psichicamente uomo. Ha affrontato a Lione, in Francia, un intervento di 14 ore: i nuovi organi genitali maschili [illegible] non posticci, ma addirittura in grado di assicurare soddisfacenti rapporti sessuali. La storia ha anche avuto un lieto fine: il matrimonio religioso di Mario con la fidanzata. [Agi]

E' [illegible] [illegible] la Miss siciliana

MAZZ[illegible]O. Pina Siracusa, la giovane di Mazzarino che domenica scorsa non si era presentata alle selezioni [illegible] Caltanissetta per Miss Italia, è tornata per poche ore [illegible] suo paese, Mazzarino, ed ha incontrato i genitori nella locale caserma dei carabinieri. Pina non ha voluto spiegare perché abbia disertato il [illegible] domenica scorsa. [Ansa]

IL TEMPO

[illegible] sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione; [illegible] perturbazione, attualmente sulla penisola iberica, [illegible] avvicina all'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali graduale intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare dai versanti occidentali con possibilità [illegible] brevi precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine; nel corso della giornata la [illegible]volosità si estenderà anche alla Toscana e alla Sardegna. [illegible] tutte le altre regioni prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso salvo una leggera velatura sulle [illegible] tirreniche e sulla Sicilia. Al mattino e dopo il tramonto foschie [illegible] [illegible] pianure e valli del [illegible] e del Centro.

[illegible] tendenza a una lieve flessione al Nord.

[illegible] [illegible] di direzione variabile su [illegible] le regioni, tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest e a rinforzare al Nord, su zone centrali tirreniche e Sardegna.

[illegible]: poco mossi, con aumento del moto ondoso sui bacini nord-occidentali.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regioni settentrionali, Toscana e Sardegna, cielo nuvoloso [illegible] qualche isolato temporale. Sulle regioni centrali possibile qualche precipitazione sulle zone interne. Sulle altre regioni cielo sereno.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	33	Firenze	19	35	Bari	22	[illegible]
Verona	20	31	Pisa	19	31	Napoli	20	32
Trieste	22	30	Ancona	18	29	Potenza	17	25
Venezia	20	31	Perugia	21	30	S.M. Leuca	23	30
Milano	20	34	Pescara	18	29	R. Calabria	23	32
Torino	20	32	L'Aquila	14	31	Palermo	23	29
Cuneo	21	30	Roma Urbe	17	34	[illegible]	19	31
Genova	22	29	Roma Fium.	18	31	Alghero	18	34
Bologna	21	34	Campobasso	17	27	Cagliari	19	31

[illegible]

Amsterdam	16	22	nuvoloso	Lisbona	17	27	sereno
Atene	22	34	variabile	Londra	17	20	pioggia
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	17	26	nuvoloso
Berlino	20	32	sereno	Madrid	23	38	sereno
Bruxelles	11	30	sereno	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	3	15	sereno	Mosca	15	28	sereno
Copenaghen	18	24	nuvoloso	New York	17	29	sereno
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	19	27	sereno
Francoforte	17	33	sereno	Pechino	24	[illegible]	sereno
Gerusalemme	18	28	variabile	Rio de Janeiro	18	[illegible]	variabile
Ginevra	15	32	sereno	Sydney	11	17	sereno
Helsinki	10	23	variabile	Tokyo	21	28	pioggia
Honolulu	25	32	nuvoloso	Varsavia	16	[illegible]	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	18	32	sereno

Chiusa la discarica di Riva, nel Chierese è emergenza: da venerdì sospesa la raccolta

Assediati da quintali di immondizie

Oggi l'Amiat potrebbe autorizzare l'utilizzo di via Germagnano «Altrimenti chiederemo al prefetto di intervenire» dicono all'Usl

Oggi a mezzogiorno gli amministratori dei Comuni del Chierese che fino a venerdì smaltivano i rifiuti nella discarica Riva di Chieri, sapranno se indirizzare i camion carichi immondizie in via Germagnano a Torino. In contrario, Pier Gaetano Neirotti, responsabile dell'ufficio d'igiene dell'Usl, chiederà l'intervento del prefetto: «La situazione sanitaria è al limite della sicurezza».

Il centralino dell'Usl di Chieri ha ricevuto, ieri, continaia telefonate: Poirino, Santena, Chieri, Pecetto, la gente ha protestato contro l'insopportabile puzza emanata dai cassonetti stracolmi di sacchi di rifiuti, che da venerdì non ven- più svuotati.

«Un vero schifo: otto ore al giorno a lavorare nell'odore di marcio» dice Massimo Berta del negozio di acconciature di via Balbo. Rincara la dose Saverio De Luca, bar Chieri in piaz- Duomo: «Ho pagato mila lire di bolletta l'altra settima- truffa». la Provincia, che ha deciso la chiusura, la discarica di Riva Chieri - mila metri cubi, inaugurata appena 15 luglio - non sarebbe a norma, per la presenza di acqua a centimetri di profondità il suolo, mentre dalla Regione, l'ente che avrebbe potuto autorizzare lo scarico altrove, nessuno ha offerto soluzioni alternative. tutti in ferie - dice Bruno Zolla, as- all'Ecologia Chieri -.

A fianco l'assessore Bruno Zolla sotto il barista Saverio De Luca

Ieri abbiamo mandato i camion a raccogliere il pattume all'ospedale, al mercato e alla casa di riposo Giovanni XXIII, oggi penseremo agli esercizi pubblici: per ora abbiamo stoccato i rifiuti in due grossi containers fuori Chieri, ma così non si può andare avanti».

Si aspetta per mezzogiorno risposta dell'Amiat, alla quale il Comune Chieri, capofila del consorzio che servira della discarica Riva, ha chiesto (con la mediazione del vicesindaco di Torino Pizzetti) utilizzare temporaneamente l'impianto via Germagnano: «In contrario, è stato predisposto un sito nella zona industriale, nei pressi di via Fontanetto - spiega l'assessore Zolla - . Abbiamo già contattato ditte che dovranno spianare, proteggere con dei teli e recintare la non impiegheremo più di due giorni». All'Amiat è anche rivolto l'assessore regionale all'ambiente Garino: «I rifiuti provenienti dal Chierese potranno essere accettati per il periodo strettamente necessario a risolvere i problemi della discarica di Riva».

Giovanna Favro

Tassa rifiuti

Settimo, raffica di ricorsi

Doccia fredda per una ventina di ditte della zona Settimo che a fine luglio hanno ricevuto i nuovi accertamenti per la tassa raccolta rifiuti. Le cifre pagare più che triplicate. Alcuni esempi: per tre anni ('89, '90, '91) la Pirelli dovrebbe versare circa milioni, la Lucchini 300, la Ceat 500. Le ditte, assistite dal professor Barosio e dall'avvocato Gaidano, hanno già presentato ricorso all'Intendenza di Finanza per contestare gli accertamenti. Nel ricorso si sostiene che stati errori di calcolo nelle superfici prese in considerazione per stabilire l'ammontare della tassa. Non solo. Il Comune ha affidato ad una cietà romana l'incarico di effettuare gli accertamenti fiscali promettendo una percentuale 48% su tutti i maggiori introiti che sarebbero stati realizzati. La ditta incaricata avrebbe commesso una serie di errori: avrebbe in particolare considerato soggette tassazione anche quelle produttive che ne sono escluse.

Mazzè, 25 anni

Ha la gamba spappolata nell'urto

Un giovane motociclista di Mazzè ha perso la gamba sini- in un incidente nel centro di Chivasso. E' accaduto ieri, verso le 11,30.

Renato Morizio, 25 anni, via Cairelli 7, operaio alla Pininfarina di Giorgio, in sella una Kawasaki 600, percorreva via Lungo piazza d'Armi ma, giunto all'incrocio il Foro boario, trovato la strada sbarrata dalla Fiat Uno guida- da Francesco Cena, 64 anni, pensionato, di Brandizzo, che svoltava sinistra. Probabilmente, l'automobilista non si è accorto dell'arrivo della motocicletta e l'ha centrata pieno.

Nell'impatto, Kawasaki conducente sono stati scaraventati sull'asfalto: Renato Morizio, dopo aver strisciato per alcuni metri sull'asfalto con gamba sinistra imprigionata dalla pesante motocicletta, andato a sbattere contro il muro di cinta del Foro boario, rimbalzato ed è finito contro la Prisma di Moreno Orio, anni, di Volpiano.

Lo sventurato giovane è stato da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato all'ospedale. Aveva il piede parte della gamba sinistra spappolati e numerose contusioni in tutte le parti del corpo. I medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che portarlo in sala operatoria e sottoporlo all'amputazione della gamba sotto il ginocchio.

PROVINCIA

Chivasso, cambia volto piazza

iniziati i lavori per sistemare piazza Garibaldi, davanti alla stazione ferroviaria: prevista l'installazione della nuova illuminazione l'eliminazione dello spartitraffico centrale. Poi, sarà istituito il senso unico da via Roma a via Demetrio Cosola, con inizio da piazza del Popolo e la predisposizione parcheggi.

Nafta nel Po sotto controllo

Risolto senza apparenti danni all'ambiente l'inquinamento del Po nel tratto da Settimo e Castiglione. Ieri ditta specializzata, su incarico del Comune Settimo, ha provveduto a pompare i circa tre quintali combustibile gettati nel fiume da un'industria pirata. L'Usl ha presentato denuncia alla magistratura.

Chivasso, Coreco blocca una delibera

Il Comitato regionale di trollo ha bloccato delibera del Consiglio comunale del luglio la quale venivano accorpati i servizi di urbanistica e lavori pubblici in un unico settore chiamato ufficio tecnico comunale, capo il geometra Giuseppe Scalfi. Questo per un esposto presentato dall'architetto Vincenzo Reina, primo dirigente del settore urbanistica dal 1981, quale ritiene illegittimo l'inquadra- a capo del settore trasporti.

Agliè, le sculture nel parco del castello

Ultimi preparativi per «Interlocuzioni» mostre di scultura organizzata dall'Aics in collaborazione Comune Agliè, Regione, Provincia la Soprintendenza ai beni architettonici. Dall'11 agosto al settembre nei giardini del castello ducale saranno esposte di sedici artisti italiani conosciuti in tutto il mondo.

San Giusto, uno spacciatore

Salvatore De Marco, 31 anni, via IV novembre 6, è arrestato per spaccio detenzione droga. I carabinieri di San Giorgio lo hanno sorpreso in centro paese mentre tentava di vendere un paio di dosi.

Piossasco, vietato i giardini

Nei giorni scorsi in alcune parti della città i rubinetti sono rimasti all'asciutto. Per ovviare, il sindaco Lillo Pirillo ha disposto che nella diurne si potranno annaffiare, pena costosissime multe, orti e giardini.

Bardonecchia e le sue valli

Alle 21,15, al Palazzo delle feste, della Pro loco, Paolo Di Pascale e Piero Rapelli pre- il libro diapositive tratte dal volume «Bardonecchia e le valli», diviso in quattro parti: storia, arte e folklore la prima, seguono «Gite escursioni» e «Passeggiate», conclude «Itinerari automobilistici».

Acquedotto nei guai

Pescivendolo finisce nel tombino

Il tombino era stato lasciato aperto il pescivendolo, che il banco lì a due passi, vi era finito dentro. Adesso Domenico Valenza, 35 anni, assistito dagli avvocati Fiume e De Sensi, ha querelato l'Acquedotto municipale. L'ha fatto soprattutto per richiamare l'at- un episodio, non isolato, di scarsa sensibilità dell'amministrazione per il cittadino. Un mese e mezzo fa una donna era finita in un tombino in via Po.

piazza Benefica, nel mercato dove Domenico Valenza è titolare un banco del pesce, era rimasto aperto il tombino accanto alla fontana. Per settimana gli ambulanti aveva- protestato e chiesto di met- almeno transenna che segnalasse il pericolo. Tutto inutile. La mattina giugno, mentre sistemava il suo banco, il pescivendolo era distratto, dimenticando che accanto c'era il tombino aperto: vi era finito dentro, riportando lussazioni e distorsione all'anca destra.

Nava di Cuorgnè

I cinghiali minacciano frazione

Emergenza cinghiali a Nava, frazione Cuorgnè. Nelle ultime settimane la loro presenza è aumentata in tutto l'Alto Canavese provocando apprensione gli abitanti della: «Abbiamo paura a mandare i bambini in giro la dicono preoccupati a Nava dove distruzioni di orti e giardini non si contano più. «A molti hanno anche rovinato raccolti granoturco e patate» dice Sergio Orso. Qualcuno li ha anche visti in mezzo alla strada, poche decine di metri dalle abitazioni. «Fortunatamente, fino ad oggi, non sono state aggredite persone: la situazione dovesse peggiorare chiederemo aiuto ai cacciatori. Non possiamo correre inutili rischi» spiegano alcuni contadini. Intanto il gruppo delle guardie forestali Pont ha intensificato i controlli tutta la zona, nella speranza di riuscire capire con esattezza da quanti animali è composto b che terrorizzando Nava. Per ora, però, il grosso gruppo non è ancora stato individuato.

Fra le due Pro loco di Lemie, in alta Val di Lanzo, è scontro a colpi di banchetti

Una guerra di polenta e salsiccia

Per i 270 abitanti e i turisti feste assicurate
La tregua, firmata poco tempo fa, è ricordo

Pro loco contro Pro loco, in una guerra combattuta a suon di balli palchetto, gare di bocce e pranzi con polenta e salsiccia.

Succede Lemie, che i suoi abitanti dei più piccoli Comuni delle Valli Lanzo, a chilometri da Viù; i lemiesi e gli abitanti di Ville, una frazione a due chilometri dall'imbocco del paese, sembra esserci una rivalità antica, che affonda le radici in fazzoletti di terra contesi tra i due nuclei abitati nei secoli scorsi.

Fatto sta che oggi, poiché la legge vieta l'esistenza due Pro loco nello stesso Comune, qui si combatte un'inconsueta battaglia.

Tutto cominciato l'estate scorsa, quando gli abitanti di Villa decidono di costituire loro Pro loco, concorrenziale rispetto a quella Lemie nata negli Anni Settanta: «Abbiamo scoperto che loro non erano iscritti, invece prevedeva legge, all'albo regionale delle Pro loco - spiega il presidente della Pro Villa Biagio Morelli -. Visto che per la no-

Franco (a sinistra) e Morelli, due presidenti rivali

frazione non venivano mai organizzate feste, abbiamo consegnato i documenti Comune per diventare l'unica Pro loco del paese». La notizia si sparge, e quelli della Pro Lemie partono al contrattacco, chiedendo al sindaco Giovanni Cattelino di sospendere la pratica per la Pro Villa: «Non tanto per i contributi regionali - dice Franco Dall'Ora, presidente della Pro Lemie -, ma per una questione principio. nostra associazione ha campi da bocce, da calcio da pallavolo, e lavora da anni per il paese».

Cominciano le manifestazioni estive: quelli di Lemie disertano le feste organizzate dalla Pro loco di Villa e viceversa, con una gara a tirar proprio i villeggianti cacce al tesoro, balli e concorsi. Finita l'estate, tra un dispetto e l'altro si arriva in primavera; Biagio Morelli: «A San Giuseppe, patrono del paese, abbiamo evitato di chiedere le chiavi della chiesa al parroco: volevamo addobbarla, ma non volevamo imbarazzare don Luigi Caccia, pressato dai veti degli altri». Se per don Caccia «tutti i parrocchiani uguali», il sindaco Cattelino tenta una mediazione: fallita una prima assemblea, riunisce seconda. Nelle scorse settimane, nero su bianco, si firma un trattato di pace: la Pro Villa rinuncia all'appellativo di Pro loco, riconoscendo la maggior tradizione dei «fratelli» di Lemie, ottenendo in cambio una serie di promesse dai lemiesi: hanno rispettato i patti», dice Morelli. «Nei manifesti continuano a fregiarsi titolo di Pro loco», ribatte Dall'Ora.

La continue: «A differenza dei miei concittadini, vado alle feste di tutte e due - dice il sindaco -. Quelli di Villa hanno promesso di il nome di Pro loco quest'anno, perché avevano già stampato i manifesti; credevo di averli messi d'accordo: vorrà dire che la concorrenza porterà più feste in paese».

[g. fav.]

Le iniziative per chi d'estate è costretto a restare in città

ANZIANI MENO SOLI

Volontari Cri gestiscono il servizio di assistenza domiciliare. Le telefonate al «Filo d'argento»

ALESSANDRIA. L'estate rappresenta per gli anziani un problema in più. Figli, amici, parenti se ne vanno in vacanza al mare o in montagna e loro rimangono soli a godersi, si fa per dire, una città che diventa sempre più ostile. Così diventa difficile fare acquisti, perché anche i negozianti vanno in riposo, alcuni servizi per loro [illegible] essenziali [illegible] chiusi per ferie» e poi c'è il disagio forse più grande di tutti gli altri, quel senso di solitudine, di abbandono che li assale poco a poco.

In passato, tappa d'obbligo per molti [illegible] il ricovero compiacente in ospedale o in qualche istituto [illegible] non essere d'ingombro ai giovani, ma quest'anno qualcosa ad Alessandria è cambiato e la città si è preparata ad affrontare l'emergenza anziani grazie ad alcune strutture pronte a intervenire, anche soltanto per alleviare la solitudine oltre che a risolvere le incombenze quotidiane.

Il Gruppo Pionieri della Croce Rossa, ad esempio, ha varato un servizio di [illegible] domiciliare rivolto agli anziani non autosufficienti, a quelli momentaneamente soli o ammalati. Dal lunedì al sabato compreso, i giovani volontari sono disponibili, mattina e pomeriggio, per recarsi in casa di chi ha bisogno e rendersi utili per fare la spesa, sbrigare commissioni, ma anche per offrire un po' di compagnia a chi si sente solo.

Il servizio resterà attivato sino alla metà di settembre e per richiederlo basta telefonare al 65.568 o al 54.711, anche nelle [illegible] serali. Unica nota dolente, dovuta alla carenza di volontari, è che il servizio viene limitato alla sola città, mentre [illegible] sono esclusi i sobborghi, dove pur vivono [illegible] anziani.

In locali messi a disposizione della Camera del lavoro, in via Cavour, agisce l'associazione «[illegible] d'argento». Spiega Vanda, una delle animatrici del gruppo: «Sono molti gli [illegible] che quotidianamente ci telefonano per [illegible] aiutati a risolvere qualche problema o anche per sentirsi meno soli, perché quello della solitudine è forse il disagio più diffuso fra chi non è più giovane. Ci chiamano soprattutto donne e poi molte, nel pomeriggio, vengono da noi e ci riuniamo in un salottino per stare insieme a parlare. Con numerose di esse siamo diventate amiche e ci preoccupiamo quando non telefonano. Una esperienza interessante, che ci arricchisce spiritualmente e ci fa sentire utili».

Sempre a proposito del problema anziani, si era diffusa la notizia che il reparto di geriatria dell'ospedale rifiutasse i ricoveri proprio per evitare di trasformarsi in parcheggio per [illegible]. «Non è così - afferma il primario, professor Giuseppe Monai -, solo [illegible] pochi giorni abbiamo limitato i ricoveri perché il personale era sotto organico. Ora tutto funziona di nuovo e abbiamo [illegible] sempre un occhio attento [illegible] problema degli anziani, che non è soltanto quello dei mesi estivi». Il primario se la prende con le strutture pubbliche. «Al di là delle buone intenzioni sbandierate in convegni e tavole rotonde - dice - [illegible] una effettiva volontà. C'era [illegible] struttura ospedaliera per anziani, il "Patria", ma è stata trasformata in uffici, altri servizi sono stati cancellati e la stessa ex Eca, di cui si attende la ristrutturazione, è ferma [illegible] sei anni». Uniche realtà sono le due case di riposo, dove però la lista di attesa è lunga.

Roberto Scagliotti

SALVEZZA CON IL TELESOCCORSO

ALESSANDRIA. Un malore improvviso e la paura di non fare in tempo a chiedere aiuto [illegible] assillo delle persone anziane e sole: un problema di grande attualità specie d'estate, quando gli anziani sono [illegible] più soli. La tecnologia però ha creato un'apparecchio utilissimo proprio in caso di emergenze, il telesoccorso, collegato via telefono con il pronto intervento.

In provincia il servizio è al momento possibile soltanto ad Alessandria e Casale, mentre ad Acqui, Ovada e Novi si stanno avviando le procedure per [illegible] lizzarlo. A Tortona il servizio è pubblicizzato dalla Croce Rossa con una vistosa inserzione sull'elenco telefonico, ma alla richiesta di informazioni una segretaria [illegible] dalle nuvole e risponde che il telesoccorso non esiste e forse c'è [illegible] sbaglio.

[illegible] Alessandria, il servizio di telesoccorso è gestito privatamente dalla Croce Verde. L'utente riceve un collare con telecomando. In caso di malore preme un pulsante e automaticamente l'apparecchio si mette in funzione: alla centrale operativa appare su un monitor il numero telefonico di chi ha chiamato. Scatta l'allarme e il personale rintraccia l'indirizzo dell'utente, i dati relativi alla situazione sanitaria, si recuperano le chiavi dell'alloggio, consegnate alla Croce Verde [illegible] dell'adesione. A questo punto parte un'ambulanza.

Al momento sono 27 gli utenti alessandrini del telesoccorso e il servizio costa 60 mila lire al mese, una cifra che può comunque essere gravosa per chi vive della sola pensione.

A Casale il servizio è strutturato in altro modo. L'Usl, che lo ha realizzato, ne ha affidato la gestione alla Croce Rossa. Non c'è quota fissa, ma il costo è calcolato sulla base delle fasce sociali e non pochi dei 130 utenti ne usufruiscono gratuitamente. Spiega il presidente della Croce Rossa, Giulio Prosio: «Al mattino il servizio è assicurato dalle assistenti sociali dell'Usl, che [illegible] limitano [illegible] attendere le chiamate [illegible] aiuto, ma telefonano loro [illegible] agli utenti per informarsi sulla loro salute e magari ricordar di prendere le medicine. Al pomeriggio invece abbiamo i volontari e dalle 19 alle 7 il nostro personale».

Al momento dell'adesione, l'[illegible] segnala nome ed indirizzo di due persone di fiducia alle quali [illegible] consegnato le chiavi. Quando scatta l'allarme, la Croce Rossa fa una telefonata di verifica all'utente e se [illegible] risponde si rintracciano le persone di fiducia invitandole a recarsi al domicilio per vedere cosa è [illegible]sso. Nel caso che le persone [illegible] siano rintracciate vengono mobilitati vigili del fuoco, forze dell'ordine e ovviamente l'ambulanza, per intervenire prima che sia troppo tardi. [r. so.]

Un aiuto agli anziani. Molte donne sole si rivolgono a «Filo d'argento»

Quasi ultimati i lavori, sabato il primo camion di rifiuti

Acqui, nuova discarica

L'impianto, provvisorio, sorge in regione Barbato e servirà 18 Comuni della zona. Domani si terrà una riunione per scegliere la sede definitiva

ACQUI TERME. Si sta concretando il progetto per la realizzazione di una discarica in regione Barbato adatta a [illegible] gliare, temporaneamente, l'immondizia della città termale e di alcuni Comuni del [illegible]rio associati nel consorzio fra i paesi dell'Acquese per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I lavori di scavo sono terminati da oltre una settimana, l'o[illegible] di impermeabilizz[illegible] della grande buca con teloni di nylon, così come la delimitazione dell'area con una rete metallica, dovrebbero terminare quanto prima.

Il primo camion di rifiuti dovrebbe fare la sua apparizione in regione Barbato sabato. Scade infatti il 10 agosto il termine ultimo [illegible] dal consorzio Ovadese-Valle Scrivia al Comune di Acqui e di molti altri Comuni dell'Acquese di portare i loro rifiuti nella discarica di Tortona.

I lavori di costruzione della discarica in regione Barbato, per la verità, avrebbero dovuto terminare già entro la fine [illegible] di luglio.

Il consorzio Ovadese-Valle Scrivia [illegible] ha esitato a aggiungere altri dieci giorni ai trenta che già aveva accordato a fine giugno al Comune di Acqui per metterlo in condizioni di realizzare la discarica provvisoria.

Intanto per domani sera è prevista una riunione del consorzio dei Comuni dell'Acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Si discuterà sulla indicazione di [illegible]ssima per la realizzazione di una discarica consortile definitiva.

Saranno presenti gli amministratori dei diciotto Comuni che già si sono impegnati ad accettare l'eventuale realizzazione dell'impianto sul proprio territorio comunale secondo la scelta tecnica di un geologo di fiducia nominato dal consorzio.

Pare che il geologo già abbia individuato una decina di località situate in 4 o 5 paesi appartenenti al [illegible] adatte ad ospitare la discarica per rifiuti solidi urbani. [c. r.]

Casale, sotto accusa è una porcilaia che i proprietari vogliono ampliare

Miasmi, nominato un perito

Gli abitanti di S. Maria del Tempio hanno chiesto al pretore la chiusura dell'allevamento di suini Il magistrato ha rinviato ad ottobre ogni decisione: attende i risultati dei nuovi rilevamenti

CASALE. Gli abitanti del Cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio speravano che il pretore Fulvio Lupano, cui si erano rivolti, ordinasse d'ufficio l'allontanamento dei 960 suini che dall'autunno vengono all[illegible] in una porcilaia poco distante dalle abitazioni. Invece il giudice si è preso altri 60 giorni di tempo per decidere. Ha nominato un perito, la dottoressa Lucia Dalmasso, dell'Istituto di igiene e profilassi di Alessandria, incaricandola di rilevare l'entità dei miasmi provocati dai suini. L'udienza relativa al «caso porcilaia» è [illegible] poi rinviata ad ottobre.

Ma dalla gente di Cerreto l'attesa di due mesi viene giudicata «rischiosa», non solo perché i miasmi, soprattutto in estate, sono «insopportabili, provocano crisi di vomito, impediscono di [illegible] le finestre aperte», ma anche perché si è sparsa la voce che la porcilaia potrebbe subire un notevole ampliamento.

E' trapelato che i fratelli Chiaffredo e Giuseppe Borda, di Fossano, proprietari dell'allevamento, stanno trattando l'acquisto di terreni circostanti. E ad un'area di maggiori dimensioni corrisponde la possibilità di ottenere l'autorizzazione a aumentare il numero di capi allevati. Il progetto dei fratelli Borda va in porto, il numero dei suini potrebbe [illegible] triplicato.

Commentano gli abitanti di Cerreto, che si sono riuniti in Comitato: «Se il piano sarà attuato, questa zona finirà per di[illegible] la porcilaia del Piemonte, in un'area dove [illegible] avrebbe neppure potuto essere [illegible] l'autorizzazione ad aprirla».

«Ci è [illegible] detto che il placet era un atto dovuto, perché si trattava della ristrutturazione di un edificio in precedenza adibito a stalla. [illegible] non è così - puntualizza Sergio Scarrone, che fa parte del Comitato anti porcilaia -: per anni la cascina è [illegible] utilizzata per attività artigianale. Quindi l'autorizzazione concessa dal Comune è un abuso».

E' un principio ribadito nell'esposto presentato dagli abitanti di Cerreto, tutelati dall'avvocato Emilio Cellerino, alla procura della Repubblica contemporaneamente al ricorso davanti al pretore per la richiesta del provvedimento urgente di chiusura.

E' stata perciò aperta un'inchiesta, condotta in concomitanza, ma indipendentemente, dagli atti svolti dal pretore. Alla procura della Repubblica si sono anche rivolti alcuni abitanti che hanno denunciato di aver visto gli addetti della porcilaia compiere scarichi illeciti di liquami provenienti dall'allevamento.

Secondo indiscrezioni, la magistratura ha già emesso avvisi di garanzia [illegible] confronti dei responsabili della porcilaia. Inoltre l'Usl di Casale ha da qualche tempo installato una centralina di misurazione dei miasmi a Santa Maria del Tempio, nelle vicinanze dell'allevamento. Pare che i primi risultati indichino valori nettamente superiori a quelli consentiti.

Ora il pretore Lupano ha ordinato che il rilevamento degli odori nelle immediate vicinanze della porcilaia e nelle abitazioni della frazione casalese venga compiuto da un perito. Così i risultati potranno essere assunti come atto formale.

Silvana Mossano

IN BREVE

ALESSANDRIA

E' nato Alessandro, figlio di una coppia albanese

Fiocco azzurro nella comunità albanese ospitata ad Alessandria. In ospedale, l'altro pomeriggio, è nato Alessandro, primo figlio di una coppia di profughi. I genitori l'hanno chiamato così in onore della città che li ha ospitati: il padre di Alessandro ha trovato lavoro e spera di riuscire a trovare in Italia una sistemazione stabile.

TORTONA

Dopo la condanna, 2 giovani arrestati dai carabinieri

Su ordine della procura della Repubblica di Tortona i carabinieri hanno arrestato Emanuele Visciglia, 25 anni, via De Gasperi 7, e Nicola Bernardo, 25 anni, corso Alessandria. Emanuele Visciglia deve scontare [illegible] mesi e 13 giorni di reclusione per violazione di domicilio e danneggiamento, Nicola Bernardo [illegible] mesi, 27 giorni di reclusione e 600 mila lire di multa per rapina.

OVADA

Albero abbattuto, il Comune si rivolge al magistrato

Il Comune di Ovada ha informato la procura della Repubblica presso la pretura di Alessandria che un olmo è stato abbattuto e un altro danneggiato in [illegible] Saracco. Un commerciante, assumendosi la responsabilità del fatto, avrebbe detto ai vigili urbani che i due alberi gli ostacolavano l'ingresso al magazzino. In corso Saracco si svolgono lavori di sistemazione stradale e, secondo i responsabili d'Italia Nostra, sarebbero stati danneggiati numerosi alberi.

ALESSANDRIA

Scomparsa a 79 [illegible] nota [illegible] di boutique

Si celebrano oggi alle 15 in cattedrale i funerali di Anna Ricci, morta a 79 anni, nella sua abitazione di [illegible] Dante. La salma sarà tumulata ad Acqui. Per decenni [illegible] stata titolare, anche con il figlio Carlo, di una boutique famosa per gli abiti da sposa in via Dante.

OVADA

Un parere sospensivo sul progetto del supermarket

A Ovada, la Commissione comunale del commercio fisso ha espresso parere sospensivo sull'eventuale apertura di centro commerciale di circa 1500 metri quadrati, in [illegible] Novi. Già le associazioni dei commercianti avevano chiesto un [illegible] approfondimento, in relazione ai problemi di natura urbanistica e viabile.

Si è conclusa l'inchiesta relativa al traffico di eroina scoperto nel novembre d'un anno fa

Nell'officina c'era mezzo chilo di droga

Chiesta incriminazione di tre commercianti alessandrini

Modesto Curcio — Giuseppe Ferrara

ALESSANDRIA. Conclusa l'inchiesta sulle tre persone coinvolte in un grosso giro di eroina, scoperto a fine novembre '90 dalla polizia. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto al gip, Pierluigi Mela, l'incriminazione per detenzione di droga a scopo di spaccio dei commercianti Modesto Curcio, 38 anni, via La Malfa, Angelo Frisina, 59 anni, via Martiri della Benedicta e Giuseppe Ferrara, di 45, via Fiume 6.

Quest'ultimo è agli arresti domiciliari, gli altri due sono in [illegible]. Curcio da mesi chiede di poter tornare a [illegible]. Dice di soffrire di anoressia: il difensore, Piero Monti, si è rivolto al Tribunale della libertà che ha negato il beneficio, poi alla Cassazione che non si è ancora pronunciata.

Lo scorso novembre la polizia, dopo una serie di appostamenti e lunghe indagini, sequestrò nel capannone della [illegible] di Giuseppe Ferrara mezzo chilo di eroina (solo un etto e mezzo della sostanza è risultato puro al cento per cento). L'uomo disse di aver ricevuto un involucro da Curcio («mi pregò di custodirlo, non sapevo che cosa contenesse»).

Curcio, titolare di un magazzino di alimentari poco distante dalla carrozzeria, negò di aver consegnato l'involucro [illegible] la droga a Giuseppe Ferrara, ma entrambi finirono in carcere.

Poi, fu messo sotto controllo il telefono di Angelo Frisina, sospettato di essere coinvolto nella vicenda: dopo le intercettazioni è finito nei guai.

A maggio anche Frisina è stato arrestato, ma sull'inchiesta la magistratura mantiene il massimo riserbo: solo gli inquirenti conoscono con precisione quali responsabilità abbia Angelo Frisina nel maxi-traffico di sostanze stupefacenti, scoperto in città. [m. c.]

[illegible]

Musica revival [illegible] vivo [illegible] i protagonisti degli Anni Sessanta e Settanta ogni venerdì, per tutto il mese, alla discoteca Palladium di Acqui Terme. Domani sarà la volta di Mal. Venerdì prossimo è in programma un concerto degli Homo Sapiens e venerdì 23 agosto arriverà Rocky Roberts.

[illegible]

Appuntamento teatrale, stasera dalle 21, in piaz[illegible] Mogge a Bosio. Il nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria presenta lo spettacolo «E' arrivato un bastimento». Sono brevi scenette ispirate all'epoca delle grandi traver[illegible] transoceaniche, con personaggi e macchiette caratteristiche.

ESORDIENTI A SCOPELLO

Dalle 20,30 di stasera, [illegible] il tendone in località Fonderia di Scopello, in Valsesia, si terrà lo spettacolo [illegible]i e scarpe» per dilettanti d'ogni genere. Coraggiosi esordienti proporranno canzonette e brani d'opera, barzellette e gags. Ai primi classificati, un premio. Agli ultimi, [illegible] scarpa.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 8 Agosto 1991 [illegible] 37

Agosto di serate danzanti all'aperto: una guida alle principali orchestre

La rivincita di Rosamunda

Nel Novarese e Vercellese vanno di moda i brani riscritti da autori moderni, nel resto del Piemonte resistono i motivi tradizionali. Maratone di ballo al ritmo di valzer e mazurke

IL profumo della carne alla griglia ha per accompagnamento il «tre quarti» zumpappà allegrotto [illegible] un valzer. Nelle feste patronali le specialità tipiche della provincia pie[illegible] si mescolano alle saltellanti note della «Monferrina». Evviva il liscio, rustico come le tante sagre che in questo [illegible] stagione estiva anticipano il Ferragosto.

I «sagra-fans» arrivano al ballo a palchetto all'imbrunire, cenano nello stand accanto alla pista e poi danno sfogo alle energie rimaste in corpo, sgambettando sulle note tradizionali di «Piemontesina» o [illegible] quelle della musica solare.

Flavio Ardissone, capo-orchestra dei «Liscio Fantasia», gruppo che setaccia musicalmente il Piemonte, tratteggia il profilo degli «aficionados» locali di valzer, polke e mazurke: «Innazitutto ci sono molti giovani, ma mentre nel Novarese e nel Vercellese va di moda un genere liscio moderno e rinnovato con canzoni scritte [illegible] autori nuovi, nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'Alessandrino si è più legati ad una musica tradizionale, quella del tempo andato. I motivi "vecchi ma sempre buoni", da "Rosamunda" a "Non c'è pace [illegible] ulivi" per intenderci».

Evidente [illegible] il [illegible] ottenuto dai balli tradizionali a Limone Piemonte (Cuneo) dove sembra essere nato il liscio a domicilio, e potrebbe essere valido lo slogan «se tu non vai [illegible]la mazurka, la mazurka viene da te». Spiega l'assessore comunale Luciano Giordano: «Ogni martedì [illegible] nel [illegible] di agosto organizziamo degli "itinerari per riscoprire Limone". Facciamo ogni volta montare [illegible] ballo a palchetto [illegible] zone differenti e l'orchestra di Guido Deber [illegible] scatena. Qui sono tornate [illegible] moda "curénta" e "balet", danze della nostra tradizione. Gli [illegible] salgono [illegible] pista per insegnare [illegible] più giovani [illegible] si balleva [illegible] tempo. [illegible] i turisti si aggregano con entusiasmo».

Un'altra curiosa occasione di liscio è in programma sabato e domenica a Robilante, sempre a pochi chilometri da Limone, dove nel rione di San Sebastiano [illegible] stati organizzati «quattro salti in cortile». E così tra [illegible] di pittura, concerti e sbandieratori, si ballerà ai piedi di un condominio.

Dalle valli del Cuneese alla Valsesia. Sabato sera a Rassa c'è [illegible] [illegible] danzante con musiche popolari e alla frazione Camasco di Varallo, l'orchestra «La troupe» [illegible] il liscio per danzatori in g[illegible]

Una competizione di ballo liscio e standard, questa volta a livello internazionale e riservata a ballerini iscritti a scuole [illegible] danza, è in cartellone ogni domenica sera sulla pista dell'hotel Lido di Viverone (Vercelli). Dopo gli incontri di Italia e Francia, per questa domenica [illegible] prevista una gara tra Piemonte e Valle d'Aosta.

E [illegible] nell'Astigiano, a Robella, per [illegible] [illegible] di agosto, alla pista Belvedere, c'è [illegible] maratona di orchestre di liscio che si alternano al cabaret, con la possibilità di «spaghettate no stop». A Cessole, [illegible] Langhe, domani e sabato la colonna sonora sarà [illegible] «Valbormida» e di «Paolo e i Sost-birds».

Certo è che dai balli delle sagre, come il «tago mago», ultima invenzione danzereccia, la festa «rave» e la technodance sono distanti anni luce. Ma gli organizzatori [illegible] sagre non si preoccupano: «Il pubblico che viene a ballare alle feste popolari di solito non frequenta molto le discoteche, [illegible] la no[illegible] [illegible] da considerarsi concorrenza. Ci sono persone che trascorrono una [illegible] per divertirsi ballando, magari [illegible] volta sola all'anno, semplicemente. Senza i lustrini e le luci strobo e laser dei dancing».

Giovanni Barberis

NEL WEEKEND

Liscio in sagra e in discoteca: gli appuntamenti nel fine settimana [illegible] numerosi. Alla discoteque-music hall «La Come[illegible] [illegible] *Sale* (Alessandria) domani sera si balla [illegible] il gruppo di Mario Valenti e domenica con I Caravel. [illegible] *Priero* (Cuneo), sabato sera in località [illegible] alla «Rotonda» danze con l'orchestra Viglione Folk. Alla discoteca «Master» di *Boscomarengo* (Alessandria), due sale con aria condizionata, domani sera si balla [illegible] Paolo Doria, sabato [illegible] l'orchestra Pezzardi e domenica con il gruppo di Paolo Cella. Al «Palladium» di *Acqui Terme* domani il liscio [illegible] con l'orchestra Ungarelli, sabato [illegible] Mira Toriani, domenica [illegible] Carlo e gli Armonici. A *Nizza* (Asti), in frazione Bricco Cremosina, c'è la festa patronale: suonano [illegible] gruppo locale Benny e la Nicesina, i Venti Folk e Beppe Reggio. A *Montiglio*, sempre in provincia di Asti, lunedì 12 agosto liscio con i Continentals e martedì 13 con Alessio e [illegible] sua orchestra (stand gastronomico). Alle «Fonti dello zolfo», discoteca con giardino di *Montegioco* (Alessandria), paese che si definisce «la capitale del liscio», sabato suonano i Supremi e domenica Quelli [illegible] liscio. [illegible] «Globo» di *Borgovercelli* (Vercelli) questo weekend vede sul palco [illegible] gruppo [illegible] Massimo Antelami, l'orchestra di Carluccio Ramponi e Mina Fassoli. A *Cavaglià*, sempre nel Vercellese, alla «Festa dei Giovani» fine settimana [illegible] l'orchestra di Daniele Comba e [illegible] Mauro e i Monelli. In provincia di Novara alla disco «Vallechiara» di *Carpignano* si balla domani [illegible] l'orchestra [illegible] Beppe Nardi (con omaggio alle dame), sabato [illegible] il gruppo di Massimo Antelami e domenica [illegible] Rudy Brass. E ancora, appuntamenti quotidiani con il liscio al dancing «Gianduja-Le Nuove Cupole» [illegible] Acqui Terme, e al venerdì da «Venier», a Ponte Curone. [g. Ba.]

Per le gite anche un piroscafo d'epoca

Notti in crociera al Lago Maggiore

LA chiamano «crociera [illegible] giovedì». All'imbarco [illegible] danno appuntamento turisti italiani e stranieri. Le escursioni sulla [illegible] «Verbano», una [illegible] più grandi imbarcazioni della flotta del Lago Maggiore, si sono iniziate a luglio e proseguiranno per tutto agosto.

La «Verbano» può ospitare ottocento persone. La serata trascorre fra musica, valzer e passeggiate sui ponti, alla scoperta del fascino notturno delle Isole Borromee e della sponda varesina. Le partenze sono scaglionate nei diversi attracchi: si «salpa» dall'alto lago e si raggiunge Arona, per l'ultimo [illegible]lo, [illegible]le 22.

L'iniziativa assunta dall'Azienda [illegible] promozione turistica ha riscosso un successo superiore alle aspettative. [illegible] clima che si respira [illegible] quello della va[illegible] seppur breve, fatta tra amici. Al piano inferiore, un'orchestra propone una serie di brani revival. [illegible] la brezza mite invita a sostare sui ponti, per ammirare la [illegible] di Angera, [illegible] magnifico santuario di Santa Caterina del Sasso, [illegible] isole borromee. La «Verbano» salperà [illegible] il 22 e 29 agosto e il 5 settembre.

Atmosfera magica anche per le crociere di Ferragosto della società di navigazione Lago Maggiore. Per l'occasione viene utilizzata la «mascotte» della flotta, il piroscafo Piemonte, costruito nel 1904 e messo a riposo qualche anno fa. Il «Piemonte» salpa il 13 e 15 agosto alle 20,30 da Arona, mentre la partenza [illegible] 14 è riservata a Pallanza, Baveno e Stresa. Anche per questa imponente nave, sfavillante di ottoni sul legno, il percorso obbligato [illegible] quello davanti a Santa Caterina e all'isola Superiore. Un'atmosfera ideale per il «cheek to cheek», [illegible] le [illegible] del complesso «Café Strauss Concerto».

Fuori è uno sfavillare di luci lungo tutta [illegible] costa. Il Verbano si accende [illegible] mille riflessi, nella notte [illegible] Ferragosto, quando la nave attracca a Laveno, per i tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte. La tentazione [illegible] forte? Per informarsi si può telefonare allo 0323-30.393.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencranz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gallo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER [illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto [illegible]	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lillip[illegible] via XX Settembre 15 bis	**[illegible] viene da [illegible] Vegas** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttane)** V. 18. Aria condizion. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**U[illegible] va allegra... [illegible] non troppo** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	[illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] Reg[illegible] p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiel[illegible]** [illegible], tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [illegible] T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 [illegible] di servizio
20 — Italia Cinquestelle
20,30 Il delitto Notarbartolo
21,30 Più pazzo di Cotton
22,45 Avenida Paulista

Telestar
17,30 Fantaflandia, telefilm
[illegible] Terra sconfinata, telenovela
18,30 La grande barriera, telefilm
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 Octavia, film
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Barriera, telefilm
24 — I Monroes, telefilm
1 — Doppio gioco, telefilm

Videogruppo
13 — Pomeriggio musicale
19 — Mio figlio Dominic, telefilm
19,30 Nastro volante
20,30 Minuzzolo il principe Azim, film
22,30 Telefilm
24 — Capitan Blood, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, [illegible]
20,30 Stuntman, film
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 Fatti di cronaca [illegible], rubrica
23 — Catch, sport
23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,30 [illegible] Squad, telefilm

Primantenna
17,30 Star [illegible], cartoon
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Sol de Batey, teleromanzo
21,15 Il marchio di sangue, film

Erreuno Tv
18,30 [illegible]
19 — A tu per tu
20,30 Jazz '91
22,05 Viaggio infinito
23,05 [illegible]
23,50 Televideo notte

Quinta Rete
17 — Don Chisciotte, cartoni animati
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 I battellieri del Volga, film
24 — La battaglia dell'Oder, film

[illegible]
18,30 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] sulla terra, [illegible]
23 — Telefilm

G.R.P.
18 — Rosa... de lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte
20,40 Justice, telefilm
21,40 La mia via, film
23 — [illegible] il cavaliere [illegible]
[illegible] Giornale Piemonte
1 — I figli del deserto, film

Rete Canavese Videobiella
17,15 Le auto della settimana
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — Disperati duri a morire, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 [illegible]

Telesubalpina
18,30 Nakia, telefilm
19,25 Domani celebriamo
19,30 Incontri ravvicin[illegible] intervista al card. Anastasio [illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Speciale Telesax «Il dramma dei Kurdi»
21 — Le matadore, film
23 — La famiglia Holvak, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,30 [illegible], telenovela
[illegible] L'ultimo gioco, film
0,30 Fantasilan[illegible]e, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

[illegible] IL MONTE ROSA

Cinque giorni per scoprire le bellezze del **Monte Rosa**: ecco come [illegible] Valsesia contribuisce alla consolidata moda del trekking sulle montagne. L'iniziativa [illegible] è promossa dalle guide alpine [illegible] Alagna e prevede le [illegible]tanze dei gruppi tutti i lunedì sino agli inizi di settembre. Ogni «tour» durerà cinque giorni e i partecipanti dovranno essere almeno dieci.

L'escursione è spettacolare, [illegible] calendario all'altezza dei più allenati camminatori: dalle sei alle dieci ore di marcia giornaliere, [illegible] pernottamento e ristoro [illegible] suggestivi rifugi alpini. La quota di partecipazione [illegible] di 600 mila lire e comprende mezzi di trasporto, impianti di risalita e la presenza di un accompagnatore.

«L'itinerario [illegible] "riservato" agli escursionisti che hanno dimestichezza con la montagna, anche se non [illegible] necessario essere alpinisti provetti - spiega una guida -. Il "tour" comprende la salita ad [illegible] quota massima di 3317 metri, al colle di Theodulo, mentre il tracciato ricalca quello compiuto per la prima volta nell'agosto del 1789 dal fisico ginevrino Benedetto de Saussure».

Programma intenso sin dalla prima giornata: la «passeggiata» si snoderà da Alagna, cuore del bacino terminale della Valsesia, alla valle d'Ayas, attraverso il col d'Olen (metri 2865), Gressoney e il colle della Bettaforca. Dalla cima, che per più di due millenni fu una frequentatissima via [illegible] comunicazione e di migrazioni per i valligiani, si discenderà nell'ampia [illegible] della Forca per arrivare al rifugio Ferraro a 2066 metri.

Il giro attraverso il Rosa prosegue, nella seconda tappa, con u[illegible] marcia di circa otto ore tra le Cime Bianche ed il Theodulo. In questa zona, [illegible] degli appassionati dello sci estivo, un tempo si snodava un importante percorso di collegamento tra i due principali versanti alpini.

La discesa a Zermatt e [illegible] gita sul trenino dei ghiacciai sino al Gornergrat, magnifico punto di osservazione dell'intero versante svizzero del Monte Rosa, sono in programma il terzo giorno. Poi all'alba [illegible] quarto, partenza con destinazione [illegible]cugnaga, dapprima [illegible] il trenino fino a Stalden, quindi [illegible] torpedone a Saas Fee [illegible] infine in escursione fra Mattmark [illegible] il Monte Moro (m 2870) con discesa in funivia nel paese della Valle Anzasca.

L'ultimo trasferimento è forse il più impegnativo. Si va [illegible] Macugnaga ad Alagna attraverso il colle del Turlo (m 2736), noto per il sentiero in pietra costruito dai Walser nel XIV secolo [illegible] per alcune chiazze [illegible] neve perenne che assumono toni rossicci dovuti [illegible] una pianta microscopica, la chlamido-coccus nivalis, i cui semi colorati vengono sparsi dal vento.

Un primo esperimento di trekking, la scorsa estate, ottenne un buon numero di adesioni. [illegible] le guide [illegible] Alagna ripropongono l'iniziativa. E' possibile anche [illegible] la salita facoltativa alla Capanna Margherita, sul tetto d'Europa. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Alagna (tel. 0163/91118) e all'Apt della Valsesia, con sede [illegible] Varallo (tel. 0163/51280).

[r. s.]

[illegible] E BUON VINO

A Neive la giovane geometra diventa manager dei rossi doc

UNA ragazzina, capelli neri, [illegible] verdi, in ta[illegible] il diploma da geometra mai utilizzato. Non [illegible] facile, per Marina Marcarino, [illegible] prendere sul serio nel mondo del vino. «Molti mi credevano [illegible] Gianburrasca, una che si divertiva con l'azienda agricola di famiglia [illegible] fosse un giocattolo».

Oggi, a 26 anni, Marina Marcarino conduce l'azienda «Punset», fattura mezzo miliardo l'anno, produce poco più [illegible] centomila bottiglie, l'80 per cento delle quali partono per il mondo, [illegible] e Svizzera in testa. Tutto questo accade [illegible] Neive, il paese dei cinque [illegible], come è scritto orgogliosamente sui cartelli turistici lungo la provinciale Castagnole Lanze-Alba.

La cantina [illegible] regione Moretta, l'azienda si estende per 35 ettari, 26 [illegible] a vigneto. Avviata dal [illegible]no, impresario edile e ripresa nel 1966 dal padre Renzo, anch'egli nell'edilizia, l'azienda ha assunto [illegible] l'avvento di Marina, nel 1982, precise connotazioni vitivinicole.

Dei cinque doc [illegible] paese, il «Punset» produce oggi, con [illegible] consulenza dell'enotecnico Armando Paschina, il Dolcetto d'Alba (4400 a bottiglia, prezzo base), il Barbera d'Alba superiore, vigna Zocco, passato [illegible] parte in barrique e in parte in botte di rovere francese, e il Barbaresco docg, [illegible] selezione della sola vigna «Campo quadro» che la Marcarino firma orgogliosamente in etichetta. Anche questa scelta del nome in pri[illegible] piano, come fanno (e [illegible] sempre), solo i grandi dell'enologia langarola, ha il sapore della sfida. «Mi impegno come una pazza, rinuncio a [illegible]ze, divertimenti, viaggi».

[illegible] chi le domanda provocatoriamente «che cosa farà da grande» risponde senza esita[illegible]ni: «la manager del vino, [illegible] prima devo imparare, crescere, senza delegare a nessuno». [illegible] stretto amicizia [illegible] un gruppo di altri giovani «rampolli» di prestigiose case dell'enologia piemontese e gira il mondo per fiere e mercati. [illegible] recente Vinexpo di Bordeaux ha confrontato il [illegible] Chardonney delle Langhe (l'u[illegible] bianco finora prodotto in azienda) con i vini ottenuti dallo stesso vitigno da australiani e californiani.

«Mi piace provare, esplorare, conoscere anche le altre realtà vitivinicole». E a Neive ci [illegible] possibilità di confronto, in questo senso, anche [illegible] punto [illegible] vista gastronomico. [illegible] paese, grazie alla [illegible] comunale, sta tornando [illegible] itinerari degli «enoturisti». Tappa d'obbligo, la Contea, ri[illegible] di fama, assurto, grazie al lavoro di Claudia e Tonino Verro, al «Gotha» della ristorazione (vengono anche dal Giappone a seguire corsi di cucina langarola). A pochi chilometri, un ritorno al [illegible] eravamo»: [illegible] trattoria «Ai cacciatori» di Trez[illegible] Tinella, con antipasti tipici, peperoni, salami, formaggi, coniglio all'agrodolce. Due modi e stili diversi di mangiare in Langa.

Sergio Miravalle

Punset snc, Neive (Cn) frazione Moretta [illegible] tel. 0173-67072
Ristorante «La Contea» tel. 0173-67367
Trattoria «Ai cacciatori» tel. 0173-630104

[illegible] AL [illegible] NEL PONENTE

Quasi 250 mila ravioli, preparati in base alla ricetta locale, saranno il piatto forte della [illegible]gra gastronomica del «Nostralino», in programma da sabato a martedì prossimo [illegible] Ranzi, [illegible]ratteristica frazione di **Pietra Ligure**. Gli appuntamenti con la cucina tipica, e gli inviti [illegible] trascorrere [illegible] serata all'aria aperta, sono comunque [illegible] in tutto il Ponente.

Le sagre sono infatti in [illegible]stante aumento in [illegible] stagione che, al contrario, ha registrato un sensibile [illegible] delle presenze turistiche, soprattutto straniere. Il motivo di fondo del [illegible]cesso per le feste popolari è in buona parte legato a fattori economici. Con 10-15 mila lire [illegible] può [illegible] un pasto completo, restare all'aria aperta, ballare sino a tardi [illegible] comunque trascorrere una serata [illegible]versa dal solito.

La sagra [illegible] «Nostralino» [illegible] nome deriva [illegible] vino locale) è fra le più conosciute perché ad organizzarla [illegible] gruppo di volontari di Ranzi, caratteristica frazione [illegible] posizione panoramica. Per preparare i ravioli una trentina di cuoche del pae[illegible] lavorando da giorni. Le bietole, la verdura base dei ravioli alla ligure, sono seminate appositamente per questa occasione. Anche i vini locali (sopratutto vermentino e trebbiano) sono particolarmente curati. L'apertura degli stand è fissata per le 19.

Il luogo della sagra, sulla collina della Madonnina, è [illegible] poco più di due chilometri dall'uscita del casello autostradale di Pietra Ligure e a 5 dalla via Aurelia. L'area della manifesta[illegible] è in grado di ospitare quasi 1500 persone e oltre [illegible] auto. Martedì prossimo la festa sarà conclusa (ore 18,30) [illegible] una camminata ecologica di 6 chilometri nei boschi dell'entroterra.

[illegible]li altri appuntamenti [illegible] la gastronomia sono, da oggi a domenica, a **Giustenice**, in località S. Lorenzo. Il [illegible] della Val Maremola [illegible] 5 chilometri [illegible] Pietra Ligure (si percorre la strada provinciale per Tovo San Giacomo). Sagra gastronomica, da domenica al 16 agosto, anche a **Carduta**, frazione di Calice Ligure, a 6 chil[illegible] da Finale.

Un'altra [illegible] in programma per il fine-settimana nei pressi del vecchio ponte romano di **Toirano**, località a [illegible] chilometri da Borghetto S. Spirito, facilmente raggiungibile [illegible] via Aurelia (i caselli autostra[illegible] più vicini sono quelli [illegible] Albenga [illegible] e Pietra Ligure [illegible] Levante). La festa è anche l'occasione per seguire (sabato e domenica alle 21) [illegible] insolito concerto, in programma all'interno delle famose grotte. Se[illegible] utilizzati strumenti musicali antichissimi.

Gastronomia infine ad **Orto**[illegible] nell'entroterra di Albenga (circa [illegible] minuti dall'uscita del casello della «A 10»), dov'è in [illegible] la [illegible] delle rose».

Tutti i menù hanno molti piatti in comune: ravioli, polenta, tagliatelle, frittelle, coniglio, specialità [illegible] pesce. Non mancano però proposte più «commerciali» [illegible] braciole e patate fritte. Alla gastronomia fanno sempre da corollario giochi, animazione, ballo liscio [illegible] revival.

Augusto Rombado

Stasera [illegible] Entracque concerto di Angelo Aquilini con brani del '700

Rapsodie per fisarmonica

Da Scarlatti a Paradisi e Liszt per valorizzare uno strumento utilizzato soprattutto in ballate e canzoni popolari. Il musicista interprete di spicco del repertorio classico

QUANDO [illegible] parla di fisar[illegible] subito si pensa alle sale da ballo [illegible] alle orchestre folk. Da alcuni anni però, questo strumento si è riscattato dalle [illegible] umili origini entrando sempre più spesso nelle sale [illegible] concerto. E accadrà anche stasera, alle 21,30, nell'area dell'asilo comunale di Entracque, con [illegible] concerto del fisarmonicista classico Angelo Aquilini che proporrà un repertorio di brani del '600 e '700.

Nella prima parte verrano eseguite la «Toccata in do maggiore» di Leonardo Leo, il «Presto in do minore» di Giovanni Battista Pescetti, [illegible] «Toccata in la [illegible] di Paradisi, la «Sonata in do maggiore L. 104» di Domenico Scarlatti, la «Rapso[illegible] [illegible] n. 2» [illegible] Franz Liszt e la «Danza delle spade» di Khachaturjan.

Nella seconda parte verranno proposti invece gli «Acquarelli cubani» di Luciano Fancelli, «Fantasia in la» [illegible] Principe, «Adios nonino» di Astor Piazzolla, «Take five» di David Brubeck, «Danza fantastica» [illegible] Ettore Pozzoli [illegible] infine «Fantasia polacca» di Precz.

Angelo Aquilini ha iniziato bambino [illegible] studio della fisarmonica, passando [illegible] quella folkloristica a quella classica e perfezionandosi con il [illegible] Ugo Viola, direttore del «Cdmis» di Moncalieri. Il musicista si è classificato al [illegible] posto al festival di Ancona e ha vinto il [illegible] nazionale «Città di Sannicandro Garganico». Ha tenuto concerti in Italia e all'estero divulgando la conoscenza della fisarmonica classica.

«La storia degli strumenti musicali - spiega il maestro - sembra organizzarsi per gradi [illegible] dignità artistica [illegible] le abitudini, [illegible] sa, tendono [illegible] cristallizzarsi. Così uno strumento viene ad identificarsi con l'ambiente in cui è nato senza possibilità di accedere ad altri settori».

Il concerto rientra nell'ambi[illegible] della rassegna teatrale «Terra-cultura». Domani sarà proposta la commedia di Gaber «Il [illegible] di Alessandro e Maria».

[illegible] Franco

[illegible] ITALIA

GARESSIO. Una scenografia naturale, il parco [illegible] Fonti San Bernardo, [illegible] Cuneese, stasera farà da sfondo alla tappa regionale delle concorrenti per l'elezione di Miss Italia. Venti affascinanti giovani provenienti da tutto il Piemonte si pre[illegible] al pubblico di Garessio, piccolo paese della Valle Tanaro. L'appuntamento è alle 21,30 alla Rotonda Danza.

Le ragazze, di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni, si cimenteranno prima in una sfilata di moda, presentando alcuni abiti da sera.

Soltanto dopo alcune ore la giuria, composta da alcuni abitanti della valle, potrà esprimere un parere sulle concorrenti. Queste, indossati coloratissimi costumi da bagno, concluderanno lo spettacolo con una rapida esibizione. La serata terminerà nella discoteca [illegible] parco dove saranno proposte le ultime novità delle hit.

La [illegible] delle piemontesi candidate miss, dopo aver attraversato tutta la regione, approderà il [illegible] agosto al «Patio» di Torino. Le «bellissime» prime classificate (nel capoluogo) saranno [illegible] all'ultima serata della 52ª edizione [illegible] concorso, che si terrà a Salsomaggiore i giorni 6 e 7 settembre.

[a. f.]

BRAVOG[illegible]

AOSTA. Alte temperature a «Bravograzie», il concorso nazionale di cabaret in svolgimento al Teatro Romano. [illegible] è infatti appena spenta l'eco [illegible] dalle provocanti rotondità e dalla disinvolta esibizione [illegible] Moana Pozzi ed [illegible] spuntare un altro grande trasgressore del palcoscenico, Nino Frassica.

Se la Pozzi, nella simpatica veste di show-women, ha dato vita a numeri inediti, questa sera sarà la cari[illegible] verbale dell'ultimo ospite in programma a tenere banco.

E' la degna conclusione di una rassegna che ha presentato il meglio del panorama cabarettistico giovanile. Il punto di forza, al [illegible] là delle performan[illegible] degli artisti in concorso e delle Sorelle Suburbe, è stata la complice intesa fra gli spettatori, il conduttore e il presidente della giuria, Bruno Gambarotta, chiamato spesso sul palco.

I concorrenti sicuri della finale per il momento sono in quattro: il calabrese Franco Neri, abilissimo a destreggiarsi nelle macchiette regionali, il siciliano Pippo Romano, specializzato in gag sulla mafia, [illegible] pisano Luca Fagioli, della [illegible] comica che [illegible] innesta su una naturale vocazione al parlato, il torinese Alessandro Piron, [illegible] [illegible] radiocronaca della fecondazi[illegible] ha provocato a più riprese scrosci di risate. Ad essi vanno ad aggiungersi i selezionati di ieri, scelti fra Cinzia Turiani, i Bagatto, Luciana Litizzetto, Giorgio Scapecchi, i Commaflex [illegible] Antonio Giglioli.

La giuria ha deciso in base a tre criteri di giudizio: la tecnica, il talento [illegible] i testi. Al vincitore della finale [illegible] questa sera verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 6000
Caccia a Ottobre [illegible] — *di J. McTiernan con Sean Connery, [illegible] Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di [illegible] sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 18' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: [illegible] — Lire 7000/6000
[illegible] vietato ai minori [illegible] 18 anni

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: [illegible] — Lire 9000/7000
Colombia connection, il [illegible] — *di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90)* — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, [illegible] un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' **Avventura**

[illegible] Moderno — [illegible] 2816 — Orario: 15,30 — Lire 6000/5000
Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo

Cova Adagio — Tel. 2816 [illegible] 22 — Posto unico lire 5000, più [illegible], L. 1000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà [illegible] piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire [illegible]
Film vietato [illegible] minori di 18 anni

Iris — Tel. 20[illegible] — Ore 15 — Posto unico lire 7000
Atto [illegible] [illegible] — *[illegible] Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — N[illegible] 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — Ore 20,15 — Posto unico lire 6000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Parco Caffarena — Tel. 0143/52.895 — Orario: 21.15 — Posto unico lire [illegible]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [illegible] (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con [illegible]ruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] Sociale — [illegible]. [illegible]1.326 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Ancora [illegible] [illegible] — *di W. Hill [illegible] E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto barbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di [illegible] Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
[illegible] di Mario Zucca

«Recital» stasera con Mario Zucca in scena al Cortile Stradella per l'ormai tradizionale rassegna «Sere d'Estate». Il cabarettista torinese si esibisce in un collage di personaggi: brevi storie di vita contemporanea e di incontri insoliti. Lo spettacolo è in programma alle 21,30 in via Stradella 192/d, assistervi costa 10 mile lire.

BORGHETTO
Rock and roll «benefico»

Serate conclusive per l'Agosto Musicale organizzato nel comune dell'Alessandrino. Stasera, alle 21 con la Novi Big Band, si svolge la gara [illegible] rock and roll [illegible] scopo benefico: l'ammontare dell'incasso verrà infatti devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

GAVI
I «Giovedì musicali»

Nel Comune dell'Alessandrino proseguono per tutto il mese [illegible] agosto i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo con giochi, intrattenimenti vari [illegible] la [illegible] proposta [illegible] Carlo Chiddemi [illegible] Marco Beghetti. Aperto a tutti [illegible] l'angolo del dilettante, disponibile per chi desidera proporsi [illegible] imitatore, musicista, cantante.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono le serate di «Caffè concerto» alla pista «Belvedere» del centro vicino ad Asti. Stasera, [illegible] partire dalle 21,30, [illegible] di scena i «Continentals», che accompagnano danze [illegible] attrazioni presentate [illegible] Meo Cavallero.

SINIO
Tre testi in scena

Tre farse di Rossini, «l Ciòrgn», «Ajassin, Fifa [illegible] bastòn», «Busie e Fabiòch», vengono proposte stasera, con inizio alle 21,15, nella piazza [illegible] Comune nel Cuneese, dalla Compagnia teatrale di Sinio. [illegible] biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

BOSSOLASCO
Commedie in dialetto

La compagnia «l contà stoire» [illegible] Diano d'Alba propone stasera alle 21 in piazza la farsa «Tuta colpa dl'asenseur» e la commedia in due atti «l schers d'la gelosia».

BOGNANCO
Brani italiani [illegible] parco

L'orchestra romana «l Cardinali» propone stasera il suo repertorio di musica jazz e italiana nel parco del dancing «Il Rubino». S'inizia alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]
Pagine di Mozart e Beethoven

Questa sera alle 21, nella località turistica dell'Alto Novarese, nuovo appuntamento per i concerti d'estate, realizzati in collaborazione con l'associazione «Dino Ciani». I musicisti Mara e Marco Vincenzi (flauto e pianoforte) eseguono brani d'autore composti da Mozart, Clementi e Beethoven.

VILLADOSSOLA
Il ventriloquo Pippo Maugeri

Nell'area feste della Lucciola, nel centro [illegible] Novarese, si esibisce stasera alle 21 [illegible] ventriloquo Pippo Maugeri.

[illegible]
Max [illegible] Charlie

Questa sera, in piazza Martiri, musica dal vivo al «bar Coccia». Protagonista [illegible] duo novarese Max e Charlie. Propongono musica rock dalle 21.

BIELLA
L'Amleto al cinema

«Amleto» di Franco Zeffirelli è il film in cartellone stasera alle 21,30 al chiostro [illegible] San Sebastiano, in via Ferrero, per la rassegna «Biella [illegible] 91». L'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'opera [illegible] Shakespeare è interpretata da Mel Gibson [illegible] Glenn Close.

[illegible]
Revival [illegible] «tendenza»

La musica dal vivo all'insegna del revival intervallata [illegible] pezzi «di tendenza» caratterizza la serata musicale della discoteca «l'Unica Diva-La Marsina». S'inizia alle 23.

GRAGLIA
Ospite il coro Baiolese

La Pro loco del Comune nel Biellese ha organizzato per questa sera la festa della frazio[illegible] Campra. L'appuntamento [illegible] fissato alle 21 con il concerto del [illegible] Baiolese.

LA THUILE
Teatro in parrocchia

La sala parrocchiale del centro valdostano ospita stasera la rappresentazione de «La voce dei poeti» presentata da Giuseppe Di Mauro. Lo spettacolo s'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

VALSA[illegible]
Il coro di Verrès

Prosegue [illegible] Comune della Valle d'Aosta il ricco cartellone di appuntamenti per l'estate. Questa sera, nella piazza del paese, attesa esibizione del coro [illegible] Verrès. Primo brano previsto alle 21.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Più che cattivo, infame. 7. Mezzo di trasporto pubblico. 11. Uccelli rapaci. 12. Odorosi fiori primaverili. 13. Lo stesso che sturare. 15. Nota musicale. 16. Lo sono l'imperfetto e il futuro. 17. Provincia sicula. [illegible] Maestoso, suggestivo. [illegible] Preposizione semplice. 23. Intervallo di tempo. 24. Partita a tennis. [illegible] Un tempo era molto alta quella infantile. 27. Città sull'Arno (sigla). [illegible] E' indispensa[illegible] alla [illegible] [illegible] Fece [illegible]re il «Titanic». [illegible] Regione mineraria tedesca. 31. Solido geometrico. 32. Esercito italiano. 33. Trento sulle targhe. 34. Dispensato, [illegible] 37. Titolo ecclesiastico (abbr.). [illegible] Combinazione a poker. 40. Ristora nel deserto. 41. Feroce cane da guardia.

VERTICALI. 1. Si prendono..., seduti. 2. Improvvisata, [illegible] preparata. 3. Stabilimento tipografico. 4. Tolle[illegible], patire, [illegible]era. 6. Regione della Campania. [illegible] Il nome della Farrow. 7. Particella pronominale. 8. La regina del giardino. 9. Sorreggono in volo. 10. Io... nei casi obliqui. 12. Un'isola-penitenziario. 14. Sinonimo di consuntivo. 16. Particella distributiva. [illegible] [illegible] è [illegible] tizio... che va in cerca di guai. 21. Relativo all'azione [illegible] vento. 22. Agostino, [illegible] politico di Stradella (Pavia). 25. Il don Gesualdo di [illegible] Verga. 26. Persona imperfetta, mostriciattolo. [illegible] Preposizione semplice. 36. L'...arte di Ovidio. 38. Vostro nella corrispondenza.

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI [illegible]

L	A	P	S	U	S	■	R	O	T	T	A
E	V	O	■	R	I	F	E	R	I	R	E
D	I	■	R	■	■	O	C	■	C	A	R
A	■	S	I	C	A	R	I	O	■	M	E
■	A	P	P	A	R	E	N	T	I	■	O
■	F	I	E	R	I	S	T	I	C	O	■
■	F	O	T	O	S	T	A	T	I	C	A
D	I	V	E	N	T	A	T	E	■	C	G
■	D	E	N	T	A	L	I	■	S	U	L
P	A	N	T	E	R	E	■	M	E	L	A
U	R	T	I	■	C	■	L	I	U	T	I
S	E	I	■	T	O	V	A	G	L	I	A

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 8 Agosto 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 34

Controlli fiscali

Un volantino ai turisti in [illegible]

Ai confini i finanzieri consegnano un volantino che invita a farsi rilasciare lo scontrino. Protestano i commercianti.

A PAGINA 35

Prelievo di organi

L'Aido chiede nuovo reparto per l'ospedale

Ad Aosta vengono prelevati pochi organi perché [illegible] un'unità operativa di neurochirur[illegible].

CABARET DI TRASGRESSIONE

«Bravograzie»: tocca a Frassica

Dopo l'esibizione della provocante Moana Pozzi al concorso nazionale in svolgimento al Teatro Romano, [illegible] ora la [illegible] [illegible] comico siciliano. [illegible] Luciano Ba[illegible]

A PAGINA 34

Alimenti

Più [illegible] il prezzo del [illegible]

I valdostani preferiscono il tipo «pregiato» rispetto a quello «amministrato» che [illegible] a prezzo controllato in tutta Italia.

A PAGINA 35

Il Col de la Seigne

Un [illegible] per valicare le Alpi

Collega la Val Vény con la Vallée des Glaciers, in Alta Savoia. Usato anche dai Romani, è tra i più semplici passaggi pedestri.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo [illegible]trale permane un'area di alta pressione; una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si sta avvicinando all'Italia.

[illegible] PER OGGI. Graduale intensificazione della nuvolosità stratificata [illegible] iniziare [illegible] versanti occidentali, [illegible] possibilità [illegible] precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine. [illegible] prime [illegible] mattina e dopo il tramonto foschie dense sulle pianure e nelle valli.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[illegible] Senza notevoli [illegible]riazioni [illegible] tendenza ad una lieve flessione.

[illegible] TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] locali annuvolamenti [illegible] a temporali.

[illegible]
[illegible] IERI [illegible] AOSTA
[illegible]ax: 31; min: 17; media: 24

UN ANNO FA
Max: 26; min: 16,2; [illegible]: 21,1

[illegible] IN [illegible]

Torino 34	Novara 31
Alessandria 33	Asti 34
Cuneo [illegible]	[illegible] 32

Il Sole [illegible] 6,22 e tramonta [illegible] 20,47. La Luna si leva alle 4,01 e cala alle 19,41.

Ieri alle 10,37 è arrivato con l'elicottero dei carabinieri ad Entrèves

Courmayeur saluta Cossiga

Dopo due ore è sceso in paese e ha salutato la gente che gli andava incontro in un locale del centro. Polemica di Gianni Bondaz, in [illegible] primo tempo escluso dall'auto presidenziale

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sorride [illegible] Presidente, tra la folla che lo applaude [illegible] piccolo spiazzo davanti al Royal. [illegible] ferma a salutare la gente. E gli uomini della scorta corrono da ogni parte per fargli largo. «Presidente, per favore, stringa [illegible] mano a mia figlia, la aspetta». Francesco Cossiga aspetta «vestito da montagna»: pantaloni di velluto marron chiaro, camicia a scacchi verdi e bianchi e larghe bretelle beige.

Sono le 13. Cossiga è a Courmayeur da due ore [illegible] Ha alle spalle un viaggio in aereo Roma-Torino, uno in elicottero fino al campo sportivo di Entrèves, un lungo colloquio con i giornalisti in cui ha parlato del complotto [illegible] suoi danni, [illegible] vertice di maggioranza [illegible] prattutto di Curcio e degli «Anni di piombo».

«E la vacanza?» domandano i cronisti [illegible] suo arrivo, al campo sportivo, alle 10,37, su un elicottero dei carabinieri. «La farò nella [illegible] in cui mi lascerete farla». «Ma quando vorrà parlare basterà che lei faccia un gesto, signor presidente». [illegible] Cossiga: [illegible] farò due quando vorrò starmene in pace». Abito grigio chiaro, [illegible] rossa, Cossiga si avvolge in [illegible] giacco[illegible] dell'aeronautica militare appena [illegible] dall'elicottero, ma dopo pochi passi lo toglie, la temperatura è di oltre [illegible] gradi.

Accanto a lui il presidente [illegible] giunta regionale Gianni Bondaz, il sindaco Albert Ta[illegible] e il presidente [illegible] Consiglio Giulio Dolchi. Al [illegible] [illegible] dei cancelli [illegible] campo aspettano le auto blu, oggetto poco prima dell'arrivo di Cossiga di un'aspra disputa tra Bondaz e il responsabile [illegible] sorveglianza.

«Me [illegible] vado», ha minacciato il presidente della giunta. Nell'auto del capo dello Stato non era prevista (questione di protocollo) la sua presenza, soltanto quella [illegible] sindaco. «Noi valdostani abbiamo la testa quadra, ma l'ospitalità è per [illegible] concetto sacro. Cosa che [illegible] mi sembra sia per voi». Poi tutto si [illegible] chiarito e sia Bondaz sia Tamietto [illegible] saliti a Villa Tondani insieme con il presidente.

Il corteo di auto è partito fra gli applausi della gente accalcata sul marciapiede lungo la strada che passa a [illegible] più di venti metri dal campo sportivo.

Due [illegible] dopo l'aperitivo (non in programma) al bar del «Cadran Solaire», ristorante a pochi passi dal Grand hôtel Royal, col pavimento in blocchetti [illegible] legno, le volte in pietra, [illegible] caminetto centrale e i mobili antichi. Il presidente brinda seduto in [illegible] divanetto, accanto al sindaco Tamietto. Di fronte i [illegible] collaboratori. Mentre sorseggia un cocktail chiede [illegible] Regione, del Comune: composizione di [illegible]ggioranze e minoranze.

Poi ripercorre alcune tappe dell'autonomia valdostana e della politica regionale. Ricorda nomi e circostanze [illegible] precisione. Sorprende il sindaco e i pochi valdostani presenti. Parla [illegible] Severino Caveri «che era in contatto con i gollisti» (era il periodo dell'annessionismo [illegible] cui la spinta verso la Francia [illegible] forte), e di Federico Chabod.

Semplifica: «Caro De Gasperi, disse Chabod, ho bisogno del casinò e [illegible] esenzioni fiscali. Ti do quello che vuoi, rispose il presidente». Poi parla del [illegible] Cotta «che aveva il casinò», ricorda Corrado Gex, che definisce «valorosissimo giovane e parlamentare intelligente». E [illegible] della spaccatura nella dc che generò i democratici popolari e infine del «ribaltone» d[illegible] [illegible] giugno che ha relegato all'opposizione l'union valdôtaine.

Prima di uscire dal «Cadran Solaire» soddisfa una curiosità con il gestore Beppe Gilardi. «Che cos'era il coktail?». «Un Southern Manhattan, presidente, [illegible] due gocce di essenza di rose bulgare». Sulla via [illegible] accol[illegible] da [illegible] piccola folla. Dopo le strette di mano Cossiga [illegible] dritto verso Fernando Framarin, cuoco, e proprietario della «Maison du fromage», piccola gastronomia. Dice: «Un giorno ripasso, di nascosto, da lei».

Prima dell'aperitivo Framarin gli [illegible] offerto il suo ormai famoso «Boccone del lupo» (pane nero, lardo, mocetta [illegible] alcune g[illegible] di aceto [illegible] miele) e un bicchiere di Enfer d'Arvier. Il cuoco è contento e ricorda: «Sono nato lo stesso giorno [illegible] presidente».

E oggi Cossiga vestirà d'alpino, salirà a La Thuile per seguire un'esercitazione. La [illegible] sarà ospite del generale Aldo Varda al comando della Scuola alpina (il castello Cantore al Beauregard). Il menù [illegible] chef Carlo Cottoni, ristoratore [illegible] La Thuile (gestisce «La Maison [illegible] Laurent»), è «segretissimo», ma i vini saranno tutti di Chambave, passito compreso.

[illegible]

[illegible] SERVIZIO A PAGINA 35

[illegible] Francesco Cossiga, appena sceso dall'elicottero, è accompagnato dalle autorità (ARTEFOTO)

Molti in Valle per le partite

Tifosi turisti per il Baretti

SAINT-VINCENT. Sport e turismo ancora una volta binomio vincente. Il «Torneo internazionale Valle d'Aosta - trofeo Baretti» ha richiamato l'attenzione non solo degli appassionati di calcio, [illegible] anche di parecchie famiglie che con la possibilità per i mariti di assistere alle partite e per [illegible] mogli [illegible] visitare [illegible] bellezze della regione hanno scelto la Valle come meta delle [illegible].

«Ho appena comprato i biglietti per la sfida di sabato tra Genoa e Lazio - dice [illegible] tifoso dei romani -. Avrei voluto seguire anche la partita contro [illegible] Cecoslovacchia, però sarebbe [illegible] troppo chiedere alla mia consorte di rinunciare alla visita a Cervinia che avevamo già programmato. Mia moglie non sapeva che c'era il Baretti. Non [illegible] però [illegible] mio cognome perché altrimenti mi scopre».

I tifosi [illegible] [illegible] stanno già vivendo il clima del campionato. «Anche nelle amichevoli vogliamo dimostrare che [illegible] teniamo a vincere - dicono in coro dopo aver prenotato i posti per le due sfide che vedranno impegnati i rossoblù -. La squadra di Zoff non ci fa paura così [illegible] nessun'altra in campionato. Vogliamo portare via il tricolore ai cugini doriani».

«Ci spiace soltanto per l'infortunio di Skuhravy e per i suoi problemi familiari - aggiungono i supporters del Genoa -. La Valle d'Aosta è stupenda. La conoscevamo già perché sovente passiamo i fine settimana a Courmayeur oppure a Cogne. Perché veniamo qui? Perché ci sono bellissime ragazze. E non [illegible] vive di solo calcio».

Slavi e cecoslovacchi hanno [illegible] l'ammirazione [illegible] pubblico. Questo pomeriggio (inizio alle 17,30) si affronteranno a St-Vincent. In mattinata spazio al calcio parlato: al Centro congressi tavola rotonda sul tema «Alla riscoperta dei valori. Ruolo ed importanza dello sport». Parteciperanno Osvaldo Bagnoli, Bruno Bernardi, Dario Borgogno, Giampaolo Brighenti, Angelo Caroli, Lino Cascioli, Tony Damascelli, Gilberto Evangelisti, Nuccio Fava, Cesare Lanza, Adalberto Maria Merli, Mario Valitutti, Azeglio Vici[illegible] e Dino Zoff. [s. b.]

Uno su tre deve sostenere più di una volta l'esame, solo a Rieti la percentuale più alta

Patenti difficili per i valdostani

I funzionari della Motorizzazione civile: «Giusta severità a garanzia di una maggiore sicurezza sulle strade»

AOSTA. Nel bene e nel male il capoluogo regionale è sempre nelle posizioni di vertice di tut[illegible] le classifiche che periodicamente si fanno in Italia. Aosta figura questa volta tra le prime città d'Italia per numero di bocciati all'esame per [illegible] patente di guida. Nella classifica, guidata da Rieti con [illegible] bocciati su 100 esaminati, è [illegible] secondo posto [illegible] 29 aspiranti piloti respinti su 100.

Scarsi gli aspiranti autisti [illegible]stani o severi gli esaminatori? La risposta [illegible] Sigismondo Pierucci, funzionario dell'Ispettorato della motorizzazione civile da 26 anni, con al suo attivo dai 200 ai 250 mila promossi: «E' [illegible] che i bravi autisti siano soprattutto al Sud. Di [illegible] c'è una differenza [illegible] trattamento che ho potuto constatare anche di persona».

Non è piuttosto che ad Aosta [illegible] boccia per errori veniali? «Assolutamente no - continua il funzionario -, ma se un candidato alla patente non si ferma allo stop [illegible] si può essere tolleranza. E questo lo facciamo a garanzia [illegible] futuro autista e della comunità. Sulle strade ci deve andare chi sa le regole del codice stradale. Bocciate più privatisti o più allievi delle scuole guide? «Chi paga la scuola ha interesse a seguire le lezioni e arriva preparato bene. Gli altri [illegible].

E le donne? Dalla statistica le bocciate sono in maggior nu[illegible]. Sono [illegible] brave? «Direi di no - conclude Pierucci - forse sono più emotive e patiscono di più le tensioni dell'esame, [illegible] [illegible] capacità [illegible] ho mai tro[illegible] nessuna differenza». Prendere la patente [illegible] costa all'in[illegible] [illegible] mila lire, metà per le pratiche e la teoria, il [illegible] per una ventina di lezioni. Che il dato negativo di Aosta dipenda dalle scuole guida? «Le differenze percentuali le fanno solo gli esaminatori - dice Giovanni Cicala dell'autoscuola Brouvé - perché sono loro che decidono quali difficoltà inserire nell'esame. E' facile avere tanti promossi se [illegible] prove si limitano a fare guidare per un chilometro [illegible] rettilineo. Ad Aosta l'esame [illegible] giustamente selettivo».

La severità degli esami aostani [illegible] confermata anche [illegible] Enri[illegible] Maule dell'autoscuola Major, scuola guida che si era tra l'altro fatta promotrice di un corso gratuito di guida del ciclomotore per quattordicenni. «Che purtroppo - dice Maule - [illegible] ha avuto troppo successo. Comunque almeno una ventina di ragazzini ha potuto apprendere i primi rudimenti della [illegible]gnaletica stradale». [illegible] questi 29 bocciati su 100? «Più si scende lungo lo stivale e probabilmente più diminuisce la severità degli esaminatori».

Alessandro Cappera

[illegible]

AD AOSTA INFLAZIONE RECORD

AOSTA. Aosta capitale dell'inflazione? Secondo le statistiche nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie, [illegible] risultata la città più [illegible] d'Italia, con un incremento nel '90 del 7,2 per cento. I commercianti contestano il primato negativo e dimostrano [illegible] da tempo molti generi mantengano [illegible] prezzo invariato. In difesa del dettagliante si levano le voci ufficiali. Emilio Canghialta, direttore dell'associazione commercianti: «Non mi risulta - sottolinea - che [illegible] sia [illegible] un "galoppo" [illegible] prezzi rilevante. I vari ritocchi, in [illegible] regione turistica, sono paralleli alla domanda di servizio. Inoltre [illegible] sono difficoltà [illegible] approvvigionamento rispetto ad altri centri, che hanno la possono rifornirsi direttamente [illegible] mercati generali».

Giuseppe Bettinelli, alimentari [illegible] corso Battaglione, è stupito: «Quali aumenti? - dice - Per alcuni generi i prezzi sono fermi da [illegible]. Per altri la lievitazione è causata dai continui messaggi pubblicitari». [illegible] prezzo è sovente sinonimo [illegible] qualità. Maria Padovani, pescheria in corso Battaglione: «Malgrado gli inconvenienti originati dalla produzione discontinua, i prezzi [illegible] stabili e conformi alla qualità». Anche il settore della carne, secondo Patrizia Capello, [illegible] ha subito i rincari messi in luce dalle statistiche: «Le grande rivendite possono offrire prezzi competitivi. Il commerciante al dettaglio deve adeguarsi alle esigenze stagionali imposte dal mercato». [s. l.]

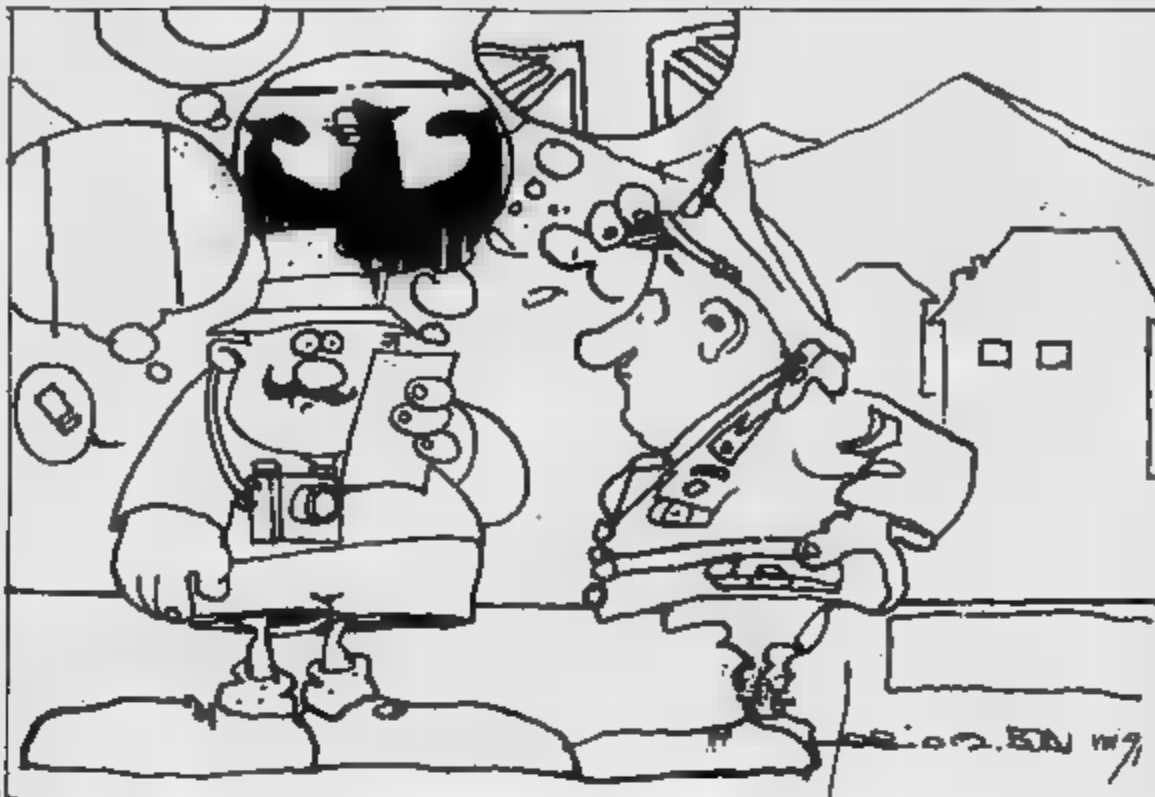
La Finanza distribuisce volantini che informano sulle leggi fiscali italiane

«Turisti, richiedete la ricevuta»

Gli avvisi, in cinque lingue, vengono dati agli stranieri che entrano in Italia. L'Associazione commercianti: «Un trattamento penalizzante fuori dalle regole e che ci mette in cattiva luce»

AOSTA. Un volantino della Guardia di finanza in distribuzione [illegible] ieri a tutti i turisti che entrano in Italia, spiega, in cinque lingue, che sul territorio nazionale «per motivi fiscali, all'atto [illegible] pagamento per le vendite o le prestazioni rese [illegible] esercenti di un'attività [illegible]merciale (in particolare bar, ristoranti, parrucchieri, gioiellieri) [illegible] obbligatorio il rilascio al cliente di una ricevuta o [illegible] scontrino fiscale».

«E' quindi interesse di ogni cliente - viene spiegato nel volantino - richiedere e ottenere il rilascio del documento per facilitare gli accertamenti della Guardia di finanza e per non incorrere nelle sanzioni prescritte dalla legge italiana per chi [illegible] sprovvisto della ricevuta».

I volantini sono in distribuzione dai primi di agosto nei posti di [illegible]. Un provvedimento non gradito dall'Associazione commercianti valdostani, che ieri ha inviato un comunicato al presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti, e alle autorità regionali. I commercianti esprimono preoccupazione «per l'infelice iniziativa della Guardia di finanza, che informa il cittadino straniero sul [illegible] ruolo di "infiltrato vigilantes" con [illegible] compito di accertarsi del regolare rilascio degli scontrini fiscali».

«Sembra che ormai tutti siamo autorizzati a controllarci - sbotta Pier Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione commercianti -. Non è una situazione piacevole per noi, ci mette in pessima luce di fronte agli stranieri che scelgono la Valle d'Aosta per le vacanze».

I finanzieri vedono la cosa in maniera diversa. «Non c'è nessuna volontà "inquisitoria" - spiega il capitano Sandro Itro -. Si tratta semplicemente di mettere sullo stesso piano i cittadini italiani con quelli stranieri che arrivano in Italia senza co[illegible] le leggi che regolano [illegible] attività commerciali. Diamo semplicemente alcune informazioni per evitare che siano poi colpiti [illegible] infrazioni a causa del mancato rispetto della normativa fiscale. Ritengo sia un'iniziativa doverosa da parte nostra».

Genestrone parla, invece, di «trattamento penalizzante fuori dalle regole. E' giusto che la Finanza faccia i controlli, li ha sempre fatti. Non [illegible] comunque mai risultato nulla [illegible] eclatante. [illegible] dico che tutti i commer[illegible] siano "puliti": come in tutte le categorie professionali c'è chi lavora onestamente e chi [illegible]. Ci si[illegible] però stancati di essere indicati come i maggiori responsabili dell'evasione fiscale in Italia. Nel volantino, inoltre, [illegible] è spiegato che per alcune merci, [illegible] sigarette e francobolli, non si deve rilasciare lo scontrino».

In Valle in questi giorni le Fiamme gialle hanno effettuato 337 controlli in bar, ristoranti, pizzerie, negozi. I locali controllati per l'emissione degli scontrini [illegible] stati 86. I risultati del blitz: [illegible] registratori [illegible] cassa irregolari e [illegible] multe per mancato rilascio [illegible] ricevuta. Le ammende previste sono elevate. Contravvenzione fino a un milione e 800 mila per i gestori, con chiusura dell'esercizio dopo la terza violazione in [illegible] anni. [illegible] cliente invece non è punibile se non conserva lo scontrino. E' obbligato però a richiedere la ricevuta, che deve [illegible] rilasciata da alberghi, ristoranti e parrucchieri per signora.

«Il nostro obiettivo - conclude il [illegible] commercianti - [illegible] che ci venga riconosciuto il ruolo professionale che ci compete, allontanando tentativi [illegible] "inquisizione" che dequalificano la professionalità dei nostri operatori».

Maurizio Busanelli

In Valle oltre al «comune» ne vengono prodotti 20 tipi

Pane, raffinato e caro

Da quello con l'uvetta a quello di segala, dalle «ciabatte» ai «triangoli»
Gli operatori del settore: «Le nostre tariffe rispettano la media nazionale»

AOSTA. E' vero che il pane in Valle d'Aosta costa di più che nel resto d'Italia? Gli operatori del settore affermano di no, considerato che per la vendita del «pane comune» [illegible] cui prezzo [illegible] calmierato, vengono applicate le tariffe nazionali.

In Valle d'Aosta il pane [illegible] soggetto al controllo del Comitato regionale prezzi la cui segreteria informa che per il «tipo zero» il prezzo al chilo è di 2300 lire, mentre per quello di «tipo zero», ma [illegible] strutto e per pani da più [illegible] grammi è di 2450 lire, sempre al chilo.

«Sono prezzi nella sostanza paragonabili a[illegible] media nazionale» dicono i funzionari [illegible] Comitato prezzi: ad esempio oggi a Torino [illegible] «fascia» [illegible] oscillazione va da 2340 a [illegible] lire [illegible] chilo, mentre a Bolzano di passa da 2200 a 2700 lire al chilo, [illegible] il pane più caro è quello «al latte» ed è [illegible] nel «calmiere» solo perché considerato «prodotto tipico».

Il pane [illegible] quindi, costa in Valle come nel resto d'Italia, ma lo si trova nelle rivendite?

«Garantisco di sì - dice il responsabile di categoria dei panificatori valdostani [illegible] Bovio -, ma invito la gente a recarsi nei supermercati e in panetteria di primo mattino per essere sicuri di trovarlo».

C'è quindi la possibilità, per chi lo desideri, di spendere poco per il pane. Nei giorni scorsi vi erano state lamentele sul costo [illegible] pane in Valle d'Aosta, ma evidentemente la protesta dei consumatori non riguardava il prodotto «calmierato» bensì il prezzo del pane di qualità superiore che ha raggi[illegible] livelli che qualcuno giudica «assurdi».

I valdostani e molti dei turisti che contribuiscono ad aumentare la popolazione [illegible] Valle nei periodi [illegible] vacanza hanno gusti molto particolari e sofisticati per quanto riguarda [illegible] pane. «Oggi ne produciamo più di venti tipi» dice ancora Remo Bovio.

Tanta scelta [illegible] pane al latte, all'olio, [illegible] sesamo, al finocchio, con i pinoli, [illegible] l'uvetta, bianco, nero, di segala, fa sì [illegible] quello che per secoli è [illegible] considerato l'alimento base degli strati più modesti della popolazione sia oggi un prodotto raffinato, in certi casi quasi [illegible] golosità, il cui prezzo era impensabile fino a qualche an[illegible] fa.

I produttori ed i rivenditori garantiscono l'assoluta trasparenza per i prezzi; tutti i tipi di pane hanno il loro cartello con i costi, che in verità in tanti casi superano le 3000 e anche le 4000 lire il chilo.

Remo Bovio aggiunge: «Quando si parla [illegible] pane al latte si intende che nel prepararlo [illegible] usa latte anziché [illegible] e tutti conoscono la differenza [illegible] prezzo fra un litro dei due prodotti».

In sostanza i produttori di[illegible]: i clienti chiedono prodotti più raffinati ed originali e noi cerchiamo di assecondare i loro gusti e desideri. Ancora una volta [illegible] l'inesorabile legge di mercato a prevalere: il benessere porta a gusti raffinati, e per chi non può permettersi i «triangoli», le «ciabatte» e gli altri tipi di pane dai nomi [illegible]novativi, resta il prodotto calmierato. Nel momento in cui si arriva a produrre più di venti tipi di pane in una regione di 100 mila abitanti vuol dire che il mercato è esigente, forse addirittura esagerato, e i prezzi salgono di conseguenza. In Valle [illegible]no ogni anno 68,6 chili di pane per persona, rispetto al 68,9 [illegible]la media nazionale, [illegible] 62,2 chili nel Centro-Nord e 80,4 nel Mezzogiorno.

In panetteria. Massaie fanno la spesa in un negozio del centro (ARTEFOTO)

LA FOTO DEI RICORDI

La caserma della Guardia di Finanza a St-Rhémy

St-Rhémy quando era l'avamposto italiano prima del colle del [illegible] San Bernardo. Nella foto la caserma della Guardia di finanza dove venivano svolte le operazioni di dogana e, sulla sinistra, la [illegible] che faceva servizio postale [illegible] la Svizzera (COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI [illegible])

LETTERE AL [illegible]

[illegible] regole per i camion molesti

Abito al Quartiere Cogne e vorrei porre un problema alle forze dell'ordine e alle autorità politiche. Da parecchio tempo (ormai [illegible] diventata un'odiosa abitudine), verso mezzogiorno e in serata, quando tutti [illegible] a [illegible] per mangiare e rilassarsi, la quiete è rotta da urla che provengono dagli altoparlanti dei venditori ambulanti di frutta e verdura che girano con il camion per il quartiere. Oltre a non capire nulla di quello che dice il camionista (vuoi per l'inflessione dialettale [illegible] perché dall'altoparlante esce un suono distorto) i messaggi [illegible] continuamente ripetuti. [illegible] conseguenza chi si t[illegible] a casa per un momento di relax deve chiudere le finestre oppure alzare il volume della radio e della televisione per [illegible] [illegible] fastidioso rumore. Perché non «strillano» [illegible] sola volta e poi aspettano in santa pace che la gente arrivi? Non ho nulla contro i venditori ambulanti, però mi sembra che queste persone non abbiano molta educazione. Nella nostra società il rispetto è molto importante. Chiedo pertanto, se non si può arrivare a [illegible] regolamentazione simile a quella che esiste per le vie del centro cittadino per il «carico» e lo [illegible]rico» delle merci, di fa[illegible] sì che queste operazioni avvengano in orari ben definiti, nell'interesse di tutti.

Lettera firmata, Aosta

[illegible], giunta [illegible] dibattito

Quali esponenti della giunta del Comune [illegible] Valtournenche rite[illegible] doveroso chiarire agli abitanti del Breuil la nostra posizione nei confronti della riunione pubblica sulle [illegible] popolari tenuta dalla minoranza consiliare il 1° agosto all'hôtel Hermitage.

Alla riunione hanno partecipato l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, i responsabili dell'Istituto autonomo delle case popolari e i rappresentanti della minoranza dell'amministrazione comunale di Valtournenche.

Non era presente nessun rappresentante della [illegible] tenuta all'oscuro dell'iniziativa e pertanto non in grado di chiarire in merito all'argomento [illegible] la propria posizione, sempre ispirata alla massima correttezza.

Il problema delle [illegible] popolari non è nuovo alla nostra comunità. Infatti già [illegible] precedente amministrazione ha individuato e designato nell'ambito [illegible] piano regolatore un'area destinata a quello scopo. [illegible] appena si è presentata la possibilità di realizzare gli interventi richiesti da tanti lavoratori residenti, l'amministrazione attuale ha deliberato la realizzazione [illegible] questo progetto, [illegible] intesa con l'amministrazione regionale, lo Iacp e la minoranza consiliare.

Ritenendo noi della maggioranza che quello delle case popolari sia un problema di rilevanza sociale da salvaguardare da ogni strumentalizzazione politica, lo abbiamo sempre affrontato di concerto con i rappresentanti della minoranza. E' pertanto [illegible] grande stupore e perplessità che abbiamo appreso di questa riunione indetta dalla minoranza consiliare che, evitato con cura di informare la maggioranza, vi ha innescato una strumentalizzazione politica di basso profilo.

Siamo attoniti di fronte a [illegible] tale comportamento e ci chiediamo quale significato dare a quella iniziativa. Ribadiamo che il delicato e l'importante problema [illegible] popolari è stato [illegible] noi seguito con la sola preoccupazione [illegible] soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze e le aspettative dei cittadini.

La giunta comunale di Valtournenche

[illegible] vuole più igiene in bar e ristoranti

E' possibile che dopo anni e anni di azioni di controllo da parte dei vari organi di polizia e dei carabinieri si possano ancora trovare dei locali pubblici fuori legge per questioni igieniche e sanitarie?

Si sente dire che molte volte gli operatori non sono al corrente di nuove [illegible] entrate in vigore [illegible] poco e comunque garantiscono sul perfetto stato di praticabilità dei loro locali.

[illegible] sono propenso a credere che una [illegible] attenzione non guasterebbe e che oggi bisogna assolutamente rendersi [illegible] che vi sono delle normative europee da rispettare, nell'interesse del cliente e del gestore. In alcuni negozi che vendono genere alimentari deperibili i proprietari hanno dovuto installare apparecchiature frigorifere molto costose per tutelare maggiormente il cliente. Quella mi sembra una cosa giusta.

Lettera firmata, Saint-Christophe

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Tamara Rotaris; [illegible] Chaberge.

Morti. Orsola Grange, [illegible] anni, pensionata, Pré-Saint-Didier; [illegible] De Rosso, [illegible] anni, pensionata, Farra di Soligo (Tv); Augusto Gasparello, 69 anni, pensionato, Aosta; Pietro Favre, 74 anni, pensionato, Ayas.

COURMAYEUR

Nati. Mattia Cerri.

[illegible]

Nati. Francesca Prata.

DALLA [illegible]

QUART

Brucia [illegible] bosco a Les Cleyves

Incendio di [illegible] ieri [illegible] [illegible]zogiorno sulla collina di Quart, in frazione Les Cleyves. Per spegnerlo [illegible] intervenuto l'elicottero della [illegible] civile. Il rogo era di piccole proporzioni. Le fiamme sono [illegible] domate in un'ora.

[illegible]

Un concorso di idee per ristrutturare l'hotel

E' [illegible] alle [illegible] a Cogne il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno riveste particolare importanza [illegible] di un [illegible] di idee per la ristrutturazione dell'albergo Grivola di proprietà comunale. Altri argomenti riguardano l'incarico a un tecnico per lo studio di restauro conservativo della Casa Dayné e l'acquisto di sorgenti private in località Biolet per il potenziamento dell'acquedotto di Lillaz e Champlong.

AOSTA

Chiude una settimana il deposito carburanti

Il deposito regionale per la distribuzione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato per gli agricoltori resterà chiuso dal 12 al [illegible] agosto. Il servizio [illegible] distribuzione riprenderà regolarmente lunedì [illegible] agosto.

[illegible]

Surf e sci alternativo proiezione in piazza

Proiezione di filmati questa sera alle 21,30 nella piazzetta della Chiesa a Arvier. Il tema: surf e tecniche [illegible] sci alternative.

[illegible]AS

[illegible] 780 milioni per [illegible] pattinaggio

Sono stati aggiudicati i lavori [illegible] costruzione dell'impianto di refrigerazione della pista [illegible] pattinaggio [illegible] ghiaccio in Comune di Ayas. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha impegnato la cifra [illegible] 780 milioni.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238 222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551554
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303764 / 35[illegible]
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551554 / 551556
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[illegible] **Soccorso** [illegible]lanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79458
MORGEX
Pronto Soccorso A[illegible]lanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 11 agosto
Aosta: Agip, corso 26 [illegible]braio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso** [illegible] Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, [illegible] Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 minuti [illegible].
Distretto [illegible] Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
[illegible] Ostuagische, piace Emile Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 [illegible] 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
[illegible] **10:** Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI

[illegible]: (0125) 82683 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, [illegible]by, Issogne, [illegible]ha, [illegible] Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]RI

[illegible] (0165) 361221 / [illegible]
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible]: (0165) 76229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Francesco Cossiga ieri mattina ha incontrato le guide alpine e una piccola folla di turisti e residenti

«Caro Presidente, venga con noi sul Bianco»

Scambio di battute con Marcel Mussillon, 90 anni. Poi la dedica sul suo diario. Il Capo dello Stato soggiorna [illegible] Villa Tondani immersa in un parco. Una coppia e due bimbi in costume tradizionale gli hanno offerto un cesto di fiori e una piccozza Grivel

COURMAYEUR. Prima di lasciare il campo sportivo di Entrèves dove [illegible] arrivato [illegible] elicottero, Cossiga ha scritto una dedica sul libretto del decano delle guide di Courmayeur, Marcel Mussillon, 90 anni. «Lei [illegible] [illegible] sotto il Tunnel lo scorso anno, sarebbe be[illegible] passasse adesso sopra, sul Bianco, [illegible]», ha detto la guida. [illegible] presidente gli ha augurato che «per lunghi anni ancora possa amare con il cuore e la mente queste montagne, simbolo di forza e di grandezza» [illegible] firmandosi ha ricordato di [illegible] [illegible] del Cai [illegible] Cadore del 1948.

Il presidente è poi salito in [illegible] per raggiungere Villa Tondani, in cui il presidente della Repubblica Francesco Cossiga trascorrerà i tre giorni di vacanze in Valle. Una residenza da 17 miliardi, immersa in un ettaro [illegible] verde. Insieme con il presidente, [illegible] villa ci sono anche il suo consigliere militare, il generale di corpo d'armata Carlo Jean, il prefetto Enzo Musino e [illegible] medico Cesare Grella.

Dall'ingresso si scorge il [illegible] della casa, nascosto [illegible] pini, dagli abeti e dai tigli in fiore nel parco che la circonda. All'entrata ci sono [illegible] carabiniere e [illegible] agente in divisa, lungo il perimetro della villa altri carabinieri in divisa e in borghese a proteggere la privacy del presidente. Nel parco la scorta personale di Cossiga, 20 uomini in giacca e cravatta, dai modi garbati, abbronzati come maestri di sci, con un auricolare che li tiene in contatto radio fra loro e con [illegible] responsabile della sicurezza, il vicequestore Vetro, di Roma.

Per il servizio d'ordine [illegible] stati mobilitati [illegible] carabinieri e 20 agenti, diretti dal [illegible]ndante [illegible] gruppo carabinieri di Aosta, il tenente colonnello Maurizio Albieri, e coordinati dal comandante della legione di Torino, il colonnello Luigi Magliuolo. Fra i poliziotti anche d[illegible] donne, [illegible] destinata alla sorveglianza all'esterno della villa, l'altra (Silvia, cintura nera di judo e con un passato [illegible] acrobata [illegible] reparto motociclisti) [illegible] servizio d'ordine nel campo sportivo dove è atterra[illegible] l'elicottero di Cossig[illegible].

La «mobilitazione» è iniziata lunedì sera, dopo l'annuncio del Quirinale che Cossiga sarebbe arrivato il mattino successivo. Annunci [illegible] contrordini [illegible] sono susseguiti fino all'altra sera, poi l'ultimo messaggio: l'arrivo del presidente [illegible] stato fissato per ieri alle 9,50.

I carabinieri hanno incominciato a controllare la villa, [illegible] individuare i punti dove sistema[illegible] gli uomini della sorveglianza all'interno del parco e le pattuglie lungo il [illegible] [illegible] cinta.

Ieri mattina la sorveglianza ha raggiunto il culmine: pattuglie della polizia stradale controllavano la statale da Aosta a Courmayeur; carabinieri [illegible] divisa su auto [illegible] [illegible] in paese e intorno al campo sportivo; militari e agenti in borghese con il distintivo appuntato al taschino della giacca dislocati un po' dappertutto; altri [illegible] boschi di La Saxe, sulla montagna più vi[illegible] al campo: carabinieri in uniforme da cerimonia, vicino agli spogliatoi [illegible] campo sportivo, pronti a schierarsi per il benvenuto al presidente; due uomini della scorta personale di Cossiga dentro il campo [illegible] [illegible] [illegible] dozzina davanti alle auto che avrebbero poi portato il capo dello Stato e il suo seguito a Villa Tondani.

Non [illegible] il folto stuolo [illegible] giornalisti e reporter, fuori dal campo a chiacchierare [illegible] il presidente della giunta Gianni Bondaz, con [illegible] generale Aldo Verda [illegible] le altre autorità che hanno atteso quasi tre quarti d'ora l'arrivo dell'elicottero del presidente.

Qualche cronista ha preferito aspettare in campo, vicino [illegible] una tribuna allestita per consentire a fotografi e operatori televisivi di immortalare dall'alto l'arrivo del presidente.

Dopo una lunga chiacchierata con i giornalisti, Cossiga ha ricevuto un cesto di fiori e stelle alpine [illegible] una piccozza Grivel, omaggio degli abitanti della Valdigne. A offrirglielo sono stati i coniugi Edmondo (detto «Pinpin») e Mariella Revel e da due ragazzini, Enrico Canepa e Valeria Chenoz, vestiti con il costume caratteristico della Valdigne.

Claudio Laugeri

[illegible] sinistra il presidente Cossiga scrive la dedica sul libretto del decano delle guide Marcel Mussillon. Qui sopra (da sinistra) Mariella e Edmondo Revel, Valeria Chenoz e Enrico Canepa con il costume tradizionale

All'ospedale pochi i prelievi di organi perché manca la Neurochirurgia

Aosta non favorisce i trapianti

Giorni fa, dopo due anni, espiantati reni e cornee
L'assessore alla Sanità: «Il reparto è in progetto»

L'ospedale di viale Ginevra. Ad Aosta manca il reparto di Neurochirurgia

AOSTA. Erano due anni che all'ospedale [illegible] Aosta non veniva effettuato un prelievo di organi per destinarli alla donazione. Giorni fa questo tipo [illegible] intervento [illegible] [illegible] eseguito sul corpo [illegible] un turista di Lodi, deceduto per emorraggia cerebrale: gli sono stati prelevati i reni e le cornee.

L'avvenuto espianto [illegible] [illegible] serie di interrogativi [illegible] motivi che rendono questo tipo [illegible] intervento così raro all'ospedale regionale.

«La ragione principale - spiega Sandro Allosatti, primario del Servizio [illegible] nefrologia [illegible] [illegible] dell'ospedale di Aosta - è la mancanza della Neurochirurgia che fa sì che la maggior parte dei ricoverati per [illegible] cranico, la più alta e frequente patologia nella quale [illegible] verifica un'evoluzione in [illegible] depassé con conseguente possibilità di prelievo di organi, venga inviata altrove in vista di un possibile intervento chirurgico».

Se, quindi, si verifica il decesso del paziente l'eventuale prelievo viene effettuato nell'ospedale dove [illegible] ricoverato.

Una mancanza, quella [illegible] reparto [illegible] neurochirurgia, che vanifica, almeno in parte, gli sforzi dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi) di promuovere il dono della vita dopo e attraverso la morte. Così [illegible] stato, per esempio, per Fabrizio [illegible] e Paola Baudin, due dei quattro giovani [illegible] [illegible] giugno in [illegible] incidente stradale, per i quali malgrado fossero iscritti all'Aido e le loro famiglie d'accordo a rispettare il lo[illegible] desiderio [illegible] donare gli organi, [illegible] è stato effettuato alcun espianto. Manca [illegible] legislazione idonea, [illegible] anni in discussione in Parlamento: il prelievo [illegible] complesso [illegible] vede impegnati diversi settori [illegible] medicina i quali si [illegible] a dover operare in tempi ristretti [illegible] [illegible] perfetto coordinamento.

«La neurochirurgia [illegible] farà anche ad Aosta - assicura l'as[illegible] regionale alla Sanità, Valerio Beneforti -. Per verifi[illegible] i problemi legati all'istituzione di questo servizio ho g[illegible] iniziato il discorso [illegible] i medici dell'ospedale regionale [illegible] intendo allargarlo [illegible] operatori sanitari di fuori Valle. Già all'inizio di settembre dovremmo essere in grado di sapere d[illegible] la [illegible]rochirurgia potrà trovare posto, [illegible] che modalità e in che tempi».

L'Aido della Valle d'Aosta aspetta da [illegible] la realizzazione di questo progetto. «Con la locale sezione dell'Associazione italiana donatori di organi - continua Beneforti - sono in contatto ed ho già avuto [illegible]sione di affrontare il problema della neurochirurgia. Sono d'accordo [illegible] loro sul fatto che non bisogna perdere le occasioni».

Beatrice Mosca

La protesta per il rilascio di 40 permessi a cacciatori piemontesi

Fauna in pericolo in bassa Valle

Ma il Comitato regionale esclude il rischio

AOSTA. Ricorsi alla Coreco e al Tar, dure prese di p[illegible] e ora una lettera di dimissioni: i cacciatori della prima circoscrizione [illegible] in «guerra» con [illegible] Comitato regionale della caccia. Motivo del contendere: una quarantina [illegible] permessi rilasciati dal Comitato [illegible] cacciatori residenti fuori Valle, permessi di caccia che risolvono problemi di bilancio, ma finiscono per creare una forte concentrazione di doppiette nei territori della prima circoscrizione e in particolare nella valle del Lys. I permessi consentono di sparare [illegible] tutto il territorio valdostano, ma per comodità i cacciatori provenienti dal Piemonte [illegible] riversano quasi tutti nei boschi della bassa Valle. La presenza di un enorme numero di cacciatori sta creando un impoverimento faunistico nella prima circoscrizione. A lanciare l'allarme alcuni mesi fa [illegible] stato un cacciatore di Pont-Saint-Martin, Adelmo Merli: [illegible] selvaggina da piuma è sempre più rara, gli esemplari sono sempre [illegible]. Stanno scomparendo coturnici, galli forcelli [illegible] pernici bianche. C'è [illegible] rischio che la forte pressione venatoria che si sta esercitando nei boschi della valle di Gressoney possa portare alla scomparsa di qualche specie».

Nel 1989 [illegible] Comitato Caccia aveva approvato una delibera che limitava a sette il [illegible] [illegible] «esterni» che potevano accedere alla prima circoscrizione, però poi tutto [illegible] tornato come prima. Mauro Tousco e altri quattro consiglieri in rappre[illegible] dei [illegible] della circoscrizione hanno fatto ricorso alla Coreco e al Tar, ma entrambi i ricorsi sono stati respinti. Di qui la decisione [illegible] Tousco [illegible] dimettersi: «L'avifauna - sostiene - nella prima circoscrizione è in netta dimi[illegible] rispetto [illegible] territorio regionale. Come rappresentante ho cercato di fare il possibile per salvare la situazione, ma [illegible] risultati. Mi sono dimes[illegible] perché [illegible] voglio avere nes[illegible] responsabilità per [illegible] aver saputo proteggere la fau[illegible]. E aggiunge: «Secondo [illegible] [illegible] delibera approvata dal Comi[illegible] caccia contrasta [illegible] la legge regionale. La nostra proposta [illegible] che i cacciatori foranei, quelli cioè che provengono da fuori Valle, siano distribuiti equamente in tutte le circoscrizioni».

Romano Fosson, presidente del Comitato caccia della Valle d'Aosta, liquida l'argomento [illegible] un «no comment», ma poi dice: «I fatti parlano da soli - dice -. Nella prima circoscrizione ci sono [illegible] cacciatori, mentre a protestare sono solo in cinque. I responsi della Coreco e del Tar parlano chiaro».

Calogero [illegible]

Cielo del Piemonte «a rischio»? Proteste per i mezzi militari che sorvolano le città

«Troppi aerei sopra le nostre teste»

Accusa un tecnico di Bra: «Tornado e F 104 sfiorano i tetti delle case, inquinano [illegible] spaventano uomini [illegible] animali» Replicano dalla Prima Regione di Milano: «Non ci risultano lamentele, [illegible] chi vuole protestare ci può scrivere»

BRA. «Proteste per i rumori degli aerei e l'imprudenza dei piloti? Sappiamo che ce ne [illegible] in Veneto, la regione più "militarizzata" del Nord. [illegible] [illegible] Piemonte non ci risulta siano mai arrivate [illegible] del genere». Al comando della Prima regione aerea, che ha sede a [illegible]no e dalla quale dipende il traffico dei veicoli militari su tutta l'Italia Settentrionale, «cadono dalle nuvole» nell'apprendere che nel Cuneese [illegible] lamentano frequenti passaggi di caccia lanciati a velocità supersoniche e a bassa quota. Eppure i «bang» sono una realtà che infastidisce, spaventa e talvolta causa danni visibili: c'è chi si è ritrovato i vetri delle finestre rotti dall'«incursione» di un Tornado o di un F 104. E c'è chi nella speranza di far cessare gli abusi si è rivolto alla magistratura: come il monregalese Gianni Ferrara, firmatario anni fa di un esposto per «inquinamento acustico» di cui peraltro si sono perse le tracce.

[illegible] l'allarme è cresciuto dopo la recente denuncia di un tecnico, [illegible] braidese Beppe Fissore, 35 anni, pilota per hobby e gran[illegible] appassionato [illegible] volo: «Gli aerei militari rappresentano un grave pericolo per l'incolumità pubblica, perché spesso chi li guida non rispetta le distanze [illegible] sicurezza». Fissore si è deciso a dire la [illegible] dopo [illegible] condiviso, nel primo pomeriggio [illegible] lunedì scorso, lo spavento di un gruppo di anziani e di bambini di Chera[illegible] sorpresi durante una passeggiata dal «bang» di un motore a reazione.

«Il pilota volava [illegible] una quota così bassa che ho potuto vederlo bene in faccia e distinguere alcune cifre del [illegible] [illegible] matricola dell'aereo - testimonia Fissore -. Ciò significa che [illegible] a non più di 50 metri dai tetti delle [illegible] [illegible] Mentre la [illegible] contrassegnata dalle sigle R64 e R64 bis, alla quale appartiene Cherasco, andrebbe sorvolata ad una quota minima di 1500 piedi, corrispondenti a poco [illegible] di [illegible] metri. Quel [illegible] [illegible] l'era "autoridotta" del [illegible] per cento».

Sono tassative, le prescrizioni relative alle quote? «No, tant'è che ad esempio i mezzi del soccorso [illegible] volano a [illegible] piedi: giustamente, e [illegible] particolari rischi per nessuno. Il pericolo non viene dai velivoli [illegible] motore ad elica, viene dai caccia a reazione supersonici, che per coprire la distanza [illegible] Bra e Cherasco impiegano qualche secondo. A quella velocità, se vola a [illegible] metri dal suolo dove va a finire un aereo in avaria? Vengono i brividi solo a pensarci».

Beppe Fissore è convinto che il passaggio a quote così basse sia illegale, oltre che irresponsabile. «D'accordo, [illegible] [illegible] deroghe allo standard dei [illegible] piedi: ma mi rifiuto di credere [illegible] un [illegible] possa essere autorizzato a scendere sotto i 100-150 metri, qualunque sia lo scopo del volo». Già: perché volano, i «mostri» che spaventano per[illegible] e animali (nelle stalle i «bang» scatenano il parapiglia), spaccano vetri e lesionano muri, inquinano l'aria e «fanno la barba» ai comignoli delle case? Al[illegible] decollati per lo più da Caselle, sono in volo di prova; altri, provenienti dagli aeroporti militari di Cameri o di Piacenza, viaggiano per non meglio definite «missioni».

[illegible] «top secret» vale anche per le eventuali eccezioni al «tetto» dei [illegible] piedi (che pare possa scendere, in certi casi, anche a 250 piedi). [illegible] il centro radar dell'Aeronautica militare di Remondò, vicino a Mortara, né il comando milanese [illegible] Prima regione aerea forniscono dati su questo od altri «dettagli tecnici». Da entrambi gli uffici giungono però una smentita e un invito. La smentita riguarda l'esistenza di esposti all'autorità militare: «Che ci [illegible]ano delle proteste ci sorpren[illegible] - dice [illegible] cortese funzionario del [illegible] pubbliche relazioni -, perché i cieli cuneesi non sono molto frequentati dagli apparecchi. Il "bang" dovrebbe [illegible] un avvenimento [illegible] L'invito è rivolto ai [illegible]moni-vittime del fenomeno: «Scrivano a noi a Milano, in piazza Novelli 1, e allo Stato Maggiore dell'Aeronautica a Roma, precisando luogo, giorno e ora in cui l'episodio si è verificato, perché i responsabili del [illegible]vizio possano svolgere gli accertamenti». Servirà? «Sicuramente» è la risposta perentoria.

Grazia Novellini

Una immagine a terra del caccia «F [illegible]S», l'aereo intercettore [illegible] centro d[illegible] polemiche

I [illegible] LO CHIAMANO [illegible] DI [illegible]

E' [illegible] aereo che negli Anni Settanta aveva il massimo della potenzialità bellica, ma se il «Cacciatore di stelle» era il fiore all'occhiello della nostra Aeronautica militare è anche vero che aveva seri problemi strutturali, tali da indurre la Lockheed a ordinare un supplemento tecnico. [illegible]ggi l'F 104 [illegible] stato sostituito dall'F 104S, modello di gran lunga più perfezionato, un caccia intercettore ancora in grado di dire la sua in una battaglia convenzionale, [illegible] lontano ormai anni luce dall'F 117A, quello che nella guer[illegible] del Golfo è stato il protagonista, il caccia invisibile degli Stati Uniti che ha fatto la differenza.

Anche l'F 104S si avvia così verso la meritata pensione, ma in molte basi aeree militari italiane è ancora il velivolo che «fa scuola», il [illegible] intercettore dove si addestrano i nostri piloti prima di arrivare al Tornado, all'F 117A e alla Top Gun, [illegible] massimo in assoluto del perfezionismo militare elettronico [illegible] mondo.

[illegible] Panero

CAMERI, BASE [illegible] POLEMICHE

NOVARA. L'aeroporto militare di Cameri, dov'è [illegible] stanza il 53° [illegible] «Chiarini», è proprio a ridosso dell'abitato e a 10 chilometri [illegible] Novara, e le proteste degli abitanti per i rumori assordanti provocati dai passaggi dei velivoli [illegible] si contano più.

Polemiche in qualche caso roventi, com'è accaduto nell'ottobre '89 quando un F [illegible] è esploso al decollo schiantandosi [illegible] prati vicini all'aeroporto e a poche [illegible] di metri dalle cas[illegible] Il 9 ottobre [illegible] perse la vita il pilota del caccia, il capo calotta [illegible] 53° stormo, Lorenzo Boccardi, torinese, [illegible] 26 anni. Negli ultimi 25 anni sono stati però ben sedici gli incidenti accaduti ai velivoli militari, con un bilancio [illegible] undici vittime: ogni volta i cameresi hanno protestato, e si è anche arrivati alla convocazione [illegible] un Consiglio comunale aperto per chiedere [illegible] rispetto delle distanze di sicurezza sull'abitato durante i voli. A prendere posizione contro i voli radenti degli aerei militari era stato un consigliere comunale del pds, David Vecoli, medico, che da tre settimane è entrato a far parte della maggioranza con un bicolore fra [illegible] e partito delle quercia: «La maggioranza [illegible] ha inserito nel proprio programma [illegible] problema dell'aeroporto, non perché questo sia stato risolto, ma perché si tratta di una questione che travalica le nostre possibilità. [illegible] è possibile spostare l'aeroporto militare - dice il medico - perciò occorre trovare una forma di compromesso». Che le proteste civili fiocchino, lo [illegible] anche gli [illegible] militari: «In paese si lamentano sistematicamente con noi - dicono all'aerobase di Cameri - e la convivenza [illegible] sempre delicata, tuttavia [illegible] anche vero che i piloti sono molto scrupolosi e mantengono [illegible] le quote di sicurezza. Qui non è [illegible] accaduto un bang a bassa quota, anche perché provocherebbe danni sensibili, ed i piloti sono ben attenti. Inoltre non abbiamo un traffico [illegible] aerei tale da causare dei problemi: [illegible] [illegible] [illegible] uno abitasse vicino alla ferrovia, ogni ora, ora e mezzo c'è il convoglio che passa, ed uno ci fa l'abitudine. Per i nostri aerei è più o meno la stessa cosa».

[illegible] Cameri e Novara però non sono d'accordo, e il rumore l[illegible]cinante provocato da certi passaggi a quote piuttosto basse continua a [illegible] proteste.

[m. g.]

Per censire i camosci nel Cuneese [illegible] stati impiegati binocoli particolari

Gli ungulati che vivono fuori dai parchi dell'Argentera e Pesio [illegible] più di 3 mila

Nel Cuneese 305 camosci nel mirino

L'assessore provinciale alla Caccia: «Hanno approvato i dati del nostro censimento, ora attendiamo il decreto regionale per il piano di abbattimento». Doppiette puntate anche contro mufloni e cinghiali

CUNEO. Sono oltre tremilacinquecento i camosci che vivono nelle vallate alpine fuori [illegible] parchi naturali dell'Argentera e Pesio: 305 [illegible] abbattuti. Dice Giovanni Ciravegna, [illegible]sessore provinciale alla Caccia: «Li hanno censiti le nostre guardie con la collaborazione volontaria dei cacciatori. [illegible] abbiamo contati ufficialmente [illegible] ma è un numero in difetto [illegible] venti per cento, [illegible] differenza prevista dagli esperti per le difficoltà dell'operazione».

I risultati del censimento dei [illegible]i che vivono nelle zone non protette sono stati trasmessi alla Regione che a [illegible] volta [illegible] ha mandati all'Istituto nazionale della biologia della selvaggina di Bologna che dovrà decidere gli abbattimenti della prossima stagione venatoria.

Aggiunge Ciravegna: «Grazie al coordinamento di Giuseppe Audino, tecnico faunistico del parco dell'Alta Valle Pesio, a Bologna hanno accettato i nostri dati sulla popolazione ungulata e quindi, anche se il decreto della Regione arriverà solo nei prossimi giorni, possiamo già [illegible] [illegible] che quest'anno [illegible] 305 i camosci che i cacciatori potranno abbattere nei comprensori alpini».

Per [illegible] [illegible] degli ungulati che vivono in zone impervie sono stati utilizzati speciali binocoli [illegible] treppiedi puntati sulle [illegible] L'esperienza degli operatori della Provincia è stata ovviamente determinante. Il margine di errore, in difetto, è stato appunto del venti per cento. Ma il dato non influirà sugli abbattimenti che [illegible] potranno superare i 305 capi, il dieci per cento degli animali ufficialmente contati. Continua L'assessore alla Caccia: «Abbiamo censito anche 400 mufloni nell'alta Valle Stura e per questa specie gli abbattimenti saranno pari a 40 animali».

Ed ecco suddivisi per comprensorio dove vivono i camosci: alta Valle Stura (1160), Valle Po (250), Varaita (400), Maira (460), [illegible] Valle Stura ([illegible]0), Valle Gesso ad esclusione dei [illegible] compresi nel parco (460), Vermenagna (80), Valle Pesio fuori del parco (20), Valli Monregalesi (150). Una trentina di ungulati sono stati infine contati nell'alta Valle Grana dove un gruppo di ungulati [illegible] crescendo di numero nel territorio di Castelmagno. Anche per quest'anno il comprensorio del Grana sarà però l'unico della Granda dove non si potrà sparare [illegible] camosci. E i cacciatori della zona sono d'accordo. Il decreto della Provincia sugli abbattimenti dovrebbe [illegible] pubblicato prima di Ferragosto e le domande per partecipare alla caccia selettiva [illegible] accolte fino alla fine del [illegible]

Secondo i tecnici del servizio vigilanza caccia e pesca della Provincia le nevicate dello scorso inverno molto abbondanti dopo tre stagioni consecutive particolarmente carenti di precipitazioni avrebbero provocato la morte di almeno cinquecento camosci. A soccombere [illegible] le valanghe sarebbero stati sopratutto gli animali anziani o più debilitati. E le morti più numerose sarebbero avvenute soprattutto nei parchi regionali.

Spiega ancora Giovanni Ciravegna: «Sono le conseguenze della selezione naturale nelle [illegible] protette dove non è possibile praticare gli abbattimenti che noi programmiamo. La popolazione dei camosci è comun[illegible] in crescita su tutto l'arco alpino [illegible] Nelle Valli monregalesi gli ungulati sono aumentati rispetto agli anni [illegible]ti del cinquanta per cento».

In crescita i caprioli, anche [illegible] il censimento per questa specie avverrà forse solo il prossimo anno mentre per i cinghiali la conta è impossibile perché i selvatici [illegible] muovono solo di notte. Conclude l'assessore Ciravegna: «Ciascun cacciatore potrà abbattere fino a due cinghiali, ma non ci sarà nessuna strage perché [illegible] una piccola minoranza le doppiette che effettua[illegible] le battute ai cinghiali. Inol[illegible] chi spara ai cinghiali non potrà più abbattere i camosci».

[illegible] De [illegible]

Per il pregiatissimo prodotto delle colline piemontesi è il primo riconoscimento filatelico

Sua maestà il tartufo finisce sui francobolli

Iniziativa della Repubblica di San Marino, l'emissione in ottobre

ASTI. Sarà, in assoluto, il tartufo più piccolo: una vera rarità. Verrà raffigurato su [illegible] un francobollo ed è la prima volta, nella storia della filatelia, che il pregiato fungo ipogeo, «celebrato» [illegible] tutti i buongustai, diventa un pezzo da collezione.

La Repubblica [illegible] San Marino [illegible] stabilito che la prossima emissione di francobolli, prevista per ottobre, abbia [illegible] indiscusso protagonista il raro e costoso tartufo. L'iniziativa lanciata dal piccolo Stato, sarà seguita da [illegible] secondo atto che vedrà ancora come protagoni[illegible] il [illegible] della tavola, capace di regalare emozioni da sogno ai palati più esigenti: nel 1992, all'Aquila, è infatti in programma un convegno internazionale a cui parteciperanno esperti europei, americani ed asiatici. Un'occasione irripetibile.

San Marino è, per la sua collocazione geografica, un osservatorio privilegiato nei confronti di quelle regioni del Cen[illegible] Italia (Marche e Umbria) dove la cultura gastronomica legata al tartufo ha trovato, in tempi recenti, insospettate energie promozionali. Ma l'ine[illegible] iniziativa Sanmarinese rappresenta anche un simboli[illegible] riconoscimento, senza precedenti, alle tradizioni piemontesi. In regione si contano [illegible] cercatori, tremila dei quali solo nell'Astigiano (1000 associati all'Atam, l'Associazione dei trifolao astigiani e monferrini): sei, in provincia di Asti, i con[illegible]i ufficialmente riconosciuti dalla Regione.

Con il vino, il tartufo rappresenta, per l'Albese e l'Astigiano, [illegible] spina dorsale di un'economia agricola [illegible] qualità e [illegible] una gastronomia selezionata. Alba con la [illegible] fiera [illegible] riconosciute tradizioni e attraverso il progetto dell'Associazione città del tartufo (avviatosi non senza polemiche da parte astigiana, alle quali è ora subentrato un clima decisamente più disteso), ha creato le basi per un turismo sicuro che [illegible] autunno [illegible] lievitare massicciamente le presenze. [illegible] il prodotto astigiano - spiega Angelo Cordera, segretario dell'Atam - prende la strada dei più grandi ristoranti e delle tavole di serie A di tutta Italia. E' un veicolo di promozione insostituibile».

All'asta organizzata proprio dell'Atam e a cui intervengono grandi nomi della ristorazione nazionale, si aggiungono, nell'Astigiano, le giornate del tartufo nei singoli paesi e la due giorni di Moncalvo, dove i trifolao locali esaltano la bontà del loro prodotto. Tra gli «ospiti del tartufo», ad Asti, si ricorda anche [illegible] popolare giornalista televisivo Piero Angela, mentre, sempre l'Atam, ha promosso negli Stati Uniti (due gli appuntamenti negli anni scorsi) l'immagine del più raffinato «frutto» della terra. Una legge regionale, sollecitata a lungo dall'Associazione astigiana (la nu[illegible] 46), ha rappresentato per [illegible] tartufo uno degli impegni a più v[illegible] respiro, destinando contributi per l'impianto di alberi a [illegible] tartufigena e sovvenzioni per coloro che già dispongono di piante.

Inoltre, per [illegible] singolare coincidenza, l'iniziativa che San Marino varerà ad ottobre, celebrerà un prodotto che nel '91 si annuncia «indimenticabile» per gli estimatori della buona tavola. C'è infatti ottimismo tra i trifolao per [illegible] procede la stagione e, nelle parole di Cordera, si legge grande soddisfazione: «Una stagione alquanto buona, direi veramente opportuna per i progressi del tartufo. Un po' di pioggia, comunque, [illegible]arebbe veramente il tocco finale».

Franco Cavagnino

Una foto storica: tre distinti intenditori mentre gustano l'aroma di [illegible] tartufo al mercato di [illegible] [ARCHIVIO LA STAMPA]

REVIVAL ITALIANO AD ACQUI TERME

Musica revival dal vivo [illegible] i protagonisti degli Anni Sessanta [illegible] Settanta ogni venerdì, per tutto il mese, alla discoteca Palladium di Acqui Terme. Domani sarà la volta di Mal. Venerdì prossimo [illegible] in programma un concerto degli Homo Sapiens e venerdì [illegible] agosto arriverà Rocky Roberts.

BOSIO, LA STORIA IN PALCOSCENICO

Appuntamento teatrale, stasera dalle 21, in piazza Mogge a Bosio. Il [illegible] Teatro del Rimbalzo di Alessandria presenta lo spettacolo [illegible] arrivato [illegible] bastimento». Sono brevi scenette ispirate all'epoca delle grandi traversate transoceaniche, con personaggi e macchiette caratteristiche.

ESORDIENTI A SCOPELLO

Dalle 20,30 di stasera, sotto [illegible] tendone in località Fonderia di Scopello, in Valsesia, si terrà lo spettacolo «Assi e scarpe» per dilettanti d'ogni genere. Coraggiosi esordienti proporranno canzonette [illegible] brani d'opera, barzellette e gags. Ai primi classificati, un premio. Agli ultimi, una scarpa.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Giovedì 8 Agosto 1991 n. 37

Agosto di serate danzanti all'aperto: una guida alle principali orchestre

La rivincita di Rosamunda

Nel Novarese [illegible] Vercellese vanno di moda i brani riscritti da autori moderni, nel resto del Piemonte resistono i motivi tradizionali. Maratone di ballo al ritmo di valzer e mazurke

Il profumo della carne alla griglia ha per accompagnamento il «tre quarti» [illegible] pappà allegrotto di un valzer. Nelle feste patronali [illegible] specialità tipiche della provincia piemontese si mescolano alle saltellanti note della «Monferrina». Evviva il liscio, rustico come le tante sagre che in questo scorcio di stagione estiva anticipano il Ferragosto.

I «sagra-fans» arrivano al ballo [illegible] palchetto all'imbrunire, cenano nello stand accanto alla pista [illegible] poi danno sfogo alle energie rimaste in corpo, sgambettando sulle [illegible] tradizionali di «Piemontesina» o su quelle della musica solare.

Flavio Ardissone, capo-orchestra dei «Liscio Fantasia», gruppo che setaccia musicalmente il Piemonte, tratteggia [illegible] profilo degli «aficionados» locali di valzer, polke e mazurke: «Innanzitutto ci sono molti giovani, ma mentre nel Novarese e nel Vercellese [illegible] di moda un genere liscio moderno [illegible] rinnovato [illegible] canzoni scritte da autori nuovi, nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'Alessandrino si è più legati ad una musica tradizionale, quella del tempo andato. I motivi "vecchi [illegible] sempre buoni", da "Rosamunda" a "Non c'è pace tra gli ulivi" per intenderci».

Evidente è il successo ottenuto dai [illegible] tradizionali a Li[illegible] Piemonte (Cuneo) dove sembra essere nato il liscio a domicilio, [illegible] potrebbe [illegible] valido lo slogan «se [illegible] non vai dalla mazurka, la mazurka viene da te». Spiega l'assessore comunale Luciano Giordano: «Ogni martedì sera nel mese di agosto organizziamo degli "itinerari per riscoprire Limone". Facciamo [illegible] ogni volta montare [illegible] ballo a palchetto in zone differenti e l'orchestra di Guido Deber si scatena. Qui sono [illegible] moda "curènta" e "balet", danze della nostra tradizione. Gli anziani salgono in pista per insegnare ai più giovani [illegible] si ballava un tempo. E i turisti [illegible] aggregano [illegible] entusiasmo».

Un'altra curiosa occasione di liscio [illegible] in programma sabato e domenica [illegible] Robilante, sempre a pochi chilometri da Limone, dove nel rione [illegible] San Sebastiano sono stati organizzati «quattro salti [illegible] cortile». E così tra mostre di pittura, concerti e sbandieratori, si ballerà ai piedi di [illegible] condominio.

Dalle valli del Cuneese alla Valsesia. Sabato [illegible] [illegible] Rassa c'è una serata danzante con musiche popolari [illegible] alla frazione [illegible] Camasco di Varallo, l'orchestra «La troupe» suona il liscio per danzatori in gara.

Una competizione di ballo liscio e standard, questa volta a livello internazionale e riservata a ballerini iscritti a scuole [illegible] danza, [illegible] in cartellone ogni domenica sera sulla pista dell'hotel Lido di Viverone (Vercelli). Dopo gli incontri di Italia e Francia, per questa domenica [illegible] prevista una gara tra Piemonte [illegible] Valle d'Aosta.

E ancora nell'Astigiano, a Robella, per il mese di agosto, alla pista Belvedere, c'è una maratona di orchestre di liscio che si alternano al cabaret, con la possibilità di «spaghettate no stop». A Cassole, nelle Langhe, domani [illegible] sabato la colonna sonora [illegible] dei «Valbormida» e [illegible] «Paolo e i Sost-birds».

Certo [illegible] che dai balli delle sagre, come il «tago mago», ultima invenzione danzereccia, la festa [illegible] e la technodance sono distanti anni luce. [illegible] gli organizzatori di sagre [illegible] si preoccupano: «Il pubblico che viene [illegible] ballare [illegible] feste popolari di solito non frequenta molto le discoteche, né la nostra è da considerarsi concorrenza. Ci sono persone che trascorrono [illegible] serata per divertirsi ballando, magari una volta sola all'anno, semplicemente. Senza i lustrini e le luci strobo [illegible] laser dei dancing».

Giovanni Barberis

NEL [illegible]

Liscio in sagra e in discoteca: gli appuntamenti nel fine settimana sono [illegible]. Alla discoteque-music hall «La Come[illegible] di *Sale* (Alessandria) domani sera si balla con [illegible] gruppo di Mario Valenti [illegible] domenica con i Caravel. A *Priero* (Cuneo), sabato sera in località Braia alla «Rotonda» danze con l'orchestra Viglione Folk. Alla discoteca «Master» di *Boscomarengo* (Alessandria), due sale con aria condizionata, domani sera si balla [illegible] Paolo Doria, sabato con l'orchestra Pezzardi e do[illegible] con [illegible] gruppo [illegible] Paolo Cella. Al «Palladium» di *Acqui Terme* domani il liscio è con l'orchestra Ungarelli, sabato con Mira Toriani, domenica con Carlo [illegible] gli Armonici. [illegible] *Nizza* (Asti), [illegible] frazione Bricco Cremosina, c'è la festa patronale: suonano il gruppo locale Benny e la Nicesina, i Venit Folk [illegible] Beppe Reggio. A *Montiglio*, sempre in provincia di Asti, lunedì 12 agosto liscio con i Continentals e martedì 13 con Alessio e la sua orchestra (stand gastronomico). Alle «Fonti dello zolfo», discoteca [illegible] giardino [illegible] *Montegioco* (Alessandria), paese che [illegible] definisce «la capitale del liscio», sabato [illegible] i Supremi [illegible] domenica Quelli del liscio. Al «Globo» di *Borgovercelli* (Vercelli) questo weekend vede sul palco il gruppo di Massimo Antelami, l'orchestra di Carluccio Ramponi e Mina Fassoli. A *Cavaglià*, sempre nel Vercellese, alla «Festa dei Giovani» fine settimana con l'orchestra di Daniele Comba e di Mauro e i Monelli. In provincia di N[illegible] alla disco «Vallechiara» di *Carpignano* [illegible] balla domani con l'orchestra di Beppe Nardi (con omaggio alle dame), sabato con il gruppo di Massi[illegible] Antelami e domenica con Rudy Brass. E ancora, appuntamenti quotidiani [illegible] il liscio al dancing «Gianduja-Le Nuove Cupole» di Acqui Terme, e al venerdì [illegible] «Veniers», [illegible] Ponte Curone. (g. ba.)

Per le gite anche un piroscafo d'epoca

Notti in crociera al Lago Maggiore

La chiamano «crociera del giovedì». All'imbarco si danno appuntamento turisti italiani e stranieri. Le escursioni sulla motonave «Verbano», [illegible] delle più grandi imbarcazioni della flotta del Lago Maggiore, si sono iniziate [illegible] luglio e proseguiranno per tutto agosto.

La «Verbano» può ospitare ottocento persone. La serata trascorre fra musica, valzer e passeggiate sui ponti, alla scoperta d[illegible] fascino notturno delle Isole Borromee [illegible] della sponda varesina. Le partenze sono scaglionate nei diversi attracchi: si «salpa» dall'alto lago e si raggiunge Arona, per l'ultimo scalo, alle 22.

L'iniziativa assunta dall'Azienda [illegible] promozione turistica ha riscosso un successo superiore alle aspettative. Il clima che si respira è quello della vacanza, seppur breve, fatta tra amici. Al piano inferiore, un'orchestra propone u[illegible] serie di brani revival. Ma la brezza mite invita a sostare sui ponti, per ammirare la rocca di Angera, il magnifico [illegible] di Santa Caterina del Sasso, le isole borromee. La «Verbano» salperà ancora il 22 e [illegible] agosto e il 5 settembre.

Atmosfera magica anche per le crociere di Ferragosto della società [illegible] navigazione Lago Maggiore. Per l'occasione viene utilizzata la «mascotte» della flotta, il piroscafo Piemonte, costruito nel 1904 e messo [illegible] riposo qualche anno fa. Il «Piemonte» salpa [illegible] 13 e [illegible] agosto alle 20,30 da Arona, mentre la partenza del 14 è riservata a Pallanza, Baveno e Stresa. Anche per questa imponente nave, sfavillante di ottoni sul legno, il percorso obbligato è quello davanti a Santa Caterina e all'isola Superiore. Un'atmosfera ideale per il «cheek to cheek», tra le note del complesso «Café Strauss Concertos».

Fuori è [illegible] sfavillare di luci lungo tutta la costa. Il Verbano si accende di mille riflessi, nella notte di Ferragosto, quando la nave attracca a Laveno, per i tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte. La tentazione è forte? Per informarsi si può telefonare allo 0323-30.393.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Ro[illegible] e Guil[illegible]** Aria condizionata. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Am[illegible] non conver[illegible]** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO [illegible] FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	[illegible] PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] Or.: 21; 22,40.
[illegible] via XX Settembre [illegible] bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Luz Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
[illegible]zionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una [illegible]va allegra... [illegible] non [illegible]** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] via Varaizio 6	[illegible] PER [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	[illegible] PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prezzo unico, Ing. 8.000.
[illegible] Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca [illegible]	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] Re[illegible] p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro S[illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** [illegible] Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	[illegible] RIPOSO

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Piccola storia delle gallerie

Raidue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 [illegible] et modernité

Tv Suisse Romande

9 — Les bulles d'utopie du 700
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une [illegible]
10,10 [illegible] biotechnologies [illegible] la vie manipulée
11,05 Laredo
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-flash
13,15 Coeur d[illegible]
13,45 [illegible]
14,30 [illegible]es 33, film
17,45 Alice aux pays des merveilles
19,10 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
20,55 La vierge [illegible]
21,45 Twin [illegible]

Radio Monte Rosa

7 — Buongiorno in rosa
8; 18 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 18 Notizie flash
9 — Liscio in allegria

Radio St-Vincent

8 — Radio St-Vincent Buongiorno
8,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

[illegible] 2001

[illegible] News
[illegible] Alla ricerca del tesoro, gioco
[illegible] Anni 60
13 — Disco club
15 — Juke box, dischi a richiesta
18 — Gran Galà del liscio
21 — Voci nella notte
23 — Notturno

[illegible]

7,44 Buon giorno
7,45 Oroscopo
[illegible]
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 [illegible] spettacolo
12 — [illegible]
14,15 [illegible]
14,30 Classici club
15 — Classifica

[illegible]

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e [illegible]
10 — Auguri e...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielly
20 — Aspettando la notte [illegible] Radio [illegible]

Top [illegible] Radio

8,30 Fm sport
14,[illegible] Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night Life, a cura di Lorenzo Piebe

Telealpi

16 — Droga maledetta, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Traviata, film
[illegible] Cinesi a Parigi, film

Radio [illegible]

7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Acqu[illegible]
12 [illegible]
15 — Faber Cuchetti
16,30 Luigi Arienza

[illegible] IL MONTE ROSA

Cinque giorni per scoprire le bellezze [illegible] come la Valsesia contribuisce alla consolidata moda [illegible] trekking sulle montagne. L'iniziativa [illegible] promossa dalle guide alpine [illegible] Alagna e prevede [illegible] partenze dei gruppi tutti i lunedì sino agli inizi [illegible] settembre. Ogni «tour» durerà cinque giorni e i partecipanti dovranno essere [illegible] almeno dieci.

L'escursione è spettacolare, [illegible] un calendario all'altezza dei più allenati camminatori: dalle sei alle dieci ore di marcia giornaliere, con pernottamento e ristoro nei suggestivi rifugi alpini. La quota di partecipazione è di 600 mila lire e comprende mezzi [illegible] trasporto, impianti di risalita e la presenza di [illegible] accompagnatore.

«L'itinerario è "riservato" agli escursionisti che hanno dimestichezza con la montagna, anche se non è necessario essere [illegible] alpinisti provetti - [illegible] una guida -. Il "tour" comprende la salita ad una quota massima [illegible] 3317 metri, al [illegible] di Theodulo, mentre il tracciato ricalca quello compiuto per la prima volta nell'agosto del 1789 dal fisico ginevrino Benedetto de Saussure».

Programma intenso sin dalla prima giornata: la «passeggiata» si snoderà da Alagna, cuore del bacino terminale della Valsesia, alla valle d'Ayas, attraverso il col d'Olen (metri 2866), Gressoney e il colle [illegible] Bettaforca. Dalla cima, che per più di due millenni fu una frequentatissima via di comunicazione [illegible] di migrazioni per i valligiani, si discenderà nell'ampia conca della Forca per arrivare al rifugio Ferraro a 2066 metri.

[illegible] giro attraverso il Rosa prosegue, nella seconda tappa, con una marcia [illegible] circa otto ore tra le Cime Bianche ed il Theodulo. In questa zona, oggi meta degli appassionati dello sci estivo, un tempo si snodava [illegible] importante [illegible] percorso di collegamento tra i due principali versanti alpini.

La discesa [illegible] Zermatt e una gita sul trenino dei ghiacciai sino al Gornergrat, magnifico punto di osservazione dell'intero versante svizzero del Monte Rosa, sono in programma [illegible] terzo giorno. Poi all'alba del quarto, partenza [illegible] destinazione Macugnaga, dapprima con il trenino fino [illegible] Stalden, quindi in torpedone [illegible] Saas Fee ed infine in escursione fra Mattmark e il [illegible] (m 2870) con discesa in funivia nel paese della Valle Anzasca.

L'ultimo trasferimento è forse il più impegnativo. Si [illegible] da Macugnaga ad Alagna attraverso il colle del Turlo (m 2736), [illegible] per il sentiero [illegible] pietra costruito dai Walser nel XIV secolo [illegible] per alcune chiazze di neve perenne che assumono toni rossicci dovuti [illegible] pianta microscopica, la chlamydo-coccus nivalis, i cui semi colorati vengono sparsi [illegible] vento.

Un primo esperimento di trekking, la scorsa estate, ottenne un buon numero di adesioni. Ora le guide di Alagna ripropongono l'iniziativa. E' possibile anche compiere la [illegible] facoltativa [illegible] Capanna Margherita, sul [illegible] d'Europa. Per informazioni rivolgersi alla Pro [illegible] di Alagna (tel. 0163/91118) e all'Apt della Valsesia, con sede a Varallo (tel. 0163/51280).

(r. s.)

[illegible] VINO

A Neive la giovane geometra diventa manager dei rossi doc

UNA ragazzina, capelli neri, occhi [illegible], in tasca [illegible] il diploma da geometra mai utilizzato. Non [illegible] stato facile, per Marina Marcarino, farsi prendere sul [illegible] rio nel mondo del vino. «Molti mi credevano un Gianburrasca, una che si divertiva [illegible] l'azienda agricola di famiglia come [illegible] un giocattolo».

Oggi, [illegible] anni, Marina Marcarino conduce l'azienda «Punset», fattura [illegible] miliardo l'anno, produce poco più [illegible] centomila bottiglie, l'80 per [illegible] delle quali partono per [illegible] mondo, Usa e Svizzera [illegible] testa. Tutto questo accade a Neive, il paese dei [illegible] doc, [illegible] scritto orgogliosamente sui cartelli turistici lungo la provinciale Castagnole Lanze-Alba.

La cantina è in regione Moretta, l'azienda si estende per 35 ettari, [illegible] sono [illegible] vigneto. Avviata dal nonno, impresario edile e ripresa nel 1966 dal padre Renzo, anch'egli nell'edilizia, l'azienda ha assunto con l'avvento di Marina, nel 1982, precise connotazioni vitivinicole.

Dei cinque doc del paese, il «Punset» produce oggi, con la consulenza dell'enotecnico Armando Paschina, [illegible] Dolcetto d'Alba (4400 a bottiglia, prezzo base), il Barbera d'Alba superiore, vigna Zocco, passato in parte [illegible] barrique e in parte in botte [illegible] francese, e il Barbaresco docg, [illegible] una selezione della sola vigna «Campo quadro» che la Marcarino firma orgogliosamente [illegible] in etichetta. Anche questa scelta del nome [illegible] primo piano, come fanno (e non sempre), solo i grandi dell'enologia langarola, ha il sapore della sfida. [illegible] impegno come una pazza, rinuncio a vacanze, divertimenti, viaggi».

A chi le domanda provocatoriamente [illegible] «che [illegible] farà da grande» risponde senza esitazioni: «la manager del vino, [illegible] prima devo imparare, crescere, [illegible] delegare a nessuno». [illegible] stretto amicizia [illegible] un gruppo [illegible] altri giovani «rampolli» di prestigiose [illegible] dell'enologia piemontese [illegible] gira il mondo per fiere [illegible] mercati. Al recente Vinexpo di Bordeaux ha confrontato il suo Chardonnay delle Langhe (l'unico bianco finora prodotto in azienda) con i [illegible] ottenuti dallo stesso vitigno da australiani [illegible] californiani.

«Mi piace provare, esplorare, conoscere anche le altre realtà vitivinicole». E a Neive ci sono possibilità di confronto, in questo senso, anche dal punto di vista gastronomico. Il paese, grazie [illegible] cantina comunale, sta tornando negli itinerari degli «enoturisti».

Tappa d'obbligo, la Contea, ri[illegible] di fama, assurto, grazie al lavoro di Claudia e Tonino Verro, al «Gotha» della ristorazione (vengono anche dal Giappone a seguire corsi di cucina langarola). A pochi chilometri, un ritorno al «come eravamo»: la trattoria «Ai cacciatori» di Trezzo Tinella, con antipasti tipici, peperoni, salami, formaggi, coniglio all'agrodolce. Due modi [illegible] stili diversi di mangiare in Langa.

Sergio Miravalle

Punset snc, Neive (Cn)
[illegible] Moretta 42
tel. 0173-67072
Ristorante «La Contea»
tel. 0173-67367
Trattoria «Ai cacciatori»
tel. 0173-630104

[illegible] AL [illegible] NEL PONENTE

Quasi 250 mila ravioli, preparati in base alla ricetta locale, saranno il piatto forte della sagra gastronomica del «Nostralino», in programma da sabato a martedì prossimo a Ranzi, caratteristica frazione di **Pietra Ligure**. Gli appuntamenti con la cucina tipica, e gli inviti [illegible] trascorrere una serata all'aria aperta, sono comunque numerosi in tutto il Ponente.

Le sagre sono infatti in [illegible] aumento in [illegible] stagione che, [illegible] contrario, ha registrato un se[illegible] calo delle presenze turistiche, soprattutto straniere. Il motivo [illegible] fondo [illegible] per le feste popolari è in buona parte legato [illegible] fattori economici. Con 10-15 mila lire si può consumare [illegible] pasto completo, restare all'aria aperta, ballare sino a tardi e comunque trascorrere una [illegible] di[illegible] dal solito.

La sagra [illegible] «Nostralino» [illegible] deriva dal vino locale) [illegible] fra le più conosciute perché ad organizzarla è un gruppo di volontari [illegible] Ranzi, caratteristica frazione [illegible] posizione panoramica. Per preparare i ravioli una trentina di cuoche [illegible] paese sta lavorando da giorni. Le bietole, la verdura base dei ravioli alla ligure, [illegible] seminate appositamente per questa occasione. Anche i vini locali (soprattutto vermentino [illegible] trebbiano) sono particolarmente curati. L'apertura degli stand [illegible] fissata per le 19.

Il luogo della sagra, sulla collina [illegible]lla Madonnina, [illegible] a poco più di due chilometri dall'uscita [illegible] casello autostradale di Pietra Ligure e a 5 dalla via Aurelia. L'area delle manifestazioni [illegible] è in grado [illegible] ospitare quasi 1500 persone e oltre 800 auto. [illegible]dì prossimo la festa sarà conclusa (ore 18,30) da una camminata ecologica di 6 chilometri nei boschi dell'entroterra.

Gli altri appuntamenti con [illegible] gastronomia sono, [illegible] oggi a domenica, [illegible] **Giustenice**, in località S. Lorenzo. Il centro della Val Maremola è a 5 chilometri da Pietra Ligure [illegible] percorre [illegible] strada provinciale per Tovo San Giacomo). Sagra gastronomica, [illegible] domenica al 16 agosto, anche a **Carduta**, frazione [illegible] Calice Ligure, a 6 chilometri da Finale.

Un'altra sagra è in programma per il fine-settimana [illegible] pressi [illegible] vecchio ponte romano [illegible] **Toirano**, località a 3 chilometri da Borghetto S. Spirito, facilmente raggiungibile dalla via Aurelia (i caselli autostradali più vicini sono quelli [illegible] Albenga a Ponente e Pietra Ligure a Levante). La festa [illegible] anche l'occasione per seguire (sabato e domenica alle 21) un insolito concerto, in programma all'interno delle f[illegible] grotte. Saranno utilizzati strumenti musicali antichissimi.

Gastronomia infine ad **Orto**[illegible] nell'entroterra di Albenga (circa 30 minuti dall'uscita dal casello [illegible] «A 10»), dov'è in programma la «sagra [illegible] rose».

Tutti i menù hanno molti piatti in comune: ravioli, polenta, tagliatelle, frittelle, coniglio, specialità di pesce. Non mancano però proposte più «commerciali» come b[illegible] e patate fritte. Alla gastronomia fanno sempre [illegible] corollario giochi, animazione, ballo liscio e revival.

Augusto [illegible]

Stasera ■ Entracque concerto di Angelo Aquilini con brani del '700

Rapsodie per fisarmonica

Da Scarlatti a Paradisi e Liszt per valorizzare uno strumento utilizzato soprattutto in ballate e canzoni popolari. Il musicista interprete di spicco del repertorio classico

QUANDO si parla di fisarmonica subito si pensa alle sale da ballo e alle orchestre folk. Da alcuni anni però, questo ■ si è riscattato dalle sue umili origini entrando ■ più ■ nelle sale da concerto. E accadrà anche stasera, alle 21,30, nell'area dell'asilo comunale di Entracque, con ■ concerto del fisarmonicista classico Angelo Aquilini che proporrà ■ repertorio di brani del '600 e '700.

Nella p■ parte verrano eseguite ■ «Toccata in do maggiore» di Leonardo ■, il «Presto in do minore» di Giovanni Battista Pescetti, la «Toccata in ■ maggiore» di Paradisi, la «So■ in do maggiore L. 104» di Domenico Scarlatti, la «Rapso■ ungherese n. 2» di Franz Liszt e la «Danza delle spade» di Khachaturjan.

Nella seconda parte ■ no proposti invece gli «Acquarelli cubani» di Luciano Fancelli, «Fantasia in la» di Principe, «Adios nonino» di Astor Piazzolla, «Take five» ■ David Brubeck, «Danza fantastica» di Ettore Pozzoli ■ infine «Fantasia polacca» ■ Precz.

Angelo Aquilini ha iniziato bambino lo studio ■ fisarmonica, passando ■ quella folkloristica a quella classica e perfezionandosi con il ■ Ugo Viole, direttore ■ «Cdmi» di Moncalieri. Il musicista si è classificato al terzo posto al festival ■ Ancona e ha vinto il concorso nazionale «Città di Sannicandro Garganico». Ha tenuto ■rti in Italia e all'estero divulgando la ■ della fisarmonica classica.

■ storia degli strumenti musicali - spiega il maestro - sembra organizzarsi per gradi di dignità artistica e le abitudini, ■ ■ tendono a cristallizzarsi. Così uno strumento viene ad identificarsi con l'ambiente in cui è nato senza possibilità di accedere ad altri settori».

Il concerto ■ nell'ambito della rassegna teatrale «Terra-cultura». Domani sarà proposta la commedia di Gaber «Il caso di Alessandro ■ Maria».

Amedeo Franco

■ MISS ITALIA

GARESSIO. Una scenografia naturale, il parco delle Fonti San Bernardo, nel Cuneese, stasera farà da sfondo alla tappa regionale delle concorrenti per l'elezione di Miss Italia. Venti affascinanti giovani provenienti da tutto il Piemonte ■ presenteranno al pubblico di Garessio, piccolo paese della Valle Tanaro. L'appuntamento ■ alle 21,30 alla Rotonda Danza.

Le ragazze, di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni, si cimenteranno prima in una sfilata di moda, presentando alcuni abiti da sera.

Soltanto dopo alcune ore la giuria, composta da alcuni abitanti della valle, potrà esprimere un parere sulle concorrenti. Queste, indossati coloratissimi costumi da bagno, concluderanno lo spettacolo ■ una rapida esibizione. La serata terminerà nella discoteca ■ par■ dove saranno proposte le ultime novità delle hit.

La carovana delle piemontesi candidate miss, dopo ■ attraversato tutta ■ regione, approderà il 27 agosto al «Patio» di Torino. Le «bellissime» prime classificate (nel capoluogo) saranno ammesse all'ultima serata della ■ edizione del concorso, che si terrà a Salsomaggiore i giorni 6 e 7 settembre.

[a. f.]

■

AOSTA. Alta temperatura a «Bravograzie», il concorso ■zionale di cabaret in svolgimento al Teatro Romano. Si ■ infatti appena spenta l'eco creato dalle provocanti rotondità e dalla disinvolta esibizione di Moana Pozzi ■ ■ spuntare un altro grande trasgressore del palcoscenico, Nino Frassica.

Se la Pozzi, nella simpatica veste di show-woman, ha dato vita a numeri inediti, questa sera sarà la carica verbale dell'ultimo ospite in programma a tenere banco.

E' la degna conclusione di una rassegna che ha presentato il meglio del panorama cabarettistico giovanile. Il punto di forza, al di là delle performances degli artisti ■ concorso e delle Sorelle Suburbe, è stata la complice intesa fra gli spettatori, il conduttore ■ il presidente della giuria, Bruno Gambarotta, chiamato spesso sul palco.

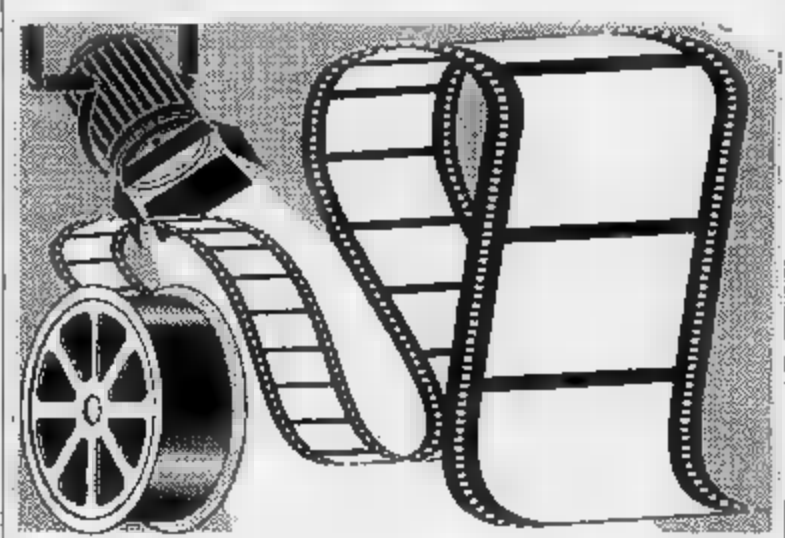
I concorrenti sicuri della finale per il momento sono in quattro: il calabrese Franco Neri, abilissimo a destreggiarsi nelle macchiette regionali, il siciliano Pippo Romano, specializzato in gag sulla mafia, ■ pisano Luca Fagioli, dalla verve comica che si innesta su una naturale vocazione al parlato, il torinese Alessandro Piron, la ■ radiocronaca della seconda-zione ha provocato a più riprese ■ di risate. Ad ■ vanno ad aggiungersi i selezionati di ieri, scelti fra Cinzia Turiani, i Bagatto, Luciana Litizzatto, Giorgio Scapecchi, i Gommaflex e Antonio Giglioli.

La giuria ha deciso in base a tre criteri di giudizio: la tecnica, il talento e i testi. Al vincitore della finale di questa sera verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.686
Orario: 20; 22
Lire 5000

Rocky 5
di John Avildson con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi ■ uo■ Rocky riscopre la voglia di ■ allenando ■ giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

■ Paradiso
■. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 8000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, ■ San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della ■ vita, che però è ■ prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17/20.30/22.30
Lire 10.000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarella (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Pazzi a Beverly Hills
■ Mick Jackson ■ Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In ■ Los Angeles ■ e divertente ■ amori di un bizzarro annunciatore ■ diviso ■ sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Ideal
Tel. (0125) ■
Orario: 21,30
Lire ■

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare ■ ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Recital di Mario Zucca

«Recital» stasera con Mario Zucca in scena al Cortile Stradella per l'ormai tradizionale rassegna «Sere d'Estate». Il cabarettista torinese si esibisce in ■ collage di personaggi: brevi storie di vita contemporanea ■ di incontri insoliti. Lo spettacolo è in programma alle 21,30 in via Stradella 192/d, assistervi costa 10 mila lire.

BORGHETTO
Rock and roll «benefico»

Serata conclusive per l'Agosto Musicale organizzato nel comune dell'Alessandrino. Stasera, alle 21 con la Novi Big Band, si svolge la ■ di rock and roll a scopo benefico: l'ammontare dell'incasso verrà infatti devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

GAVI
I «Giovedì musicali»

Nel Comune dell'Alessandrino proseguono per tutto il mese di agosto i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo ■ giochi, intrattenimenti vari ■ la musica proposta da Carlo Chiddemi ■ Marco Beghetti. Aperto a tutti è l'angolo del dilettante, disponibile per chi desidera proporsi ■ imitatore, musicista, cantante.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono le serate di «Caffè concerto» alla pista «Belvedere» del centro vicino ad Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, sono di scena i «Continentals», che accompagnano danze e attrazioni presentate da Meo Cavallero.

SINIO
Tre testi in scena

Tre farse di Rossini, «I Ciòrgna», «Ajassin, Fifa e baston», «Busie e Fablòch», vengono proposte stasera, con inizio alle 21,15, nella piazza del Comune nel Cuneese, dalla Compagnia teatrale di Sinio. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

BOSSOLASCO
Commedie in dialetto

La compagnia «I conte stoires» ■ Diano d'Alba propone stasera alle ■ in piazza la farsa «Tu■ colpa d'asenseur» ■ la commedia in due atti «I schers d'la gelosia».

BOGNANCO
Brani italiani ■ parco

L'orchestra romana «I Cardinalis» propone stasera il suo repertorio di musica jazz e italiana nel parco d■ dancing «Il Rubi■». S'inizia alle 21, l'ingresso ■ 10 mila lire.

DRUOGNO
Pagine ■ Mozart e Beethoven

Questa sera alle 21, nella loca■ turistica dell'Alto Novarese, nuovo appuntamento per i concerti d'estate, realizzati in collaborazione con l'associazione «Dino Ciani». I musicisti Mara e Marco Vincenzi (flauto e pianoforte) ■ brani d'autore composti da Mozart, Clementi e Beethoven.

VILLADOSSOLA
Il ventriloquo Pippo Maugeri

Nell'area feste della Lucciola, nel ■ ■ Novarese, si esibisce stasera alle 21 il ventriloquo Pippo Maugeri.

NOVARA
Max e Charlie

Questa sera, in piazza Martiri, musica dal vivo al «bar Coccia». Protagonista il duo novarese Max e Charlie. Propongono musica rock dalle 21.

■
L'Amleto al cinema

«Amleto» di Franco Zeffirelli è ■ film in cartellone stasera alle 21,30 al chiostro di San Sebastiano, in via Ferrero, per la rassegna «Biella estate 91». L'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'opera ■ Shakespeare è interpretata da Mel Gibson e Glenn Close.

■
Revival ■ «tendenza»

La musica dal vivo all'insegna del revival intervallata da pezzi «di tendenza» caratterizza la serata musicale della discoteca «l'Unica Diva-La Marsina». S'inizia alle 23.

GRAGLIA
Ospite il coro Baiolese

La Pro loco del Comune nel Biellese ha organizzato per questa sera la festa della frazione Campra. L'appuntamento è fissato alle 21 con il concerto del coro Baiolese.

LA THUILE
Teatro in parrocchia

La sala parrocchiale ■ centro valdostano ospita stasera la rappresentazione de «La voce dei poeti» presentata da Giuseppe Di Mauro. Lo spettacolo s'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

VALSAVARENCHE
Il coro di Verrès

Prosegue nel Comune della Valle d'Aosta il ricco cartellone di appuntamenti per l'estate. Questa sera, nella piazza del paese, attesa esibizione del ■ro di Verrès. Primo brano previsto alle 21.

■ INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Più che cattivo, infame. 7. Mezzo di trasporto pubblico. 11. Uccelli rapaci. ■ Odorosi fiori primaverili. 13. Lo ■ so che ■. 15. ■ musicale. 16. Lo sono l'imperfetto o il futuro. 17. Provincia sicula. 20. Maestoso, suggestivo. ■ Preposizione semplice. 23. Intervallo di tempo. 24. Partita a tennis. 25. Un tempo era molto alta quella infantile. ■ Città sull'Arno (sigla). 28. E' indispensabile alla vita. ■ Fece affondare il «Titanic». 30. Regione mineraria tedesca. 31. ■ geometrico. 32. Esercito Italiano. 33. Trento sulle targhe. 34. Dispensato, esentato. 37. Titolo ecclesiastico (abbr.). ■ Combinazione a poker. ■ Ristora nel deserto. 41. Feroce ■ ■ guardia.

VERTICALI. ■ Si prendono... se■. 2. Improvvisata, non preparata. 3. Stabilimento tipografico. ■ Tolle■ patire, sostenere. 5. Regione della Campania. 6. Il nome della Farrow. 7. Particella pronominale. 8. La regina del giardino. 9. Sorreggono in volo. 10. Io... nei casi obliqui. 12. Un'isola-penitenziario. ■. Sinonimo di consuntivo. 18. Particella distributiva. 19. Lo è un tizio... che va in cerca di guai. 21. Relativo all'azione del vento. ■ Agostino, uomo politico di Stradella (Pavia). 25. Il don Gesualdo di G. Verga. 26. Persona imperfetta, mostriciattolo. 35. Preposizione semplice. ■ L'...arte di Ovidio. 38. Vostro nella corrispondenza.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ■

■ 1991 Silver/MCK

■ SOLUZIONE DI ■

L	A	P	S	U	S	■	R	O	T	T	A
E	V	O	■	R	I	F	E	R	I	R	E
O	I	■	E	■	■	O	C	■	C	A	R
A	■	S	I	C	A	R	I	O	■	M	E
■	A	P	P	A	R	E	N	T	I	■	O
■	F	I	E	R	I	S	T	I	C	O	■
■	F	O	T	O	S	T	A	T	I	C	A
D	I	V	E	N	T	A	T	E	■	C	G
■	D	E	N	T	A	L	I	■	S	U	L
P	A	N	T	E	R	E	■	M	E	L	A
U	R	T	I	■		■		I	U	T	I
S	E	I	■	T	O	V	A	G	L	I	A

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 8 Agosto 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 34

Artigianato in crisi

I paesi rimangono [illegible] servizi

I mestieri tradizionali sono in calo e [illegible] servizi scompaiono dai centri minori dell'Astigiano.

PAGINA 35

A San Damiano

Fratelli feriti in uno scontro in moto

I fratelli, Franco e Guido Bosticco di San Damiano, sono rimasti feriti in moto nello scontro frontale [illegible] un'automobile.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Il liscio, una passione che [illegible] tramonta mai: dove e quando si può volteggiare, chi sono gli amanti [illegible] ballo «a palchetto». Ad Entrac[illegible] concerto di fisarmonica classica.

SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

PAGINA 35

Proteste

[illegible] una strada ad alto [illegible]

Dopo l'incidente in [illegible] è morta [illegible] donna, a San Marzanotto Piana si protesta per la pericolosità della strada

PAGINA 35

Calo delle presenze

Valmanera il campeggio [illegible]

Il campeggio di Valmanera è in crisi, aumentano i costi mentre diminuiscono le presenze. Una richiesta d'aiuto al Comune

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · [illegible]

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione; una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si [illegible] avvicinando all'Italia.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Graduale intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare dai versanti occidentali, con possibilità di brevi precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto foschie dense sulle pianure e nelle valli.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni ma con tendenza [illegible] una lieve flessione.

[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità variabile, con [illegible] annuvolamenti associati a temporali.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ASTI
Max: 34; min: [illegible] media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: [illegible] min: 20; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino **34**	Novara **31**
Alessandria 33	Aosta **31**
Cuneo 32	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,47. La **Luna** si leva alle 4,01 e cala alle 19,41.

Rioni e Comuni hanno già formato le accoppiate cavallo-fantino per la corsa di settembre

Il Palio ha scelto i suoi campioni

Le «monte» astigiane opposte a quelle toscane. Il gran ritorno di «Cianchino» nemico dichiarato di «Aceto». Il 3T conferma «Bucefalo» e Giulio Franco tradisce San Damiano. Chi sono gli esordienti in pista

ASTI. Grandi manovre nei rioni e nei Comuni per assicurarsi fantini e cavalli in vista del Palio del 15 settembre.

Il «colpaccio» lo ha [illegible] a segno la Torretta assicurandosi Salvatore Ladu «Cianchino» il vincitore del Palio di Siena di luglio per la Tartuca: Ladu sarà nuovamente in pista il 16 agosto, sempre in terra toscana, questa volta con il giubbino della contrada dell'Oca. Il fantino, assente da alcuni anni, dalla pi[illegible] astigiana, porterà in piazza Alfieri il cavallo «Altoprato». E' [illegible] gran ritorno poiché quello di Cianchino è un nome di prestigio che fa bene al Palio; memorabile la [illegible] rivalità [illegible] «Aceto»: lo scorso anno, Ladu era ad Asti nei giorni della corsa in veste [illegible] «turista» e i due neppure si salutavano. [illegible] gli umori non sono [illegible] chissà che cosa succederà in pista.

L'altro grande, Andrea de Gortes «Aceto» è ormai fisso al [illegible] Bosco che [illegible] lo è assicurato per tempo: infortunatosi a luglio, «Aceto» tornerà in pista a Siena ad agosto per difendere i colori della Giraffa. [illegible] Asti monterà «Stachis». Borsa assicurata anche per i big Silvano Vigni «Bastiano» e Peppino Pes [illegible] Pesse». Il primo andrà al San Paolo di cui è «monta» affezionata ed avrà come cavallo «Cotton»; il coriaceo Pes, con l'intramontabile «Phitoos», splendido esemplare, cercherà di portare l'agognato drappo a Santa Maria Nuova a digiuno [illegible] troppi anni.

[illegible] non si può dimenticare Maurizio Farnetani «Bucefalo» che il 3T si è tenuto ben stretto dopo la vittoria [illegible] [illegible] un assegno robusto ha permesso ai «lacustri» di andare sul sicuro [illegible] un elemento che sembra scolpito proprio per la pista astigiana. Avrà «Phantasm», cavallo altrettanto affidabile: quella tanarina sarà ancora l'accoppiata da battere e se Bucefalo verrà accontentato finanziariamente Tanaro sarà il rione da battere. Moncalvo, che [illegible] tenuto a battesimo i primi due successi astigiani di «Bucefalo», passerà quest'anno all'esordiente De Pau con il cavallo «Ulita Days» di cui si dice [illegible] gran bene.

A [illegible] Lazzaro-San Domenico Savio si è fermato Tonino Cossu «Cittino» squalificato un [illegible] fa: il duro Cittino ha scelto per la pista di piazza Alfieri il cavallo «Blue Bel Music». [illegible] possa dare fastidio a molti concorrenti.

All'orizzonte si profilano numerose altre conferme: Renato Gigliotti cavalcherà «Bionica» per i colori bianco-rossi di San Secondo (Gigliotti è un'istituzione al Santo, ma l'anno scor[illegible] è parso [illegible] po' in declino), mentre a Nizza «Aceto» ha nuovamente piazzato fantino e cavallo: il primo è Paolo Ragoni «Paolino» grande rivelazione dello scorso anno. Il cavallo è della scuderia [illegible] Gortes. Baldichieri, e [illegible] sarebbe potuto [illegible]sere diversamente, non cambia affidando il frustino ad Alex Pelissero che ha Tout Or, proprio ieri sera provato a Varese. San Marzanotto pare orientato a dare ancora fiducia a Massimo Giordi «Spingarda Junior» a cui Rinaldo Spiga fornirà cavallo e consigli utili.

Giordi ha [illegible] bene un anno fa portando la frazione in finale. Angelo Godani, penalizzato nel settembre '90 (a giudizio dei sampietrini) da una partenza non limpida, resta con i [illegible] verde e correrà ad Asti per il secondo anno. Sarà interessante vederlo all'opera perché non sembra male. Molinaro (dato in non perfette condizioni fisiche) dovrebbe accasarsi a Santa Caterina e porterà qui [illegible] [illegible] cavallo.

Viatosto ha preso Domenico Pavone, un giovane [illegible] casa, a cui verrà dato in dote «Billy Biancia». «Legno» Deledda il 15 settembre sarà vestito [illegible] bian[illegible] e azzurro i colori della Cattedrale: disporrà di un [illegible] cavallo. Giulio Franco lascia la terra natia ([illegible] Damiano) per il Comune di Castell'Alfero, offrendo oltre alla sua grinta anche (si dice) un buon cavallo dei suoi. A San Damiano lo rimpiazza Martin Ballestreros italo argentino, fantino «ringioso» che di Franco ha la stessa «cattiveria»: ma Franco [illegible] ha rinunciato a mantenere agganci con i rosso-blu. Fornisce infatti il cavallo a Martin.

Luca Semenzato (Montechiaro) dovrà scegliere tra i cavalli «Locanta» e «Biscazziera». San Silvestro è [illegible] senza «monta» dopo l'incidente che ha [illegible] [illegible] gioco Mario Cottone, irrecuperabile per settembre. A Canelli dovrebbe andare il più giovane e [illegible] costoso dei Gigliotti. S. Martino ha invece preso Donatini, esordiente, con «General Pic». E' tutto condizionato da eventuali infortuni al Palio di Siena, oppure da dietro-front alla luce delle prestazioni che i fantini sapranno offrire sulla pista [illegible]. Saranno infatti molti i rettori che si daranno appuntamento tra una settimana in Toscana.

Franco Cavagnino

Andrea De Gortes «Aceto»

ACCOPPIATE PER LA CORSA DI SETTEMBRE

RIONE	FANTINO	CAVALLO
3T	BUCEFALO	PHANTASM
NIZZA	PAOLINO	(scuderia Aceto)
S. PAOLO	BASTIANO	COTTON
MONCALVO	DE PAU	ULITA DAYS
S.M. NUOVA	IL PESSE	PHITOOS
D. BOSCO	ACETO	STACHIS
TORRETTA	CIANCHINO	ALTOPRATO
S. MARZANOTTO	GIORDI	(scuderia Spiga)
CATTEDRALE	DELEDDA	(da scegliere)
S. DAMIANO	BALLESTREROS	(scuderia Franco)
MONTECHIARO	SEMENZATO	BISCAZZIERA
SAN PIETRO	GODANI	(da scegliere)
S. LAZZARO	CITTINO	BLUE BEL MUSIC
VIATOSTO	PAVONE	BILLY BILANCIA
SAN MARTINO	DONATINI	GENERAL PIC
S. CATERINA	MOLINARO	(scuderia Molinaro)
S. SILVESTRO	NALDI?	—
BALDICHIERI	PELISSERO	TOUT OR
S. SECONDO	R. GIGLIOTTI	[illegible]
CASTELL'ALFERO	FRANCO	(scuderia Franco)
CANELLI	L. GIGLIOTTI	([illegible])

Ieri l'autopsia della Marinkovic

Stroncata da overdose

ASTI. E' stata la droga a causare la morte di Mira Marinkovic, [illegible] anni, nativa di Lukavec (Zagabria) trovata cadavere, lunedì mattina, in un fossato laterale lungo la strada comunale Asti-Revignano che unisce il capoluogo con la statale per San Damiano-Alba. Così ha stabilito, ieri mattina, il perito settore, Baima Bollone, che ha eseguito l'autopsia.

Più tardi un'altra conferma è giunta dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, il quale ha dichiarato che la giovane è morta per overdose. Lo stesso magistrato ha più tardi concesso il nulla osta per i funerali.

Tutte le supposizioni che la Marinkovic f[illegible] [illegible] [illegible] così cadute nel vuoto. Si dovrà [illegible] accertare se l'ennesima vittima della droga era tossicodipendente, chi frequentava negli ultimi tempi e chi ha abbandonato il cadavere tra i rovi.

Le indagini non si presentano facili anche perché la Marinkovic non è conosciuta ad Asti, nessuno l'ha mai vista, nessuno l'ha conosciuta.

Ignoto, per il momento, anche chi potrebbe [illegible] iniettato alla donna la dose mortale (si presume eroina). Potrebbe es[illegible] la [illegible] persona [illegible] [illegible] l'aiuto di un complice ha caricato su un'auto il corpo della sventurata per poi abbandonarlo in aperta campagna alla periferia del capoluogo astigiano.

I genitori della Marinkovic smentiscono che la figlia [illegible] abitasse [illegible] in [illegible] accampamento di zingari nei dintorni di Milano con il marito e [illegible] figlia di 4 anni) fosse tossicodipendente. Si era allontanata [illegible] famigliari una quindicina di giorni fa senza più dare [illegible] notizie.

Le indagini [illegible] polizia (sono interessate le questure di Asti, Torino e Milano) dovranno stabilire dove è stata dopo la fuga da casa e con chi.

Identificata in un primo tempo dalla polizia attraverso le impronte digitali la vittima è stata riconosciuta nella camera mortuaria dell'ospedale, dove è stata eseguita l'autopsia, dal padre e da due cugini giunti ad Asti dall'accampamento di nomadi di Milano. [illegible]

[illegible] A PAGINA 35

Revolverate nel cuore della notte scorsa hanno svegliato di soprassalto gli abitanti di regione Andina

Far West a Loazzolo, si spara ai cartelli stradali

L'indicazione per la frazione Santa Libera è diventata un tirassegno

Il cartello sforacchiato [illegible] proiettili di revolver in regione Andina a Loazzolo

LOAZZOLO. Come nel Far West, anche in questo piccolo centro delle Langhe c'è chi si esercita al tiro a segno con i [illegible]telli stradali. Si contano diciassette fori di proiettile sull'indicazione per Santa Libera, frazione di Loazzolo, in regione Andina.

Il cartello è in aperta campagna, le case più vicine [illegible] ad oltre [illegible] metri. Una stradina stretta che s'inerpica su queste colline delle Langhe, un chilometro prima dell'abitato di Loazzolo.

L'altra notte in questa campag[illegible] isolata e silenziosa sono echeggiati [illegible]i spari. Tanti e in rapida successione. La valle si è svegliata.

Sono [illegible] i carabinieri: il cartello aveva diciassette fori. Sul terreno sono stati rinvenuti bossoli calibro [illegible] per 21, un proiettile da pistola in genere [illegible] revolver. Dei pistoleri naturalmente nessuna traccia.

I carabinieri hanno avviato le indagini. Si tratta di proiettili che possono essere usati su numerose pistole, in genere revolver.

Non sarà facile risalire ai «pistoleri» da provincia che l'altra notte si sono esercitati a Loazzolo. Probabilmente si tratta di teppisti, che spesso prendono di mira i cartelli stradali.

Fino a qualche [illegible] fa nell'indicazione di Mosaca, un paese tra Canelli e Loazzolo, era sparita la prima «a», in maniera che si leggesse «mosca». Atti goliardici e niente più.

Lunedì [illegible] c'era la festa [illegible] paese a Loazzolo. Qualcuno può aver pensato di divertirsi sparando qualche colpo. Ha scelto [illegible] posto isolato, probabilmente [illegible] una zona che conosceva. Difficile arrivare per [illegible] in regione Andina.

Ieri in paese non si parlava d'altro che [illegible]ei diciassette fori nel cartello per Santa Libera. E si favoleggiava sui pistoleri fantasma che si aggirano nottetempo nelle campagne isolate dell'astigiano.

Un episodio analogo in paese era avvenuto tre mesi [illegible] circa. Sulla strada per Cassinasco era [illegible] scelto come tiro a segno un altro cartello che indicava un incrocio. Anche in questo caso [illegible] stati rinvenuti proiettili calibro 9. E nello stesso punto pochi giorni dopo era [illegible] trovata una macchina bruciata.

Non è raro incontrare cartelli stradali sforacchiati nelle strade dell'astigiano. [illegible] ne sono un po' in tutta la provincia. Talvolta sono presi di mira anche gli specchi sistemati per migliorare la visibilità nelle curve pericolose. Ma i preferiti [illegible] i segnali di precedenza o le indicazioni di bivio, come quello per Santa Libera a Loazzolo.

Antonella [illegible]

Mestieri tradizionali in calo: in difficoltà molti centri minori dell'Astigiano

Artigianato in crisi, paesi senza servizi

Novantaquattro Comuni su 120 devono ormai fare [illegible] meno del barbiere. Villanova [illegible] senza calzolaio, a Castagnole manca il vetraio [illegible] Montechiaro non ha il fotografo. Solo 20 fiorai per tutta la provincia

ASTI. Tempi [illegible] per i «patiti» dell'immagine a Montechiaro, dove non esiste un negozio di fotografia, oppure per chi, a Villanova, ama avere scarpe sempre in ordine (manca il calzolaio). A Castagnole Lanze non [illegible] trova un [illegible] neanche a pagarlo a peso d'oro, mentre a San Damiano il benzinaio Renato Berta ha smesso, da qualche anno, [illegible] fare anche [illegible] taxista: impossibile adesso trovarne uno.

Sono alcuni [illegible] mestieri artigiani che [illegible] riducendosi nell'Astigiano e che, soprattutto [illegible] nei centri minori, rischiano la cancellazione totale. Ormai molti paesi hanno dovuto rinunciare a fruire [illegible] servizi un tempo piuttosto diffusi.

Anche per i galanti sono tempi duri: in tutta la provincia ci sono solo più [illegible] fiorai, 13 dei quali concentrati nel capoluogo.

E' soprattutto la statistica dei mestieri artigiani tradizionali a offrire i risultati più sconfortanti: [illegible] dei 120 Comuni dell'Astigiano devono fare a meno [illegible] barbiere (in 26 centri [illegible] ne sono 108, buona parte dei quali con negozio [illegible] capoluogo), [illegible] la presenza dei corniciai (46) si [illegible] a 16 paesi (più il capoluogo). Ormai rarissimi sono gli specialisti del sughero (fabbricano soprattutto tappi): ce ne sono ancora 4 in appena 2 Comuni.

Si riducono progressivamente anche orologiai (sono 15 per 9 centri), [illegible] (29 per 10), segherie (18 per 16), laboratori fotografici (33 per 9). E' difficilissimo trovare personale specializzato che lucidi pavi[illegible] (3 addetti in 2 Comuni), mentre giardinieri (6) e ottici (10) con la qualifica artigiana risiedono ormai solo più ad Asti. Diminuiscono anche i [illegible]stieri tipicamente femminili (sarte, maglieriste, ricamatrici), e talvolta anche la ricerca di un falegname può far perdere molto tempo. Infine i taxisti, [illegible]condo i dati forniti dall'Associazione artigiani (1300 iscritti, la più grande della provincia) sono reperibili solo più ad Asti, dove prestano servizio in 18.

«A Villafranca - spiegano in municipio - sono due artigiani [illegible] in pensione ad assicurare ancora piccoli servizi di calzoleria e sartoria». I circa [illegible] mila abitanti di Costigliole devono invece fare a meno del vetraio. E mentre il servizio di lavanderia viene assicurato in [illegible] Comuni da 124 esercizi, la presen[illegible] delle più tradizionali stirerie (ne restano 9 in [illegible] Comuni) e tintoria (8 in [illegible] centri) si mantiene a livelli decisamente più limitati.

Sovente, soprattutto nei centri minori, alcune attività artigiane vengono svolte [illegible] commercianti o da cooperative, che assicurano [illegible] servizio anche ai paesi limitrofi. «Ma succede anche - sottolinea [illegible]rgio Paro, direttore dell'Associazione artigiani - che spesso i lavori siano svolti da addetti abusivi, che sicuramente non possono offrire lo stesso servizio qualitativo degli artigiani specializzati». La scomparsa di alcuni mestieri tradizionali, inoltre, secondo Paro «favorisce la cultura dell'"[illegible] e getta", accentuando la tendenza - dice - a disfarsi delle cose piuttosto che a tentare di recuperarle».

I mestieri che rischiano la cancellazione sono anche quelli meno ambiti dai giovani [illegible] provincia di Asti conta oltre 7 mila disoccupati, di cui la maggior parte in attesa di primo lavoro). «Oggi la maggior parte [illegible] barbieri ha superato i 50 anni di età - aggiunge Paro -, [illegible] un problema serio su cui bisogna riflettere. [illegible] diversa [illegible] la situazione per pettinatrici, parrucchieri per signora ed estetiste, il cui numero va decisamente aumentando».

Quali strade tentare per cer[illegible] di tenere in vita i mestieri più vecchi? «La formazione professionale può fare molto - è il parere di Enzo [illegible] Pasquale, funzionario dell'Unione artigiani, che ad Asti e provincia conta 1600 associati - e altrettanto possono fare i Comuni, informando i giovani sui mestieri che mancano sul territorio e orientandoli nella scelta». «Alcuni lavori tendono a scomparire anche perché talvolta per l'artigiano è economicamente troppo pesante assumere personale - ricorda Paro -, personalmente credo che se si trovasse il modo di ridurre gli oneri, sarebbero molti di più i giovani che potrebbero trovare [illegible] nelle botteghe».

Qual [illegible] invece l'attività più diffusa nel settore dell'artigianato? Secondo quanto indicano i dati, quella del muratore, spesso svolta contemporaneamente ad altri lavori. Il mestiere, assicurato da 1244 addetti, è presente in 114 Comuni su 120; nell'edilizia sono impiegati anche decoratori (194 in 47 centri) e piastrellisti (79 in [illegible] Comuni). Aumentano anche gli installatori di impianti: elettricisti (ce ne sono 234 in 64 centri), e poi fumisti, radiotecnici e [illegible]paratori di ascensori. Di idraulici ce ne sono 62 ad Asti e 182 in provincia, «polverizzati» in 63 Comuni.

Laura Nosenzo

UNA PICCOLA MAPPA

	ancora in servizio	numero Comuni
Fioraio	20	8
Giardiniere	6	1
Calzolaio	39	11
Ottico	10	1
Vetraio	21	7
Barbiere	108	26
Taxisti	18	1
Tintorie	8	3
Aziende del sughero	4	2
Laboratori fotografici	33	9

LETTERE AL GIORNALE

Un plauso al rione Santa Caterina

Sono appena rientrata dalle ferie e ho notato, passando da piazza Torino, che il rione Santa Caterina ha già sistemato nelle strade gli stendardi del Palio. Confesso che non so se altri borghi hanno già fatto la stessa [illegible]: l'iniziativa di Santa Caterina [illegible] comunque lodevole. E' importante che i quartieri che si trovano lungo le vie di accesso ad Asti vengano imbandierati per tempo. Penso che il Consiglio del Palio dovrebbe imporre soprattutto ai rioni che si trovano alle porte della città, di anticipare l'imbandieramento.

Carla Baliano

«Nuovi» ambulanti e scontrini [illegible]

I giornali stanno dando grande spazio, in questi g[illegible], ai controlli della Guardia di finanza sulle ricevute fiscali. Le Fiam[illegible] gialle fanno bene a multare coloro che (compresi i clienti) mostrano troppa «disattenzione» verso ciò che dispone lo Stato. Vorrei però puntare il dito su un altro aspetto: [illegible] gli ambulanti dei mercati cittadini non sono tenuti a rilasciare lo scontrino fiscale. Personalmente [illegible] sembra giusto non richiederlo [illegible] venditori che fanno davvero mercato, cioè che offrono al cliente roba [illegible] cara di quella che si vende nei negozi, rendendo concorrenziale l'attività commerciale. Ma al mercato da tempo ci sono banchi che praticano prezzi che normalmente si trovano in boutique. Allora, visto che i prezzi della merce posta in vendita sono gli stessi sia al mercato che in negozio, come si dovrebbe comportare il fisco con questi «nuovi» ambulanti?

Lettera firmata

Rifiuti, [illegible] perché [illegible] un'astensione

In merito all'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti della media Valle Belbo, del 18 luglio '91, riteniamo necessario, in qualità di rappresentanti dei cittadini canellesi, chiarire [illegible] significato della nostra astensione sulla presa d'atto dell'indagine svolta dalla Termomeccanica per l'individuazione del sito idoneo alla realizzazione di una discarica R.S.U.

Considerata l'importanza che [illegible] tale decisione riveste per la valle, siamo rimasti perlomeno perplessi per come è stata affrontata durante l'assemblea. Il piano è [illegible] gnato ai sindaci [illegible] ore prima dell'assemblea, facendo mancare ai componenti il tempo ragionevolmente necessario per prenderne visione. Inoltre [illegible] documento, durante [illegible] serata, ha avuto una presentazione, da parte dei due ingegneri responsabili, [illegible] superiore ai 4 minuti.

Questi sono i motivi essenziali per [illegible] abbiamo deciso di non partecipare alla votazione, non avendo gli elementi necessari per esprimere un'opinione.

Tale posizione [illegible] a nostro avviso inevitabile, vista la notevole responsabilità [illegible] cui si [illegible] investita l'intera assemblea. E' evidente comunque, che questa posizione non costituisce una pregiudiziale sul lavoro svolto dai tecnici, che [illegible] abbiamo [illegible] occasione [illegible] vedere, [illegible] non pochi minuti prima del voto.

[illegible] Gallo
Claudio Riccabone

[illegible] ASTIGIANA

ACQUEDOTTO

Lavori alla [illegible]: acqua torbida per due giorni

Nelle notti di oggi e domani saranno svolti lavori [illegible] potenziamento alla rete idrica urbana nelle zone di corso Casale, corso Alessandria, viale Pilone, corso Volta, viale alla Vittoria e dintorni. A causa di questi interventi, l'acqua che uscirà [illegible] rubinetto potrà [illegible] torbida. Il fenomeno ha però carattere temporaneo e privo di conseguenze per la salute.

DIBATTITO

Stasera si parla di leucemia a Tigliole

Questa sera a Tigliole, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, si terrà una conferenza organizzata dall'associazione per la sensibilizzazione al dono [illegible] midollo [illegible] Bella». Alle 21 [illegible] municipio, interverranno alcuni esperti per discutere sul tema: «Leucemia, una speranza».

[illegible]

Turni [illegible] ferie, i punti vendita che rimangono aperti

Numerose edicole sono chiuse per il primo turno di ferie, fino al 12 agosto. Questi i punti vendita che restano aperti: Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Te[illegible] Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Felice Cavallotti 8; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Barbara Maggiora, [illegible] Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Franca Musso Bonelli, cor[illegible] Casale 175; Maria Teresa Ferro, [illegible] Casale 2; Maria Teresa Avidano, piazza 1° Maggio; Albertina Mauro, [illegible] Savona 105; Luciano Muredor, [illegible] delle Quaglie 7; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gianni Gai, via Petrarca 89; Rosita Conti, via [illegible] D'Acquisto 9; Maria Pregno, [illegible] Monti 58, Adua Bianco, piazza Campo del Palio; Marco Franco, via Lessona 2; Rosario Franze, via Benzi 1; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Concetta Dimaria, piazza Lugano 10; Gian Carlo Comune, via Balbo [illegible] Paola Pasuello, piazza Torino 1; Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo.

Ospitato [illegible] Castell'Alfero un olandese di 65 anni che fu rinchiuso ad Auschwitz

Nell'Astigiano il marciatore della pace

In quindici anni ha percorso a piedi 380 mila chilometri, quasi 10 volte il giro del mondo. Ieri Walter Hermann ha raggiunto Isola. Ai giovani dice: «E' [illegible] errore drogarsi»

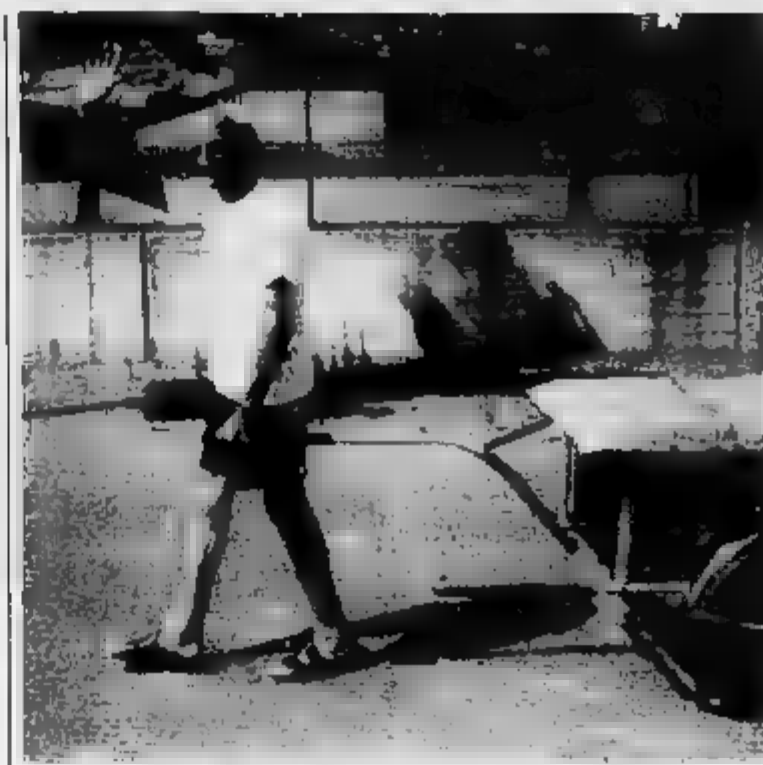
CASTELL'ALFERO. Lo chiamano il «marciatore della pace»: in 15 anni ha percorso a piedi qualcosa come [illegible] mila chilometri, toccando paesi di mezza Europa. E' olandese, ha origini ebree, e per questo a [illegible] anni è stato rinchiuso nei campi di concentramento di Auschwitz e Buchenwald, scampando per tre volte alla morte.

Ieri, dopo quattro giorni [illegible] permanenza, Walter Hermann, 65 anni ben portati, ha lasciato Castell'Alfero, proveniente da Murisengo e diretto a Isola. Porta [illegible] sé solo un [illegible] coperto, dentro cui tiene l'abbigliamento per tutte le stagioni e i documenti che attestano i [illegible]oi numerosissimi passaggi in Francia, Germania, Italia (vi è già stato 5 volte), Lussemburgo, Unione Sovietica, Spagna, Sviz[illegible] e altri paesi.

I suoi interlocutori privilegiati sono i giovani: «Parlo della pace, di quello che ho passato [illegible] campi di concentramento, li metto in guardia contro la violenza e la droga - dice -; la gente d'estate mi scambia per un turista, d'inverno per un matto».

Lui è un ricco (in banca a Ginevra sembra abbia un conto di parecchi miliardi ed è laureato in veterinaria e lingue straniere) che ha scelto la strada come [illegible]. «Faccio anche piccoli lavori per guadagnare qualcosa tra uno spostamento e l'altro», dice. A Castell'Alfero Hermann ha tolto le erbacce lungo il campo [illegible] tamburello, nei cui spogliatoi ha soggiornato, e ha ripulito l'intera area.

«Il nostro amico - racconta il sindaco Luciano Avidano - ha fatto una scampagnata [illegible] il gruppo dei combattenti e reduci del paese e ha chiacchierato [illegible] i giovani. E' stata [illegible] bella esperienza». Il «marciatore della pace» se n'è andato con un attestato del Comune che documenta la sua [illegible] in paese. Camminerà ancora per [illegible] [illegible]si: «Poi il 23 novembre smetterò [illegible] girare», annuncia. [illegible] quella data, giorno del suo compleanno, conta di aver percorso 400 mila chilometri, dieci volte il giro del mondo.

[l. n.]

Walter Hermann, il marciatore della pace, al suo arrivo a Castell'Alfero

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible] Alessia Dabormida; Ginevra Rizzola; [illegible] Avezza; Gian Luigi Guasco; Sebastiano Balestrieri; Francesco Paschina; [illegible] Veggi; Massimiliano Ferrero; Veronica Coviello.

MORTI: Luigi Rossi 85 anni; Teresa Cerruti 84; Antonia Giovine 83; [illegible] Dine 23.

SI [illegible]ANNO: Roberto Ruffo, operaio, con Gulio Giuseppina, operaia; Roberto Merlo, custode, con [illegible] Pavese, in attesa di occupazione; Aniello Giugliano, impiegato, con Filippa Di Prossima, impiegata; Luigi Parodi, operaio, con Marinella Quaglia, studentessa; Michele Pes, impiegato, [illegible] Varvello, impiegata; Roberto Benso, commerciante, [illegible] Meloni, commerciante.

MATRIMONI: Gerardo Telesca, mobiliere, [illegible] Giuseppa Agrò, [illegible]ta; Alberto Maravalle, dirigente d'industria, [illegible] Antonietta Bottala, imprenditrice; Roberto Bene, operaio, con Monica Panzarella, casalinga; Andrea Isolatto, ispettore vendite, con Anna [illegible] Saniero, impiegata; Franco Berta, assistente, [illegible] Francesca Virgulto, assistente; Nicola Piedo, operaio, [illegible] Ivana Maritan, operaia.

SAN DAMIANO

MORTI. Egle Marinetti, 63 anni, [illegible] Scarantino, 80.

[illegible]. Paolo Marinetti, ingegnere, con Carla Cerchio, impiegata; Filippo De Luca, operaio, [illegible] Rosella Gioda, artigiana.

VA' PENSIERO

La «via degli amaretti» di Mombaruzzo

Via Saracco, la «via degli amaretti» [illegible] Mombaruzzo, ai primi anni del secolo (ARCHIVIO DI GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

Ha un soprannome davvero invitante [illegible] strada di Mombaruzzo che [illegible] presentata [illegible] da «Va' pensiero». E' via Giuseppe Saracco, ritratta agli inizi del secolo, nota anche come «la strada degli amaretti». La fotografia proviene dall'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

La strada [illegible] il «dolce» nome grazie all'attività di numerosi pasticcieri: la via [illegible] aperta nell'ultimo decennio dell'Ottocento e quasi subito vi furono impiantati i laboratori di pasticceria per la confezione degli amaretti. Ne furono protagonisti i Moriondo, eredi dell'inventore del caratteristico dolce. Il locale, dove i dolci venivano preparati e venduti, è la casa [illegible] centro della foto, la terza sul lato sinistro, ai cui spic[illegible]o due caratteristiche insegne. Di fronte, [illegible] 1884 sorse la «Società cooperativa [illegible] beneficenza e mutuo [illegible] fra gli agricoltori, operai e commercianti», che sarebbe poi diven[illegible] semplicemente «Società operaia [illegible] mutuo soccorso».

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.389

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.553
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
[illegible] 987.6468
[illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91[illegible]
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
[illegible] 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: S. Caterina, corso Torino 81; notturna: Samiles, p.za S. Secondo 19.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, via Partigiani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.186
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D[illegible] Bosco: 011 / 987.8152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

[illegible]

Pronto [illegible] 113; **Questura:** [illegible] - 210.078
[illegible]
[illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704; [illegible] A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino [illegible] - 53.761; [illegible] 721.448; [illegible] 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Da[illegible]** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

[illegible]ONI G[illegible]

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio [illegible] (Asti): 52.604 - [illegible]
[illegible]nsorzio Monf[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 58.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
[illegible] 721.450

ENEL
Asti: 54.156 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.656
Canelli: 833.409

SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.08; fax 50.224
Concessionaria di pubbli[illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. [illegible]
Distribuzione: Ro. Pi., str. [illegible] 65, tel. 50.287

Asti, continuano le indagini per fare luce sulle presunte amicizie della nomade slava

Si cerca la casa in cui è morta la donna

Il decesso risale alla notte di domenica e potrebbe essere avvenuto in un cascinale o in un alloggio dell'Astigiano. Il corpo è stato quindi trasportato in auto a Revignano e abbandonato. Oggi i funerali

ASTI. Erano le 8,30 di ieri mattina quando il perito settore professor Balma Bollone, alla presenza del procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, nella sala anatomica dell'ospedale, ha iniziato l'esame medico-legale della salma di Mira Marinkovic, 25 anni, la zingara slava trovata cadavere in località Revignano. Tre quarti d'ora dopo il perito ha comunicato al magistrato le prime conclusioni dell'autopsia.

La Marinkovic è morta per overdose. Il perito avrebbe individuato sul braccio sinistro della donna due segni di punture da siringa.

La diagnosi sarebbe stata confermata attraverso altri esami del cadavere. Nei prossimi giorni si dovranno conoscere anche gli esiti di laboratorio.

Il perito ha escluso che la Marinkovic fosse in stato interessante come in un primo tempo si supponeva.

La morte potrebbe essere stata determinata dall'assunzione di un dosaggio eccessivo di sostanze stupefacenti (forse eroina); oppure la donna aveva ripreso l'uso della droga dopo una terapia disintossicante.

Prima dell'inizio dell'autopsia si è avuta la conferma dell'identificazione ufficiale del cadavere, avvenuta da parte del padre della giovane e di due cugini giunti da Milano dove sono ospiti, da tempo, di un campo di zingari. Tutti e tre sono stati interrogati dalla polizia.

Si è appreso così che la giovane (sposata con uno zingaro e madre di una bambina di 4 anni) aveva abbandonato marito e figlioletto circa 20 giorni fa facendo perdere le tracce. Sembra che la scomparsa non fosse stata denunciata.

I suoi famigliari hanno escluso che la Marinkovic (originaria di Lukavec, provincia di Zagabria) fosse una tossicodipendente. Il particolare invece è confermato dagli organi di polizia. Era schedata dall'ottobre del 1988 dalla polizia italiana per aver consumato un furto in un alloggio di Grosseto.

Nel gennaio del 1990 era stata espulsa dall'Italia con provvedimento della questura di Bolzano non essendo in regola con il permesso di soggiorno. Un paio di mesi dopo è rientrata in Italia.

Inquirenti indagano nel luogo in cui è stato trovato il cadavere (FOTO ...)

La polizia è impegnata nelle indagini per identificare le ultime «amicizie» della donna che potrebbero averla trascinata nel mondo della droga. Chi sono costoro? Da dove provengono? Forse i loro nomi non si conosceranno mai. Le indagini si svolgono tra l'altro in un ambiente dove l'omertà regna assoluta.

Il perito settore ha stabilito che la morte della giovane risale tra l'una e le due della notte di domenica mentre il cadavere è stato trovato dopo circa 8 ore.

Il decesso è però avvenuto altrove. Forse in un alloggio o cascinale dell'Astigiano o in qualche campo di zingari. Qualcuno potrebbe averle iniettato la droga. La giovane è caduta in coma trovando rapidamente la morte.

Caricata su un'auto è stata poi abbandonata sulla strada comunale Asti-Revignano, priva di scarpe e dei documenti d'identità. Il cadavere non è stato occultato. Secondo gli inquirenti chi lo ha abbandonato voleva che il corpo venisse scoperto al più presto: altrimenti l'avrebbero nascosto in qualche campo di mais o gettato nel vicino torrente Borbore.

Su questa vicenda ci sono dei punti oscuri da chiarire. Come mai la slava è stata lasciata proprio nelle vicinanze di un campo di nomadi astigiani? Alcuni di loro, interrogati dalla polizia, hanno affermato di non averla mai vista e conosciuta.

Ieri il magistrato ha concesso il nulla osta per i funerali. La salma sarà tumulata questa mattina in un piccolo cimitero nelle vicinanze di Milano a pochi chilometri dall'accampamento.

Vittorio Marchisio

LE INDAGINI IN 57 ORE FEBBRILI

ASTI. Il «giallo» della giovane slava trovata cadavere è stato risolto in 57 ore.

Ore 10 di lunedì 5 agosto. La telefonata di un automobilista informa la polizia della scoperta del cadavere di una donna in un fossato della comunale Asti-Revignano a settecento metri dal cimitero urbano. Una strada frequentata giornalmente da numerosissimi automobilisti diretti e provenienti da San Damiano. Nelle ore serali è anche meta di coppie di fidanzati.

I contadini per non vedersi rovinare i campi dai pneumatici delle auto hanno dovuto sbarrare gli ingressi con filo spinato.

Sul posto intervengono il dirigente della Squadra Mobile, Tore, la Scientifica della questura, il tenente Tarantino dei carabinieri e la squadra investigativa.

Del ritrovamento viene informato il procuratore della Repubblica, Bozzola, che effettua un primo sopralluogo. Il magistrato non autorizza la rimozione del cadavere (senza documenti) fino all'arrivo del professor Balma Bollone, direttore dell'Istituto di medicina legale di Torino che dovrà accertare le cause della morte.

Ore 15. Attraverso i dati somatici e l'abbigliamento si stabilisce che potrebbe trattarsi di una zingara di origine slava. Il corpo non presenta però ferite o lesioni ma le cause della morte sono comunque misteriose. In un primo momento si pensava potesse trattarsi di un delitto legato forse ad ambienti della prostituzione.

Al momento della visita necroscopica la polizia scientifica rileva le impronte digitali del cadavere. Due agenti si recano a Torino per eseguire, attraverso i cartellini segnaletici, le comparazioni dattiloscopiche esaminando le impronte della donna sconosciuta con quelle esistenti in archivio (sono migliaia). In meno di tre ore gli agenti stabiliscono che quelle impronte appartengono a Mira Marinkovic, 25 anni, nativa di Lukavec (Zagabria) madre di una bambina.

Ore 10 di martedì 6. La polizia accerta che la donna aveva i genitori e altri parenti ospiti in un accampamento nei pressi di Milano. Alcuni di loro, informati di quanto è successo, hanno raggiunto l'ospedale di Asti e nella camera mortuaria confermano che si tratta proprio della Marinkovic.

Mira Marinkovic, 25 anni

Ore 9 di mercoledì 7. Il perito settore effettua l'autopsia che dura quaranta minuti; al termine Balma Bollone informa il magistrato che la morte della giovane è stata provocata da overdose. Sulla diagnosi non ci sono dubbi.

Il perito si è riservato due settimane per depositare i risultati completi compresi le prove di laboratorio.

Le indagini non sono però del tutto terminate. Infatti la polizia è impegnata ad identificare la persona (o le persone) che hanno abbandonato il cadavere.

Non è escluso che si tratti di tossicodipendenti residenti in provincia di Asti o in qualche località vicina.

[v. ma.]

S. DAMIANO, FRATELLI FERITI IN UNO SCONTRO IN MOTO

SAN DAMIANO. Rientrava a casa in moto con il fratello. All'uscita di una curva ha invaso la corsia opposta e lo scontro frontalmente con una Duna. Franco Bosticco, 18 anni, residente a San Damiano in frazione San Luigi 22, è rimasto gravemente ferito.

Ha riportato la frattura della gamba sinistra e della tibia destra. La prognosi è di 90 giorni.

L'incidente è avvenuto martedì sera intorno alle 20 in frazione San Luigi a San Damiano. Franco Bosticco, che, da quando ha finito la scuola media, lavora come muratore, rientrava a casa sulla sua Gilera 125. Sul sellino il fratello Guido, 16 anni.

Hanno imboccato la salita che da San Damiano porta alla frazione San Luigi dove abitano. Una strada stretta, due auto contemporaneamente faticano a passare.

Secondo un primo ricostruzione avrebbero imboccato una curva probabilmente a forte velocità: Franco Bosticco non è riuscito a controllare la moto che è finita nella corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva la Fiat Duna condotta da Giovanni Bottallo, 63 anni, agricoltore, anche lui residente in frazione San Luigi.

L'uomo si è trovato improvvisamente davanti la moto. Ha tentato di frenare e di scansarsi, ma la strada è stretta e non è riuscito. La motocicletta è andata a sbattere contro la parte anteriore sinistra dell'auto. I due ragazzi sono stati sbalzati dal sellino.

Sono intervenuti i carabinieri di San Damiano, che hanno compiuto i rilievi per accertare la dinamica. Un'ambulanza ha trasportato i due fratelli all'ospedale di Asti. Il più grave è Franco che ha sbattuto contro l'auto. E' stato ricoverato in ortopedia. La prognosi è di 90 giorni.

Guido invece è stato medicato al pronto soccorso. Ha riportato soltanto qualche escoriazione, guarirà in sei giorni. Illeso il conducente della Duna.

[a. t.]

ASTI BREVI

INCISA SCAPACCINO

Cordoglio per la morte del partigiano Ravina

Si sono svolti a Incisa Scapaccino i funerali di Giuseppe Ravina, detto Pino, stroncato da ictus all'età di 66 anni. Combattè la guerra partigiana, con il nome di battaglia «Alpino», nelle Brigate garibaldine. Ravina era titolare, con il figlio Angelo, di un'azienda vitivinicola in borgo Villa.

VILLANOVA

Ladri svaligiano stazione di servizio

Furto, l'altra notte, alla stazione di servizio «Villanova sud» dell'Agip sulla «Torino-Piacenza». I ladri hanno scassinato la porta degli uffici del distributore di benzina e hanno rubato 4 milioni in contanti e 300 mila lire in valuta estera.

ASTI

Furti di biciclette e di preziosi

Continua l'attività dei ladri di biciclette nell'Astigiano. Enza Chiavetta, 26 anni, residente in via XX Settembre, ha denunciato il furto della bicicletta dal garage. Al lavoro però anche i topi d'alloggio. Anna Forlano, 38 anni, residente in via Bova, ha denunciato il furto di vari oggetti d'oro. Ladri sono entrati anche nell'abitazione di Vincenzo Standardo, 61 anni, rubando oggetti d'oro.

BORSINO

Prezzi in ribasso per i vini astigiani

Quotazioni in discesa al «Borsino» vini della Camera di commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc minimo 100.000 massimo 130.000; Barbera del Monferrato doc 100.000-110.000; Barbera Piemonte 90.000-100.000; Brachetto d'Acqui doc 320.000-350.000; Dolcetto d'Asti doc 140.000-150.000; Dolcetto Piemonte 90.000-110.000; Freisa d'Asti amabile doc 210.000-220.000; Freisa d'Asti secco doc 200.000-220.000; Freisa Piemonte amabile 170.000-190.000; Freisa Piemonte secco 170.000-190.000; Grignolino d'Asti doc 180.000-200.000; Grignolino Piemonte 95.000-110.000; Malvasia di Casorzo doc 190.000-200.000; Malvasia di Castelnuovo Don Bosco 230.000-250.000; Cortese dell'Alto Monferrato doc 105.000-115.000; Cortese Piemonte 80.000-90.000; Moscato d'Asti doc 175.300; Moscato Piemonte 80.000-85.000. Vino comune da tavola 60.000-75.000.

Dopo l'incidente in cui ha perso la vita una donna, cresce la protesta della popolazione

S. Marzanotto, strada ad alto rischio

Si chiedono semafori, marciapiedi e più controlli

ASTI. L'incidente che sabato scorso a San Marzanotto Piana ha causato la morte di Luigia Viarengo, pensionata di 76 anni, ha riaperto il problema, mai completamente risolto, della pericolosità della vecchia strada che attraversa la parte bassa della frazione per raggiungere Isola. La donna era seduta davanti a casa quando all'improvviso un'auto, dopo aver sbandato, l'ha investita uccidendola sul colpo.

L'incidente ha scosso la gente della frazione che da anni protesta per i frequenti incidenti. Il presidente della circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, Carlo Sabbione ed il segretario, Ezio Ruscalla, hanno inviato una lettera all'assessorato della Viabilità di Comune e Provincia, a polizia, carabinieri e vigili urbani.

Spiega Carlo Sabbione: «Chiediamo un'incisiva presenza delle forze dell'ordine per far rispettare il codice stradale. A settembre organizzeremo una riunione con gli abitanti della zona nella quale analizzeremo il problema della viabilità».

Sono molte le proteste di chi vive e lavora a San Marzanotto Piana. Racconta Franca Maggiorotti, 56 anni, titolare del negozio di commestibili che si affaccia sulla strada: «Sono qui da 37 anni e ho vissuto molti drammi a causa di questa strada. Quando è stata costruita la Asti-Isola abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Il traffico è stato dirottato di là. In questi giorni la superstrada è rimasta bloccata a causa di lavori e tutto il traffico è tornato sulla statale. L'incidente di sabato sera è stato terribile. Per risolvere il problema - aggiunge Franca Maggiorotti - ci vorrebbe un vigile a tempo pieno nei punti cruciali».

Anche Maurizio Bologna, 34 anni, veterinario, ha l'ambulatorio che si affaccia sulla strada. Commenta: «E' un vecchio problema. Credo sia necessario un controllo più ferreo, soprattutto sui limiti di velocità. I giorni più pericolosi sono il sabato e la domenica quando i giovani passano di qua per andare a ballare. Viaggiano alla velocità dei 100-120 chilometri all'ora».

Ci sono rischi anche per chi frequenta il circolo sportivo «Giuseppe Brusco», costruito di fronte proprio nella Piana e quello dei «Carretti» che proprio in questi giorni organizza la festa del paese. Dice Remo Argenta, presidente del circolo: «Abbiamo già discusso troppe volte con i politici di questo problema, ma non è mai stato risolto assolutamente nulla. L'incidente di sabato scorso riporta alla luce una questione ormai vecchia. A San Marzanotto Piana non ci sono neppure i marciapiedi». La Circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro chiede all'amministrazione comunale di intervenire con un semaforo all'incrocio con la salita per la frazione alta, manutenzione dell'illuminazione, costruzione di marciapiedi, segnali più visibili per i limiti di velocità e l'installazione di bande rumorose.

Daniela Cotto

ASTI: CAMPEGGIO DIMENTICATO

ASTI. «Registriamo almeno cinquanta passaggi in meno rispetto allo scorso anno. Un po' perché non c'è più l'effetto mondiali. Un po' perché rimane cronica la mancanza di pubblicità che si fa del nostro campeggio». Danilo Musso, vigile urbano, da due anni presidente del campeggio di Valmanera è sconsolato. Ma anche polemico con gli enti pubblici che, a suo parere, non si curano di potenziare la struttura. «Dal Comune - dice - hanno mandato, un paio di mesi fa, una lettera in cui ci invitavano a suggerire miglioramenti per potenziare il turismo. Abbiamo elencato i problemi che ci riguardano. Nessuno ci ha più dato risposta». Nel questionario (inviato anche agli albergatori) abbiamo elencato tutte le lamentele accumulate negli anni, dalla realizzazione del campeggio.

Nato dalla [illegible] di privati (85 ora, ma si sono toccate punte di 150 tesserati, prima della crisi dell'89, quando si era a soli 60) il camping non gode di alcuna convenzione con il Comune. I miglioramenti sono finanziariamente a carico dei tesserati, che periodicamente si autotassano. «Aumentiamo il costo della tessera per recuperare i soldi. Questo fa diminuire i soci - spiega Musso -. Eppure Asti, grazie al campeggio, registra nei mesi di apertura, da giugno a settembre, duemila passaggi di turisti che arrivano da tutta Europa. In particolare da Francia e Germania, ma anche dalla Thailandia. Moltissimi dall'Olanda. I gemellaggi con Biberach e Valence potrebbero aiutarci molto se ben sponsorizzati».

I turisti usufruiscono di una struttura di 30 mila metri quadrati, con cento piazzole per i soci e cento per coloro che si fermano poche notti. E inoltre: due gruppi di servizi con docce, bar, ristorante, pizzeria, pista di pattinaggio e campo di calcio.

L'assessorato al Turismo denuncia da parte sua una carenza di fondi che implica scelte di priorità: sovvenzionare una struttura privata non rientra tra questo. «Almeno ci facessero un po' di pubblicità - si lamenta Musso -. Non risultiamo neanche sugli opuscoli che l'assessorato provinciale distribuisce». La spesa dei soci, per ora, si attesta su 340 mila lire per sei mesi, più centomila lire di tessera e 40 mila per ogni famigliare a carico. Sulle 17 mila lire il costo del pernottamento a piazzola. «Uno dei meno cari d'Italia - dice Musso -. Un peggio che lo scorso anno, come continuità di altri, ha avuto l'ispezione dei Nas: non hanno trovato niente che non andasse più che bene. Ora vorremmo - conclude Musso - mettere in cantiere la costruzione di una piscina.

[m. t.]

Cielo del Piemonte «a rischio»? Proteste per i mezzi militari che sorvolano le città

«Troppi aerei sopra le nostre teste»

Accusa [illegible] tecnico di Bra: «Tornado e F 104 sfiorano i tetti delle case, inquinano e spaventano uomini e animali»
Replicano dalla Prima Regione di Milano: «Non ci risultano lamentele, ma chi vuole protestare ci può scrivere»

BRA. «Proteste per i rumori degli [illegible] e l'imprudenza dei piloti? Sappiamo che [illegible] ne sono in Veneto, [illegible] regione più "militarizzata" del Nord. Ma dal Piemonte non ci risulta siano mai arrivate segnalazioni del genere [illegible]. Al comando della Prima regione aerea, che ha sede a Milano e dalla quale dipende il traffico [illegible] dei veicoli militari [illegible] tutta l'Italia Settentrionale, «cadono dalle nuvole» nell'apprendere che [illegible] Cuneese si lamentano frequenti passaggi [illegible] caccia lanciati a velocità supersoniche e a bassa quota. Eppure i «bang» sono [illegible] realtà che infastidisce, spaventa e talvolta causa [illegible] visibili: c'è chi si è ritrovato i vetri delle finestre rotti dall'«incursione» [illegible] un Tornado o di un F 104. [illegible] c'è chi nella speranza di far [illegible] gli abusi si è rivolto alla magistratura: [illegible] il monregalese Gianni Ferrara, firmatario anni fa di un esposto per «inquinamento acustico» [illegible] cui peraltro [illegible] sono perse le tracce.

Ma l'allarme è cresciuto dopo la recente denuncia di un tecnico, il braidese Beppe Fissore, [illegible] anni, pilota per hobby e grande appassionato [illegible] volo: «Gli aerei militari rappresentano un grave pericolo per l'incolumità pubblica, perché spesso chi [illegible] guida non rispetta le distanze [illegible] sicurezza». Fissore [illegible] è deciso a dire [illegible] sua dopo aver condiviso, nel primo pomeriggio di lunedì [illegible] lo spavento di un gruppo [illegible] anziani e di bambini di Cherasco, sorpresi durante [illegible] passeggiata dal «bang» di un [illegible] [illegible] reazione.

«Il pilota volava ad [illegible] quota [illegible] bassa che ho potuto vederlo bene in faccia e distinguere alcune cifre del numero di matricola dell'aereo - testimonia Fissore -. Ciò significa che era a non più [illegible] 50 metri dai tetti delle case. Mentre [illegible] [illegible] contrassegnata dalle sigle R64 e R64 bis, alla quale appartiene Cherasco, andrebbe sorvolata ad una quota minima di 1500 piedi, corrispondenti a poco meno di 500 metri. Quel signore [illegible] l'era "autoridotta" del 90 per cento».

Sono tassative, le prescrizioni relative alle quote? «No, tant'è che ad esempio i mezzi del soccorso [illegible] volano a 500 piedi: giustamente, e senza particolari rischi per nessuno. Il pericolo non viene dai veivoli con motore [illegible] elica, [illegible] dai [illegible] a reazione supersonici, che per coprire la distanza tra Bra e Cherasco impiegano qualche secondo. A quella velocità, se vola a [illegible] metri [illegible] suolo dove va a finire un aereo in avaria? Vengono i brividi solo a pensarci».

Beppe Fissore [illegible] [illegible] che il passaggio a quota così bassa sia illegale, oltre che irresponsabile. «D'accordo, sono ammesse deroghe allo standard dei 1500 piedi: ma mi rifiuto di credere che un [illegible] possa [illegible] [illegible]rizzato a scendere [illegible] i 100-150 metri, qualunque sia lo scopo del volo». Già: perché volano, i «mostri» che spaventano persone e animali (nelle stalle i «bang» scatenano il parapiglia), spaccano vetri e lesionano muri, inquinano l'aria e «fanno la barba» ai comignoli delle case? Alcuni, decollati per lo più da Caselle, [illegible] in volo di prova; altri, provenienti dagli aeroporti militari [illegible] Cameri o di Piacenza, viaggiano per non meglio definite [illegible].

[illegible] «top secret» vale anche per le eventuali eccezioni al «tetto» dei 1500 piedi (che pare possa scendere, [illegible] [illegible] casi, anche a [illegible] piedi). Né il centro radar dell'Aeronautica militare [illegible] Remondò, vicino a Mortara, né il comando milanese della Prima regione [illegible] forniscono dati su questo od altri «dettagli tecnici». Da entrambi gli uffici giungono però una smentita e un invito. La smentita riguarda l'esistenza di esposti all'autorità militare: «Che ci [illegible] delle proteste ci sorprende - dice un cortese funzionario del settore pubbliche relazioni -, perché i cieli cuneesi non [illegible] molto frequentati dagli apparecchi. Il "bang" dovrebbe essere un avvenimento raro». L'invito è rivolto ai testimoni-vittime del fenomeno: «Scrivano a noi a Milano, in piazza Novelli 1, o allo Stato Maggiore dell'Aeronautica a Roma, precisando luogo, giorno e ora in cui l'episodio si è verificato, perché i responsabili del servizio possano svolgere gli accertamenti». Servirà? «Sicuramente» è [illegible] risposta perentoria.

Grazia Novellini

Una immagine a terra del caccia «F 104S», l'aereo intercettore al centro delle polemiche

I [illegible] LO [illegible] «[illegible] DI STELLE»

E' un aereo che negli Anni Settanta aveva il massimo della potenzialità bellica, ma se il «Cacciatore di stelle» era [illegible] fiore all'occhiello della nostra Aeronautica militare è anche vero che aveva seri problemi strutturali, tali da indurre la Lockheed a ordinare un supplemento tecnico. Oggi l'F 104 è stato sostituito dall'F 104S, modello di gran lunga più perfezionato, [illegible] caccia intercettore ancora in grado [illegible] dire la sua in una battaglia convenzionale, ma lontano ormai anni luce dall'F 117A, quello che nella guerra del Golfo è stato il protagonista, il caccia invisibile degli Stati Uniti che ha fatto [illegible] differenza.

Anche l'F 104S si avvia così verso la meritata pensione, ma in molte basi aeree militari italiane è ancora il velivolo che «fa scuola», il caccia intercettore dove si addestrano i nostri piloti prima di arrivare al Tornado, all'F 117A e alla Top Gun, il [illegible] in assoluto del perfezionismo militare elettronico [illegible] mondo.

Fiorenzo Panero

CAMERI, [illegible] DELLE POLEMICHE

NOVARA. L'aeroporto militare di Cameri, dov'è di stanza il 53° stormo «Chiarini», è proprio a ridosso dell'abitato e a 10 chilometri da Novara, e le proteste degli abitanti per i rumori assordanti provocati [illegible] passaggi dei velivoli non si contano più.

Polemiche in qualche caso roventi, com'è accaduto nell'ottobre '89 quando un F 104 è esploso al decollo schiantandosi nei prati vicini all'aeroporto e a poche centinaia di metri dalle case. Il 9 ottobre '89 perse la vita il pilota del caccia, il capo calotta del 53° stormo, Lo[illegible] Boccardi, torinese, di 26 anni. Negli ultimi [illegible] anni sono stati [illegible] però ben sedici gli incidenti accaduti ai velivoli militari, con un bilancio di undici vittime: ogni volta i cameresi hanno protestato, e si è anche arrivati [illegible] [illegible] di [illegible] Consiglio comunale aperto per chiedere il rispetto delle distanze di sicurezza sull'abitato durante i voli. A prendere posizione contro i voli radenti degli aerei militari [illegible] [illegible] un consigliere comunale del pds, David Vecoli, medico, che da [illegible] settimane è [illegible] a far parte della [illegible]gioranza con un bicolore fra dc e partito della quercia. «La maggioranza non ha inserito nel proprio programma il problema dell'aeroporto, non perché questo sia stato risolto, [illegible] perché si tratta di una questione che travalica [illegible] nostre possibilità. Non è possibile spostare l'aeroporto militare - dice il medico - perciò [illegible] trovare una forma di compromesso». Che le proteste civili fiocchino, lo ammettono anche gli stessi militari: «In paese si lamentano sistematicamente con noi - dicono all'aerobase di Cameri - e la convivenza è sempre delicata, tuttavia è anche vero che i piloti sono molto scrupolosi e [illegible] costantemente le quote di sicurezza. Qui non [illegible] mai accaduto un bang a bassa quota, anche perché provocherebbe danni sensibili, ed i piloti sono [illegible] attenti. Inoltre non abbiamo un traffico di aerei ta[illegible] [illegible] causare dei problemi: è come [illegible] uno abitasse vicino alla ferrovia, ogni ora, ora e mezzo c'è il convoglio che passa, ed uno ci [illegible] l'abitudine. Per i nostri aerei è più o meno la stessa cosa».

A Cameri e Novara però non sono d'accordo, e il rumore lancinante provocato [illegible] certi passaggi a quote piuttosto basse continua a suscitare proteste.

[m. g.]

Per [illegible] i [illegible] nel Cuneese sono stati impiegati binocoli particolari

Gli ungulati che vivono fuori dai parchi dell'Argentera e Pesio sono più di 3 mila

Nel Cuneese 305 camosci nel mirino

L'assessore provinciale alla Caccia: «Hanno approvato i dati del nostro censimento, ora attendiamo il decreto regionale per il piano di abbattimento». Doppiette puntate anche contro mufloni e cinghiali

CUNEO. Sono oltre tremilacinquecento i camosci che vivono nelle vallate alpine fuori dai parchi naturali dell'Argentera e Pesio; 305 saranno abbattuti. Dice Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia: «Li hanno censiti [illegible] nostre guardie con la collaborazione volontaria dei cacciatori. Ne abbiamo contati ufficialmente [illegible] ma è un numero in difetto del venti per cento, [illegible] differenza prevista dagli esperti per le difficoltà dell'operazione».

I risultati del censimento dei camosci che vivono nelle [illegible] non protette sono stati trasmessi alla Regione che a sua volta li ha mandati all'Istituto nazionale della biologia della salvaggina di Bologna che dovrà decidere gli abbattimenti della prossima stagione venatoria.

Aggiunge Ciravegna: «Grazie al coordinamento di Giuseppe Audino, tecnico faunistico del parco dell'Alta Valle Pesio, a Bologna hanno accettato i nostri dati sulla popolazione [illegible]gulata e quindi, anche se il decreto della Regione arriverà solo nei prossimi giorni, possiamo già essere sicuri che quest'anno saranno 305 i camosci che i cacciatori potranno abbattere [illegible] comprensori alpini».

Per la conta degli ungulati che vivono in zone impervie sono stati utilizzati speciali binocoli su treppiedi puntati sulle rocce. L'esperienza degli operatori della Provincia è stata ovviamente determinante. [illegible] margine di errore, in difetto, è stato appunto del venti per cento. Ma il dato non influirà sugli abbattimenti che non potranno superare i 305 capi, il [illegible]ci per [illegible] degli animali ufficialmente contati. Continua L'as[illegible] alla Caccia: «Abbiamo censito anche 400 mufloni nell'alta Valle Stura e per questa specie gli abbattimenti saranno pari a 40 animali».

[illegible] ecco suddivisi per comprensorio dove vivono i camosci: alta Valle Stura (1160), Valle Po (250), Varaita (400), Maira (450), bassa Valle Stura (60), Valle Gesso ad esclusione dei territori compresi nel parco (460), Vermenagna (60), Valle Pesio fuori [illegible] parco (20), Valli Monregalesi (150). Una trentina di ungulati [illegible] stati infine contati nell'alta Valle Grana dove un gruppo di ungulati sta crescendo di numero [illegible] territorio di Castelmagno. Anche per quest'anno il comprensorio del Grana sarà però l'unico della Granda dove non [illegible] potrà sparare ai camosci. E i [illegible]tori della [illegible] [illegible] d'accordo. Il decreto della Provincia sugli abbattimenti dovrebbe essere pubblicato prima di Ferragosto e le domande per partecipare alla caccia selettiva saranno accolte fino alla fine del mese.

Secondo i tecnici [illegible] servizio vigilanza caccia e pesca della Provincia [illegible] [illegible] dello [illegible] inverno molto abbondanti dopo [illegible] stagioni [illegible]cutive particolarmente carenti di precipitazioni avrebbero provocato la morte di almeno cinquecento camosci. A soccombere sotto le valanghe sarebbero stati sopratutto gli animali [illegible]ziani o più debilitati. E le morti più numerose sarebbero avvenute soprattutto nei parchi regionali.

Spiega ancora Giovanni Ciravegna: [illegible] le conseguenze della selezione naturale nelle [illegible] protette dove non è possibile praticare gli abbattimenti che noi programmiamo. La popolazione dei camosci è comunque in crescita su [illegible] l'arco alpino [illegible]. Nelle Valli monregalesi gli ungulati sono aumentati rispetto agli anni passati del cinquanta per cento».

In crescita i caprioli, anche se il censimento per questa specie avverrà forse solo il prossimo anno mentre per i cinghiali la conta è impossibile perché i selvatici si muovono solo di notte. Conclude l'assessore Ciravegna: «Ciascun cacciatore potrà abbattere fino a due cinghiali, [illegible] [illegible] ci sarà nessuna strage perché [illegible] [illegible] piccola [illegible]ranza le doppiette che effettuano le battute ai cinghiali. Inoltre chi spara ai cinghiali non potrà più abbattere i camosci».

Gianni De[illegible]

Per il pregiatissimo prodotto delle colline piemontesi è il primo riconoscimento filatelico

Sua maestà il tartufo finisce sui francobolli

Iniziativa della Repubblica di San Marino, l'emissione in ottobre

[illegible]. Sarà, in assoluto, il tartufo più piccolo: [illegible] vera rarità. [illegible] raffigurato [illegible] [illegible] [illegible] francobollo ed è la prima volta, nella storia della filatelia, che [illegible] pregiato fungo ipogeo, «celebrato» da tutti i buongustai, diventa un pezzo da collezione.

La Repubblica [illegible] [illegible] Marino ha stabilito che la prossima emissione di francobolli, prevista per ottobre, abbia come indiscusso protagonista il raro e costoso tartufo. L'iniziativa lanciata dal piccolo Stato, [illegible] seguita da un secondo atto che vedrà ancora come protagonista il re della tavola, capace di regalare emozioni da sogno ai palati più esigenti: nel 1992, all'Aquila, è infatti in programma un convegno internazionale a cui parteciparanno esperti europei, americani ed asiatici. Un'occasione irripetibile.

[illegible] Marino è, per la sua collocazione geografica, un osservatorio privilegiato nei confronti di quelle regioni del Centro Italia (Marche e Umbria) dove la cultura gastronomica legata al tartufo ha trovato, in tempi recenti, insospettate energie promozionali. Ma l'inedita iniziativa Sanmarinese rappresenta anche un simbolico riconoscimento, senza precedenti, alle tradizioni piemon[illegible]. [illegible] regione si contano 8000 cercatori, tremila [illegible] quali solo nell'Astigiano [illegible] associati all'Atam, l'Associazione [illegible] trifolao astigiani e monferrini): sei, in provincia di Asti, i consorzi ufficialmente riconosciuti dalla Regione.

Con il vino, il tartufo rappresenta, per l'Albese e l'Astigiano, la spina dorsale di un'economia agricola [illegible] qualità e di una gastronomia selezionata. Alba con la sua fiera di riconosciute tradizioni e [illegible] il progetto dell'Associazione città del tartufo (avviatosi [illegible] senza polemiche da parte astigiana, alle quali è ora subentrato [illegible] clima decisamente più disteso), ha [illegible] le basi per un turismo [illegible] che in autunno fa lievitare [illegible] le presenze. «E il prodotto astigiano - spiega Angelo Cordera, segretario dell'Atam - prende la strada dei più grandi ristoranti e delle tavole di serie A di tutta Italia. E' un veicolo di promozione insostituibile».

All'asta organizzata proprio dall'Atam e a [illegible] intervengono grandi nomi della ristorazione nazionale, si aggiungono, nell'Astigiano, le giornate del tartufo nei singoli paesi e la due giorni di Moncalvo, dove i trifolao locali esaltano la bontà [illegible] loro prodotto. Tra gli «ospiti del tartufo», ad Asti, si ricorda anche il popolare giornalista televisivo Piero Angela, mentre, sempre l'Atam, ha promosso negli Stati Uniti (due gli appuntamenti negli anni scorsi) l'immagine [illegible] più raffinato «frutto [illegible] della terra. Una legge regionale, sollecitata a lungo dall'Associazione astigiana (la numero 46), ha rappresentato per il tartufo uno degli impegni a più vasto respiro, destinando contributi per l'impianto di alberi a vocazione tartufigena e sovvenzioni per coloro [illegible] già dispongono di piante.

Inoltre, per una singolare coincidenza, l'iniziative che San Marino varerà ad ottobre, celebrerà un prodotto che nel '91 si annuncia «indimenticabile» per gli estimatori della buona tavola. C'è infatti ottimismo tra i trifolao per come procede la stagione e, nelle parole di Cordera, si legge grande soddisfazione: «Una stagione alquanto buona, direi [illegible] opportuna per i progressi del tartufo. Un po' [illegible] pioggia, comunque, darebbe veramente il tocco finale».

Franco Cavagnino

Una foto storica: tre [illegible] intenditori mentre gustano l'aroma di un tartufo al mercato [illegible] Alba (ARCHIVIO LA STAMPA)

REVIVAL ITALIANO AD ACQUI TERME

Musica revival dal vivo con i protagonisti degli Anni Sessanta e Settanta ogni venerdì, per tutto il mese, alla discoteca Palladium di Acqui Terme. Domani sarà la volta [illegible] Mal. Venerdì prossimo è in programma un concerto degli Homo Sapiens e venerdì 23 agosto arriverà Rocky Roberts.

BOSIO, LA STORIA IN PALCOSCENICO

Appuntamento teatrale, stasera dalle 21, in piazza Mogge a Bosio. Il nuovo Teatro [illegible] Rimbalzo di Alessandria presenta lo spettacolo «E' arrivato un bastimento». Sono brevi scenette ispirate all'epoca delle grandi traversate transoceaniche, [illegible] personaggi e macchiette caratteristiche.

ESORDIENTI [illegible]

Dalle 20,30 di stasera, sotto il tendone [illegible] località Fonderia di Scopello, in Valsesia, si terrà lo spettacolo «Assi e scarpe» per dilettanti d'ogni genere. Coraggiosi esordienti proporranno canzonette e brani d'opera, barzellette e gags. Ai primi classificati, [illegible] premio. Agli ultimi, una scarpa.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì [illegible] Agosto [illegible] 37

Agosto di serate danzanti all'aperto: una guida alle principali orchestre

La rivincita di Rosamunda

Nel Novarese e Vercellese vanno di moda i brani riscritti da autori moderni, nel resto del Piemonte resistono i motivi tradizionali. Maratone di ballo al ritmo di valzer e mazurke

Il profumo della [illegible] alla griglia ha per accompagna[illegible] il «tre quarti» zumpappà allegrotto di un valzer. Nelle feste patronali le specialità tipiche della provincia piemontese si mescolano [illegible] saltellanti note della «Monferrina». Evviva il liscio, rustico come le [illegible] sagre che in questo scorcio di stagi[illegible] anticipano il Ferragosto.

I «sagra-fans» arrivano al ballo a palchetto all'imbrunire, cenano nello stand accanto alla pista e poi danno sfogo alle energie [illegible] in corpo, sgambettando sulle note tradizionali di «Piemontesina» o su quelle della musica solare.

Flavio Ardissone, capo-orchestra dei «Liscio Fantasia», gruppo che setaccia musicalmente il Piemonte, tratteggia il profilo degli «aficionados» locali di valzer, polke e mazurke: «Innanzitutto ci [illegible] molti giovani, ma mentre nel Novarese e nel Vercellese va di moda un genere liscio moderno e rinnovato con canzoni scritte da autori nuovi, nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'Alessandrino si è più legati ad una musica tradizionale, quella del tempo andato, i motivi "vecchi ma sempre buoni", da "Rosamunda" a "Non c'è pace tra gli ulivi" per intenderci».

Evidente è il successo ottenuto dai balli tradizionali a Limone Piemonte (Cuneo) dove sembra essere nato il liscio a domicilio, e potrebbe essere valido lo slogan [illegible] tu non vai dalla mazurka, la mazurka viene da te». Spiega l'assessore comunale Luciano Giordano: «Ogni martedì sera nel mese di agosto organizziamo degli "itinerari per riscoprire Limone". Facciamo ogni volta montare un ballo a palchetto in zone differenti e l'orchestra di Guido Debar si scatena. Qui sono tornate di moda "curénta" e "balet", dan[illegible] nostra tradizione. Gli [illegible] salgono in pista per insegnare ai più giovani come si ballava un tempo. E i turisti si aggregano con entusiasmo».

Un'altra curiosa occasione di liscio è in programma sabato e domenica a Robilante, sempre a pochi chilometri da Limone, dove nel rione di San Sebastia[illegible] sono stati organizzati «quattro salti in cortile». [illegible] così tra [illegible] di pittura, concerti e sbandieratori, si ballerà ai piedi di un condominio.

Dalle [illegible] Cuneese alla Valsesia. Sabato sera a Rassa c'è una serata danzante con musiche popolari e alle frazione Camasco [illegible] Varallo, l'orchestra «La troupe» [illegible] il liscio per danzatori in gara.

Una competizione di ballo li[illegible] e standard, questa volta a livello internazionale e riservata a ballerini iscritti a scuole di danza, è in cartellone ogni domenica sera sulla pista dell'hotel Lido di Viverone (Vercelli). Dopo gli incontri [illegible] Italia e Francia, per questa domenica è prevista una gara [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible] ancora nell'Astigiano, a Robella, per il mese di agosto, alla pista Belvedere, c'è una maratona [illegible] orchestre [illegible] liscio che si alternano al cabaret, con la possibilità di «spaghettate [illegible] stop». A Cessole, nelle Langhe, domani e sabato la colonna sonora sarà dei «Valbormida» e di «Paolo e I Sost-birds».

Certo è che dai balli delle [illegible] gre, come il «tago mago», ultima [illegible] invenzione danzereccia, la festa «rave» e la technodance sono distanti anni luce. Ma gli organizzatori [illegible] sag[illegible] non [illegible] preoccupano: «Il pubblico che viene a ballare alle feste popolari [illegible] solito non frequ[illegible] molto le discoteche, né la nostra è da considerarsi concorrenza. Ci sono persone che trascorrono [illegible] serate per divertirsi ballando, magari [illegible] volta sola all'anno, semplicemente. Senza i lustrini e le luci strobo e laser dei dancing».

Giovanni Barberis

NEL [illegible]

Liscio in sagra e in discoteca: gli appuntamenti nel fine settimana sono numerosi. Alla discoteque-music hall «La Cometa» di *Sale* (Alessandria) domani sera [illegible] balla [illegible] il gruppo di Mario Valenti e domenica [illegible] i Caravel. [illegible] *Priero* (Cuneo), sabato sera in località Braia alla «Rotonda» danze [illegible] l'orchestra Viglione Folk. Alla discoteca «Master» di *Boscomarengo* (Alessandria), due sale con aria condizionata, domani sera si balla [illegible] Paolo Doria, sabato con l'orchestra Pezzardi e domenica con il gruppo di Paolo Celia. Al «Palladium» di *Acqui Terme* domani il liscio è [illegible] l'orchestra Ungarelli, sabato con Mira Toriani, domenica con Carlo e gli Armonici. A *Nizza* (Asti), in frazione Bricco Cremosina, c'è la festa patronale: [illegible] il gruppo locale Benny e la Nicesina, i Venit Folk e Beppe Reggio. A *Montiglio*, sempre in provincia di Asti, lunedì 12 agosto liscio con i Continentals e martedì 13 con Alessio e la sua orchestra (stand gastronomico). Alle «Fonti dello zolfo», discoteca [illegible] giardino [illegible] *Montegioco* (Alessandria), paese che si definisce «la capitale del liscio», sabato suonano i Supremi e domenica Quelli [illegible] liscio. Al «Globo» [illegible] *Borgovercelli* (Vercelli) questo weekend vede sul palco il gruppo di Massimo Antelami, l'orchestra [illegible] Carluccio Ramponi e Mina Fassoli. A *Cavaglià*, sempre nel Vercellese, alla «Festa [illegible] Giovani» fine settimana [illegible] l'orchestra di Daniela Comba e di Mauro e i Monelli. In provincia di Novara alla disco «Vallechiara» di *Carpignano* si balla domani con l'orchestra di Beppe Nardi (con omaggio alle dame), sabato con il gruppo [illegible] Massi[illegible] Antelami e domenica con Rudy Brass. [illegible] ancora, appuntamenti quotidiani [illegible] il [illegible] al dancing «Gianduja-Le Nuove Cupole» di Acqui Terme, e al venerdì da «Venier», a Ponte Curone. **(g. ba.)**

Per le gite anche un piroscafo d'epoca

Notti in crociera al Lago Maggiore

La chiamano «crociera del giovedì». All'imbarco si danno appuntamento turisti italiani e stranieri. Le escursioni sulla motonave «Verbano», una delle più grandi imbarcazioni della flotta del Lago Maggiore, si [illegible] iniziate a luglio e proseguiranno per tutto agosto.

La «Verbano» può ospitare ottocento persone. La serata trascorre fra musica, valzer e passeggiate sui ponti, alla scoperta del fascino notturno delle Isole Borromee e della sponda varesina. Le partenze sono scaglionate nei diversi attracchi: si «salpa» dall'alto lago e si raggiunge Arona, per l'ultimo [illegible] lo, alle 22.

L'iniziativa assunta dall'Azienda [illegible] promozione turistica ha riscosso un successo superiore alle aspettative. Il "[illegible]ma" che si respira è quello della vacanza, seppur breve, fatta tra amici. Al piano inferiore, un'orchestra propone una serie di brani revival. Ma la brezza mite invita a sostare sui ponti, per ammirare la rocca di Angera, il magnifico santuario di Santa Caterina del Sasso, le isole borromee. La «Verbano» salperà [illegible] 22 e [illegible] agosto e il 5 settembre.

Atmosfera magica anche per le crociere di Ferragosto della società di navigazione Lago Maggiore. Per l'occasione [illegible] utilizzata la «mascotte» della flotta, il piroscafo Piemonte, costruito nel 1904 e messo a riposo qualche [illegible] fa. Il «Piemonte» salpa il 13 e 15 agosto alle 20,30 da Arona, mentre la partenza del 14 è riservata a Pallanza, Baveno e Stresa. Anche per questa imponente nave, sfavillante di ottoni sul legno, [illegible] percorso obbligato [illegible] quello davanti a Santa Caterina e all'isola Superiore. Un'atmosfera ideale per il «cheek to cheek», tra le note del complesso «Café Strauss Concerto».

Fuori è uno sfavillare di luci lungo tutta la costa. Il Verbano si accende di mille riflessi, nella notte [illegible] Ferragosto, quando la nave [illegible] a Laveno, per i tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte. La tentazione è forte? Per informarsi si può telefonare allo 0323-30.393.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria [illegible]. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	[illegible] PER [illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; [illegible]
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER [illegible]
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput [illegible] XX [illegible] 15 bis	**[illegible] viene da Las Vegas** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible] S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**[illegible] al[illegible]re... ma non troppo** [illegible]. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible] FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore [illegible] all'occhiello** [illegible], tutti i giorni dal lunedì [illegible] sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena [illegible] Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	[illegible] RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Il delitto Notarbartolo**
21,30 **Più [illegible] di Cotton**
22,45 [illegible]

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, [illegible]
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Octavia**, film
23 — **La grande [illegible]**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
[illegible] — **I Monroes**, [illegible]
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Nastro volante**
20,30 [illegible] **il principe Azim**, film
22,30 **Telefilm**
24 — **Capitan Blood**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Stuntman**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti di [illegible] vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport
[illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Il marchio di sangue**, film

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
20,30 **Jazz '91**
22,05 **Viaggio infinito**
23,05 [illegible] **bianca**
23,50 **Teletext** [illegible]

Quinta [illegible]
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **I battellieri del Volga**, film
24 — **La battaglia dell'Oder**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Odissea sulla [illegible]**, film
23 — [illegible]

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, [illegible]
[illegible] — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**

[illegible] **Justice**, telefilm
21,40 **La mia via**, film
23 — **Minuzzolo il cavallino rosso**, film
0,30 **Giornale Piemonte**
1 — **I figli del deserto**, film

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Disperati duri a morire**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Nakia**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Incontri ravvicinati: intervista al card. Anastasio Ballestrero**
20 — [illegible]
20,30 **Speciale Telesu: «Il dramma dei Kurdi»**
21 — **La matadora**, film
23 — **La famiglia Hoivak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
[illegible] **L'ultimo gioco**, film
[illegible], telefilm
1 — **Informa 7**, [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

[illegible] IL MONTE ROSA

Cinque giorni per scoprire [illegible] bellezze del **Monte Rosa**: ecco come la Valsesia contribuisce alla consolidata moda del trekking sulle montagne. L'iniziativa [illegible] promossa dalle guide alpine [illegible] Alagna [illegible] prevede le partenze dei gruppi tutti i lunedì sino agli inizi di settembre. Ogni «tour» durerà cinque giorni e i partecipanti dovranno essere almeno dieci.

L'escursione è spettacolare, con un calendario all'altezza dei più allenati camminatori: dalle sei alle dieci ore di marcia giornaliere, con pernottamento e ristoro [illegible] suggestivi rifugi alpini. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire e comprende mezzi di trasporto, impianti di risalita e la presenza di un accompagnatore.

«L'itinerario è "riservato" agli escursionisti che hanno dimestichezza con la montagna, anche se non è necessario essere [illegible] alpinisti provetti - spiega una guida -. Il "tour" comprende la salita [illegible] quota [illegible] [illegible] 3317 metri, al colle di Theodulo, mentre [illegible] tracciato ricalca quello compiuto per la prima volta nell'agosto [illegible] 1789 dal fisico ginevrino Benedetto [illegible] Saussure».

Programma intenso sin dalla prima giornata: la «passeggiata» si snoderà da Alagna, cuore del bacino terminale della Valsesia, alla valle d'Ayas, attraverso il col d'Olen (metri 2866), Gressoney e il colle della Bettaforca. Dalla cima, che per più di due millenni fu una frequentatissima via di comunicazione e di migrazioni per i valligiani, [illegible] discenderà nell'ampia conca della Force per arrivare al rifugio Ferra: [illegible] a 2086 metri.

Il giro attraverso [illegible] prosegue, nella seconda tappa, con una marcia di circa [illegible] tra le Cime Bianche ed il Theodulo. In questa zona, oggi meta degli appassionati dello [illegible] estivo, un tempo si snodava un importante percorso di collegamento tra i due principali versanti alpini.

La di[illegible] a Zermatt e [illegible] gita sul trenino dei ghiacciai sino al Gornergrat, magnifico punto di osservazione dell'intero versante svizzero [illegible] Monte Rosa, sono in programma il terzo giorno. Poi all'alba del quarto, partenza con destinazione Macugnaga, dapprima con il trenino fino a Stalden, quindi in torpedone [illegible] Saas Fee ed infine in [illegible] fra Mattmark e il Monte Moro (m 2870) con discesa in funivia nel paese della Valle Anzasca.

L'ultimo trasferimento è forse il più impegnativo. Si va da Macugnaga ad Alagna attraverso [illegible] colle del Turlo (m 2736), noto per il sentiero in pietra costruito dai Walser nel XIV secolo e per alcune chiazze di neve perenne che assumono toni rossicci dovuti a[illegible] una pianta microscopica, la chlamido-coccus nivalis, i cui semi colorati [illegible]gono sparsi dal vento.

Un primo esperimento di trekking, la [illegible] estate, ottenne un buon numero di adesioni. Ora le guide di Alagna ripropongono l'iniziativa. [illegible] possibile anche compiere la salita facoltativa alla Capanna Margherita, sul tetto d'Europa. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Alagna (tel. 0163/91118) e all'Apt della Valsesia, con sede a Varallo (tel. 0163/51280).

[r. s.]

CUCINA E BUON VINO

A Neive la giovane geometra diventa manager dei rossi doc

UNA ragazzina, capelli neri, occhi verdi, in tasca [illegible] diploma da geometra mai utilizzato. Non [illegible] stato facile, per Marina Marcarino, farsi prendere sul [illegible]rio nel mondo del vino. «Molti mi credevano un Gianburrasca, [illegible] che si divertiva con l'azienda agricola di famiglia come fosse un giocattolo».

Oggi, a [illegible] Marcarino conduce l'azienda «Punset», fattura [illegible] miliardo l'anno, produce poco più [illegible] centomila bottiglie, l'80 per cento delle quali partono per [illegible] mondo, Usa e Svizzera in testa. Tutto questo accade [illegible] Neive, il paese dei cinque doc, [illegible] è scritto orgogliosamente sui cartelli turistici lungo la provinciale Castagnole Lanze-Alba.

La cantina è in regione Moretta, l'azienda [illegible] estende per [illegible] ettari, [illegible] sono a vigneto. Avviata dal nonno, impresario edile e ripresa nel 1966 [illegible] padre Renzo, anch'egli nell'edilizia, l'azienda [illegible] assunto con l'avvento di Marina, nel 1982, precise connotazioni vitivinicole.

Dei cinque doc del paese, il «Punset» produce [illegible] con la consulenza dell'enotecnico Armando Paschina, il Dolcet[illegible] d'Alba (4400 [illegible] bottiglie, prezzo base), il Barbera d'Alba superiore, vigne Zocco, passato in parte in barrique e in parte in botte [illegible] rovere francese, e il Barbaresco docg, con una selezione della sola vigna «Campo quadro» che la Marcarino firma orgogliosa[illegible] [illegible] etichetta. Anche questa scelta del nome in pri[illegible] piano, [illegible] fanno (e non sempre), solo i grandi dell'enologia langarola, ha il sapore della sfida. «Mi impegno come una pazza, rinuncio a vacanze, divertimenti, viaggi».

A chi le domanda provocatoriamente «che [illegible] farà da grande» risponde senza esitazioni: «la manager [illegible] vino, ma prima devo imparare, crescere, senza delegare a nessuno». Ha stretto amicizia [illegible] un gruppo di altri giovani «rampolli» di prestigiose case dell'enologia piemontese e gira il mondo per fiere [illegible] mercati. Al [illegible] Vinexpo [illegible] Bordeaux ha confrontato il suo Chardonnay delle Langhe (l'unico bianco finora prodotto in azienda) c[illegible] i vini ottenuti dallo stesso vitigno da australiani [illegible] californiani.

«Mi piace provare, esplorare, conoscere anche le altre realtà vitivinicole». E [illegible] Neive [illegible] sono possibilità di confronto, in questo senso, anche dal punto di vista gastronomico. [illegible] paese, grazie alla cantina comunale, sta tornando negli itinerari degli «enoturisti». Tappa d'obbligo, la Contea, ristorante di fama, assurto, grazie al lavoro di Claudia e Tonino Verro, [illegible] «Gotha» della ristorazione (vengono anche dal Giappone a seguire corsi [illegible] cucina langarola). A pochi chilometri, un ritorno al «come eravamo»: la trattoria «Ai cacciatori» di Trezzo Tinella, [illegible] antipasti tipici, peperoni, salami, formaggi, coniglio all'agrodolce. Due modi e stili diversi di mangiare in Langa.

Sergio Miravalle

Punset snc, Neive (Cn)
frazione Moretta [illegible]
tel. 0173-67072
Ristorante «La Contea»
tel. 0173-67367
Trattoria «Ai cacciatori»
tel. 0173-630104

[illegible] AL [illegible] NEL PONENTE

Quasi 250 mila ravioli, preparati in base alla ricetta locale, saranno il piatto forte della sa[illegible] gastronomica [illegible] «Nostralino», in programma da sabato a martedì prossimo a Ranzi, caratteristica frazione di [illegible] **Ligure**. Gli appuntamenti con la cucina tipica, e gli inviti a trascorrere una serata all'aria aperta, sono [illegible] rosi in tutto il Ponente.

Le sagre [illegible] infatti in costante aumento in una stagione che, al contrario, ha registrato un sensibile calo [illegible] presenze turistiche, soprattutto straniere. Il motivo di fondo del successo per le feste popolari [illegible] in buona parte legato a fattori economici. Con 10-15 mila lire [illegible] può consumare [illegible] pasto completo, re[illegible] all'aria aperta, ballare sino a tardi e [illegible] trascorrere una serata diversa dal solito.

La sagra del «Nostralino» (il nome deriva dal [illegible] locale) è fra [illegible] più conosciute perché ad organizzarla [illegible] un gruppo di volontari di Ranzi, caratteristica frazione in posizione panoramica. Per pre[illegible] i ravioli una trentina di cuoche [illegible] paese sta lavorando da giorni. Le bietole, la verdura [illegible] dei ravioli alla ligure, sono seminate appositamente per questa occasione. Anche i vini locali (soprattutto vermentino [illegible] trebbiano) [illegible] particolarmente curati. L'apertura degli stand è fissata per le 19.

[illegible] [illegible]go della sagra, sulla collina della Madonnina, [illegible] a poco più [illegible] due chilometri dall'uscita [illegible] casello autostradale di Pietra Ligure e a [illegible] dalla via Aurelia. L'area [illegible] manifestazione è in grado di ospitare quasi 1500 persone [illegible] oltre [illegible] prossimo la festa sarà conclusa (ore 18,30) da una camminata ecologica [illegible] 6 chilometri nei boschi dell'entroterra.

Gli altri appuntamenti con la gastronomia sono, da oggi a domenica, a **Giustenice**, in località S. Lorenzo. Il centro della Val Maremola [illegible] a 5 chilometri da Pietra Ligure (si percorre [illegible] strada provinciale per Tovo San Giacomo). Sagra gastronomica, da domenica al [illegible] agosto, anche [illegible] **Carbuta**, frazione di Calice Ligure, a 6 chilometri da Finale.

Un'altra sagra è in program[illegible] per il fine-settimana nei pressi del vecchio ponte romano [illegible] **Toirano**, località a 3 chilometri da Borghetto S. Spirito, facilmente raggiungibile dalla [illegible] Aurelia (i caselli [illegible] dali più vicini sono quelli di Al[illegible]nga e [illegible] Pietra Ligure [illegible] Levante). La festa [illegible] anche l'occasione per seguire (sabato [illegible] domenica alle 21) un insolito concerto, in programma all'interno [illegible] famose grotte. Saranno utilizzati strumenti [illegible]sicali antichissimi.

Gastronomia infine ad Orto[illegible] nell'entroterra di Albenga (circa [illegible] minuti dall'uscita del casello della «A 10»), dov'è in programma la «sagra delle rose».

Tutti i menù hanno molti piatti in comune: ravioli, polenta, tagliatelle, frittelle, coniglio, specialità [illegible] pesce. Non mancano però proposte più «commerciali» [illegible] braciole e patate fritte. Alla gastronomia fan[illegible] sempre da corollario giochi, animazione, [illegible] liscio [illegible] revival.

Augusto Rembado

Stasera [illegible] Entracque concerto di Angelo Aquilini con brani del '700

Rapsodie per fisarmonica

Da Scarlatti [illegible] Paradisi e Liszt per valorizzare uno strumento utilizzato soprattutto in ballate e canzoni popolari. Il musicista interprete di spicco del repertorio classico

QUANDO si parla di fisarmonica subito si pensa alla sala da ballo e alle orchestre folk. [illegible] alcuni anni però, questo [illegible] si [illegible] riscattato dalle [illegible] umili origini entrando sempre più spesso nelle sale da concerto. E accadrà anche stasera, alle 21,30, nell'area dell'asilo comunale di Entracque, [illegible] il concerto del fisarmonicista classico Angelo Aquilini che proporrà un repertorio [illegible] brani del '600 e '700.

Nella prima parte verrano eseguite la «Toccata in do maggiore» di Leonardo Leo, il «Presto in do minore» di Giovanni Battista Pescetti, la «Toccata in la maggiore» di Paradisi, la «Sonata in do maggiore L. 104» di Domenico Scarlatti, la «Rapsodia ungherese n. 2» di Franz Liszt e la «Danza delle spade» di Khachaturjan.

Nella seconda parte verranno proposti invece gli «Acquarelli cubani» di Luciano Fancelli, «Fantasia in la» di Principe, «Adios nonino» di Astor Piazzolla, «Take five» di David Brubeck, «Danza fantastica» [illegible] [illegible] Pozzoli e infine «Fantasia polacca» [illegible] Precz.

Angelo Aquilini [illegible] iniziato bambino lo studio della fisarmonica, passando da quella folkloristica a quella classica e perfezionandosi [illegible] [illegible] maestro Ugo Viola, direttore [illegible] «Cdm» di Moncalieri. Il musicista si [illegible] classificato al terzo p[illegible] al festival [illegible] Ancona e ha vinto [illegible] concorso nazionale «Città di Sannicandro Garganico». Ha tenuto concerti in Italia e all'estero divulgando la [illegible] della fisarmonica classica.

«La storia degli strumenti musicali - spiega il maestro - sembra organizzarsi per gradi [illegible] dignità artistica e le abitudini, si sa, tendono a cristallizzarsi. Così uno strumento viene ad identificarsi con l'ambiente in cui [illegible] nato senza possibilità di accedere ad altri settori».

Il concerto rientra nell'ambito della rassegna teatrale «Terra-cultura». Domani sarà proposta la commedia di Gaber «Il caso di Alessandro e Maria».

Amedeo Franco

[illegible] ITALIA

GARESSIO. Una scenografia naturale, il parco delle Fonti [illegible] Bernardo, nel Cuneese, stasera farà [illegible] sfondo alla tappa regionale delle concorrenti per l'elezione [illegible] Miss Italia. Venti affascinanti giovani provenienti da tutto il Piemonte [illegible] presenteranno al pubblico di Garessio, piccolo paese della Valle Tanaro. L'appuntamento [illegible] alle 21,30 alla Rotonda Danza.

Le [illegible] [illegible] età compresa fra i diciotto e i venticinque anni, si cimenteranno prima in una sfilata di moda, presentando alcuni abiti da sera.

Soltanto dopo alcune ore la giuria, composta da alcuni abitanti della valle, potrà esprimere un parere sulle concorrenti. Queste, indossati coloratissimi costumi [illegible] bagno, concluderanno lo spettacolo con una rapida esibizione. La serata terminerà nella discoteca [illegible] par[illegible] dove [illegible] proposte le ultime novità delle hit.

La carovana delle piemontesi candidate miss, dopo aver attraversato tutta la regione, approderà il 27 agosto al «Patio» [illegible] Torino. Le «bellissime» prime classificate (nel capoluogo) saranno ammesse all'ultima serata [illegible] 52ª edizione del [illegible]corso, che si te[illegible] a Salsomaggiore i giorni 6 e 7 settembre.

[a. f.]

[illegible]

AOSTA. Alte temperature a «Bravograzie!», il concorso nazionale di cabaret in svolgimento al Teatro Romano. Si è infatti appena spenta l'eco creato dalle provocanti rotondità e dalla disinvolta esibizione [illegible] Moana Pozzi [illegible] ecco spuntare un altro grande trasgressore del palcoscenico, Nino Frassica.

Se la Pozzi, nella simpatica veste di show-woman, ha dato vita a numeri inediti, questa sera sarà la carica verbale dell'ultimo ospite in programma a te[illegible] banco.

E' la degna conclusione [illegible] [illegible] rassegna che ha presentato [illegible] meglio del panorama cabarettistico giovanile. Il punto di forza, al di là delle performances degli artisti in concorso e delle Sorelle Suburbe, [illegible] stata la complice intesa fra gli spettatori, il conduttore e il presidente [illegible] giuria, Bruno Gambarotta, chiamato spesso sul palco.

I concorrenti sicuri della finale per il momento sono in quattro: il calabrese Franco Neri, abilissimo a destreggiarsi nelle macchiette regionali, [illegible] si[illegible] Pippo Romano, specializzato in gag sulla mafia, il pi[illegible] Luca Fagioli, dalla verve comica che si innesta su una naturale vocazione al parlato, il torinese Alessandro Piron, la cui radiocronaca della fecondazione ha provocato a più ripre[illegible] scrosci di risate. Ad essi vanno [illegible] aggiungersi i selezionati di ieri, scelti fra Cinzia Turiani, i Bagatto, Luciana Littizzetto, Giorgio Scapecchi, i Gommaflex e Antonio Giglioli.

La giuria ha deciso in base a [illegible] criteri di giudizio: la tecnica, il talento e i testi. Al vincitore della finale di questa sera verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

[l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] del Collegio
p. Castigliano. Or. 21.45
Lire: 5000/3500
Rass. «Cinema Cinema»

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'
Giallo

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Recital di Mario Zucca

«Recital» stasera con Mario Zucca [illegible] scena al Cortile Stradella per l'ormai tradizionale rassegna «Sere d'Estate». Il cabarettista torinese si esibisce in un collage di personaggi: brevi storie di vita contemporanea e di incontri insoliti. Lo spettacolo è in programma alle 21,30 in via Stradella 192/d, assistervi costa 10 mila lire.

[illegible]
[illegible]ock and [illegible] «benefico»

Serate conclusive per l'Agosto Musicale organizzato nel co[illegible]une dell'Alessandrino. Stasera, alle 21 con la Novi Big Band, si svolge la gara di rock and roll a scopo benefico: l'ammontare dell'incasso verrà infatti devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

GAVI
I «Giovedì musicali»

Nel Comune dell'Alessandrino proseguono per tutto il mese di agosto i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo [illegible] giochi, intrattenimenti vari e le [illegible] proposta da Carlo Chiddemi e Marco Beghetti. Aperto a tutti è l'angolo [illegible] dilettante, disponibile per chi desidera proporsi come imitatore, musicista, can[illegible].

[illegible]
«Caffè concerto»

Proseguono le serate di «Caffè concerto» alla pista «Belvedere» del centro vicino ad Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, sono [illegible] scena i «Continentals», che accompagnano danze e attrazioni presentate da Meo Cavallero.

[illegible]
Tre testi in scena

Tre farse di Rossini, «I Ciòrgn», «Ajessin, Fifa a baston», «Busie a Fabiòch», vengono proposte stasera, con inizio [illegible] 21,15, nella piazza del Comune nel Cuneese, dalla Compagnia teatrale di Sinio. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

BOSSOLASCO
Commedie in dialetto

La compagnia «I conta stoire» di Diano d'Alba propone stasera alle 21 in piazza la farsa «Tuta colpa d'l'asensaur» e la commedia in due atti «I schers d'la gelosia».

BOGNANCO
Brani italiani al parco

L'orchestra romana «I Cardinali» propone stasera il suo repertorio di musica jazz e italiana nel parco [illegible] dancing «Il Rubino». S'inizia alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]UGGNO
Pagine di Mozart e Beethoven

Questa sera alle 21, nella località turistica dell'Alto Novarese, nuovo appuntamento per i concerti d'estate, realizzati in collaborazione con l'associazione «Dino Ciani». I musicisti Mara e Marco Vincenzi (flauto e pianoforte) eseguono brani d'autore composti da Mozart, Clementi e Beethoven.

VILLADOSSOLA
Il ventriloquo Pippo Maugeri

Nell'area festa della Lucciola, nel centro del Novarese, si esibisce stasera alle 21 [illegible] ventriloquo Pippo Maugeri.

NOVARA
Max e Charlie

Questa sera, in piazza Martiri, musica dal vivo al «bar Coccia». Protagonista il duo novarese Max e Charlie. Propongono musica rock dalle 21.

BIELLA
L'Amleto al cinema

«Amleto» di Franco Zeffirelli è il film in cartellone stasera alle 21,30 al chiostro di San Sebastiano, in via Ferrero, per la rassegna «Biella estate 91». L'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'opera [illegible] Shakespeare è interpretata da Mel Gibson e Glenn Close.

CERANO
Revival e «tendenza»

La [illegible] dal vivo all'insegna del revival intervallata da pezzi «di tendenza» caratterizza [illegible] serata musicale della discoteca «l'Unica Diva-La Marsina». S'inizia alle 23.

GRAGLIA
Ospite il coro Balolese

La Pro loco del Comune nel Biellese ha organizzato per questa sera la festa della frazione Campra. L'appuntamento è fissato alle 21 con il concerto del coro Balolese.

[illegible]
Teatro in parrocchia

La sala parrocchiale del centro valdostano ospita stasera [illegible] rappresentazione [illegible] «La voce [illegible] poeti» presentata da Giuseppe [illegible] Mauro. Lo spettacolo s'inizia alle 21, l'ingresso [illegible] libero.

[illegible]
[illegible] di Verrès

Prosegue nel Comune della Valle d'Aosta il ricco cartellone di appuntamenti per l'estate. Questa sera, nella piazza del paese, attesa esibizione [illegible] co[illegible] [illegible] Verrès. Primo brano previsto alle 21.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Più che cattivo, infame. [illegible]. Mezzo di trasporto pubblico. 11. Uccelli rapaci. [illegible]. Odorosi fiori primaverili. 13. Lo stesso che sturare. 15. [illegible] musicale. 16. Lo sono l'imperfetto e il futuro. 17. Provincia sicula. 20. Maestoso, suggestivo. 22. Preposizione semplice. 23. Intervallo di tempo. [illegible] [illegible] a lennia. [illegible] Un tempo era molto alta quella infantile. [illegible] Città sull'Arno (sigla). 28. E' indispensa[illegible] alla vita. 29. Fece affondare il «Titanic». 30. Regione mineraria tedesca. 31. Solido geometrico. 32. Esercito italiano. [illegible] Trento sulle targhe. 34. Dispensato, esentato. 37. Titolo ecclesiastico (abbr.). 39. Combinazione a poker. 40. Ristora nel deserto. 41. Feroce [illegible] da guardia.

VERTICALI. 1. Si prendono... seduti. 2. Improvvisata, non preparata. 3. Stabilimento tipografico. 4. Tollerare, patire, sostenere. 5. Regione [illegible] Campania. 6. Il [illegible] della Farrow. 7. Particella pronominale. [illegible] La regina del giardino. 9. Sorreggono in volo. 10. Io... nei casi obliqui. 12. Un'isola-penitenziario. 14. Sinonimo di consuntivo. 18. Particella distributiva. [illegible] Lo è un tizio... che va in cerca di guai. 21. Relativo all'azione del vento. 22. Agostino, uomo politico [illegible] Stradella (Pavia). 25. [illegible] don Gesualdo di G. Verga. [illegible] Persone imperfette, mostriciattolo. 35. Preposizione semplice. 38. L'...arte [illegible] Ovidio. 39. Vostro nella corrispondenza.

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

L	A	P	S	U	S	■	R	O	T	T	A
E	V	O	■	R	I	F	E	R	I	R	E
O	I	■	A	■	■	O	C	■	C	A	R
A	■	S	I	C	A	R	I	O	■	M	E
■	A	P	P	A	R	E	N	T	I	■	O
■	F	I	E	R	I	S	T	I	C	O	■
■	F	O	T	O	S	T	A	T	I	C	A
D	I	V	E	N	T	A	T	E	■	C	G
■	D	E	N	T	A	L	I	■	S	U	L
P	A	N	T	E	R	E	■	M	E	L	A
U	R	T	I	■	C	■	L	I	U	T	I
S	E	I	■	T	O	V	A	G	L	I	A

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

20.000 foto sotto i mari

TUTTE A PREZZI SUPERSCONTATI, PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI LA 1ª RATA AD OTTOBRE. CONSEGNA IMMEDIATA.

KEYSTONE TUFF 35

- Fotocamera compatta impermeabile
- Ob. 38 mm.
- Messa a fuoco preregolata
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Flash ad inserimento indipendente

CUSTODIA SUB UN

- Per fotocamere FUJI monouso
- Profondità massima 30 mt.

KODAK EXPEDITION

- Fotocamera compatta impermeabile, galleggiante
- Ob. 35 mm.
- Messa a fuoco preregolata
- Otturatore elettronico
- Tempi da 1/45" a 1/400"
- Flash [illegible] inserimento indipendente
- Avanzamento e trascinamento [illegible] pellicola a [illegible]

NIKONOS V C/OB 35 MM

- Fotocamera subacquea ad ottica intercambiabile
- Esposizione automatica/manuale
- [illegible] profondità 50 mt.
- Disponibile in due colori arancio e verde

WEATHERMATIC 35 DL MINOLTA

- Fotocamera compatta subacquea [illegible] 35/50 autofocus
- Fotocamera compatta subacquea
- [illegible] autofocus
- Flash ad inserimento [illegible]
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola a motore
- Profondità massima 10 mt.
- Mirino sub in [illegible]

MOTORMARINE II C/OB 35 mm

- Fotocamera subacquea
- Esposizione automatica
- [illegible] e riavvolgimento della pellicola a motore
- Flash incorporato
- Possibilità di flash aggiunto
- Massima profondità 45 [illegible]

GARANZIA A VITA*, ASSICURAZIONE FURTO E RAPINA, ASSICURAZIONE INCENDIO.

*Prestate dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

KONICA JUMP

- Fotocamera compatta impermeabile
- [illegible] ad inserimento automatico
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola a motore
- Disponibile in [illegible] colori verde e [illegible]

EWA MARINE

- Custodia subacquea per tutte le fotocamere reflex, compatte e telecamere
- Profondità massima [illegible] mt.

KODAK WEEK-END

- Fotocamera monouso
- Ob. 35 mm
- Profondità massima 3 mt.

- aperto tutto agosto
- piazza Lagrange esclusa [illegible] chiusura del centro storico

Grande marvin
foto, ottica, video, [illegible]

P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 [illegible]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 8 Agosto 1991 (?) 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Lunedì in sciopero

Nella «Granda» [illegible] i postini

Sono 740 rispetto ai 910 previsti. Il sindacato: «La situazione è peggiorata dopo i recenti pensionamenti».

A PAGINA 35

L'ultimo a Pradleves

[illegible] furti in provincia Tre arresti

Due baristi tunisini e una casalinga di Cuneo, sorpresi a rubare ombrelloni in una pizzeria, [illegible] stati bloccati dai carabinieri.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Il liscio, [illegible] [illegible]sione che non tramonta [illegible]: dove e quando si può volteggiare, chi sono gli amanti del ballo «a palchetto». Ad Entracque concerto di fisarmonica classica.

SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Allevatore di 37 anni

Cade in [illegible] sulla «To-Sv», è [illegible]

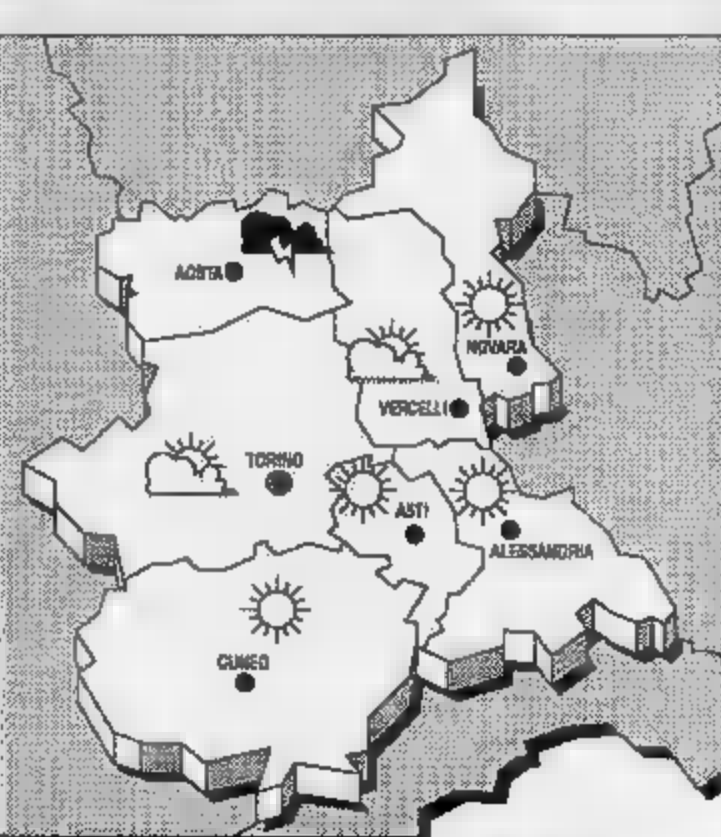
L'uomo, che abita a Sommariva Perno, s'è schiantato con la sua «Yamaha». E' ricoverato [illegible] prognosi riservata

A PAGINA 35

Dopo la cronometro

Michele Pepino [illegible] [illegible] al «Giro»

E' [illegible] rivoluzionata [illegible] classifica della corsa ciclistica delle valli [illegible]. Oggi l'arrivo a Brossasco.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta [illegible] [illegible] una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulla penisola iberica, [illegible] [illegible] avvicinando all'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare dai versanti occidentali, [illegible] possibilità di brevi precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine. [illegible] prime ore del mattino e dopo il [illegible] [illegible] dense sulle pianure e nelle valli.

VENTI. [illegible] di direzione variabile.

[illegible] Senza notevoli variazioni ma con tendenza [illegible] [illegible] [illegible] flessione.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] [illegible] annuvolamenti associati a temporali.

[illegible]
DI [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 32; min: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 19.4; min: 16.4; media: 17.6

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 34	Novara [illegible]
Alessandria 33	Aosta 31
Asti 34	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] 6,22 e tramonta alle 20,47. La Luna si leva alle 4,01 e cala alle 19,41.

Proteste per i tratti sconnessi che rendono pericolosa la circolazione

Troppe buche, traffico in crisi

L'inverno rigido, il transito dei Tir e i lavori per sistemare cavi e tubazioni alla base del dissesto dell'asfalto. Oltre un miliardo dal Comune per migliorare la viabilità

CUNEO. Sembrano rughe e chiazze sulla pelle, ma più fastidiose e pericolose. Sono le fessure, le buche, i tratti sconnessi delle strade, che rendono problematica la circolazione in Cuneo. [illegible] capoluogo della «Granda» deve provvedere a una viabilità pari a 97 chilometri nella zona «Altipiano», dalle Basse [illegible] Sant'Anna [illegible] ai confini con Borgo San Dalmazzo, e a 121 chilometri nelle frazioni, oltre a 93 di strade vicinali, sostanzialmente quelle private che sono soggette a pubblico transito.

Una rete fitta, che supera i [illegible] chilometri - come se si trattasse di andare dal centro [illegible] città sino a Livorno - e che richiede un impegno finanziario annuo di oltre mezzo miliardo e tempi [illegible] intervento molto diversi fra loro.

Lo spiega Sergio Cavallo, responsabile tecnico al Comune di Cuneo dell'Unità operativa strade: «In campagna c'è il traffico magari poco intenso, ma il passaggio [illegible] betoniera, di mietitrebbie e di altri mezzi molto pesanti rovina [illegible] manto bituminoso. In città [illegible] sono i bus, anch'essi mezzi pesanti, [illegible] [illegible] prattutto c'è il passaggio frequentissimo di veicoli che usu[illegible] [illegible] tappeto stradale. [illegible] il nemico numero uno resta l'inverno, con la neve e con il gelo e [illegible] disgelo. Una piccola fessura diventa il passaporto per [illegible] magagna nel manto stradale che, ben presto, richiederà un rattoppo significativo».

Le conseguenze dello scorso inverno, particolarmente rigido, si vedono dunque ora, con alcune strade in condizioni poco affidabili. E le ripetute segnalazioni dei lettori sul catti[illegible] stato di questa o quella via testimoniano una situazione non molto felice.

Non per niente sono stati decisi dal Consiglio comunale interventi per oltre [illegible] miliardo che miglioreranno alcuni tratti particolarmente disastrati. Si tratta di due progetti che, se otterranno il finanziamento in tempi brevissimi, consentiran[illegible] la ribitumatura nel prossi[illegible] autunno. Altrimenti bisognerà aspettare la primavera '92.

Con 470 milioni verrà rifatto il manto a queste vie del centro: corso Monviso (nel tratto tra piazzale Libertà e via Sobre[illegible]); corso Dante (tratti a valle e a monte, tanto lato Gesso, quanto lato Stura); via Luigi Gallo; via Emanuele Filiberto; via Senatore Toselli; via Tancredi Dotta Rosso (lato Gesso), via Bartolomeo Bruni; via Felice Cavallotti e corso Solaro (dal Parco della Resistenza sino a corso Marconi).

Con altri 550 milioni è prevista invece la bitumatura di queste strade nelle frazioni cuneesi. Oltregesso: via Furia (zo[illegible] di Roata Canale), via Tetto Garetto, via Brignone Sottano e via Fratelli Castellino (Spinetta). Oltrestura: strada Martinetto (Confreria); via Tetto Rebbia (zona Michelin-Ronchi); via Grangia (Passatore); via Tetto Corvo, [illegible] Rocca, [illegible] Torre e via Mombasiglio (San Benigno); via Zoccolere e Comunale della Villata (San Pietro del Gallo).

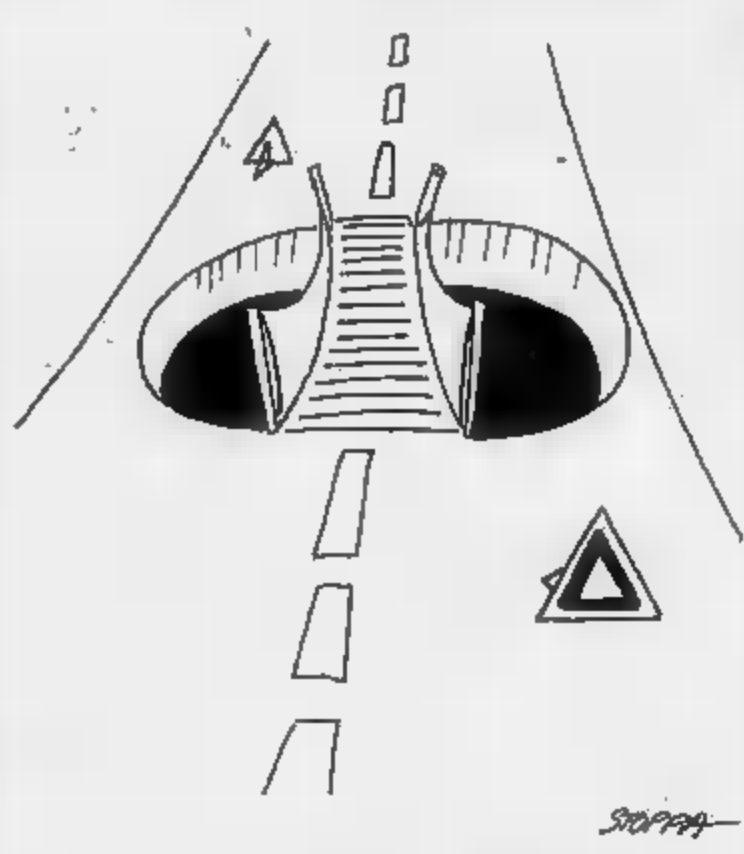
«La gara di aggiudicazione sarà comunque al ribasso - dice ancora il geometra Cavallo -, per cui sarà probabilmente possibile qualche altro intervento particolarmente urgente, con [illegible] "risparmio" che si avrà sulla base d'asta».

Buche e tratti sconnessi sono anche figli [illegible] frequentissimi interventi effettuati dagli Enti pubblici e privati gestori dei servizi pubblici interrati: dalla Sip all'Enel, dall'Italgas all'Azienda acquedotto, per fare qualche esempio.

La domanda, qui, è d'obbligo. Non [illegible] possibile programmare questi interventi ed evitare che [illegible] strada appena sistemata venga rimessa all'aria?

[illegible] Comune di Cuneo [illegible] ha provato, come spiega ancora Sergio Cavallo: «Segnaliamo tempestivamente i nostri programmi a tutti gli enti interessati, indicando le zone che [illegible] ripristinate e avvertiamo che, per tre anni, [illegible] verranno concesse autorizzazioni [illegible] sorta per nuove opere [illegible] comportino [illegible] rifacimento, anche parziale, di quei tratti di [illegible] stradale».

Un sistema a prova [illegible] bomba. Ma soltanto sulla carta, perché le deroghe a questo divieto si accumulano, dettate da esigen[illegible] sempre definite «indifferibili». Eppure un'altra soluzione ci sarebbe. Esistono macchine cosiddette «spingitubo» che consentono di sistemare una tubazione, sotto una strada, senza posarla dall'alto. La si spinge letteralmente, interrata, da un lato all'altro della via da sottopassare. «Ma i costi [illegible] questi lavori sono proibitivi - aggiunge Sergio Cavallo - e tecnicamente [illegible] sono sempre realizzabili, perché pretendono spazi significativi [illegible] due lati della via da sottopassare».

Gualtiero Franco

«Sono il segretario del vescovo» e ottiene 4 milioni

Truffa di finto prete

In abito talare si è presentato all'agente di cambio del Col di Tenda [illegible] un assegno rubato. «Il denaro serve [illegible] monsignore»

LIMONE. «Non ho nulla da raccontare, i carabinieri [illegible] svolgendo le indagini, rivolgetevi a loro». Sergio Abrate, 45 anni, forse ancora sotto choc, non vuole commentare la truffa di [illegible] milioni di cui ieri mattina è stato vittima.

Il fatto è accaduto verso le 11 al Colle di Tenda, nell'ufficio di cambio-valuta gestito da Sergio Abrate. Un uomo sui cinquant'anni, con il tradizionale talare [illegible] dei sacerdoti, si è presentato nel piccolo ufficio per un'operazione di cambio. Ha ritirato 4 milioni firmando a Sergio Abrate un [illegible]. Durante la permanenza nell'ufficio l'uomo ha raccontato di [illegible] segretario del vescovo di Cuneo, e che i soldi servivano al Monsignore. Nei suoi atteggiamenti non traspariva nulla di sospetto e tutto si è risolto molto rapidamente. Terminata l'operazione, l'uomo [illegible] salito su una «Opel» bianca. Pare che l'automobile fosse dotata anche dell'insegna «Taxi».

Sergio Abrate, dopo alcuni minuti, ha telefonato per accertare la validità dell'assegno. La risposta che ha ricevuto è stata negativa: «Quello è un assegno rubato».

Di qui l'allarme. Sergio Abrate ha immediatamente avvertito sia i militari del valico sia quelli [illegible] Limone. Dopo i primi accertamenti, vari posti [illegible] blocco sono stati istituiti lungo tutta la statale [illegible] della valle Vermenagna.

Sono state fermate numerose auto, ma della «Opel» bianca nessuna traccia. L'operazione è proseguita fino al tardo pomeriggio senza però dare [illegible] positivi. Il finto sacerdote è [illegible] parso, nel nulla. Molte persone ricordano di averlo visto sul piazzale della dogana. Un uomo distinto, brizzolato di altezza media.

«Limone in questo periodo [illegible] affollata da tanti turisti - spiega il comandante dei carabinieri di Limone - e le operazioni di ricerca sono difficili. Per una persona ricercata diventa facile mimetizzarsi fra i villeggianti e far perdere le tracce. Abbiamo comunque intensificato i controlli soprattutto al valico. Non mi pare che in passato si siano verificate truffe di questo genere, almeno nella provincia di Cuneo».

«Forse se [illegible] signor Abrate - commenta un commerciante della zona - avesse controllato subito, alla p[illegible] [illegible] quel finto prete, l'autenticità dell'assegno, i carabinieri sarebbero riusciti sicuramente a bloccarlo».

Sergio Abrate, da molti anni gestisce l'agenzia e prima [illegible] [illegible] [illegible] mai subito truffe. Dopo aver lavorato alla «Michelin», industria di pneumatici nella frazione Ronchi di Cuneo, l'Abrate si licenziò. Prese la decisione dopo la morte del padre, già titolare dell'agenzia e proprietario del vicino bar del colle [illegible] Tenda.

Sergio Abrate, a differenza del genitore, ha dato [illegible] gestione il bar curando solo l'attività dell'agenzia: un ufficio molto attivo e conosciuto sia [illegible] coloro che frequentano ogni giorno per motivi di lavoro il confine sia da turisti italiani e francesi. Clienti numerosi che ricorrono all'agenzia per operazioni di cambio oppure per il servizio carte verdi.

Amedeo Franco

Il parroco è intervenuto nell'omelia domenicale contro lo show organizzato dalla Pro loco

S. Stefano divisa da «Miss culetto d'oro»

Il 14 (contemporaneamente allo spettacolo) una grigliata dell'amicizia vicino alla chiesa

SANTO STEFANO BELBO. «Culetto d'oro? No grazie!». [illegible] paese di Cesare Pavese è diviso sull'opportunità [illegible] un'iniziati[illegible] inserita nei festeggiamenti del patrono, San Rocco in programma la settimana [illegible] Ferragosto. [illegible] tratta dell'elezione di «Miss culetto d'oro», prevista per la serata di sabato 17. Nel capoluogo della valle Belbo la manifestazione [illegible] stata accolta con pareri contrastanti. Da [illegible] lato c'[illegible] chi sottolinea come si tratti di una «iniziativa scherzosa e goliardica che [illegible] giorno d'oggi non dovrebbe scandalizzare». Altri [illegible] giudicano in modo più severo, sostenendo che si tratta «di uno spettacolo di dubbio gusto», [illegible] dissimile da quanto si è visto recentemente nel programma di Raitre «La piscina». Questi ultimi [illegible] capeggiati dal parroco di Santo Stefano, Don Oreste Germanetto che domenica scorsa durante la messa ha criticato l'iniziativa. Il sacerdote sostiene: [illegible] rincresce che ci siano manifestazioni di questo tipo. La cosa si squalifica da sola, indipendentemente dal fatto che venga organizzata qui a Santo Stefano [illegible] altrove. Purtroppo [illegible] degrado morale della nostra società [illegible] sempre maggiore. Non [illegible] apparire come un Savonarola o un fustigatore di costumi. A Santo Stefano [illegible] gente [illegible] sana e non è il [illegible] [illegible] creare scandali dove [illegible] ci sono, anche perché gli scandali veri sono altri. [illegible] quella rimane un'iniziativa di cattivo gusto. E non mi vergogno a sostenerlo».

Il presidente della Pro loco di Santo Stefano, Enrico Pavese, ridimensiona la portata della polemica: «Non si tratta di un concorso fatto per premiare le ragazze più "dotate" ma di uno show, [illegible] spettacolo proposto da una compagnia emiliana. C'è nulla [illegible] pornografico: [illegible] si accende la televisione in qualsiasi ora [illegible] giorno si vede ben di peggio. Qualsiasi pubblicità di olii e creme abbronzanti [illegible] [illegible] molto più nudo [illegible] quanto non [illegible] ne veda in questo spettacolo. Purtroppo c'è sempre chi cerca [illegible] attizzare polemiche sterili, spesso [illegible] sapere realmente di che [illegible] si tratta».

Secondo [illegible] programma pubblicizzato con manifesti [illegible] tutta la Valle Belbo le ragazze sali[illegible] sul palco indossando tuniche e cappucci simili a quelli dei membri del [illegible] Klux Klan, con un'unica apertura in prossimità del sedere. Al pubblico l'invito [illegible] applaudire o fischiare, ad ogni comparsa.

Iniziativa che molti contestano, come [illegible] presidente del Centro Produttori ed Amici del Moscato, Giovanni Bosco, che commenta: «Stona soprattutto l'abbinammento proposto nella stessa [illegible] [illegible] la braciolata dell'amicizia che si farà vicino alla chiesa e l'elezione di miss culetto d'oro, una manifestazione che [illegible] mi pare il [illegible] di inserire in [illegible] festa dedicata a San Rocco. Non è comunque il caso [illegible] scandalizzarsi, siamo quasi del Duemila e certe [illegible] non devono stupire. Mi sembra però forzato l'abbinamento [illegible] altre manifestazioni e con la festa dedicata a un Santo».

Anche quest'anno il mese [illegible] agosto nella capitale del Moscato porta, oltre ai turisti, qualche polemica, dietro alla quale emerge l'ombra dell'ormai [illegible] contrasto tra gli «Amici del Moscato» e l'amministrazione comunale con gli enti ad essa legati. Lo scorso anno il culmine si raggiunse il 27 agosto, data [illegible] q[illegible]mo anniversario della morte di Cesare Pavese, con due manifestazioni organizzate lo stesso giorno e alla stessa ora, da associazioni antagoniste.

Corrado Olocco

Sono 740 rispetto ai 910 previsti: sciopero della categoria lunedì prossimo

In provincia mancano 170 postini

Il sindacato: «La situazione è peggiorata dopo i recenti pensionamenti ed è indispensabile che venga assunto personale di ruolo per migliorare il servizio di recapito». Pochi gli impiegati

CUNEO. Nella «Granda» mancano i postini [illegible] anche [illegible] personale dirigente [illegible] gli impiegati del settore sono pochi. Il «grido d'allarme» per quanto riguarda la categoria dei portalettere è giunto d[illegible] sindacato di categoria Filpt-Cgil, Fpt-Cisl e Uil-Post, che ha proclamato una giornata di sciopero provinciale (esclusi gli operatori [illegible] capoluogo), in programma lunedì. Bartolomeo Cometti, della Cgil postelegrafonici [illegible] Cuneo, illu[illegible] alcune cifre: «La provincia (nella sede centrale del capoluogo, l'organico di 152 unità [illegible] coperto) dispone [illegible] 740 postini, rispetto ai 910 previsti, 170 in meno. La gravissima carenza di personale [illegible] la latitanza dell'azienda, che non affronta i problemi, ci [illegible] indotti [illegible] prendere una drastica decisione. Voglia[illegible] che [illegible] nostre richieste [illegible] vadano a finire nel dimenticatoio».

Al sindacato rilevano che la situazione dei dipendenti è peggiorata dopo i recenti pensionamenti «ed è quindi indispensabile che venga [illegible] personale [illegible] ruolo per riportare alla normalità il [illegible] [illegible] recapito». Le organizzazioni sindacali chiedono anche, fra l'altro, che venga conferita dignità professionale ai lavoratori per ridare fiducia all'utenza.

Ma [illegible] c'è soltanto il «nodo» postini. L'importante servizio «zoppica» anche nel settore dirigenti e impiegati. In provincia l'organico [illegible] prevede 961, in realtà ne sono in attività 790. Anche nella sede di Cuneo la situazione non è migliore. Gli impiegati sono 274 rispetto ai 381 di cui le Poste dovrebbero disporre. Globalmente, fra postini (compresi gli ausiliari) [illegible] impiegati, nella «Granda» [illegible] forza-lavoro è di [illegible] unità, [illegible] le 2414 previste per far funzionare al meglio il servizio.

Ed è proprio a causa del personale insufficiente (venti per cento in meno) che la direzione provinciale ha deciso per tutto agosto [illegible] chiusura pomeridiana degli sportelli di Bra, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Boves, Busca, Ceva, Dronero e Racconigi.

Inoltre, sempre per [illegible] il mese, ad Alba, Mondovì Breo, Saluzzo e Savigliano, nel pomeriggio [illegible] funzioneranno gli sportelli bancoposta (niente [illegible] glia [illegible] conti correnti), [illegible] non si registrerà lo stop del telegrafo e delle corrispondenze e pacchi.

Gilberto Ferrando

NUOVO UFFICIO «CAMBIAVALUTE»

[illegible] Da alcuni giorni il più importante centro turistico della valle Vermenagna, ha [illegible] servizio [illegible] più: il «Cambiavalute». L'ha istituito la direzione provinciale delle Poste su disposizione del ministero. E' entrato in funzione all'ufficio [illegible] ha sede in via Roma.

Il servizio (che si aggiunge a quelli già forniti dagli istituti di credito) consentirà agli albergatori, ai turisti italiani e stranieri e [illegible] commercianti di acquistare e vendere banconote straniere.

[illegible] potranno fare operazioni con le seguenti dieci valute: lo scellino austriaco, il franco belga a quello francese, il [illegible] tedesco, lo yen giapponese, [illegible] sterlina inglese, il fiorino olandese, la peseta spagnola, il dollaro Usa e il franco svizzero.

Commentano, non nascondendo la soddisfazione, alla direzione provinciale delle Poste: «E' la prima iniziativa del genere in provincia. Perché abbiamo scelto Limone? La ragione [illegible] semplice: nel centro alpino il flusso di turisti (in questi giorni, [illegible] soprattutto il sabato e la domenica, [illegible] località è presa d'assalto dai villeggianti) sia durante la stagione estiva, sia d'inverno, è molto elevato e ci sembrava opportuno 'battezzare' il nuovo servizio proprio in questo suggestivo angolo della Granda».

Il «Cambiavalute» funzionerà in orario d'ufficio: [illegible] uno dei [illegible] che sono stati istituiti dal ministero delle Poste e telecomunicazioni sul territorio nazionale «per adeguare la nostra attività alle nuove esigenze dell'utenza, per rendere le Poste sempre più vicine ai cittadini».

Ma il servizio istituito a Li[illegible] (e al quale hanno già fatto riferimento numerose persone: qualcuna [illegible] ha nascosto la sorpresa per la novità) [illegible] sarà l'unico.

La direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni ha infatti in calendario l'estensione del «Cambiavalute» ad altri importanti centri (non soltanto quelli a particolare vocazione turistica) della provincia «granda».

I tempi, precisano negli uffici del capoluogo, [illegible] [illegible] comunque rapidissimi, tuttavia già [illegible] la fine del prossimo [illegible] [illegible] settembre [illegible] dovrebbe entrare in funzione [illegible] alla Po[illegible] centrale di Cuneo, in via Bonelli 6. Poi [illegible] proseguirà [illegible] questa direzione. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] fiscali?

Il blitz della Finanza nei locali pubblici per verificare l'emissione degli scontrini fiscali preoccupa non poco anche i cuneesi. Infatti, da venerdì, a Cuneo si è creata [illegible] sorta di panico, soprattutto tra i clienti: «Lo scontrino c'è? E' giusto? [illegible] [illegible] che mi facessero la multa» [illegible] sente nei negozi. [illegible] le telefonate a chi, come me, può dare ragguagli, si moltiplicano.

E' quindi doveroso fare una precisazione: non è colui che acquista la [illegible] a dover pagare [illegible] la multa, [illegible] trovato sprovvisto di scontrino; [illegible] invece il proprietario del locale che dovrà pagare [illegible] un minimo di 400 mila lire a un massimo di un milione [illegible] [illegible]

Per tutti gli esercizi che, invece, [illegible] ricevute [illegible] (carrozzieri, ristoratori, parrucchieri per donna, ecc.) la multa sarà pagata sia dal cliente che [illegible] negoziante.

Il cliente che [illegible] trovato sprovvisto di ricevuta pagherà dalle 20 alle 90 mila lire. Da 400 a un milione e 800 mila per gli esercenti.

Cristina Mainero
Collegio dei ragionieri
Cuneo

[illegible] all'Usl 58 Il medico [illegible] arriva

Scrivo questa lettera, che ho indirizzato anche al direttore dell'Usl 58, per esprimere il mio disappunto per il comportamento scorretto [illegible] professionalmente poco etico di un medico.

Quindici persone, prenotate alla visita neurologica in via Carlo Boggio, alle 15 del [illegible] agosto (non sto ad indicare temperatura e tasso di umidità), dopo [illegible] state avvisate di [illegible] leggero ritardo del medico e dopo un'attesa [illegible] oltre un'ora [illegible] [illegible]zo, si [illegible] sentite dire che potevano [illegible] a [illegible]. Non elenco il «campionario» di pazienti ultrasessantenni che, dopo aver percorso anche parecchi chilometri per essere più che puntuali alla visita tanto attesa e più volte rimandata (mia madre, ad esempio, ha avuto ben tre rinvii ed ora è al quarto) si sono visti «rispedire» [illegible] casa [illegible] una [illegible] quanto imbarazzata infermiera.

Sono solo indirettamente parte in causa perché la visita neurologica era per [illegible] mia madre che accompagnavo. Sono vera[illegible] indignata nel vedere come venga gestita una professione qual [illegible] quella medica.

Lettera firmata
Cuneo

Le norme di igiene non uguali per tutti

Sono un commerciante di generi alimentari [illegible] come tale d[illegible]vo adeguarmi alle [illegible] più numerose e prolificanti (oltre che costose nell'ottemperanza) [illegible] di igiene sanitaria. Con l'arrivo dell'estate, però, e con l'arrivo delle varie feste (mi riferisco [illegible] festival [illegible] partito, raduni degli alpini, ecc.), c'è per me la puntuale confer[illegible] che le leggi vengono applicate con pesi [illegible] misure diversi anche in un [illegible] [illegible] quello dell'igiene pubblica, dove tali disparità [illegible] [illegible] dir poco assurde.

Forse che a tali feste, i locali (se così [illegible] possono chiamare prati e cortili) hanno la piastrellatura bianca oltre i due metri e ogni superficie lavabile? Ci [illegible] forse lavandini con acqua calda [illegible] rubinetti [illegible] peda[illegible] [illegible] a gomito? Le persone che vi lavorano sono forse tutte in regola, con libretti sanitari e relative vaccinazioni? No di certo.

Ma se siamo noi commercianti [illegible] contravvenire a tali disposizioni veniamo multati e criminalizzati fino alla chiu[illegible] dell'esercizio, [illegible] tanto di articolo sul giornale. [illegible] poi reclamiamo [illegible] chiediamo il perché di tali discriminazioni nell'applicazione delle leggi, ci sentiamo dire che i controlli, nel caso delle feste, sono difficili perché si svolgono la domenica, giorno non lavorativo per i vigili sanitari.

A questo punto il lettore può tranquillizzarsi se per caso [illegible] domenica non ha voglia di lavarsi l'insalata o dimentica la [illegible] al sole: tanto, a quanto pare, nei giorni festivi microbi e batteri [illegible] anche loro inattivi.

Lettera firmata, Cuneo

Borgo, i topi [illegible] via Vecchia

Domenica scorsa sono andata a fare [illegible] giro in bicicletta e ho percorso la strada vecchia di Cuneo. Al [illegible] [illegible] delle acrobazie [illegible] bisogna fare per non essere investiti dalle auto, mi [illegible] ritrovata a dover fare i conti anche con due topi. Sì perché davanti a una fabbrica già [illegible] Comune [illegible] Borgo, un enorme [illegible]sone straripava di immondizia, che era [illegible]e deposta ai suoi lati. Bello spettacolo per i turisti che [illegible] passati quel gior[illegible]!

Giovanna Barale, Cuneo

GRANDE CUNEO

INPS

Autodenuncia per [illegible] pensioni

L'Inps, in base alla legge 166/91, ha comunicato che sia i pensionati sia i datori di lavoro [illegible] la possibilità di essere esonerati dal pagamento delle sanzioni amministrative previste in tema di prestazioni pensionistiche, purché [illegible] autodenuncino entro il 31 agosto.

Il pensionato che ha percepito indebitamente la pensione sociale o l'integrazione al trattamento minimo o che abbia omesso di dichiarare [illegible] datore di lavoro [illegible] essere titolare di pensione di invalidità, [illegible] obbligato al versamento di una somma pari [illegible] doppio [illegible] quella indebitamente percepita.

[illegible]

Delegazione [illegible] cuneesi a Czestochowa

Tre cuneesi faranno parte della delegazione ufficiale di circa mille ragazzi italiani che saranno a Czestochowa dal 10 al 16 agosto in occasione della VI Giornata Mondiale della Gioventù, presieduta dal Papa. Il vescovo [illegible] Cuneo, in un incontro di preparazione al viaggio, ha chiesto ai giovani di «vivere intensamente questa esperienza per riportare alla chiesa locale un po' di slancio e di apertura».

[illegible]

Sistemazione degli argini del torrente [illegible]

Il Comune [illegible] Acceglio ha ottenuto un finanziamento [illegible] ventidue milioni dal servizio geologico regionale per i lavori di sistemazione degli argini del torrente Maurin, nella [illegible] delle cascate di Stroppia.

ALBANESI

Appello per aiutare [illegible] famiglia albanese

L'amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo in questi giorni ha messo a disposizione di una famiglia albanese [illegible] parte dell'edificio di tetto Gallotto, destinato fino al giugno scorso ad uso scolastico. Le persone che vogliono dare un aiuto alla famiglia, possono telefonare allo 0171/260.688.

Brossasco per una giornata trasforma il centro in isola pedonale

Fiera dedicata alla montagna

In mostra i manufatti dell'artigianato tradizionale dell'alta Valle Varaita
Esposizione [illegible] vendita di formaggi, miele, mirtilli e lamponi. Il programma

BROSSASCO. Con il legno, e con l'annuale «Festa» dedicata [illegible] questa materia prima, Brossasco ha personalizzato la sua immagine, imponendosi come principale centro industriale della Valle Varaita. In effetti, oltre duecento posti di lavoro assicurati da questo settore, [illegible] quasi tutti occupati [illegible] valligiani, non sono pochi nella realtà economica depressa di una montagna che altrimenti andrebbe spopolandosi.

Ma accanto all'artigianato del legno, altri settori, d[illegible] ferro battuto alla pietra, dall'edilizia all'agricoltura specializzata, concorrono in [illegible] vincente [illegible] sostegno dell'economia locale che è certamente la più vitale di tutta la Val Varaita.

Se la [illegible] [illegible] Legno», [illegible] primavera, [illegible] la vetrina di suc[illegible] [illegible] specifico comparto, la specializzazione dalla ras[illegible] penalizza, però, tutti gli altri settori: per questo si [illegible] sentita la necessità [illegible] una [illegible] manifestazione che faccia [illegible] richiamo per tutte le altre realtà.

Approfittando anche della [illegible] [illegible] che richiama in valle moltissimi turisti, soprattutto francesi (gli alberghi della [illegible] dichiarano infatti il [illegible] esaurito) è nata l'idea della [illegible] di Ferragosto», un mercato, che dura l'intera giornata, dei prodotti locali della terra e della produzione degli altri settori, allargato al comparto dell'usato e dell'antico.

Ad organizzare la manifestazione sono stati i commercianti e l'amministrazione comunale.

[illegible] programma prevede: una mostra-mercato che si aprirà alle 9 del giorno [illegible] Ferragosto, [illegible] centro [illegible] di Brossasco divenuto isola pedonale, e continuerà fino a tarda sera.

Durante tutta la giornata si esibirà la banda musicale di Sestri Ponente «Filarmonica Se[illegible] [illegible] concerti e sfilate, mentre nell'area mercatale Daniele Ronchail e Dino Tron, un duo che con ghironda e fisar[illegible] della val Chisone presenterà musiche della tradizione occitana.

In serata, infine, in Largo Morbiducci un ballo pubblico (l'entrata [illegible] gratuita) concluderà le manifestazioni della Fiera. Per chi vorrà gustare [illegible]alità della [illegible], il Comune e i commercianti predisporranno lunghe tavolate imbandite di prodotti locali nella piazza Costanzo Chiari, proprio nel centro del paese.

Dice [illegible] sindaco Domenico Amorisco: «La Fiera coinvolge non solo [illegible] nostro paese, ma l'intera vallata. Esporranno, infatti, non solo gli artigiani del posto, ma anche quelli dei paesi vicini. Arriveranno con oggetti in ferro battuto, esporranno ceste di vimini. Non mancherà un settore riservato all'artigianato [illegible] [illegible] pietre per rivestire le facciate delle case».

Chi vorrà acquistare i prodotti locali potrà trovarli nelle bancarelle che sin dalle prime [illegible] del mattino esporranno «tome», «tomini» [illegible] formaggio «nostrale», [illegible] di montagna, funghi appena raccolti, mirtilli, lamponi e fragole di bosco.

Pier Luigi [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]
5 agosto 1991

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Alraldi Silvio, autista (residente a Mondovì) [illegible] Basso Caterina, operaia (residente a Cavallermaggiore); Ballatore Roberto, ferroviere (residente a Mondovì) con Icardi Patrizia, operaia (residente a Mondovì); Tomatis Roberto, geometra (residente a Mondovì) con Motter Maristella, impiegata (residente a Caraglio); Ravera Luigi, cuoco (residente a Marene) con Lazzarini Sabrina, operaia (residente a Mondovì); Bocca Bartolomeo, agricoltore (residente a Mondovì) con [illegible] [illegible] Rita, operaia (residente a Mondovì); Perrone Dario, ingegnere (residente a Monastero Vasco) [illegible] Tealdi Antonella, impiegata (resi[illegible]te a Mondovì); Dalmasso Bruno, operaio (residente a Mondovì) con Carletto Antonella, operaia (residente a Mondovì); [illegible] Luigi, [illegible]pentiere (Alba) con Vinciguerra Debora, operaia (residente a Mondovì); Vittoriani Mauro, operaio (residente a Mondovì) con Degioannini Claudia, impiegata (residente a Mondovì); Silvestro Massimo, operaio (residente a Mondovì) [illegible] Pala Manuela, sarta (residente a Mondovì); [illegible] Flavio, operaio (residente a Mondovì) con Cuniberti Elena, impiegata (residente a Mondovì); Bisio Luca, veterinario (residente a Vicoforte) [illegible] Botto Elena, insegnante (residente a Mondovì); Regis Roberto, operaio (residente a Mondovì) [illegible] Tealdi Clelia (residente a Frabosa Soprana).

[illegible]
6 agosto [illegible]

MORTI. [illegible] Anna, [illegible] anni (Li[illegible] Piemonte), pensionata; Rosa Giovannina, 80 anni (Cuneo); Baudi[illegible] Pierina, 83 anni (Cuneo); Vivalda Maria Lucia, 71 anni (Cuneo), pensionata; Reinaudo Violetta Maria, 86 [illegible] (Cuneo), casalinga; Martina Felicita, 87 anni (Busca); Almasso Maria, 84 anni (Cuneo); [illegible] Anna, 87 anni (Cuneo); Magnaldi Adele, 81 [illegible] (Cuneo), pensionata; Pepino Felicita Maria, 75 anni (Castelletto Stura). Aimale Filippo, [illegible] anni (Cuneo); Ferraro Luigi, 69 anni (Nichelino), pensionato; Otta Giovanni Battista, [illegible] anni (Caraglio); Geromella Matteo, 70 anni (Cuneo), pensionato; Ugo Mario, 45 anni (Cuneo), agricoltore; Pellegrino Pier Giuseppe, [illegible] anni (Boves), meccanico; Sima Giovanni, [illegible] anni (Cuneo); Laugero Matteo, [illegible] anni (Cuneo); Castellino Giovanni, 51 anni (Cuneo), impiegato; [illegible] Pietro, [illegible] anni, pensiona[illegible] Comba Sebastiano, 65 anni (Cuneo), pensionato; Corino Luigi, 75 anni (Cuneo), pensionato; Cavallo Fiorino, 60 anni (Prunetto), pensionato.

Walter e Maria Bruna ricordano con affetto la cara cugina

[illegible] Pontiglione [illegible] Ratti

— Carrù, 7 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Cuneo 1905: esposizioni Agrarie Riunite

Sotto l'alto patronato del re Vittorio Emanuele III si svolse dall'agosto all'ottobre 1905 l'esposizione agraria [illegible] padiglioni dell'Istituto Cottolengo. Furono costruiti vari fabbricati in gesso in stile Liberty e moresco poi successivamente smantellati [COLLEZIONE CARLA NAROLA]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
S.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
S.go S. Dalmazzo: 268.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
S.go S. Dalmazzo: 269.033
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Rarato di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da [illegible] da Torino-Savona: [illegible] 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
S.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4. **Alba:** *Parusso*, via Cavour 7. **Bra:** *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287. **Fossano:** *Municipale* 2, via Marconi 65. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 38. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.493, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 65.023, via Meucci 39, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
Anlaes: (0171) 692.454, [illegible] Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: 65.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.366
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monastero [illegible]: (0174) 92.066

L'ultimo messo a segno l'altra notte nel locale «Il Nilo» di Pradleves

Catena di furti: tre arresti

Due baristi tunisini [illegible] una casalinga cuneese (di 24, 23 e 30 anni) sorpresi [illegible] rubare ombrelloni banno tentato la fuga ma sono stati bloccati dai carabinieri a Valgrana. Domani il processo

PRADLEVES. Si è concluso con un inseguimento [illegible] tre arresti [illegible] furto [illegible] danni della pizzeria bar «Il Nilo», in via IV Novembre 68. Sono finiti in manette due baristi tunisini residenti a Cuneo, Mongi Ben-Lassoned, 24 anni, via Fratelli Ramorino 2; Mohamed Ben Berzouga, [illegible] anni, via Cavallotti 33; e Laura Giraudo, [illegible] anni, casalinga, abitante a Cuneo, in via Dronero 33.

Il fatto è avvenuto l'altra [illegible] verso le 2,15 nella piccola località turistica dell'alta valle Grana. Secondo una prima ricostruzione, i tre hanno cercato di entrare nella pizzeria «Il Nilo», di proprietà dell'egiziano Abdelnasser Nadi, 35 anni.

Il gestore, che abita al piano superiore del locale, svegliato da rumori sospetti, [illegible] corso in strada. I ladri, che nel frattempo avevano rubato tre ombrelloni, sono allora fuggiti precipi[illegible] a bordo di una «Renault 5», che era parcheggiata poco distante.

E' subito scattato l'allarme. La moglie di Abdelnasser Nadi ha avvisato i carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Cuneo, mentre il marito, con la propria vettura, [illegible] all'inseguimento dei tre.

Sono anche stati mobilitati i carabinieri [illegible] stazione di Pradleves. La «Renault 5», tallonata dall'auto del pizzaiolo e da quella dei militari, ha cercato [illegible] raggiungere il fondovalle. L'inseguimento si è concluso nelle vicinanze di Valgrana, dove i carabinieri del radiomobile, provenienti [illegible] Cuneo, avevano istituito un posto di blocco. I tre, dopo [illegible] stati riconosciuti da Abdelnasser Nadi, sono stati arrestati e trasferiti nella caserma dei carabinieri [illegible] Cuneo. La refurtiva (i [illegible] ombrelloni), è stata restituita al pizzaiolo.

Mohamed Ben Berzouga è stato saltuariamente cameriere [illegible] bar gelateria «Ligure 2» di corso Nizza a Cuneo, Mongi Ben-Lassoned al bar «Cro Cro» di Genola.

Le tre persone [illegible] ieri mattina sono state interrogate a Cuneo dal magistrato, che ha confermato le [illegible] (furto aggravato) [illegible] li [illegible] rimessi in libertà. Saranno processati domattina in pretura con rito direttissimo.

Con l'arrivo della stagione estiva sono notevolmente aumentati i furti nelle abitazioni. Nella maggior parte [illegible] i ladri agiscono indisturbati, approfittando dell'assenza prolungata dei proprietari degli alloggi. Le forze dell'ordine invitano i cittadini a segnalare alle centrali operative qualsiasi movimento sospetto.

Carlo Giordano

A giudizio. Mohamed Ben Berzouga, Laura Giraudo e Mongi Ben-Lassoned dovranno rispondere di furto aggravato

MONDOVI', IMPRESARIO DERUBATO

L'altra notte i ladri sono entrati nella villa dell'impresario edile Giuseppe Ocelli, abitante [illegible] Mondovì in via vecchia [illegible] Pianfei e hanno portato via argenteria, mobili antichi e tappeti per [illegible] valore complessivo che supera i quaranta milioni.

I fatti. I ladri, sicuramente più di due, hanno parcheggiato un furgone [illegible] un camioncino nelle vicinanze di un campo di granoturco che costeggia la recinzione della casa dell'impresario edile. Per avvicinarsi all'abitazione senza essere visti i malviventi hanno attraversato la coltivazione, il gra[illegible] ormai molto alto ne ha celato i movimenti. Probabilmente con delle cesoie hanno tagliato la rete metallica [illegible] entrati nella proprietà. Hanno aggirato la villa e giunti sul retro hanno smontato una persiana e sono entrati [illegible] finestra lasciata aperta per il gran caldo.

Nella villa di via vecchia Pianfei vive anche la figlia dell'impresario edile, in un alloggio separato. I ladri sono entrati nell'appartamento utilizzato da Giuseppe Ocelli. Molto probabilmente dall'interno sono riusciti ad aprire un porta secondaria, attraverso la quale hanno trafugato la refurtiva.

I malviventi hanno scelto con [illegible] gli ogetti da rubare: un grosso tavolo antico, tappeti pregiati, argenteria. Successivamente hanno preso di mira anche l'alloggio della figlia [illegible] Giuseppe Occelli da dove hanno trafugato un portafogli.

Dopo il furto hanno trasportato gli oggetti rubati attraverso [illegible] il campo di granoturco, per poi caricarli sul furgone.

I proprietari della [illegible] si sono accorti del furto solamente [illegible] mattino successivo. Appena svegli si sono accorti che l'arredamento era sottosopra e che mancavano molti oggetti preziosi.

In via Pianfei sono intervenuti [illegible] i carabinieri di Mondovì che stanno indagando sulla serie di furti messi a segno nel Monregalese, in particolare nelle [illegible] isolate [illegible] quella dell'impresario edile. I ladri agiscono di notte e non [illegible] preoccuapnao se l'abitazione è vuota oppure [illegible] i proprietari stanno dormendo.

Dieci giorni fa [illegible] un «colpo» dalle caratteristiche molto simili è stata svaligiata una casa lungo [illegible] strada che collega Mondovì a Vicoforte, anche allora il bottino sfiorò i quaranta milioni. [r. s.]

DALLA GRANDA

CANALE

Camorra e casinò, udienza al tribunale [illegible] Libertà

Il tribunale della libertà di Cuneo esaminerà oggi la richiesta di libertà provvisoria per Camillo Brunetti, detto «Millo», il quarantatreenne barista [illegible] Canale d'Alba coinvolto nell'inchiesta sulla scalata al casinò di Mentone da parte della società «Sofextour» legata alla Camorra. La scorsa settimana la richiesta di libertà provvisoria per il Brunetti era stata bocciata dal Gip del Tribunale di Alba Giancarlo De Filippis.

ALBA

Parcheggi [illegible] pagamento in piazza San Giovanni

Sono entrati in funzione nei giorni scorsi i nuovi parcheggi a pagamento di piazza San Giovanni. I posti macchina, una ventina in tutto, [illegible] trovano sul lato della piazza opposto ai portici e si aggiungono agli altri parcheggi [illegible] pagamento già in funzione da mesi in piazza Savona, Piazza del Duomo, via Mandelli e via Accademia.

MONDOVI'

Allontanata una carovana [illegible] nomadi

Ieri mattina i vigili urbani, con l'appoggio di alcune auto della questura di Cuneo, [illegible] intervenuti in piazzale Giardini per allontanare una carovana di nomadi che si [illegible] accampata sotto [illegible] tettoia utilizzata per [illegible] del bestiame. I «civich» hanno fatto rispettare un'ordinanza che da circa un anno vieta alle carovane di nomadi di sostare sul territorio comunale.

[illegible]

Aveva cinque grammi [illegible] hashish: denunciato

Stefano Zuccolotto, 29 anni, residente in via Azienda Boschetti 46, fermato dai carabinieri è stato trovato in poss[illegible] di cinque grammi di hashish. I militari lo hanno denunciato a piede libero.

CEVA

Incendio distrugge [illegible] bosco

Un incendio, divampato nel pomeriggio di [illegible] lungo la statale della val Tanaro ha distrutto quasi completamente un bosco alla periferia di Ceva. I vigili del fuoco di Mondovì e i volontari cebani hanno lavorato oltre quattro ore per domare le fiamme.

[illegible]

Muore in casa, l'allarme dopo 4 giorni

L'altra sera Domenico Origlia, [illegible] anni, da tempo malato, è stato trovato morto nella [illegible] abitazione di via Matteotti 19. Nell'alloggio sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della Questura che hanno trovato [illegible] E' stata disposta l'autopsia. [illegible] de[illegible] risalirebbe a quattro giorni fa.

Allevatore di Sommariva Perno (37 anni) di ritorno dal mare

Cade dalla moto, è grave

L'incidente ieri pomeriggio sull'autostrada a due chilometri da Savona
Ha perso il controllo del mezzo ed è finito sul «guard-rail». Rischia la paralisi

SOMMARIVA [illegible]. Ennesimo incidente ieri sull'autostrada Torino-Savona: un allevatore di 37 anni, Agostino Rosso, abitante a Sommariva Perno, in località Borghetto, [illegible] schiantato [illegible] la propria moto mentre [illegible] trovava a circa due chilometri dallo svincolo per il capoluogo ligure, diretto [illegible] Altare da dove avrebbe dovuto proseguire verso il Cuneese.

L'uomo aveva appena oltrepassato il casello d'entrata nella «To-Sv». Per cause che sta ancora accertando la Polizia stradale, Agostino Rosso, che era alla guida di una Yamaha di colore rosso, ha pe[illegible] controllo del mezzo ed è finito contro [illegible] «guard-rail». L'urto (come hanno ricostruito gli agenti) è stato molto violento.

Il giovane allevatore cuneese è stato subito [illegible] da infermieri e volontari della Croce Rossa di Savona che l'hanno trasportato, scortati dalle pantere della polizia, all'ospedale San Paolo.

I medici gli hanno riscontrato numerose fratture esposte in tutto il corpo, gravi lesioni alle gambe, alle braccia, alla muscolatura del tronco e alla colonna vertebrale. Rischia di rimanere paralizzato: è ricoverato nel nosocomio ligure con prognosi riservata.

Al momento dell'incidente in autostrada stavano circolando poche auto e nessuno avrebbe assistito all'incidente. [illegible] quindi difficile stabilire come la moto dell'allevatore abbia potuto di colpo sbandare, scivolare per alcuni metri sull'asfalto e terminare la sua folle corsa contro le sbarre di protezione della strada.

Agostino Rosso, sposato, [illegible] figli, [illegible] molto conosciuto nella piccola frazione vicino a Sommariva Perno. Il padre [illegible] un allevatore di polli, lui lo aiuta nel lavoro di tutti i giorni.

Fino a poco tempo fa il Rosso lavorava come panettiere in un forno della zona. Ha poi abbandonato l'attività per dedicarsi a tempo pieno all'impresa famigliare. [r. s.]

SI E' [illegible]

ALTO. Franco De Andreis, 27 anni, abitante in via Casclone 2, operaio della ditta «Cane», [illegible] è ustionato mentre stava lavorando per riparare una centralina dell'Enel a Laigueglia. Ora [illegible] ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'operaio stava lavorando all'impianto [illegible] illuminazione della passeggiata a mare [illegible] Laigueglia e [illegible] ricevuto l'incarico [illegible] riparare la centralina, inattiva [illegible] quasi un mese. Per un contatto elettrico (forse inavvertitamente causato dallo stesso operaio) c'è stato un principio di incendio, la centralina ha preso fuoco ed è esplosa.

Immediati i soccorsi. L'operaio è stato portato con un'ambulanza della Croce bianca di Alassio all'ospedale dove i sanitari gli hanno medicato le ustioni di «secondo grado», giudicandolo guaribile in [illegible] giorni «salvo complicazioni». [r. s.]

Distribuito a Mondovì un opuscolo per promuovere la raccolta differenziata

Il Comune dà lezioni sui rifiuti

Abitanti e turisti sono stati invitati a depositare cartone, vetro, alluminio e plastica in piazzale Giardini solo il sabato. La proposta ha suscitato polemiche in giunta. «Non c'è uno stabilimento per il riciclaggio»

MONDOVI'. Nei giorni scorsi in molte abitazioni cittadine è [illegible] distribuito un opuscolo, edito dal Comune a spese della ditta «Aimeri», per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti. Ogni sabato dalle [illegible] alle 18 i monregalesi potranno deposi[illegible] in piazzale Giardini i materiali destinati [illegible] riciclaggio (carta, cartone, vetro, allumi[illegible] e plastica).

E' un'iniziativa dell'assessore all'Igiene urbana Lidia Rolfi: «Il problema dello smaltimento rifiuti [illegible] diventando drammatico. Nessuno vuole le discariche e allora è necessario ridurre il materiale da smaltire. Circa il trenta per cento [illegible] quello che si "butta via" può essere riutilizzato. Puntando sulla sensibilità dei cittadini spero di avviare in modo efficace la raccolta differenziata».

Sabato scorso il primo esperimento ha avuto successo [illegible] gli automezzi della ditta «Aimeri» hanno portato via molto materiale destinato al riciclaggio. Ma l'iniziativa del volantino, interamente finanziato dall'azienda che gestisce la raccolta rifiuti, ha suscitato polemiche.

I due consiglieri comunali della lista verde lamentano di essere stati esclusi dall'iniziativa. «Non [illegible] giusto avviare [illegible] campagna comunale indirizzata ad un maggior rispetto ambientale senza prepararla insieme e [illegible] almeno avvisare i componenti della lista verde - si lamenta Ezio Costamagna, consigliere con la delega per l'Ambiente - per ottenere risultati maggiori dobbiamo lavorare [illegible] tutti insieme, altrimenti si disperdono energie preziose».

L'altro consigliere verde e [illegible] Sergio Bruno è [illegible] sull'utilità dell'iniziativa: «Bisogna [illegible] che la raccolta dei cartoni si è svolta in modo efficace, [illegible] non si può partire [illegible] una raccolta differen[illegible] se a monte non c'è uno stabilimento adatto. I rifiuti devono essere riciclati [illegible] non raccolti separatamente per poi finire nella discarica in riva all'Ellero».

L'assessore alla Polizia urbana Enzo Pennuzzi, pur dichiarandosi d'accordo con Lidia Rolfi, esprime perplessità: «La raccolta differenziata è necessaria, [illegible] possiamo pensare a collaborazioni future [illegible] la ditta Aimeri, senza controllare come avviene la normale raccolta. Abbiamo ricevuto molte proteste [illegible] la Giunta verificherà presto se [illegible] contratto viene rispettato». [r. s.]

Emergenza rifiuti. Cassonetti colmi [illegible] spazzatura alla periferia di Mondovì

SPORT | I FATTI DEL GIORNO

Ciclismo, rivoluzione in classifica nel Valli cuneesi dopo la cronometro da Busca a Dronero

Pepino ha messo le mani sul «Giro»

E' il nuovo leader della corsa. Oggi l'arrivo [illegible] Brossasco

[illegible] il quattordicesimo Giro delle Valli Cuneesi ha un nuovo re. Grazie [illegible] successo nella cronometro di ieri - da Busca a Dronero, di 13,8 chilometri - Michele Pepino (Abitare Mec Linea Trinità) ha «scalzato» dal trono il francese Scaltritti.

Il postino cuneese, favoritissimo dai pronostici della vigilia nella corsa [illegible] il tempo, ha [illegible] le attese. [illegible] è imposto in 18'13" [illegible] decimi, alla vertiginosa media di 45,440 chilometri orari. Alle sue spalle s'è piazzato il biellese Dino An[illegible]tti (autore di una prova strepitosa, che gli ha permesso di riscattare in pieno [illegible] sua immagine) [illegible] 37 secondi di ritardo. Il vincitore della passata stagione [illegible]a promesso battaglia ed [illegible] stato di parola; partito 44° (su [illegible] atleti al via) [illegible] stato a lungo in testa, battuto soltanto da Pepino.

Nell'ordi[illegible] d'arrivo seguono Scaltritti (Mimosa Sprint [illegible]ndelieu) [illegible] 54", Vespignani (Pa[illegible] Bologna) a 57", Ginestra (Sidis Imperia) a 1'05"; Roberto Giannini (Camogli-Gi Esse) a 1'09", Nagliato (Nota Carmagnola) a 1'14" e Stefano Mattalia (Uisp Pedona Argirò, il corri[illegible] rivelazione del «Giro», primo fra i «seconda serie») a 1'17".

La [illegible] classifica, rivoluzionata in testa, è ora condotta da Michele Pepino, che precede [illegible] francesi: Scaltritti di 25"; Chauveau di 1'11"; Le Mesnager di 1'42". Vilhelm Bonato (deludente ieri) è a 3'25".

Fausto Musso (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) indossa la maglia verde dei traguardi volanti; nella speciale graduatoria seguono Cioccolo, Casali [illegible] Olivero. Michele Pepino è primo fra i «grimpeurs», ma [illegible] dovuto cedere la maglia gialla [illegible] Chaveau.

A due tappe dalla conclusione la corsa orchestrata [illegible] tandem «Tealdi-Campana» [illegible] entrata nella fase decisiva. Oggi i corridori [illegible] impegnati nella «Dronero-Brossasco» di 67 chilometri, [illegible] frazione nella quale dovranno affrontare l'insidioso Colle Isasca (770 metri), posto a soli 7 chilometri dal traguardo e la [illegible] discesa. Domani, poi, il gran finale [illegible] Pontechianale.

E' tempo, quindi, di «Toto-Giro». I giornalisti al seguito della corsa hanno espresso parere unanime. Per Guido Campana, Giuseppe Callipo, Michelino Davico, Luciano Caraglia, e Marco Gallo sarà Michele Pepino [illegible] vincitore assoluto. Più incerto, invece, il pronostico per l'arrivo di oggi. Pepino e Scaltritti si dividono due preferenze, mentre Guido Campana vede [illegible] volata in coppia tra il postino [illegible] ed il francese Chauveau: «Possono farcela a staccare tutti». [r. s.]

Michele Pepino

All'esordio stagionale i giallorossi di Delladonna hanno perso 3-2

Il Bra si arrende al Pavia

Ruffinatto e Daidola i migliori in campo

SANTA VITTORIA D'ALBA. Dopo tre giorni di preparazione [illegible] San Giacomo di Roburent, il Bra è sceso in campo ieri per la prima partita della stagione cedendo per 3-2 al Pavia, formazione di serie C2.

I giallorossi hanno affrontato i lombardi che sono in ritiro fino a 13 agosto sul campo sportivo «Cinzano» [illegible] Santa Vittoria d'Alba. Il «mister» Franco Della Donna ha schierato quello che potrebbe essere l'undici titolare per la stagione '90—'91, in un torneo, che, dopo l'ufficializzazione dei gironi, si annuncia particolarmente insidioso.

[illegible] porta [illegible] andato [illegible] confermatissimo Moretti, sulle fasce Molinari ha affiancato «turbo» Peirone, il [illegible] acquisto Restivo è stato schierato come mediano di copertura, Berti come stopper e Amarotti libero.

Ruffinatto sulla fascia destra ha supportato la manovra offensiva, Fava e l'esordiente [illegible]nelli (nuovo acquisto), hanno occupato la zona centrale del campo, mentre la coppia offensiva era quella di sempre, Daidola e Regona.

Il Pavia, più avanti nella preparazione, ha cominciato la partita ad un ritmo elevatissi[illegible] e il Bra, nonostante tre soli giorni di allenamento, è riuscito a non farsi umiliare dai blasonati avversari.

Al 5', in una mischia davanti a Moretti, Baioni ha deviato in rete la sfera. Sotto di un gol i giallorossi hanno cercato il pareggio e al 20' Ruffinatto, servito in profondità [illegible] Daidola, ha insaccato con una spettacolare girata.

Alla mezz'ora i lombardi so[illegible] ritornati in vantaggio e dopo cinque minuti hanno triplicato sugli sviluppi di un calcio di rigore battuto da Campistri: Moretti [illegible] respinto la sfera, ma il pallone è ritornato all'avversario, che ha insaccato.

Nella ripresa il Bra ha subito accorciato le distanze [illegible] Dellagaron. I giallorossi hanno chiuso la partita in crescendo colpendo una traversa con Ruffinatto. [r. s.]

[illegible] ITALIANO AD [illegible] TERME

Musica revival dal vivo con i protagonisti degli Anni [illegible] e Settanta ogni venerdì, per tutto il mese, alla discoteca Palladium di Acqui Terme. Domani sarà la volta di Mal. Venerdì prossimo è in programma un concerto degli Homo Sapiens [illegible] venerdì 23 agosto arriverà Rocky Roberts.

BOSIO, [illegible] IN PALCOSCENICO

Appuntamento teatrale, stasera dalle 21, in piazza Mogge a Bosio. Il nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria presenta lo spettacolo «E' arrivato un bastimento». Sono brevi scenette ispirate all'epoca delle grandi [illegible]rsate transoceaniche, con personaggi e macchiette caratteristiche.

[illegible] A SCOPELLO

Dalle 20,30 [illegible] stasera, sotto [illegible] tendone in località Fonderia [illegible] Scopello, in Valsesia, si terrà lo spettacolo «Assi e scarpe» per dilettanti d'ogni genere. Coraggiosi esordienti proporranno canzonette e brani d'opera, barzellette e gags. Ai primi classificati, [illegible] premio. Agli ultimi, una scarpa.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 8 Agosto 1991 [illegible] 37

Agosto di serate danzanti all'aperto: una guida alle principali orchestre

La rivincita di Rosamunda

Nel Novarese e Vercellese vanno di moda i brani riscritti da autori moderni, nel resto del Piemonte resistono i motivi tradizionali. Maratone di ballo al ritmo di valzer e mazurke

IL profumo della [illegible] alla griglia ha per accompagnamento il [illegible] quarti» zumppappà allegrotto di un valzer. Nelle feste patronali le specialità tipiche della provincia piemontese si mescolano alle saltellanti note della «Monferrina». Evviva il liscio, rustico come le [illegible] sagre che in questo scorcio [illegible] stagione estiva anticipano [illegible] Ferragosto.

I «sagra-fans» arrivano al ballo [illegible] palchetto all'imbrunire, [illegible] nello stand accanto alla pista e poi danno sfogo alle energie rimaste [illegible] corpo, sgambettando sulle note tradizionali di «Piemontesina» o su quelle della musica solare.

Flavio Ardissone, capo-orchestra dei «Liscio Fantasia», gruppo che setaccia musicalmente il Piemonte, tratteggia il profilo degli «aficionados» [illegible]li di valzer, polke e mazurke: «Innanzitutto ci sono molti giovani, ma mentre nel Novarese e nel Vercellese va di moda un genere liscio moderno e rinnovato con [illegible] scritte [illegible] autori nuovi, nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'Alessandrino si è più legati ad una musica tradizionale, quella del tempo andato. I motivi "vecchi ma sempre buoni", da "Rosamunda" a "Non c'è pace tra gli ulivi" per intenderci».

Evidente è [illegible] ottenuto dai balli tradizionali a [illegible] Piemonte (Cuneo) dove sembra essere nato il liscio a domicilio, e potrebbe essere valido lo slogan «se tu non vai dalla mazurka, la mazurka viene [illegible] te». Spiega l'assessore comunale Luciano Giordano: «Ogni martedì [illegible] nel mese di agosto organizziamo degli "itinerari per riscoprire Limone". Facciamo ogni volta montare un ballo a palchetto in [illegible] differenti e l'orchestra di Guido Daber si [illegible]. Qui sono [illegible] di moda "curënta" e "balet", dan[illegible] della nostra tradizione. Gli anziani salgono in pista per in[illegible] ai più giovani come si ballava un tempo. [illegible] I turisti si aggregano con entusiasmo».

Un'altra [illegible] occasione di liscio è in programma sabato e domenica [illegible] Robilante, sempre a pochi chilometri [illegible] Limone, dove nel rione di San Sebastia[illegible] [illegible] stati organizzati «quattro salti in cortile». E così tra [illegible] di pittura, concerti [illegible] sbandieratori, si ballerà ai piedi di [illegible] condominio.

Dalle valli del Cuneese alla Valsesia. Sabato sera a Rassa c'è una serata danzante [illegible] musiche popolari e alla frazio[illegible] Camasco [illegible] Varallo, l'orchestra «La troupe» suona il liscio per danzatori in gara.

Una competizione di ballo li[illegible] e standard, questa volta a livello internazionale e riservata a ballerini iscritti a scuole di danza, è in cartellone ogni domenica sera sulla pista dell'hotel Lido di Viverone (Vercelli). Dopo gli incontri di Italia [illegible] Francia, per questa domenica [illegible] prevista una gara tra Piemonte e Valle d'Aosta.

E ancora nell'Astigiano, a Roballa, per il mese di agosto, alla pista Belvedere, c'è [illegible] maratona di orchestre di liscio che si alternano [illegible] cabaret, con la possibilità di «spaghettate no stop». [illegible] Cessole, nelle Langhe, domani [illegible] sabato la colonna sonora sarà del «Valbormida» e [illegible] «Paolo e i Sost-birds».

Certo [illegible] che dai balli delle [illegible]gre, come il «stago magos», ultima invenzione danzereccia, la festa «rave» e [illegible] technodance sono distanti anni luce. Ma gli organizzatori di [illegible] non [illegible] preoccupano: «Il pubblico che viene a ballare alle feste popolari [illegible] solito non frequenta molto [illegible] discoteche, né le nostre [illegible] da considerarsi concorrenza. Ci sono persone che trascorrono una serata per divertirsi ballando, magari una volta sola all'anno, semplicemente. Senza i lustrini e le luci strobo e laser dei dancing».

Giovanni Barberis

[illegible] WEEKEND

Liscio in sagra [illegible] in discoteca: gli appuntamenti nel fine settimana [illegible] numerosi. Alla discoteque-music hall «La Come[illegible]» di *Sale* (Alessandria) domani sera si balla con il gruppo [illegible] Mario Valenti [illegible] domenica con i Caravel. A *Priero* (Cuneo), sabato sera in località Braia alla «Rotonda» danze con l'orchestra Viglione Folk. Alla discoteca «Master» di *Boscomarengo* (Alessandria), due sale con aria condizionata, domani [illegible] [illegible] balla con Paolo Doria, sabato [illegible] l'orchestra Pozzardi e domenica con il gruppo di Paolo Cella. [illegible] «Palladium» di *Acqui Terme* domani il liscio è con l'orchestra Ungarelli, sabato [illegible] Mira Toriani, domenica con Carlo e gli Armonici. A *Nizza* (Asti), in frazione Bricco Cremosina, c'è la festa patronale: suonano il gruppo locale Benny e [illegible] Nicesina, i Venit Folk e Beppe Reggio. A *Montiglio*, sempre in provincia [illegible] Asti, lunedì 12 agosto liscio [illegible] i Continentals e martedì 13 [illegible] Alessio e la [illegible] orchestra (stand gastronomico). Alle «Fonti dello zolfo», discoteca con giardino di *Montegioco* (Alessandria), paese che si definisce «la capitale del liscio», sabato suonano i Supremi [illegible] domenica Quelli del liscio. Al «Globo» di *Borgovercelli* (Vercelli) questo weekend vede sul palco il gruppo di Mas[illegible] Antelami, l'orchestra di Carluccio Ramponi e Mina Fassoli. A *Cavaglià*, sempre nel Vercellese, alla «Festa dei Giovani» fine settimana con l'orchestra di Daniele Comba e di Mauro [illegible] i Monelli. In provincia di Novara alla disco «Vallechiara» di *Carpignano* si balla domani con l'orchestra di Beppe Nardi (con omaggio alle dame), sabato [illegible] il gruppo di Massi[illegible] Antelami [illegible] domenica [illegible] Rudy Brass. E ancora, appuntamenti quotidiani con il liscio al dancing «Gianduja-Le Nuove Cupole» di Acqui Terme, e al venerdì da «Venier», a Ponte Curone.

[g. ba.]

Per le gite anche un piroscafo d'epoca

Notti in crociera al Lago Maggiore

LA chiamano «crociera del giovedì». All'imbarco si danno appuntamento turisti italiani e stranieri. Le escursioni sulla motonave «Verbano», una delle più grandi imbarcazioni della flotta del Lago Maggiore, si [illegible] iniziate a luglio e proseguiranno per tutto agosto.

La «Verbano» può ospitare ottocento persone. La [illegible] trascorre fra musica, valzer [illegible] passeggiate sui ponti, alla scoperta del fascino [illegible] delle Isole Borromee e della sponda varesina. Le partenze sono scaglionate nei diversi attracchi: si «salpa» dall'alto lago e [illegible] raggiunge Arona, per l'ultimo scalo, alle 22.

L'iniziativa assunta dall'Azienda di promozione turistica ha riscosso un successo superiore alle aspettative. Il clima che [illegible] respira [illegible] quello [illegible] vacanza, seppur breve, fatta [illegible] amici. Al piano inferiore, un'orchestra propone una serie [illegible] brani revival. Ma la brezza [illegible]te invita a sostare sui ponti, per ammirare la [illegible] di Angera, il magnifico santuario di Santa Caterina [illegible] Sasso, le isole borromee. La «Verbano» salperà ancora il [illegible] e 29 agosto [illegible] il [illegible] settembre.

Atmosfera magica anche per le crociere [illegible] Ferragosto della società [illegible] navigazione Lago Maggiore. Per l'occasione viene utilizzata la «mascotte» della flotta, il piroscafo Piemonte, costruito nel 1904 e messo a riposo qualche anno fa. Il «Piemonte» salpa il 13 [illegible] 15 agosto alle 20,30 da Arona, mentre la partenza del 14 [illegible] riservata a Pallanza, Baveno e Stresa. Anche per questa imponente nave, sfavillante di ottoni sul legno, il percorso obbligato [illegible] quello davanti a Santa Caterina [illegible] all'isola Superiore. Un'atmosfera ideale per il «cheek to cheek», tra le note del complesso «Café Strauss Concerto».

Fuori è uno sfavillare di luci lungo tutta [illegible] costa. Il Verbano si accende di mille riflessi, nella notte di Ferragosto, quando la [illegible] attracca a Laveno, per i tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte. La tentazione è forte? Per informarsi si può telefonare allo 0323-30.393.

[illegible] Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Ro[illegible] e Guildenstern...** Aria condizionata. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] non conve[illegible]** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gallo 5	CHIUSO PER [illegible]
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO [illegible] FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[illegible] p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio, via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] viene dal [illegible] Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova al[illegible]... [illegible] non troppo** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo [illegible] via Vorsalzio [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX [illegible]	**Rocky V** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prezzo unico. Ing. [illegible]
Romano Gall. Subalpina	[illegible] PER FERIE
[illegible] v. [illegible] 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] Regio p. Castello 215	**[illegible] L'[illegible] incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 2	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì [illegible] sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [illegible]** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione [illegible]
Teatro Nuovo C. M[illegible]zeglia 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale [illegible] 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. [illegible] 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 Stazione di servizio
- 20 — Italia Cinquestelle
- 20,30 Il delitto Holzbertolo
- 21,30 Più pazzo di Cotton
- 22,45 Avenida Paulista

Telestar
- 17,30 Fantaitalandia, telefilm
- 18,30 Terra sc[illegible]finata, telenovela
- 19,30 La grande barriera, telefilm
- 20 — I gemelli Edison, telefilm
- 20,30 Octavia, film
- 23 — La grande barriera, telefilm
- 23,30 Barriera, telefilm
- 24 — I Monroes, telefilm
- 1 — Doppio gioco, telefilm

Videogruppo
- 13 — Pomeriggio musicale
- 19 — Mio figlio Dominic, telefilm
- 19,30 Nostro [illegible]
- 20,30 Minuzzolo il principe Azim, [illegible]
- 22,30 Telefilm
- 24 — Capitan Blood, film

Telecity
- 17,15 Supersette, cartoni
- 19,15 Usa Today, news
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Stuntman, film
- 22,20 [illegible] notti, telefilm
- 22,50 Fatti di cronaca vera, rubrica
- 23 — Catch, sport
- 23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
- [illegible] Mod Squad, telefilm

[illegible]
- 17,30 Star Blazer, cartoon
- 18 — Uomo Ragno, cartoon
- 18,30 Iron Man, cartoon
- 19 — TGG Special
- 20,30 Sol de Betey, tele[illegible]
- 21,15 Il marchio di sangue, film

Erreuno Tv
- 18,30 Telefilm
- 19 — A tu per tu
- 20,30 Jazz [illegible]
- 22,05 Viaggio infinito
- 23,05 Carta bianca
- 23,50 Teletext notte

Quinta Rete
- 17 — Don Chisciotte, cartoni animati
- 17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
- 18,30 Tra l'amore e il potere
- 20 — Enciclopedia Girarmondo
- 20,30 I [illegible] del Volga, film
- 21 — La battaglia dell'Oder, film

Telebiella
- [illegible] Telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Odissea sulla terra, film
- 23 — [illegible]

G.R.P.
- 18 — Rosa... de lejos, telenovela
- 19 — Sanford & Son, telefilm
- 20,15 Giornale Piemonte
- 20,40 Justice, telefilm
- 21,40 La mia via, film
- 23 — Minuzzolo il cavallino rosso, film
- [illegible] Giornale Piemonte
- 1 — I figli del deserto, film

[illegible] Canavese Videobiella
- 17,15 Le auto della settimana
- 19 — La[illegible] dei ranocchi, cartoni
- 19,30 Gente e paesi
- 21 — Disperati duri a morire, film
- 23,15 Le auto della settimana
- 0,15 Notturno

Telesubalpina
- 18,30 Nakia, telefilm
- 19,25 Domani celebriamo
- [illegible] Incontri ravvicinati: intervista al card. Anastasio [illegible]
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Speciale Telesu: «Il dramma [illegible] Kurdi»
- [illegible] — La matadora, film
- 23 — [illegible] famiglia Holvak, telefilm

Rete 7 Piemonte
- 14 — Cartoni junior
- 20,30 Amandoti, telenovela
- 22,30 L'ultimo gioco, film
- 0,30 Fantaitalandia, telefilm
- 1 — Interrete 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] IL MONTE ROSA

Cinque giorni per scoprire le bellezze del [illegible]: ecco [illegible] la Valsesia contribuisce alla consolidata moda [illegible] trekking sulle montagne. L'iniziative è promossa dalle guide alpine [illegible] Alagna e prevede [illegible] partenze [illegible] gruppi tutti i lunedì sino agli inizi di settembre. Ogni «tour» durerà cinque gior[illegible] e i partecipanti dovranno essere almeno dieci.

L'escursione è spettacolare, con un calendario all'altezza dei più allenati camminatori: dalle sei alle dieci ore di marcia giornaliere, con pernottamento e ristoro nei suggestivi rifugi alpini. La quota di partecipazione è di 600 mila lire e comprende mezzi di trasporto, impianti di risalita e la presenza di un accompagnatore.

«L'itinerario è "riservato" agli escursionisti che hanno dimestichezza con [illegible] montagna, anche se non è necessario [illegible]re alpinisti provetti - spiega [illegible] guida -. Il "tour" comprende la salita ad una quota massima di 3317 metri, al colle di Theodulo, mentre [illegible] tracciato ricalca quello compiuto per la prima volta nell'agosto [illegible] 1789 dal fisico ginevrino Benedetto de Saussure».

Programma intenso sin dalla pri[illegible] giornata: la «passeggiata» si snoderà [illegible] Alagna, cuore del bacino terminale della Valsesia, alla valle d'Ayas, attraverso il col d'Olen (metri 2865), Gressoney e il colle della Bettaforca. Dalla cima, che per più di due millenni fu [illegible] frequentatissima via di comunicazione e di migrazioni per i valligiani, si discenderà nell'ampia [illegible]nca della Force per arrivare al rifugio Ferraro [illegible] metri.

Il giro attraverso [illegible] Rosa prosegue, nella seconda tappa, [illegible] una marcia di circa otto ore [illegible] le Cime Bianche [illegible] Theodulo. In questa zona, oggi meta degli appassionati dello sci estivo, un tempo si snodava un importante percorso di collegamento tra i due principali versanti alpini.

La discesa a Zermatt e una gita sul trenino dei ghiacciai sino al Gornergrat, magnifico punto di osservazione dell'intero versante svizzero del Monte Rosa, sono in programma il terzo giorno. Poi all'alba del quarto, partenza [illegible] destinazione Macugnaga, dapprima con il trenino fino a Staiden, quindi [illegible] torpedone a [illegible] Fee ed infine in escursione fra Mattmark e il Monte Moro (m 2870) [illegible] discesa in funivia nel paese della Valle Anzasca.

L'ultimo trasferimento [illegible] forse il più impegnativo. Si va da Macugnaga ad Alagna attraverso [illegible] colle del Turlo (m 2736), noto per il sentiero in pietra costruito dai Walser nel XIV [illegible]lo e per alcune chiazze di neve perenne che assumono toni [illegible]sicci dovuti ad una pianta microscopica, [illegible] chlamydo-coccus nivalis, i cui semi colorati vengono sparsi dal vento.

Un primo esperimento di trekking, la scorsa estate, ottenne un buon numero di [illegible]esioni. Ora le guide di Alagna ripropongono l'iniziativa. E' possibile anche compiere la salita facoltativa alla Capanna Margherita, sul tetto d'Europa. Per informazioni rivolgersi alla [illegible] loco di Alagna (tel. 0163/91118) e all'Apt della Valsesia, con sede a Varallo (tel. 0163/51280).

[r. s.]

[illegible]

A Neive la giovane geometra diventa manager dei rossi doc

Una [illegible] ragazzina, capelli neri, occhi verdi, in tasca il diploma da geometra mai utilizzato. Non [illegible] stato facile, per Marina Marcarino, [illegible] prendere sul serio nel mondo del vino. «Molti mi credevano un Gianburrasca, una che [illegible] divertiva [illegible] l'azienda agricola di famiglia come fosse un giocattolo».

Oggi, a 26 anni, Marina Marcarino conduce l'azienda «Punset», fattura mezzo miliardo l'anno, produce poco più di centomila bottiglie, l'80 per [illegible] delle quali partono per il mondo, Usa e Svizzera [illegible]. Tutto questo accade a Neive, il paese del cinque doc, [illegible] scritto orgoglio[illegible] sui cartelli turistici lungo la provinciale Castagnole Lanze-Alba.

La cantina è in regione Moretta, l'azienda si estende per [illegible] ettari, [illegible] sono a vigneto. Avviata dal [illegible] impresario edile e ripresa nel 1966 dal padre Renzo, anch'egli nell'edilizia, l'azienda [illegible] l'avvento di Marina, nel 1982, precise connotazioni vitivinicole.

Dei cinque doc del paese, [illegible] «Punset» produce oggi, con la consulenza dell'enotecnico Armando Peschine, il Dolcetto d'Alba [illegible] a bottiglia, prezzo base), il Barbera d'Alba superiore, vigna Zocco, passato in parte in barrique e la parte in botte [illegible] francese, e il Barbaresco docg, con una selezione [illegible] vigna «Campo quadro» che la Marcarino firma orgogliosamente [illegible] etichetta. Anche questa scelta del nome in pri[illegible] piano, come fanno [illegible] non sempre), solo i grandi dell'enologia langarola, ha il sapore della sfida. «Mi impegno come una paz[illegible] rinuncio a [illegible], divertimenti, viaggi».

A chi le domanda provoca[illegible] «che [illegible] grande» risponde senza [illegible]zioni: «la manager del vino, ma prima devo imparare, crescere, senza delegare a [illegible]. Ha stretto amicizia [illegible] gruppo di altri giovani «rampolli» di prestigiose case dell'enologia piemontese e gira il [illegible]do per fiere e mercati. Al recente Vinexpo [illegible] Bordeaux ha confrontato il suo Chardonnay delle Langhe (l'unico bianco finora prodotto in azienda) con i vini ottenuti dallo stesso vitigno da [illegible]liani e californiani.

«Mi piace provare, esplorare, [illegible] anche le altre realtà vitivinicole». E a Neive ci [illegible] possibilità di confronto, in questo senso, anche dal punto [illegible] vista gastronomico. Il paese, grazie alla cantina comunale, sta tornando negli itinerari degli «enoturisti».

Tappa d'obbligo, la Contea, ri[illegible] di fama, assurto, grazie al lavoro [illegible] Claudia e Tonino Verro, al «Gotha» della ristorazione (vengono anche dal Giappone a seguire corsi [illegible] cucina langarola). A pochi chilometri, un ritorno al «come eravamo»: la trattoria «Ai [illegible]» di Trezzo Tinella, con antipasti tipici, peperoni, salami, formaggi, coniglio all'agrodolce. Due modi e stili diversi di mangiare in Langa.

Sergio Miravalle

Punset snc, Neive (Cn)
frazione Moretta 42
tel. [illegible]
Ristorante «La Contea»
tel. 0173-67367
Trattoria «Ai cacciatori»
tel. 0173-630104

WE[illegible] AL MARE NEL PONENTE

Quasi 250 mila ravioli, preparati in base alla ricetta locale, [illegible] il piatto forte della sagra gastronomica [illegible] «Nostralino», in programma [illegible] sabato a martedì prossimo a Ranzi, caratteristica frazione [illegible] **Pietra Ligure**. Gli appuntamenti con la cucina tipica, e gli inviti a trascorrere una serata all'aria aperta, sono comunque nume[illegible] in tutto [illegible]e.

Le sagre sono infatti in costante aumento in una stagione che, al contrario, [illegible] registrato [illegible] sensibile calo delle presenze turistiche, soprattutto straniere. Il motivo di fondo del [illegible] per le feste popolari è in buona parte legato a fattori economici. Con 10-15 mila lire si può consumare un pasto completo, restare all'aria aperta, ballare sino a tardi e comunque trascorrere una serata diversa [illegible] solito.

La [illegible] del «Nostralino» (il nome deriva dal vino locale) è fra le più conosciute perché ad organizzarla è un gruppo di volontari di Ranzi, caratteristica frazione in posizione panoramica. Per preparare i ravioli una trentina di cuoche del paese [illegible] sta lavorando da giorni. Le bietole, la verdura base dei ravioli alla ligure, sono seminate appositamente per questa occasione. Anche i vini locali (soprattutto vermentino e trebbiano) [illegible] particolarmente curati. L'apertura degli stand [illegible] fis[illegible] per le 19.

[illegible] luogo della sagra, sulle colline della Madonnina, [illegible] poco più di due chilometri dall'usci[illegible] del casello autostradale di Pietra Ligure e a 5 dalla via Aurelia. L'area della manifestazione [illegible] in grado di ospitare quasi 1500 persone e oltre 800 auto. Martedì prossimo la festa sarà conclusa (ore 18,30) da una camminata ecologica [illegible] chilometri nei boschi dell'entroterra.

Gli altri appuntamenti con la gastronomia sono, da oggi a domenica, a **Giustenice**, in località S. Lorenzo. [illegible] centro della Val Maremola è a 6 chilometri [illegible] Pietra Ligure (si percorre la strada provinciale per Tovo San Giacomo). Sagra gastronomica, da domenica al 16 agosto, anche a **Carbuta**, frazione [illegible] Calice Ligure, a [illegible] chilometri da Finale.

Un'altra sagra è in programma per [illegible] fine-settimana nei pressi del vecchio ponte roma[illegible] di **Toirano**, località a 3 chilometri da Borghetto [illegible]. Spirito, facilmente raggiungibile dalla via Aurelia (i [illegible]lli autostra[illegible] più vicini sono quelli di Albenga a Ponente e Pietra Ligure a Levante). La festa [illegible] anche l'occasione per seguire (sabato e domenica alle 21) [illegible] insolito concerto, in programma all'interno delle [illegible] grotte. Saranno utilizzati strumenti musicali antichissimi.

Gastronomia infine ad **Ortovero**, nell'entroterra di Albenga (circa 30 minuti dall'uscita d[illegible] casello della «A 10»), dov'è in programma [illegible] «sagra delle rose».

Tutti i menù hanno molti piatti in comune: ravioli, polenta, tagliatelle, frittelle, coniglio, specialità di pesce. Non mancano però proposte più «commerciali» come braciole e patate fritte. Alla gastronomia fanno sempre da corollario giochi, animazione, ballo liscio e revival.

[illegible]

Stasera Entracque concerto di Angelo Aquilini con brani del '700

Rapsodie per fisarmonica

Da Scarlatti a Paradisi e Liszt per valorizzare uno strumento utilizzato soprattutto in ballate e canzoni popolari. Il musicista interprete di spicco del repertorio classico

QUANDO si parla fisarmonica subito si pensa alla sala da ballo e orchestre folk. Da alcuni anni però, questo strumento si è riscattato dalle umili origini entrando sempre più spesso nelle da concerto. E accadrà anche stasera, alle 21,30, nell'area dell'asilo comunale di Entracque, con il concerto del fisarmonicista classico Angelo Aquilini che proporrà un repertorio di brani del '600 e '700.

Nella prima parte verrano eseguite la «Toccata in do maggiore» Leonardo Leo, il «Pre in do minore» di Giovanni Battista Pescetti, la in la maggiore» di Paradisi, la «Sonata in do maggiore L. 104» Domenico Scarlatti, la «Rapsodia ungherese n. 2» di Franz Liszt e la «Danza delle spade» di Khachaturjan.

Nella seconda parte verranno proposti invece gli «Acquarelli cubani» di Luciano Fancelli, «Fantasia in la» di Principe, «Adios nonino» di Astor Piazzolla, «Take five» di David Brubeck, «Danze fantastica» Ettore Pozzoli e infine «Fantasia polacca» di Precz.

Angelo Aquilini ha iniziato bambino lo studio della fisarmonica, passando da quella folkloristica a quella classica e perfezionandosi con il Ugo Viola, direttore del «Cdmi» di Moncalieri. musicista si è classificato al terzo posto al festival di Ancona e ha vinto il concorso nazionale «Città di Sannicandro Garganico». Ha tenuto concerti in Italia e all'estero divulgando conoscenza della fisarmonica classica.

storia degli strumenti musicali - spiega il maestro - sembra organizzarsi per gradi di dignità artistica e abitudini, si tendono a cristallizzarsi. Così uno viene ad identificarsi l'ambiente in è nato senza possibilità di accedere ad altri settori».

Il rientra nell'ambito della rassegna teatrale «Terra-cultura». Domani sarà proposta la commedia Gaber caso di Alessandro e Marim».

Amedeo Franco

PER MISS ITALIA

GARESSIO. Una scenografia naturale, il parco delle Fonti San Bernardo, Cuneese, stasera farà da sfondo alla tappa regionale delle concorrenti per l'elezione di Italia. Venti affascinanti giovani provenienti tutto il Piemonte si presenteranno al pubblico di Garessio, piccolo paese della Valle Tanaro. L'appuntamento è alle 21,30 alla Rotonda Danza.

Le ragazze, di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni, si cimenteranno prima in sfilata di moda, presentando alcuni abiti da sera.

Soltanto dopo alcune la giuria, composta da alcuni abitanti della valle, potrà esprimere parere sulle concorrenti. Queste, indossati coloratissimi costumi da bagno, concluderanno lo spettacolo con rapida esibizione. La serata terminerà nella discoteca del parco dove saranno proposte le ultime novità delle hit.

La carovana delle piemontesi candidate miss, dopo aver attraversato tutta la regione, approderà il 27 agosto «Patio» Torino. Le «bellissime» prime classificate (nel capoluogo) e all'ultima serata della 52ª edizione concorso, che si terrà a Salsomaggiore i giorni 6 e 7 settembre.

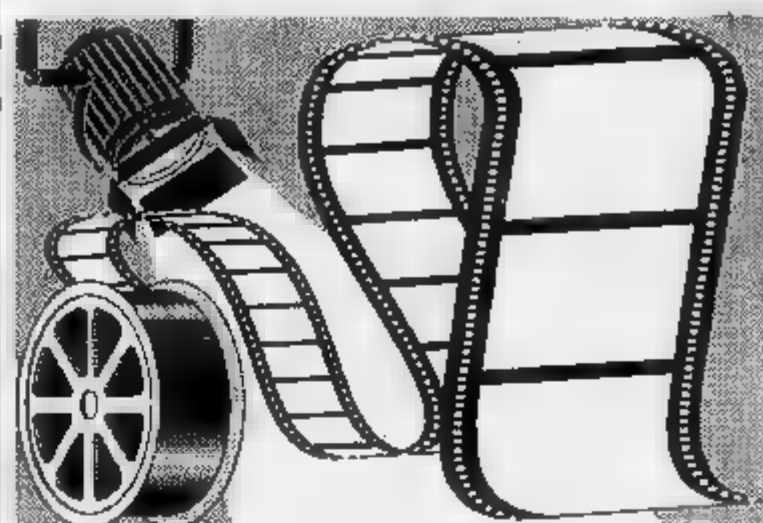
[a. f.]

AOSTA. Alte temperature a «Bravograzie!», il nazionale di cabaret in svolgimento al Teatro Romano. Si è infatti appena spenta l'eco creato dalle provocanti rotondità e dalla disinvolta esibizione di Moana Pozzi ed ecco spuntare un altro grande trasgressore del palcoscenico, Nino Frassica.

Se la Pozzi, nella simpatica veste di show-woman, ha dato vita a numeri inediti, questa se la carica verbale dell'ultimo ospite in programma a tenere banco.

E' la degna conclusione di una rassegna che ha presentato il meglio del panorama cabarettistico giovanile. punto di forza, al là delle performances degli artisti in concorso e delle Sorelle Suburbe, è stata la complice intesa fra gli spettatori, il conduttore e il presidente della giuria, Bruno Gambarotta, chiamato spesso sul palco.

I concorrenti sicuri della finale per il momento sono in quattro: il calabrese Franco Neri, abilissimo a destreggiarsi nelle macchiette regionali, il siciliano Pippo Romano, specializzato in gag sulla mafia, il pi Luca Fagioli, dalla verve comica che si innesta su una naturale vocazione al parlato, il torinese Alessandro Piron, la cui radiocronaca della fecondazione ha provocato a più riprese di risate. Ad no ad aggiungersi i selezionati di ieri, scelti fra Cinzia Turiani, i Bagatto, Luciana Littizzetto, Giorgio Scapecchi, i Gommaflex e Antonio Giglioli.

La giuria ha deciso in base a tre criteri di giudizio: la tecnica, talento e i testi. Al vincitore della finale questa sera verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

Fiamma — Tel 693.534 — Orario: 16/18/20/22 — Lire
Occhi nella notte — di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito abruttone ed infedele per divorziare senza dare i suoi ■■■ sfida un detective per incastrare la moglie con un uomo. N.V. 21' — Commedia

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film vietato minori di anni

...nunale — 346.601 — Orario: 21,15
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano mondo oggi come imb maldestri, sosia gangsters, impiegati di pompe ... N. V. 1h 30'

All'aperto — Orario: 21,30 — Lire 5000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle ditta, Fantozzi fa prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie .. N V. — Comico

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Nella tana del serpente — di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90) — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale la vita salvare tredicenne da di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' — Poliziesco

Tel. 819.393 — Orario: 20,16/22,15 — Lire 6000/7000
Il libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' — Cartoni animati

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 17,30 — Lire 8000
Red e Toby, nemiciamici — Ore 20,30; 22: Cattivo

Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' — Comm. dramm.

Roburent — Orario: 20,30; 22,30
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne ... N. V. 1h 30' — animato

Edelweiss
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' — Fantastico

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Recital di Mario Zucca

«Recital» stasera Mario Zucca in scena al Cortile Stradella per l'ormai tradizionale rassegna «Sere d'Estate». Il cabarettista torinese si esibisce in un collage di personaggi: brevi storie di vita contemporanea e di incontri insoliti. Lo spettacolo è in programma alle 21,30 in via Stradella 192/d, assistervi costa 10 mila lire.

BORGHETTO
Rock and roll «benefico»

Serate conclusive per l'Agosto Musicale organizzato nel comune dell'Alessandrino. Stasera, alle 21 con la Novi Big Band, svolge di rock and roll a scopo benefico: l'ammontare dell'incasso verrà infatti devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul

GAVI
I «Giovedì musicali»

Nel Comune dell'Alessandrino proseguono per tutto il mese di agosto i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo con giochi, intrattenimenti vari e la musica proposta da Carlo Chiddemi e Marco Beghetti. Aperto a tutti è l'angolo del dilettante, disponibile per chi desidera proporsi imitatore, musicista, cantante.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono le serate di «Caffè alla pista «Belvedere» centro vicino ad Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, sono na i «Continentals», che accompagnano danze e attrazioni presentate vallero.

Tre in

Tre farse di Rossini, «I Ciòrgn», «Ajassin, Fife e baston», «Busie e Fabiòch», vengono proposte stasera, con inizio alle 21,15, nella piazza del Comune nel Cuneese, Compagnia teatrale Sinio. Il biglietto d'ingresso costa mila lire.

ROSSOLASCO
Commedie in dialetto

La compagnia «I conta stoire» di Diano d'Alba propone stasera alle 21 in piazza la farsa «Tuta colpa dl'asensour» e la com in due atti «I schers d'la gelosia».

BOGNANCO
italiani parco

L'orchestra romana «I Cardinali» propone il suo repertorio di musica jazz e italiana nel parco del dancing «Il Rubino». S'inizia alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire.

BRUGOGNO
Pagine di Mozart e Beethoven

Questa sera alle 21, nella loca turistica dell'Alto Novarese, nuovo appuntamento per i concerti d'estate, realizzati in collaborazione con l'associazione «Dino Ciani». I musicisti e Marco Vincenzi (flauto e pianoforte) eseguono brani d'autore composti da Mozart, Clementi e Beethoven.

VILLADOSSOLA
Il ventriloquo Pippo Maugeri

Nell'area feste della Lucciola, nel centro del Novarese, si esibisce stasera alle 21 il ventriloquo Pippo Maugeri.

NOVARA
Max e Charlie

Questa sera, in piazza Martiri, musica dal vivo al «bar Coccia». Protagonista il duo novarese Max e Charlie. Propongono musica rock dalle 21.

BIELLA
L'Amleto al cinema

«Amleto» di Franco Zeffirelli è il film in cartellone stasera alle 21,30 al chiostro di San Sebastiano, in via Ferrero, per la rassegna «Biella estate 91». L'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'opera Shakespeare è interpretata da Mel Gibson e Glenn Close.

Revival e «tendenza»

La musica dal vivo all'insegna del revival intervallata da pezzi «di tendenza» caratterizza la musicale della discoteca «l'Unica Diva-La Marsina». S'inizia alle 23.

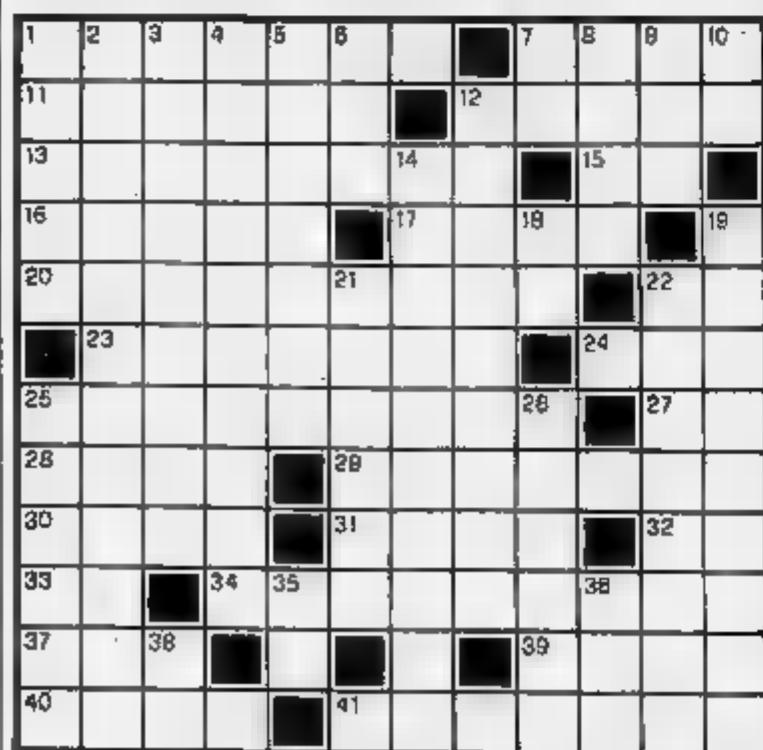
GRAGLIA
Ospite il coro Balolese

La Pro loco del Comune nel Biellese ha organizzato per questa sera la festa della frazione Campra. L'appuntamento fissato alle il concerto del coro Balolese.

LA THUILE
Teatro parrocchia

La sala parrocchiale del centro valdostano ospita stasera la rappresentazione de «La dei poeti» presentata da Giuseppe Di Mauro. Lo spettacolo s'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

Il coro di Verrès

Prosegue nel Comune della Valle d'Aosta il ricco cartellone di appuntamenti per l'estate. Questa sera, nella piazza del paese, attesa esibizione del coro Verrès. Primo brano previsto alle 21.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Più che cattivo, infame. 7. Mezzo di trasporto pubblico. 11. Uccelli rapaci. 12. Odorosi fiori primaverili. 13. Lo stesso sturare. 15. Nota musicale. 16. Lo l'imperfetto e il futuro. 17. Provincia sicula. Maestoso, suggestivo. Preposizione plice. 23. Intervallo tempo. 24. Partita a tennis. 25. Un tempo molto alta quella infantile. 27. sull'Arno (sigla). 28. E' indispensabile alla vita. 29. Fece affondare il «Titanic». 30. Regione mineraria tedesca. 31. Solido geometrico. 32. Esercito Italiano. Trento sulle targhe. Dispensato, esentato. 37. Titolo ecclesiastico (abbr.). 39. Combinazione a poker. Ristora nel deserto. 41. Feroce cane da guardia.

VERTICALI. 1. Si prendono... seduti. 2. Improvvisata, non preparata. Stabilimento tipografico. 4. Tollerare, patire, sostenere. Regione Campania. della Farrow. 7. Particella pronominale. 8. regina del giardino. 9. Sorreggono in volo. 10. Io... nei casi obliqui. 12. Un'isola-penitenziario. 14. Sinonimo di consuntivo. distributiva. 19. Lo è un tizio... che va in cerca di guai. 21. all'azione vento. Agostino, uomo politico di (Pavia). 25. Il don Gesualdo di G. Verga. 26. Persona imperfetta, mostriciattolo. 35. Preposizione semplice. 36. L'...arte di Ovidio. 38. Vostro nella corrispondenza.

© 1991 Silver/MCK

LA

L A P S U S R O T T A
E V O R I F E R I R E
O I R O C C A R
A S I C A R I O M E
A P P A R E N T I O
F I E R I S T I C O
F O T O S T A T I C A
D I V E N T A T E C G
O E N T A L I S U L
P A N T E R E M E L A
U R T I C L I U T I
S E I T O V A G L I A

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 8 Agosto 1991 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'HANNO VISTO A CHIAVARI, IDENTIKIT DELLO SQUALO

Lo squalo è stato avvistato di nuovo nel mare del Tigullio. Una sola volta, a due miglia al largo di Chiavari. Adesso c'è anche l'identikit tracciato da due esperti pescatori. A disegnare la sagoma dello squalo è un geometra, persona affidabile, conosciuta anche dagli uomini della Capitaneria.

L'avvistamento è avvenuto ieri mattina poco dopo le 7,30. I due pescatori chiavaresi hanno sentito qualcosa muoversi sotto al loro gozzo mentre stavano pescando come ogni mattina nelle acque del Tigullio. Lo spostamento d'acqua [illegible] coinvolto l'imbarcazione [illegible] Pino Ricciarelli e Romano Caselli [illegible] si sono sporti a prua e a poppa per vedere di cosa si trattasse. Forse era lo squalo.

I due hanno affermato di aver visto un grosso pesce lungo almeno quattro metri, che si è avvicinato al gozzo compiendo un paio di salti e giravolte sul ventre. Pochi secondi dopo queste evoluzioni, il pesce [illegible] sparito sott'acqua. Ma i due pescatori hanno affermato di averlo visto bene. Tanto che hanno disegnato la sua sagoma su un foglio di carta.

SERVIZIO A PAGINA 35

A PAGINA 35

Ieri a Bogliasco

Bimbo cade dal molo ed è grave

Incidente davanti alla spiaggia libera. Il piccolo, 10 anni, ha urtato con il capo contro uno scoglio e ha rischiato [illegible] annegare.

A PAGINA 35

A Sestri Levante

Dal sindaco l'ok per la [illegible] del «Nettuno»

Si è concluso l'iter burocratico. La famiglia proprietaria può avviare i lavori. Ora l'albergo è un edificio che cade a pezzi.

UNO SPOT PER COLOMBO

Sean Connery invita a Genova

La società che ha vinto il [illegible] per pubblicizzare l'Expo '92 contatterà altri volti noti come Woody Allen, Tom Cruise e Sylvester Stallone. Le inserzioni sui giornali.

SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 39

Nell'Interregionale

Rapallo e Sa[illegible] sarà [illegible] anno molto difficile

I due clan commentano [illegible] delusione la composizione del girone: «Sarà durissima» ha detto [illegible] d.s. bianconero Vignolo.

A PAGINA 39

Scudetto ai ponentini

[illegible] la Liguria applaude il Savona

Torna dopo 7 anni nella nostra regione il titolo [illegible] pallanuoto: l'impresa biancorossa commentata da Di Bartolo e Pizzo.

Partiti finalmente i lavori nel centro storico di Genova

Addio alle macerie

Le ruspe al lavoro nella zona di piazza Delle Erbe e di San Donato. Nelle case diroccate trovavano rifugio drogati e nordafricani. Un grande parcheggio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Picconi, pale e ruspe da qualche giorno hanno cominciato le prime opere di sgombero delle macerie che risalgono all'ultima guerra nella [illegible] di piazza delle Erbe e [illegible] San Donato, nel cuore del [illegible] storico, nella parte più antica, [illegible] «castrum» [illegible] di Genova.

La società edile «Porta Soprana spa», l'Istituto autonomo case popolari e la Filse, la finanziaria della Regione, stanno predisponendo un complesso piano d'intervento che raggiunge la dimensione di 25 miliardi [illegible]. [illegible] tratta di ristrutturare alcuni edifici ormai abbandonati, un ampio parcheggio con 506 posti macchina, l'80% dei quali riservati ai residenti della [illegible] oltre che un campo di calcio da 7, con spogliatoi e servizi, una palestra, nei pressi della parrocchia, [illegible] casa di riposo per [illegible] da 20 persone.

Sono stati per ora accantonati alcuni progetti più ambiziosi, come la demolizione e [illegible] ricostruzione di due malandati edifici scolastici. Le ruspe hanno portato via, inesorabilmente, alcune vecchie [illegible] semidiroccate, ormai da tempo rifugio di drogati e di nordafricani. L'inizio dei lavori è stato salutato con sollievo dagli abitanti della zona, tra i quali sono emersi nei [illegible] scorsi i più vivaci leaders dei comitati del centro storico e degli operatori commerciali.

In effetti, piazza delle Erbe, [illegible] nuovi [illegible], ristoranti, servizi, tende, bancarelle, nonché con la ripavimentazione, è stata [illegible] delle prime arterie del [illegible]tro storico ad effettuare, a livello di intervento privato, [illegible] energico maquillage. Pure, abitanti e commercianti hanno continuato a convivere con tutti i problemi e gli inconvenienti del caso, con i drogati, [illegible] la malavita ordinaria e con gli immigrati [illegible]munitari.

In questo contesto [illegible] ritenuta di grande importanza strategica la rimozione delle macerie e il recupero d'uno spazio per il grande parcheggio: questo non consentirà la circolazione di vetture - peraltro impossibile - nel centro storico, [illegible] permetterà ai cittadini della città vecchia di poter parcheggiare vicino a [illegible] e di potersi muovere come gli altri, non disponendo [illegible] a oggi né [illegible] parcheggi, [illegible] di garage. D'altro canto, i prezzi stanno lievitando, [illegible] momento che per [illegible] posto macchina si parla già d'un prezzo di vendita attorno ai 45 milioni.

A questo proposito non mancano le polemiche, perché alcuni gruppi, come i Verdi, vedono [illegible] queste operazioni l'inizio d'un assalto dell'edilizia speculativa al centro storico. Inoltre, si afferma che le cifre e i costi sono eccessivi e andranno rivisti. [illegible] questo settore, però, sembra che la giunta comunale non intenda fermarsi, perché finalmente si [illegible] andati incontro alle istanze dei residenti.

Non va dimenticato che le ma[illegible] [illegible] bombardamenti [illegible] sono state rimosse dal 1945 ed erano considerate una sorta [illegible] scandalo incombente sulla città, una [illegible] di vergogna. Una delibera in questo [illegible] era già stata avviata dall'ex sindaco Cesare Campart nell'ultimo anno del [illegible] mandato. Ma soltanto dopo un estenuante iter si è potuti giungere alla definitiva conclusione. Si pensa che i lavori procedano spediti e si concludano entro due anni.

Paolo Lingua

Si lavora in piazza delle Erbe per rimuovere le macerie della seconda guerra

Da Genova a Milano in poco più di 35 minuti

Sì al supertreno

Firmato in Regione il protocollo tra Stato e privati
Presenti il ministro Bernini e il commissario Necci

GENOVA. Si farà il sospirato treno superveloce per coprire la distanza Genova-Milano, collegando stazioni, nodi di traffico e aeroporti, in [illegible] di [illegible] quarti d'ora? Sembra proprio [illegible] sì, al punto tale che ieri pomeriggio, dopo l'accordo intercorso a Roma tra lo Stato e [illegible] maggiori società italiane (Eni, Iri e Fiat) per realizzare un programma di alta velocità in Italia, sono volati a Genova il ministro dei Trasporti Carlo Bernini e il commissario straordinario [illegible] Ferrovie, Lorenzo Necci.

Il treno superveloce, voluto dal consorzio privato Civ, presieduto dall'avv. Giuseppe Manzitti, infaticabile animato[illegible], sarà inserito - hanno detto Bernini e Necci - nel più vasto programma dell'alta velocità, predisposto [illegible] chiave continentale dalla Cee. Le Ferrovie gestiranno direttamente il servizio, in società con i privati, ma questi ultimi dovranno, su proposta precisa di Necci (già accolta dalla Civ), intervenire per sistemare finalmente - raddoppio, potenziamento, alta velocità - [illegible] disastrata linea Genova-Ventimiglia.

Il ministro Bernini visto da Ghiglione

In questa politica si dovrebbe inserire [illegible] grande progetto di collegamento da Barcellona a Marsiglia, da Marsiglia a Genova, sino a Milano e a Trieste. In parole povere, si spera [illegible] cancellare una vicenda vergognosa come il mancato raddoppio della linea principale [illegible] la Francia, dopo cinquant'anni di attese e di rinvii. In pratica, a quel che s'è capito dalle dichiarazioni di Bernini e Necci, tra applausi e scambi di doni, con il presidente della Regione, [illegible]iacomo Gualco a far da «padrone [illegible] casa», il problema del trasporto su rotaie ad alta velocità non [illegible] più rinviabile e [illegible] è più materia [illegible] interventi estemporanei di privati: il tempo stringe e [illegible] Stato deve agire per non restare tagliato fuori dai progetti dell'Europa integrata.

Così si [illegible] di mettere insieme tutte le sinergie possibili e di accontentare [illegible] po' tutti per raggiungere in tempi accettabili (entro la fine degli Anni Novanta) un minimo di rete ad alta velocità tra i maggiori centri del Nord, in collegamento con la Francia e con il Centro Europa, oltre che sull'asse Firenze-Roma.

[p. l.]

Questa sera al Covo di Santa Margherita è di scena lo «Squalo party»

Blues, rap e sesso gentile

Nelle discoteche della Riviera serate di strip maschile e atmosfera da Colpo Grosso

SESTRI LEVANTE. L'ultimo nato è lo «Squalo party», in programma questa sera al Covo di Nord Est e animato dalla spogliarellista Petra Krause che guiderà una colossale caccia ad un «Jaws» di plastica nelle acque davanti al locale [illegible] Santa Margherita.

Ma da Levante a Ponente molti altri locali della Riviera offrono volentieri [illegible] house, blues e rap conditi [illegible] erotismo a buon mercato, qualche volta di dubbio gusto. Siamo insomma arrivati al buon delle super-gambe, dei super-seni che il pubblico dimostra di gradire.

Mentre a Monterosso infuria la battaglia amorosa degli ultimi vitelloni delle Cinque Terre per assicurarsi le ragazze migliori con tanto di regolamento e giuria, alle Piscine dei Castelli di Sestri Levante è [illegible] voga lo strip maschile. Domani [illegible] nella discoteca della «Penisola» arriverà Nicholas, campione mondiale della specialità che animerà [illegible] serata riservata alle sole donne. Gli unici maschietti presenti nel locale saranno i camerieri, ma tutti rigorosamente in boxer.

Sesso e ironia anche per la festa dei cuori solitari in programma in «Piscina» martedì 20 agosto, aria invece da «Colpo Grosso» la sera di venerdì 23 quando Gilda, [illegible] della trasmissione di Italia 7 condotta da Umberto Smaila, scenderà [illegible] pista per animare una festa intitolata «Ci giochiamo l'intimo?». Curata da quel pioniere del voyeurismo «disco-dance», che è il patron del [illegible] Rudy Ciuffardi, la festa consentirà al pubblico [illegible] spogliare le numerose miss presenti: basterà esibire lo scontrino rilasciato alla [illegible] dopo la consumazione.

Tego Mago e altri ritmi dal sapore tropicale contribuiranno [illegible] ad accendere ulteriormente queste notti ricche di seduzione che nei vari locali, sulla scia della Parietti, hanno scoperto che oltre al rock, al blues e al reggae un briciolo di «selvaggeria» non guasta, anzi aiuta. Soprattutto ad aumentare gli in[illegible]. Spesso sono infatti queste iniziative a salvare il bilancio di una stagione messo in pericolo dai cachet richiesti dai grandi nomi della musica leggera che i locali ingaggiano più per problemi di immagine che non per reali richieste del pubblico.

Ecco allora che concorsi di bellezza per mister muscolo, miss culetto e per [illegible] varia umanità sono una autentica manna per l'industria del divertimento che in questo caso, però, deve saper far circolare tra i clienti, tanta, tanta ironia per evitare fiaschi e [illegible] di pessimo gusto che produrrebbero l'effetto contrario.

[m. b.]

[illegible]

INCIDENTE

Pensionato travolto e ucciso da un camion

Un pensionato di [illegible] anni, Francesco Valle, abitante in via Diano Marina 51, nel quartiere di Prà, è morto ieri mattina, dopo essere stato investito da un autocarro in via Hermada a Sestri Ponente. L'uomo è stato travolto da [illegible] autoarticolato, il cui conducente non è stato ancora identificato, poco dopo le nove, mentre cercava di attraversare [illegible] strada fuori delle strisce pedonali. [illegible] pensionato [illegible] [illegible] gettato a terra e travolto dalle ruote posteriori del mezzo.

DENUNCIA

La lucciola [illegible] [illegible] travestito, il cliente s'infuria

Sorpreso da una pattuglia della polizia, G.P., un genovese di 29 anni, mentre amoreggiava con una prostituta [illegible] macchina nei pressi della circonvallazione a mare, ha [illegible] una reazione improvvisa di disappunto, quando i poliziotti gli hanno fatto [illegible] che si trattava non d'una «lucciola», bensì d'un travestito, C.B. di 37 anni. L'incauto avventore, [illegible] mezzo spogliato, s'è avventato sul partner di pochi minuti prima, percuotendolo a calci e pugni. Il travestito è stato soccorso dagli agenti, mentre G.P., doppiamente umiliato, è stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

[illegible]

Nel mese [illegible] maggio il traffico cala del 7,5%

Sempre in calo i traffici del porto di Genova: nel mese di maggio [illegible] quest'anno, il porto, in tutti i settori, ha movimentato 3 milioni e 437 mila tonnellate di merci, contro [illegible] milioni e 715 mila del maggio [illegible]90, con un calo [illegible] 7,5%. Solo i container sono cresciuti del 3,5% e così pure (+ 15,9%) le rinfuse liquide. Il resto ha subito, per la nota crisi, pesanti cali. Nel complesso nei primi cinque mesi di quest'anno il calo rispetto al 1990 è del 3,7 per cento.

Winona Ryder. L'emergente attrice statunitense, cugina cinematografica di Dennis Quaid nel musicale «The great balls of fire» e figlia di Cher in «Sirene», af[illegible] Johnny Depp nella fiaba moderna «Edward mani di forbice» di Tim Burton, il regista di «Beetlejuice» e «Batman». Proiezioni al Centrale di Santa Margherita.

Kevin Costner. Segnalatosi all'attenzione internazionale con «Gli intoccabili» e «Senza via di scampo», il trentacinquenne attore californiano ha atteso la sua consacrazione con il pluripremiato «Balla coi lupi». Il film, da lui prodotto, diretto ed interpretato, è in cartellone stasera al Rosetto di Genova e all'Ariston di Sestri Levante.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Pol. Genovese — Tel. 593.569 — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] Corte — CHIUSURA ESTIVA

S[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — Tel. [illegible] — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 506.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]llo 2 — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. [illegible] — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 582.625 — Or.: 21/22,40 — Lire 9000/6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla [illegible] suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[illegible] — Tel. 561.891 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 891.002 — Orario: 16/18/ 20,45/22,40 — Lire 9000/5000
[illegible] al ladro!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire [illegible]
La notte dei maghi

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — [illegible] 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 · 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — [illegible] ESTIVA

Rosetto
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Alcione — Tel. 810.836
[illegible]

Centrale 1 — Tel. 580.080
Desideri [illegible] e [illegible] - [illegible] ragazzine vogliose

[illegible] — Tel. 580.880
[illegible] animalesche

Chiabrera — Tel. [illegible]
[illegible] parte più appetitosa della [illegible]

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dionisio — Tel. 586.516
Bocche bianche, bocche [illegible] supersexy

Eldorado
Moana, il treno e la [illegible]

[illegible] Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz [illegible] — Orario: 21,15 — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Club — Tel. [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] San Siro — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Ambra — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Eden — [illegible]: 21,15 — Lire 6000/4000
Ti amerò... fino [illegible]
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, la vicenda grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Arena [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000
[illegible] card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]

[illegible] Centrale — Orario: inizio 18; ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] [illegible] di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Augustus — Tel. 81.951 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. [illegible]fort, A. Galiena (Francia [illegible]) — Un uomo [illegible]dica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Cantero — Tel. 309.836 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16/22,20 — Lire 7000
Un poliziotto [illegible] elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. [illegible] 47' **Commedia**

[illegible] Ariston — inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] NOTTURNO
[illegible]

[illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
[illegible] Balbi 186

[illegible]
Alle [illegible] corso Matteotti 15

FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Caroli [illegible]
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
RECCO: *Falqui*, via Roma [illegible]
[illegible] MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2
RAPALLO: *Angloamericana*, via Mat[illegible] 21
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Monteverde*, via Grimaldi [illegible]
LAVAGNA: *Frazzalo*, via Roma 36
SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
G[illegible]
S. [illegible] 35.351
Galliera: [illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.28.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.[illegible]
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; [illegible]diatrica [illegible] pagamento) [illegible].27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.[illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

A[illegible]
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.89.56
[illegible]: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible]
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.[illegible]
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.55.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE
AMT Genova: 58.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.65 - 47.761
[illegible] 54.509 - 51.306 - [illegible]

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.850, 54.474, 50.048, 55.895, 55.969, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
[illegible] 76.134
Santa Margherita: [illegible]
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

[illegible] [illegible] Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da [illegible]

Giovedì. [illegible] Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible]. Margherita.

[illegible]ato. V[illegible] [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.364
Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: [illegible]
[illegible] Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible] D[illegible]
Genova: 25.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 58.68.31 - [illegible] 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
[illegible] 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: annuvolamenti con possibilità di temporali, temperatura senza variazioni, vento debole, mare leggermente [illegible].

[illegible] temperatura [illegible] 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	28	22
Savona	29	[illegible]
Imperia	28	23

UN [illegible] FA A [illegible]
Max 28; min. 23.

Il Sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,44. La Luna si leva alle 4,05 e cala alle 18,36 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Murala di Portofino.

STATO [illegible]

GENOVA, 6 AGOSTO

Nati: Acquilino Roberto, Badolato Valentina, Bashir Sara, [illegible] Piera, Biava Matteo, Bruzzone Jessica, Cantaluppi Giuseppe, Cocchini Cinzia, Galvagno Sarah, Marie Emanuele, Piantini Giulia, Quarati Beatrice, Sanna Chiara, Scovasso Martina, Baghino [illegible], Dussoni Giovanni, Dussoni Matteo, Piacitelli Matteo, Puddu Giorgia.

[illegible] Boglione Giovanna 73, Cavallero Anna [illegible] 71, Dagnino Ludovico 78, [illegible] Luigi 78, [illegible] Rio Luigi 46, Diogma [illegible] 67, [illegible] 82, Gabelli Bruno 61, Ghezzi Mary Carolina 75, [illegible] 78, Giubilei Silla 62, Llessi [illegible] 28, Magni Maria [illegible] Oldrati Rosa Vittoria 71, Oliva Lucia 27, Pavan Armando [illegible] Portesine Maria 77, Polito Tommaso 55, Rapuzzi [illegible] 86, Razelo Sergio 41, Reina Fortunata 88, Rocchi Tomaso 46, Noli Silvia 89, Ela Domenico 86, Todaro Santi 85, Davite Albertina 79, Maggiolo [illegible] 83, Balostro Claudina 65, Bisagno Agostino 78, Bruzzone Alba 89, Caviglione Carlo 73.

GLI APPUNTAMENTI

MEZZANEGO
La festa [illegible]

[illegible] dell'estate oggi a Mezzanego. L'appuntamento è al pomeriggio nel [illegible] polisportivo comunale. [illegible] 21 si esibirà l'orchestra di Franco Bagutti.

AVEGNO
L'asado per San Lorenzo

Sabato prossimo a Vescina di Avegno verrà celebrata la ricorrenza [illegible] San Lorenzo. Alle 19 apertura degli stand [illegible] le tipiche specialità [illegible] l'asado. Alle 21 ballo liscio con l'orche[illegible] spettacolo «Marina».

RASSEGNA
Cabaret e gastronomia

Prosegue domani al ristorante la Manuelina di Recco la [illegible]gna cabaret e gastronomia organizzata da Roby Carletta e Gianni Carbone. Verranno servite le specialità dell'Emilia Romagna e si esibirà il cabarettista bolognese Roberto Midani. L'appuntamento è alle 20,30.

SESTRI
La mostra ittica

Prosegue a Sestri la mostra ittica allestita nella palestra delle elementari in piazza della Repubblica.

CONCERTO
Il Trovatore a Villa Durazzo

Stasera alle 21, [illegible] nel parco di villa Durazzo a S. Margherita verrà rappresentata una selezione dell'opera «Il [illegible] di Verdi.

MOSTRA MERCATO
Antiquariato a S. Margherita

Nella sala congressi del grand hotel Miramare a Santa Margherita, prosegue la [illegible] edizione della mostra mercato, dove sono esposti numerosi pezzi di antiquariato.

GUIDA AL CINEMA

RAPALLO

Rassegna del giovedì

Si conclude stasera a Rapallo il ciclo estivo della rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio in collaborazione con la direzione del cinematografo. L'appuntamento è alle 21,30 all'Augustus [illegible] via Lamarmora, dove c'è in programmazione «Cartoline dall'inferno» di Mike Nichols e interpretato da Meryl Streep e Shirley McLaine. Un film sui rapporti tra una figlia drogata e la madre ex star [illegible] musical [illegible] Il film sarà preceduto da un'introduzione [illegible] Luciano Rainusso, presidente del cineclub Tigullio.

GENOVA

Balla coi lupi a Nervi

Prosegue a Genova la rassegna «Il cinema nel rosseto» allestita ai parchi di villa Grimaldi a Nervi. Stasera in programmazione c'è «Balla coi lupi» di Kevin Costner, il film vincitore di sette premi Oscar e campione d'incassi, che è un commosso omaggio alla cultura dei pellerossa americani quasi sterminati da «visi pallidi»: la storia parla di [illegible] ufficiale nordista che viene accolto da una famiglia Sioux e si innamora di una donna bianca allevata dagli indiani. Domani [illegible] c'è «Ghost» di Jerry Zucker, con Patrick Sway: lo spirito del [illegible]danzato di Molly si mette in contatto con lei e la avverte dei pericoli che sta correndo, avvertendola anche che la sua morte non è stata accidentale, ma si è trattato di un omicidio. Sabato sarà la volta di «Oscar» di John Landis, [illegible] Silvester Stallone e Ornella Muti. Domenica 11 verrà proiettato «Americano rosso», [illegible] 12 «Mamma ho perso l'aereo», martedì, «Un poliziotto alle elementari», mercoledì «Edward mani di forbice».

[illegible]

La notte dei maghi

Al cinema Nettuno di villa Doria a Gen[illegible] Principe, prosegue la [illegible] «Un [illegible] film». Sullo sch[illegible] [illegible] cinema all'aperto, stasera verrà proiettato «La [illegible] dei maghi», un film di Istvan Szabò con Karl Maria Brandauer e Erland Josephson. Domani sarà [illegible] volta di «Uno sconosciuto alla porta» con [illegible]elanie Griffith e Michael Keaton, per la regia di John Schlesinger: [illegible] la storia [illegible] una giovane coppia che, per sostenere le [illegible] ristrutturazione di [illegible] grande casa appena acquistata, [illegible] costretta ad affittare una [illegible] ad [illegible] inquilino dall'inquietante comportamento. Sabato [illegible] Nettuno propone «Dick Tracy» [illegible] Warren Beatty, Madonna e Al Pacino. Domenica 11 c'è «Atto di forza», lunedì 12 «Rischiose abitudini», martedì 13 «Ultrà», mercoledì 14 «La notte dei morti viventi».

Nuovo avvistamento ieri mattina davanti al porticciolo di Chiavari

Ecco l'identikit dello squalo

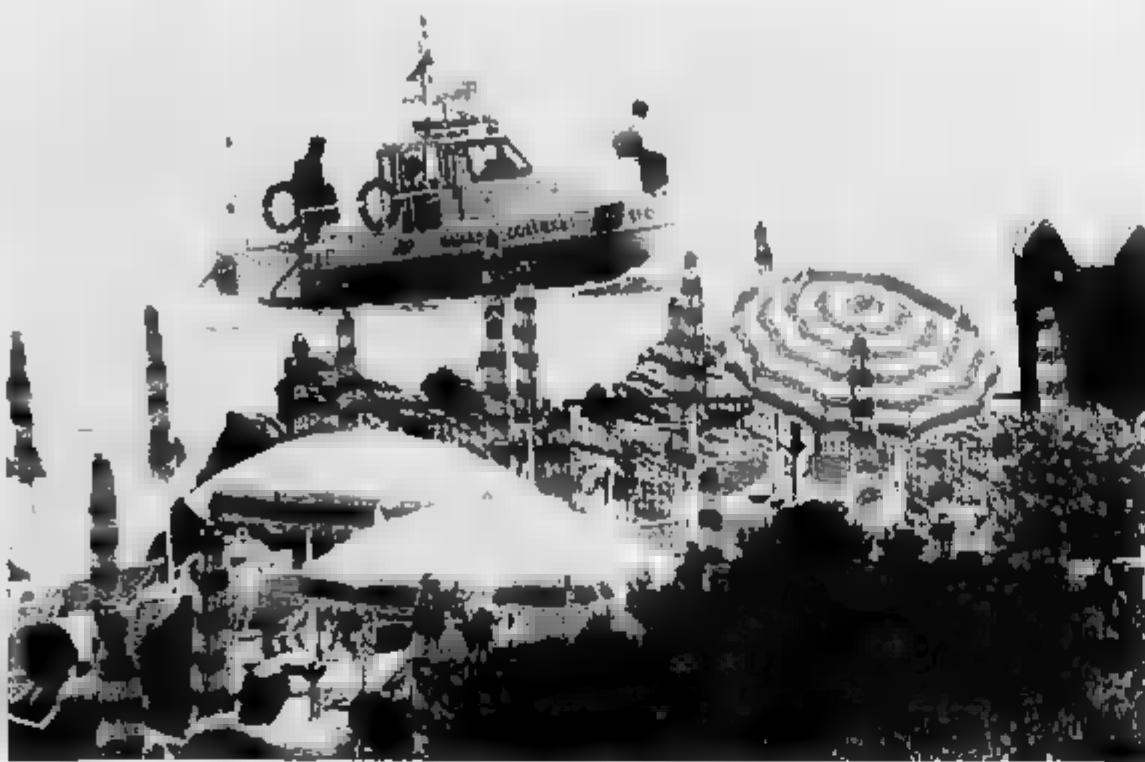
Due esperti pescatori hanno notato il pescecane mentre effettuava evoluzioni attorno al loro gozzo. «Era lungo almeno quattro metri, era di colore bianco, mentre il dorso sembrava grigio»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

E' stato avvistato di nuovo. Una sola volta, [illegible] due miglia al largo di Chiavari. Adesso c'è anche l'identikit dello squalo. Poco dopo [illegible] 7,30 [illegible] ieri mattina, [illegible] esperti pescatori chiavaresi han[illegible] sentito qualcosa muoversi sotto al loro gozzo mentre stava[illegible] pescando come ogni mattina nelle acque [illegible] Tigullio. Lo spostamento d'acqua ha coinvolto l'imbarcazione di Pino Ricciarelli e Romano [illegible] che si sono sporti a prua e a poppa per vedere di cosa [illegible] trattava. Forse era lo squalo.

I due hanno affermato di [illegible] visto un grosso pes[illegible] lungo almeno quattro metri, che si è avvicinato al gozzo compiendo [illegible] paio di salti [illegible] giravolte sul ventre. Pochi secondi dopo queste evoluzioni, il presunto squalo è poi sparito sott'acqua. Ma i due pescatori hanno affermato di averlo visto bene. Tanto che hanno disegnato la [illegible] sagoma su [illegible] foglio di carta.

Dopo l'incontro con il g[illegible] pesce, preoccupati e anche un poco emozionati, hanno acceso il motore e raggiunto in fretta gli uffici della Capitaneria di porto di Chiavari, dove hanno dichiarato al sottufficiale di guardia di aver avvistato, forse, lo squalo. L'allarme è scattato alle 9. Sono uscite immediatamente le motovedette della Guardia costiera che hanno perlustrato la zona per il resto della mattinata, ma dello squalo, ancora una volta, come nei giorni scorsi, nessuna traccia.

Mentre i marinai hanno cominciato a setacciare le acque del Tigullio di fronte a Chiavari, negli uffici della Capitaneria Romano Caselli, che [illegible] diplomato geometra, ha disegnato la sagoma del pesce che ha sfiorato il suo gozzo. Insieme a Pino Ricciarelli sono [illegible] interrogati dall'autorità marittima di Chiavari [illegible] poi [illegible] quella di Santa Margherita, che sta coordinando le operazioni sullo squalo.

L'identikit è stato consegnato al comandante Giuseppe Tarzia, [illegible] quale i due pescatori hanno raccontato [illegible] [illegible] l'episodio con tutti i particolari: «Stavamo pescando in [illegible] davanti [illegible] Chiavari, [illegible] altre mattine, quando abbiamo sentito [illegible] sciabordio dell'acqua che ha leggermente spostato [illegible] gozzo. Ci siamo sporti e abbiamo visto un pesce lungo quattro metri volteggiare vicino alla barca. Ci è apparso sul ventre. Era di colore bianco, mentre il dorso sembrava grigio. Ha compiuto due salti, poi come delle piroette e si [illegible] inabissato. Dopo qualche secondo è scomparso. Abbiamo aspettato ancora, sperando di riavvistarlo per essere ancora più sicuri di quello che avevamo visto, [illegible] quel grosso pesce non si è più rifatto vivo. Sembrava proprio lo squalo».

La voce della comparsa del pe[illegible] anche [illegible] fronte a Chiavari si [illegible] rapidamente sparsa in tutto il Tigullio. Molti bagnanti, però, non hanno rinunciato [illegible] tuffo in mare, incoraggiati dal sole e dal caldo di questi giorni. Sono di nuovo comparse le tavole da surf [illegible] vela, le canoe [illegible] alcuni hanno approfittato del [illegible] calmo e liscio per fare sci nautico. Ma quasi tutti [illegible] in stato di allerta. E pare che la caccia allo squalo non sia finita affatto. I binocoli sono usciti dalle custodie per raggiungere le cabine degli stabilimenti balneari, da dove, a rotazione, alcuni improvvisati marinai scrutano l'orizzonte. Anche i pescatori professionisti perlustrano il mare del Tigullio e sono in continuo contatto con il Circomare di Santa Margherita.

Adesso nel Tigullio molti pesci non hanno più pace. Ieri alle 10,30 un giovane di 19 anni, Alessandro Dani, ha dato l'allarme-squalo perchè con le sue due potenti lenti aveva avvistato una pinna che emergeva dalle acque davanti antistanti il porticciolo di Sestri Levante. C'è stato l'immediato intervento di alcuni pescatori che sono scesi in mare con due gozzi. Dopo pochi minuti hanno raggiunto il punto indicato [illegible] giovane turista. La grossa pinna avvistata apparteneva però ad un esemplare di pesce luna, che aveva scelto le acque sestresi per riposarsi. Il pacifico pesce, del diametro di un metro e mezzo, era immobile sull'acqua e non è affatto scappato all'arrivo della barca dei pescatori.

Lo studio dell'identikit fornito da Pino Ricciarelli e Romano Caselli, con la loro testimonianza, è stato esaminato da un biologo dell'università [illegible] Genova [illegible] da un naturalista dell'ateneo di Pavia. La sagoma corrisponde a quella di uno squalo. Anche il [illegible] del ventre [illegible] del dorso. Quanto [illegible] curioso comportamento del pesce in acqua con [illegible] evoluzioni, simili [illegible] quelle di un delfino, gli esperti hanno affermato che anche gli squali pos[illegible] saltare e compiere delle specie di piroette, proprio [illegible] gli innocui cetacei. «Non c'è da stupirsi, piuttosto cerchiamo finalmente di scoprire a che specie appartiene l'animale».

E il controllo delle acque del Tigullio prosegue anche oggi con le due motovedette della Guardia costiera in perlustrazione tra Portofino e Sestri Levante.

Fabrizio Graffione

Una motovedetta alla ricerca dello squalo. Il pesce è stato avvistato ancora ieri mattina davanti al porticciolo di Chiavari

NOTIZIE FLASH

MONTEROSSO
Due Canadair contro le fiamme, case evacuate

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri mattina alle 9,30 a Monterosso in località Soviore. Due Canadair provenienti da Genova sono stati impegnati per l'intero pomeriggio nell'opera di spegnimento insieme a squadre dei vigili del fuoco di La Spezia. Per molte ore il fuoco ha minacciato da vicino le numerose case sparse sulle colline, che in parte sono state evacuate.

[illegible]
Nuova conduttura fognaria, sì al progetto

Il Consiglio comunale di Rapallo, durante la riunione dell'altra sera, ha approvato [illegible] progetto [illegible] prevede la realizzazione di [illegible] nuova conduttura in acciaio (600 metri) per lo scarico fognario. La spesa prevista [illegible] di 720 milioni. Il nuovo collettore verrà posto [illegible] fianco di quello esistente. E' stato poi approvato anche il rifacimento delle caldaie della piscina comunale, mentre non è stata di[illegible] la pratica sui radio-taxi.

[illegible] LEVANTE
Approvata la discarica, bocciato l'inceneritore

Sì alla discarica controllata dei rifiuti nel comprensorio del Tigullio occidentale, Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia, no all'inceneritore di [illegible] Gavornie. Si è pronunciato così l'altra sera il Consiglio comunale di Sestri Levante riunito d'urgenza sul problema rifiuti dopo la richiesta avanzata dal gruppo democristiano.

[illegible]
Festa per i giovani sovietici [illegible] Chernobil

Sono arrivati nella Riviera di Levante i sessanta giovani di Chernobil che sono ospitati da altrettante famiglie italiane. L'accoglienza è stata calorosa e si è fatto anche festa, come a Salto, dove una decina di ragazze hanno giocato con le loro coetanee. Da Sori a Sestri Levante, altre famiglie hanno richiesto [illegible] ospitare i giovani sovietici. Chi è interessato a questa inziativa deve rivolgersi all'associazione Italia-Urss di Genova e compilare un'apposita scheda [illegible] i dati anagrafici.

RECCO
Il Coreco blocca il progetto dell'albergo

Il Comitato regionale [illegible] controllo ha sospeso la delibera del Consiglio comunale di Recco sul progetto di ristrutturazione [illegible] amplia[illegible] dell'albergo «Elena» che prevedeva anche il rinvio alla Conferenza dei servizi per accelerare l'iter burocratico dei finanziamenti. Le motivazioni del Coreco si riferiscono alla legge che stabilisce il rapporto tra [illegible] [illegible] dei posti auto e delle stanze.

GENOVA
Sette rinvii a giudizio per la morte [illegible] [illegible] operaio

Sette persone saranno processate per la morte di un operaio edile, Gian Paolo Arrumenzi, 42 anni, di Terni, schiacciato da [illegible] lastra [illegible] [illegible] durante i lavori per la costruzione della clinica oculistica dell'Università, in viale Benedetto XV. Accusati di omicidio colposo, per la disgrazia avvenuta il 31 agosto del 1990, sono i titolari delle ditte appaltatrici (Coopcostruttori e Tosoni S.p.A.) e i responsabili del cantiere.

Ha dieci anni, l'incidente a Bogliasco

Cade in mare dal molo un bambino è grave

BOGLIASCO. [illegible] bimbo di dieci anni è caduto dal molo [illegible] Bogliasco, davanti alla spiaggia libera, mentre stava giocando con altri bambini: improvvisamente [illegible] scivolato sul fondo di cemento coperto dal muschio, e reso viscido dagli spruzzi delle onde, ed ha perso l'equilibrio. E' caduto in acqua sbattendo violentemente la testa contro uno scoglio.

Italo Turra, 10 anni, residente a Seveso in provincia di Milano, ma da una settimana in va[illegible] con la famiglia, è stato trasportato d'urgenza a Genova, dove si trova ricoverato in gravi condizioni al reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini per trauma cranico e principio di annegamento. La prognosi è riservata.

Il bambino è rimasto sott'acqua per alcuni secondi, prima che alcuni bagnanti si rendesse[illegible] conto di quello che era successo. E' [illegible] uno dei volontari della Croce Verde a tuffarsi in acqua e salvarlo. E' stato quindi raccolto e portato ad [illegible] vicino stabilimento balneare.

Intorno al bambino si è subito formato un capannello di bagnanti. E' arrivato anche [illegible] medico per le prime cure. Dalla profonda ferita alla testa perde[illegible] sangue e dalla bocca continuava a rigurgitare acqua. I sanitari hanno raccomandato [illegible] fargli mantenere il capo rivolto verso [illegible] basso per evitare un possibile soffocamento.

I genitori di Italo Turra, con i due suoi fratelli più piccoli, hanno seguito [illegible] scena dalla spiaggia libera, senza poter intervenire. **[f. gr.]**

Sabato inaugurazione in piazza della Libertà

Autosilo a Portofino ecco i primi 52 posti

PORTOFINO. Sabato prossimo verranno consegnati i primi 52 posteggi dell'autosilo che la Coopsette [illegible] costruendo a Portofino. [illegible] tratta dei primi due piani interrati che verranno affidati in concessione al Comune.

[illegible] prossimo fine settimana turisti e residenti del borgo marinaro, potranno parcheggiare le loro macchine nell'autosilo dietro a piazza della Libertà. La struttura dovrebbe [illegible] ultimata oggi, mentre i vigili del fuoco hanno già rilasciato il do[illegible] che attesta l'idoneità dei locali.

L'inaugurazione dell'autosilo sarà preceduta da una piccola cerimonia cui parteciperanno le autorità del Comune e i dirigenti della Coopsette. L'appun[illegible] è alle 10.

La conclusione dei lavori, prevista per l'inizio dell'estate, era slittata alcuni mesi fa a causa di una vicenda giudiziaria, quando il pretore di Rapallo aveva disposto l'interruzione degli scavi. Davide [illegible] Marchi, che risiede in un appartamento accanto all'autosilo, aveva inviato un esposto, avanzando preoccupazioni per la stabilità della sua abitazione. Aveva notato, infatti, alcune crepe che [illegible] erano formate su un muro.

La Coopsette aveva poi adottato [illegible] serie di precauzioni per ridurre le vibrazioni prodotte [illegible] escavatrici sulla roccia viva, proseguendo a ritmo serrato i lavori di costruzione dei box. Sabato, con la consegna del primo lotto, l'autosilo comincia a diventare una realtà. **[f. gr.]**

Ieri mattina il sindaco Carlo Brina ha annunciato che tutti i permessi sono [illegible] accordati

Via libera per il nuovo Hotel Nettuno

Dal 1992 Sestri Levante potrà avere [illegible] albergo in più

Il sindaco Brina visto da Ghiglione

[illegible] LEVANTE. Riaprirà i battenti il «Nettuno», vecchio albergo al centro della Baia delle favole, chiuso all'inizio degli An[illegible] Ottanta per lavori di ristrutturazione.

Ieri il sindaco Carlo Brina ha annunciato la conclusione dell'iter burocratico affrontato per ottenere tutti i necessari permessi. Non [illegible] nulla, c'è il [illegible] via libera della Regione e delle Sovrintendenze. Ora tocca alla proprietà dell'edificio, la «Nettuno edilizia sestrese», che fa capo al[illegible] famiglia Rossignotti di Sestri Levante, farsi avanti per procedere con i lavori.

Il Comune è pronto a rilasciare la concessione edilizia, anzi, incoraggia la ristrutturazione del vecchio albergo, ormai [illegible] struttura fatiscente [illegible] pieno centro città.

Dice il sindaco Carlo Brina: «L'amministrazione comunale si aspetta un [illegible] adempimento delle richieste per ottenere i documenti necessari [illegible] quindi un puntuale avvio dei lavori entro pochi mesi, in modo da realizzare una struttura ricettiva di alta qualità per Sestri Levante. Per la città un nuovo hotel è molto importante e il Nettuno andrebbe [illegible] integrarsi con le altre strutture turistiche senza grossi impatti. Anzi, [illegible] nuovo progetto, [illegible] realizzato entro tempi brevi, potrebbe rilanciare [illegible] turismo e l'immagine del Comune».

I permessi rilasciati nei giorni scorsi e presentati ieri, si riferiscono ad un progetto già [illegible]finito per il Nettuno. L'albergo potrà ospitare dalle 15 alle 49 stanze [illegible] essere dotato di un bar, ristorante e locali espositivi. Parte delle stanze potranno essere recuperate e adibite a residence, con la realizzazione di alcuni monolocali. Da tre piani, l'edificio passerà a quattro, grazie all'area a piano terra, d[illegible] prima c'era la vecchia sala del cinema.

A margine del progetto principale, è prevista la realizzazio[illegible] [illegible] un centro civico comunale. Si tratta di una sala pubblica da riservare a mostre, convegni e meeting, a discrezione dell'amministrazione del Comune. Non [illegible] [illegible] aumenti volumetrici dell'edificio. Tuttavia, entro l'isolato destinato a zona servizi dal piano regolatore, cioè dall'altra parte di viale delle Rimembranze, sarà realizzato un parcheggio per 60 posti [illegible] dell'albergo su un'area di 1061 metri quadrati.

Il fatiscente edificio della Baia delle favole, monumento poco edificante per il turismo sestrese, dunque cambierà faccia. La travagliata storia del Nettuno, cominciata una decina di anni fa, talvolta lo aveva visto protagonista di drastiche soluzioni. Alcuni amministratori avevano proposto addirittura di raderl[illegible] al suolo. **[f. gr.]**

L'area riservata ai camper, alle porte di Sanremo, è in uno stato di forte degrado

Pian di Poma, terra di nessuno

Sono partiti anche gli ultimi turisti tedeschi che avevano sfidato fango, rottami, erbacce e topi. Resta solo gruppo di nomadi. E dalla Foce giunge protesta: furti in aumento

SANREMO. Fango, rottami, incursioni di zingari. La «riserva» di Pian di Poma ieri mattina si svuotata. Alle 12, le ultime roulotte tedesche hanno fatto un largo giro tra le erbacce dell'area destinata ai camper. Tra i fossati, le pozzanghere, i profilattici abbandonati. Poi, l'autostrada.

Resta solo colonia pinte di nomadi, a accendere fuochi e far festa nella «terra nessuno» alle porte di Sanremo. Un folto gruppo di donne chiassose, bambini scalzi, vecchi in cerca di elemosine. E frotte di cani randagi che si allontanano dai cumuli di rifiuti, dalla desolante confusione dei carri. Chi se ne va, invece, sono i turisti: francesi, tedeschi, austriaci, ma anche italiani. Dicono che almeno per qualche anno torneranno, cancelleranno Sanremo dalla loro mappa delle vacanze in camp

Ore 9: qualcuno prende a calci recinto dell'«incompiuta». Una famiglia di camperisti entra nello spiazzo senza cartelli né servizi. Al volante c'è Nor Venturelli, Modena. I vigili urbani lo hanno svegliato pochi minuti prima: si era fermato sul lungomare delle Nazioni dove la sosta degli autocaravan è vietata. Rallenta. Vede i Tir parcheggiati, lo sterrato bianco, nessun cartello, neanche l'ombra di custode, poi trova l'ingresso dell'area riservata ai camper. Dentro, le due casupole dei servizi igienici, un telefono, nient'altro. Solo distesa di fango e accampamento di zingari. Il turista pen di avere sbagliato strada, scende a chiedere se è quello il «parcheggio dei camper» che gli indicato i urbani. «Sì, questo», gli rispondo da roulotte targata Tori che riparte, dopo una notte rovinata dai topi. In fondo alla spianata c'è un turista infuriato. E' stato appena spinto via dalle docce un gruppo di nomadi e si sfoga prendendo a calci la rete cancello.

Un centinaio di nomadi. E continuano ad arrivare. Le pro non si sono fatte attendere. I turisti del camper: «I nomadi sono intrattabili, prepotenti. Ormai sono diventati i padroni Pian di Poma». Gli abitanti della zona: «I furti negli appartamenti della Foce si sono moltiplicati, nelle ultime settimane: da quando sono arrivate le carovane dei nomadi». Dalle abitazioni vicine allo sterrato sono scomparsi oro denaro. Ora qualcuno chiede: «Cosa si aspetta ad allontanare gli zingari da Sanremo? E perché Comune interviene?». La polizia: «Abbiamo le mani legate. Non possiamo fare altro che fermare qualche zingarello sospettato di furto. Ma poche ore dopo, tutto è come prima e il ragazzino è già tornato alla tribù».

E il sindaco? Onorato Lanza annuncia che questa sera affronterà il problema in giunta. Assicura che «una decisione sul caso-camper non dovrebbe tardare». l'estate già inoltrata. Le speranze rimbalzano al '92. E la storia infinita di Pian di Poma continua dilatarsi.

Un'attesa che dura da 50 anni, nello stile più classico delle «incompiute». Prima dell'ulti guerra mondiale, l'area sarebbe dovuta diventare uno scalo ferroviario commerciale. Ma il progetto deve essere ancora realizzato e la «ferrovia-modello alla porta di ponente della città» rimane nelle promesse degli amministratori. Una lunga pausa d'abbandono ha trasformato l'area nel regno incontrastato di topi bisce. Solo nel 1985 Comune ottiene la concessione del terreno dalle Ferrovie dello e la zona viene bonificata. Poi, nel maggio '88, spunta piano: un appalto per la costruzione campo di calcio di un palazzetto dello sport.

Da allora tutto è fermo. Nessuna decisione sulla destinazione d'uso vasto sterrato di Pian di Poma. Intanto, al posto del prato e dei calciatori, sono arrivate le pozzanghere fare da cornice ai carrozzoni dei nomadi.

L'esodo dei camper solo l'ultimo Il copione Pian di Poma già riservato molte altre delusioni alle famiglie in roulotte e agli amanti del turi «su strada». Ieri, già prime luci mattino, decine di camperisti hanno abbandonato il fango e le sterpaglie. Destinazione: Costa Azzurra.

Massimo Del Buono, Cuneo, è tra i primi ed allontanarsi dalla polvere dello sterrato. «Dopo solo 6 ore - commenta -, Il tempo di riposarmi e poi via E' da cinque anni che giro l'Europa in camper, uno spiazzo abbandonato come questo non ricordo di averlo mai incontrato». Lo segue roulotte una famiglia svizzera. Anche questa in fuga, ma senza più antenna, senza ruota scorta. Il turista ha dubbi: «Me li hanno rubati. Sono stati gli zingari». Poi si allontana. All'uscita, accompagnano quattro cani randagi.

Michele Polcino

L'«incompiuta» di Pian di Poma si è trasformata in un accampamento di nomadi

DALLA CITTA'

A luglio gli arrivi sono calati del 10 per

Afflusso turistico in diminuzione nel di luglio. I dati comunicati dall'Azienda di Soggiorno parlano di una diminuzione del per cento negli arrivi e del per cento nelle presenze. In totale circa tredicimila persone hanno disertato la città dei fiori per le vacanze del primo mese di estate. In crisi soprattutto i grandi alberghi dove si sentita degli stranieri, principalmente americani, tedeschi e inglesi. Segnali di crisi anche dal mer immobiliare: anche in questi giorni inizio agosto in città si trovano degli alloggi vuoti, nonostante i prezzi invariati rispetto all'anno Il primato negli arrivi dall'estero continua comunque ad essere della Germania, con 2340 unità, seguono la Spagna con e l'Austria 821.

DEL FUOCO

Il nuovo «castello» per i soccorsi simulati

Vigili del fuoco sempre più qualificati e professionali. E' stato inaugurato nei giorni un nuovo «castello di manovra» (nella foto). La struttura, installata nel cortile della caserma di via Marsaglia, servirà per provare le attrezzature per esercitazioni simulate di soccorso.

UFFICI

Aperti anche al sabato gli sportelli dell'Aamaie

Aperti anche il sabato gli uffici dell'Amaie, l'azienda municipale che controlla l'acquedotto e l'elettricità. Dal 10 di agosto l'orario di sportello per quello dalle 8 alle 11.45, per quello contratti dalle .15 alle 11.30. Il provvedimento, ha comunicato la direzione dell'azienda, si è necessario per migliorare garantire all'utenza un servizio efficiente e soprattutto per agevolare le operazioni di pagamento.

PR

Troppo buio, furti scippi in aumento

Ondata di proteste da parte degli abitanti di via Padre Semeria. I cittadini chiedono che venga potenziata l'illuminazione notturna dell'arteria che collega la città all'autostrada. Pare infatti che negli ultimi tempi in tutta la zona in costante aumento il numero furti a bordo delle auto e scippi.

IGIENE

Ancora problemi alle popolari di via Margotti

E' ancora critica la situazine igenico-sanitaria alle case popolari via Margotti. Nonostante le proteste e gli appelli degli abitanti per i disagi creati dalla fuoriuscita di liquami dalle fognature, non sono ancora presi in considerazione progetti di risanamento a breve termine che possano risolvere la .

INTERVENTO

Cornicioni pericolanti in via Gaudio

Intervento ieri pomeriggio dei vigili del fuoco nel primo tratto di via Gaudio (tra corso Matteotti via Roma): l'allarme scattato per alcuni cornicioni pericolanti che rischiava di cadere sulla strada e colpire i passanti. E' stato utilizzata l'autoscala e alcune scale a uncino per raggiungere tetto palazzo.

L'episodio nei giardini fianco dello scalo: nella zona tutto è tornato alla calma dopo circa un'ora

Maxirissa in stazione tra extracomunitari

Coinvolte 15 persone: il litigio è scoppiato l'altra sera per questioni di lavoro. Polizia e carabinieri hanno bloccato alcuni protagonisti e sono partite due denunce. In questi giorni la popolazione di colore è triplicata. I controlli

SANREMO. Emergenza alla stazione per rissa tra extracomunitari. L'allarme scattato l'altra sera poco dopo le 21. Le auto polizia e carabinieri sono sfrecciate per le vie della città a sirene spiegate bloccandosi davanti bar dello scalo ferroviario sanremese. La rissa, che ha coinvolto una quindicina di persone, è scoppiata nei giardini che affiancano il bar, su un lato della stazio Una zona centrale, a poca distanza dal casinò.

Quando carabinieri e agenti scesi dalle auto c'è stato un fuggi fuggi generale. Quat uomini di colore sono scappati attraverso i giardini. Gli altri sono stati interrogati e bastate poche testimonianze per riuscire a fare una ricostruzione dell'accaduto: si è trattato di un litigio scoppiato molto probabilmente per questioni di lavoro.

Due persone state denunciate ma non è stato operato arresto. Dopo circa un'ora le radiomobili e le volanti hanno lasciato piazza Battisti. Non c'erano più extracomunitari in giro, la situazione normale. Gli extracomunitari erano probabilmente ritornati tutti loro provvisori domicili: veri tuguri della città vecchia affittati da speculatori a prezzi esorbitanti.

Il clima di tensione è forte in questi giorni d'estate che hanno visto la popolazione di colo praticamente triplicata: «La comunità di Sanremo - raccon Jamal, bagnino, anni nella città dei fiori - conta circa ottanta individui. Quasi hanno ormai un lavoro fisso, gli ambulanti minoranza. Gli episodi di violenza questi ultimi giorni sono scoppiati tra ambulanti di passaggio».

Giamal continua: «Noi di Sanremo abbiamo "recinto di sicurezza". Una struttura autogestita che tutela la nostra comunità da disonesti e violenti. E' aperta te a tutti, ma gli appartenenti devono dimostrare la loro voglia di trovarsi un lavoro e di uscire dall'illegalità».

IN CITTA' HANNO UN LAVORO

SANREMO. Sono gli extracomunitari che fino ad oggi hanno deciso di stabilirsi a Sanremo. Sono in maggior parte nordafricani e senegalesi si inseriti nella realtà socio-economica della Riviera. Circa trovato un lavoro: bagnino, facchino, operaio manovale. Col passare tempo i pregiudizi passati e anche gli imprenditori liguri hanno cominciato a fare assunzioni fra gli extracomunitari. I «coloured» sanremesi si sono organizzati, fanno incontri ogni dieci giorni. Discutono soprattutto di questioni religiose. Vorrebbero riuscire ad aprire in città un luogo di culto per i musulmani, una moschea. Mancano i finanziamenti, loro assicurano che mettendo a punto un progetto per riuscire a trovare un posto dove pregare. Quest'estate è stato creato, intorno alla comunità, un recinto sicurezza: «Non vogliamo perdere tutto quello che abbiamo costruito con fatica - hanno detto -. Il provvedimento allontanerà i delinquenti». [g. ga.]

Ogni giorno dai treni in tran per la stazione scendono decine di extracomunitari. Vengono da Senegal, Mali, ma ci anche filippini e orientali. Quelli che prodotti artigianali dei loro Paesi d'origine sono però pochi. I più, sono vittime dei rifornitori di orologi, catenine occhiali da le. Vendono la loro merce contrattando il prezzo, discrezione. Turisti e residenti non vi fanno quasi più caso.

Intanto i controlli sono continui. Nelle ore notturne sono sette le pattuglie che circolano in città. Nei mesi scorsi erano stati mobilitati anche i vigili urbani che nelle festività impedivano agli ambulanti scendere di treni e fermarsi in città. Situazione critica? A sentire gli esperti la scintilla che provoca incidenti come quello dell'altra sarebbe l'alto numero di extracomunitari presenti. Si creerebbe una sorta concorrenza tra ambulanti, tensioni destinate a scoppiare in litigi nei quali spesso si alle mani.

La stazione, oltre ad essere diventata un luogo ritrovo abituale degli extracomunitari, è costantemente teatro di episodi che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine: «Abbiamo fatto decine richieste per avere un presidio della polizia ferroviaria o anche del commissariato - dicono dagli uffici sanremesi delle -. Ci sono anche i locali ma quanto pare manca il personale».

Le di polizia e carabinieri a turno piazza Battisti. L'emergenza extracomunitari continua. Si purtroppo di una storia infinita, una «patata bollente», difficile da controllare. [g. ga.]

Operatori al Comune

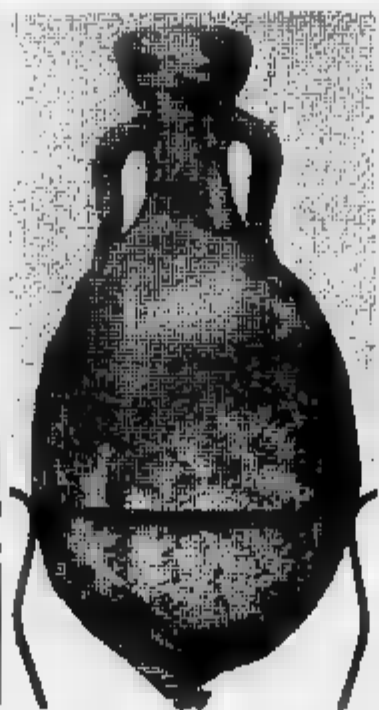
«Una serrata contro le voci di mafia in città»

Una «serrata» per rispondere alla crisi del commercio e alle voci di camorra. E' la minaccia arrivata ieri da di operatori turistici e di negozianti centro. «Se l'amministrazione comunale non reagirà alla propaganda negativa che pesa da alcuni mesi Sanremo, scenderemo in strada a protestare», dicono i commercianti del neonato organismo, sorto dall'ultimo pesante calo nelle presenze turistiche.

Il comitato chiede che siano ridimensionati i termini problema-criminalità. «Siamo stanchi di sentir dire che a Sanremo c'è la mafia. Molti villeggianti stranieri abituati a trascorrere le vacanze in questa zona, quest'anno non si sono ti vedere proprio per questo motivo», dicono i commercianti. mostrano la copertina giornale inglese Sun, il titolo: «Sanremo = Mafia». [m. p.]

Via ai lavori di costruzione della scogliera subacquea: non intacca il patrimonio archeologico

Un museo del mare nella fortezza di Bussana

Raccoglierà numerosi reperti rinvenuti sui fondali del Ponente

SANREMO. Un museo archeologico nella fortezza Bussana, confini con Arma di Taggia, riservato ai reperti rinvenuti sui fondali del Ponente (in particolare anfore recuperate su resti antiche imbarcazioni). Il progetto è dell'assessore alla Cultura, Paolo Leuzzi, ha pensato al «museo archeologico del mare». Sempre da Bussana è giunta la conferma che la ricchezza archeologica della zona (dove sono stati trovati anche i resti di villaggio preistorico) riguarda un punto strategico del litorale e che quindi, dopo anni studi, può costruire la scogliera subacquea di protezione.

L'assenza reperti archeologici (in questa zona molto circoscritta) accertata dei sommozzatori della Sovrintendenza Genova che, con i carabinieri del Nucleo subacquei, hanno perlustrato i fondali con speciali idrovore per scavare in profondità sotto la sabbia.

L'assenza di testimonianze di valore archeologico dovrebbe sbloccare il progetto redatto nel 1983 dagli ingegneri Brizzolari Sture di Genova. L'iniziativa proposta dall'assessorato al Turismo approvata dal Consiglio era andata a buon fine in seguito al recupero sul fondale di alcuni cocci vecchi di duemila anni. La Sovrintendenza ai beni archeologici aveva bloccato l'inizio dei lavori disponendo controlli.

Alle prospezioni subacquee, che si sono protratte per una settimana, hanno assistito direttrice dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, Franci Pallares e alcuni funzionari della Sovrintendenza.

La scogliera artificiale dovrebbe collegare le rocce dello «Scoglio in fuori», situate all'estremità occidentale della spiaggia, con la secca posta a 200 metri dalla riva, sulla verticale della fortezza saracena. In tutto 350 di protezione, interamente sott'acqua per evitare un eccessivo impatto ambientale. La parte più alta della scogliera dovrebbe fermarsi a un metro e mezzo dal livello del mare. Il costo nell'83 era stimato miliardo e 300 milioni. Oggi avvicina al doppio. «Una somma, in ogni caso, non impossibile da reperi assicura l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni.

Gli esperti della Sovrintendenza avevano avanzato l'ipotesi di un giacimento archeologico - supportata poi dal ritrovamento alcuni cocci di anfora - partendo dalla presenza, alle due estremità del golfo, dei resti due ville patrizie. Con linea retta da un capo all'altro golfo si possono unire le due costruzioni che potevano sembrare gli estremi di un ipotetico agglomerato urbano. [g. p. m.]

Valbormida, una svolta nelle indagini sulle fatture false emesse per evadere l'Iva

Frode fiscale, si costituisce il ricercato

Gian Carlo D'Angelo, 39 anni, si è presentato ieri al giudice. Insieme al fratello Roberto ha interessi in alcune società che hanno sede [illegible] Cairo Montenotte. Sembra sia rimasto nascosto in un casolare dell'entroterra

SAVONA. Svolta nelle indagini sulle fatture false utilizzate per evadere l'Iva. Ieri si è costituito Gian Carlo D'Angelo, fratello [illegible] Roberto, l'amministratore nominale di un paio di società di Cairo Montenotte. Sulle spalle di Gian Carlo D'Angelo, 39 anni, pendeva un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari, [illegible] Alba Recupido, su richiesta del procuratore della Repubblica, Michele Russo. Ora il provvedimento è stato revocato [illegible] giudice Fiorenza Giorgi. Spiega il magistrato: «La costituzione del ricercato è un segno evidente che non vuole fuggire o sottrarsi alle indagini».

Gian Carlo D'Angelo si [illegible] presentato davanti [illegible] giudice Fiorenza Giorgi, accompagnato dal difensore di fiducia, Nanni [illegible]. Si è iniziato subito un lungo interrogatorio, sul quale è però calato il segreto istruttorio. Secondo indiscrezioni, l'imputato avrebbe dato risposte molto generiche. In alcuni [illegible]i, però, sarebbe stato costretto ad ammettere l'esistenza di presunte operazioni illecite, perché ne esiste la prova documentale.

E' un passo [illegible] avanti nell'inchiesta che è stata seguita con particolare attenzione dall'avvocato Fausto Mazzitelli, difensore [illegible] Roberto D'Angelo, che è già [illegible] interrogato, [illegible] luglio, su questa vicenda complessa i cui contorni si allargano [illegible] ogni giorno. Sulla [illegible] del procuratore Russo [illegible] ar[illegible] centinaia [illegible] pagine di rapporti e allegati della guardia di finanza: [illegible] le indagini proseguono, estendendosi oltre i confini della Liguria.

Gian Carlo D'Angelo, [illegible] anni, si è costituito ieri al magistrato

Gian Carlo D'Angelo, in modo diretto [illegible] indiretto, è interessato a [illegible] aziende con sede [illegible] Cairo Montenotte: La Edilcostruzioni, l'Impredilco, l'Italtrans, l'unitransa [illegible] la Metalmarket. Di quest'ultima figura titolare [illegible] suo parente, Marco D'Angelo. Secondo i rapporti della guardia [illegible] finanza, la società compromessa nel traffico di fatture per operazioni inesistenti è la Edilcostruzioni, azienda di laterizi. Anche la Metalmarket è entrata nelle indagini. Nei confronti del titolare, però, al momento non esistono addebiti [illegible] neppure sarebbero stati emessi avvisi di garanzia.

Circa il meccanismo dell'emissione delle fatture, l'indagine avrebbe già chiarito alcuni punti, ma ancora diversi particolari rimarrebbero da chiarire. Secondo l'accusa, [illegible] l'emissione delle fatture false, Gian Carlo D'angelo e [illegible] fratello avrebbero abbattuto il reddito delle aziende, sottraendo così al fisco somme ingenti.

Si parla di un giro di fatture per circa 1 miliardo. Poi, c'è il sospetto che l'azienda [illegible]i erano intestate (forse la «Ligurpali», di Tovo San Giacomo), non avrebbe registrato le fatture sui suoi libri contabili, per [illegible] incorrere in controlli incrociati e poterne ricavare altri utili. La guardia di finanza sta indagando per scoprire se questo scambio di «favori» sia stato [illegible] e, nel [illegible] [illegible] che misura.

Gian Carlo D'Angelo [illegible] sarebb[illegible] sottratto alla cattura nascondendosi in un cascinale alla periferia [illegible] Cairo. Altri imprenditori sarebbero coinvolti nella vicenda. Qualcuno, da oltre un mese, sarebbe [illegible] vacanza all'estero. Altri avrebbero già nominato [illegible] difensore.

Bruno [illegible]

FORSE COINVOLTE ALTRE DITTE DEL SAVONESE

CAIRO M. L'interrogatorio di Gian Carlo D'Angelo, l'imprenditore cairese indiziato nello scandalo delle fatture false e nell'evasione dell'Iva, ha porta[illegible] un importante sviluppo nelle indagini.

L'inchiesta era partita [illegible] scorso inverno, dopo l'individuazione da parte del nucleo di polizia tributaria di Genova [illegible] [illegible] giro [illegible] fatture false e di società fantasma nel Nord Italia. Gli accertamenti contabili prima e la scoperta fatta poi all'inizio [illegible] settimana [illegible] Milano [illegible] una organizzazione specializzata nella fornitura di fattu[illegible] false per evadere l'Iva hanno contribuito [illegible] chiarire un quadro piuttosto complicato.

Potrebbero essere decine le persone nel Savonese, e in particolare nella zona di Cairo, coinvolte nell'inchiesta. Anche alcune ditte [illegible] import-export della Riviera e dell'area lombarda e torinese potrebbero risultarvi implicate. Il condizionale [illegible] d'obbligo, perché fino [illegible] ora magistratura [illegible] Guardia di finanza hanno mantenuto [illegible] stretto riserbo.

[illegible] sistema con il quale l'erario sarebbe [illegible] truffato, forse per decine di miliardi, è ampiamente collaudato [illegible] noto. Consisterebbe nel frodare l'Iva usando fatture false per operazioni inesistenti. Le fatture servivano, secondo quanto accertato dagli inquirenti, a registrare sui libri contabili spese fittizie per commercianti e imprenditori, per denunciare poi guadagni decurtati [illegible] dichiarazione dei redditi. Irregolarità e fatture false, che sarebbero state per[illegible] grazie al funzionamento [illegible] società di comodo [illegible] all'esistenza della centrale milanese specializzata nella fornitura di documenti falsi, sono state scoperte [illegible] gli accertamenti incrociati che da qualche [illegible] [illegible] Finanza è in grado [illegible] eseguire.

Dopo aver avuto [illegible] certezza che anche a Cairo ci si trovava di fronte alla possibilità di una truffa, sono partiti i controlli che hanno evidenziato lo scandalo delle fatture false. Controlli [illegible] tappeto negli studi [illegible] molti commercialisti, accertamenti bancari e fiscali. [illegible] [illegible] la Guardia di finanza lavorava in silenzio.

L'inchiesta [illegible] è ancora terminata, si dovranno controllare decine di libri contabili e bisognerà separare [illegible] contabilità falsificate da quelle regolari. E' questo uno dei compiti più difficili per le Fiamme gialle, che stanno lavorando in stretto collegamento con il procuratore della Repubblica Michele Russo. Sono numerosi i commercianti, gli impresari edili e gli imprenditori che negli ultimi tempi hanno ricevuto la vista degli [illegible] della Finanza.

Le ipotesi [illegible] reato che potrebbero alla fine essere contestate sono molto gravi. Si parla di falsificazione di fatture e libri contabili, di contraffazione di bolle di accompagnamento, di frode fiscale.

Gli uomini della Guardia [illegible] finanza hanno condotto controlli lunghi e meticolosi, interessandosi anche a [illegible]i di fortune improvvise e giri d'affari colossali, che avrebbero interessato personaggi fino a pochi anni fa in difficoltà finanziarie legate alla conduzione delle rispettive aziende. Una realtà alla quale la Guardia di finanza ha dedicato molta attenzione. Pare [illegible] che anche alcuni istituti di credito potrebbero trovarsi [illegible] difficoltà: sarebbero stati infatti concessi mutui miliardari ad alcuni operatori economici, ora alle prese con le indagini e con gli accertamenti degli inquirenti.

Enrico Marchiaio

Domani [illegible] Roma i funerali in forma solenne dei 2 piloti morti nell'incidente del Canadair

La collina setacciata alla ricerca di una traccia

Gli esperti della magistratura [illegible] della Protezione civile hanno condotto sopralluoghi nella [illegible] dove è precipitato l'aereo Nessuna ipotesi viene tralasciata dall'inchiesta sulle cause della tragedia. Soltanto ieri è stato domato l'incendio nella zona

[illegible] CRIXIA. Soltanto stamane le salme [illegible] Giovanni Grosso e Vincenzo Silvestri, i piloti del Canadair 215 schiantatosi martedì in località Chiagge di S. Massimo, saranno trasferite a Roma, dove i due uomini abitavano. Ieri parenti e conoscenti delle vittime, arrivati dalla capitale per il riconoscimento, hanno atteso davanti al cimitero di Piana Crixia le [illegible] necessarie al trasferimento. I funerali verranno celebrati domani mattina, [illegible] Roma, in forma solenne, [illegible] come [illegible] avvenuto per Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, i piloti che [illegible] anni fa persero la vita mentre lottavano contro [illegible] incendio [illegible] Madonna del Monte, sulle alture [illegible] Savona.

Oscar Benna, torinese, pilota di una ditta piemontese di aerotaxi, è stato fra i primi a raggiungere ieri [illegible] cimitero [illegible] Piana: «Giovanni Grosso era un grande professionista [illegible] un amico vero. Un pilota completo e prudente, che [illegible] scelto di guidare i Canadair per passione. La sua capacità professionale [illegible] la preparazione tecnica non [illegible] in discussione». Benna [illegible] conosceva Grosso da alcuni anni: [illegible] stato istruttore in Puglia - racconta - [illegible] ha passato [illegible] anni nell'aviazione militare. Poi la scelta dei Canadair. Sperava [illegible] sposarsi tra poco con la sua fidanzata, Silvia». Giuseppe Grosso, prima [illegible] diventare istruttore dell'Alitalia a Alghe[illegible] [illegible] stato per qualche tempo collega di Benna in una società di aerotaxi [illegible] [illegible] la sua passione erano i Canadair. Per questo aveva deciso [illegible] [illegible] a pilotarli. Un lavoro rischioso. Conclude Benna: «Il rischio non è [illegible] mezzi, strumenti perfetti [illegible] sicuri, ma nei lanci d'acqua, che devono essere eseguiti a bassissima quota».

Parole commosse ha avuto anche il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, accorso già martedì sul luogo della tragedia: «E' un incidente che ha colpito tutta l'Italia, i piloti [illegible] [illegible] nel compimento del loro dovere».

Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura sulle cause dell'incidente. Si dovranno accertare i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo. Pochi attimi prima di precipitare, i due piloti del Canadair erano in contatto radio [illegible] la torre [illegible] controllo di Genova. Tutto era tranquillo. L'aereo sembrava [illegible] [illegible] problemi in volo, apparentemente non c'erano difficoltà [illegible] natura tecnica. Nessuna ipotesi viene pertanto esclusa, neppure quella dell'errore umano.

La [illegible] dove si è schiantato il velivolo è ora piantonata dagli uommini del Corpo forestale, in attesa delle disposizioni degli inquirenti. Ieri, periti ed esperti della magistratura, della Protezione civile, del coordinamento regionale e della direzione generale della Forestale, hanno eseguito sopralluoghi in località Chiagge, dove, in una valle strettissima, giacciono i resti dell'aereo.

L'incendio sviluppatosi in seguito all'incidente [illegible] divampato lungo il [illegible] della collina. Fino a ieri pomeriggio vigili del fuoco, [illegible] della forestale e un Canadair hanno proseguito l'opera [illegible] spegnimento. E' intervenuto anche un gruppo di volontari, quando in mattinata alcuni focolai si erano estesi [illegible] maniera preoccupante. La situazione [illegible] tornata alla normalità intorno alle 15. A S. Massimo è arrivato anche [illegible] elicottero della Marina militare.

Lucia Barlocco

UN ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

VARAZZE. Un elicottero «AB412» dell'esercito, in servizio nel Savonese per spegnere l'incendio [illegible] Piana Crixia, [illegible] [illegible] costretto a un atterraggio [illegible] emergenza, ieri pomeriggio, sulla spiaggia del Nautilus di Varazze. L'elicottero, proveniente dal Cale (il Centro [illegible] aviazione leggera dell'esercito che ogni anno da Viterbo mette a disposizione della Protezione civile alcune unità da destinare alle zone a maggior rischio di incendi), è dovuto atterrare per un guasto a una batteria o per mancanza di carburante. La spiaggia, alle 17,30, era affollatissima e per consentire l'atterraggio del velivolo [illegible] stata sgomberata una vasta area. Non c'è stato comunque panico. Anzi, le [illegible] dell'elicottero militare hanno suscitato l'interesse dei bagnanti, accorsi anche dalle spiagge vicine.

Dopo l'atterraggio, i [illegible] piloti hanno avvisato il centro della Protezione civile di Sarzana, da dove erano partiti ieri mattina per assicurare i lanci d'acqua in Val Bormida. Dopo circa un'ora, [illegible] altro elicottero militare [illegible] [illegible] sulla spiaggia del Nautilus. La sostituzione [illegible] batteria [illegible] le operazioni di rifornimento del carburante hanno richiesto poco meno di un'ora. Intorno alle 20,15, infine, l'elicottero ha potuto riprendere [illegible] volo per Sarzana. [a. z.]

L'incendio divampato dopo l'incidente è stato domato solo ieri pomeriggio

LE CENE "DIFFICILI" NEI RISTORANTI DELLA PROVINCIA DOPO LE 22

NUMERO DEI RISTORANTI INTERPELLATI TRA LE 22 E LE 22,45:	[illegible]
RISTORANTI [illegible] A SERVIRE UNA CENA PER DUE:	26
RISTORANTI NON DISPONIBILI A SERVIRE UNA CENA PER DUE:	[illegible]
RISTORANTI CHE NON RISPONDONO AL TELEFONO:	[illegible]
RISPOSTE NEGATIVE DOVUTE A MANCANZA DI PERSONALE:	[illegible]
RISPOSTE NEGATIVE MOTIVATE CON L'ORA TARDA:	[illegible]
RISPOSTE NEGATIVE CON MOTIVAZIONI DIVERSE:	4

I gestori offrono diverse spiegazioni: «Manca il personale, la cucina ha orari rigidi, per le strade non c'è più nessuno»

Dopo le 22 svanisce il piacere di una cena in Riviera

In piena estate sono molti i ristoranti che rifiutano prenotazioni a tarda sera

SAVONA. Che cosa succede [illegible] Riviera se una coppia viene tentata dai piaceri della tavola alle 22 e non ha prenotato in un locale? Ha il [illegible] per [illegible] [illegible] probabilità [illegible] dover fare almeno due numeri [illegible] telefono per trovare un posto disponibile a servire la cena. Nei giorni scorsi, telefonando a 67 ristoranti della provincia (escluse quindi pizzerie [illegible] trattorie), è emerso che più della metà [illegible] ristoratori fermano le cucine tra le 22 e le 22,30.

La domanda [illegible] sempre la s[illegible] «Buonasera, [illegible] in due, è possibile cenare?» Ecco le risposte da Andora a Varazze.

Ad Andora la prima risposta viene dalla «Rocca [illegible] Pinamare». La cucina è chiusa, ma consigliano la «Casa [illegible] Priore», stessa gestione, in collina, dove si può mangiare fino alle [illegible]. Ad Alassio rispondono che [illegible] può mangiare all'«Albatros», allo «Zuncheu», da «Dante». «Non si serve dopo le 22», dicono al «Palma». [illegible] ragazzo addetto alla brace è andato via», rispondono invece a «La vigna». Da «Joseph», il telefono suona a vuoto. Nessuno risponde neppure al «Bistrot» e al «Punta San Martino» di Albenga. Sempre ad Albenga, il «Minisport» accetta di [illegible] due [illegible]. A Ceriale [illegible] a vuoto il telefono del «Rouge et Noir».

«Il sestante» e «Pasta e cusse bune» accettano la prenotazione per le 22,40, mentre «Franco», ma sono già le 22,40, si [illegible] «L'avessimo saputo prima, ma ora [illegible] in [illegible]. A Pietra Ligure, «La Buca di Bacco» è disponibile: «Anche più tardi delle 23», è la risposta. Accettano ancora la prenotazione sia il «Doc», di Borgio, che «Il cappero» di Verezzi. Positiva anche [illegible] prenotazione al «Raffa» di Finale Ligure e all'«Arabesque» di Varigotti. Non accetta più clienti, invece, la «Conchiglia d'oro», sempre a Varigotti.

Impossibile mangiare qualche [illegible] a Noli. Al «Nazionale» non risponde nessuno, all'«Italia» e da «Ines» la cucina è già chiusa. Il «Lilliput» di Voze sta per chiudere. Sono le 22,46.

Da Spotorno fino a Varazze, la situazione è certamente più critica che nel Ponente savonese, dove la vocazione turistica è più sviluppata e i gestori f[illegible] qualche sforzo in più per andare incontro alle esigenze [illegible] chi è in vacanza. A Spotorno, su 5 ristoranti interpellati, solo [illegible] il «Cantinone» [illegible] «Du Carruggio» hanno risposto di «non [illegible] problemi». Neanche a parlarne, invece, da «Il Faro», «Il Saraceno» e «Pino», dove dopo le 22,30 «la cucina è chiusa». Difficilissimo, poi, [illegible] cenare a Vado. Su 4 ristoranti, «Ciciun», «Da Nildes», «L'arotino», «La Volpe», solo [illegible] quest'ultimo ha risposto positivamente: «Va benissimo, non è tardi».

A Savona, [illegible] 10 ristoranti consultati, quattro [illegible] chiusi per il turno di riposo. Fra gli altri, solo due hanno accettato la prenotazione per [illegible] cena dopo le 22,30: [illegible] «Galeone d'Oro» e «La Playa». «Da Giorgio», da «Sodano», da «Bacco», da «La Sporcacciona», i titolari, pur [illegible] tono dispiaciuto, hanno detto che la cucina è chiusa. Le motivazioni [illegible] dalla mancanza [illegible] personale al fatto che «in città, dopo una [illegible] ora, nessuno cena più».

Ad Albissola Marina [illegible] Superiore, su sei ristoranti («Al Pescatori», «Al Cambusiere», «La Caravella», «da Mario», «Al Pe[illegible] vivi» e «Sundial»), solo questi ultimi due hanno accettato [illegible] prenotazione, mentre gli altri, per mancanza di personale o per orari rigidi [illegible] chiusura delle cucine, [illegible] si sono detti disponibili.

[illegible] sono mancate risposte [illegible] gentili. Ad esempio quella del ristorante «La Conga» di Celle. Alla domanda [illegible] era possibile [illegible] dopo [illegible] 22,30, hanno risposto: «Già che ci siete, perché non venite domani mattina». Gli altri ristoranti, «Mosè», «Pitosforo», «Sotto [illegible] su», «San Bastian», si sono limitati [illegible] dire che la chiusura della cucina avviene, inderogabilmente, alle 21,30-22. Solo due, «La roulette» e «Le Tre Palme», [illegible] aperti. A Varazze, su nove locali, quattro [illegible] aperti [illegible] hanno risposto: «Nessun problema». Sono «Spaghettaio», «Da Matteo», «Il Mulino» e «S. Caterina». Mentre per «Al Cavetto», «Bri», «Vincenzino», «Il Trabaccolo», la [illegible]cina chiude dopo le 22 e solo al «San Pietro» hanno risposto, [illegible] troppa convinzione: «Provi a venire».

Stefano Pezzini
Alessandra Zacco

Ecco lo spot televisivo per pubblicizzare Genova e l'Expo del prossimo anno

007 al servizio di Colombo

Anche Sean Connery è tra i possibili protagonisti, con Woody Allen, Silvester Stallone e Tom Cruise
Sui giornali le immagini di Federico Fellini e di Henry Kissinger, Enzo Biagi e Rita Levi Montalcini

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Prendete lo spezzone [illegible] [illegible] film famoso in cui il protagonista, una star del cinema, dopo [illegible] scena, possibilmente spettacolare, si allontana. Dategli il tempo di mandare al diavolo i suoi avversari, abbassate l'audio e doppiategli sulle labbra un bel «Io, invece, vado a Genova».

Collaudatissima in tivù (Drive In, Striscia la notizia, Blop) la formula è stata definitivamente [illegible] anche dall'Ente Colombo di Genova per promuovere sui media di tutto il mondo l'Esposizione internazionale specializzata dedicata al grande navigatore genovese, alla nave e il mare.

Siamo all'uovo di Colombo, insomma. Stavolta, il «trucchetto» di Ezio Greggio e compagni [illegible] sarà però uno scherzo. Costerà una ventina di miliardi e dovrebbe assicurare il successo di pubblico all'Expò genovese, oltre che a rafforzare l'immagine della città.

La cifra servirà a pagare gli spazi pubblicitari su giornali e tivù e per il cachet dei protagonisti che senza muovere un dito riceveranno un bel po' di dollari e [illegible] propria. Sull'efficacia della campagna promozionale, affidata alla Young & Rubicam, è difficile fare previsioni, né si può dar credito - fino a prova contraria - a chi afferma che un «testimonial» e un film troppo famosi rischiano di collocare in secondo piano il prodotto da vendere, cioè l'Expò.

Ad ogni buon conto quelli della Young & Rubicam gongolano per la partita vinta a Genova contro altri agguerriti concorrenti e promettono battaglia e divi.

Sean Connery, alias James Bond, in una immagine di «Dalla Russia con amore»

Fra i nomi che circolano sui possibili protagonisti degli spot figurano Sean Connery, nei panni dell'agente 007, Tom Cruise (Top Gun), Harrison Ford impegnato nella ricerca dell'arca perduta, Silvester Stallone in Rocky e forse, Woody Allen con uno spezzone di Manhattan. Ci sarà anche Fellini, ma solo sulle [illegible] dei giornali in compagnia dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger che [illegible] fa le previsioni [illegible] tempo in una tivù americana, l'esploratore subacqueo francese Jacques Cousteau, che dopo aver abbandonato Montecarlo potrebbe avvicinarsi all'acquario dell'Expò genovese, Enzo Biagi, Rita Levi Montalcini, Reinhold Messner e altri nomi prestigiosi.

A tutti, i pubblicitari milanesi gli faranno dire: «Io vado a Genova», per dieci [illegible] [illegible] fila, [illegible] tutti i Paesi del mondo. «Una sorta di [illegible] tradotto in molte lingue, un biglietto da visita non solo per il quinto centenario di Colombo, ma per l'intera città», puntualizzano gli ideatori, pensando anche all'ottobre colombiano del 1992, quando le luci ai Magazzini del Cotone [illegible] spente.

Varata ufficialmente il mese scorso, con il placet del sindaco Romano Merlo, che già sogna una «Notte delle stelle» sotto la Lanterna [illegible] tutti i protagonisti dell'iniziativa, la campagna promozionale prenderà il via in autunno per concludersi il prossimo [illegible] quando si alzerà il sipario sulle Celebrazioni Colombiane genovesi. E anche sul fronte turistico i tour operator preparano i pacchetti per ospitare i turisti in [illegible].

Mauro [illegible]

[illegible]

[illegible] Per anni alla ricerca di uno spazio «hollywoodiano» da riempire con la propria storia cinematografica senza mai [illegible] il classico ragno dal buco, Genova si ritrova oggi [illegible] una agguerrita pattuglia di star del cinema mondiale pronta a farle la corte in cambio di un discreto gruzzolo [illegible] dollari.

[illegible] è una occasione da poco e forse non andrebbe «sciupata» in uno spot televisivo. Visto che non capita tutti i giorni ai centralinisti di palazzo Serra Gerace di telefonare a Sean Connery e ad Harrison Ford, forse varrebbe la pena [illegible] sfruttare questa opportunità per altre cose.

Ad esempio, per verificare la disponibilità [illegible] queste «star» a partecipare ad [illegible] delle varie rassegne cinematografiche in programma per le Colombiane genovesi.

Almeno sulla carta, una volta avuto il placet per la campagna promozionale, non dovrebbe essere difficile convincerli a fare un salto a Genova, dopo averlo promesso nella finzione cinematografica. Averli proprio tutti non sarà forse possibile, ma visto il calibro dei personaggi ne basterebbe solo un paio. [m. b.]

Concorso internazionale di violino

Il «Paganini» laurea virtuosi

GENOVA. Sessanta violinisti provenienti da tutto il mondo, in particolare dai Paesi dell'Est europeo, dall'Estremo Oriente e dagli Stati Uniti, verranno a Genova per partecipare alla trentottesima edizione del Premio Nicolò Paganini, in programma dal 28 settembre al [illegible] ottobre.

Il concorrente più giovane del «Paganini», uno dei più importanti concorsi di violino a livello internazionale, si chiama Adrian Tomescu, ha appena 15 anni e proviene dalla Romania. Tomescu è qualcosa [illegible] più di [illegible] promessa, nonostante la giovanissima età è già [illegible] sciuto a livello internazionale per i concerti tenuti in Germania, Austria, Francia, Stati Uniti, Olanda e in Inghilterra.

Le prove eliminatorie e le semifinali si terranno (sempre dal 28 settembre [illegible] [illegible] ottobre) al Teatro Margherita. Il programma musicale prescelto prevede brani di Corelli, Tartini, Vivaldi, Bach, Mozart, Beethoven, Brahms, Hindemith e, naturalmente, [illegible] Paganini. Le finali, alle quali [illegible] [illegible] sei concorrenti, sono in programma sabato 5 e domenica [illegible] ottobre, con l'accompagnamento dell'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova. Le finali si baseranno sull'esecuzione [illegible] brani di Beethoven, Wieniawsky, Dvorak, Sostakovich e su [illegible] concerto di Nicolò Paganini, a scelta dei concorrenti.

Il Concorso internazionale di violino «Premio Nicolò Paganini» è la più antica manifestazione internazionale [illegible] violino [illegible] mondo. Creato nel 1954, il Premio ha lanciato alcuni dei più celebri e affermati violinisti degli ultimi decenni, fra i quali spiccano i nomi di Salvatore Accardo, vincitore [illegible] quarta edizione, nel 1958, di Leonidas Kavakos, Oleg Kryssa, Leonuta Ciulei, Ghidon Kremer, Ilja Grubert (in procinto [illegible] tornare a Genova quale membro della giuria) e Natalia Prischepenko, vincitrice dell'edizione dello [illegible] anno.

Il concorrente primo classificato sarà premiato dal sindaco di Genova, Romano Merlo, la sera del 12 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni colombiane. Nel corso della serata il vincitore [illegible] «Premio Paganini» potrà suonare due Capricci sul celebre «Guarnieri del Gesù», appartenuto al grande violinista genovese e custodito in cassaforte nella sede comunale di Palazzo Tursi.

Anche [illegible] ufficialmente [illegible] sede del Premio Paganini sarà il Teatro Margherita, quasi certamente il concorso rientrerà nell'inaugurazione [illegible] Carlo Felice. E' la prima volta che accade e al Comunale dell'Opera stanno già preparando l'evento.

Il virtuoso del violino Nicolò Paganini visto da Franco Bruna

A Tursi [illegible] fanno mistero di pun[illegible] moltissimo sulla manifestazione che, fino ad oggi, [illegible] stituisce sicuramente l'appuntamento culturale più prestigioso della città a livello mondiale che ogni anno rinverdisce il mito che nell'Ottocento si creò attorno a Paganini. Con Rossini, il violinista genovese fu l'ultimo [illegible] grandi musicisti ad operare all'estero. [illegible] sua morte lasciò il suo patrimonio al figlio avuto da una ballerina e il [illegible] Guarnieri del Gesù alla città di Genova.

Paganini morì [illegible] tisi a Nizza, nel 1840. E come il personaggio di una vecchia ballata di Fabrizio De Andrè, lo seppellirono [illegible] [illegible] prete e la [illegible] perché a causa [illegible] [illegible] [illegible] di libertino gli furono interdette le esequie religiose.

Comunque, per fortuna, Paganini replica. Anche quest'anno il Premio a lui dedicato parte con il piede giusto, per una volta senza problemi e senza polemiche. Con il Premio Paganini il nome di Genova torna a girare in tutti i [illegible] tinenti, proprio alla vigilia delle Colombiane. [m. b.]

[illegible] CLASSICA, [illegible] ECCO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] R[illegible]

[illegible]
Il [illegible] dialettale

A Borgo Prino, alla periferia [illegible] Imperia, alle 21,15, la compagnia Settimio Benedusi presenterà due atti unici [illegible] Luigi Pirandello, «La patente» e «La giara», riproposti in dialetto.

SAN [illegible]
Cabaret con Covatta

Serata all'insegna [illegible] divertimento alla discoteca Chikito di [illegible] Bartolomeo al Mare. Risate assicurate in compagnia del cabarettista Covatta, grande protagonista del secondo Festival di Sanscemo (è giunto secondo, alle spalle di Marco Carena). Il comico genovese ha inoltre prestato la propria voce al gabibbo, il simpatico pupazzo ideato da Antonio Ricci. A partire dalle 24, Covatta canterà e imiterà noti [illegible]

[illegible] [illegible]
Il compleanno di Bruno Lauzi

Concerto e festa di compleanno di Bruno Lauzi, il cantautore della scuola genovese, questa sera, [illegible] [illegible] 22,30, alle Piscine dei Castelli. L'artista ha anche annunciato l'uscita per il prossimo anno di [illegible] nuovo album. Prosegue, sempre a Sestri Levante, la mostra ittica allestita nella palestra delle scuole elementari in piazza [illegible] Repubblica. [illegible] tratta [illegible] trenta vasche che ospitano esemplari dei mari tropicali e di acqua dolce. L'orario di visita è dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24.

CHIAVARI
Musica sacra a N. S. Dell'Olivo

L'organista Marcellino Caloi tiene un recital stasera nella chiesa di Nostra Sign[illegible] dell'Ulivo a Chiavari. Il concerto delle 21,15 è organizzato dall'Associazione musicale «Amici dell'organo» di Genova in collaborazione con gli istituti diocesani [illegible] musica sacra di Genova e Chiavari. Caloi eseguirà brani di Alain, Dupré, Franck, Gigout, Boellmann, Langlais.

SANTA MARGHERITA
Trovatore a Villa Durazzo

Nella sala congressi del Grand hotel Miramare prosegue la nona edizione della mostra mercato, dove [illegible] esposti numerosi pezzi di antiquariato. Fino a domenica 26 agosto, l'orario è dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24. A Villa Durazzo stasera [illegible] rappresentata una selezione dell'opera «Il trovatore» di Giuseppe Verdi. L'appuntamento è alle 21,30. Ottavio Garaventa tenore, Norma Fantini soprano, Tiziana Arena mezzosoprano, Roberto Servile baritono, Eftimio Michalopus basso. «Squalo party», questa sera, alle ore 22,30, al Covo di Nord Est, uno dei locali più noti del Tigullio, [illegible] la spogliarellista Petra Krause.

MEZZANEGO
[illegible] oggi la Festa dell'estate

Festa dell'estate oggi a Mezzanego. L'appuntamento è al pomeriggio nel centro polisportivo comunale. Per le 21 sarà allestito un palco, dove si esibirà l'orchestra spettacolo [illegible] Franco Begutti.

ZOAGLI
Concerto in Sant'Ambrogio

Concerto del Quartetto chitarristico Città [illegible] Asti, questa sera, alle ore 21,30, nella sala parrocchiale di Zoagli, organizzato dalla Provincia e dall'associazione S. Ambrogio di Zoagli. In programma brani di Schubert, Rossini, Brower, Mosso.

PORTOFINO
In scena l'«Offerta Speciale»

La compagnia [illegible] Teatrino di Portofino presenta questa sera, [illegible] 21,30, a villa Imperiale lo spettacolo «Offerta Speciale», da Pinter, per [illegible] regia di Gilberto Mora, con Gianenrico Merli, Pinara Pavanini, Giancarlo Muratori. Ingresso lire 10 mila.

RECCO
Da «Manuelina» cucina e cabaret

Prosegue domani al ristorante la Manuelina [illegible] Recco, la rassegna cabaret e gastronomia organizzata da Roby Carletta e Gianni Carbone. Verranno servite le specialità dell'Emilia e si esibirà il cabarettista bolognese Roberto Midani. L'appuntamento è dalle 20,30.

ARENZANO
Le vecchie commedie [illegible] Govi

Va in [illegible] questa sera (ore 21,30) al parco comunale di Arenzano la commedia dialettale [illegible] manezzi pe maja 'na figgia», [illegible] Nicolò Bacigalupo, presentato dalla compagnia Mario Capello con Maria Vietz e Renato Ghiglione.

SAVONA
Musica barocca al Priamar

Concerto di musica barocca francese con il gruppo «Tripla Concordia» questa sera alle 21 sulla fortezza [illegible] Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale della «Fortezza di Vetro»

CELLE LIGURE
Sagra [illegible] melanzana

In frazione Ferrari di Celle oggi e domenica si svolge, nell'ambito della festa di [illegible] Lorenzo, la tradizionale e apprezzata «Sagra [illegible] Melanzana», ovviamente, con melanzane ripiene, specialità gastronomiche, musica in piazza, vicino al sagrato della chiesa, con ballo li[illegible] e moderno.

VARAZZE
Concerto per fisarmonica

Concerto per fisarmonica ed orchestra stasera in piazza [illegible] alle 21. Domani [illegible] concerto per duo, canto e chitarra, presso l'oratorio San Bartolomeo nell'ambito dei concerti organizzati [illegible] Comune e dall'associazione «U campanin russu».

SASSELLO
[illegible] preziosi

E' in [illegible] nel salone dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sassello la mostra di creazioni artistiche su metalli preziosi [illegible] autori vari. L'esposizione re[illegible] aperta fino al 10 agosto.

CAIRO M.
Torna il ballo liscio

Serata di ballo liscio gratuito (ore 21) in località Tecchio a Cairo Montenotte nell'ambito dei festeggiamenti di agosto. Ad Osiglia, sempre in Val Bormida, alle 14, concorso di disegni per bambini.

[illegible] ALLE [illegible] [illegible]

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Ombre rosse, film con J. Wayne
11,45 Special fantascienza
12,30 Il mio amico Bottoni, telefilm
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Gli [illegible] [illegible] mascalzoni, film
16,30 Il mio [illegible] Bottoni, telefilm
17 — Special [illegible]
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Motor shop
19,30 [illegible] e [illegible]re, telefilm
20,30 Il [illegible] del [illegible]are, sceneggi.
22 — Special fantascienza
22,30 Il tappeto volante
1 — Tg Liguria

[illegible] Azzurra

8,15 Tana del lupo, novela
10 — [illegible]
18,30 Mobilificio
20,30 Film
22 — I mille volti di...

Telesanremo

11 — [illegible]
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 [illegible] d'odio, telenovela
14,30 Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Un giorno [illegible] vita, film con Amadeo N[illegible] Massimo [illegible]
22,30 Punto sera
23 — Samba d'amore, soap opera

Telesetar

11 — Tv Shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv shop
15,30 Tv shop
19,30 Zoom, attualità
21 — Il circo [illegible]o di paga film con Charlie Chaplin
22,30 Tv Shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

9,30 Prima... mattina
10 — Le comiche di Charlot
10,30 Sol de Batey, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
18,30 Iron [illegible]
19 — Tgq
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol [illegible] Batey, telenovela
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Cronache piemontesi
23 — Estate a Cuba, musicale
24 — Forza mare
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telecupole

8,30 [illegible] telenovela
[illegible] Mattinata in allegria
12 — [illegible] di servizio, situation comedy
12,40 TG4 notizie
13 — Trentatrè, rubrica
13,30 Incubo, tv movie
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Maria, telenovela
18,30 Stazione di servizio, [illegible] comedy
19,30 TG4 notizie
20 — Delitto in piazza, sceneggiato
21,30 Più passo di Cotton, tv movie
22,30 TG4 notizie
22,45 Avenida Pauli[illegible] sceneggiato
1 — TG4 notizie

Telestar

7,35 Cappuccetto a pois
8 — Fantasilandia
9,55 E' meraviglioso essere giovani, f[illegible] di Cyril Frankel [illegible] John Mills, Cecil Parker
11,40 Amichevolmente con noi [illegible]
[illegible] La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
13,45 Terre sconfinate
15 — Lo zio d'America, telefilm
16,15 Cartoni animati
17,10 Fantasilandia
17,55 I gemelli Edison
20,30 Octavia, film di D. Beaird
22,15 Tg sera
22,50 Così per sport
23,55 La grande barriera

[illegible]

9 — T[illegible] Club
13 — Zoom tg ponente
19,20 Teleromanzo
22,10 Rubrica

Tcs

14 — Aspettando il domani
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, [illegible]
15,30 Tv market
18,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Stuntman, telefilm
[illegible] — Le altre notti, attualità
22,40 Catch
23,10 Telefilm
0,10 Mod Squad, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
14 — Appuntamento con [illegible] cartomanzia, a cura di Porfirio
15 — La vetrina [illegible] gioiello, a cura della Bankoro
17 — Shopping center
18,30 Stazione di [illegible] sceneggiato
19,30 Tg [illegible]
20 — Flash regione, rubrica di attualità
20,30 Il delitto [illegible] sceneggiato
21,50 Telefilm
22,30 L'opinione, rubrica a cura di Umberto Bassi
22,40 Il mercante di Venezia, [illegible]

Sardegna uno

8 — [illegible] animato
[illegible] Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartone animato
13 — Millefeste, sagra
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 Millefeste, sagra
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21,20 Ritorno a Hollywood, film
23 — Sardegna [illegible]
23,10 Tempo [illegible] Charleston Chicago 1929, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

[illegible] A S. [illegible]

Il Gruppo promozione musicale di Camogli, dopo il successo ottenuto con l'ultima [illegible] dedicata ai giovani talenti, organizza domani sera un concerto celebrativo di Mozart e Vivaldi.

L'appuntamento è alle 21,30 nella magnifica atmosfera dell'abbazia di San Fruttuoso di Camogli, tornata allo splendore dopo i recenti restauri. L'ingresso è gratuito.

Per raggiungere il piccolo borgo marinaro sul promontorio di Portofino, verrà realizzato [illegible] speciale collegamento [illegible] i battelli in partenza dal porticciolo di Camogli alle 20,30, da Ponte dei Mille a Genova alle 20, [illegible] porto di Rapallo alle 20,15, da molo Umberto I a Sa[illegible] Margherita alle 20,30, dalla calata [illegible] Portofino alle 20,45.

Il Chorus Ursicinensis e l'Orchestra filarmonica giovanile di Genova, si esibiranno nella Missa Brevis K220 di Mozart e nella Gloria RV589 di Antonio Vivaldi.

Il Chorus Ursicinensis ha in repertorio classici della vocalità italiana del Cinquecento e del Seicento e svolge anche attività di programmi musicali con orchestra. Ha effettuato numerosi concerti in Italia e all'estero, anche negli Stati Uniti con la Chicago chamber orchestra.

La Filarmonica giovanile [illegible] Genova è composta da giovani strumentisti con esperienza in [illegible] e all'estero. [illegible] direttore del Chorus è Fabio Macelloni, diplomato al conservatorio di Genova e Firenze e docente [illegible] org[illegible] al conservatorio Casella dell'Aquila.

Anna Beretta, soprano, è membro del coro della Rai di Torino e solista in vari concerti. Margherita Colangelo, contralto, solista in formazioni [illegible] [illegible]mera e membro del coro del [illegible] dell'Opera di Genova.

Diego Cossu, tenore, solista, studia fisiologia e patologia del canto e collabora con i conservatori di Brescia, Genova e La Spezia. Alessandro Verducci, basso, nonostante la giovane età ha cantato in teatri come La Fenice di Venezia, l'Arena di Verona, il Bellini di Catania, il Municipale di Santiago del Cile, il Massimo di Palermo affiancando artisti come Monserrat Caballé e [illegible] Ricciarelli.

[f. gr.]

Le liguri d'Interregionale troveranno rivali toscane, piemontesi, lombarde ed emiliane

Un girone che scontenta tutti

La composizione del prossimo campionato preoccupa il d.s. del Rapallo, Vignolo: «Non vedo formazioni destinate a giocarsi la salvezza». Più fatalista il suo collega della Sammargheritese, Schimmenti: «C'era da aspettarselo»

S. MARGHERITA LIGURE. La Liguria sarà anche il «regno del mugugno», ma la collocazione delle cinque società della nostra regione in un girone misto piemontese-emiliano-lombardo-toscano dell'Interregionale, non è stata gradita da nessuno. La riduzione a 10 [illegible] [illegible] che [illegible] l'anno [illegible] i gironi in tutta Italia, [illegible] lasciava nessuna illusione di [illegible] qualche razionaliz[illegible] geografica. Ma i più pessimisti si attendevano al [illegible] una soluzione come quella dell'anno scorso, ossia le liguri gettate a far gruppo [illegible] le piemontesi del Sud e le toscane del Nord.

La realtà ha superato l'immaginazione: è uscito un girone realmente interregionale, [illegible] 5 diversi comitati interessati. Nel dettaglio la composizione del girone D dell'ultimo campionato di Interregionale (dal prossimo anno si chiamerà campionato Nazionale Dilettanti).

La Liguria (5 squadre) schiera Rapallo, Sammargheritese, Savona, reduci del vecchio girone «A» più [illegible] [illegible] [illegible] C2 Sarzanese e la matricola Cairese, vincitrice del campionato di Promozione.

Il Piemonte (5) schiera Derthona, retrocessa dalla C2, Valenzana, l'anno scorso [illegible] giro[illegible] B, Libarna, Acqui [illegible] Bra, vecchie conoscenze delle liguri. La Lombardia (4) porta tre squadre dal girone C: Crema, Fanfulla Lodi e Vogherese, più la retrocessa Oltrepò Pavese di Stradella. L'Emilia Romagna (2) [illegible] rappresentata dalla modenese Sassuolo (ex girone C) [illegible] dalla reggiana Virtus Roteglia (ex girone E). La Toscana (2) ripresenta il Camaiore affiancato dal neopromosso Pietresanta.

La squadre del Ponente dovranno sobbarcarsi lunghe trasferte, perché Sassuolo [illegible] Ca[illegible] non sono proprio dietro l'angolo. E con tutte le «escursio[illegible] nella pianura Padana che si preparano, i pullman di Savona [illegible] Cairse dovranno fare scorta [illegible] antigelo e fari antinebbia durante i mesi invernali.

[illegible] anche nel golfo Tigullio la compagnia non è gradita. Il primo commento, appresi i nomi delle concorrenti, da parte [illegible] direttore sportivo del Rapallo, Corrado Vignolo, [illegible]on è affatto riferibile. Il secondo è stato più meditato [illegible] pubblicabile, [illegible] altrettanto negativo: «Tre squadre che provengono dalla C2, e parecchie che hanno mancanto la promozione per [illegible] soffio l'anno scorso. Non vedo forma[illegible]ioni deboli, da iscrivere d'ufficio nella sezione retrocessione. Il Pietrasanta viene dalla Promozione toscana [illegible] non ha intenzioni modeste. La settimana [illegible] l'abbiamo incontrata nella prima uscita stagionale: ci ha fatto davvero un'ottima impressione».

L'amichevole con i toscani si [illegible] chiusa sullo [illegible]-0, ma i ruentini erano privi di Bellucci, Scalzi, Contini [illegible] Dagnino. Sulla panchina del Pietrasanta era seduto [illegible] anni [illegible] Casaretto; 6 [illegible] fa vi militò Capurro. Con cinque retrocessioni [illegible] [illegible] promozione certa: infatti la vincente [illegible] girone spareggerà con quella del «C» (veneto-emiliano romagnolo) per un solo posto in serie C2.

Il d.s. della Sammargheritese, Alfredo Schimmenti, è più fatalista: «Prima dobbiamo pensare a rifondare la [illegible] squadra, poi alle avversarie. E' chiaro che con tutti i problemi che ci assillano in questo mo[illegible] non possiamo che porci [illegible] traguardo la salvezza. Magari raggiunta il più velocemente ed il più tranquillamente possibile. Per quanto riguarda la composizione del girone, c'era da aspettarsene uno così eterogeneo, anzi il più eterogeneo di tutti e dieci, visto le restrizioni decise dalla Federcalcio. Sul valore delle altre squadre [illegible] presto per dire: da qui a settembre possono accadere molte [illegible]. Il [illegible] è ancora in pieno fermento».

Danilo Sanguineti

Alfredo Schimmenti, direttore sportivo della Samm, visto da Marco Ghiglione

[illegible] ANCORA A 15 SQUADRE

CHIAVARI. Pare proprio che non [illegible] riesca [illegible] varare un campionato di Terza categoria, a Chiavari, con un numero di squadre pari. L'anno [illegible] [illegible] concorrenti per 30 giornate hanno trascinato la faccenda fino ai primi di giugno, quando le altre categorie avevano già [illegible] un pezzo concluso. Oltretutto per mantenere il girone unico con più [illegible] 12 squadre bisogna chiedere ogni volta la d[illegible] al Comitato regionale. All'apertura delle iscrizioni le [illegible] parevano mettersi bene: Gattorna e Cogornese promosse in Seconda, Riese ripescata, tutte sostituite dalla retrocesse Chiavari Calcio, Rupinaroleivi, Corte 82. Ma il numero delle potenziali partecipanti saliva [illegible] 16 [illegible] l'iscrizione di [illegible] club nuovo di zecca, il Bargone che ha [illegible] sede di gioco a Casarza Ligure. Quando già si [illegible] sicuri del numero pari, ecco che la Sanmartinese gettava la spugna [illegible] [illegible] si iscriveva. Mancanza [illegible] dirigenti [illegible] entusiasmo ormai appannato han decretato la morte del club rapallese, nato alla fine degli Anni 70. Alla fine si riparte da 15: Aurora Avis, Portofino, Champion Segesta, Chiavari Calcio, Corte 82, Deiva, Il Poggio, Né Calcio, Panchina Chiavari, Ri Calcio, Rupinaroleivi, S. Lorenzo, Sestieri Lavagna, Sporting Chiavari, Bargone. La partenza è fissata per fine settembre-primi di ottobre e l'arrivo (maltempo, intoppi e soste permettendo) alla fine di maggio. [d. s.]

I [illegible] DI VOLLEY E CALCIO

LAVAGNA. Estate in libertà: i campionati e i regolamenti ufficiali sono «in sonno», e si cerca[illegible] formule agili [illegible] simpatiche per continuare a praticare lo sport preferito senza troppe [illegible]strizioni. Non va però confusa la accresciuta libertà dalle regole [illegible] l'anarchia: i tornei di volley che organizza, lungo tut[illegible] la stagione balneare, l'Acli Lavagna, ad esempio, sono [illegible] modello [illegible] serietà.

Volley. Stasera alle 21 e alle 22 sulla sovrapiastra del porto turistico di Lavagna ultime due partite del 7º Trofeo Ideal. Non ci saranno [illegible] difendere il titolo i campioni delle due precedenti edizioni, i genovesi della Pizzeria La Lanterna, caduti nel [illegible]so [illegible] difficilissimo girone eliminatorio che ha castigato anche il Bar Roby S. Margherita, la squadra che da due anni contendeva senza successo il trofeo a La Lanterna.

La «rivoluzione» si [illegible] completata martedì quando Garibaldi Lavagna ha sconfitto per 2-1 (12-15; 15-8; 16-14) La Lanterna. I vincitori diventano i favoriti del torneo: schierano 6 uo[illegible]ini dell'Acli Lavagna (2 di C2, 4 di D) più i fratelli Minozzi [illegible] Podestà del Chiavari di B2. Indirettamente hanno favorito [illegible] qualificazione dei Cicli Pendola S. Margherita (a spese proprio della Lanterna), passata come seconda nel girone B. Nell'A [illegible] vittoria sul Fontanabuona per 2-0 (15-3; 15-10) ha permesso alla Panetteria Chiavarese di qualificarsi dietro alla capolista Vival Gaggero Carasco. Gaggero, Panetteria, Garibaldi (favorita) e Cicli Pendola: stasera si saprà qual'è degna di portare a casa il Trofeo Ideal.

Calcio. Il torneo di Conscenti valido per assegnare la 22ª coppa Val Graveglia ha concluso la fase eliminatoria lunedì. Delle 16 iscritte ne sono rimaste in gara la metà. Nel girone A si sono qualificate O Sciorbetto e Nuovo Ciupin; nel B Bagni Stella e Ristorante [illegible] Teleferica; nel C Genoa Club [illegible] Ardesie Loris Porcella; nel D Sport Full-La Cornice e Sampdoria Club.

Martedì sera metà dei quarti di finale hanno disputato l'andata. Ardesie Loris Porcella ha sconfitto 3-2 [illegible] Sciorbetto. Nuo[illegible] Ciupin ha avuto ragione del Genoa Club: 5-3. Stasera [illegible] gio[illegible] le partite di ritorno tra queste quattro squadre (20,45 [illegible] 22). Le semifinali si giocano l'11 e 13 agosto, e finali il 16. Per un torneo autorizzato dalla Figc ce n'è una miriade a carattere «privato», [illegible] con regolamento e arbitri non federali.

Tra quelli montani, Villanoco, vicino Rezzoaglio, è appena terminato; a Vicosoprano nella Val d'Aveto, appena iniziato. Ci [illegible] 10 squadre, in due gironi. Terminerà a fine mese. A Lavagna è [illegible] corso il torneo dei Sestieri: i quartieri cittadini si affrontano con squadre di giovanissimi sul campo di via Ekengren per vincere [illegible] aver l'onore il 14 agosto di aprire la sfilata storica della festa dei Fieschi. Al via anche il torneo a [illegible] «Città di Camogli» che si gioca [illegible] Boschetto e il torneo [illegible]lla Croce Verde di Sestri Levante che si gioca [illegible] Sivori B. [d. s.]

Pallanuoto: Di Bartolo e Pizzo entusiasti dell'impresa biancorossa

Quanti applausi al Savona

La Rari ha riportato lo scudetto in Liguria

SAVONA. Fin troppo facile: il primo scudetto [illegible] Savona mette fine a un digiuno ligure dura[illegible] 7 anni (Recco 1984), che finalmente riequilibra [illegible] regio[illegible] tutta sbilanciata a Levante, dato che finora oltre alla società [illegible] Punta S. Anna erano nell'albo d'oro solo Andrea Doria, Bogliasco e Camogli, se non si vuole contare il Genoa Club.

E corona un programma ventennale (iniziato [illegible] la vittoria nei Giochi [illegible] Gioventù nel '74), è arrivato martedì [illegible] in un clima completamente rilas[illegible] e allietato da una grandissima festa popolare, [illegible] turbata dal minimo senso di incertezza o di suspense. La Rari Nates Savona ha battuto il Pescara per 14-12, ma lo aveva già «ucciso» [illegible] domicilio con un 17-14 che [illegible] lasciava scampo.

Per tutta la stagione i biancorossi non han fatto altro che spa[illegible] via qualsiasi ostacolo si presentasse all'orizzonte: 17 vittorie [illegible] [illegible] pareggi nella regular season, 6 vittorie su 6 incontri nei playoff, la Coppa Italia conquistata vincendo tutti gli incontri. Nell'era dei playoff (che fuorno inaugurati proprio nell'84 dal Recco [illegible] [illegible] duplice vittoria in finale sul Posillipo) mai si era vista una simile supremazia, un controllo più totale sugli avversari da parte della protagonista.

Martedì sera la cosa meno interessante era quanto succedeva in acqua: la Rari ha giocato spesso con la Giollaro Pescara, lasciandola di tanto in tanto avvicinare per poi improvvisamente riaccelerare e sommergerla. Molto più bella la coreografia, la [illegible] offerta [illegible] pubblico e dalle tante personalità presenti. Spiccava una sola ma gravissima assenza: quella del presidente della Fin, Bartolo Consolo, trattenuto [illegible] Roma [illegible] urgentissimi ed inderogabili impegni... Anche se chi conta veramente nella pallanuoto c'era (il vice Impronta e il factotum Lonzi) l'assenza del massi[illegible] dirigente [illegible] più imporatante appuntamento nazionale non è giustificabile.

Ma oltre che da dirigenti la pallanuoto, per fortuna, è tenuta su da vecchi campioni e intramontabili tecnici. [illegible] [illegible] Bartolo, presidente dell'Associazione tecnici pallanuoto, ha gioito da buon ligure per lo scudetto del Savona: «Oltre che rappresentare il ritorno [illegible] auge [illegible] regione che, piaccia [illegible] no, è sempre la culla della pallanuoto, questo trionfo [illegible] è anche una consacrazione per Mistrangelo, [illegible]o dei tecnici italiani più bravi e preparati».

Di Bartolo pensa che non sia necessario andare all'estero per [illegible] i «maghi delle piscine»: «Mistrangelo ha costruito con calma e pazienza una supersquadra partendo da quanto offriva [illegible] [illegible] locale: un esempio che tutti dovremmo imita[illegible]. E l'incorreggibile «Giumin» gongolava anche per i suoi pronostici rispettati quasi [illegible] lettera («Ho sbagliato solo su Pescara-Fiorentia, [illegible] mi concederete che quanto [illegible] a Firenze non [illegible] prevedibile»).

E il «Caimano» Pizzo va con il pensiero ai passati trionfi: «E se questo Savona raccogliesse [illegible] testimone del mio Recco, domi[illegible] in Italia e in Europa? In fin [illegible]ei conti questa potrebbe esser solo la partenza di [illegible] ciclo in grado di protrarsi per più anni. Una squadra così forte, [illegible] pure [illegible] il problema di dover sostituire Estiarte, appare in grado [illegible] dettare legge anche in futuro».

Non a caso il grande Eraldo si è trasferito a Brescia, dove sta giocando una scommessa arditissima: provare a creare dal [illegible] o quasi un vivavio e un gruppo che arrivi in poco tempo [illegible] vertici, insomma un modello Rari trapiantato nella Pianura Padana. [d. s.]

20.000 foto sotto i mari

TUTTE A PREZZI SUPERSCONTATI,
PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI
LA 1ª RATA AD OTTOBRE. CONSEGNA IMMEDIATA.

KEYSTONE TUFF 35

- [illegible] compatta impermeabile
- Ob. 35 mm.
- Messa a fuoco preregolata
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola a motore
- Flash ad inserimento indipendente

CUSTODIA SUB UN

- Per fotocamere FUJI monouso
- Profondità [illegible] mt.

KODAK EXPEDITION

- Fotocamera compatta impermeabile, galleggiante
- Ob. 35 mm.
- [illegible] a fuoco preregolata
- Otturatore elettronico
- Tempi [illegible] 1/45" a 1/400"
- Flash [illegible] inserimento indipendente
- Avanzamento e trascinamento [illegible] pellicola a motore

NIKONOS V C/OB 35 MM

- Fotocamera subacquea [illegible] ottica intercambiabile
- Esposizione automatica/manuale
- Massima profondità [illegible] mt.
- Disponibile in due colori arancio e verde

WEATHERMATIC 35 DL MINOLTA

- Fotocamera compatta subacquea ob [illegible] autofocus
- Fotocamera compatta subacquea
- Ob. 35/50 autofocus
- Flash [illegible] automatico
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Profondità massima 10 mt.
- Mirino sub in [illegible]

MOTORMARINE II C/OB 35 mm

- Fotocamera subacquea
- Esposizione automatica
- Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola a [illegible]
- Flash incorporato
- Possibilità di flash aggiunto
- Massima profondità [illegible] mt.

GARANZIA A VITA*, ASSICURAZIONE FURTO
E RAPINA, ASSICURAZIONE INCENDIO.

*Prestata [illegible] assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

KONICA JUMP

- Fotocamera compatta impermeabile
- Flash [illegible] inserimento automatico
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Disponibile in due colori verde e rosa

EWA MARINE

- Custodia subacquea per tutte le fotocamere reflex, compatte e telecamere
- Profondità massima [illegible] mt.

KODAK WEEK-END

- Fotocamera monouso
- Ob. 35 mm
- Profondità massima [illegible] mt.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio

- aperto [illegible] agosto
- piazza Lagrange esclusa [illegible] chiusura del centro storico

parcheggio sotterraneo con ingresso [illegible]

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - [illegible] r.a.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 8 Agosto 1991 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese [illegible] Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad [illegible] notizia pubblicata su La Stampa del giorno, rice[illegible] immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E [illegible] è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e [illegible] le [illegible] incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

BORGHETTO

nei Bagni **CORSARO - LUCIANO**

A PAGINA 34

Il morto di Cesio

L'autopsia non chiarisce il mistero

Altezza 1,70, [illegible] anni: è il primo identikit dell'ucciso dopo l'esame necroscopico effettuato ieri a Imperia. Cade una pista.

A PAGINA 35

Un caso a Sanremo

[illegible] zingari allontanano i camperisti

Pian di Poma [illegible] diventata terra di nessuno e i turisti lasciano la città. Proteste anche per le precarie condizioni igieniche.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PER [illegible]

Previsioni [illegible] Imperia: tendenza ad aumento pomeridiano degli [illegible] volamenti [illegible] possibilità di isolati temporali sui rilievi, temperatura [illegible] particolari variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible] mosso. [illegible] **per domani e** [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura in flessione, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso.

[illegible] **IERI.** Temperatura del [illegible] C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	22
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	29	23

UN ANNO [illegible] **A IMPERIA**

Max: **28**; min: **23**. Temperatura del mare **25**.

Il **Sole** sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,44. La **Luna** si leva alle 4,05 e cala alle 19,36 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Continue gimkane in città per ambulanze e mezzi dei Vigili del fuoco

Soccorsi difficili a Sanremo

Parcheggi selvaggi e passaggi a livello. Due pali di ferro bloccano l'accesso alla Pigna
L'insidia della rete [illegible] dei filobus per le autoscale dei pompieri. Ecco la mappa

Un minuto può salvare una vita

POCHI secondi possono salvare [illegible] vita. A volte, però, basta un'auto posteggiata male per bloccare la corsa di un'autoambulanza mentre, poco distante, qualcuno sta morendo. Basterebbe un laccio emostatico, una boccata d'ossigeno, [illegible] massaggio cardiaco per evitare una tragedia.

Molto spesso si deve all'abilità degli autisti dei mezzi di [illegible]so, se ostacoli impossibili da superare vengono annullati. Autentiche acrobazie su quattro ruote: un'abilità che sfiora l'incoscienza e che comunque va premiata. [illegible] ambulanze, le [illegible] botti dei Vigili del fuoco, della Forestale, le volanti di polizia e carabinieri, affrontano quotidianamente un traffico da metropoli compresso in poche strade, affollate, spesso caotiche. Sfiorano i veicoli in coda, in una gimkana infinita. Camion, mezzi pubblici, auto, pedoni. Ostacoli che si parano improvvisi. Difficili da evitare. Macchine spostate a mano, marciapiedi violati, strade imboccate contromano. Sempre con [illegible] obbiettivo che per gli autisti è anche un vincolo: arrivare un attimo prima.

A Sanremo dare la precedenza ai mezzi di [illegible] non sembra un obbligo. Molti, troppi automobilisti, quand[illegible]o il sibilo di una sirena, rallentano appe[illegible] Quasi infastiditi se, davanti a loro, qualcuno mette [illegible] freccia e accosta. Un rifiuto generico, un disinteresse che dovrebbe far riflettere.

Sotto accusa gli automobilisti riottosi, ma anche gli amministratori pubblici che [illegible] hanno saputo prevedere e realizzare quelle corsie preferenziali che in altre città hanno salvato tante vite.

Gian Piero Moretti

SANREMO
[illegible] SERVIZIO

Traffico, barriere architettoniche, parcheggio selvaggio, passaggi a livello: tanti, troppi fattori, limitano e ostacolano gli interventi delle ambulanze e dei [illegible] di soccorso impegnati in interventi urgenti per le vie della città.

Vigili del fuoco, Croce rossa e Croce bianca, da tempo chiedono al Comune di fare qualcosa per [illegible] a rischio. Provvedimenti radicali che permettano manovre rapide senza il rischio [illegible] pericolosi ritardi per i pazienti. Ecco [illegible] mappa.

Via Tre Ponti, sul lungomare delle spiagge libere, a levante della città: è una strada a doppio [illegible] e [illegible] uscita. Quasi impossibile riuscire a fare inversione di marcia per il parcheggio indiscriminato delle [illegible]. Spesso, per quanto riguarda le ambulanze, [illegible] aggiunge [illegible] altro problema: il passaggio a livello. «Abbiamo fatto [illegible] richieste. - di[illegible] dalla sede della Cri - Gli an[illegible] scorsi c'era almeno [illegible] casellante che in caso di necessità alzava le sbarre. Adesso, se si deve soccorrere qualcuno, si rischia [illegible] restare bloccati anche venti minuti». Una delle soluzioni possibili potrebbe [illegible] quella [illegible] vietare il parcheggio alle auto o [illegible] uno spazio delimitato riservato alle ambulanze.

Sempre per quanto riguarda la zona spiagge, la situazione è critica anche in via Vittorio Emanuele, alla Foce. Impossibile riuscire a non perdere tempo in complicate [illegible] Gli autisti sono costretti a fare miracoli. Le auto sono spesso parcheggiate in doppia [illegible] mentre i passaggi pedonali, s[illegible] intasati da moto e motorini. «In queste condizioni, - dicono i militi - diventa difficile far passare anche solo [illegible] barella». Interventi a rischio per quanto riguarda quindi quasi tutto il litorale ma il discorso comprende anche altre [illegible] della città. Alla Pigna, la città vecchia, due paletti [illegible] ferro chiudono l'accesso a via Palma. Si deve lasciare l'ambulanza davanti alla chie[illegible] di S. Giuseppe e continuare a piedi. Se la persona da soccorrere [illegible] in via Tappoletti o via Morardo, i tempi si allungano ulteriormente.

Al traffico caotico si aggiunge poi l'incognita nel caso [illegible] incendi o interventi dei mezzi dei Vigili del fuoco. Nelle vie del centro [illegible] infatti la barriera della rete elettrificata aerea dei filobus. «E' difficilissimo riuscire a intervenire con un'autoscala: - confermano i Vigili del fuoco - I problemi continuano poi nella città vecchia. Possiamo accedere ai vicoli solo con la "Campagnola". Anche [illegible] rifornimento idrico è difficoltoso, in [illegible] di incendio dobbiamo provvedere a raccordi manuali lunghi c[illegible] di metri». Sanremo, trasforma completamente [illegible] sua viabilità nelle [illegible] notturne. La parte centrale [illegible] Inglesi si trasforma, a causa del parcheggio selvaggio, [illegible] stretto budello. In via Galilei si formano strettoie che permettono a malapena il passaggio di una sola automobile. Una continua gimkana per ambulanze e gli altri mezzi del pronto intervento.

Le soluzioni? La proposta [illegible] soccorritori è unanime: «E' necessario un severo impegno dell'amministrazione comunale con la consulenza delle pubbliche assistenze. Finora è andata bene, ma sono troppe le volte in cui si è recriminato per il ritardo nei soccorsi».

Giulio Gavino

Ambulanza bloccata dalle auto in doppia fila nella zona dell'Imperatrice

Mentre prosegue l'inchiesta

Addio ai piloti del Canadair

SAVONA. E' sera quando le sal[illegible] di Giovanni Grosso e Vincenzo Silvestri, i piloti del Canadair 215 schiantatosi martedì in località «Chiagge» [illegible] S.Massimo, frazione [illegible] Piana Crixia, vengono traferite a Roma, dove i due uomini risiedevano.

Per tutta la giornata [illegible] ieri parenti e conoscenti delle vittime [illegible] giunti dalla capitale per il riconoscimento, hanno atteso davanti all'obitorio del cimitero di Piana le autorizzazioni necessarie per il trasferimento. Domani mattina a Roma verranno celebrati funerali solenni alla presenza [illegible] autorità, così come era avvenuto per Rosario Pierro e l'imperiese Claudio Garibaldi, i piloti che due anni fa persero la vita [illegible] lottavano contro un incendio a Madonna [illegible] Monte, sulle altu[illegible] di Savona.

«L'incidente ha colpito l'intero Paese - è l'amaro commento del sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino che [illegible] sul luogo della tragedia - perchè i due piloti sono [illegible] nel compimento del loro dovere. Gli incendi spesso possono essere di origine dolosa per cui [illegible] fare un'azione di prevenzione per evitare drammi di questo genere».

Prosegue l'inchiesta della magistratura sulle cause dell'incidente. Si dovranno accertare i motivi che hanno reso, all'improvviso, ingovernabile l'aereo. Pochi attimi prima di precipitare, i due piloti del Canadair erano in contatto radio con la torre di controllo di Genova. Tutto sembrava tranquillo. Poi la tragedia.

La zona dove si è schiantato il velivolo è ora piantonata dagli uomini del Corpo forestale, in attesa delle disposizioni da parte degli inquirenti. Ieri periti ed esperti [illegible]la magistratura, della Protezione civile e del coordinamento regionale e nazionale della Forestale, hanno effettuato una serie di sopralluoghi in località Chiagge dove, in una valle strettissima, giacciono i resti dell'aereo. L'incendio, sviluppatosi in seguito all'incidente, è divampato lungo il costone della collina e sino a ieri pomeriggio ha tenuto impegnati Vigili del fuoco, guardie forestali e un altro Canadair. [l. b.]

E' stato bloccato dalla Criminalpol di Napoli: era in auto insieme al ricercato, lo stava accompagnando in Francia

Appuntato della Finanza arrestato al confine

In servizio a Sanremo: voleva far espatriare un presunto boss della camorra

[illegible] Un appuntato della Guardia di finanza, Giuseppe Messina, 39 anni, nativo di Castellammare di Stabia (Napoli) e in servizio nella ca[illegible] [illegible] Sanremo, è stato arrestato l'altra sera al valico autostradale di Ventimiglia mentre accompagnava oltre frontiera un killer della camorra ricercato, fra l'altro, per la strage del Venerdì Santo (quattro morti e quattro feriti in [illegible] regolamento di conti fra bande rivali).

Messina è stato bloccato dalla Criminalpol di Napoli appena superato il casello autostradale di Ventimiglia. Era alla guida dell'auto della moglie. Al suo fianco Vincenzo [illegible], 31 anni, di Napoli, sei ordini [illegible] cattura per omicidio e associazione per delinquere di stampo mafioso, camorrista di rango, ritenuto il braccio destro [illegible] Ciro Mariano, [illegible] dei boss che controllano il traffico della droga e il business del toto e del lotto [illegible] nei quartieri spagnoli, la zona più degradata di Napoli.

Un boss sanguinario. Pasquale Frajese, uno dei più fa[illegible] pentiti della camorra, ha rivelato che i suoi uomini non esitavano a sparare fra la folla per fare fuori i rivali. Il pentito ha aggiunto che il boss pagava quattro-sei milioni per ogni omicidio. Agghiacciante il [illegible] slogan: «Più morti facciamo, più [illegible] forti».

Ieri mattina l'appuntato della Guardia di finanza è stato interrogato [illegible] dirigenti della Criminalpol. Pare che Messina si sia difeso invocando una vecchia [illegible] con Romano.

Ieri sera l'appuntato [illegible] finanza è stato trattenuto in [illegible] camera di sicurezza della Scuola di polizia. Probabile il suo trasferimento in un carcere militare [illegible] Nord Italia. L'appuntato dovrà rispondere [illegible] favoreggiamento. [g. p. m.]

Vincenzo Romano, il camorrista arrestato mentre cercava di espatriare con l'aiuto di un finanziere di Sanremo

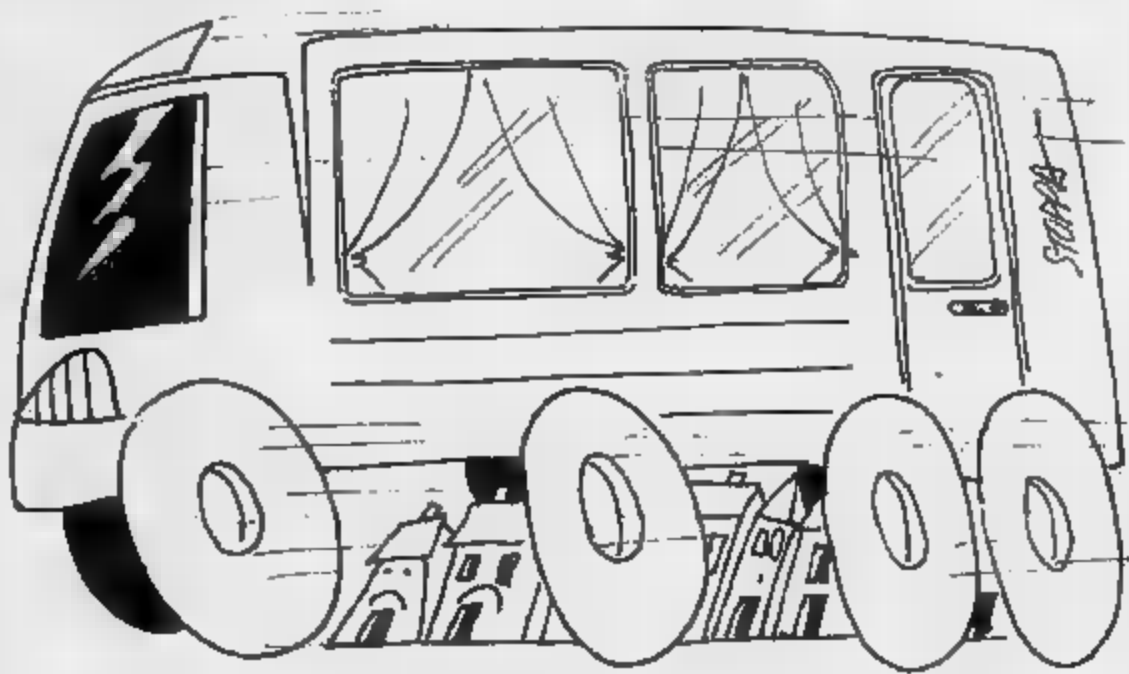
L'area riservata ai camper, alle porte di Sanremo, è in uno stato di forte degrado

Pian di Poma, terra di nessuno

Sono partiti anche gli ultimi turisti tedeschi che avevano sfidato fango, rottami, erbacce e topi. Resta solo un gruppo di nomadi. E dalla Foce giunge una protesta: furti in aumento

SANREMO. Fango, rottami, incursioni [illegible] zingari. La «riserva» di Pian di Poma [illegible] mattina si [illegible] svuotata. Alle 12, le ultime roulotte tedesche hanno fatto un largo giro tra le erbacce dell'area destinata ai camper. Tra i fossati, le pozzanghere, i profilattici abbandonati. Poi, l'autostrada.

Resta solo una colonia variopinta [illegible] nomadi, ad accendere fuochi e far festa nella «terra di nessuno» alle porte di Sanremo. Un folto gruppo di donne chiassose [illegible] bambini scalzi, vecchi in cerca di elemosine. E frotte di cani randagi che non si allontanano dai cumuli di rifiuti, dalla desolante confusione dei carri. Chi se ne va, invece, [illegible] i turisti: francesi, tedeschi, austriaci, ma anche italiani. Dicono che almeno per qualche anno non torneranno, che cancelleranno Sanremo dalla loro mappa delle vacanze in camper.

Ore 9: qualcuno prende a calci il recinto dell'«incompiuta». Una famiglia di camperisti entra nello spiazzo senza cartelli né servizi. Al volante c'è Normanno Venturelli, di Modena. I vigili urbani lo hanno svegliato pochi minuti prima: si era fermato sul lungomare delle Nazioni dove la sosta degli autocaravan è vietata. Rallenta. Vede i Tir parcheggiati, lo sterrato bianco, nessun cartello, neanche l'ombra di un custode, poi trova l'ingresso dell'area riservata ai camper. Dentro, le due casupole dei [illegible] igienici, un telefono, nient'altro. Solo una distesa di fango e un accampamento di zingari. Il turista pensa di avere sbagliato strada, scende a chiedere se è quello il «parcheggio dei camper» che gli avevano indicato i vigili urbani. «Sì, è questo», gli rispondono da una roulotte targata Torino [illegible] che riparte, dopo una notte rovinata dai topi. In fondo alla spianata c'è un turista infuriato. E' stato appena spinto via [illegible] docce da un gruppo di nomadi e si sfoga prendendo a calci [illegible] rete di un cancello.

Un centinaio [illegible] nomadi. E continuano ad arrivare. Le proteste [illegible] si sono fatte attendere. I turisti del camper: «I nomadi sono intrattabili, prepotenti. Ormai sono diventati i padroni di Pian [illegible] Poma». [illegible] abitanti della zona: «I furti negli appartamenti della Foce si sono moltiplicati, nelle ultime settimane: [illegible] quando [illegible] arrivate le carovane dei nomadi». Dalle abitazioni [illegible] allo sterrato sono scomparsi oro e denaro. Ora qualcuno chiede: «Cosa si aspetta ad allontanare gli zingari da Sanremo? E perché il Comune non interviene?». La polizia: «Abbiamo le [illegible] legate. Non possiamo fare altro che fermare qualche zingarello sospettato di furto. Ma poche ore dopo, tutto è come prima e il ragazzino è già tornato alla sua tribù».

E [illegible] sindaco? Onorato Lanza annuncia che questa sera affronterà il problema in giunta. Assicura che «una decisione sul caso-camper non dovrebbe tardare». Ma l'estate è già inoltrata. Le speranze rimbalzano al '92. E la storia infinita di Pian [illegible] Poma continua a dilatarsi.

Un'attesa che dura da 50 anni, nello stile più classico delle «incompiute». Prima dell'ultima guerra mondiale, l'area sarebbe dovuta diventare uno scalo ferroviario commerciale. Ma [illegible] progetto deve essere ancora realizzato e la «ferrovia-modello alla porta di ponente della città» rimane [illegible] nelle promesse degli amministratori. Una lunga pausa d'abbandono ha trasformato l'area nel regno incontrastato di topi [illegible] bisce. Solo nel 1985 il Comune ottiene la concessione del terreno dalle Ferrovie dello Stato e la zona viene bonificata. Poi, nel maggio '88, spunta un nuovo piano: un appalto per la costruzione di un campo di calcio e di un palazzetto dello sport.

Da allora tutto è fermo. Nessuna decisione sulla destinazione d'uso del vasto sterrato di Pian di Poma. Intanto, al posto [illegible] prato [illegible] dei calciatori, sono arrivate le pozzanghere [illegible] fare da cornice ai carrozzoni dei nomadi.

L'esodo dei camper è solo l'ultimo atto. Il copione di Pian di Poma ha già riservato molte altre delusioni alle famiglie [illegible] roulotte e agli amanti del turismo [illegible] «su strada». Ieri, già [illegible] prime luci del mattino, decine di camperisti hanno abbandonato il fango e le sterpaglie. Destinazione: Costa Azzurra.

Massimo Del Buono, di Cuneo, è tra i primi ad allontanarsi dalla polvere dello sterrato. «Dopo solo 6 ore - commenta -. Il tempo di riposarmi [illegible] poi via di corsa. E' da cinque anni che giro l'Europa [illegible] camper, ma uno spiazzo abbandonato come questo non ricordo di averlo mai incontrato». Lo segue a ruota una famiglia svizzera. Anche questa in fuga, ma senza più antenna, senza ruota di scorta. Il turista [illegible] ha dubbi: «Me li hanno rubati. Sono stati gli zingari». Poi si allontana. All'uscita, lo accompagnano quattro cani randagi.

Michele Polcino

L'«Incompiuta» di Pian di Poma si è trasformata in un accampamento di nomadi

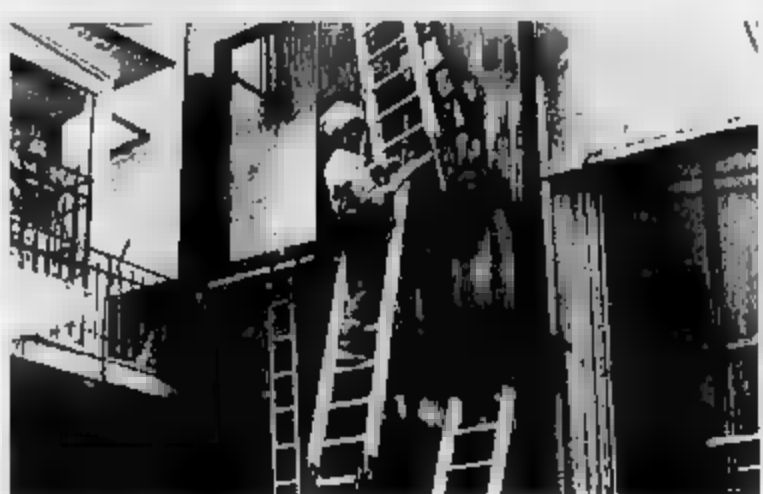
---

[illegible] DELLA CITTA'

[illegible]

A luglio gli arrivi sono calati del 10 per cento

Afflusso turistico in netta diminuzione nel [illegible] di luglio. I dati comunicati dall'Azienda di Soggiorno parlano di una diminuzione del 10 per cento negli arrivi e del 4 per cento nelle presenze. In totale circa tredicimila persone hanno disertato la città dei fiori per le vacanze [illegible] primo [illegible] di [illegible]. In crisi soprattutto i grandi alberghi dove si [illegible] sentita la [illegible] degli stranieri, principalmente americani, tedeschi e inglesi. Segnali di crisi anche dal mercato immobiliare: anche in questi giorni di inizio agosto in città si trovano degli alloggi vuoti, nonostante i prezzi invariati rispetto all'anno scorso. Il primato negli arrivi dall'estero continua comunque ad essere della Germania, con 2340 unità, seguono la Spagna con 1684 e l'Austria con 821.

VIGILI [illegible] FUOCO

Il nuovo «castello» per i soccorsi simulati

Vigili del fuoco sempre più qualificati [illegible] professionali. E' stato inaugurato [illegible] giorni scorsi [illegible] «castello di manovra» (nella foto). La struttura, installata nel cortile della caserma di via Marsaglia, servirà per provare le attrezzature e per esercitazioni simulate di soccorso.

UFFICI

Aperti anche al sabato gli sportelli dell'Aamaie

Aperti anche il sabato gli uffici dell'Amaie, l'azienda municipale che controlla l'acquedotto e l'elettricità. Dal 10 di agosto l'orario di sportello sarà per quello cassa, dalle 8 alle 11.45, per quello contratti dalle 8.15 alle 11.30. Il provvedimento, ha comunicato la direzione dell'azienda, si è reso necessario per migliorare e garantire all'utenza un servizio efficiente e soprattutto per agevolare le operazioni di pagamento.

PROTESTA

Troppo buio, furti e scippi in aumento

Ondata di proteste da parte degli abitanti di via Padre Semeria. I cittadini chiedono che venga potenziata l'illuminazione notturna dell'arteria che collega la città all'autostrada. Pare infatti che negli ultimi tempi in tutta la zona sia in costante aumento il numero di furti [illegible] bordo delle auto e scippi.

[illegible]

Ancora problemi alle case popolari di via Margotti

E' ancora critica la situazine igenico-sanitaria alle case popolari di via Margotti. Nonostante le proteste e gli appelli degli abitanti per i disagi creati [illegible] fuoriuscita di liquami dalle fognature, non sono ancora stati presi in considerazione progetti di risanamento a breve termine che possano risolvere la situazione.

INTERVENTO

Cornicioni pericolanti in via Gaudio

Intervento ieri pomeriggio dei vigili del fuoco nel primo tratto di via Gaudio (tra [illegible] Matteotti e [illegible] Roma): l'allarme è scattato per alcuni cornicioni pericolanti e che rischiaca [illegible] cadere sulla strada e di colpire i passanti. E' stata utilizata l'autoscala e alcune scale a uncino per raggiungere il tetto del palazzo.

L'episodio nei giardini [illegible] fianco dello scalo: nella zona tutto è tornato alla calma dopo circa un'ora

Maxirissa in stazione tra extracomunitari

Coinvolte 15 persone: il litigio è scoppiato l'altra sera per questioni di lavoro. Polizia e carabinieri hanno bloccato alcuni protagonisti [illegible] sono partite due denunce. In questi giorni la popolazione di colore è triplicata. I controlli

SANREMO. Emergenza alla stazione per una rissa tra extracomunitari. L'allarme è scattato l'altra sera poco dopo le 21. Le auto di polizia e carabinieri sono sfrecciate per le vie della città [illegible] sirene spiegate bloccandosi davanti al bar dello scalo ferroviario sanremese. La rissa, che [illegible] coinvolto una quindicina di persone, è scoppiata nei giardini che affiancano il bar, [illegible] un lato della stazione. Una zona centrale, a poca distanza dal casinò.

Quando carabinieri [illegible] agenti sono scesi dalle auto c'è stato un fuggi fuggi generale. Quattro uomini di colore sono scappati attraverso i giardini. Gli altri sono stati interrogati e sono bastate poche testimonianze per riuscire a fare una ricostruzione dell'accaduto: si è trattato di un litigio scoppiato molto probabilmente per questioni [illegible] lavoro.

Due persone sono state denunciate ma [illegible] è stato operato [illegible] arresto. Dopo circa un'ora [illegible] radiomobili [illegible] le volanti hanno lasciato piazza Battisti. Non c'erano più extracomunitari [illegible] giro, la situazione era tornata normale. Gli extracomunitari erano probabilmente ritornati tutti [illegible] loro provvisori domicili: veri tuguri della città vecchia affittati da speculatori a prezzi esorbitanti.

Il clima di tensione è forte in questi giorni d'estate che hanno visto la popolazione di colore praticamente triplicata: «La comunità di Sanremo - racconta Jamal, bagnino, da anni nella città dei fiori - conta circa ottanta individui. Quasi tutti hanno ormai un lavoro fisso, gli ambulanti [illegible] una minoranza. Gli episodi [illegible] violenza di questi ultimi giorni sono scoppiati tra ambulanti di passaggio».

Giamal continua: «Noi di Sanremo abbiamo creato un "recinto [illegible] sicurezza". Una struttura autogestita che tutela la nostra comunità [illegible] disonesti e violenti. E' aperta ovviamente a tutti, [illegible] gli appartenenti devono dimostrare la loro voglia di trovarsi un lavoro e di uscire dall'illegalità».

IN CITTA' [illegible] LAVORO

[illegible] 80 gli extracomunitari che fino ad oggi hanno deciso di stabilirsi a Sanremo. Sono in maggior parte nordafricani [illegible] senegalesi ormai inseriti nella realtà socio-economica della Riviera. Circa l'85% ha trovato un lavoro: bagnino, facchino, operaio [illegible] manovale. Col passare [illegible] tempo i pregiudizi sono passati e anche gli imprenditori liguri hanno cominciato a fare assunzioni fra gli extracomunitari. I «coloured» sanremesi si sono organizzati, fanno incontri ogni dieci giorni. Discutono soprattutto [illegible] questioni religiose. Vorrebbero riuscire ad aprire in città un luogo di culto per i musulmani, una moschea. Mancano i finanziamenti, ma loro assicurano che stanno mettendo a punto un progetto per riuscire a trovare un posto dove pregare. Quest'estate è stato creato, intorno alla comunità, un recinto di sicurezza: «Non vogliamo perdere tutto quello che abbiamo costruito con fatica - hanno detto -. Il provvedimento allontanerà i delinquenti». [g. ga.]

Ogni giorno dai treni in transito per [illegible] stazione scendono decine di extracomunitari. Vengono [illegible] Senegal, Mali, [illegible] ci sono anche filippini e orientali. Quelli che vendono prodotti artigianali dei loro Paesi d'origine sono però pochi. I più, [illegible] vittime dei rifornitori di orologi, catenine occhiali [illegible] sole. Vendono la loro merce contrattando [illegible] prezzo, [illegible] discrezione. Turisti e residenti [illegible] vi fanno quasi più [illegible].

Intanto i controlli sono continui. Nelle ore notturne sono sette le pattuglie [illegible] circolano [illegible] città. Nei mesi scorsi erano stati mobilitati anche i vigili urbani che nelle festività impedivano agli ambulanti [illegible] scendere di treni [illegible] di fermarsi in [illegible]. S[illegible] critica? A sentire gli esperti la scintilla che provoca incidenti come quello dell'altra sera sarebbe l'alto numero di extracomunitari presenti. Si creerebbe [illegible] una sorta concorrenza tra ambulanti, tensioni destinate [illegible] scoppiare in litigi nei quali spesso [illegible] arriva alle mani.

La stazione, oltre ad essere diventata un luogo [illegible] ritrovo abituale degli extracomunitari, è [illegible] teatro di episodi che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine: «Abbiamo fatto decine di richieste per avere [illegible] presidio della polizia ferroviaria o anche del commissariato - dicono dagli uffici sanremesi delle Fs -. Ci sono anche i locali ma a quanto pare manca il personale».

Le auto di polizia e carabinieri sostano a turno in piazza Battisti. L'emergenza extracomunitari continua. Si tratta purtroppo [illegible] una storia infinita, una «patata bollente», difficile da controllare. [g. ga.]

Operatori al Comune

«Una [illegible] le voci [illegible] mafia in città»

SANREMO. Una «serrata» per rispondere alla crisi del [illegible] mercio e alle voci [illegible] camorra. E' la minaccia arrivata ieri da un comitato [illegible] operatori turistici e di negozianti del centro. «Se l'amministrazione comunale non reagirà alla propaganda negativa che pesa da alcuni mesi su Sanremo, scenderemo in strada a protestare», dicono i commercianti [illegible] neonato organismo, [illegible] dall'ultimo pesante calo nelle presenze turistiche.

Il comitato chiede che siano ridimensionati i termini del problema-criminalità. «Siamo stanchi di sentir dire che a Sanremo c'è la mafia. Molti villeggianti stranieri abituati a tra[illegible] le [illegible] in questa zona, quest'anno non si sono fatti vedere proprio per questo motivo», dicono i commercianti. E mostrano [illegible] copertina del giornale inglese Sun, con il titolo: «Sanremo = Mafia». [m. p.]

Via ai lavori di costruzione della scogliera subacquea: non intacca il patrimonio archeologico

Un museo del mare nella fortezza di Bussana

Raccoglierà numerosi reperti rinvenuti sui fondali del Ponente

SANREMO. Un museo archeologico nella fortezza [illegible] Bussana, ai confini con Arma di Taggia, riservato [illegible] reperti rinvenuti sui fondali del Ponente (in particolare anfore recuperate [illegible] resti [illegible] antiche imbarcazioni). Il progetto [illegible] dell'assessore alla Cultura, Paolo Leuzzi, che ha pensato [illegible] «museo archeologico [illegible] mare». Sempre da Bussana è giunta la conferma che la ricchezza archeologica della zona (dove sono stati trovati anche i resti [illegible] un villaggio preistorico) [illegible] riguarda un punto strategico [illegible] litorale e che quindi, dopo anni di studi, si può costruire la scogliera [illegible]bacquea di protezione.

L'assenza di reperti archeologici (in questa [illegible] molto circoscritta) è stata accertata dai sommozzatori della Sovrintendenza di Genova che, con i carabinieri del Nucleo subacquei, hanno perlustrato i fondali [illegible] speciali idrovore per [illegible] in profondità sotto la sabbia.

L'assenza di testimonianze di valore archeologico dovrebbe sbloccare il progetto redatto nel [illegible] dagli ingegneri Brizzolari [illegible] Stura di Genova. L'iniziativa proposta dall'assessorato al Turismo e approvata dal Consiglio comunale, non era andata a buon fine in seguito al recupero sul fondale di alcuni cocci vecchi di duemila anni. La Sovrintendenza [illegible] beni archeologici aveva bloccato l'inizio dei lavori disponendo controlli.

Alle prospezioni subacquee, che si sono protratte per una settimana, hanno assistito la direttrice dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, Francisca Pallares e alcuni funzionari della Sovrintendenza.

[illegible] scogliera artificiale dovrebbe collegare le rocce dello «Scoglio in fuori», situate all'estremità occidentale della spiaggia, [illegible] la secca posta a circa [illegible] metri dalla riva, sulla verticale della fortezza saracena. In tutto 360 metri [illegible] protezione, interamente sott'acqua per evitare [illegible] eccessivo impatto ambientale. La parte [illegible] alta della scogliera dovrebbe formarsi a un metro [illegible] mezzo dal livello del mare. [illegible] costo nell'83 era stimato intorno al miliardo e 300 milioni. Oggi si avvicina [illegible] doppio. «Una somma, in ogni caso, non impossibile da reperire» assicura l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni.

Gli esperti della Sovrintendenza avevano avanzato l'ipotesi di un giacimento archeologico - supportata poi dal ritrovamento di alcuni cocci [illegible] anfora - partendo dalla presenza, alle due estremità del golfo, dei resti di d[illegible] ville patrizie. Con una linea retta da un capo all'altro del golfo si possono unire le due costruzioni che potevano sembrare gli estremi di un ipotetico agglomerato urbano. [g. p. m.]

Continuano le indagini sull'agguato di Ospedaletti: nuovo interrogatorio

Ferita per «punizione»

La donna raggiunta dai pallini da caccia alle gambe ha cambiato versione. Sulle prime aveva accusato un cliente. I carabinieri: «E' stato un protettore». La vicenda

BORDIGHERA. Ha subito cambiato versione. Dopo neppure 24 ore dal ferimento, Maria Antonietta Leone, ha fornito ai carabinieri una descrizione diver[illegible] [illegible] quella [illegible] primo momento cercando [illegible] confondere le acque e rischiando [illegible] denuncia per favoreggiamento.

Appena ricoverata [illegible] ospedale, con le gambe crivellate di pallini da caccia, ha indicato in un vecchio cliente il suo aggressore. «E' stato [illegible] [illegible] tre volte, lo potrei riconoscere fra mille» aveva detto. Poi ha modificato il tiro, accennando, sembra, ad [illegible] protettore. Nessun nome, una descrizione di scarso aiuto.

I carabinieri non [illegible] sbilanciano e confermano soltanto che c'è stato un cambiamento. Le indagini sono rivolte soprattutto al mondo della prostituzione dell'estremo ponente. Ventimiglia alta [illegible] Roverino.

Ha cercato di cambiare le carte in tavola per far capire a chi le ha sparato alle gambe di avere compreso perfettamente la lezione. «E' stato [illegible] avvertimento» assicurano i carabinieri di Bordighera. Ed escludono l'ipotesi di [illegible] ferimento per vendetta. E Maria Antonietta Leone, una donna di [illegible] anni, vedova, originaria di Dolo (Venezia) da un anno residente a Roverino, che non ha mai nascosto la sua reale attività, ha dimostrato di [illegible] ricevuto [illegible] messaggio.

La donna è stata ferita alle gambe appena scesa dalla corriera in via Regina Margherita, a Ospedaletti. Era diretta al [illegible]. «Mi sono sentita chiamare per nome [illegible] mi [illegible] voltata: ho visto una pistola puntata in mezzo agli occhi. Ho pensato alla fine, poi ha abbassato l'arma ed ha fatto fuoco». La «rosa» di pallini le ha crivellatro entrambe le cosce. Tantissime ferite, ma tutte leggere, in superficie. Erano le 14,40, la strada era pressoché deserta. Nessuno si è accorto di nulla. Nessun testimone. I carabinieri avvertiti soltanto mezz'ora dopo dai medici del pronto [illegible] [illegible] Saint Charles [illegible] Bordighera, hanno addirittura faticato ad individuare il luogo esatto dell'aggressione.

Maria Antonietta Leone [illegible] stata raggiunta da un centinaio [illegible] pallini di piombo esplosi da una pistola a tamburo; un'arma di fabbricazione francese fino a qualche tempo fa di libera vendita oltre frontiera. E' considerata un'arma da difesa personale: nel bossolo, al posto della pallottola di piombo, viene inserita [illegible] capsula di plastica piena di pallini da caccia. Volendo è possibile anche acquistare proiettili caricati [illegible] sale grosso da cucina.

La ste[illegible] arma era stata utilizzata il 18 giugno scorso, sempre ad Ospedaletti, da un rapinatore solitario, Antonio Sparacino, 22 anni, di Sanremo, [illegible]sicomane. Sparacino aveva tentato l'assalto all'oreficeria Bottillo di [illegible] Roma 49. Messo in fuga dai proprietari aveva cercato di farsi largo fra la folla, sparando ad altezza d'uomo. Due i feriti; uno colpito al volto, ha rischiato di perdere [illegible] vista. Il giovane era stato arrestato.

Maria Antonietta Leone, durante il secondo interrogatorio di ieri, ha parlato di una Uno bianca e [illegible] una 127 verde. La prima è [illegible] utilizzatra per l'aggressione; la seconda dovrebbe appartenere al killer che la ha sparato. Carabinieri e polizia hanno diramato [illegible] tutte i comandi della regione la descrizione [illegible] due auto. La sorveglianza, in particolare, è stata intensificata [illegible] [illegible] valichi [illegible] frontiera di Ventimiglia.

«E' [illegible] [illegible] avvertimento» ripetono i carabinieri. Un sanguinoso segnale [illegible] nel mondo della prostituzione. Manca un movente preciso: perché uno [illegible] più protettori l'hanno voluta «avvertire»? Le ipotesi si sprecano. La più attendibile è quella di [illegible] offerta di protezione respinta. Forse Maria Antonietta Leone, dopo tanti anni trascorsi sulla strada, riteneva di essersi conquistata una [illegible] autonomia [illegible] di non d[illegible] più avere bisogno di nessuno. Una scelta coraggiosa che le è costata cara.

[illegible] donna nonostante le dolorose ferite ha trascorso una notte tranquilla in una delle ca[illegible] del reparto traumatologia, assieme ad altre quattro donne. Nessun piantonamento, [illegible] controllo da parte delle forze dell'ordine. «Del resto non ce n'è bisogno» fanno notare i carabinieri, ricordando l'atteggiamento, al limite del favoreggiamento personale, tenuto dalla donna nel corso dei due interrogatori. I carabinieri hanno trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica di Sanremo [illegible] tentato omicidio.

Gian Piero Moretti

La via di Ospedaletti dove il killer ha ferito Maria Antonietta Leone

Per ora è stata affidata al sindaco di Vallecrosia

Una casa alla bimba

La piccola abbandonata dai genitori a Soldano potrebbe essere ospitata in [illegible] istituto. Il dramma dei genitori: «Ridatecela»

SOLDANO. [illegible] sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri, che ha avuto [illegible] affidamento dal Tribunale dei minori di Genova la piccola Enza Bagalà, sei mesi, la bimba che era stata lasciata in piazza dalla madre Maria Caruso di [illegible] anni, [illegible] cercando di reperire, attraverso il servizio sociale del Comune, una struttura provvisoria idonea ad ospitare la bambina.

«In attesa delle relazioni del servizio materno infantile e psichiatrico dell'Usl, sullo [illegible] di salute della bambina e sullo stato di salute mentale e attitudinale dei genitori, non posso che [illegible] [illegible] istituto disposto ad ospitare la piccola», dice il sindaco. E aggiunge: «L'ordinanza del Tribunale dei minori mi diffida dal riconsegnare la bambina ai genitori, mentre trovare un istituto, nei paraggi, che si prenda cura di una bimba di sei mesi [illegible] un compito abbastanza difficile».

Intanto Enza è ancora ospite [illegible] reparto maternità dell'ospedale [illegible] Sanremo, seguita dalle premurose infermiere, in attesa della prossima sistemazione.

Per quanto tempo ancora resterà [illegible] Sanremo? Risponde il sindaco: [illegible] massimo fino al termine della settimana. Appena troviamo una soluzione provvisoria, una struttura idonea, Enza uscirà dall'ospedale. E' una questione di pochi giorni».

Enza Bagalà [illegible] stata tolta ai genitori [illegible] maresciallo che comanda la stazione dei carabinieri di Vallecrosia, Vittorio Urciuoli, quando, [illegible] sera, [illegible] stata lasciata in braccio ad alcune donne mentre [illegible] madre era andata a cercare le chiavi di casa, perse dopo una caduta. La madre è sofferente [illegible] crisi [illegible]lettiche e il padre, Luigi Bagalà, 47 anni, è un alcolista. Sono conosciuti dalla gente del paese come una coppia litigiosa. Inoltre l'abitazione [illegible] cui vive la famiglia è stata trovata il condizioni igieniche pessime.

«Non si poteva andare avanti così», ha detto il maresciallo Urciuoli, che più volte aveva cercato di far capire ai genitori che Enza non poteva crescere in un ambiente del genere, e che se le cose non fossero cambiate, avrebbero dovuto fare scattare il provvedimento di affidamento [illegible] bambina.

Continua, intanto, il dramma [illegible] genitori della piccola, che [illegible] si vogliono rassegnare di [illegible] perso Enza. Maria Caruso, che aveva passato l'intera mattina nel comando dei carabinieri [illegible] Vallecrosia, nel tentativo di convincere il maresciallo di metterli alla prova per l'ultima volta, la sera è ritornata davanti alla caserma di via Angeli Custodi.

«Non aveva mangiato, [illegible] [illegible] intenzione di andarsene senza aver riavuto [illegible] - spiega il maresciallo -. Ho dovuto parlarle per quasi un'ora, [illegible] prometterle che, la mattina seguente, saremmo andati a parl[illegible] con l'assistente sociale».

Da quando la figlia le è stata portata via, [illegible] donna non [illegible] [illegible] serenamente. «Purtroppo [illegible] inevitabile questa conseguenza, Maria non h[illegible] altro motivo per vivere. Ma non c'era altra soluzione per il bene della bambina», dice Urciuoli. E aggiunge: «L'unica soluzione in favore della madre sarebbe quella di reperire un'assistente che, 24 ore su 24, stia [illegible] Enza [illegible] Maria».

Ieri mattina, dopo il colloquio con l'assistente sociale, Maria Caruso è partita alla volta di Sanremo, per visitare nuovamente la figlia. Anche [illegible] padre, Luigi Bagalà, [illegible] si dà pace e continua a telefonare ai carabinieri e a tutti coloro che crede possano aiutarlo per riavere la figlia.

In un colloquio telefonico con i militari [illegible] accennato che voleva farla finita. Un falso allarme: è stato poi trovato nell'abitazione di Salita Viale 10 sano e salvo.

Carabinieri [illegible] Comune di Vallecrosia erano al corrente che nell'appartamento di Soldano avvenivano episodi inadatti alla crescita di una bimba appena nata.

Spiega il sindaco Franco Biancheri: «Nel mese [illegible] [illegible] avevamo ricevuto una segnalazione anonima per [illegible] [illegible] maltrattamento [illegible] minori. Anche [illegible] procura della Repubblica, messa al corrente, aveva chiesto chiarimenti al servizio materno infantile dell'Usl».

Daniela Borghi

Il sindaco Franco Biancheri

[illegible] FLASH

OSPEDALETTI

Moto contro [illegible] grave un giovane

Grave incidente ieri pomeriggio intorno alle 17 sull'Aurelia all'altezza del bar Piccadilly [illegible] Ospedaletti. Una moto Bmw e un'auto [illegible] [illegible] scontrate per [illegible] [illegible] ancora accertate. Il motociclista, Mauro Fassola, [illegible] anni, di Bordighera [illegible] residente a Ventimiglia in Corso Genova, è stato trasportato dalla Croce Bianca [illegible] Sanremo al Saint Charles [illegible] Bordighera. Oltre ad [illegible] profonda ferita alla [illegible] [illegible] alla sospetta frattura delle costole, i medici sono preoccupati per le condizioni di uno dei piedi, rimasto stritolato. Dopo lo scontro, il motociclista ha fatto un volo di alcuni metri ed è caduto su un'aiuola.

BORDIGHERA

Un manifesto sui muri per il [illegible]lio che si laurea

Un manifesto per una laurea. Con tanto di autorizzazione e pagamento dell'imposta di pubblicità al Comune [illegible] Bordighera, i genitori di un neo laureato hanno pensato di festeggiare [illegible] termine degli studi universitari. «Complimenti Luca (Red) per la tua meritata laurea in ingegneria elettronica». Firmato: «Mamma e papà».

[illegible]

Concerto per pianoforte nell'antica chiesa

Questa sera alle 21 nella [illegible] romanica di San Giorgio, appuntamento musicale di alto livello. Al pianoforte si esibirà il [illegible] Benedetto Matteo Spina. Saranno eseguiti brani di Beethoven, Chopin e Martucci. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

Una mostra di sculture nella sala [illegible] Tre volte

E' in corso [illegible] continuerà fino al 18 agosto nella «Sala delle tre volte» [illegible] Vallebona, [illegible] mostre di sculture degli artisti Biancheri [illegible] Thum.

ISOLABONA

Sarà ristrutturato l'antico castello

Sono state definite le prime due ditte appaltatrici per la ristrutturazione del castello [illegible] Isolabona. I lavori, che prevedono il restauro dell'intero edificio, dovranno essere effettuati [illegible] tre diverse imprese.

Pochi fondi a disposizione, all'appello continua [illegible] mancare la tradizionale battaglia dei fiori

Corteo storico, [illegible] alla rovescia

Ventimiglia: domenica la grande sfilata in costume dei Sestieri

VENTIMIGLIA. Il conto alla rovescia per la 16ª edizione dell'agosto medioevale è iniziato. [illegible] I preparativi sono già cominciati. L'altra sera si è svolto l'«Asteludo», il torneo di sbandieratori e tamburini dei sestieri per il palio «Città di Ventimiglia»; venerdì sera la staffetta dei sestieri. Per sabato è prevista la «Notte di mezz'estate» nel borgo medioevale: passeggiata in costume nel centro storico. Domenica il clou della manifestazione con il corteo storico e la regata dei gozzi. Poi il 14 replica del corteo e premiazione.

Per questa manifestazione i sestieri lavorano tutto l'anno con l'obbiettivo di dar vita al tema prescelto; Quest'anno [illegible] tema storico è «L'avvento della regina Giovanna ovvero Carlo Grimaldi governatore [illegible] Ventimiglia». Le ricerche storiche, la scelta dei costumi, dei personaggi [illegible] interpreti, animo le [illegible] rate [illegible] mesi invernali.

«Un momento - spiegano i sestieri - di aggregazione sociale e culturale. E' un ritrovarsi per discutere e prendere decisioni». Da qualche anno esiste [illegible] po' l'inflazione dei cortei storici. Altre città, anche vicine, Mentone [illegible] Taggia p[illegible] esempio, lo fanno [illegible] quella novità che esisteva nel 1975 quando nacque l'«Agosto medioevale [illegible] Ventimiglia».

La manifestazione è stata inserita anche nelle Colombiadi, ma certamente non farà spiccare Ventimiglia per originalità e importanza [illegible] se [illegible] fosse cercato di dar nuova vita alla battaglia di fiori.

Perché [illegible] [illegible] è pensato di prendere l'iniziativa, visto che [illegible] pioggia di milioni dalla Regione è prevista per manifestazioni particolari? Ventimiglia era conosciuta a livello nazionale e anche all'estero per la Battaglia, che si è perduta dopo decenni di edizioni. Dice Paolo Boggio, capogruppo consiliare del pds: «Se n'era parlato in al[illegible] riunioni. Silvio Coppo aveva preso contatti anche [illegible] il sindaco di Pasadena negli Stati Uniti dove [illegible] battaglia anche se non ai livelli della nostra si svolge [illegible] anni. Si poteva auspicare un gemellaggio. Però [illegible] esiste la volontà politica della maggioranza di riprendere un discorso in quest'ottica».

Spiega Silvio Coppo, assessore al Bilancio di Gens Nova: «Come gruppo abbiamo tentato più volte di recuperare [illegible] Battaglia, perché manifestazioni del genere fanno conoscere la nostra città. Sfortunatamente, quando si stava per concludere qualcosa di positivo è sempre capitato qualche imprevisto. Ma non ci arrendiamo, [illegible] un discorso che porteremo avanti».

Infatti, la battaglia è nata [illegible] gli Anni Trenta; [illegible] subito non con la fastosità delle [illegible] edizioni. «Deve [illegible] sere costituito un comitato - conclude Coppo - con autonomia propria che non sia soggetta alle vicende politiche e amministrative. Solo così si può [illegible] di riprendere un discorso interrotto. L'amministrazione deve stanziare in bilancio [illegible] cifra che [illegible] comitato integrerà [illegible] alcuni sponsor».

[l. m.]

Inviato un esposto al sindaco Olivo: «I cassonetti sono maleodoranti»

Strada sporca, [illegible] 200 firme

A Bordighera [illegible]i mobilita un quartiere

BORDIGHERA. Duecento firme per la pulizia di [illegible] strada e [illegible] la puzza provocata dai cassonetti dell'immondizia. Piazza Bengasi, l'unico passaggio pedonale. privo di scale, che unisce la cittadina [illegible] passeggiata [illegible] [illegible] è in questi giorni infestata da cattivi odori che provengono dai tre contenitori per immondizie sistemati all'entrata della piazza.

I residenti, commercianti e turisti che passano quotidianamente dalla piazza, hanno indirizzato un esposto al sindaco Renata Olivo e all'assessore alla Nettezza urbana (la delega è [illegible] in mano [illegible] sindaco), per esprimere il disappunto sullo stato di degrado dell'area. «I contenitori per la nettezza urbana, situati in bella vista nella piazza, [illegible] maleodoranti, luridi e strapieni. Non è la prima volta che ci rivolgiamo alle autorità. In questi ultimi giorni la situazione è diventata insopportabile per il lezzo che invade tutta la piazza», scrivono, e chiedono lo spostamento [illegible] contenitori, che si trovano adesso [illegible] diretto contatto con i passanti.

«Bisogna pulire frequentemente i contenitori per evitare le rivoltante puzza, non certamente promozionale».

L'assessore socialista Giuseppe Andreacchio, che ha la sua attività di vendita e riparazione [illegible] ciclomotori in piazza Mazzini, a pochi passi da piazza Bengasi, ha già avuto modo di parlare con i cittadini allarmati per il cattivo odore dei contenitori. «E' vero, sono esposti al sole, e questo contribuisce notevolmente al propagarsi di cattivi odori. Abbiamo individuato una probabile sistemazione dei tre contenitori per immondizia, che potrebbero [illegible] spostati [illegible] fianco della discoteca Venus, all'ombra, accanto ad uno che è già lì da tempo», spiega Andreacchio. [illegible] aggiunge: [illegible] [illegible] decisione [illegible] spetta [illegible] me, e poi non vorrei che dopo alcune persone di lamentino perché è troppo lontano e scomodo portare l'immondizia in un altro posto».

I cattivi odori [illegible] interessano soltanto piazza Bengasi e piazza Mazzini. Un po' in tutto il centro, lungo i marciapiedi, ci pensano i tombini delle acque bianche ad ammorbare l'aria. Acque bianche, per modo di dire. E' ormai noto che ci sono infiltrazioni «selvagge» [illegible] acque nere, che hanno determi[illegible] una impurità della [illegible] sotterranea. In estate, poi, questa situazione è avvertita in modo particolare: nei tombini delle acque bianche, con il caldo e l'abbassamento della pressione atmosferica si verifica un fenomeno [illegible] surriscaldamento delle acque, che porta alla fuoriuscita di odori sgradevoli.

[d. b.]

Si svolgerà domenica

A Bordighera la «Giornata del ribasso»

BORDIGHERA. Sconti invitanti, bancarelle lungo via Vittorio Emanuele [illegible] una mortadella [illegible] quattro quintali affettata e offerta ai passanti. La decima edizione della «Giornata commerciale [illegible] ribasso», che si terrà domenica dalle 8 alle 20, si annuncia come un appuntamento che i residenti e i villeggianti [illegible] potranno mancare.

Il successo è quasi assicurato, [illegible] quello registrato dalle precedenti edizioni, quando centinaia di persone si sono avvicendate [illegible] via Vittorio Emanuele, la principale strada della città, trasformata in isola pedonale per dare la possibilità ai commercianti [illegible] esporre all'esterno la merce che solitamente vendono all'interno del negozio. La «Giornata del Ribasso», infatti, è organizzata [illegible] riservata esclusivamente ai commercianti a sede fissa che conducono l'attività a Bordighera.

[d. b.]

Numerose comitive in pullman o auto private raggiungono il Principato

A Montecarlo i turisti dell'Est

Ex abitanti della Germania Orientale, ungheresi, cecoslovacchi e polacchi affollano in questi giorni la piazza del casinò e i vicoli della Rocca. All'appello mancano i turisti americani

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

Sono inconfondibili, si riconoscono per il vestire modesto, non assumono atteggiamenti preziosi, girano in gruppo sempre molto uniti: sono i turisti venuti dall'Est, vogliono scoprire, vedere, [illegible] luoghi e cose di cui per tanto tempo, troppo, hanno solo [illegible] parlare.

Sono tedeschi, polacchi, ungheresi, cecoslovacchi che sono riusciti a realizzare il [illegible] di venire in vacanza nell'«altra» Europa, quella del progresso, della tecnologia e del bel vivere. Anche il Principato ha aperto le sue porte alla gente dell'Est [illegible] lasciare ammirare e apprezzare le attrattive artistiche e culturali.

Non è il caso di [illegible] a serate [illegible] gala allo Sporting Club oppure a raffinate cene nei prestigiosi saloni dell'Hotel de Paris. Tutt'al più, dopo la visita a Palazzo Grimaldi, il cambio [illegible] guardia, un giro al Museo oceanografico, ci si trasferisce al giardino esotico per vedere le meraviglie della [illegible] e quindi finalmente una puntata al casinò, e meglio [illegible] colpo d'occhio, [illegible] per assaporare l'atmosfera eccitante della sala da gioco.

Tutto qui. Niente di eccezionale, nessuna esibizione miliardaria e feste da mille e una notte. Solo l'occasione di poter poi [illegible] ad amici e parenti e dire: «Io ci sono stato». E' [illegible] persino incontrarli seduti ai tavoli dei ristoranti nel porto [illegible] Monaco e della Rocca, dove a partire da 15 mila lire si può approfittare del menù turistico. Si accontentano [illegible] consumare rapidamente [illegible]dwich e panini [illegible] qualche bibita, seduti [illegible] un muretto e addirittura all'interno [illegible] loro autobus, un po' sgangherati, se così si possono definire, senza voler of[illegible] la categoria di questi preziosi mezzi di trasporto.

[illegible] Principato, notoriamente, [illegible] un continuo saliscendi di avenue e boulevard e finché si scende l'autobus venuto dall'Est non fa fatica. Il problema piuttosto è [illegible] risalita: capita [illegible] di [illegible] curiose quanto imbarazzanti scene di pullman incapaci di riprendere la marcia in [illegible] dopo lo stop di un semaforo o vedere l'autista sudare [illegible] camicia per riportare in marcia il pesante mezzo sotto gli implacabili colpi di clacson delle auto sempre impazienti nell'attesa.

Qualcuno si è potuto permettere il viaggio anche con [illegible] propria macchina, subito identificabile per i colori opachi, dal verde chiaro all'arancione fino al giallo canarino. Come marca sul mercato prevale la Skoda. Indubbia[illegible] il turismo dell'Est [illegible] guadagnando una presenza importante nella stagione estiva monegasca e della Costa Azzurra in genere, anche se non è il cliente più congeniale per ritrovare in attivo il bilancio del dopo-vacanze. Ne [illegible] qualcosa commercianti, ristoratori e albergatori che lamentano ormai da tempo un calo generale negli affari. [illegible] e giugno sono i mesi più difficili, luglio in crisi soprattutto in riva al mare con meno presenze negli stabilimenti balneari, adesso agosto tradizionalmente da tutto esaurito, giorno e notte. Il mese è iniziato bene, ma con alcune incognite dal 20 in poi.

Nessuno ha per il momento parlato di emergenza, ma in mol[illegible] storcono [illegible] naso pensando ad annate decisamente migliori. Altri cominciano a insistere sulla necessità di cambiare qualcosa nella politica turistica del Principato, creando nuovi spazi, nuove attrattive e manifestazioni alla portata [illegible] un cliente [illegible] necessariamente elitario, ma in grado [illegible] spendere se [illegible] stimolato. Meno male che ci sono gli italiani, si dice, ma è anche vero che, nonostante siano presenti in gran [illegible] non costituiscono [illegible] totale delle potenzialità turistiche del Principato.

Dove [illegible] gli americani, per esempio? A parte Carl Lewis e qualche altro atleta [illegible] meeting sportivo della scorsa settimana, e all'attrice Shirley McLaine, a Monaco sino a qualche giorno fa per il Gala della Croce Rossa nella Salle des Etoiles dello Sporting club, non [illegible] ne [illegible] visti molti altri. Forse è anche per questo che si [illegible] ancora di più i turisti venuti dall'Est.

Andrea Munari

Una veduta di Montecarlo: i turisti dell'Est sono la novità dell'estate '91

L'impianto è in funzione dal 1837, durante la Seconda guerra fu distrutto dalle truppe tedesche

Prigione dorata per il guardiano del faro

Villa con parco a Cap Ferrat, meta di numerosi turisti

CAP FERRAT. Una punta che si affaccia sul mare, dove [illegible] solo esiste il faro, che è una vera sentinella per i naviganti, [illegible] anche [illegible] zona dove ci sono le ville dei miliardari. Noti esponenti della finanza mondiale [illegible] proprietari [illegible] lussuosi [illegible]fici [illegible] piscine, parchi e campi da tennis. Nell'elenco spiccano il proprietario della Compagnia ferroviaria della California e il presidente del Kennedy Airport di New York.

Il [illegible] [illegible] [illegible]p Ferrat è affidato a Vincent Bré, un bretone che vive in una villa stupenda. Qui spesso arrivano turisti per visitarlo e Bré ne illustra le caratteristiche.

Il primo faro è stato costruito nel 1837 dal governo sardo. Nel 1944, nel periodo [illegible] secondo conflitto mondiale, fu fatto saltare dai tedeschi. Solo nel 1960 l'impianto è [illegible] riattivato.

E' situato a 70 metri [illegible] profondità per [illegible] disturbare con la luce gli abitanti. La lampada alogena è di [illegible] watt ed ha una potenza [illegible] illumina, grazie ad uno speciale dispositivo ottico, un raggio di [illegible] chilometri ogni 3 secondi.

Il sistema adottato è uno dei più moderni. Il guardiano del faro vive nella grande villa [illegible] proprietà dello Stato [illegible] la moglie e due figli. «E' una prigione dorata - afferma [illegible] - perché, all'infuori della domenica e delle ferie, contrariamente ad altri guardiani che svolgono servizio 14 giorni [illegible] faro e 7 a terra, io devo essere sempre qui».

Il sistema è tutto automatico, [illegible] la presenza del guardiano è sempre necessaria. I visitatori [illegible] [illegible] molti e quindi molto tempo resta libero. I turisti so[illegible] per lo più stranieri, tedeschi od olandesi, che vengono a scoprire un angolo particolarmente suggestivo. La vegetazione è molto intensa: si pensi che il giardino della villa dove abita Bré, cintato [illegible] un alto muro, è di oltre tremila metri quadri.

Il faro si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. E' una costruzione unica per la sua eleganza. E' realizzato in pietra della Tourbie. I suoi 165 gradini realizzati in marmo rosa di Carrara sembrano l'ultimo tocco di un [illegible]mento idilliaco tra l'azzurro del cielo e il blu [illegible] Mediterraneo. I bagnanti, se per caso si infortunano sulle rocce, ricorrono a Bré, che è sempre molto disponibile.

Conclude il guardiano: «Spesso ci lasciano anche le cartoline da imbucare, ci chiedono di servirsi [illegible] nostra toilette. Non ci sono servizi igienici pubblici, noi capiamo che per [illegible] esigenze bisogna essere comprensivi».

La natura [illegible] Cap Ferrat con i pini marittimi che lambiscono il mare ricorda molto quella delle isole Lerins, davanti a Cannes.

Santa Margherita è ricca [illegible] storia, esiste ancora il castello dove fu ospitata la maschera di ferro prima che l'illustre personaggio fosse trasferito a Pinerolo. C'è anche un cimitero dove riposa un contingente di caduti francesi nella guerra di Crimea. Saint Honoré invece ospita tuttora un convento, dove i frati benedettini vivono e lavorano.

Le isole sono raggiungibili con il battello da Cannes, [illegible] fa servizio ogni ora. La traversata dura circa 20 minuti. Una gita soprattutto indicata per chi ama [illegible] tra il verde della natura incontaminata.

[i. m.]

NOTIZIE FLASH

NIZZA

[illegible] due moto giapponesi [illegible] competizione

Sono state rubate la notte [illegible] due [illegible] [illegible] competizione giapponesi «Honda» per un valore di oltre un milione di franchi francesi pari a 220 milioni [illegible] lire. Erano su un camion in prossimità della baia degli Angeli. Sono esemplari rari. L'équipe della [illegible] nipponica ha offerto un congruo compenso a chi permetterà [illegible] ritrovarle. Il pilota Kagi Takada non potrà così partecipare [illegible] prossimi giorni, se non si troveranno soluzioni idonee, al campionato italiano. «Sono moto - dicono i tecnici - che solo esperti possono [illegible]. Inoltre hanno bisogno di miscele speciali e accorgimenti particolari per essere guidate».

[illegible]

I falsi d'autore si possono acquistare

Più di cento tele, realizzate da veri geni del falso, si possono ammira[illegible] ed acquistare in [illegible] esposizione-vendita fino a sabato [illegible] ag[illegible] nel centro culturale di Villecroixe. Con al massimo 5 mila franchi, si può acquistare un'imitazione [illegible] [illegible] Renoir, Modigliani e Van Gogh. L'orario della mostra è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.

LA [illegible]

[illegible] restauro [illegible] cappella di Saint Jean

La cappella [illegible] Saint Jean, sta per essere restaurata da [illegible] artista, che [illegible] decora l'intonaco della facciata. Jean Martini, aiutato dall'assistente Pierrot Ferreux, è attualmente all'opera per restituire l'originaria bellezza alla facciata della cappella. [illegible] Comune ha anche intrapreso diverse opere, tra le quali il rifacimento della stra[illegible] [illegible] piazza Detras e di [illegible] Alberto 1°.

CAP FE[illegible]

Il Comitato delle feste [illegible] indossatrici

Aspiranti indossatrici cercasi. Il Comitato delle feste [illegible] Saint-Jean-Cap-Ferrat recluta delle ragazze per presentare dei modelli, in [illegible] [illegible] défilé di moda dell'11 agosto. Rivolgersi al Comune, dalle 15 alle 17 (telefono 93760783).

LEVENS

Nuovo [illegible] ai pompieri per salvare i boschi

Nel quadro del programma di aiuto ai Comuni per la lotta contro gli incendi [illegible] bosco, il consiglio regionale ha deciso di dotare [illegible] Co[illegible] [illegible] [illegible] gruppo [illegible] motopompe. Saranno consegnate sabato prossimo alla caserma dei pompieri.

[illegible]

Un music-hall sabato al teatro [illegible] Verdure

Il [illegible] delle Verdure accoglierà sabato una rivista di music-hall «Show world»; lo spettacolo di casa al Moulin Rouge o al Lido, rappresenta danza, canzoni e buon umore. Il biglietto costa cinquan[illegible] franchi e venticinque per i minori di 14 anni.

Pieve di Teco, stasera va in scena «Il meglio del futile e dilettevole»

Si ride con il Teatro della Tosse

L'appuntamento con la compagnia genovese è al chiostro degli Agostiniani. Un collage di scritti [illegible] brani musicali tratti da opere di noti umoristi. A Pontedassio «Vino e poesia»

PIEVE [illegible] TECO. Già archiviato il travolgente successo di Apricale, dove la splendida edizione dei Tarocchi, ambientata nei vicoli [illegible] nelle cantine del paese medievale, ha avuto oltre 5 mila spettatori (duemila soltanto nella serata finale, con la festa notturna sulla piazza), il Teatro della Tosse si sposta a Levante: partecipa questa sera al Festival delle Alpi Marittime di Pieve di Teco e poi, a Pontedassio, dal 10 al 16 agosto, presenta le tre serate di «Vino e poesia».

Oggi alle 21,15, nel Chiostro degli Agostiniani di Pieve, la compagnia ge[illegible] affronta [illegible] meglio di futile e dilettevole», che propone [illegible] collage di scritti e [illegible] brani musicali tratti da opere di umoristi [illegible] Marcello Marchesi (il «signore di mezza età»), Giovanni Mosca e Vittorio Metz, adattati da Vito Molinari e Renzo Puntoni, e interpretati [illegible] cantati da Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati, Francesca Corso, Veronica Roc[illegible] e Vanni Valenza.

«Sarà un appuntamento un po' speciale, con musiche eseguite dal vivo da Roberto Pronzato e vino locale e focaccia per gli spettatori, che siederanno al tavolino, a lume di candela. E' [illegible] formula molto adatta alle platee estive, inserite in piazze o luoghi tranquilli e appartati, lontani dal traffico», promette Molinari, che ha curato anche la regia. Un vero spettacolo teatrale, con scenografia e costumi [illegible] Caresato e Lele Luzzati, una giocato alla maniera del caffè-concerto, [illegible] gli attori che a volte recitano [illegible] il pubblico».

L'allestimento riassume le migliori scenette, battute, sketches e canzoni [illegible] tre spettacolini realizzati lo [illegible] inverno [illegible] Teatro della Tosse all'Agorà. Marchesi, Mosca e Metz sono [illegible] garanzia di divertimento: noti per aver fondato [illegible] diretto giornali famosi (Marc'Aurelio, Bertoldo e Candido), aver pubblicato novelle [illegible] racconti, ed aver inventato [illegible] cine[illegible] umoristico-comico italiano, sono spesso stati anticipatori di mode e tendenze letterarie, sempre attenti [illegible] contestare situazioni banali e conformistiche, e a sbeffeggiare la retorica.

Lasciata anche Pieve [illegible] Teco, la Tosse si trasferirà sulla piazza di Pontedassio, per dar vita a un breve ciclo teatrale, organizzato dal Comune. Si intitola appunto «Vino e poesia», la regia questa volta [illegible] di Tonino Conte [illegible] lo [illegible] precisa il sindaco Ilvo Calzia, «è quello di riscoprire il gusto [illegible] lettura poetica combinata alla degustazione di buon vino». Una ricetta antica, ma collaudata in analoghe esperienze [illegible] sul Levante, [illegible] di sicura efficacia anche perché l'Orchestrina delle Tre Lune ricreerà l'atmosfera più adatta all'occasione.

Il debutto è sabato (ore 21,30) con «Le rime che hanno fatto l'Italia», viaggio nell'atmosfera dei primi decenni del secolo, in [illegible] ogni [illegible] era buona per un bel proverbio latino [illegible] per [illegible] citazione patriottica, ma anche in un'Italia allegra [illegible] le canzonette dalle parole folli e le rime del «Corriere dei Piccoli». Il 13, «I versi degli animali», con pezzi da Palazzeschi [illegible] Verlaine, e il 16 «Straziami, [illegible] baci saziami» (l'erotismo in mille versi), dedicato a poeti come Catullo e Petrarca, Macchiavelli [illegible] Enea Silvio Piccolomini, il futuro papa Pio II.

Stefano Delfino

[illegible] A IMPERIA

Grande jazz al bar «Le grotte», nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Stasera, alle 22, sarà di scena [illegible] trio capitanato dal sassofonista [illegible] Mover. L'apprezzato strumentista americano, che è già stato applaudito in numerosi locali della Riviera, sarà affiancato da Dodo Goya, al contrabbasso, e dal batterista John Arnold, nipote del famoso compositore Hoagy Carmichael (autore della celeberrima «Polvere di stelle»).

Mover, originario di Boston, risiede a New York. Vanta collaborazioni con maestri del jazz, [illegible] Chet Baker e Charles Mingus, e figura in numerose incisioni di Phil Woods. [illegible] sua attività è molto intensa: il fiati[illegible] ha partecipato a importanti Festival in Europa e America. E' anche docente di musica alla Berkeley School e, [illegible] recente, ha registrato un disco in uno studio di Albenga, affiancato dal pianista Tony Castellano.

Ogni giovedì, a «Le Grotte», sarà possibile ascoltare piccole formazioni che [illegible] dal vivo: i concerti jazz saranno alternati ad appuntamenti di altro genere (la settimana scorsa, il grande protagonista è [illegible] il flamenco, con i genovesi «Latin beat»).

[e. f.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Centrale Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]	**Ghost - [illegible]** di J. Zucher con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Giardino (estivo) Orario: spett. unico 21 Lire 5000	**[illegible] [illegible] lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Corallo (estivo) Orario: 21 Lire 5000	**Giorni di tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
Olimpia Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/4000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **[illegible]. dramm.**
Cristallo Orario: 21,30 Lire [illegible]	**Vacanze di [illegible] '90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]
[illegible] [illegible] 20,30/22,30 [illegible] 7000/4000	**Io e zio Buck** di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal seriosissimo fratello. N. V. 1h 40' [illegible]
Pergola (estivo) Orario: 21 Lire 6000/4000	**Ritorno al futuro 3** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible] Martin e il professor Emmett [illegible] vecchio West del 1885 tra indiani e [illegible]. N. V. 1h 59' [illegible]
Smeraldo (estivo) Orario: 21 Lire 5000	**[illegible] - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Garibaldi (estivo) Tel. [illegible] Orario: 21,30 Lire 6000/rid. 3000	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Ariston Tel. 0184/506.060 Orario. 16/22,30 Lire 9000/rid. 5000	**[illegible] [illegible] City**
Centrale Tel. 507.070 Or.: 21/23 Lire 7000/5000	**Il silenzio degli [illegible]** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si [illegible] [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Sanremese Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Cinema giovane» Lire 6000	**Il libro della giungla** di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**
Orfeo Tel. 62.333 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» Lire 6000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Ritz Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 5000	**[illegible] i cani [illegible] in paradiso**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: 21/23 Lire 7000/5000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — U[illegible] che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente [illegible]nato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [illegible]. N.V. 2h 01' [illegible]

SAVONA

Cinema	Film
Arena Don Bosco Tel. 6840.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500	**Oliver & Company** Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**
Colombo Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000	**Edward mani di forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Capitol Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**[illegible]eek-end con il morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	**Ghost** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible]bra[illegible] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Astor Tel. 50.997 Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ondina Tel. 852.200 Or.: 20.15 ult. spett. 22,30 [illegible] 8000/5000	**La si[illegible]** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Arena Ondina Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire [illegible]	**[illegible]editerraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**
Loanese Tel. 669.961 Or: 19,30/22,30 Lire 7000/5000	**[illegible] mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di [illegible] [illegible] affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Giar. del principe Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**Il libro della giungla** di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Stella Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

CABARET, [illegible] CLASSICA, [illegible] DI [illegible] IN [illegible]

SAN BARTOLOMEO

Covatta al Chikito

Alla discoteca Chikito risate assicurate, in compagnia del cabarettista Covatta, grande protagonista del Festival di Sanscemo (è giunto secondo, alle spalle di Marco Carena). Il comico g[illegible] ha inoltre prestato la voce al Gabibbo, il simpatico pupazzo ideato da Antonio Ricci. Lo spettacolo s'inizia alle 24.

IMPERIA

Teatro [illegible] Borgo Prino

A Borgo Prino, alla periferia di Imperia, è sempre festa. Dopo il torneo di beach volley e le prove [illegible] sci nautico, previste nel pomeriggio, appuntamento con il teatro. [illegible] 21,15, la compagnia Settimio Benedusi presenterà due atti unici [illegible] Luigi Pirandello, «La patente» e «La giara», riproposti [illegible] dialetto ligure (l'adattamento [illegible] di Domenico Quaglia).

PORTO MAURIZIO

Jazz Ambassadors al Parasio

Continuano gli appuntamenti [illegible] la musica nel centro storico di Porto Maurizio. Stasera, alle 21,15, in piazza Parasio, si esibirà la Jazz Ambassadors, una formazione locale, conosciuta in tutta [illegible] provincia. In programma, standard [illegible] swing e brani di Duke Ellington. La manifestazione, patrocinata dal Circolo Parasio, è l'ultima di [illegible] iniziative che intendono valorizzare gli angoli caratteristici dell'antico borgo.

PORTO MAURIZIO

Disco dance [illegible] Ritual

Serata dedicata alla musica di tendenza alla discoteca Ritual [illegible] via Rambaldo, a Porto Maurizio. Ci si potrà scatenare in pista [illegible] ritmo degli ultimi [illegible] si dance e bere dissetanti cocktail preparati dal barman Marco.

[illegible]

Discoteca [illegible] piazza

Per una sera, la piazza principale di Borgomaro si trasformerà in una maxidiscoteca all'aperto. L'esperto disc jockey Franco Branco, di Radio Liguria International, presenterà brani revival degli Anni 60 e 70 e [illegible] successi rock. La [illegible] riservata ai giovani è organizzata dall'Associazione «U Castellu».

CIVEZZA

Canta il coro Mongioje

A Civezza, proseguono i festeggiamenti. Dopo la sagra che si è svolta ieri sera, [illegible] prevista l'esibizione del coro Mongioje, una formazione imperiese composta da oltre trenta cantori. In repertorio, oltre ai tipici canti di montagna, figurano anche spiritual e canti tipici [illegible] folklore di diverse nazioni. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15.

[illegible] DI [illegible]

Piano bar al Vittoria Club

Appuntamento [illegible] il piano bar al «Vittoria Club» di Arma di Taggia. Questa [illegible] suona il «Roof Garden Group», un duo che ha in repertorio più di mille brani.

[illegible]

Il tombolone d'agosto

Divertimento tradizionale [illegible] Triora, nell'Alta Valle Argentina. Questa sera [illegible] in programma [illegible] tombolone d'agosto [illegible] la premiazione del concorso «Balconi Fioriti».

SANREMO

Musica [illegible] Parco Marsaglia

Concerto di musica classica questa sera all'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia [illegible] Alle ore 21,15 si esibisce l'orchestra sinfonica «Città di [illegible] diretta dal [illegible] Lorenzo Parigi, solisti i vincitori [illegible] «Premio nazionale Mascagni».

[illegible]

Discoteca sul mare

Discoteca sul mare questa [illegible] [illegible] Ospedaletti. L'appuntamento [illegible] per le 22 sulla spianata sotto la stazione. La migliore disco dance del momento mixata dai migliori dj del Ponente.

[illegible]

Rassegna del cinema

«Cinema Agosto» [illegible] Bordighera. L'appuntamento q[illegible] [illegible] è alla sala «Olimpia» di via Cadorna, in programma la pellicola «Il portaborse», con Nanni Moretti e Silvio Orlando. Sempre a Bordighera, piano bar [illegible] «Doriano e Maurizio» al «U Cavettu», nei giardini Regina Margherita.

VALLEBONA

Teatro dialettale

Appuntamento con il teatro dialettale [illegible] Vallebona, nell'entroterra [illegible] Bordighera. Questa [illegible] alle 21, è in programma la commedia «Sciu prevostu penseghe tu» allestita dalla compagnia stabile bordigotta. Sempre nella zona, a Seborga, serata danzante. Funzioneranno stand gastronomici con specialità locali innaffiate da vino della Riviera di Ponente.

MENTONE

Festival di musica [illegible] [illegible]

Continua a Mentone il Festival Internazionale della [illegible]ca da camera. Questa sera [illegible] [illegible] musiche [illegible] Bach, Mahler e Beethoven eseguite dai solisti dell'orchestra di Mosca.

MONACO

La notte delle «Harley»

Una serata da non perdere per gli appassionati delle moto. Questa sera, dalle 24 in poi, l'appuntamento è alla discoteca «Jimmy'z» di Montecarlo per la [illegible] delle Harley Davidson». Ballo sfrenato e passerella delle «due ruote» più famose del mondo.

[illegible]

Concerto [illegible] castello

Concerto di musica classica a Eze, in Provenza. Questa sera concerto di pianoforte del pianista Alain Lambert nelle rovine del castello.

CANNES

Jazz al Teatro del mare

Questa sera, alle 21, appuntamento al Teatro del mare con il concerto del gruppo «Golden Gate Quartet» [illegible] presenta un repertorio tradizionale di jazz.

STASERA ALLE [illegible] [illegible]

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Ombre rosse**, film con J. Wayne
- 11,45 **Special fantascienza**
- 12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14,15 **Gli uomini che mascalzoni**, film
- 16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Motor shop**
- 19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
- 20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 22 — **Special [illegible]**
- 22,30 **Il tappeto volante**
- 1 — **Tg Liguria**

[illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana [illegible]** [illegible] novela
- 10 — **Mobilificio**
- 16,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Film**
- 22 — **I mille volti di...**

Telesanremo

- 11 — **Market**
- 12 — **Buon appetito**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 14,30 **Market**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 18,50 **Buon appetito**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Buon appetito**
- 20,30 **Un giorno [illegible] vita**, film con [illegible]deo Nazzari, Massimo Girotti
- 22,30 **Punto [illegible]**
- 23 — **Samba d'amore**, [illegible] opera

Telesetar

- 11 — **Tv Shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, [illegible]
- 14,30 **Tv shop**
- 15,30 **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 21 — **Il circo / Giorno di paga** film con Charlie Chaplin
- 22,30 **Tv Shop**
- 23,30 **Zoom**, [illegible]

Primantenna

- 8,30 **P[illegible]...** [illegible]
- 10 — **Le comiche di** [illegible]
- 10,30 **Sol de Batey**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto [illegible] settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni** [illegible]
- 18,30 **Iron man**
- 19 — **Tgp**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **[illegible] Batey**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Estate a Cuba**, musicale
- [illegible] — **Forza mare**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte** [illegible]

Telecupole

- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione [illegible] servizio**, situation comedy
- 12,40 **TG4 notizie**
- 13 — **Tremiatrè**, rubrica
- 13,[illegible] **Incubo**, tv movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, telenovela
- 18,30 **Stazione [illegible] servizio**, situation comedy
- 19,30 **TG4 notizie**
- 20 — **Delitto in piazza**, sceneggiato
- 21,30 **Più passo di Cotton**, tv movie
- [illegible] **TG4 notizie**
- 22,45 [illegible] **Pacifista**, sceneggiato
- 1 — **TG4** [illegible]

Telestar

- 7,35 **Cappuccetto a pois**
- 8 — **Fantasilandia**
- 8,55 **E' meraviglioso [illegible] giovani**, film di Cyril Frankel con John Mills, Cecil Parker
- 11,40 **Amichevolmente [illegible] noi** rubrica
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 15 — **Lo zio d'America**, telefilm
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17,10 **Fantasilandia**
- 17,55 **I gemelli Edison**
- 20,30 **Octavia**, film di D. Beavid
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Così per sport**
- 23,55 **La grande barriera**

[illegible]

- 9 — **Tele [illegible]**
- 13 — **Zoom tg ponente**
- 19,20 [illegible]
- 22,10 [illegible]

Tcs

- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Tv market**
- 16,15 [illegible] **Today**, notiziario
- 18,30 **Cannon**, telefilm
- 20.30 **Stuntman**, telefilm
- 22 — **Le altre notti**, attualità
- 22,40 **Catch**
- 23,10 **Telefilm**
- 0.10 [illegible] **Squad**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**
- 14 — **Appuntamento con la cartomanzia**, a cura di Forlìria
- 15 — [illegible] [illegible] [illegible] **gioiello**, a cura della Bankoro
- 17 — **Shopping c[illegible]**
- 18,30 **Stazione di servizio** sceneggiato
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- [illegible] **Il [illegible] Notarbartolo**, [illegible]giato
- 21,50 [illegible]
- 22,30 **L'opinione**, rubrica a cura di [illegible]berto [illegible]
- 22,40 **Il [illegible] [illegible] Venezia**, prosa

Sardegna uno

- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Cartone animato**
- 13 — **Millefeste**, sagra
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 [illegible] [illegible]
- 17,30 [illegible] [illegible]
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Cartoni** [illegible]
- 19,30 **Millefeste**, sagra
- 20 — **Cartoni** [illegible]
- [illegible] **Sardegna giornale**
- 21,20 **Ritorno a Hollywood**, film
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **[illegible]po [illegible] Charleston Chicago 1929**, film
- 0,30 **Sardegna g[illegible]**
- 1,20 **Speciali**

Il bomber liberiano Weah, già autore di cinque gol, sta trascinando la squadra di Wenger

E' un Monaco che fa sognare

I biancorossi in testa al campionato francese con quattro vittorie su altrettante gare. Ma Platini in Nazionale continua a preferire il Marsiglia. I segreti di una squadra che sembrava indebolita dalle partenze di Diaz e Sauzée

MONTECARLO. Il massimo campionato francese di [illegible] dopo le prime quattro giornate, [illegible] per ora, soprattutto, il campionato del Monaco: i biancorossi del Principato, con quattro vittorie in quattro partite, sono in testa alla classifica a punteggio pieno. Si sono imposti due volte in trasferta, hanno un superattacco che ha messo già a segno tredici reti (più di ogni altro), guidati dal bomber liberiano George Weah che, con cinque successi personali, gui[illegible] la classifica cannonieri.

Insomma una partenza lanciata, che però non sembra aver impressionato Michel Platini, selezionatore della Nazionale francese che, per l'amichevole [illegible] programma mercoledì pros[illegible] contro la Polonia a Poznan, non ha convocato nessun giocatore della formazione monegasca, preferendo il [illegible] collaudato blocco [illegible] Marsiglia (ben otto convocati).

Nessuna polemica. In Francia non [illegible] troppo di moda certe esasperazioni, ma qualcuno ha storto il naso davanti alle scelte di Platini. Soprattutto perché il Marsiglia, anche se secondo [illegible] classifica ad un solo punto [illegible] Monaco, ha espresso un gioco e una vivacità decisamente inferiori a quelli dei monegaschi. Una differenza di rendimento che va ben al di là del punto di distacco, in classifica, fra le due squadre.

Per il Monaco, che disputerà la Coppa delle Coppe, [illegible] un momento d'oro. Sulla carta la squadra sembrava addirittura indebolita rispetto a un anno fa: partiti Ramon Diaz (al River Plate) e il nazionale Sauzée (al Marsiglia), rimpiazzati con giocatori abbastanza anonimi come [illegible] difensore danese Siveback e l'attaccante Robert - [illegible] difficile momento generale del calcio francese sul piano economico ha votato anche i monegaschi all'austerity, evitando ingaggi dispendiosi (Aguilera e Dobrowolsky) - il livello tecni[illegible] del complesso sembrava essersi abbassato.

Invece la squadra si sta esprimendo bene. Anzi benissimo. Anche nell'ultima partita, l'insidiosissimo derby della Costa Azzurra sul campo del Cannes europeo, ha conquistato l'intera posta. Il segreto? Nessuno. O, forse, il fatto che la squadra giochi praticamente a memoria [illegible] conservato, più o meno, lo schieramento dello scorso campionato e potendo contare, in più, su un Weah la scorsa stagione tartassato dagli infortuni, ora in perfetta condizione.

Per il Monaco (che tra l'altro ha trovato un sponsor italiano: la linea di prodotti «Kinder» della Ferrero) potrebbe essere l'annata buona per tentare di porre fine alla dittatura del Marsiglia che ha vinto lo scudetto tre volte consecutivamente negli ultimi tre anni e che resta il favorito numero uno per il successo finale.

Sabato sera il Monaco torna a giocare allo stadio «Louis II»: riceve (ore 20,30) il Lione, squadra che finora ha [illegible] quattro degli otto punti disponibili. Match insidioso [illegible] certamente alla portata di una squadra in forma [illegible] sono i biancorossi di Arsène Wenger, sulla carta leggermente più facile dell'impegno del Marsiglia, che riceverà sul suo campo l'ambizioso Paris-St-Germain.

I parigini, generosamente sovvenzionati da quest'anno da «Canal Plus», la ricca pay-tv transalpina, vogliono costruire una grande squadra per opporsi allo strapotere di Marsiglia e Monaco. Finora han combinato meno del previsto (sono anch'essi a quota 4 punti in classifica), ma vogliono [illegible] rafforzarsi. In questi giorni hanno chiesto ufficialmente al Barcellona l'ex juventino Michael Laudrup. La trattativa è in cor[illegible]. Lo stesso Laudrup [illegible] sarebbe già dichiarato d'accordo sul trasferimento.

Bruno Monticone

George Weah cannoniere del Monaco e del torneo francese, visto da Ghiglione

VALLECROSIA E [illegible]

VALLECROSIA. Obiettivo salvezza. Il Vallecrosia, protagonista del[illegible]lo [illegible]o campionato di Seconda categoria, ha intenzione di ben figurare in una Prima che si presenta difficile [illegible] equilibrata. Elio Ferrari, presidente del sodalizio, ha confermato in blocco la [illegible] dell'anno scorso, rinforzando il centrocampo. All'organico si sono così aggiunti Flavio Costanzo, proveniente dal Camporosso, e Diego Dulbecco, la scorsa stagione in forza alla Taggese.

Ma l'acquisto più interessante è quello di Sottiriou, che l'anno scorso, con la casacca del [illegible]. Ampelio, [illegible] stato uno dei protagonisti del torneo di Seconda. Afferma il presidente Elio Ferrari: «Il traguardo più importante è quello di rimanere in Prima categoria. Non sarà facile, ma penso che la squadra, opportunamente rinforzata, [illegible]rà in grado di centrare l'obiettivo. Certo sarà impossibile ripetere la marcia trionfale della scorsa stagione».

Sostanzialmente immutato, invece, l'organico del Bordighera che ha acquistato il solo Gaetano Catalano [illegible] Camporosso. Afferma il presidente Alessandri: «Anche quest'anno partiamo per vincere. Speriamo di poter centrare un obiettivo che abbiamo sfiorato la scorsa stagione. E' ancora difficile [illegible] pronostici, anche perché non si conosce il valore effettivo delle squadre, ma è indubbio che noi partiamo per centrare la promozione». [g. o.]

PIEVE DI TECO, [illegible]

PIEVE [illegible] TECO. La squadra del Ristorante Amici del Conte [illegible] Diano Marina, [illegible] la trionfatrice del torneo di Pieve di Teco organizzato da pro Loco e sezione imperiese della Federazione gioco calcio. La manifestazione [illegible] giunta alla quattordicesima edizione. Ha battuto per 2-1 il Gattonero, altra compagine dianese, al termine di un incontro emozionante e spettacolare: in campo c'è [illegible] molta animosità e l'arbitro Franco Quaranta ha dovuto estrarre per tre volte il cartellino rosso delle espulsioni.

Alla finalissima hanno assistito ben 300 spettatori, che hanno sostenuto [illegible] entusiasmo le due formazioni. La sconfitta del Gattonero, che godeva del favore del pronostico, ha [illegible]munque destato sorpresa: la formazione [illegible] approdata in finale [illegible] subire sconfitte.

L'avvio dei vincitori è [illegible] fulmineo: dopo soli 4' Davide Ferrari ha portato in vantaggio la [illegible] squadra, andando a segno al termine di una bella azione personale. Il gol è stato [illegible] specie di doccia fredda per gli avversari, che a distanza di soli 7' han subito il raddoppio. Una rete fortunosa, dovuta alla respin[illegible] imprecisa di Remo Alberti, che ha infilato il proprio portie[illegible] Cesare Pagliari. Uno [illegible] per il numero uno, che ha ricevuto la coppa come estremo difensore meno battuto (soltanto sei gol).

La reazione del Gattonero [illegible] si è fatta attendere e il gioco è diventato duro. Durante la ripresa, l'arbitro [illegible] dovuto intervenire più volte per impedire che la situazione degenerasse, e al 10' della ripresa ha espulso per scorrettezze reciproche Franco Amoretti e Danilo Giordano. Poco dopo è giunto il gol che ha riacceso momentaneamente le speranze della squadra in svantaggio, a segno con Cristiano Masuero, risultato capocannoniere della manifestazione con dieci reti.

Contemporaneamente, veniva espulso Fabio Aperio, del Ristorante Amici [illegible] Conte. Ma nonostante la superiorità numerica, il Gattonero non è riuscito a raggiungere il tanto sospirato pareggio. Molto combat[illegible] anche [illegible] finale per il terzo, che ha visto prevalere ai rigori sulla Decor Tende di Imperia l'Ebis di Pornassio, che poteva contare su un altro bomber, Mauro Canavese, autore di 8 reti. Allo scadere dei regolamentari, il risultato era fissato sul 2-2 (per gli imperiesi Gianni Licalsi è stato autore di una doppietta, Gianni Merlini e Sandro Palumbo han siglato le reti per l'Ebis). La terza ha inoltre ricevuto la targa della Figc come finalista [illegible] disciplinata.

Tra le tante curiosità di questo torneo, da segnalare anche la formazione più «tartassata»: il Buco degli artisti, che in 5 partite ha subito ben 30 reti. Renzo Brunengo, presidente della Pro loco: «Un torneo appassionante, che per [illegible] mese ha visto impegnate 10 squadre, assicurando divertimento e mettendo anche in luce notevoli qualità tecniche. E da quest'anno abbiamo la collaborazione della Figc». [e. f.]

Per il titolo continentale dei piuma, l'italiano contro il pronostico

Antibes, pugni in pineta

Domani sera l'europeo Benichou-Bottiglieri

ANTIBES. Ancora gran boxe in Costa Azzurra: domani sera, nella grande pineta di Antibes-Juan-les-Pins — finora celebre soprattutto per ospitare, da più di trent'anni, uno dei più importanti festival jazzistici continentali — l'italiano Salvatore Bottiglieri cercherà di strappare il titolo europeo dei piuma al franco-spagnolo Fabrice Benichou, detentore della corona.

Un match che Rai2 trasmetterà in diretta dalle 23,40. La riunione sarà completata da un sottoclou in cui spicca la sfida fra il piuma britannico John Davisson, aspirante anche lui al titolo europeo, e lo statunitense ex campione del mondo e attuale campione degli Stati Uniti, Richard Savage.

Per Bottiglieri le 12 riprese di domani sera saranno importantissime. Una svolta, nel bene o nel male, per il futuro. Rappresentano [illegible] le sue ultime chance [illegible] nobilitare [illegible] carriera; 31 anni, guidato [illegible] Rocco Agostino, un record con 29 vittorie di cui 12 prima del limite, 4 sconfitte e 2 pareggi, aveva già avuto nell'86 una sfortunata chance europea contro l'inglese Mc Donnell, e nell'89 un'altra [illegible] possibilità mondiale nei superpiuma Wba [illegible] il sudafricano Mitchell.

Bottiglieri, domani sera, parte sfavorito. Dai manager di Benichou, i famosi fratelli Acaries, [illegible] considerato un pugile abbastanza «comodo» per una [illegible] volontaria del titolo del loro protetto. Per questo l'hanno accettato. Ma Bottiglieri, che al [illegible] angolo potrebbe avere il fraterno amico Patrizio Oliva, ha già promesso battaglia: «Han fatto male i loro conti. So di esser sfavorito, ma non posso perdere. E' l'ultima occasione che ho per guadagnare un po' di soldi», dice [illegible] realismo.

Quanto a Benichou, si tratta [illegible] uno dei pugili più contraddittori della scena mondiale. Alterna grandi prestazioni a match deludenti come quello in cui perse [illegible] mondiale andando ko contro il nostro Belcastro. Potenzialmente [illegible] fortissimo. Nato in Spagna [illegible] anni fa, già europeo sia [illegible] gallo [illegible] [illegible] piuma e mondiale Ibf nei [illegible]pergallo, ha un record di 28 vittorie (14 per ko) e ben 10 sconfitte. Perennemente vestito punk, parla sei lingue [illegible] cui l'italiano, dice di esser sicuro [illegible] morire prima dei 50 anni, stu[illegible] storia e teologia. [b. m.]

[illegible]

TENNIS TAVOLO

Nasce a Sanremo una [illegible] società

SANREMO. Nuova società a Sanremo: la Polisportiva Borgo, costituita nei giorni scorsi. La presiede Sebastiano Rapanà; direttore tecnico è Raffaele Regino; Fernando Giancola, Claudio Guidetti, Giampiero Acquista e Gabriele Lojacono gli altri dirigenti. La nuova squadra prenderà parte ai campionati provinciali e organizzerà, nel maggio '92, un torneo «open».

BEACH VOLLEY

Oggi a Imperia finali del «3x3»

IMPERIA. Sulla spiaggia [illegible] Borgo Prino prosegue il 5° torneo internazionale di beach volley. Oggi sono in programma le finali del trofeo «3x3» inserito nel circuito internazionale Gatorade, cui partecipano anche terne tedesche e svizzere. I vincitori accederanno alla fase finale del Gatorade Trophy a Cervia. Intanto, la squadra imperiese Charlie Shop, formata da Laspia e Amore, si è aggiudicata il torneo misto.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 8 Agosto 1991 [illegible] 33

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

A PAGINA 35

Indagini della Finanza

Iva-truffa [illegible] imprenditore

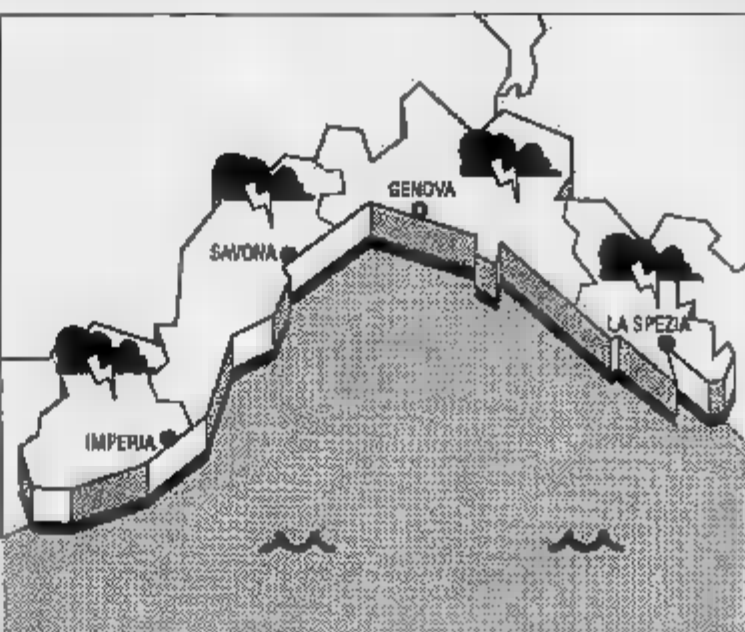
L'inchiesta sulle false bollette dell'Iva in Val Bormida [illegible] fatto registrare [illegible] e importanti sviluppi giudizieri.

A PAGINA 36

Il «colpo» [illegible] Finale

I rapinatori smascherati dai [illegible]

Erano gli stessi banditi che [illegible]vano assaltato il Banco di Chiavari, gli autori della rapina alla Carisa di Finale.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza ad aumento pomeridiano degli annuvolamenti [illegible] possibilità di isolati temporali sui rilievi, temperatura senza particolari variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso. **Tendenza per domani e sabato:** cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura in flessione, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso.

[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	28	22
Savona	29	22
Imperia	29	23

[illegible] PA [illegible]
Max: 28; [illegible] 23. Temperatura [illegible] 25.

Il **Sole** sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,44. La **Luna** si leva alle 4,05 e cala alle 19,36 (fase calante).

[illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Improvvisa azione notturna dei carabinieri in alcune zone del centro

Droga, Savona si ribella

Il blitz in piazza Mameli e via Paleocapa, dopo le proteste dei commercianti
Una cinquantina di giovani fermati [illegible] controllati. Anche [illegible] arresto per spaccio

SAVONA. Offensiva in grande stile dei carabinieri contro i drogati che hanno preso pos[illegible] del centro cittadino. Martedì notte hanno accerchiato piazza Mameli e zone adiacenti dando vita a un energico intervento di prevenzione. Una cinquantina di per[illegible] controllate, uno spacciatore fermato e tre tossicodipendenti segnalati alla prefettura per le terapie di disintossicazione.

[illegible] blitz dei carabinieri ha preso il via poco dopo la mezzanotte. Le pattuglie del nucleo radiomobile hanno circondato piazza Mameli, controllando una trentina [illegible] tossicodipendenti che girovagavano sotto i portici in attesa di incontrarsi [illegible] gli spacciatori per la solita dose di eroina. Una scena che purtroppo [illegible] ripete [illegible] sempre maggior frequenza sotto gli occhi dei savonesi nelle strade e nelle piazze principali della città. [illegible] via Paleocapa a piazza del Popolo, [illegible] piazza Mameli a piazza Sisto IV.

Nei controlli meticolosi delle forze dell'ordine è incappato anche Luigi Cannizzaro, 32 anni, abitante in via Bresciana. [illegible] cercato invano [illegible] sottrarsi alla perquisizione dei carabinieri, fuggendo sotto i portici di via Paleocapa [illegible] è stato subito braccato dai militari con cui ha ingaggiato [illegible] breve e violenta colluttazione.

Alla fine è stato bloccato, ma due militari sono rimasti leggermente feriti. Cannizzaro, trovato [illegible] possesso di 6 grammi di eroina già confezionati in bustine, è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Nel [illegible] della retata, tre tossicodipendenti [illegible] in tasca una dose ciascuno di eroina; si tratta [illegible] Michele Mammoliti, 2[illegible] anni, abitante a Savona in via Gnocchi Vieni, Mario Battaglia, 25 anni, residente a Vado Ligure in [illegible] Ferraris e Fulvio Berruti, 26 anni, che vive [illegible] Savona in [illegible] Chiavella. Ora i tre giovani verranno segnalati alla prefettura e invitati [illegible] partecipare alle terapie di disintossicazione.

Un programma di riabilitazione seguito con particolare attenzione dal prefetto Nicola Rasola. Vi hanno già partecipato più di cinquanta giovani tossicodipendenti. Oltre il 70 per cento si è presentato al colloquio con gli assistenti sociali, accettando successiva[illegible] di sottoporsi alle terapie di disintossicazione.

Malgrado l'impegno delle forze dell'ordine che negli ultimi mesi hanno intercettato ingenti quantitativi [illegible] [illegible]ze stupefacenti individuando intere bande [illegible] spacciatori, i casi di overdose sono sempre in aumento sia in città, sia nel[illegible] Riviera di Ponente.

Nell'ambito dei controlli [illegible] carabinieri [illegible] stato fermato anche [illegible] giovane, sorpreso in flagrante mentre tentava di rubare [illegible] motorino [illegible] via Niella. Si tratta di Fabio Galli, [illegible] anni, abitante in via Poggio 1 a Balestrino. E' stato denunciato per tentato furto.

Ma il bilancio del blitz dei carabinieri [illegible] ben oltre queste cifre. Le forze dell'ordine han[illegible] infatti fornito una risposta [illegible] alle preoccupazioni e alle lamentele dei [illegible] che da anni sono vittime di molestie [illegible] parte dei gruppi di tossicodipendenti che si aggirano nel centro della città. Una escalation di microcriminalità che nelle ultime settimane si [illegible] fatta sempre più preoccupante. Scippi, furti, tentativi di rapina, atti [illegible] vandalismo. Nei mesi scorsi [illegible] tossicodipendenti erano stati addirittura sorpresi mentre si scambiava[illegible] bustine [illegible] droga nell'atrio di Palazzo comunale.

In alcuni casi si erano verificati gravi episodi di molestie ai danni di passanti o di commercianti. Nei giorni scorsi in via Guidobono, per esempio, alcuni tossicodipendenti avevano tirato le siringhe con cui [illegible] erano appena iniettati una dose di eroina contro alcuni ignari passanti, per fortuna senza colpirli.

La scorsa settimana, in pieno giorno, [illegible]lla zona di piazza del Popolo, una decina di drogati aveva dato vita a [illegible] gigantesca zuffa. Ancora più frequenti gli atti di vandalismo. Nella notte fra domenica [illegible] lunedì un gruppo di tossicodipendenti h[illegible] compiuto un raid in via Rusca, una zona solitamente tranquilla. Numerose auto sono state danneggiate, nel tentativo di rubare radio, musicassette [illegible] qualche paio d'occhiali da sole.

Nei giardini di via Trincee [illegible] della Villetta vengono divelte le panchine e danneggiati gli impianti di illuminazione. Uno stillicidio di episodi che costringe le Circoscrizioni [illegible] sorvegliare continuamente i giardini. E ovunque siringhe abbandonate.

Ermanno Branca

I carabinieri impegnati nei controlli e, nel riquadro, Luigi Cannizzaro, l'arrestato

UNA CITTA' IN MANO AI TEPPISTI

Meno male. Sembra che [illegible] forze dell'ordine (in questo caso i [illegible]binieri, altre volte la polizia), che già facevano molto, abbiano deciso di porre fine [illegible] fermezza a [illegible] situazione incredibile e intollerabile. Certe zone della periferia, il centro, i giardini, sono ormai in mano a bande [illegible] teppisti, [illegible] e drogati che spadroneggia[illegible] vogliono [illegible] quasi.

Savona è a una svolta, e la nostra impressione è addirittura che la svolta ci sia già stata. Non c'è ormai [illegible] della città, compreso il centro, dove una donna sola, [illegible] p[illegible] anziana, una famiglia, possano passeggiare tranquille, e la recente denuncia dei [illegible] [illegible] via Brusco ne fa testo. Savona si sta trasformando da un centro più [illegible] tranquillo in un posto dov'è pericoloso non solo parcheggiare l'auto ma persino svolgere le normali attività quotidiane.

Pensiamo solo al Prolungamento, un tempo fiore all'occhiello. I teppisti imperversano e derubano ogni giorno, ma talvolta si pensa solo a multare chi entra nella zona pedonale con l'auto per evitare di essere aggredito. La gente non deve rassegnarsi: era già accaduto [illegible] decina di anni fa, fatte le debite proporzioni, [illegible] polizia [illegible] carabinieri riuscirono a raddrizzare la situazione. [illegible] stesso può accadere oggi.

Non sappiamo che cosa pensino di tutto questo gli amministratori comunali, nè se ritengano ad esempio di utilizzare in modo diverso la polizia municipale. Sono discorsi ormai vecchi, forse [illegible] è neppure il caso di parlarne.

Crediamo però [illegible] interpretare il pensiero dei savonesi chiedendo al questore [illegible]oliello e al comandante dei carabinieri D'Angelo [illegible] farsi carico di questa situazione prima che Savona diventi «grande città» solo per quanto riguarda i delinquenti.

Claudio Mistrangelo racconta la vera storia del trionfo

Io, la Rari e lo scudetto

«Il mio vero merito è l'aver cercato di imporre una strategia alla società». «Troppe attenzioni alla prima squadra e poche al vivaio»

L'allenatore della Rari abbracciato e festeggiato subito dopo [illegible] conquista dello scudetto

NEGLI ultimi giorni e nella lunga nottata (troppo lunga per chi ha promes[illegible] un articolo) di festeggiamenti si [illegible] rincorsi i ricordi e le ricostruzioni storiche. Lunghi anni si sono condensati [illegible] [illegible] incontri: Giovanni Selis, il vero padre della pallanuoto savonese, Fabrizio e Fulvio Falco, due tra i fondamentali artefici [illegible] successi della Rari Anni 70-80, i miei vecchi compagni di squadra di [illegible] scassatissima, [illegible] forse talentosa, formazione giovanile degli Anni Sessanta. Qualcuno si [illegible] commosso fino alle lacrime, altri per [illegible] al ricordo e alla gioia hanno concesso generosi tributi al dio Bacco, altri ancora mi rammentavano che il difficile viene ora non sapendo che il difficile è già venuto diverse volte. La linearità dell'ascesa della Rari [illegible] tale solamente in una veloce retrospettiva, perché quell'ascesa ha conosciuto profonde crisi e piccoli-grandi scontri che hanno assunto anche toni epici per la passionalità [illegible] chi li viveva. La scissione dal nuoto, l'abbandono del pionierismo, il passaggio dalla fase familiare [illegible] quella [illegible] impresa, tutto [illegible] stato sofferto e combattuto. Tutto ieri sera sembrava ricomporsi: Giovanni Selis mi confessava che i pantaloni che indossava [illegible] gli stessi indossati alle finali di Lodi [illegible] '73 (promozione in serie C) che in nome della scaramanzia aveva tenuto.

Molti meriti mi [illegible] [illegible] riconosciuti in questi giorni: aver dato un carattere [illegible]nale [illegible] questa squadra, aver cambiato gioco a Estiarte, aver completato Ferretti... [illegible] che l'umiltà latente [illegible] solo la veste raffinata della presunzione occulta, ma [illegible] certo che Ferretti va maturando per conto e merito suo. Estiarte [illegible] talmente completo che trova nella [illegible] intelligenza tattica le scelte [illegible] ruolo più opportune, il carattere la squadra se l'è formato nelle poche sconfitte dello scorso, importantissimo anno.

I meriti di questi successi (campionato e Coppa) [illegible] attribuiti a un gruppo di giocatori forti [illegible] fortissimi [illegible] a una società (Gervasio in testa) che li ha messi insieme.

Non è un [illegible] di modestia, perché penso che i miei meriti siano ancora più importanti e risiedano nell'aver individuato negli [illegible] [illegible] strategia tecnico-societaria vincente [illegible] di essermi battuto perché venisse tradotta in azione concreta. A costo di scontri e di rotture anche dolo[illegible] sul piano personale. [illegible] società [illegible] [illegible] divenuta talmente complessa che [illegible] è sempre più difficile rendere operative [illegible] [illegible] [illegible] strategiche. In questo anno [illegible] grandi vittorie, [illegible] questi giorni di esaltante trionfo, vado insistendo che [illegible] società è troppo sbilanciata sulla prima squadra, che occorre rilanciare il settore giovanile, che solo questa scelta ci garantirà da pericolose crisi negli anni futuri, che questo è l'unico modo di capitalizzare gli Averaimo, gli Estiarte e i Ferretti: stirar [illegible] altri La Cava, Sciacero, Pisano... Questo è il solo tratto del mio modo [illegible] lavorare che ritengo rilevante: se ripenso al lontano e mitico '73 [illegible] viene in mente il 2003.

[illegible] Mistrangelo

SERVIZI A PAGINA 35

Gli sbarramenti di fortuna non bastano a frenare i raid notturni dei teppisti

Il vecchio S. Paolo va in rovina

E' reale il rischio che l'edificio, nel centro di Savona, diventi una nuova «corte dei miracoli» Alcuni privati interessati all'acquisto. Dovrebbe ospitare uffici, centri commerciali e negozi

SAVONA. Porte murate, finestre chiuse alla meglio con tavole e cartoni e una pesante saracinesca che dall'altro ieri sbarra quello che era l'ingresso principale del vecchio S. Paolo. Sono i rimedi posticci adottati dai responsabili dell'Usl per prevenire le incursioni di vandali e drogati, in attesa che v[illegible]ga decisa la futura destinazione dell'edificio.

Gli ingressi di [illegible] Mazzini erano murati da tempo, [illegible] dopo il trasferimento della portineria a Valloria e i recenti raid notturni dei teppisti, l'Usl ha deciso di chiudere anche il grande portone a vetri [illegible] corso Italia. Una serranda metallica fissata con cemento ha il compito di custodire quel che resta del vecchio ospedale. E per la notte, [illegible] si [illegible] mai, è stato assunto un guardiano.

All'interno dell'edificio non resta più nulla che ne ricordi la funzione ospedaliera: porte divelte, tavoli rovesciati, vetri infranti. In attività non [illegible] rimasti che il reparto di cobaltoterapia e l'ambulatorio che si occupa della distribuzione di metadone ai tossicodipendenti.

Il Consiglio comunale, mesi fa, [illegible] decretato la fine della funzi[illegible] ospedaliera del complesso, destinato a ospitare, secondo un progetto ancora di massima, uffici pubblici e privati, esercizi commerciali, attività artigianali, forse parcheggi. Ora spetta alla Regione approvare la variante al Piano regolatore e consentire la vendita dell'immobile. Ma di questo passo, cosa resterà in piedi? Occorre decidersi, smetterla una buona volta di tirare per il lungo. Il S. Paolo [illegible] deve trasformarsi in un covo di drogati, balordi e sbandati alla ricerca di un ricovero notturno.

Il prezzo base è di 8 miliardi e gli acquirenti sono da [illegible] in contatto con il Comune. Bisognerà fare in modo che non si stanchino [illegible] aspettare. Per il definitivo sgombero dell'ospedale, [illegible] l'incognita del bunker di Cobaltoterapia, una particolare struttura che protegge gli operatori dalle radiazioni. L'Usl non ha finanziamenti per costruire quello nuovo a Valloria. Ma da qualche parte bisognerà pure trovarli: la situazione è già [illegible] insostenibile.

[illegible]

Le incursioni notturne degli sbandati hanno ridotto a pezzi il vecchio ospedale

IL MINISTRO FACCHIANO A SAVONA

SAVONA. Il ministro [illegible] Marina mercantile, Ferdinando Facchiano, sarà domani pomeriggio a Savona per una breve visita alla Capitaneria di porto e al comandante, Antonino Frisone.

L'incontro, che rientra in un intenso programma di visite alle capitanerie di Genova e Imperia, ha per scopo principale la revisione [illegible] tutto quel che concerne la regolamentazione delle attività marittime, [illegible] il problema della pesca e dell'utilizzo delle reti pelagiche.

Dopo quanto sta accadendo nello stretto di Messina, con i pescatori [illegible] Villa [illegible] Giovanni che bloccano le comunicazioni navali tra la Sicilia e la Calabria, il ministro Facchiano ha infatti [illegible] il decreto che, sia pure con forti limitazioni e precisi vincoli, consente l'uso delle cosidette spadare. E mentre la decisione del ministro ha scatenato, da parte ambientalista, forti reazioni di sdegno, dal momento che le reti pelagiche vengono [illegible] loro [illegible] veri e propri «muri della morte», i pescatori della Liguria, in particolare [illegible] Noli, intendono rivolgersi al ministro per chiedere [illegible] maggiore elasticità da parte [illegible] Capitaneria [illegible] Savona che, ad esempio, non consente l'utilizzo di reti particolari per la pesca [illegible] «suelli», reti che invece, al Sud, vengono normalmente utilizzate.

Dopo l'incontro con il comandante Frisone ci sarà, in una saletta privata, anche un incontro con la segreteria del psdi di Savona, lo stesso partito di Facchiano, durante il quale il segretario neo eletto, Pietro Bovero, affronterà alcuni nodi importanti dei problemi legati [illegible] mare che, in provincia di Savona, si fanno sempre più urgenti e di necessaria e rapida soluzione. Tra questi, quello del dopo Haven, in particolare della necessità di dotare la Protezione civile, i porti e i Comuni di attrezzi, come [illegible] panne, per [illegible] l'eventuale inquinamento da idrocarburi.

«Savona e la provincia — dice Pietro Bovero — dopo l'emergenza Haven non hanno più le panne, che sono [illegible] distrutte dagli addetti alla bonifica e comunque erano sature di greggio. [illegible] chiederemo che ci siano assegnati altre panne e altri mezzi per combattere l'inquinamento, in modo [illegible] trovarci impreparati [illegible] fronte ad un altro, speriamo improbabile, disastro ecologico». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

SUICIDIO

Pensionato si toglie la vita in via Bellini

Un uomo di [illegible] anni, Marcello Ghidella, residente in via Bellini 2, si è impiccato ieri nella [illegible] abitazione dove viveva solo. L'allarme è [illegible] dato dal figlio che [illegible] raggiunto l'appartamento, [illegible] tutte le sere, per assistere il pensionato, che ha poi avvertito la Croce Rossa di [illegible] e il «113». [illegible] tempo il pensionato soffriva di crisi depressive, nonostante fosse assistito e curato [illegible] attenzione dai f[illegible].

[illegible]

Gli albanesi lasciano [illegible] di Legino

Entro il 25 agosto gli albanesi dovranno lasciare la «Bligny». Lo ha stabilito la prefettura di Savona nell'ultima riunione [illegible] comitato per l'assistenza agli albanesi. Il provvedimento riguarderà circa 70 profughi che ora dovranno trovare un'abitazione in città o nei Comuni confinanti [illegible] hanno trovato occupazione.

[illegible]

[illegible] per il possesso di una pistola

Francesco Letizia Cirino, 23 anni, abitante a Neuchatel (Svizzera), vittima di un furto sul suo camper ha subito un processo in cui [illegible] condannato [illegible] di Savona a 1 [illegible] e 400 mila lire di multa, introduzione in Italia di arma da guerra: una «Luger» [illegible] munizioni. Era stato arrestato martedì [illegible] polstrada, di cui aveva richiesto l'intervento per il furto subito. E' stato lo [illegible] imputato a [illegible] gli agenti di [illegible] la pistola nel suo camper.

[illegible]

Donna spinta dal figlio handicappato: grave

[illegible] pensionata spinta dal figlio handicappato è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Paolo. Si tratta di Rosalba Costa, [illegible] anni, abitante in [illegible] Mazzini 16. La pensionata è [illegible] spinta dal figlio handicappato e cadendo sul pavimento ha riportato la rottura del femore e lesioni al tronco e al bacino. I sanitari del San Paolo si sono riservati la prognosi.

INCIDENTI

Sbanda [illegible] To-Sv, [illegible] motociclista di Cuneo

Un motociclista di Cuneo, Agostino Rosso, 37 anni, residente a Sommariva [illegible], è ricoverato in gravi [illegible] all'ospedale San Paolo in seguito a un incidente sulla Savona-Torino. Il centauro, in sella ad una Yamaha, [illegible] poco imboccato l'autostrada quando ha perso il controllo della motocicletta schiantandosi contro il guard-rail. Il motociclista è stato soccorso dalla Croce Rossa di Savona e dall'auto medicale. I medici [illegible] Pronto [illegible] gli hanno riscontrato numerose fratture alle braccia e lesioni alle gambe e alla muscolatura [illegible] tronco. La prognosi è riservata.

LETTERE AL GIORNALE

Varazze, le proteste per il mare inquinato

Secondo l'articolo pubblicato il 27 luglio gli amministratori, i rappresentanti degli albergatori e dei bagni marini di Varazze dicono che il mare è «sporco» da alcuni giorni.

Vorrei invece precisare che questa situazione [illegible] sporcizia [illegible] tutto il lungomare di Varaz[illegible] già presente dalla metà di giugno, ma solo qualche giorno fa il sindaco aveva proibito la balneazione per 50 metri, ai lati del torrente Teiro per rottura [illegible] fogna.

Quello che si vedeva e si vede tuttora è fogna schietta. Io pen[illegible] che se ci fosse anche una piccola probabilità che nel [illegible] siano presenti troppi batteri fecali l'amministrazione comunale dovrebbe proibire la balneazione fino a risultati certi, per difendere la salute dei bagnanti e soprattutto [illegible] bambini (che sono i soggetti più a rischio).

Oppure vogliono aspettare la fine della stagione balneare per decretare l'inquinamento, come è successo l'anno scorso con l'acqua dei rubinetti?

Da luglio l'acqua [illegible] imbevibile, ma soltanto a settembre hanno dichiarato la non potabilità, decidendo di far [illegible] le autobotti.

Lettera firmata, Varazze

Attenti, Savona non è «città universitaria»

Leggo che Savona [illegible] diventando una città universitaria alla pari [illegible] Pisa e di Urbino. Credo che l'avere ottenuto di essere usata semplicemente come succursale non fa di Savona città universitaria (solo i politici chiamano la [illegible] l'altisonante nome di Università [illegible] Savona, gli studenti non sono così sprovveduti da cadere nel tranello), basta vedere il livello delle manifestazioni (orologi, moda, vasetti di ceramica, vasetti di vetro: bella cultura!).

E' iniziata la corsa per attirare nel gioco qualche studentello che preferisce dormire un po' invece di andare nel circuito scientifico di Genova (30 chilometri), dove potrebbe trovare occasione per scambi [illegible] alto livello accademico.

Appare chiaro [illegible] nasconde la vicenda, a pochi mesi dalle elezioni (tutti si stanno mettendo sul piedistallo per avere portato dei semplici corsetti e un video a Savona, regalando, non ai cittadini ma ai commercianti, qualche affare in più, dopo lo spostamento dei soldati [illegible] Legino).

[illegible] Dogliotti, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, [illegible]

Scoperto a Savona un vasto traffico di generi d'abbigliamento sportivo

La banda dei piumini d'oca

Gli agenti delle volanti hanno arrestato due stranieri: [illegible] l'auto carica di refurtiva I giubbotti erano stati appena rubati dal furgone in sosta di una ditta di Vado Ligure

SAVONA. Due componenti di una banda composta da cileni e spagnoli, specializzata in furti a grossisti di abbigliamento, [illegible] stati fermati martedì scorso dagli uomini della volante della questura [illegible] Savona, che ritengono di avere in mano elementi [illegible] per giungere anche all'identificazione di presunti complici. Ieri il [illegible] stituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrino, ha convalidato l'arresto e i due saranno processati martedì prossimo.

Gli imputati di furto [illegible] Oscar Ramirez, cileno, e lo spagnolo Berneola Gorgo Hirusta, entrambi abitanti a Genova, rispettivamente, in vico Croce Bianca 14 e corso Europa 15. Viaggiavano a bordo di una «Arg[illegible]» [illegible] è [illegible] bloccata sul lungomare Matteotti. Ad attirare i sospetti dei sovrintendenti Giovanni Lamarina e Marco Senaris sono stati una ventina di piumoni d'oca, con collo in pelliccia e parecchi cuscini.

Il cileno e lo spagnolo non hanno saputo giustificarne il possesso. I due sono stati portati in questura e si [illegible] iniziate le indagini che hanno perm[illegible] di identificare l'azienda vittima [illegible] furto. E' la ditta Bartonini, [illegible] sede a Vado Ligure in via Piave 4, di cui è amministratore Sergio Parodi, abitante a Genova in via Rolla [illegible]. Il valore complessivo della refurtiva si aggira sui dieci milioni.

In questura gli agenti controllano la refurtiva sequestrata ai due stranieri

Ma il furto è avvenuto in via Verdi, a Savona, davanti al negozio di abbigliamento «Sportivissimo», dove [illegible] parcheggiato il furgone [illegible] ditta Bartolini, in attesa di scaricare i colli di abbigliamento richiesti dai negozi specializzati [illegible] città. Ieri mattina, Sergio Parodi ha riconosciuto la refurtiva e ha sporto denuncia formale.

Da circa un [illegible] le denunce di furti a rappresentanti e a grossisti di abbigliamento, soprattutto quello sportivo, sono diventati una costante sull'arco che [illegible] da Genova al Ponente [illegible]. Gli inquirenti ritengono che i furti siano opera di un'unica banda, cui apparterrebbero i due arrestati.

Le indagini, ora, puntano soprattutto all'identificazione [illegible] chi si troverebbe al vertice della presunta organizzazione criminale e, in particolare, [illegible] ricetta la refurtiva e la rimette in commercio. Forse, [illegible] è d'accordo con alcuni commercianti di pochi scrupoli che poi rivendono i capi di abbigliamento nei loro negozi. [b. b.]

L'arresto a Celle

Condannato a nove anni per spaccio

[illegible] Giuseppe Prostamo, 41 anni, calabrese d'origine e residente a Savona in via Chiappino 20/5, è stato condannato per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. Il quantitativo di droga contestata ammontava a oltre 20 grammi [illegible] purissima. La condanna inflitta a Giuseppe Prostamo è [illegible] di 9 anni di ca[illegible] e 70 milioni di multa.

La sentenza è stata [illegible] ieri dal tribunale. Durante il dibattimento, il pubblico ministero, Tiziana Parenti, aveva invece chiesto per Giuseppe Prostamo una condanna a 9 anni e 50 milioni di multa.

Giuseppe Prostamo è stato arrestato dalla polizia lo [illegible] marzo, in [illegible] Pecorile [illegible] Ligure. Gli agenti hanno seguito le sue [illegible]. Lo hanno visto scendere dall'auto, guardarsi intorno e infine depositare un sacchetto di plastica sotto un cumulo di fieno. Nell'involucro c'era l'eroina.

Durante il processo l'imputato ha respinto [illegible] le accuse. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[illegible] centralino unico 50.091 (tutta la Val [illegible])
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
[illegible] *Moderna*, via Mon[illegible] 103, tel. 828[illegible] *Riccardi*, via Piave 38, tel. 850.802. *Valenti*, via Quiliano 4, [illegible] 881.156
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, tel. [illegible]
Albisola Superiore: *Giusta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 86, tel. [illegible]
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
[illegible] Ligure: *Schenone*, via [illegible] 14, tel. [illegible] 890
[illegible]: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540690
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto di [illegible] 564027
[illegible] di Arenzano [illegible]
[illegible] di Cogoleto 9163456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle [illegible] alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, [illegible] e Ceriale
MARTEDI'
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]
Finale, Cairo e Noli
[illegible]DI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582918

[illegible]

Sar: 540156
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible] Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 [illegible] 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 7 AGOSTO

NATI. Elena Costa. Verdiana Struvaldi. Fabio Neri. Alessandra Cartari.

MORTI. Geronima Parodi, di 87 anni. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,45 alla chiesa di Sant'Ambrogio a Legino. Albertina Vinaida, di 71 anni. Le esequie sono previste oggi alle 8,45 alla chiesa della S.S. Trinità, [illegible] Chiavella. Aurelio Bonanni, [illegible] 68 anni. La [illegible] verrà trasportata al cimitero di Zinola alle 9,40. Luisa Scalese, di 70 anni. I funerali oggi alle 10,45 nella chiesa di San Francesco. Erina De Carolis, di [illegible] anni. I funerali si svolgeranno oggi alle [illegible]45 nella chiesa [illegible] Salesiani in via don Bosco. Aldo Icardi, di 78 anni. Domani la salma verrà trasportata a Torino alle 7,45.

MATRIMONI. Massimo Avenoso e Barbara Boyancé.

[illegible] AMMINISTRATIVA. [illegible] si è riunito il consiglio dei sindaci del consorzio di depurazione delle acque per discutere la forma di gestione degli impianti.

Primario, Colleghi e Personale Infermieristico del Reparto Cardiologia dell'Ospedale di Acqui Terme esprimono alla dottoressa Maria Vincenza Cali ed alla sua famiglia le più vive condoglianze per la scomparsa del collega

dott. Giorgio Scorza

— Acqui Terme, 6 agosto 1991.

GALLERIE E MOSTRE

TOIRANO

Le ceramiche di Oreglia

Sabato 10 e domenica 11, dalle 17 alle 23, è visitabile p[illegible] il palazzo del Marchese di Toirano la mostra personale di Giovanna Oreglia. In esposizione sono le ceramiche che l'artista cuoce e dipinge con scorci del paesaggio della Liguria.

[illegible]

I motivi della memoria

Personale di Tanchi Michelotti di Ceva dal titolo «I motivi della memoria» nel [illegible] d'arte «Lasfera» di via Paleocapa ad Altare (ore 17-19, 20,30-22,30).

VADO LIGURE

Grafica a Villa Groppallo

Pittura, scultura, grafica a Villa Groppallo di Vado con le personali di Renato Boi e Sabrina Boidi. Aperti tutti i giorni escluso il lunedì.

NOLI

«Mano» all'Oleandro

Mostra delle sculture dell'artista «Mano» nella galleria d'arte d'Oleandro di corso Italia a Noli. La mostra resterà aperta sino al 15 (orario 18-23). Altre mostre sono in corso all'hotel Capo Noli.

CERIALE

Tele e sculture

Una collettiva [illegible] gli artisti di galleria viene inaugurata lunedì 12 alla galleria «Cromantica» [illegible] via Indipendenza a Ceriale. In esposizione tele e sculture di artisti italiani e stranieri. Orario 17,30-22,30.

BARDINETO

Personale di Guidotti

Mostra personale di Francesco Guidotti presso Villa [illegible] a Bardineto in Val Bormida. La rassegna è organizzata [illegible]'assessorato alla Cultura. Aperto tutti i giorni, festivi compresi.

ALBISSOLA

Luigi Pretin al Cambusiere

Nel salone del ristorante «Il cambusiere» di Albissola tornano le opere di Luigi Pretin, uno dei migliori artisti savonesi che espone i suoi quadri surreali.

BORGIO VEREZZI

Le opere di Luzzati

E' visitabile la rassegna delle opere di Emanuele Luzzati presso il «Mulino» di Verezzi. La mostra resta aperta tutti i giorni sino a metà agosto.

FINALE LIGURE

I «Falsi d'autore».

E' visitabile sino all'11 agosto a Finalpia la [illegible] d'arte i «Falsi d'autore» organizzata dal Comune. Aperto anche nei festivi.

NOLI

Espone [illegible] Gabriele

All'hotel Capo Noli prosegue la mostra dell'artista [illegible] Mi[illegible] Gabriele. Sono una quarantina [illegible] in rilievo che ritraggono fiori e marine.

[illegible]

Colombo il genovese

«Cristoforo Colombo il genovese» è il titolo [illegible] documentaria in corso al museo civico di Savona in via Quarda. La rassegna (8,30-12,30) [illegible] aperta sino al 30 settembre.

Valbormida, una svolta nelle indagini sulle fatture false emesse per evadere l'Iva

Frode fiscale, si costituisce il ricercato

Gian Carlo D'Angelo, 39 anni, si è presentato ieri al giudice. Insieme al fratello Roberto ha interessi in alcune società che hanno sede a Cairo Montenotte. Sembra sia rimasto nascosto in un casolare dell'entroterra

SAVONA. Svolta nelle indagini sulle fatture false utilizzate per evadere l'Iva. Ieri si è costituito Gian Carlo D'Angelo, fratello di Roberto, l'amministratore nominale di [illegible] paio [illegible] società di Cairo Montenotte. Sulle spalle [illegible] Gian Carlo D'Angelo, [illegible] anni, pendeva un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido, su richiesta del procuratore della Repubblica, Michele Russo. Ora il provvedimento è stato revocato dal giudice Fiorenza Giorgi. Spiega il magistrato: «La costituzione [illegible] ricercato è un segno evidente che [illegible] vuole fuggire [illegible] sottrarsi alle indagini».

Gian Carlo D'Angelo si è presentato davanti al giudice Fiorenza Giorgi, accompagnato dal difensore di fiducia, Nanni Russo. Si è iniziato subito un lungo interrogatorio, [illegible] quale [illegible] però calato il segreto istruttorio. Secondo indiscrezioni, l'imputato avrebbe dato risposte molto generiche. In alcuni casi, però, sarebbe stato costretto ad ammettere l'esistenza di presunte operazioni illecite, perché ne esiste la prova documentale.

E' un passo in avanti nell'inchiesta che è [illegible] seguita [illegible] particolare attenzione dall'avvocato F[illegible] Mazzitelli, difensore di Roberto D'Angelo, che è già stato interrogato, a luglio, [illegible] questa vicenda complessa i cui contorni si allargano ogni giorno. Sulla scrivania del procuratore Russo sono arrivate centinaia di pagine di rapporti e allegati della guardia di finanza. E [illegible] indagini proseguono, estendendosi [illegible] i confini della Liguria.

Gian Carlo D'Angelo, 39 anni, si è costituito ieri al magistrato

Gian Carlo D'Angelo, in modo diretto o indiretto, è interessato [illegible] sei aziende [illegible] sede a Cairo Montenotte: [illegible] Edilcostruzioni, l'Impredilco, l'Italtrans, l'unitranse e la Metalmarket. Di quest'ultima figura titolare un suo parente, Marco D'Angelo. Secondo i rapporti della guardia di finanza, la società compromessa nel traffico di fatture per operazioni inesistenti è la Edilcostruzioni, azienda di laterizi. Anche la Metalmarket [illegible] entrata nelle indagini. Nei confronti [illegible] titolare, però, al momento non esistono addebiti e neppure sarebbero stati emessi avvisi di garanzia.

Circa il meccanismo dell'emissione delle fatture, l'indagine avrebbe già chiarito alcuni punti, ma ancora diversi particolari rimarrebbero da chiarire. Secondo l'accusa, [illegible] l'emissione delle fatture false, Gian Carlo D'angelo e il fratello avrebbero abbattuto il reddito delle aziende, sottraendo così al fisco somme ingenti.

[illegible] parla di [illegible] giro [illegible] fatture per circa 1 miliardo. Poi, c'è il sospetto che l'azienda cui erano intestate (forse la «Ligurpalt», di Tovo [illegible] Giacomo), non avrebbe registrato le fatture sui suoi libri contabili, per non incorrere in controlli incrociati [illegible] poterne ricavare altri utili. La guardia di finanza sta indagando per scoprire se questo scambio di «favori» sia [illegible] pagato e, nel caso, in che misura.

Gian Carlo D'Angelo si sarebbe sottratto alla cattura nascondendosi in un cascinale al[illegible] periferia di Cairo. Altri imprenditori sarebbero coinvolti nella vicenda. Qualcuno, da oltre un mese, sarebbe in vacanza all'estero. Altri avrebbero già nominato un difensore.

Bruno Balbo

FORSE COINVOLTE ALTRE DITTE DEL SAVONESE

CAIRO M. L'interrogatorio [illegible] Gian Carlo D'Angelo, l'imprenditore cairese indiziato nello scandalo delle fatture false e nell'evasione dell'Iva, ha portato un importante sviluppo nelle indagini.

L'inchiesta [illegible] partita lo scorso inverno, dopo l'individuazione da parte del nucleo di polizia tributaria di Genova di un giro [illegible] fatture false e di società fantasma nel Nord Italia. Gli accertamenti contabili prima e la scoperta fatta poi all'inizio della settimana a Milano [illegible] una organizzazione specializzata nella fornitura di fatture false per evadere l'Iva hanno contribuito [illegible] chiarire un quadro piuttosto complicato.

Potrebbero essere decine le persone nel Savonese, e in particolare nella zona di Cairo, coinvolte nell'inchiesta. Anche alcune ditte di import-export [illegible] Riviera [illegible] dell'area lombarda e torinese potrebbero risultarvi implicate. Il condizionale è d'obbligo, perché fino ad ora magistratura e Guardia [illegible] finanza hanno mantenuto uno stretto riserbo.

Il sistema con il quale l'erario sarebbe stato truffato, forse per decine di miliardi, è ampiamente collaudato e noto. Consisterebbe nel frodare l'Iva usando fatture false per operazioni inesistenti. Le fatture servivano, secondo quanto accertato dagli inquirenti, a registrare sui libri contabili spese fittizie per commercianti [illegible] imprenditori, per denunciare poi guadagni decurtati nella dichiarazione [illegible] redditi. Irregolarità e fatture false, che sarebbero state permesse grazie [illegible] funzionamento di società di comodo e all'esistenza della centrale milanese specializzata nella fornitura [illegible] documenti falsi, sono [illegible] scoperte con gli accertamenti incrociati che da qualche anno la Finanza [illegible] in grado di eseguire.

Dopo aver avuto la certezza che anche a Cairo ci si trovava di fronte alla possibilità di [illegible] truffa, sono partiti i controlli che hanno evidenziato lo scandalo delle fatture false. Controlli a tappeto negli studi di molti commercialisti, accertamenti bancari e fiscali. Da mesi la Guardia di finanza lavorava in silenzio.

L'inchiesta [illegible] ancora terminata, [illegible] dovranno controllare decine di libri contabili [illegible] bisognerà separare le contabilità falsificate da quelle regolari. E' questo [illegible] dei compiti più difficili per le Fiamme gialle, che stanno lavorando in stretto collegamento con il procuratore della Repubblica Michele Russo. Sono numerosi i commercianti, gli impresari edili e gli imprenditori che negli ultimi tempi hanno ricevuto la vista degli uomini della Finanza.

Le ipotesi di reato che potrebbero alla fine essere contestate [illegible] molto gravi. Si parla di falsificazione di fatture e libri contabili, di contraffazione di bolle di accompagnamento, [illegible] frode fiscale.

Gli [illegible] della Guardia di finanza hanno condotto controlli lunghi e meticolosi, interessandosi anche a casi di fortune improvvise e giri d'affari colossali, che avrebbero interessato personaggi fino a pochi anni fa in difficoltà finanziarie legate alla [illegible]e delle rispettive aziende. Una realtà alla quale la Guardia di finanza ha dedicato molta attenzione. Pare poi che anche alcuni istituti [illegible] credito potrebbero trovarsi in difficoltà: sarebbero stati infatti [illegible]essi mutui miliardari ad alcuni operatori economici, [illegible] alle prese con le indagini e con gli accertamenti degli inquirenti.

Enrico Marchisio

Domani [illegible] Roma i funerali in forma solenne dei 2 piloti morti nell'incidente del Canadair

La collina setacciata alla ricerca di una traccia

Gli esperti della magistratura e della Protezione civile hanno condotto sopralluoghi nella [illegible] dove è precipitato l'aereo. Nessuna ipotesi viene tralasciata dall'inchiesta sulle cause della tragedia. Soltanto ieri è stato domato l'incendio nella zona

PIANA CRIXIA. Soltanto [illegible] mane la [illegible] di G[illegible] Grosso e Vincenzo Silvestri, i piloti del Canadair 215 schiantatosi martedì in località Chiagge [illegible] S. Massimo, saranno trasferite a Roma, dove i due uomini abitavano. Ieri parenti [illegible] conoscenti delle vittime, arrivati dalla capitale per il riconoscimento, hanno atteso davanti al cimitero [illegible] Piana Crixia le autorizzazioni necessarie al trasferimento. I funerali verranno celebrati domani mattina, a Roma, in forma solenne, così [illegible] [illegible]a avvenuto per Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, i piloti che tre anni fa persero la vita mentre lottavano contro un incendio [illegible] [illegible] del Monte, sulle alture di Savona.

Oscar Benna, torinese, pilota di una ditta piemontese di aerotaxi, [illegible] stato fra i primi a [illegible]giungere [illegible] il cimitero di Piana: «Giovanni Grosso era un grande professionista e un amico vero. Un pilota completo e prudente, che aveva scelto [illegible] guidare i Canadair per passio[illegible] La sua capacità professionale e la preparazione tecnica non [illegible] in discussione». Benna conosceva Grosso [illegible] alcuni anni: «E' stato istruttore in Puglia - racconta - e ha passato 12 [illegible] nell'aviazione militare. Poi la scelta dei Canadair. Sperava di sposarsi tra poco con la sua fidanzata, Silvia». Giuseppe Grosso, prima di diventare istruttore dell'Alitalia a Alghero, [illegible] stato per qualche tempo collega di Benna in una società di aerotaxi romana. Ma la sua passione erano i Canadair. Per questo [illegible] deciso di tornare a pilotarli. Un lavoro rischioso. Conclude Benna: «Il rischio non è nei mezzi, strumenti perfetti e sicuri, ma nei lanci d'acqua, che devono [illegible] eseguiti a bassissime quote».

Parole commosse ha avuto anche il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, accorso già martedì sul luogo della tragedia: «E' un incidente che ha colpito tutta l'Italia, i piloti sono morti nel compimento del loro dovere».

Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura sulle [illegible] dell'incidente. [illegible] dovranno accertare i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo. Pochi attimi prima di precipitare, i due piloti del Canadair erano in contatto radio con la torre di controllo di Genova. Tutto era tranquillo. L'aereo sembrava [illegible] avere problemi [illegible] volo, apparentemente non c'erano difficoltà di natura tecnica. Nessuna ipotesi viene pertanto esclusa, neppure quella dell'errore umano.

La zona dove [illegible] è schiantato il velivolo è ora piantonata dagli uommini del Corpo forestale, in [illegible] delle disposizioni degli inquirenti. Ieri, periti ed esperti della magistratura, della Protezione civile, del coordi[illegible] regionale e della direzione generale della Forestale, hanno eseguito sopralluoghi in località Chiagge, dove, in [illegible] valle strettissima, giacciono i resti dell'areo.

L'incendio sviluppatosi in seguito all'incidente è divampato lungo il [illegible] della collina. Fino a ieri pomeriggio vigili [illegible] fuoco, uomini [illegible] forestale e [illegible] Canadair hanno proseguito l'opera [illegible] spegnimento. E' intervenuto anche un gruppo di volontari, quando in mattinata alcuni focolai si erano estesi in maniera preoccupante. La situazione è tornata [illegible] normalità intorno alle 15. A S. Massi[illegible] è arrivato anche un elicottero della Marina militare.

Lucia Barlocco

UN ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

VARAZZE. Un elicottero «AB412» dell'esercito, in servizio nel Savonese per spegnere l'incendio [illegible] Piana Crixia, è stato costretto a un atterraggio di emergenza, ieri pomeriggio, [illegible] spiaggia del Nautilus di Varazze. L'elicottero, proveniente dal Cale (il Centro di [illegible] leggera dell'esercito che ogni anno da Viterbo mette a disposizione della Protezione civile alcune unità da destinare alle [illegible]ne a maggior rischio di incendi), è dovuto atterrare per [illegible] guasto a una batteria o per mancanza di carburante. La spiaggia, alle 17,30, era affollatissima e per consentire l'atterraggio del velivolo è stata sgomberata una vasta area. Non c'è stato comunque pani[illegible] Anzi, [illegible] [illegible] dell'elicottero militare hanno suscitato l'interesse dei bagnanti, accorsi anche dalle spiagge vicine.

Dopo l'atterraggio, i tre piloti hanno avvisato il centro della Protezione civile di Sarzana, da dove erano partiti ieri mattina per assicurare i lanci d'acqua [illegible] Val Bormida. Dopo circa un'ora, un altro elicottero militare è atterrato sulla spiaggia del Nautilus. La sostituzione della batteria e le operazioni di rifornimento del carburante hanno richiesto poco [illegible] di un'ora. Intorno alle 20,15, infine, l'elicottero ha potuto riprendere il volo per Sarzana. [a. z.]

L'incendio divampato dopo l'incidente è stato domato solo ieri pomeriggio

LE CENE "DIFFICILI" NEI RISTORANTI DELLA PROVINCIA DOPO LE [illegible]

NUMERO DEI RISTORANTI INTERPELLATI TRA LE 22 E LE 22,45:	67
RISTORANTI DISPONIBILI A SERVIRE UNA CENA PER DUE:	25
RISTORANTI [illegible] DISPONIBILI A SERVIRE UNA CENA [illegible] DUE:	32
RISTORANTI CHE NON RISPONDONO AL TELEFONO:	10
RISPOSTE NEGATIVE DOVUTE A MANCANZA DI PERSONALE:	33
RISPOSTE NEGATIVE MOTIVATE CON L'ORA TARDA:	20
RISPOSTE NEGATIVE CON MOTIVAZIONI DIVERSE:	4

I gestori offrono diverse spiegazioni: «Manca il personale, la cucina ha orari rigidi, per le strade non c'è più nessuno»

Dopo le 22 svanisce il piacere di una cena in Riviera

In piena estate sono molti i ristoranti che rifiutano prenotazioni a tarda sera

SAVONA. Che cosa succede in Riviera se una coppia viene tentata dai piaceri della tavola alle 22 e non ha prenotato in [illegible] locale? Ha il 50 per cento delle probabilità di do[illegible] fare almeno due numeri di telefono per trovare un posto disponibile a servire la cena. N[illegible] giorni scorsi, telefonando a 67 ristoranti della provincia (escluse quindi pizzerie e trattorie), è emerso che più della metà dei ristoratori fermano le cucine tra le 22 e le 22,30.

La domanda [illegible] sempre la stessa: «Buonasera, siamo in due, è possibile cenare?» Ecco le risposte da Andora [illegible] Varazze.

Ad Andora la prima risposta viene dalle «Rocce [illegible] Pinama[illegible]. La cucina [illegible] chiusa, ma consigliano la «Casa del Priore», [illegible]ssa gestione, in collina, dove si può mangiare fino alle 2. Ad Alassio rispondono che si può mangiare all'«Albatros», allo «Zuncheu», da «Dante». «Non si serve dopo le 22», dicono al «Palma». «Il ragazzo addetto alla brace [illegible] andato via», rispondono invece a «La vigna». Da «Joseph», il [illegible] suona a vuoto. Nessuno risponde neppure [illegible] «Bistrot» e [illegible] «Punta San M[illegible] di Albenga. Sempre ad Albenga, il «Minisport» accetta di servire due cene. A Ceriale suona a vuoto il telefono del «Rouge et Noir».

«Il sestante» e «Pasta e cusse b[illegible] accettano la prenotazione per le 22,40, [illegible] «Fran[illegible] ma [illegible] già le 22,40, si [illegible]a: «L'avessimo saputo [illegible]ima, ma ora siamo in chiusura». A Pietra Ligure, «La [illegible] di Bacco» è disponibile: «Anche più tardi delle 23», è la risposta. Accettano ancora la prenotazione sia il «Doc», di Borgio, che «Il capperο» di Verezzi. Positiva anche la prenotazione al «Raffa» [illegible] Finale Ligure e all'«Arabesque» di Varigotti. Non accetta più clienti, invece, la «Conchiglia d'oro», sempre a Varigotti.

Impossibile mangiare qualche cosa a Noli. Al «Nazionale» non risponde nessuno, all'«Italia» e da «Ines» la cucina [illegible] già chiusa. Il «Lilliput» di Voze sta per chiudere. Sono l[illegible] 22,45.

Da Spotorno fino a Varazze, la situazione è certamente più critica che nel Ponente savonese, dove la voc[illegible]ione turistica è più sviluppata e i gestori fanno qualche sforzo in più per andare incontro alle esigenze di chi è in vacanza. A Spotorno, su 5 ristoranti interpellati, solo 2, [illegible] «Cantinone» e «Du Carruggio» hanno risposto di «non avere proble[illegible]. Neanche a parlarne, invece, da «Il Faro», «Il Saraceno» e «Pino», dove dopo le 22,30 «la cucina è chiusa». Difficilissimo, poi, è cenare a Vado. Su 4 ristoranti, «Cicciun», «Da Nilde», «L'aretino», «La Volpe», solo quest'ultimo ha risposto positivamente: «Va benissimo, non è tardi».

A Savona, su 10 ristoranti consultati, quattro erano chiusi per il turno di riposo. Fra gli altri, solo d[illegible] hanno accettato la prenotazione per una cena dopo le 22,30: il «Galeone d'Oro» e «La Playa». «Da Giorgio», da «Sodano», da «Bacco», da «La Sporcacciona», i titolari, pur con t[illegible] dispiaciuto, hanno detto che la cucina [illegible] chiusa. Le motivazioni [illegible] dalla [illegible] [illegible] di personale al [illegible] [illegible] «in città, dopo una certa [illegible] n[illegible] cena più».

Ad Albissola Marina e Superiore, [illegible] sei ristoranti («Ai Pescatori», «Al Cambusiere», «La Caravella», «da Mario», «Ai Pesci vivi» e «Sundial»), solo questi ultimi due hanno accettato la prenotazione, mentre gli altri, per mancanza [illegible] personale o per orari rigidi [illegible] chiusura delle cucine, [illegible] si sono detti disponibili.

Non sono mancate risposte meno gentili. Ad esempio quella [illegible] ristorante «La Conga» di Celle. Alla domanda [illegible] [illegible] possibile cenare dopo le 22,30, hanno risposto: «Già che ci siete, perché non venite domani mattina». Gli altri ristoranti, «Mosè», «Pitosforo», «Sotto in su», «San Bastian», si sono limitati a dire che la chiusura della cucina avviene, inderogabilmente, alle 21,30-22. Solo due, «La roulette» e «Le Tre Palme», erano aperti. A Varazze, su nove locali, quattro erano aperti e hanno risposto: «Nessun problema». Sono «Spaghettaio», «Da Matteo», «Il Mulino» e «S. Caterina». Mentre per «Al Cavetto», «Bri», «Vincenzino», «Il Trabaccolo», la cucina chiude dopo le 22 e solo al «San Pietro» b[illegible] risposto, senza troppa convinzione: «Provi a venire».

Stefano Pezzini
Alessandra Zacco

In Val Bormida indagini sugli interessi trasversali

Giro di droga e affari

Carabinieri e magistratura stringono i tempi dell'inchiesta
I tre arrestati per spaccio nuovamente interrogati in carcere

Enzo Castello

CAIRO M. Tra pochi giorni il tribunale dovrà decidere sull'istanza di arresti domiciliari avanzata dal legale di Enzo Castello, 37 anni, Savona, via Cimarosa, [illegible] dipendente Enel tratto in arresto due settimane fa a Millesimo dai carabinieri di Savona, in collaborazione con quelli delle stazioni di Altare e Carcare e il nucleo operativo di Cairo. Castello, che ha subito una grave operazione chirurgica allo stomaco, non può ricevere in carcere l'assistenza ne[illegible]. Queste le motivazioni della richiesta di arresti domiciliari o [illegible] ricovero in ospedale.

La decisione dipenderà anche dalle valutazioni di Rosa Alba Recupido, giudice dell'istrutto[illegible] preliminare e del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che sta coordinando le indagini sul traffico di droga in Val Bormida.

Sino a oggi non pare che dagli interrogatori di Enzo Castello siano [illegible] novità s[illegible]ali. L'arrestato non intenderebbe collaborare, forse anche in segno di protesta per la mancata concessione degli arresti [illegible]miciliari.

Ma l'inchiesta sul traffico di droga in Val Bormida non è incentrata solo su Enzo Castello. Le indagini sarebbero già a buon punto, in quanto erano iniziate [illegible] gli arresti del rappresentante [illegible] commercio Claudio Giacchello, di Cosseria e dell'imprenditore Angelo Genta, di Osiglia. Per quanto riguarda in particolare Genta restano da valutare i risvolti del dissesto finanziario che negli ultimi tempi ha incontrato la sua azienda metalmeccanica di Dego.

Non è un [illegible] ormai che gli inquirenti si siano trovati di fronte a un giro [illegible] assegni [illegible]perti, di importo molto consistente. Operazioni finanziarie affrettate, in [illegible] momento [illegible] particolare difficoltà: questa la spiegazione più probabile. Genta era in attesa di un finanziamento o [illegible] un mutuo, la cui mancata concessione avrebbe costituito il colpo di grazia definitivo per la sua situazione finanziaria. Sarebbero invece da escludere truffe e assegni falsi.

Difficile stabilire se vi sia stato un collegamento tra eventuali traffici di [illegible]oga e la situazione finanziaria di Genta. Anche i rapporti [illegible] i vari arrestati restano, almeno ufficialmente, ancora tutti da chiarire. Lo [illegible] interrogatorio [illegible] alcuni imprenditori valbormidesi non trova [illegible] un collocazione precisa all'interno dell'inchiesta in corso. Escluse [illegible] deci[illegible] da parte della magistratura le ipotesi di coca party, rimarrebbe solo la possibilità [illegible] eventuali rapporti d'aff[illegible] con alcuni degli arrestati, in particolare con Angelo Genta.

Una serie di circostanze e interrogativi ancora tutti da chiarire. Carabinieri e magistrati, comunque, sembrano seguire piste ben precise: in questi giorni, forse, [illegible] soltanto alla ricerca [illegible] alcune conferme. Lo si intuisce dal riserbo nel qu[illegible]e finora si sono svolte tutti gli accertamenti. Un atteggiamento dettato [illegible] solo dalla notorietà di alcuni degli arrestati e, soprattutto, [illegible] testimoni, gente insospettabile.

L'impressione che si ha a questo punto è che le indagini siano ormai molto avanti, con o senza la collaborazione di chi si trova in carcere.

Enrico Marchiaio

Dopo cinque giorni stamane la carovana lascerà il paese

Carcare, no ai nomadi

Il sindaco, in seguito a molte proteste, ha revocato il permesso di soggiorno
La popolazione era infastidita e i negozianti temevano di essere derubati

CARCARE. Dopo cinque giorni è finita la «guerra» tra un gruppo di [illegible]di da una parte e residenti e i commercianti [illegible]all'altra. Entro questa mattina i nomadi, che grazie a un permesso [illegible] dal sindaco, Paolo Tealdi, [illegible] [illegible] una sistemazione provvisoria per auto e roulotte in [illegible] cortile adiacente il Liceo «Calasanzio», dovranno ripartire.

Le proteste hanno costretto il sindaco a fare marcia indietro e a far notificare una diffida scritta ai nomadi, che dovranno così allontantanarsi da Car[illegible] e mettersi alla ricerca di un nuovo paese dove sostare per qualche tempo.

Paolo Tealdi adesso spiega: «Si [illegible] presentati come nomadi, gente più tranquilla rispetto agli zingari. Hanno detto di essere specialisti nella lavorazione del rame e nell'affilatura di coltelli. Erano puliti e ordinati, hanno presentato referenze buone e addirittura una foto nella quale apparivano con il [illegible] di Savona e una grande formella di rame intagliata da alcuni di loro. Io sono da sempre di carattere tollerante, [illegible] ho avuto difficoltà a concedere il permesso di soggiorno per due settimane. Ma, quasi subito, sono [illegible] problemi di convivenza con la popolazione».

I nomadi non si sono infatti limitati a cercare lavoro e a tentare [illegible] vendere oggetti di rame, come promesso al sinda[illegible] Alcune donne, girando per i negozi e le strade del paese volevano a tutti i costi leggere la mano [illegible] passanti. Un atteggiamento che ha finito per infastidire molti. Sono nati battibecchi e scontri verbali, con il solito corollario di maledizioni da parte dei nomadi nei confronti di chi non voleva saperne [illegible] farsi predire [illegible] futuro.

Anche nei negozi i problemi non so[illegible] mancati. Donne e bambini [illegible] a frotte, chiedevano il prezzo di tutto, volevano sempre qualcosa in regalo. I negozianti hanno cominciato a lamentarsi di questa situazione, temendo che nella confusione potesse sparire merce dagli scaffali. Qualcuno si è anche rivolto ai carabinieri.

Sono stati effettuati controlli al campo nomadi, ma l'autorizzazione concessa dal sindaco si è rivelata [illegible] difesa sufficiente per evitare l'allontanamento coatto. A questo punto, [illegible] in paese cresceva il nervosismo, il sindaco ha deciso di revocare [illegible] permesso di soggiorno. Aggiunge Tealdi: «Non [illegible] sono comportati come previsto, è [illegible] inevitabile provvedere di conseguenza. E così hanno deciso di andarsene».

La carovana lascerà Carcare entro la mattinata di oggi, cercando un nuovo posto dove fermarsi per qualche settimana. Sarà difficile che in Val Bormi[illegible]o, peggio ancora in Riviera dove si è nella stagione [illegible] tutto esaurito, trovino qualche amministrazione comunale disposta a concedere permessi di soggiorno. La loro presenza [illegible] sempre accolta quanto meno con fastidio e, anche per radicati pregiudizi, l'opinione pubblica si schiera quasi sempre contro nomadi e zingari. (e. m.)

[illegible]

[illegible]

Cade [illegible] un'impalcatura grave giovane operaio

Siro Androgno, [illegible] anni, residente a S. Colombano (Milano), è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Il giovane ieri pomeriggio è caduto da una impalcatura mentre lavorava in un cantiere edile [illegible] costruzione di un capannone industriale.

L'operaio ha battuto con il capo contro alcune strutture metalliche, riportando una frattura cranica. E' stato [illegible] dai militi [illegible] Croce Bianca [illegible] Carcare.

DEGO

Ieri l'addio del paese al proprio medico condotto

Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Giorgio Scorza, 63 anni, medico condotto. Dopo il rito funebre, la sal[illegible] è stata tumulata a Bistagno, nella tomba di famiglia. Scorza, figura emblematica [illegible] vecchio medico di famiglia, nonostante una grave malattia aveva continuato a svolgere la professione sino a poche settimane fa.

A Finale Ligure e Alassio un emergente e un big della musica leggera

Stasera Carena, domani Vecchioni

I concerti rispettivamente allo Sporting club [illegible] all'auditorium Simonetti di Parco San Rocco. Appuntamento di richiamo per i più giovani [illegible] lo show dei Litfiba allo stadio di Albenga

NOSTRO SERVIZIO

Un altro lungo fine settimana con i big del cabaret e i concerti nella Riviera savonese.

Questa sera show di Marco Carena allo «Sporting club» di località S. Bernardino [illegible] Finale Ligure. Domani concerto dei Litfiba allo stadio «Riva» di Albenga e, contemporaneamente, all'auditorium «Simonetti» [illegible] parco San Rocco ad Alassio, concerto di Roberto Vecchioni. Le attrazioni proseguono con T[illegible] Cutu[illegible], sabato ad Andora, Gigi Sa[illegible] e Ligabue, rispettivamente domenica [illegible] martedì «Ai Pozzi» di Loano, Romano Mussolini, domenica a Noli, e Gaspare e Zu[illegible] lunedì sera ad Alassio.

Le canzoni demenziali, che in [illegible] vantano [illegible] buona tradizione legata soprattutto [illegible] personaggi come «Elio e le storie tese», hanno [illegible] un nuovo brillante punto [illegible] riferimento in Marco Carena. Torinese, [illegible] anni, Carena parte [illegible] musica melodica, [illegible] e blues per tirare fuori la sua ironia [illegible] testi graffianti e divertenti. E' diventato un personaggio noto al grande pubblico anche grazie alla [illegible] partecipazioni, come ospite fisso, al «Maurizio Costanzo Show».

Quest'anno Carena ha partecipato, fra [illegible] emergenti, [illegible] festival di Sanremo con il brano «Serenata». Questa [illegible] si esibisce sull'arena dello Sporting di Finale Ligure (ore 22) che propone, nel proseguimento della serata, come tutti i giovedì, «Golden Classic», musica funky, house, rock [illegible] new wave. I biglietti si possono acquistare direttamente ai botteghini a partire dalle 20.

Vecchioni, dopo il successo dell'ultimo album, sta facendo il pieno nei concerti

Domani [illegible] doppio appuntamento dal vivo ad Albenga con i Litfiba e ad Alassio [illegible] Roberto Vecchioni. Anche se i due concerti si rivolgono ad [illegible] pubblico diverso, è inevitabile che questa sovrapposizione farà perdere pubblico ad entrambe le performance.

Vecchioni si è già esibito la [illegible] settimana allo stadio Bacigalupo [illegible] Savona. Anche i Litfiba, gruppo rock italiano emergente, [illegible] già stati due volte in concerto nel Savonese negli ultimi mesi. L'organizzazione ha fissato un prezzo del biglietto più basso (20 mila, [illegible] i [illegible] mila delle precedenti esibizioni) per richiamare più pubblico. Per entrambi i concerti i biglietti saranno disponibili dalle 20 ai botteghini.

La settimana [illegible] conclude [illegible] Toto Cutugno che sarà sabato [illegible] allo stadio di Andora. Cutugno torna nel Ponente dopo tre anni. Gli organizzatori puntano sulla popolarità [illegible] presentatore che [illegible] ottobre sarà protagonista di «Domenica In», con Pippo Baudo, su Rai 1.

Un altro personaggio televisivo, Gigi Sabani, calcherà i palcoscenici del Ponente nel fine settimana. Domenica sera sarà infatti l'ospite del palco centrale dei «Pozzi» di Loano. Dopo di lui, alla maxidiscoteca di via Silvio Amico, si esibirà, il 13 agosto, Ligabue.

Sempre domenica sera è in calendario un concerto di qualità, ai bagni «Anita» di Noli, [illegible] il jazzista Romano Mussolini. Lunedì ancora cabaret a parco S. Rocco [illegible] Alassio con Gaspare [illegible] Zuzzurro. E' stato invece annullato il concerto di Tullio De Piscopo [illegible] programma ieri sera nella città del muretto. Tutti gli spettacoli all'aperto dalle 21,30.

Augusto Rembado

[illegible]

[illegible] L. Comicità dialettale con «Il povero Piero» che sarà messo in scena questa [illegible] (ore 21) nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo dalla Filodrammatica «Don [illegible]» di Varazze. Lo spettacolo fa parte della terza rassegna di teatro dialettale «Oltre Govi», organizzata dal «Centro storico del Finale» e dal Comune, in programma in tutti i giovedì di agosto.

Commenta Fabio Manca: «La rassegna ha questo titolo perché supera cronologicamente il repertorio goviano. [illegible] commedie di Govi [illegible] tutte ambientate [illegible] Genova. Quelle che proponiamo quest'anno arrivano sino ai giorni nostri».

Prossimo appuntamento [illegible] giorno di Ferragosto [illegible] «Chi l'è sensa peccou...» che sarà [illegible] in scena dal gruppo teatrale [illegible] Castello» di Chiavari. Giovedì [illegible] in programma «L'albergo de trae cigae» della Compagnia «Teatro comico genovese». La rassegna si [illegible] de il [illegible] agosto con gli spettacoli «La Patente» e «La giara» della compagnia teatrale imperiese.

I biglietti (posto unico, lire 10 mila) sono in prevendita presso il bar «Lina» di via De Raymondi e presso la cartoleria «Abc» di via S. Rocco a Finalborgo. [a. r.]

CABARET, [illegible] CLASSICA, [illegible] GLI [illegible]

[illegible]

Concerto per fisarmonica

Concerto per fisarmonica ed orchestra stasera in piazza Bovani alle 21. Domani sera concerto per duo, canto e chitarra, presso l'oratorio S. Bartolomeo nell'ambito dei concerti organizzati dal Comune e dall'associazione «U campanin russu».

CELLE LIGURE

Sagra delle melanzane

In frazione Ferrari di Celle oggi e domenica si svolge, nell'ambito della festa di San Lorenzo, la tradizionale «Sagra della Melanzana» con melanzane ripiene, specialità gastronomiche, musica in piazza, vicino [illegible] sagrato della chiesa, [illegible] ballo liscio e moderno.

SASSELLO

Metalli preziosi

E' in corso nel salone dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sassello la mostra di creazioni artistiche su metalli preziosi di autori vari. L'esposizione resterà aperta fino al 10 agosto.

ALBISSOLA

Killing-floor al Ju [illegible]oo

Concerto del gruppo savonese «The killing floor» questa sera alle 22,30 alla Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In repertorio [illegible] dei migliori gruppi inglesi.

[illegible]

Torna il ballo liscio

Serata di ballo liscio gratuito (ore 21) in località Tecchio [illegible] Cairo Montenotte nell'ambito dei festeggiamenti di agosto. Ad Osiglia, sempre in Val Bormida, alle 14, concorso di disegni per bambini.

[illegible]

Suona la banda

Concerto della banda musicale di Calizzano questa sera alle 21 in piazza [illegible] Lorenzo. Ingresso gratuito.

BORGHETTO

Giochi e [illegible] musica

«Borghetto sotto le stelle». Serate d'animazione [illegible] giochi [illegible] musica house, liscio, revival, alle 21 presso l'area della palestra Comunale con Monica Napolitano di Radio Onda Ligure 101. Ingresso gratuito.

[illegible]

Gli Ayopaya alle Caravelle

Sino alla fine di agosto, al parco acquatico [illegible] Caravelle» di Ceriale, si esibisce tutti i giorni [illegible] gruppo folcloristico di musica andina «Ayopaya». Lo spettacolo di animazione si svolge [illegible] diversi settori del parco acquatico che, al sabato sera, è aperto anche come acquadancing. Sempre negli spazi animazione tutti i giorni si esibisce [illegible] fantasista fra[illegible] Arman d'Arin.

SAVONA

Musica barocca al Priamar

Concerto di musica barocca francese con il [illegible] «Tripla Concordia» questa [illegible] alle [illegible] sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla [illegible] di commercio e dai Comuni di Savona [illegible] Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese.

[illegible]

Il Trittico Colombiano

Recital spettacolo «Trittico colombiano», per la regia di Raffaele Lavagna, questa [illegible]ra alle 21,30 in piazza S. Caterina a Spotorno. In programma lirica, poesia [illegible] sonetti, in tre parti. Ingresso lire 10 mila.

PIETRA LIGURE

Gli alunni [illegible] cielo

Concerto vocale del gruppo «Gli alunni del cielo» questa sera alle 21,15 nel duomo di San Nicolò a Pietra Ligure. Il [illegible] organizzato dall'Azienda di soggiorno. Musica dal vivo del genere cantautori [illegible] revival questa [illegible] al music garden «La Tenda» di via Morelli [illegible] Pietra Ligure. Al pianoforte Giovanni Benini. «Music live» tutte le sere anche al «Malibù» in piazzale De Gasperi e al caffè «Airone» in piazza XX Settembre.

ALBENGA

Crash car su maxischermo

Spettacolo «Crash cars su maxischermo questa sera alle 23 alla discoteca «Garden Paradise» sulla via Aurelia fra Alassio e Albenga. Domani sera «Techno music» con il disc Jokey Corrado. Sabato «California Dream» con Roby Davy. «Music live», questo il titolo della gara [illegible] per giovani promesse in programma da domani all'11 agosto in piazza Rossi nel centro storico di Albenga. La manifestazione è organizzata dal piano bar «Maffiz», dalla «Publiart», in collaborazione con il Comune e Radio Onda Ligure.

ALASSIO

Incontro con De Rienzo

Giorgio De Rienzo, autore di «Caccia al ladro in casa Savoia», sarà presente questa [illegible] alle 21,30 alla sala Hanbury per [illegible] presentazione del [illegible] libro. De Rienzo sarà intervistato dal critico Franco Gallea. [illegible] manifestazione rientra nel programma culturale «Incontri con l'autore» organizzati [illegible] Civica Biblioteca.

[illegible]

[illegible] Miss Spiaggia

[illegible] «Miss spiaggia Andora» questa sera alla discoteca «Enigma». Ogni spiaggia [illegible] cittadina farà sfilare una sua rappresentante che si contenderà il titolo di reginetta d'estate.

SAN BARTOLOMEO

Cabaret con Covatta

Serata all'insegna del divertimento alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. Risate assicurate in compagnia del cabarettista Covatta, grande protagonista del secondo Festival di Sanscemo (è giunto secondo, alle spalle di Marco Carena). Il comico genovese ha inoltre prestato la propria voce al gabibbo, il simpatico pupazzo ideato da Antonio Ricci. A partire dal [illegible] 24, Covatta canterà e imiterà noti personaggi.

[illegible]

Il teatro dialettale

[illegible] Borgo Prino, alla periferia di Imperia, alle 21,15, [illegible] compagnia Settimio Benedusi presenterà due atti unici di Luigi Pirandello, «La patente» [illegible] [illegible] giara», riproposti in dialetto.

STASERA ALLE [illegible]

[illegible]

- 9 — [illegible]a, telenovela
- 10,05 **Ombre ro[illegible]** con J. Wayne
- 11,45 **Special [illegible]**
- 12,30 **Il mio [illegible] Bottoni**, telefilm
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14,15 **Gli uomini che mascalzoni**, film
- 16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Motor shop**
- 19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
- 20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 22 — **Special fantascienza**
- [illegible] **Il tappeto volante**
- 1 — [illegible] **Liguria**

[illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 16,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Film**
- 22 — **I mille volti di...**

[illegible]

- 11 — [illegible]
- 12 — **Buon appetito**
- [illegible] — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 14,30 [illegible]
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- [illegible] **Buon appetito**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **B[illegible] appetito**
- 20,30 **Un giorno [illegible] vita**, film [illegible] Amedeo Nazzari, Massimo Girotti
- 22,30 **Punto [illegible]**
- 23 — **Samba d'amore**, soap opera

Telesetar

- 11 — **Tv Shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 15,00 **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 21 — **Il circo / Giorno di [illegible]** con Charlie Chaplin
- 22,30 **Tv Shop**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Le comiche di Charlot**
- 10,30 **Sol de Batey**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Iron man**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Sol de Batey**, telenovela
- 21,30 **Auto [illegible] settimana**, guida all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Estate a Cuba**, musicale
- 24 — **Forza mare**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

- 8,30 [illegible] telenovela
- [illegible] **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
- 12,40 **TG4** [illegible]
- 13 — **Trentatrè**, rubrica
- 13,30 **Incubo**, [illegible] movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, telenov[illegible]
- 18,20 [illegible] **di servizio**, [illegible] comedy
- 19,30 **TG4 notizie**
- 20 — **Delitto in piazza**, sceneggiato
- 21,30 **Più passo [illegible] Cotton**, tv movie
- 22,30 **TG4 notizie**
- 22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 1 — **TG4 notizie**

Telestar

- 7,35 **Cappuccetto a pois**
- 8 — **Fantasilandia**
- 9,55 **E' meraviglioso essere giovani**, film di Cyril Frankel con John Mills, Cecil Parker
- 11,40 **Antichevolmente [illegible] noi**, rubrica
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 15 — **Lo zio d'America**, telefilm
- 16,15 **Cartoni** [illegible]
- 17,10 **Fantasilandia**
- 17,55 **I gemelli Edison**
- 20,30 **Octavia**, film di D. Beaird
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Così per sport**
- [illegible] **La grande barriera**

Telearcobaleno

- 9 — [illegible] **Club**
- [illegible] — **Zoom tg ponente**
- [illegible] **Teleromanzo**
- 22,10 [illegible]

Tcs

- 14 — **Aspettando il** [illegible]
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 [illegible] **market**
- 18,15 **Usa Today**, notiziario
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Bluntman**, telefilm
- 22 — **Le altre notti**, attualità
- 22,40 **Catch**
- 23,10 **Telefilm**
- 0,10 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**
- 14 — **Appuntamento** [illegible] **marzia**, a cura [illegible] Porlirio
- 15 — **La vetrina del gioiello**, [illegible] della Bankoro
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 [illegible] **di servizio** sceneggiato
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- [illegible] **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
- 21,50 **Telefilm**
- [illegible] **L'opinione**, rubrica a cura di Umberto Bassi
- 22,40 **Il mercante di Venezia**, prosa

Sardegna uno

- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Cartone animato**
- 13 — **Millefeste**, sagre
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Cartone animato**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Cartoni** [illegible]
- [illegible] [illegible]**e**, sagre
- 20 — [illegible] **animati**
- [illegible] **Sardegna giornale**
- 21,20 [illegible] **a Hollywood**, film
- 23 — **Sardegna g**[illegible]
- 23,10 **Tempo [illegible] Charleston Chicago 1929**, [illegible]
- [illegible] **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
Diana 1 Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/8000	**Attenti ai ladri!** *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. [illegible], R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico [illegible] di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,20; 18,20 20,20; 22,20 Lire 9000/8000	**Dieci piccoli in[illegible]** *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Geno (G. B. 1966)* — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' [illegible]
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.	[illegible]
Arena Don Bosco Tel. 8840.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500	**[illegible] & Company** *Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**
Colombo Tel. 640.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. [illegible] Lire 8000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Capitol Tel. 641.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**[illegible] il [illegible]rto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000	[illegible] *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Astor Tel. [illegible] Or.: 18,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]
Teatro Leone Orario: 21 Lire 3000	[illegible]
Vi[illegible]ria Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N.V. 1h 40' **Commedia**
Astra Orario: 21,30 Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Arena Giardino Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma..., N.V. 1h 45' **Commedia**
Celle Piani Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/5000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] Tel. 692.200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 [illegible] 8000 [illegible]	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del [illegible] (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Arena Ondina Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/6000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' [illegible]
Loanese Tel. 668.961 Or.: 19,30/22,30 Lire 7000/5000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Giar. del principe Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**Il libro della giungla** *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Stella Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Corallo Orario: 21 Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
King Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/4000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
[illegible] Orario: 21 Lire [illegible]	[illegible] *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
Astro Orario: 21 Lire 6000/4000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Arena D. Bosco Orario: 21,15 Lire 7000/5000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Verdi 1 Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,50 Ultimo spettacolo Lire 8000/5000	**Piccola peste** *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Verdi 2 Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,50 Spettacolo unico Lire 8000/5000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Roma Orario: 21,15 Spettacolo unico Li[illegible]	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ferretti, Sciacero, Bovo e altri biancorossi si sono tagliati i capelli a zero

Tutti rapati, follie da scudetto

Per festeggiare anche una sfida a calcio a Vado Ligure. Averaimo annuncia: «Mi sposo» Oggi i tre azzurri partono per il raduno della Nazionale. Pisano: «Un peccato non esserci»

SAVONA. Il trionfo di crapa pelada. Faceva quasi impressione, ieri, vedere Petronelli e Borsarelli, Bovo [illegible] Sciacero, ma soprattutto Massimiliano Ferretti, a cranio completamente ra[illegible]. Un deserto sul capo, fino a poche [illegible] prima, più selvaggia[illegible] lungocrinito di tutta la pallanuoto mondiale.

[illegible] Rari, follie da scudet[illegible]. Troppo facile tirare in ballo [illegible] Viallimania del tricolore sampdoriano. I «voti», le cabale, stavolta hanno radici biancorosse. Quante volte Averaimo e c. hanno ripetuto, nel [illegible] della stagione, gli stessi gesti e utilizzato gli identici indumenti? Infinite, tanto che adesso il campionario della scaramanzia appare [illegible] dimenticato da [illegible] parlarne nemmeno più.

La tribù del capello azzerato, però, resta eccome. E [illegible] tanto clan che ieri pomeriggio poco dopo le 18, al campo Lazzaretti di Vado (affittato alla «modica cifra» di trentamila lire), ha affrontato in un match di calcio senza esclusione di colpi gli «zazzeruti». Da una parte, spesso protetti [illegible] cappellini anticolpo di sole, Santamaria in porta, Petronelli, Sciacero, Ferretti, Borsarelli, Bovo (con splendido orecchino biancorosso) e Averaimo.

Quest'ultimo adottato dai «rapati» per affinità elettive... Dall'altra parte, la magia regi[illegible] di Claudio Mistrangelo ammaestrava La Cava, Milat, Estiarte, Pisano, i fratelli Angelini. In porta Fabrizio Cabria, speaker di Radio Riviera Music.

Un giudizio tecnico? Troppo facile: pesci fuor d'acqua. Anche se qualche giocata del mister e di La Cava, qualche discesa di Sciacero, i dribbling di Petronelli e soprattutto Estiarte, i tentativi di colpi [illegible] di Ferretti avrebbero fatto la feli[illegible] qualche presidente di calcio. Di Terza categoria.

Primo tempo: 3-0 per i «capelluti», reti di Milat, Estiarte e La Cava. Il risultato finale? Impossibile darlo. Perché le due sponde si sono riunite: [illegible] ancora stati i gol di Alberto Angelini e Ferretti (poteva forse [illegible] il bomber nel tabellino calcistico?), ma a quel p[illegible] era impossibile capire a favore di chi avessero realizzato. E che si voleva poi, in fondo, da loro? Lo spettacolo anche nel football? E' troppo, e allora diciamo che pomeriggi [illegible] quello di ieri cementano ulteriormente l'ambiente e dimostrano cosa sia anche (o soprattutto?) necessario [illegible] arrivare a vincere uno scudetto.

E poi, [illegible] volete che sia una partita al pallone per gente abituata ad allenarsi 10-12 volte alla settimana? Basti pensare che stamattina Averaimo, Bovo e Ferretti partono per Roma. Il raduno della Nazionale chiama, [illegible] c'è tempo di tirare [illegible] fiato. Una settimana agli ordini dell'ineffabile Rudic, tra la piscina [illegible] Foro Italico e l'Hotel degli Aranci. Poi il volo verso Atene, a giocare gli Europei.

Con quale [illegible] d'animo? Ferretti: «Noi stiamo bene, sia[illegible] caricati. Speriamo di far bella figura». Averaimo è più loquace: «Credo che me ne [illegible] in panca, a fare il "secondo" ad Attolico. Pace: tempo fa [illegible] avrei fatto una malattia. Ora [illegible] bene così. Non dimentichiamo che ero stato giubilato prima dei Mondiali di Perth, per [illegible] ritornare in azzurro è comunque una bella rivincita».

E c'è chi alla Nazionale pensa ancora [illegible] nostalgia. Andrea Pisano: «Avrò un po' di rammarico [illegible] prossimi giorni. E' il primo grande appuntamento che salto, [illegible] che a Perth c'ero ancora. Tutto sommato, credo che sarei stato ancora utile. Ma Rudic come uomini di esperienza ha già Campagna e Fiorillo. E poi lui pretende marcatori che sappiano difendere stando un metro davanti al centroboa avversario. Non è il mio gioco migliore: Sandro [illegible]vo, ad esempio, in questa tatti[illegible] è molto più adatto di me».

Tra un calcio di punizione e una battuta, si torna a tratti an[illegible] mente ai festeggiamenti di martedì sera. Dopo il bagno di folla e lo champagne, e prima della torta con lo scudetto e il pagamento dei «pegni votivi», ci sono state le cene e la danze. Con Averaimo scatenato su un fronte e sull'altro. L'incredibile Gianni, tra una dedica affettuosa («Questo scudetto è per mia madre») e una rovente disco dance, trova anche il tempo di dare [illegible] grande annuncio: «Dopo gli Europei mi sposo. Il 18 settembre, è deciso. La mia ragazza aspettava me e la pallanuoto da otto anni. Mi pare abbia atteso a sufficienza». Che quel giorno, fuori dalla chiesa, [illegible] anche fumogeni, striscioni e cori degli Ultras?

Roberto Baglietto

Borsarelli, Sciacero (seminascosto) e Ferretti: capelli rasati per festeggiare l'arrivo dello scudetto

Partita di calcio a Vado, con Estiarte che tenta il «solito» dribbling

Si[illegible] ormai nell'album dei ricordi: bagno collettivo in piscina subito dopo il fischio finale

Lo scudetto dall'A alla Z: «vocabolario» biancorosso, scherzoso ma [illegible] troppo

E alla fine felici anche i «bagarini»

Nella notte dello scudetto è successo anche questo: venduti a 35 mila lire biglietti che [illegible] costavano 15 mila. Il tifo di De Magistris, la magia della gradinata Letimbro, gli «imitatori» dell'assessore Zunino

SAVONA. Rari, uno scudetto dall'A alla [illegible]. Fatti e personaggi, situazioni e particolari: [illegible] piccolo «divertissement».

A. Come Averaimo: il più [illegible] gradinata, il più ultras, [illegible] più tutto. A proposito: che fine ha fatto il suo malanno alla mano? Guarito da [illegible] nuovo farmaco: lo «Scudettol».

[illegible]. Come biglietti. Una caccia al tagliando incredibile. E come bagarini: già, pare ci fossero anche loro l'altra [illegible]: c'è chi avrebbe pagato [illegible] lire un ingresso che ne [illegible] 15 mila.

C. Come Club Estiarte. Grande iniziativa, la sua, del maxischermo. Verso la fine, ha raccolto 1300 spettatori: quanti sport vorrebbero ottenere di questi tempi lo [illegible] risultato?

[illegible] Come De Magistris. Scoperto a tifare [illegible] troppo «mentalmente» per il Savona. Linguaccia e faccia tosta, [illegible] come il Chianti di Toscana.

E. Come Estiarte. Immenso, insuperabile. [illegible] insostituibile. Ah, Manuel, ma dovevano proprio farla a casa tua questa benedetta Olimpiade?

F. Come Ferretti. Macché Fiorillo, macché Campagna. Ecco il più grande giocatore italiano. Di sempre? Girare la domanda al già citato [illegible] Magistris, o a Eraldo Pizzo...

G. Come Gervasio. Cuore di presidente, mente di manager. Ma quando in gradinata è uscito quel «grezio», in piscina è scivolata [illegible] lacrima.

H. Come Hotel degli Aranci. L'indirizzo per [illegible] settimana [illegible] Averaimo, Ferretti e Bovo impegnati al raduno della Nazionale. [illegible] non son pochi, tre azzurri, per questa Rari?

I. Come incasso. 40 milioni, lira più lira meno. Anche perché i «portoghesi» non son [illegible] «Ce n'erano più qui che a Lisbona» ha sorriso un dirigente.

L. Come Letimbro. Intesa quale gradinata, [illegible] torrente. Una scenografia imponente, gigantesca. Che peccato che la finale sia stata una sola...

M. Come Mistrangelo. Ma anche come maestro e miracolo. Sostantivi in questi giorni più volte legati al [illegible] nome. Gli aggettivi? Da tempo esauriti...

N. Come Nazionale. Già, c'era anche il Ct Rudic: gita di piacere, visto che le convocazioni per gli Europei erano già diramate?

O. Come organizzazione. La Rari-società si è superata, aiutata dal clima di festa e (mass), diciamolo) da arbitri che avrebbero potuto imporre una più disciplinata sistemazione [illegible] pubblico attorno alla vasca.

P. Come Pisano. Andrea, che ha confessato di aver coronato un sogno che temeva di non dover mai vedere realizzato. E papà Bruno, stravolto da giornate durissime e travolto infine da una soddisfazione immensa.

Q. Come quattromila. Gli spettatori che, almeno [illegible] fine, erano sicuramente ad urlare «campioni, campioni». Quale altra città d'Italia può dare tanto alla pallanuoto?

R. Come Rarimania. Leggi il poster de La Stampa, i «gadget». [illegible] anche la brezza di follia che ha attraversato tanti savonesi e forse non li lascerà più.

[illegible] Come schermo gigante. Un [illegible] inatteso per p[illegible]re a quanta più gente possibile i magici momenti dello scudetto.

T. Come tricolore. Cioè il «sogno nel cuore» che dall'altra [illegible]ta si può toccare con mano.

U. Come Ultras. I loro canti, la loro gioia, han contagiato perfino la coppia Lonzi-Vallone. Il secondo, [illegible] finale, pareva saltato fuori dalla gradi[illegible] biancorossa.

V. Come Vetronero. Che non è solo una discoteca e uno sponsor della Rari, ma ha anche «prodotto» le bravissime pon-pon e i loro applauditi balletti.

Z. Come Zunino Massimo. A Palazzo comunale l'avevano ribattezzato con un pizzico di veleno «assessore alla pallanuoto». Oggi gli stessi fanno la fila in piscina per il rito del presenzialismo... [r. bg.]

Borsarelli e Averaimo con simpatia: una «pelata» finta e [illegible] «pelata» vera

Il nuovo impianto sorgerà [illegible] Legino nell'area già individuata all'epoca del vecchio progetto

Piscina coperta, il «sì» è ormai imminente

Forse domani sera arriverà la decisione ufficiale del Comune

SAVONA. La Rari e Savona avra[illegible] la piscina coperta. Per ora si tratta soltanto di un'indiscrezione che nessuno può e vuole confermare, [illegible] l'evolu[illegible] della vicenda all'interno [illegible] Palazzo comunale porterà [illegible] a rispolverare il vecchio progetto del mega-impianto di Legino.

Molto probabilmente, [illegible] saranno ritocchi all'opera rispetto all'idea originale. Problemi di costi, ma anche di ammodernamenti. In proposito, sarà [illegible]portante la riunione di giunta in programma domani [illegible]. Sarebbe dunque ormai accantonata la possibilità di coprire l'impianto di corso Colombo.

Ma com'è possibile che, dopo un lunghissimo iter-calvario che pareva ormai precludere ogni possibilità di conclusione dell'opera, [illegible] sul punto di dare alla squadra neocampione d'Italia e all'intera città quell'impianto da sogno che sembrava non dover più uscire dai cassetti?

Dopo [illegible] decisione del gover[illegible] (la legge Carli) che «tagliava» completamente i [illegible] pubblici per la costruzione [illegible] nuovi impianti, per lungo tempo si è cercato di trovare [illegible] soluzione. Solo [illegible] giorni scorsi, [illegible] nuo[illegible] legge ha riaperto lo spiraglio: i Comuni possono attingere al Credito Sportivo (prima la «fonte» [illegible] la Cassa Depositi e prestiti). Mutui importanti, a tasso agevolato. E la nuova piscina coperta di Legino può tor[illegible] ad esser realizzata.

In Comune nessuno [illegible] parla. [illegible] attende [illegible] prima di p[illegible]ter rendere pubblica la scelta. E' comprensibile: lo s[illegible] sindaco Magliotto sperava di poter annunciare [illegible] «lieta novella» martedì sera, al termine della finale-scudetto. Poi si è dovuto arrendere: «Bisogna aspettare ancora. Ma la gente sappia che ci stiamo impegnando al massimo». Domani sera, forse, arriverà la fumata bianca.

Ed è comprensibile anche [illegible]me la notizia non possa che rappresentare la più vitale iniezione di fiducia per [illegible] Rari che, vinti scudetto e Coppa Italia, ora già comincia a sognare la Coppa dei Campioni. Il presidente Gervasio ha sempre detto che, senza [illegible] impianto [illegible]door, la favola [illegible] dei biancorossi sarebbe stata ben presto destinata a svanire.

Imposizioni della Fin, costri[illegible] a giocare lontano da Savona molte partite interne, mancanza di incassi adeguati. Con la nuova piscina, cambia tutto. La Rari può dare veramente il via a un ciclo in grado di ripercorrere [illegible] cammino della grande Pro Recco. Perché oltre agli impegni della prima squadra, importantissimi [illegible] unici, con [illegible] struttura di quel genere si può coltivare nella maniera migliore quel settore giovanile cui Mistrangelo fa continuo riferimento quando parla di fortune e sfortune della pallanuoto.

Ci sarà, comunque, un altro nodo [illegible] sciogliere. E riguarda [illegible] gestione dell'impianto. Se alla Rari verrà chiesta conforme (e sicuramente verrà chiesta) dell'impegno economico di quasi 2 miliardi per contribuire alla realizzazione dell'impianto, non si potrà certo negarle [illegible] gestire la struttura. Starà bene a tutti? C'è da augurarselo. Anche perché, sempre stando ai [illegible] dice», attorno alla vasca coperta dovrebbero [illegible]rgere altri impianti sportivi e addirittura un centro congressi. Savona ha trovato la strada del rilancio grazie allo sport, e adesso sta cominciando a dimostrare di voler continuare [illegible] questo fronte.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Aicardi, menisco: campionato finito?

[illegible] Campionato probabilmente finito per Ricky Aicardi, 33 anni, quattro volte campione d'Italia di pallone elastico. Ieri mattina è stato operato al menisco destro nella clinica torinese Fornaca. Dovrà rimanere a riposo per circa un mese. Le avvisaglie del problema domenica scorsa, quando era uscito dal campo durante il confronto con Novaro. Dopo gli accertamenti medici, la decisione di operare subito. Aicardi, ligure di Testico, è già qualificato per i playoff: potrebbe rientrare in gioco verso la fine di settembre, ma la [illegible] stagione per il momento pare ormai terminata.

[illegible]

La Zucchinetti campionessa d'Italia

ALASSIO. Roberta Zucchinetti ha vinto il campionato italiano di vela riservato alla classe «Laser Radial», svoltosi nelle acque di Livorno. L'atleta [illegible] Cnam Alassio si è aggiudicata quattro delle cinque prove in programma, precedendo i migliori specialisti di questa classe. Il successo alassino è stato completato dal sesto posto di Mattia Carpini e dall'undicesimo di Flavio Pogliano.

TORNEI [illegible]

Le magnifiche [illegible] del Trofeo Comelsa

STELLA. Entra nel vivo il Trofeo «Comelsa» di calcio a sette in notturna. La manifestazione, che si svolge sui campi [illegible] Stella, ha vissuto l'altra sera l'ultima fase del girone eliminatorio. Il Bar Magrita ha vinto 6-2 con [illegible] Stella S. Bernardo, mentre la Macelleria Gambaro si è sbarazzata facilmente del Bar Ferro per 9-3. Questi i nomi delle squadre promosse ai quarti di finale: Trattoria Molino, Agricola Pulcini, Bar Holiday, Nord Ovest Italia, Bagni Dopolavoro Ferroviario, Bagni Margherita, Carozzeria Moretti e Sport Center. I quarti di finale si disputeranno sabato e domenica.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Redazione: corso della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 34

Si apre domani

Arti artigiane in mostra [illegible] Verbania

S'inaugura domani [illegible] Madonna di Campagna la tradizionale mostra dell'artigianato. Partecipano anche gli svizzeri.

A PAGINA 35

A Bellinzago

[illegible] chiarirà le [illegible] del crollo

Carabinieri e vigili del fuoco hanno consegnato un rapporto al magistrato destinato a chiarire le cause del crollo.

PIEMONTE ESTATE

Una [illegible] al divertimento

Il liscio, una passione che non tramonta mai: dove e quando si può volteggiare, chi sono gli amanti del ballo «a palchetto». Ad Entracque concerto di fisarmoniche classiche.

SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 34

Ad Arona

Chiuderanno i campi da tennis alla «Nautica»?

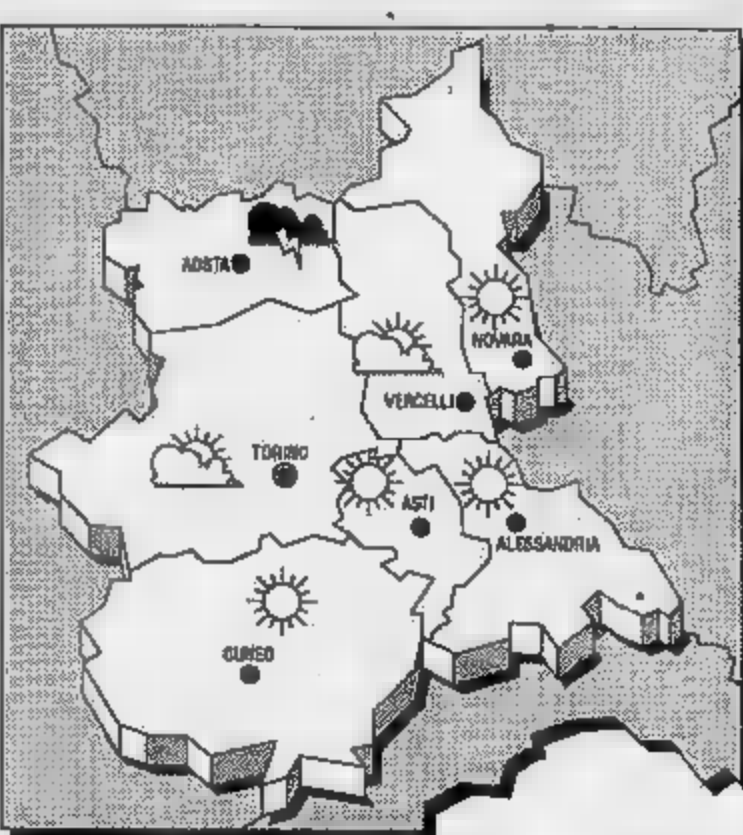
Dopo 70 anni, la storica struttura rischia di [illegible] eliminata per consentire l'ampliamento [illegible] spiaggetta a lago.

A PAGINA 35

Nel Verbano

Carenza idrica [illegible] disagi [illegible] residenti

Alcuni acquedotti riforniti [illegible] autobotti. Sono state emanate una serie di ordinanze per evitare gli sprechi d'acqua.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale [illegible] un'area di [illegible] pressione; [illegible] perturbazione di origine atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si sta avvicinando all'Italia.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Graduale intensificazione della nuvolosità stratificata [illegible] iniziare [illegible] versanti occidentali, con possibilità [illegible] brevi precipitazioni specie sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime [illegible] del mattino e dopo il [illegible] foschie dense [illegible] pianure e nelle valli.

[illegible] direzione variabile.

[illegible] Senza notevoli variazioni ma con tendenza ad una lieve flessione.

[illegible] **DEL** [illegible] Nuvolo[illegible] variabile, con locali annuvolamenti associati a temporali.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
Max: 31; min: 19; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 23; min: 16; media: 20

TEMPER[illegible] PIEMONTE
Torino 34 — Aosta 31
Alessandria 33 — Vercelli 32
Cuneo 32

Il [illegible] sorge alle [illegible] e tramonta [illegible] 20,47. La Luna si [illegible] 4,01 e cala alle 19,41.

Grande impegno in montagna per l'elicottero dell'Aci

Un record di soccorsi

Martedì sono avvenuti tre gravi incidenti [illegible] breve distanza di tempo l'uno dall'altro. Positivo l'apporto dei finanzieri

DOMODOSSOLA
[illegible] CORRISPONDENTE

Nel giro di poche ore, un milanese [illegible] schianta [illegible] proprio deltaplano in val Vigezzo, un trattore [illegible] ribalta [illegible] località di montagna schiacciando il pensionato che era alla guida, una giovane escursionista cade in alta val Bognanco, riportando gravi fratture. E' la cronaca del pomeriggio del [illegible] agosto, un martedì nero per gli incidenti [illegible] montagna con i piloti dell'elisoccorso regionale [illegible] le organizzazioni locali «sotto pressione».

Giornate così, in piena estate, sono purtroppo abbastanza frequenti. Il numero degli incidenti in montagna [illegible] ovviamente proporzionale a quello degli escursionisti e [illegible] questi giorni le valli ossolane [illegible] sovraffollate.

Renato Nicoli, 42 anni, di Milano, sta [illegible] lottando contro la morte al reparto di rianimazione dell'ospedale di Verbania. [illegible] era lanciato in deltaplano dalla piana di Vigezzo, a 1700 metri di quota. Forse per un colpo di vento improvviso, è finito, dopo [illegible] evitato i tralicci dell'alta tensione, contro un palo [illegible] ferrovia «Vigezzina» [illegible] località Siberia di Craveggia. E' rimasto a terra, privo di conoscenza, con la testa sanguinante. I primi ad [illegible] i titolari del ristorante tipico «Il Gotico» che hanno chiamato il pronto soccorso [illegible] Domo ma le ambulanze erano tutte fuori. Qualcuno ha formato il 116 [illegible] nel giro di una ventina di minuti è arrivato l'elicottero da Borgosesia con un medico a bordo. [illegible] Nicoli è stato portato all'ospedale di Verbania dove è arrivato in coma; è [illegible] subito sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico alla testa. Ieri le sue condizioni erano definite stazionarie, c'è qualche speranza.

L'elicottero della Regione [illegible] tornato subito in valle Vigezzo per soccorrere il pensionato Giuseppe Locatelli, 56 anni, che [illegible] rimasto schiacciato [illegible] un trattore. Locatelli [illegible] completa[illegible] immobilizzato, [illegible] temevano lesioni dorsali: è stato portato all'ospedale [illegible] Novara. [illegible] dall'Ossola è subito arrivato [illegible] nuovo allarme: una ragazza milanese, Barbara Mezzon, [illegible] vittima di [illegible] caduta durante un'escursione [illegible] alta Val Bognanco. Anche lei [illegible] riusciva più a muoversi. Ancora un volo, un atterraggio [illegible] zona impervia [illegible] anche questo caso è stato risolto in pochi minuti.

Dietro questi interventi tempestivi di soccorso c'è un'organizzazione poderosa che nell'Ossola è imperniata sui reparti militari della Guardia di Finanza, i nuclei «sagf» di stanza a Domo[illegible] a Macugnaga, e sulla struttura del corpo nazionale del [illegible] alpino che è articolata [illegible] undici sezioni che coprono l'intero territorio dell'alto Novarese e comprende ben [illegible] volontari. C'è un'integrazione quasi perfetta fra l'elisoccorso e le organizzazioni, militari e civili, che operano sul territorio. Alla base operativa degli elicotteri di Borgosesia stazionano notte e giorno, con turni di 48 ore, tecnici del soccorso alpino superaddestrati dell'Ossola e della Valsesia che si alternano sugli elicotteri, affiancando il medico, a seconda della zona [illegible] provenienza delle chiamate. Questo servizio è assicurato in ogni giorno dell'anno, Natale compreso.

«Due operazioni di soccorso [illegible] tre - dice Paolo Crosa Lenz, addetto alle relazioni esterne della delegazione ossolana del soccorso alpino - si fanno ormai con l'intervento dell'elicottero. Classico, sotto questo profilo, il [illegible] dei [illegible] alpinisti verbanesi impegnati in un'ascensione alla Nordend, nel massiccio del Rosa, che hanno dovuto bivaccare in parete perché erano rimasti bloccati dalla nebbia [illegible] stati recuperati dall'elicottero. [illegible] il soccorso aereo non potrà [illegible] so[illegible] completamente quello tradizionale. Molte volte gli allarmi [illegible] in piena notte e le squadre devono muoversi subito alla luce delle torce. In altri casi, gli incidenti avvengono sul greto dei torrenti o al fondo di canaloni dove l'elicottero non può arrivare. In queste circostanze, [illegible] squadre locali effettuano [illegible] prima operazione di [illegible] e di recupero, trasportando gli infortunati in una [illegible] in cui è possibile l'atterraggio. Molte volte poi le segnalazioni sono confuse, le squadre locali effettuano i primi accertamenti per evitare voli inutili».

Nell'Alto Novarese gli incidenti in montagna sono più che raddoppiati negli ultimi tre anni. Il 60 [illegible] cento degli infortunati sono escursionisti che si avventurano lungo sentieri impervi [illegible] un'adeguata conoscenza dei luoghi e molte volte finiscono [illegible] perdere l'orientamento.

Adriano Valli

Vivono a Novara i genitori della presunta terrorista arrestata a Firenze

«Non la riconosciamo più»

Parla la madre della ragazza: «L'abbiamo vista l'ultima volta a Natale. Per noi è ormai una figlia persa». La passione per l'astrologia la portò all'università di Bologna

NOVARA. «Mia figlia? Ormai l'ho persa. E' come se non esistesse più. Mi spiace dirlo [illegible] soffro perché sono una mamma, [illegible] per Carla ho fatto una malattia: sono diminuita di diciannove chili».

[illegible] Farolfi è la madre di Carla Biano, 31 anni, presunta terrorista arrestata domenica [illegible] a Firenze. Nella sua stanza d'albergo, a [illegible] Fiorentino, è stata sequestrata diversa documentazione. Fra l'altro una dettagliata piantina del consolato americano sul Lungarno Vespucci. La giovane [illegible] stata identificata e seguita, da [illegible] agente, proprio nei pressi dell'obiettivo americano.

La notizia del fermo, tramutato in arresto dal giudice per le indagini preliminari Daniele Propato, è stata mantenuta segreta fino a martedì sera nella speranza di acquisire nuovi elementi. La camera d'albergo è stata a lungo piantonata, ma non s'è presentato nessun complice della giovane novarese. Dovrà rispondere di associazio[illegible] sovversiva, banda armata e possesso di documenti falsi.

Carla Biano, per esplicita ammissione degli esperti [illegible] terrorismo così [illegible] risulta anche a polizia [illegible] carabinieri della [illegible] città d'origine, fino a ieri l'altro non [illegible] considerata elemento di spicco nel panorama del terrorismo nazionale. Adesso, a Firenze, c'è chi sostiene addirittura che avrebbe intrattenuto rapporti con il terrorismo internazionale. Questo, dopo che nella [illegible] dove alloggiava, sotto falso [illegible] (si faceva chiamare Elena Colombo), [illegible] stato trovato materiale propagandistico della Rote Armee Fraktion tedesca.

Ma chi è in realtà Carla Biano? La giovane è nata 31 [illegible] fa a Novara. La [illegible] una famiglia tranquilla. Abita in viale Roma 19 in uno stabile signorile. Il padre, Mario, ora pensionato, [illegible] stato per molti anni impiegato al calzificio «Doppieri». La madre, Ida Farafoli, è una casalinga. Carla ha un fratello minore diplomato geometra. A scuola era piuttosto brava. [illegible] frequentato l'istituto magistrale «Bellini» diplomandosi tredici anni or sono.

«Carla allora [illegible] grande passione per le stelle e l'astronomia [illegible] genere - ricorda la madre - ma non [illegible] interessava affatto [illegible] politica. Era una ragazza tranquilla. Proprio per soddisfare il suo più grande desiderio, andò a frequentare la facoltà di astronomia [illegible] Bologna. Guardi dove l'ha portata la passione per [illegible] stelle... E' cambiata in quegli anni ed ha incominciato a staccarsi dalla famiglia».

Carla Biano la terrorista arr[illegible]

In effetti, a Bologna, all'inizio degli Anni Ottanta Carla era molto attiva nell'ambito universitario ed in quello dell'Autono[illegible] operaia. Si faceva vedere spesso in piazza non disdegnando lo scontro fisico con gli [illegible]versari e le forze dell'ordine.

Di costituzione piuttosto robusta, [illegible] dice che i compagni l'avessero soprannominata mortadella. Risulta abbia partecipato ad [illegible] serie di «espropri proletari», occupazione di stabili ed altre operazioni. Sarebbe poi confluita nel gruppo «Guerriglia metropolitana per il comunismo». Venne arrestata una prima volta nell'83 per rapina, detenzione [illegible] porto di armi. Due anni dopo fu protagonista di una rissa fra due fazioni dell'au[illegible] operaia organizzata. Arrestata nuovamente nell'86 per [illegible] sovversiva in seguito ad un provvedimento del giudice Mastelloni di Venezia. Tornata in libertà finì nuovamente [illegible] l'anno successivo. Adesso risulta fosse libera dal '90 quando lasciò per l'ultima volta il carcere milanese di Opera. La sua presenza [illegible] stata segnalata fra [illegible] pubblico dei maggiori processi dov'erano imputati esponenti di primo piano del terrorismo rosso.

A Novara, come detto, non risulta [illegible] contatti con quei pochi elementi in qualche misura legati ad attività terroristiche.

Carla Biano [illegible] trasferito [illegible] propria residenza dal [illegible] ottobre dell'82 quando andò a vivere a Bologna.

«Da allora, di fatto - prosegue la madre [illegible] il magone - Carla ha rotto i ponti [illegible] famiglia. Non si è più fatta sentire, non ha scritto [illegible] telefonato. Abbiamo appreso dai giornali quand'è stata arrestata. Anzi, l'abbiamo vista l'ultima volta a Natale. Una parentesi serena [illegible] una convivenza difficile. E' rimasta solamente per qualche giorno, sempre in casa [illegible] leggere libri [illegible] guardare la televisione. In città non ha più amici, neppure fra le sue [illegible] compagne [illegible] scuola. Una cosa è certa: a [illegible] nostra non metterà più piede».

[r. a.]

Torna la speranza al capezzale di Giulia Occhini, ricoverata nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore

A Faustino il primo [illegible] di sorriso della Dama Bianca

Il figlio del Campionissimo l'assiste in continuazione dal giorno dell'incidente

Faustino Coppi con la fidanzata Rita è al capezzale della madre da sabato scorso

NOVARA. «Potrebbe essere questione di giorni, o addirittura di ore: la paziente sta migliorando notevolmente sotto [illegible] profilo neurologico ed è completamente [illegible] dal coma profondo: ha aperto gli occhi ed ha iniziato a fare dei piccoli movimenti, segni appena percettibili ma chiari del miglioramento. Non siamo [illegible] a livello [illegible] lucida, [illegible] il momento potrebbe essere molto vicino».

I medici della rianimazione commentano così l'evoluzione [illegible] Giulia Occhini, che sembra aver superato la fase critica ed aver lasciato definitivamente il coma profondo in cui era precipitata cinque giorni fa, dopo [illegible] pauroso incidente stradale.

Ieri la «dama bianca» ha aperto gli occhi ed ha accennato [illegible] movimento [illegible] saluto al figlio, ma Faustino, che l'assiste da sabato, è ancora restio [illegible] parlare della madre e della sua condizioni di salute.

[illegible] però sempre davanti alla porta del reparto [illegible] rianimazione, seduto accanto [illegible] Rita, la [illegible] compagna.

Ha davvero [illegible] un saluto da parte di sua madre? «Queste cose le può dire soltanto [illegible] medico, non certamente noi». La situazione però [illegible] notevolmente migliorando, lei la segue da sabato e quindi può capire quali progressi siano intervenuti fino ad oggi: che cosa ne pensa? «Continuo [illegible] sperare, [illegible] posso dare dei giudizi clinici, non spetta a me, [illegible] poi, guardi, in Ospedale, davanti [illegible] la [illegible] rianimazione, [illegible] c'è molta voglia di parlare».

Il figlio del «Campionissimo» [illegible] dal dramma e dalla curiosità sulla madre che non accenna a diminuire: davanti alla porta di rianimazione ci sono anche una quindicina di altri parenti, e gli sguardi di tutti sono rivolti alla coppia che tiene gli occhi bassi, [illegible] Faustino che [illegible] smette un momento di tormentarsi le mani.

La porta azzurra si apre e inizia [illegible] mezz'ora d'ingresso concessa ai parenti, uno per paziente: Faustino è il primo [illegible] entrare, [illegible] si alza [illegible] lascia il corridoio, non vuole rilasciare dichiarazioni, anche lei sostie[illegible] che quello per Giulia Occhini è [illegible] dolore privato, da vivere al riparo da paparazzi [illegible] penne indiscrete.

Intanto però i medici hanno ripreso a sperare, e questa volta si tratta [illegible] prima, importante svolta dal momento del rico[illegible] «La prognosi è ancora riservata perché [illegible] trauma toracico impedisce alla paziente la respirazione autonoma ed [illegible] indispensabile continuare a tenerla sotto il respiratore, in ventilazione controllata, [illegible] il miglioramento è indubbio».

Marcello Giordani

La tradizionale rassegna dell'artigianato da domani a Madonna di Campagna

In mostra le «arti» del Verbano

Esposti per dieci giorni anche particolari manufatti realizzati nel Cusio e nell'Ossola
Un ampio spazio è dedicato al settecentesimo compleanno della Confederazione elvetica

VERBANIA. Concede largo spazio ai settecento anni fondazione della Confederazione elvetica, la diciottesima edizione della «Mostra arti artigiane del Verbano», che s'inaugura domani a Madonna di Campagna.

La «Pro Helvetia» ha realizzato, in collaborazione l'ufficio nazionale del turismo a Milano, un'esposizione sul federalismo nella confederazione. L'apporto svizzero riguarda anche le manifestazioni culturali che fanno da corollario all'iniziativa. Alla inaugurale si esibi «I ticines de Minus» Muralto e Joseph Blatter, costruttore e suonatore di corno.

La compagnia dialettale di Gordola, «Caritas», si esibirà venerdì 16, mentre conclusione della manifestazione, il 18, affidata al gruppo mandolinistico di Gandria, da Giancarlo Monterosso.

L'artigianato dell'Alto Novarese sarà presente con gli orafi e gli allievi di orafa di Verbania, le associazioni degli orologiai del Vco, i stri falegnami della valle Strona e gli artigiani della pietra.

Ci saranno anche gli artigiani pasticceri, i produttori di articoli per la casa, gli alimentaristi, settore sarà dedicato al ricamo ed al traforo.

Nella suggestiva cornice di Madonna di Campagna si apre la rassegna di artigianato della quale don Rino Bricco è l'anima

La rassegna verbanese guarda anche alla gastronomia: la mostra-mercato propone le delizie gastronomiche dell'Ossola ed i prodotti tipici della bassa Novarese. Uno spazio è riservato ai floricoltori verbanesi.

Tra le personalità elvetiche presenti all'inaugurazione, prevista per le 20,45, interverranno l'onorevole Fulvio Caccia, deputato al consiglio nazionale elvetico, Renzo Respini, consigliere di stato, e Alberto Lepori.

«Una presenza - dice don Rino Bricco, uno degli organizzatori della rassegna - che sottolinea il consenso elvetico verso un'iniziativa di collaborazione tra le due nazioni».

Anche la scelta della collocazione della mostra non è casuale: «La chiesa di Madonnna di Campagna, attorno alla quale si svolge la rassegna - afferma il sacerdote -, è stata costruita tra il 1519 ed il 1527 da Giovanni Beretta, di Brissago, il primo paese oltre il valico Valmara».

Nel cartellone della manifestazione inseriti lo spettacolo di burattini di Marino Zerbi, che interpretano un'antica storia di Brighella e Gioppino, che verrà messa in sabato alle 21,15, mentre domenica si esibirà il gruppo «Accademia», un'orchestra di fiati, diretta da Giorgio Coppi, che ha meritato il premio «Pesaro 1991».

Martedì toccherà «Coro alpino del Monte Rosa», mentre la successiva terrà concerto il pianista quattordicenne Davide Franceschetti, premio «Città di Stresa 1991».

Il folclore arriva anche dalla Germania, il «Coro di Giorgio» di Scherzenberg, che si esibirà a Ferragosto, con la direzione di Rolf Rademann. Sabato 17 tradizionale d'organo, con brani di Mozart e Vivaldi, Giancarlo rodi.

La rassegna rimarrà aperta fino al 18 agosto, dalle 16 alle 24 nei giorni feriali. Nei festivi dalle 10 alle e dalle 16 a mezzanotte.

Costantini

NOTIZIE FLASH

BELGIRATE

Continuano le ricerche del velista disperso

Ancora nessuna traccia dell'uomo scomparso nelle acque del Lago Maggiore davanti al porticciolo di Belgirate. Dario Brivio, 41 anni, coniugato e padre di due figli, residente ad Angera, caduto in acqua l'altra domenica, mentre la propria barca a vela attraversando il lago Ispra e Belgirate. Le ricerche sono condotte dai carabinieri di Arona e dai vigili del fuoco di Vercelli i quali, con l'aiuto di una telecamera, esplorado lo specchio di lago ad profondità superiore metri.

Scadono i termini per programmazione edilizia

Scade il 20 agosto il termine utile per presentare le domande d'inserimento nel quarto Programma pluriennale di attuazione (PPA). A causa della sua alta demografica, Briga è uno dei Comuni tenuti a munirsi periodicamente di questo particolare strumento di programmazione per l'edilizia sia privata sia pubblica.

Chiusura estiva per alcuni uffici categoria

La Confederazione nazionale per l'artigianato, informa che gli uffici dell'associazione resteranno chiusi per ferie: a Novara, Verbania e Domodossola lunedì 12 a venerdì 16 agosto; a Gravellona Toce, Cannobio ed Omegna da lunedì a venerdì agosto. A loro volta gli uffici Verbania, Omegna e Novara della Confesercenti chiuderanno per ferie da lunedì 12 a sabato 24 agosto.

Donna dopo

Rosina Scalzo, 40 di Borgoticino, via Valle 19 rimasta gravemente ferita l'altra sera, a Bellinzago, nello fra auto ed un autocarro. E' ricoverata in prognosi riservata reparto pneumologico del «Maggiore». Con la «Panda», in via ci ha da la precedenza ad un autocarro condotto da Massi Mozzillo, 26 anni di Cameri. Nell'incidente è rimasto lievemente ferito anche Luciano Miraglia, 19 anni, Borgoticino.

Polemica per la ventilata soppressione di alcuni campi

Arona, tennis addio?

Secondo l'ex sindaco della città Panella le attrezzature ostacolano i bagnanti
Il circolo della Nautica risale agli «Anni Venti» ed è ricco di tradizione

ARONA. Viva preoccupazione ha suscitato negli ambienti tennistici aronesi l'intervento del capogruppo socialista e assessore regionale, Luciano Panella, che ha perlato di una possibile e auspicabile eliminazione dei campi da tennis della Nautica, che sarebbero «di ostacolo alla fruizione della spiaggia e ad rilancio degli sport d'acqua».

La chiusura dei campi - è stato precisato - dovrebbe avvenire dopo il completamento della ristrutturazione del centro di piazzale Vittime Bologna, recentemente finanziato. Uno dei decani delle «racchette» si è Gaetano Villani, che ricopre la carica presidente onorario Circolo Tennis Aronese.

campi Nautica - ricorda Villani - risalgono all'inizio degli anni '20, quando al po della terra rossa c'era quella grigio e righe erano fatte calce. Il Circolo aronese si è iscritto Federazione nel 1927 e da allora ha continuato una attività che ha avuto i suoi massimi bagliori negli anni 50, quando Arona ospitò la squadra italiana di Coppa Davis».

La Nautica fu prima sede della Canottieri Arona, poi il canottaggio lasciò posto alla vela e allo sci nautico. L'area , senza campi da tennis, è comunque destinata allo sport, perchè questo fu il volere del conte Angelo Cantoni Della Rovere quando, all'inizio del secolo, fece dono dei terreni al comune di Arona.

La situazione attuale è critica. Il di Arona è entrato spesso in lite con i gestori della Nautica, che avrebbero preteso lavori ristrutturazione, mai effettuati.

«Il Circolo Tennis - ricorda Villani - ha stagionale, che viene rinnovato ogni anno. Si tratta di un atto di "affitto di azienda", una cosa anomala in campo sportivo, dato che il Circolo di Arona non ha fini di lucro. Quest'anno versiamo 2 milioni e mezzo e abbiamo a carico tutte le spese manutenzione dei campi. Le tariffe, stabilite dal comune di Arona, sono di 10 mila lire all'ora, più 5 mila lire per l'illuminazione nelle serali. Noi preferiremmo rapporto pluriennale, hanno mai dato ascolto. E' chiaro che se in tutti questi anni i campi tennis sono stati sempre funzionanti, non altrettanto si può dire per il resto del centro».

Villani esprime parere assolutamente negativo sull'eventuale chiusura dei campi della Nautica.

«Lo ritengo un grave errore - dice Villani - sia dal lato sportivo, vista necessità, semmai, di l'offerta di campi per venire incontro alle esigenze degli appassionati, sia dal lato turistico. Nei limiti delle possibilità, riserviamo un po' ore anche ai turisti, soprattutto stranieri, che d'estate alloggiano ad Arona».

pensiamo svolgere un servizio utile visto che nessun albergo aronese dispone di una campo da tennis. E poi sono 70 anni che ci sono questi campi: vogliamo cancellare una delle più gloriose tradizioni sì?».

[a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Troppi ritardi per la

Non è la prima volta che intervengo argomento rispetto al quale le amministrazioni omegnesi non hanno mai dato risposta, e cioè il completamento della tangenziale che dovrebbe consentire di superare la città entrare nel centro abitato. All'ingresso di Omegna la «circonvallazione» è sempre lì, chiusa alle auto, che si degni fornire il benché minimo ragguaglio ai cittadini. Ora abbiamo una nuova amministrazione, e rivolgo la domanda: perché questi ritardi nel pletamento?

Lettera firmata, Omegna

Asfalto «cotto» sulla superstrada

Giusto anno questi giorni veniva inaugurata - peraltro senza troppi squilli di trombe - la «superstrada» dell'Ossola. Un anno dopo, larghi tratti d'asfalto sono stati rifatti o rattoppati, altri sono in lista d'attesa perché copertura è visibilmente «cotta». Le massicciate oggetto di un pesante fenomeno di assestamento che ha prodotto innumerevoli gibbo ed avvallamenti nella carreggiata, pericolosi per chi guida e che si trasformano in enormi pozzanghere quando piove. La pendenza strada in molti punti trattiene l'acqua piovana anziché disperderla ai lati, mentre la segnaletica orizzontale è assente per chilometri ed i viadotti sono tutti un sobbalzo. Nel complesso un'arteria problematica manutenzione, pericolosa e realizzata «al risparmio» nonostante gli anni ed i miliardi che è costata. chi ha mai collaudato quest'opera, chi i danni ed i costi di manutenzione? mentre da un segnalata l'inesistente uscita di Anzola, neppure un'indicazione per Verbania. Ma è la solita frenesia dell'appalto: a Nord di Gravellona non si forse realizzando una serie di viadotti colossali quanto inutili, con enorme spreco di denaro e gravi guasti ambientali?

Zacchera
consigliere regionale Msi

Di notte in regnano i teppisti

Vorrei segnalare una situazione strana che andrebbe in qualche modo sanata. Si tratta del traffico dei motorini a mo acceso all'interno della zona pedonale. Ne ho visti più volte sfrecciare alcuni ad elevata velocità proprio in pieno Cavour. E' stato forse adottato un provvedimento che consente a tali mezzi il transito indisturbato per le vie del centro oppure lo scarso numero di contravvenzioni elevate dai vigili comunali, invece di scoraggiare, favorisce il passaggio dei motocicli? Soprattutto nelle preserali e notturne il fenomeno assume dimensioni rilevanti tanto da pregiudicare la sicurezza degli occasionali passanti. I motociclisti più arditi si spingono a addirittura sotto i portici di via Fratelli Rosselli: le proteste verbali dei cittadini comuni rivolte agli spericolati individui non costringono i giovani centauri a desistere nella loro performance tanto che, per dispetto, dopo qualche giorno si ripresentano sulla scena impersonando, in modo pressoché inalterato il dannoso ed in fin dei conti stupido ruolo. Del resto gli episodi «teppistici» in centro città non una novità: basta ritornare indietro nel tempo per rammentarsi l'opera di «demolizione» alla le è stata un di stampo pacifista posta in piena piazzetta Er. Quindi cosa si aspetta a prendere degli adeguati provvedimenti per preservare la tranquillità e la sicurezza di coloro che alla sera vogliono godersi una salutare p gista nel storico cittadi?

G. G. A. Novara

Più per i cassonetti

Devo constatare purtroppo che la situazione «rifiuti» a Novara è quanto mai precaria: in via Marconi, ad esempio, i netti verdi ingombrano buona parte del lato sinistro della strada, a Andrea, in via Beltrami, si assiste a un continuo spostamento degli stessi, che gli abitanti palazzi spostano a proprio piacere davanti alla propria dimora per meglio caricarvi quanto desiderato. Inol, e questo credo non sia imputabile alla poca civiltà del singolo, nei periodi di forte vento ho purtroppo visto i sonetti «vagare» sulla strada e spesso rovesciare il loro olezzante sul manto stradale. Ultima considerazione: come sarà possibile controllare che nei bidoni non vengano immessi rifiuti tossici?.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

NATI. Rosa Marotta, Vicario, Luigi Bertona, Luigi, Francesco Zaninetti, Elza Valmassoi, Ernesto Tonel, Mario Micheletti, Carlo Barbaglia.

MATRIMONI. Alberto Zotti con Gabriella Gloria.

SPOSERANNO. Ettore Zonca con Lorenza Cerutti, Bartolomeo Antonioli con Santina Bloise, Giorgio Paola Pagani, Giuseppe Mastromonaco con Morena Zanetta, Claudio Cerutti con Medina Laura, Savio Barbaglia con Elena Nobile, Armando Marconi con Rita Nichele, Ivano Pastore con Mara Zanetta, Valter Temporelli con Franca Valsesia, con Antonietta Pozzuoli, Giuseppe Forzani con Barbara Cuzzopoli, More Milena Omarini, Roberto Santagostino Paola Scali, Roberto Godio con Savia Giancaria.

NOTIZIE FLASH

L'«Orobollo» pittore Maulini

Un souvenir originale è il nuovo «Orobollo» dell'Apt del lago d'Orta che sarà assegnato a personalità del mondo politico, artistico e culturale in particolari occasioni presenza sul territorio cusiano. L'«orobollo» riproduce in miniatura un'opera del pittore pettenaschese Mauro Maulini ed è inserito in prestigiosa collezione di importanti artisti dedicati ai luoghi turistici e rievocazioni storiche. L'opera è visibile nei locali dell'Apt di Orta.

Aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali internazionali che si terranno alla «Famiglia studenti» dal 3 al 13 settembre prossimi. Organizzati dall'associazione musicale Dino Ciani, col patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune Verbania, e la collaborazione del servatorio Giuseppe Verdi di Milano, della civica scuola di Musica di Milano e della na verbanese delle gioventù musicale d'Italia. Per informazioni tel.0324/43.046, 02/331.019.39, 045/53.48.04.

CANNOBIO

Nuovo direttivo per

Alla presidenza «Museo promozionale culturale di Cannobio e della valle» è stato l'architetto Metilde Pugnetti, mentre segretario Arturo Fragni. Presidente onorario è il dottor Antonio Quacquarelli.

LA FOTO DEI RICORDI

L'attracco del battello ad Intra nella Belle Epoque

Già agli inizi secolo, i battelli della Società di navigazione del lago Maggiore solcavano le tranquille acque dell'alto lago. Tra le fermate più frequentate, quella dell'imbarcadero di Intra, a cui si riferisce l'immagine.

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI)

NUMERI UTILI

di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. c. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 67, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21788

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.800 - 63.869
Gravellona T.: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.600
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baveno: 62.062
Cannobio: 71.298
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 04.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 63.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.298

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE
Novara: 456.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONI LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, p. Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina*, c. Vercelli
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Marano Ticino:** Bensi; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Sfondrini; **Verbania** (Intra): Clavico; **Cannobio:** Fida; **Nebbiuno:** Monti; **Carpugnino:** Uberti; **Domodossola:** Comunale; **S. Maria Maggiore:** Zanaria; **Pallanzeno:** Guerra; **Varzone:** Fabris; **Omegna:** Lapidari; **Romagnano Sesia:** Longhi Borghi

Bellinzago, ancora oscure le cause del tragico incidente

Inchiesta sul crollo

Il progetto era stato eseguito da [illegible] ditta specializzata in prefabbricati
Forse [illegible] elemento in cemento armato si [illegible] deteriorato nel trasporto

A sinistra una immagine del capannone crollato a Bellinzago. Sopra Giuseppe Scalzo, il figlio [illegible] vittima

Chiusi [illegible] loro dolore, [illegible] quella forma di lutto stretto - con vestiti rigorosamente in nero - tipica della gente del Sud, gli Scalzo ieri rifiutavano ogni contatto [illegible] la stampa. A Divignano c'è grande rispetto [illegible] questo modo di interpretare la tragedia. La gente [illegible] luogo si ferma [illegible] silenzio davanti all'edicola che [illegible] la pagina del giornale con l'articolo e le foto dell'accaduto. Particolarmente toccanti le immagini del figlio della vittima, Giuseppe Scalzo, [illegible] lacrime, [illegible] al cugino Agostino, entrambi scampati per miracolo al crollo.

La famiglia Scalzo [illegible] arrivata in paese [illegible] pochi [illegible] ma, [illegible] normale nei piccoli centri, già tutti conoscevano papà Antonio, [illegible] moglie Luigina Cimino e i quattro figli.

Il corpo di Antonio Scalzo [illegible] stato portato nell'obitorio dell'ospedale Maggiore [illegible] Novara. Il magistrato che si sta [illegible]pando del caso, Guido Brambilla, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura novarese, ha infatti disposto l'autopsia. L'esame necroscopico è d'obbligo in un caso del ge[illegible] anche se difficilmente contribuirà a fare luce sull'accaduto. Il crollo del tetto [illegible] capannone è [illegible] [illegible] una logica spiegazione [illegible] saranno i tecnici - dopo un lungo esame degli elementi prefabbricati che componevano la struttura - a dire l'ultima parola.

Ne conviene il geometra Angelo Benecchi, titolare, assieme alla moglie Ivana Haiek, dello studio tecnico [illegible] Oleggio che ha eseguito il progetto architettonico del capannone crollato. «Ma attenzione - tiene [illegible] precisare Benecchi - [illegible] progetto fatto [illegible] mia moglie era solo indicativo. La ditta committente, che è l'Immobiliare [illegible]. di Varallo Pombia, ha poi incaricato del progetto tecnico e dell'esecuzione degli elementi in prefabbricato, l'Italcase di Brescia. E' questa la ditta che ha progettato gli elementi in cemento utilizzati per costruire il capannone. Sempre dell'Italcase sono i calcoli di resistenza [illegible] materiali adoperati».

«Noi avremmo dovuto riprendere in mano i lavori solo a struttura portante completata. Ci saremmo occupati degli infissi, delle porte e delle altre cose non legate alla staticità del capannone. Martedì scorso, quando si [illegible] verificato il drammatico cedimento, [illegible] lavoro c'era l'impresa Frasson di Varallo Pombia. Aveva avuto l'incarico di eseguire le gettate [illegible] cemento che nella costruzione [illegible] un capannone costituiscono l'ultima scadenza. La struttura era ormai quasi finita».

Cosa sia accaduto martedì mattina Benecchi non riesce a spiegarselo: «Forse qualche elemento era deteriorato, chissà. [illegible] trattava di strutture prefabbricate, pesanti tonnellate, trasportate da Brescia [illegible] Bellinzago. Durante il trasporto potrebbe [illegible] verificata, [illegible] a causa di un sobbalzo, una lesione. C'è da dire che sia [illegible] trasporto che la posa in opera si sono svolti a temperature torride. Anche i muratori hanno lavorato sotto un sole cocente che non aiuta certo i riflessi».

«La verità - dice ancora Angelo Benecchi - è che purtroppo nell'edilizia si lavora sempre "a rischio". Specie nel settore dei prefabbricati in quanto questi elementi che, lo ripeto, pesano tonnellate, rimangono [illegible] poggiati alle strutture portanti fino a quando non vengono effettuati i getti di consolidamento, le cosiddette "cappe consolidanti" in calcestruzzo».

I quattro muratori rimasti feriti martedì scorso [illegible] momento del crollo si trovavano sul tetto [illegible] stavano effettuando proprio quella colata di consolidamento che doveva segnare l'ufficiale fine dei lavori. «Purtroppo - dice Angelo Benecchi - Antonio Scalzo stava eseguendo qualche lavoro proprio sotto. Quando il tetto ha ceduto la tragedia è stata inevitabile».

Per scoprire quello che è realmente accaduto, secondo Benecchi, sarà necessario [illegible]nare tutti gli elementi [illegible] prefabbricato arrivati dall'Italcase di Brescia. Responsabilità? «Toccherà al magistrato scoprirle. Una cosa [illegible] certa: progetto tecnico, calcoli di resistenza e tutti gli altri obblighi di legge erano a cura dell'Italcase. [illegible] che hanno rivisto i calcoli, riverificato ogni [illegible] Ma fino a questo momento [illegible] [illegible] riusciti a [illegible] neanche un difetto».

Marcello Sanzo

[illegible]

ARONA. Con il nuovo anno scolastico inizierà anche nelle scuole elementari aronesi l'applicazione della riforma, il [illegible] siddetto «modulo», che prevede la presenza di diversi insegnanti e un orario anche pomeridiano.

Il [illegible] di Arona [illegible] [illegible] però previsto né lo scuolabus né la mensa, e ai genitori che non possono andare a portare e riprendere i loro figli [illegible] risposto, in pratica, di arrangiarsi da soli.

I soldi per estendere alle scuole elementari il servizio mensa [illegible] ci sono [illegible] neppure sono stati previsti in bilancio, e l'alternativa dello scuolabus, «pur sempre [illegible] ripiego se i genitori lavorano e a mezzogiorno non sono a casa», [illegible] [illegible] realizzabile per ragioni pratiche di tempi [illegible] di percorsi. Tutti, a questo punto, [illegible] augurano che in questo mese di agosto possa venire trovata una soluzione, [illegible] [illegible] speranze [illegible] davvero poche.

Nell'occhio del ciclone [illegible] ovviamente lo stesso comune [illegible] Arona al quale gruppi [illegible] genitori contestano di non [illegible] voluto mettere in bilancio i soldi necessari, preferendo elargire [illegible]cine di milioni per spettacolini vari, rally, piani [illegible] verde e piani del colore [illegible] [illegible] sacco di altre cose considerate inutili [illegible] superflue.

Difficoltà, ma [illegible] altro genere, anche alla scuola media di Meina, che dal prossimo anno funzionerà con un solo corso completo [illegible] le classi prima, seconda e terza. Ciò è dovuto sia al calo demografico, sia allo spostamento di alunni ad altre scuole [illegible] circondario.

Tuttavia, per mantenere viva e vitale l'istituzione, operatori scolastici [illegible] amministratori comunali hanno introdotto il tempo prolungato.

La [illegible] formula di orario prevede la permanenza a scuola degli alunni per 36 ore settimanali: il che richiede l'attuazione di sei ore pomeridiane suddivise in tre pomeriggi [illegible] l'attuazione [illegible] tutte le attività programmate [illegible] collegio docenti.

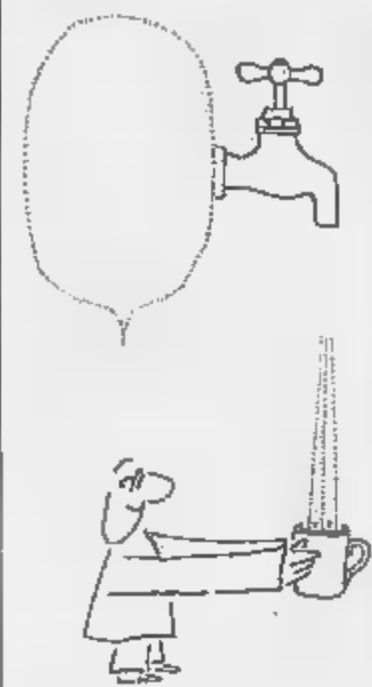
«Si rende quindi necessaria - ha detto la preside Macedoni - l'istituzione della mensa scolastica e del trasporto pomeridiano per gli alunni abitanti nei co[illegible] che gravitano su Meina».

[illegible] Consorzio scuola media di [illegible] ha da parte [illegible] assicurato che saranno effettuati i servizi richiesti [illegible] tempo prolungati, oltre al trasporto gratuito e al p[illegible]stito d'uso dei testi [illegible]lastici.

Per quanto riguarda la mensa, sarà distribuito agli alunni un questionario per stabilire, con discreta approssimazione, [illegible] numero di quanti intendono usufruire [illegible] pasto a scuola al fine [illegible] organizzare tempestivamente questo essenziale servi[illegible]. [s. b.]

I sindaci di Stresa, Verbania, Cannobio e Baveno hanno emesso ordinanze cautelari

Emergenza idrica nei paesi collinari

Alcuni bacini di carico sono già riforniti con autobotti

VERBANIA. I comuni collinari affrontano i primi problemi di rifornimento idrico con ordinanze cautelative emesse dai sindaci.

«A Verbania - dice Pietro Mazzola, della direzione dell'acquedotto comunale - nelle ore di maggior consumo incontriamo difficoltà a far giungere l'acqua nella zona del Monterosso, a Righino e in alcune aree di Trobaso. Per risolvere questi problemi è stato vietato l'uso dell'acqua potabile [illegible] innaffiare orti, giardini [illegible] per alimentare piscine, dalle 6,30 alle 21. Saranno i vigili urbani a far rispettare queste ordinanze».

L'emergenza [illegible] questi giorni [illegible] da attribuire alla presenza [illegible] villeggianti, che ha determinato un fortissimo aumento nei consumi; alcuni problemi che si manifestavano di solito già alla fine di giugno quest'anno non si sono [illegible] presentati, anche perché alcuni comuni hanno potenziato gli acquedotti [illegible] rinnovato le reti di erogazione.

«L'emergenza dello [illegible] mese [illegible] Vedasco - [illegible] [illegible] responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Stresa, Pietro Scarfa - non è stata [illegible] dalla carenza di acqua, ma da un guasto della stazione di pompaggio di una [illegible] di [illegible][illegible].

Limitazioni precauzionali sono in vigore [illegible] Baveno e Cannobio: i sindaci hanno [illegible] ordinanze per vietare l'uso dell'acqua potabile per bagnare orti, campi, giardini; per lavare automobili o alimentare piscine.

C'è qualche timore per i prossimi giorni quando, con l'arrivo dei villeggianti di [illegible] agosto, in molti comuni collinari la popolazione addirittura raddoppia. «Abbiamo qualche problema - dicono in comune - per assicurare le forniture [illegible] frazione [illegible] Cissano. Come abbiamo già fatto, [illegible] sarà necessario chiuderemo le saracinesche degli acquedotti durante alcune ore della notte, per garantire l'acqua durante il giorno. E cercheremo di impedire gli sprechi».

Lunedì scorso a Baveno [illegible] autobotte sterilizzata dei vigili del fuoco [illegible] Arona ha immesso nelle cisterne dell'acquedotto oltre [illegible] mila litri d'acqua, e la temporanea emergenza [illegible] stata risolta. «Per cautelarci - dicono all'ufficio tecnico di Baveno - abbiamo preso contatti col comune di Novara: potremo così avere, qualora [illegible] necessario, la disponibilità di [illegible] loro [illegible]topompa, che attingerebbe acqua a Verbania».

A Cannero, Oggebbio, Trarego e Premeno, pur [illegible] essendo [illegible] qui [illegible] problemi particolari, viene tuttavia sollecitata [illegible] limitazione cautelativa nei consumi giornalieri d'acqua. [a. c.]

Cielo del Piemonte «a rischio»? Proteste per i mezzi militari che sorvolano le città

«Troppi aerei sopra le nostre teste»

Accusa tecnico di Bra: «Tornado e F 104 sfiorano i tetti delle case, inquinano e spaventano uomini e animali»
Replicano dalla Prima Regione di Milano: «Non ci risultano lamentele, ma chi vuole protestare ci può scrivere»

BRA. «Proteste i rumori degli aerei e l'imprudenza piloti? Sappiamo che sono Veneto, regione più "militarizzato" del Nord. Ma dal Piemonte non ci risulta arrivate segnalazioni del genere». Al comando Prima regione aerea, che ha sede a Milano e dalla quale dipende il traffico dei veicoli su tutta l'Italia Settentrionale, «cadono dalle nuvole» nell'apprendere che nel Cuneese si lamentano frequenti passaggi di caccia lanciati a velocità supersoniche e a bassa quota. Eppure i «bang» sono una realtà che infastidisce, spaventa e talvolta causa danni visibili: c'è chi si è ritrovato i vetri delle finestre rotti dall'«incursione» di un Tornado o di un F 104. E c'è chi nella speranza di far cessare gli abusi si è rivolto alla magistratura: il regalese Gianni Ferrara, firmatario anni fa di esposto «inquinamento acustico» cui peraltro si sono perse tracce.

Ma l'allarme è cresciuto dopo la recente denuncia di un tecnico, il braidese Beppe Fissore, 35 anni, pilota per hobby e grande appassionato di volo: «Gli aerei militari rappresentano un grave pericolo per l'incolumità pubblica, perché li guida non rispetta le distanze di sicu. Fissore si è deciso a dire sua dopo aver condiviso, nel primo pomeriggio lunedì scorso, lo spavento di gruppo anziani e bambini di Cherasco, sorpresi durante una passeggiata dal «bang» di un motore reazione.

«Il pilota volava ad una quota così bassa che ho potuto vederlo bene in faccia e distinguere al cifre di matricola dell'aereo - testimonia Fissore -. Ciò significa che era non più di 50 metri dai tetti delle ca. Mentre la zona contrassegnata sigle R64 e R64 bis, alla quale appartiene Cherasco, andrebbe sorvolata ad una minima 1500 piedi, corrispondenti a poco meno metri. Quel signore se l'era "autoridotta" del 90 per cento».

Sono tassative, precrizioni relative alle quote? «No, tant'è che ad esempio i mezzi del soc volano a 500 piedi: giustamente, particolari rischi per nessuno. Il pericolo non dai veivoli con ad elica, viene caccia reazione supersonici, che per coprire la distanza tra Bra e Cherasco impiegano qualche secondo. A quella velocità, vola a metri suolo dove va a finire un aereo in avaria? Vengono i brividi solo a pensarci».

Beppe Fissore convinto che il passaggio quote così sia illegale, oltre che irresponsabile. «D'accordo, sono deroghe allo standard dei 1500 piedi: ma rifiuto di credere che un aereo possa essere rizzato scendere i 100-150 metri, qualunque sia lo po del volo». Già: perché volano, i «mostri» che spaventano per animali (nelle stalle i «bang» scatenano il parapiglia), spaccano vetri e lesionano muri, inquinano l'aria e «fanno la barba» comignoli delle case? Alcuni, decollati per lo più da Caselle, in volo di prova; altri, provenienti dagli aeroporti militari o Piacenza, viaggiano per non meglio definite «missioni».

Il «top vale anche per eventuali eccezioni al «tetto» dei piedi (che pare possa scendere, in certi casi, anche 250 piedi). Né il radar dell'Aeronautica militare Remondò, vicino a Mortara, comando milanese della Prima regione aerea forniscono dati su questo od altri «dettagli tecnici». entrambi gli uffici giungono però una smentita e un invito. La smentita riguarda l'esistenza esposti all'autorità militare: «Che siano delle proteste ci sorprende - dice un cortese funzionario del pubbliche relazioni -, perché i cieli cuneesi non sono molto frequentati dagli apparecchi. Il "bang" un avvenimento raro». L'invito è rivolto testimoni-vittime del fenomeno: «Scrivano a noi a Milano, in piazza Novelli 1, o allo Stato Maggiore dell'Aeronautica a Roma, precisando luogo, giorno e ora in l'episodio si verificato, perché i responsabili del servizio possano svolgere gli tamenti». Servirà? «Sicuramente» è la risposta perentoria.

Grazia Novellini

Una immagine a terra del caccia «F 104S», l'aereo centro delle polemiche

I PILOTI LO ... «CACCIATORE DI STELLE»

E' un aereo che negli Anni Settanta aveva il massimo della potenzialità bellica, se il «Cacciatore stelle» il fiore all'occhiello della nostra Aeronautica militare anche vero che seri problemi strutturali, tali da indurre la Lockheed a ordinare un supplemento tecnico. Oggi l'F 104 è stato sostituito dall'F 104S, modello di gran lunga più perfezionato, caccia intercettore ancora grado di dire la sua in una battaglia convenzionale, ma lontano ormai luce dall'F 117A, quello nella guerra del Golfo stato il protagonista, il caccia invisibile degli Stati Uniti che ha fatto la differenza.

Anche l'F 104S si avvia così verso meritata pensione, in molte basi aeree militari italiane è ancora il velivolo che «fa scuola», il caccia intercettore dove addestrano i nostri piloti prima di arrivare al Tornado, all'F 117A e alla Top Gun, il in assoluto perfezionismo militare elettronico mondo.

Florenzo Panero

CAMERI, ... DELLE POLEMICHE

NOVARA. L'aeroporto militare di Cameri, dov'è di il 53° stormo «Chiarini», è proprio a ridosso dell'abitato e a 10 chilometri da Novara, e le proteste degli abitanti per i rumori assordanti provocati dai dei velivoli non si contano più.

Polemiche in qualche roventi, com'è accaduto nell'ottobre '89 quando un F 104 è esploso al decollo schiantandosi nei prati vicini all'aeroporto a poche centinaia di metri dalle case. 9 ottobre perse la vita pilota cia, il po calotta del 53° stormo, Lo Boccardi, torinese, di anni. Negli ultimi 25 anni stati però ben sedici gli incidenti accaduti velivoli militari, con un bilancio di undici vitti ogni volta i cameresi hanno protestato, e si è anche arrivati alla convocazione un Consiglio comunale aperto per chiedere il rispetto delle distanze di sicurezza sull'abitato durante i voli. A prendere posizione contro i voli radenti degli aerei militari era stato un consigliere comunale del pds, David Vecoli, medico, che da tre settimane è a far parte della maggioranza con un bicolore fra de partito della quercia. «La maggioranza non ha inserito nel proprio programma il problema dell'aeroporto, non perché questo stato risolto, ma perché si tratta di una questione che travalica le nostre possibilità. è possibile spostare l'aeroporto militare - dice medico - perciò occorre trovare una forma di compromesso». Che le proteste civili fiocchino, lo ammettono anche gli stessi militari: «In paese si lamentano sistematicamente con noi - dicono all'aerobase di Cameri - e la convivenza sempre delicata, tuttavia anche vero che i piloti molto scrupolosi e mantengono costantemente le quote di . Qui non mai accaduto un bang a bassa quota, anche perché provocherebbe sensibili, ed i piloti sono ben attenti. Inoltre non abbiamo un traffico di aerei tale da causare dei problemi: è come se uno abitasse vicino alla ferrovia, ogni ora, ora e mezza c'è il convoglio che passa, uno ci fa l'abitudine. Per i nostri aerei è più o la stessa

A Cameri e Novara però non d'accordo, e il rumore lancinante provocato da certi pas quote piuttosto basse continua a suscitare proteste.

[m. g.]

Per censire i camosci nel Cuneese sono stati impiegati binocoli particolari

Gli ungulati che vivono fuori dai parchi dell'Argentera Pesio sono più di 3 mila

Nel Cuneese 305 camosci nel mirino

L'assessore provinciale Caccia: «Hanno approvato i dati del nostro censimento, ora attendiamo il decreto regionale per piano di abbattimento». Doppiette puntate anche contro mufloni cinghiali

CUNEO. Sono oltre tremilacinquecento i camosci che nelle vallate alpine fuori dai parchi naturali dell'Argentera e Pesio: 305 saranno abbattuti. Dice Giovanni Ciravegna, as provinciale alla Caccia: «Li hanno censiti le nostre guardie con la collaborazione volontaria dei cacciatori. Ne abbiamo contati ufficialmente 3050 è un numero in difetto del venti per cento, una differenza prevista dagli esperti per difficoltà dell'operazione».

I risultati censimento dei camosci che vivono nelle zone non protette stati trasmessi alla Regione che sua volta li ha mandati all'Istituto nazionale della biologia della selvaggina di Bologna che dovrà decidere gli abbattimenti della prossima stagione toria.

Aggiunge Ciravegna: «G al coordinamento Giuseppe Audino, tecnico faunistico del parco dell'Alta Valle Pesio, a Bologna hanno accettato i nostri dati sulla popolazione ungulata e quindi, anche se il decreto della Regione arriverà solo nei prossimi giorni, possiamo già essere sicuri che quest'anno saranno 305 i camosci che i cacciatori potranno abbattere nei comprensori alpini».

Per la conta degli ungulati che vivono in zone impervie utilizzati speciali binocoli su treppiedi puntati sulle L'esperienza degli opera della Provincia è stata ovviamente determinante. margine errore, difetto, è stato appunto venti per . Ma dato influirà sugli abbattimenti che potranno superare i capi, dieci per cento degli animali ufficial contati. Continua L'assessore alla Caccia: «Abbiamo anche mufloni nell'alta Valle Stura e per questa specie gli abbattimenti pari a 40 animali».

Ed ecco suddivisi per comprensorio dove vivono i camosci: alta Valle Stura (1160), Valle Po (250), Varaita (400), Maira (450), bassa Valle Stura (80), Valle Gesso ad esclusione territori compresi nel parco (460), Vermenagna (80), Valle Pesio fuori del parco (20), Valli Monregalesi (150). Una trentina di ungulati stati infine contati nell'alta Valle Grana dove un gruppo di ungulati sta crescendo di numero nel territorio di Castelmagno. Anche per quest'anno il comprensorio del Grana sarà però l'unico della Granda dove si potrà sparare ai camosci. E i cacciatori della sono d'accordo. Il decreto della Provincia sugli abbattimenti dovrebbe essere pubblicato prima di Ferragosto e le domande per partecipare alla caccia selettiva saranno accolte fino alla fine del mese.

Secondo i tecnici servizio vigilanza pesca della Provincia le nevicate dello scorso molto abbondanti dopo tre stagioni consecutive particolarmente carenti di precipitazioni avrebbero provocato la morte di almeno cinquecento camosci. A soccombere sotto valanghe sarebbero stati sopratutto gli animali più debilitati. E le morti più sarebbe avvenute soprattutto nei parchi regionali.

Spiega ancora Giovanni Ciravegna: «Sono le conseguenze selezione naturale nelle zone protette dove non possibile praticare gli abbattimenti che noi programmiamo. La popolazione dei camosci que in crescita su tutto l'arco alpino . Nelle Valli monregalesi gli ungulati aumentati rispetto agli passati del cinquanta per cento».

In crescita i caprioli, anche il censimento per questa specie avverrà forse solo prossimo anno mentre per i cinghiali la conta è impossibile perché i selvatici si muovono solo notte. Conclude l'assessore Ciravegna: «Ciascun cacciatore potrà abbattere fino a due cinghiali, sarà strage perché sono una piccola mino doppiette che effettuano le battute ai cinghiali. Inoltre chi spara ai cinghiali potrà più abbattere i camosci».

Gianni De Matteis

Per il pregiatissimo prodotto delle colline piemontesi è il primo riconoscimento filatelico

Sua maestà il tartufo finisce sui francobolli

Iniziativa della Repubblica di San Marino, l'emissione in ottobre

ASTI. Sarà, in assoluto, il tartufo più piccolo: una rarità. Verrà raffigurato su di un francobollo ed la prima volta, nella storia della filatelia, che il pregiato fungo ipogeo, «celebrato» da tutti i buongustai, diventa un pezzo da collezione.

La Repubblica San Marino ha stabilito che la prossima emissione di francobolli, prevista per ottobre, abbia indiscusso protagonista il raro e costoso tartufo. L'iniziativa lanciata dal piccolo Stato, sarà seguita da un secondo atto che vedrà come protagonista il re della tavola, capace di regalare emozioni sogno ai palati più esigenti: nel 1992, all'Aquila, è infatti in programma un convegno internazionale cui parteciparanno esperti europei, americani ed asiatici. Un'occasione irripetibile.

San Marino è, per la collocazione geografica, un vatorio privilegiato nei confronti di quelle regioni Centro Italia (Marche Umbria) dove la cultura gastronomica legata al tartufo ha trovato, in tempi recenti, insospettate energie promozionali. Ma l'inedita iniziativa Sammarinese rappresenta anche un simboli riconoscimento, senza precedenti, alle tradizioni piemontesi. In regione si contano 8000 cercatori, tremila dei quali solo nell'Astigiano (1000 associati all'Atam, l'Associazione trifolao astigiani monferrini): sei, in provincia di Asti, i consorzi ufficialmente riconosciuti dalla Regione.

Con il vino, il tartufo rappresenta, per l'Albese e l'Astigiano, la spina dorsale di un'economia agricola di qualità gastronomia selezionata. Alba la fiera riconosciute tradizioni e attraverso il progetto dell'Associazione città tartufo (avviatosi non senza polemiche da parte astigiana, alle quali ora subentrato un clima decisamente più disteso), ha creato le basi per un turismo sicuro che in fa lievitare massicciamente le presen. «E il prodotto astigiano - spiega Angelo Cordera, segreta dell'Atam - prende la strada dei più grandi ristoranti e delle tavole serie A di Italia. E' un veicolo di promozione insostituibile».

All'asta organizzata proprio dall'Atam e a cui intervengono grandi nomi della ristorazione nazionale, si aggiungono, nell'Astigiano, le giornate tartufo nei singoli paesi la due giorni di Moncalvo, dove i trifolao locali esaltano la bontà del loro prodotto. Tra gli «ospiti tartufo», ad Asti, si ricorda anche popolare giornalista televisivo Piero Angela, mentre, sempre l'Atam, ha promosso negli Stati Uniti (due gli appuntamenti negli anni scorsi) l'immagine del più raffinato «frutto» della terra. Una legge regionale, sollecitata a lungo dall'Associazione astigiana (la numero 46), ha rappresentato per il tartufo uno degli impegni a più vasto respiro, destinando contributi per l'impianto di alberi vocazione tartufigena e sovvenzioni per coloro che già dispongono di piante.

Inoltre, per una singolare coincidenza, l'iniziativa che Marino varerà ad ottobre, celebrerà un prodotto che nei si annuncia «indimenticabile» per gli estimatori buona tavola. C'è infatti ottimismo tra i trifolao per procede la stagione nelle parole di Cordera, si legge grande disfazione: «Una stagione alquanto buona, direi veramente opportuna per i progressi del tartufo. Un po' pioggia, comunque, darebbe veramente il tocco finale».

Franco Cavagnino

Una foto storica: tre distinti intenditori mentre gustano l'aroma di un tartufo al mercato di Alba (ARCHIVIO LA STAMPA)

REVIVAL ITALIANO AD ACQUI TERME

Musica revival dal vivo con i protagonisti degli Anni Sessanta e Settanta ogni venerdì, per tutto il mese, alla [illegible] Palladium di Acqui Terme. Domani sarà la volta di Mal. Venerdì prossimo è in programma un concerto degli Homo Sapiens e venerdì 23 agosto arriverà Rocky Roberts.

BOSIO, LA STORIA IN PALCOSCENICO

Appuntamento teatrale, stasera dalle 21, in piazza Mogge a Bosio. Il nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria presenta lo spettacolo «E' arrivato un bastimento». Sono brevi scenette ispirate all'epoca dalle grandi traversate transoceaniche, con personaggi e macchiette caratteristiche.

ESORDIENTI A SCOPELLO

Dalle 20,30 di stasera, sotto il tendone in località Fonderia di Scopello, in Valsesia, si terrà lo spettacolo «Assi e scarpe» per dilettanti d'ogni genere. Coraggiosi esordienti proporranno canzonette e brani d'opera, barzellette e gags. Ai primi classificati, un premio. Agli ultimi, una scarpa.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 8 Agosto 1991 n. 37

Agosto di serate danzanti all'aperto: una guida alle principali orchestre

La rivincita di Rosamunda

Nel Novarese e Vercellese vanno di moda i brani riscritti da autori moderni, nel resto del Piemonte resistono i motivi tradizionali. Maratone di ballo al ritmo di valzer e mazurke

IL profumo della carne alla griglia ha per accompagnamento [illegible] «tre quarti» zumpappà allegrotto [illegible] un valzer. Nelle feste patronali le specialità tipiche della provincia piemontese si mescolano alle saltellanti note della «Monferrina». Evviva il liscio, rustico come le tante sagre che in questo scorcio di stagione estiva anticipano il Ferragosto.

I «sagra-fans» arrivano [illegible] ballo a palchetto all'imbrunire, cenano nello stand accanto alla pista e poi danno sfogo alle energie rimaste in corpo, sgambettando sulle note tradizionali di «Piemontesina» e su quelle della musica solare.

Flavio Ardissone, capo-orchestra dei «Liscio Fantasia», gruppo che setaccia musicalmente il Piemonte, tratteggia il profilo degli «aficionados» [illegible] li [illegible] valzer, polke e mazurke: «Innanzitutto [illegible] sono molti giovani, ma mentre nel Novarese e nel Vercellese va di moda un genere liscio moderno e rinnovato con canzoni scritte da autori nuovi, nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'Alessandrino si è più legati ad una musica tradizionale, quella del tempo andato. I motivi "vecchi ma sempre buoni", da "Rosamunda" a "Non c'è pace tra gli ulivi" per intenderci».

Evidente è il successo ottenuto dai balli tradizionali a Limone Piemonte (Cuneo) dove sembra essere nato il liscio a domicilio, e potrebbe essere valido lo slogan «se tu non vai dal [illegible], la mazurka viene da te». Spiega l'assessore comunale Luciano Giordano: «Ogni martedì sera nel mese di agosto organizziamo degli "itinerari per riscoprire Limone". Facciamo ogni volta montare un ballo a palchetto in [illegible] differenti e l'orchestra di Guido Deber si scatena. Qui [illegible] tornate [illegible] moda "curènta" e "balet", danze della nostra tradizione. [illegible] anziani salgono in pista per insegnare ai più giovani [illegible] si ballava [illegible] tempo. E i turisti si aggregano con entusiasmo».

Un'altra curiosa [illegible] di liscio è in programma sabato e domenica a Robilante, sempre a pochi chilometri da Limone, dove nel rione di San Sebastiano sono stati organizzati «quattro salti in cortile». [illegible] tra mostre [illegible] pittura, concerti e sbandieratori, si ballerà ai piedi di un condominio.

Dalle valli del Cuneese alla Valsesia. Sabato [illegible] a Rassa c'è [illegible] serata danzante con musiche popolari e alla frazione Camasco di Varallo, l'orchestra «La troupe» [illegible] il liscio per danzatori in gara.

Una competizione di ballo liscio e standard, questa volta a livello internazionale e [illegible]ta a ballerini iscritti a scuole di danza, è in cartellone ogni domenica sera sulla pista dell'hotel Lido di Viverone (Vercelli). Dopo gli incontri di Italia e Francia, per questa domenica è prevista una [illegible] tra Piemonte e Valle d'Aosta.

E ancora nell'Astigiano, a Robella, per il mese di agosto, alla pista Belvedere, c'è una [illegible] di orchestre di liscio che si alternano al cabaret, [illegible] la possibilità di «spaghettata no stop». A Cessole, nelle Langhe, domani e sabato la colonna sonora sarà dei «Valbormida» e di «Paolo e i Sost-birds».

Certo è che dai balli delle sagre, come il «tago mago», ultima invenzione danzereccia, la festa [illegible] e la technodance sono distanti anni luce. Ma gli organizzatori di sagre non si preoccupano: «Il pubblico che viene a ballare alle feste popolari [illegible] solito non frequenta molto le discoteche, né la notte è da considerarsi concorrenza. Ci [illegible] persone che trascorrono una serata per divertirsi ballando, magari una volta sola all'anno, semplicemente. Senza i lustrini e le luci strobo e laser del dancing».

Giovanni Barberis

NEL WEEKEND

Liscio in sagra e in discoteca: gli appuntamenti nel fine settimana sono [illegible]. Alla discoteque-music hall «La Cometa» di *Sale* (Alessandria) domani sera si balla [illegible] il gruppo di Mario Valenti e domenica con i Caravel. A *Priero* (Cuneo), sabato sera in località Braia alla «Rotonda» danze con l'orchestra Viglione Folk. Alla discoteca «Master» di *Boscomarengo* (Alessandria), due sale con aria condizionata, domani sera si balla con Paolo Doria, sabato [illegible] l'orchestra Pezzardi e domenica con il gruppo di Paolo Cella. Al «Palladium» di *Acqui Terme* domani il liscio [illegible] l'orchestra Ungarelli, sabato con Mira Toriani, domenica con Carlo e gli Armonici. A *Nizza* (Asti), in frazione Bricco Cremosina, c'è la festa patronale: suonano il gruppo locale Benny e la Nicesina, i Venit Folk e Beppe Reggio. [illegible] *Montiglio*, sempre in provincia di Asti, lunedì 12 agosto liscio con i Continentals e martedì 13 [illegible] Alessio e la sua orchestra (stand gastronomico). Alle «Fonti dello zolfo», discoteca [illegible] giardino di *Montegioco* (Alessandria), paese che si definisce «la capitale del liscio», sabato suonano i Supremi e domenica Quelli del liscio. Al «Globo» di *Borgovercelli* (Vercelli) questo weekend vede sul palco il gruppo di Massimo Antelami, l'orchestra di Carluccio Ramponi e Mina Fessoli. A *Cavaglià*, sempre nel Vercellese, alla «Festa dei Giovani» fine settimana con l'orchestra [illegible] Daniela Comba e [illegible] Mauro e i Monelli. In provincia di Novara alla disco «Vallechiara» [illegible] *Carpignano* si balla domani [illegible] l'orchestra di Beppe Nardi (con omaggio alle dame), sabato con il gruppo di Massimo Antelami e domenica [illegible] Rudy Brass. E ancora, appuntamenti quotidiani con il liscio al dancing «Gianduja-Le Nuove Cupole» di Acqui Terme, e il venerdì da «Venier», a Ponte Curone. (g. ba.)

Per le gite anche un piroscafo d'epoca

Notti in crociera al Lago Maggiore

LA chiamano «crociera [illegible] giovedì». All'imbarco si danno appuntamento turisti italiani e stranieri. Le escursioni sulla motonave «Verbano», una delle più grandi imbarcazioni della flotta del Lago Maggiore, si sono iniziate a luglio e proseguiranno per tutto agosto.

La «Verbano» può ospitare ottocento persone. La serata [illegible] fra musica, valzer e passeggiate sui ponti, alla scoperta del fascino notturno delle Isole Borromee e della sponda varesina. Le partenze sono scaglionate nei diversi attracchi: [illegible] «salpa» dall'alto lago e si raggiunge Arona, [illegible] l'ultimo scalo, alle 22.

L'iniziativa assunta dall'Azienda di promozione turistica ha riscosso un [illegible] superiore alle aspettative. Il clima che si respira è quello della vacanza, seppur breve, fatta tra amici. Al piano inferiore, un'orchestra propone [illegible] serie di brani revival. Ma la brezza mite invita a sostare sui ponti, per ammirare la rocca di Angera, il magnifico santuario di Santa Caterina [illegible] Sasso, le isole borromee. La «Verbano» salperà ancora il 22 e 29 agosto e il 5 settembre.

Atmosfera magica anche per le crociere di Ferragosto della società di navigazione Lago Maggiore. Per l'occasione viene utilizzata la «mascotte» della flotta, il piroscafo Piemonte, costruito nel 1904 e messo a riposo qualche anno fa. Il «Piemonte» salpa il 13 e 15 agosto alle 20,30 da Arona, mentre la partenza del 14 è riservata a Pallanza, Baveno e Stresa. Anche per questa imponente nave, sfavillante di ottoni sul legno, il percorso obbligato è quello davanti a Santa Caterina e all'isola Superiore. Un'atmosfera ideale per il «cheek to cheek», tra le note del complesso «Café Strauss Concerto».

Fuori è uno sfavillare di luci lungo tutta la costa. Il Verbano si accende di mille riflessi, nella notte di Ferragosto, quando la nave attracca a Laveno, per i tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte. La tentazione è forte? Per informarsi si può telefonare allo 0323-30.393.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: [illegible]; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] non convenzionale** Viet. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO [illegible] FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible]** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO [illegible]
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX [illegible]	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible]	[illegible] FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7	**[illegible] allegra... non troppo** [illegible]. Non viet. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] V** Or.: [illegible] 18,40; 20,35; 22,30. Prezzo unico, ing. [illegible].
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** [illegible] Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	[illegible] RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 Stazione di servizio
20,30 Il delitto Notarbartolo
21,30 Più pazzo di Cotton
22,45 Avenida Paulista

Telestar
19,30 La grande barriera, telefilm
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 Octavia, film
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Barriere, telefilm
24 — I Monroes, telefilm
1 — Doppio gioco, telefilm

Videogruppo
19 — Mio figlio Dominic, telefilm
19,30 Nastro volante
20,30 Minuzzolo il principe Azim, film
22,30 Telefilm
24 — Capitan Blood, film

Telecity
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Stuntman, film
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 Fatti di cronaca vera, rubrica
23 — Catch, sport
23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,30 Mod Squad, telefilm

[illegible]
17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
20,30 Sol de Batey, teleromanzo
21,15 Il marchio di sangue, film

[illegible] Tv
18,30 Telefilm
20,30 Jazz '91
22,05 Viaggio infinito
23,05 Carta bianca
23,50 Teletext notte

Quinta Rete
17 — Don Chisciotte, cartoni animati
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20,30 I battellieri del Volga, film
24 — La battaglia dell'Oder, film

Telebiella
18,30 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Odissea sulla terra, film
23 — Telefilm

G.R.P.
19 — Sanford & Son, telefilm
20,40 Justice, telefilm
21,40 La mia via, film
23 — Minuzzolo il cavallino rosso, film
1 — I figli del deserto, film

Rete Canavese
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — Disperati duri a morire, film
0,15 Notturno

Telesubalpina
18,30 Malù, telefilm
20,30 Speciale Telesu
[illegible] — La matadora, film
23 — La famiglia Holvak, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,00 Amandoti, telenovela
22,30 L'ultimo gioco, film
0,30 Fantasilandia, telefilm

Videonovara
19 — Stazione di servizio, telefilm
[illegible] Il delitto Notarbartolo, giallo
21,30 Il più pazzo di Cotton, Tv movie
[illegible] Il tuttomusica

Vco
19,45 Samba d'amore, novela
20 — Pescare è bello
20,30 Sceneggiato
23 — Film

[illegible] Tv
18 — Rancie la strega, cartoon
18,30 Arte e natura, docum.
20,15 Gli uomini sulla Luna, film
[illegible] Accadde, contenitore serale

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

[illegible] IL MONTE ROSA

Cinque giorni per scoprire le bellezze del **Monte Rosa**: ecco come la Valsesia contribuisce alla consolidata moda del trekking sulle montagne. L'iniziativa è promossa dalle guide alpine [illegible] Alagna e prevede le partenze dei gruppi tutti i lunedì sino agli inizi [illegible] settembre. Ogni «tour» durerà cinque giorni e i partecipanti dovranno essere almeno dieci.

L'escursione è spettacolare, con un calendario all'altezza dei più allenati camminatori: dalle sei alle dieci ore di [illegible] giornaliere, con pernottamento e ristoro nei suggestivi rifugi alpini. La quota di partecipazione è di 600 mila lire e comprende [illegible]zi di trasporto, impianti di risalita e la presenza di un accompagnatore.

«L'itinerario è "riservato" agli escursionisti che hanno dimestichezza con la montagna, anche se non è necessario essere alpinisti provetti - spiega una guida -. Il "tour" comprende la salita [illegible] una quota massima [illegible] 3317 metri, al [illegible] di Theodulo, mentre il tracciato ricalca quello compiuto per la prima volta nell'agosto del 1789 [illegible] fisico ginevrino Benedetto de Saussure».

Programma intenso sin dalla prima giornata: la «passeggiata» si snoderà da Alagna, cuore del bacino terminale della Valsesia, alla valle d'Ayas, attraverso il col d'Olen (metri 2866), Gressoney e il colle della Bettaforca. Dalla cima, che per più di due millenni fu una frequentatissima via di comunicazione [illegible] di migrazioni per i valligiani, si discenderà nell'ampia [illegible] della Forca per [illegible] al rifugio Ferraro a 2066 metri.

Il giro attraverso il Rosa prosegue, nella seconda tappa, con una marcia di circa [illegible] ore tra le Cime Bianche ed il Theodulo. In questa zona, oggi meta degli appassionati dello sci estivo, un tempo si snodava un importante percorso di collegamento tra i due principali versanti alpini.

La discesa [illegible] Zermatt e una gi[illegible] sul trenino dei ghiacciai sino al Gornergrat, magnifico punto di osservazione dell'intero versante svizzero [illegible] Monte Rosa, sono in programma il terzo giorno. Poi all'alba [illegible] quarto, partenza con destinazione Macugnaga, dapprima con il trenino fino a Stalden, quindi in torpedone a Saas [illegible] in escursione fra Mattmark e il Monte Moro (m 2870) con discesa in funivia nel paese della Valle Anzasca.

L'ultimo trasferimento è forse il più impegnativo. Si va da Macugnaga [illegible] Alagna attraverso il colle [illegible] Turlo (m 2736), noto per il sentiero in pietra costruito dai Walser nel XIV secolo e per alcune chiazze di neve perenne che assumono toni rossicci dovuti ad una pianta microscopica, [illegible] chlamydo-coccus nivalis, i cui semi colorati vengono sparsi dal vento.

Un primo esperimento [illegible] trekking, la scorsa estate, ottenne un buon numero di adesioni. Ora le guide [illegible] Alagna ripropongono l'iniziativa. E' possibile anche compiere la salita facoltativa alla Capanna Margherita, sul tetto d'Europa. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Alagna (tel. 0163/91118) e all'Apt della Valsesia, con sede a Varallo (tel. 0163/51280).

[r. s.]

CUCINA E [illegible]

A Neive la giovane geometra diventa manager dei rossi doc

UNA ragazzina, capelli neri, occhi verdi, in ta[illegible] il diploma da geometra mai utilizzato. Non [illegible] stato facile, per Marina Marcarino, farsi prendere sul serio nel mondo del vino. «Molti mi credevano un Gianburrasca, una [illegible] si divertiva [illegible] l'azienda agricola [illegible] famiglia [illegible] fosse un giocattolo».

Oggi, [illegible] anni, Marina Marcarino conduce l'azienda «Punset», fattura [illegible] liardo l'anno, produce poco più di centomila bottiglie, l'80 per cento delle quali partono per il mondo, Usa [illegible] Svizzera in testa. Tutto questo accade a Neive, il paese dei cinque doc, come [illegible] scritto orgogliosamente sui cartelli turistici lungo la provinciale Castagnole Lanze-Alba.

La cantina è in regione Moretta, l'azienda si estende per [illegible] ettari, 28 sono a vigneto. Avviata dal nonno, impresario edile e ripresa nel 1966 dal padre Renzo, anch'egli nell'edilizia, l'azienda ha assunto con l'avvento di Marina, nel 1982, precise connotazioni vitivinicole.

Dei cinque doc del paese, il «Punset» produce oggi, con la consulenza dell'enotecnico Armando Paschina, il Dolcetto d'Alba (4400 a bottiglia, prezzo base), il Barbera d'Alba superiore, vigna Zocco, passato in parte in barrique [illegible] in parte in botte di [illegible] francese, e il Barbaresco docg, con una selezione della sola vigna «Campo quadro» che la Marcarino firma orgogliosa[illegible] in etichetta. Anche questa scelta del [illegible] in primo piano, come fanno (e [illegible] sempre), solo i grandi dell'enologia langarola, ha il sapore della sfida. «Mi impegno come una pazza, rinuncio a vacanze, divertimenti, viaggi».

A chi le domanda provocatoriamente «che [illegible] farà da grande» risponde senza [illegible]zioni: «la manager del vino, [illegible] prima devo imparare, crescere, senza delegare a nessuno». Ha [illegible] amicizia [illegible] un gruppo di altri giovani «rampolli» di prestigiose case dell'enologia piemontese [illegible] gi[illegible] il mondo per fiere e mercati. Al recente Vinexpo di Bordeaux ha confrontato il suo Chardonnay delle Langhe (l'unico bianco finora prodotto in azienda) con i vini ottenuti dallo stesso vitigno da australiani e californiani.

«Mi piace provare, esplorare, conoscere anche le altre realtà vitivinicole». E [illegible] Neive ci sono possibilità di confronto, in questo senso, anche dal punto di vista gastronomico. [illegible] paese, grazie alla cantina comunale, [illegible] tornando negli itinerari degli «enoturisti».

Tappa d'obbligo, la Contea, ristorante di fama, assurto, grazie al lavoro di Claudia [illegible] Tonino Verro, al «Gotha» della ristorazione (vengono anche dal Giappone a seguire corsi [illegible] cucina langarola). A pochi chilometri, un ritorno al «co[illegible] eravamo»: la trattoria «Ai cacciatori» [illegible] Trezzo Tinella, con antipasti tipici, peperoni, salami, formaggi, coniglio all'agrodolce. [illegible] modi e stili diversi di mangiare in Langa.

Sergio [illegible]

Punset snc, Neive (Cn)
frazione [illegible]
tel. 0173-67072
Ristorante «La Contea»
tel. [illegible]
Trattoria «Ai cacciatori»
[illegible], 0173-630104

[illegible] AL [illegible] NEL PONENTE

Quasi 250 mila ravioli, preparati in base alla ricetta locale, saranno il piatto forte della sagra gastronomica [illegible] «Nostralino», in programma da sabato a martedì prossimo a Ranzi, caratteristica frazione di **Pietra Ligure**. [illegible] appuntamenti con [illegible] cucina tipica, e gli inviti [illegible] una serata all'aria aperta, sono comunque [illegible]rosi in tutto il Ponente.

Le sagre sono infatti in costante aumento in una stagione che, al contrario, ha registrato un sensibile calo [illegible] presenze turistiche, soprattutto straniere. Il motivo [illegible] fondo del [illegible] per le feste popolari è in buona parte legato a fattori economici. Con 10-15 mila lire [illegible] può [illegible] un pasto completo, [illegible] all'aria aperta, ballare sino a tardi e comunque [illegible] serata diversa dal solito.

La sagra del «Nostralino» (il nome deriva dal vino locale) è fra le più conosciute perché ad organizzarla è un gruppo di volontari di Ranzi, caratteristica frazione in posizione panoramica. Per preparare i ravioli una trentina [illegible] cuoche del pae[illegible] lavorando [illegible] giorni. Le bietole, la verdura base dei ravioli alla ligure, sono seminate appositamente per questa occasione. Anche i vini locali (soprattutto vermentino e trebbiano) [illegible] particolarmente curati. L'apertura degli stand è fis[illegible]ata per le 19.

Il luogo della sagra, sulla collina della Madonnina, è a poco più [illegible] due chilometri dall'uscita del casello autostradale di P[illegible] Ligure e a 5 dalla via Aurelia. L'area [illegible] manifestazione è in grado [illegible] ospitare quasi [illegible] persone e oltre [illegible] auto. Martedì prossimo la festa sarà conclusa (ore 18,30) [illegible] una camminata ecologica di 6 chilometri nei boschi dell'entroterra.

Gli altri appuntamenti con la gastronomia [illegible] da oggi a domenica, a **Giustenice**, in località S. Lorenzo. Il [illegible] Val Maremola è a 5 chilometri da Pietra Ligure (si percorre [illegible] strada provinciale per Tovo San Giacomo). Sagra gastronomica, [illegible] domenica al 16 agosto, anche a **Carduta**, frazione [illegible] Calice Ligure, a [illegible] chilometri da Finale.

Un'altra sagra [illegible] in program[illegible] per il fine-settimana nei pressi del vecchio ponte romano di **Toirano**, località a 3 chilometri da Borghetto S. Spirito, facilmente raggiungibile dalla via Aurelia (i caselli autostradali più vicini sono quelli di Albenga a Ponente e Pietra Ligure a Levante). La festa [illegible] anche l'occasione per seguire (sabato e domenica alle 21) [illegible] insolito concerto, in programma all'interno delle famose grotte. Saranno utilizzati strumenti musicali antichissimi.

Gastronomia infine [illegible] Orto[illegible] nell'entroterra [illegible] Albenga (circa [illegible] minuti dall'uscita del casello della «A 10»), dov'è in programma la [illegible] delle [illegible]

Tutti i menù hanno molti piatti in [illegible] ravioli, polenta, tagliatelle, frittelle, coniglio, specialità di pesce. Non mancano però proposte più «commerciali» come braciole e patate fritte. Alla gastronomia fanno sempre da corollario giochi, animazione, ballo liscio e revival.

Augusto Rembado

Stasera ■ Entracque concerto di Angelo Aquilini con brani del '700

Rapsodie per fisarmonica

Da Scarlatti a Paradisi e Liszt per valorizzare uno strumento utilizzato soprattutto in ballate e canzoni popolari. Il musicista interprete di spicco del repertorio classico

QUANDO si parla di fisarmonica subito si [illegible] alla sala da [illegible] e alle orchestre folk. Da alcuni anni però, questo strumento si è riscattato dalle [illegible] umili origini entrando sempre più spesso nelle sale da concerto. E accadrà anche stasera, alle 21,30, nell'area dell'asilo comunale di Entracque, con il concerto del fisarmonicista classico Angelo Aquilini che proporrà un repertorio di brani del '600 e '700.

Nella prima parte verranno eseguite la «Toccata in do maggiore» di Leonardo Leo, il «Presto in do minore» di Giovanni Battista Pescetti, la «Toccata in la maggiore» di Paradisi, la «Sonata in do maggiore L. 104» di Domenico Scarlatti, la «Rapsodia ungherese n. 2» di Franz Liszt e la «Danza delle spade» di Khachaturjan.

Nella seconda parte verranno proposti invece gli «Acquarelli cubani» di Luciano Fancelli, «Fantasia in la» di Principe, «Adios nonino» di Astor Piazzolla, «Take five» di David Brubeck, «Danze fantastica» di Ettore Pozzoli e infine «Fantasia polacca» di Prace.

Angelo Aquilini ha iniziato bambino lo studio della fisarmonica, passando da quella folkloristica a quella classica e perfezionandosi con il maestro Ugo Viola, direttore del «Cdmi» di Moncalieri. Il musicista si è classificato al terzo posto al festival di Ancona e ha vinto il concorso nazionale «Città di Sannicandro Garganico». Ha tenuto concerti in Italia e all'estero divulgando la [illegible] della fisarmonica classica.

«La storia degli strumenti musicali - spiega il [illegible] - sembra organizzarsi per gradi di dignità artistica e le abitudini, si sa, tendono a cristallizzarsi. Così uno strumento viene ad identificarsi con l'ambiente in cui è nato [illegible] possibilità di accedere ad altri settori».

Il concerto rientra nell'ambito della rassegna teatrale «Terra-cultura». Domani sarà proposta la commedia di Gaber «Il caso di Alessandro e Maria», con Bruno Maria Ferraro e Stefania Giuliani. [a. f.]

[illegible] MISS ITALIA

GARESSIO. Una scenografia naturale, il parco [illegible] Fonti San Bernardo, nel Cuneese, sarà [illegible] sfondo alla tappa regionale delle concorrenti per l'elezione di Miss Italia. Venti affascinanti giovani provenienti da tutto il Piemonte si presenteranno al pubblico di Garessio, piccolo paese della Valle Tanaro. L'appuntamento è alle 21,30 alla Rotonda Danza.

Le ragazze, di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni, si cimenteranno prima in una sfilata di moda, presentando alcuni abiti da sera.

Soltanto dopo alcune ore la giuria, composta da alcuni abitanti della valle, potrà esprimere un parere sulle concorrenti. Queste, indossati coloratissimi costumi da bagno, concluderanno lo spettacolo con una rapida esibizione. La serata terminerà nella discoteca del parco dove saranno proposte le ultime novità delle hit.

La carovana delle piemontesi candidate miss, dopo aver attraversato tutta la regione, approderà il 27 agosto al «Patio» di Torino. Le «bellissime» prime classificate (nel capoluogo) saranno [illegible] all'ultima serata della 52ª edizione del concorso, che si terrà a Salsomaggiore i giorni 6 e 7 settembre. [a. f.]

BRAVOG[illegible]

AOSTA. Alte temperature a «Bravograziele», il concorso nazionale [illegible] cabaret in svolgimento al Teatro Romano. Si è infatti [illegible] a spenta l'eco creato dalle provocanti rotondità e dalla disinvolta esibizione di Moana Pozzi ed ecco spuntare un altro grande trasgressore del palcoscenico, Nino Frassica.

Se la Pozzi, nella simpatica veste di show-woman, ha dato vita a numeri inediti, questa sera sarà la carica verbale dell'ultimo ospite in programma a tenere banco.

E' la degna conclusione di una rassegna che ha presentato il meglio del panorama cabarettistico giovanile. Il punto di forza, al di là delle performances degli artisti in concorso e delle Sorelle Suburbe, è stato il complice intesa fra gli spettatori, il conduttore e il presidente della giuria, Bruno Gambarotta, chiamato spesso sul palco.

I concorrenti sicuri della finale per il [illegible] in quattro: il calabrese Franco Neri, [illegible] mo a destreggiarsi nelle macchie regionali, il siciliano Pippo Romano, specializzato in gag sulla mafia, il piemontese F[illegible] 'agioli, dalla verve comica che innesta su una naturale [illegible] parlato, il torinese Alessandro Piron, la cui radiocronaca [illegible] fecondazione ha provocato a più riprese scrosci di risate. Ad essi vanno ad aggiungersi i selezionati di fori, scelti fra Cinzia Turiani, I Bogatto, Luciana Littizzetto, Giorgio Sc[illegible] specchi, i Gommaflex e Antonio Giglioli.

La giuria ha deciso in base a tre criteri di giudizio: tecnica, il talento e i testi. Al vincitore della finale di questa sera [illegible] assegnato il premio «Ettore Petrolini». [I. b.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado Tel. 24.158 Or.: 20,25/22 Lire 9000/6000	**Whore (Puttana)** *di Ken Russell con [illegible] Russell, A. Fargas, B. [illegible] (Usa '91)* — Cinica e [illegible] una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
Faraggiana Tel. 27.676 Lire 9000/6000	In caso di pioggia si svolge la programmazione del cinema all'aperto del Broletto
Broletto Cine all'aperto Lire 600[illegible] Inizio ore 21.25	**[illegible] Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e [illegible]bile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto [illegible] mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Cine all'aperto Piazza S. Graziano Or.: inizio 21,30 Lire 5000/3000	**Edward Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Moderno Tel. 62.151 Inizio ore 20; 22 Lire 9000/6000	**Whore (Puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.046 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000	Sala 1 e Sala 2: RIPOSO
A. S. Marg[illegible] Tel. 470.22 Orario: 16,30/21.15 Lire 5000/4000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di [illegible] Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Vip T. 41.162. Or. [illegible] Lire 8000/5000 Mart. fer. L. 5000	**Arma [illegible] convenzionale** *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma [illegible] affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**
Sociale (Intra) Tel. 44.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Sua maestà viene da Las Vegas** *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Recital di Mario Zucca

«Recital» stasera [illegible] Mario Zucca in [illegible] Cortile Stradella per l'ormai tradizionale rassegna «Sere d'Estate». Il cabarettista torinese si esibisce in un collage di personaggi: brevi [illegible] di vita contemporanea e di incontri insoliti. Lo spettacolo è in programma alle 21,30 in via Stradella 192/d, assistervi costa 10 mila lire.

BORGHETTO

Rock and roll «benefico»

Serate conclusive per l'Agosto Musicale organizzato nel Comune dell'Alessandrino. Stasera, alle 21 [illegible] la Novi Big Band, si svolge la gara di rock and roll a scopo benefico: l'ammontare dell'incasso verrà infatti devoluto all'Associazione italiana per la [illegible] sul [illegible].

GAVI

I «Giovedì musicali»

Nel Comune dell'Alessandrino proseguono per tutto il mese di agosto i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo con giochi, intrattenimenti vari e la musica proposta da Carlo Chiddemi e Marco Beghetti. Aperto a tutti è l'angolo del dilettante, disponibile per chi desidera proporsi come imitatore, musicista, cantante.

INVORIO

Pagine di Mozart e Beethoven

Questa sera alle 21, nella località turistica dell'Alto Novarese, nuovo appuntamento per i concerti d'estate, realizzati in collaborazione con l'associazione «Dino Ciani». I musicisti Mara e Marco Vincenzi (flauto e pianoforte) eseguono brani d'autore composti da Mozart, Clementi e Beethoven.

[illegible]

Rock «nostrano»

Questa sera, in piazza Martiri, musica dal vivo al «bar Coccia». Protagonista il duo novarese Max e Charlie. Propongono musica rock, la loro performance comincia alle 21.

VILLADOSSOLA

Il ventriloquo Pippo Maugeri

Nell'area feste della Lucciola, nel centro del Novarese, si esibisce stasera alle 21 il ventriloquo Pippo Maugeri.

BIELLA

L'Amleto al cinema

«Amleto» di Franco Zeffirelli è il film in cartellone [illegible] al chiostro di San Sebastiano, in via Ferrero, per la rassegna «Biella [illegible] 91». L'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'opera di Shakespeare è interpretata da Mel Gibson e Glenn Close. Proiezione alle 21,30.

CERANO

Revival a «tendenza»

La musica dal vivo all'insegna del revival intervallata da pezzi «di tendenza» caratterizza la [illegible] musicale della discoteca «l'Unica Diva-La Marsina» (Novara). S'inizia alle 23.

GRAGLIA

Ospite il coro Baiolese

La [illegible] loco del Comune nel Biellese ha organizzato per questa sera la festa della frazione Campra. L'appuntamento è fissato alle 21 con il concerto del coro Baiolese.

MILANO

Fusion al Capolinea

[illegible] «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) ha da protagonista il «Trio di Michele Bozza». Lo spettacolo s'inizia alle [illegible]. In programma un repertorio di musica jazz fusion.

[illegible]

Cabaret per l'Estate Varesina

Al «Giardini Estensi» (via Sacco nelle adiacenze del Palazzo Comunale) per l'Estate Varesina serata di cabaret con lo spettacolo dal titolo «Le Galline prese di petto». Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. S'inizia alle 21,30.

[illegible]

La chitarra [illegible] di Fini

Il chitarrista rock Maurizio Fini si esibisce questa sera al «Bistrot La [illegible] Velas (piazza Colombo 1). Appuntamento alle 21,30.

[illegible]

Al Castello Sforzesco c'è Pongo

Spettacolo di cabaret con l'artista Pongo questa sera nel cortile Rocchetta del Castello Sforzesco. S'inizia alle 21 con ingresso libero.

[illegible]

Musica Peruviana

All'Arco della Pace alle 21,30 è in programma [illegible] spettacolo musicale proposto dal «Gruppo Folklorístico del Perú».

MILANO

Jazz in piazza

Per la rassegna «Agosto jazz a Milano» questa musica live in piazza Stefano. Ad esibirsi, dalle 21,30, la «Big Band» con Steve Grossman.

[illegible]

Liscio al Parco

Ancora liscio al Parco di Trenno (zona S. Siro). Questa sera si esibisce l'orchestra di Beppe Nardi. Appuntamento alle 21.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARISERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible] c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

[illegible] v. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni [illegible]. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 6. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana [illegible]. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio [illegible]. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

[illegible] **STUDIO** v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - Chiusura estiva.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Schegge di follia.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible] estiva.

ARISTON gall. [illegible]. **Il desiderio, la corruzione.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO v. [illegible] Pietro all'Orto. **Whore (Puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. [illegible] 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible]. Commedia. N.V. [illegible] 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Marte ed io.** Drammatico. N.V. [illegible] 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

[illegible]**RSO** gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **La casa 7.** Horror. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. Chiusura estiva

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva

MIGNON gall. del Corso. **Giorni felici a Clichy.** Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non [illegible]zionale.** V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[illegible] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Classe [illegible].** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Am[illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risveg[illegible].** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,3[illegible]; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Co[illegible] difficile farsi ammazzare.** N.V. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; [illegible]

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Den[illegible]tista in Patagonia.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Al [illegible] volo il paradiso.** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40

[illegible]**O** v.le Zugna 50. Chiusura estiva

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Aqui[illegible]era.** Avventura. N. v. 18. Or.: 20,40; 22,30

PLI[illegible]US v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva.

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. [illegible] per restauri.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 8 Agosto 1991 [illegible] 33

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 35

La tragedia di Quinto

Al lavoro la commissione d'inchiesta

Da ieri mattina gli esperti militari [illegible] esaminando i rottami dell'elicottero nel quale sono morti i due sottufficiali

A PAGINA 35

Chi l'ha visto?

Scomparso un pensionato [illegible] Cavaglià

Un uomo di 67 anni, sofferente di frequenti amnesie, [illegible] [illegible] quattro giorni fa e non è più rientrato.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Il liscio, una passione che [illegible] tramonta mai: dove [illegible] quando [illegible] può volteggiare, chi sono [illegible] amanti del ballo [illegible] palchetto». Ad Entracque concerto di fisarmonica classica.

SERVIZI ALLE [illegible] 37, 38, 39

A PAGINA 35

Nel Biellese

Due Comuni protestano [illegible]

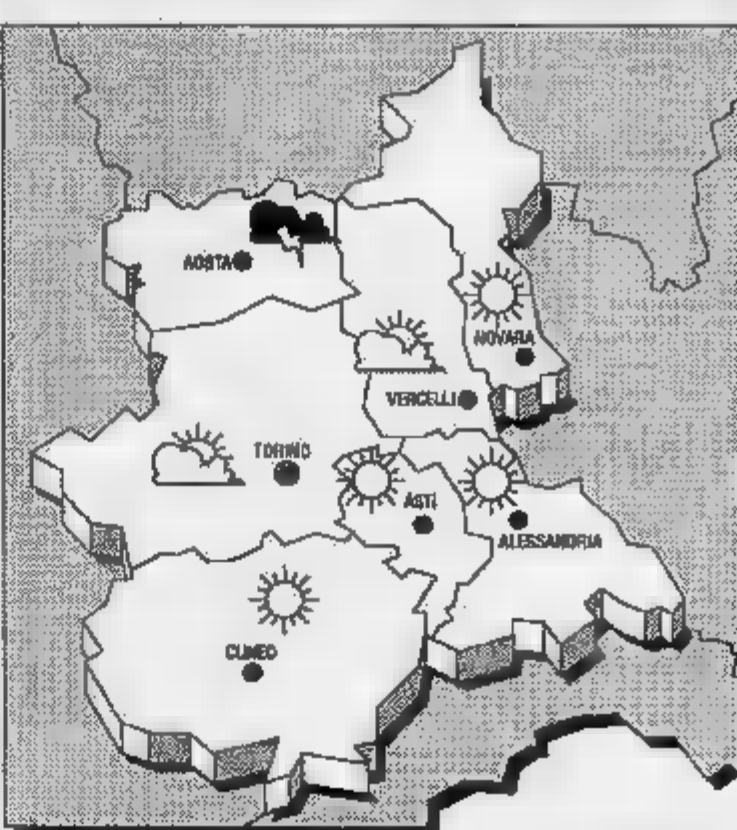
Masserano e Lessona si oppongono all'apertura in un bosco di una nuova [illegible] estrattiva [illegible] caolino e argilla.

A PAGINA 35

Coppa Italia

La Pro Vercelli [illegible] [illegible] Valenzana

[illegible] stati [illegible] noti ieri gli abbinamenti [illegible] primo turno: i bianchi esordiranno al Robbiano il 25 contro gli «orafi».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale permane un'area di alta pressione; una perturbazione di origine atlantica, attualmente sulla penisola iberica, si sta avvicinando all'Italia.

[illegible] OGGI. Graduale intensificazione della nuvolosità stratificata ad iniziare dai versanti occidentali, [illegible] possibilità di brevi precipitazioni sparse sulle zone alpine e prealpine. Nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto foschie dense sulle pianure e nelle valli.

VENTI. Deboli [illegible] direzione variabile.

TEMPERATURE. [illegible] notevoli variazioni ma con tendenza ad una [illegible] flessione.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] locali annuvolamenti associati a temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 32; min: 19; media: 25

UN ANNO FA
[illegible]: 29; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

[illegible] 34	Novara 31
Alessandria 33	Aosta 31
Cuneo 32	Asti 34

Il **Sole** sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,47. La **Luna** si leva alle 4,01 e cala alle 19,41.

A Vercelli è pronto il nuovo piano di riorganizzazione del municipio

Comune, [illegible] in 2 palazzi

Saranno riuniti [illegible] solo isolato gli uffici ora dislocati in varie parti della città
Nel monastero di San Pietro [illegible] sede le biblioteche civica [illegible] dell'università

VERCELLI. Per la chiesa di San Pietro Martire ed [illegible] suo [illegible]stero, abbandonati da anni, stanno per arrivare tempi migliori. E' stato infatti presentato [illegible] ambizioso progetto di riordino degli uffici comunali che, partendo attraverso il sempre attualissimo discorso sulle sedi universitarie, potrebbe dare [illegible] volto nuovo - e più bello - ad una larga parte del centro storico.

Il vice sindaco Angelo Fragonara in una relazione prevede [illegible] utilizzare San Pietro come sede centrale delle biblioteche cittadine, quelle comunale e universitaria. L'edificio di [illegible] Dante [illegible] in condizioni pietose, abbandonato da oltre vent'anni. [illegible] degrado interessa tut[illegible] la struttura: intonaci scalfiti e scrostati, [illegible] divelti, muri pericolanti e l'antico dipinto sul portale d'ingresso ormai illeggibile.

Nello scorso inverno la Soprintendenza è intervenuta, con [illegible] finanziamento di 250 milioni del ministero dei Beni culturali, nel consolidamento di parte dei muri portanti e nella sistemazione del tetto. Oggi invece [illegible] tratterebbe d'intervenire urgentemente sull'intero complesso per inserirlo nel «Progetto Università».

La proposta di Fragonara, rappresentante del Comune nel Consiglio [illegible] amministrazione dell'Università di Torino, vede il San Pietro ed il suo monastero adibito a sede centralizzata del [illegible] di biblioteche: cioè [illegible] comunale, già esistente e che lascerebbe così liberi gli attuali [illegible] per essere utilizzati da altri uffici municipali, [illegible] universitaria, ancora [illegible] fase di creazione, e forse una sezione della Biblioteca Nazionale.

«Il patrimonio architettonico dell'ex ospedale [illegible] riutilizzato in tempi brevi - spiega Fragonara -. La "gemmazione" prevede che sia [illegible] per Lettere e Filosofia la destinazione più confacente e credo che questa ipotesi sia decisamente interes[illegible]. La facoltà ha già stanziato un miliardo per i lavori di restauro e sistemazione dei locali dell'ex farmacia. Vercelli deve proporre al più presto un progetto di riutilizzo completo del complesso e di tutta l'area spiateata inserito nel "piano delle Basiliche"». I libri [illegible] le sale [illegible] consultazione dunque nel [illegible]nastero (eventualmente ricostruendo le parti abbattute) mentre la chiesa diventerà una sala per le conferenze universitarie.

Questo disegno inoltre si innesta anche con il grande progetto del Comune di riunire tutti gli uffici in un'unica sede traslocando i servizi tecnici, oggi all'ex collegio De Cardona, e quelli scolastici di Santa Chiara. Infatti con l'acquisto di [illegible] Bragante (l'ex casa Vialardi in via Vallotti), avendo [illegible] disposizione i locali in cui è collocata attualmente la biblioteca civica, nonché tutti gli edifici di piazza Alciati [illegible]li ex uffici dell'Automobile club), il municipio potrebbe occupare tutto il grande isolato eliminando le sedi staccate.

Conclude Fragonara: «Partendo dall'Università si può da[illegible] inizio ad una serie di cambiamenti che non significano solo una miglior organizzazio[illegible] dell'apparato comunale, ma soprattutto [illegible] recupero di [illegible] patrimonio storico e culturale che [illegible] sta inesorabilmente sfaldando». E' un'occasione da prendere però al volo: nel 1992 la Cee metterà a disposizione molti miliardi per il «recupero integrato degli spazi pubblici nei centri storici europei».

Serena Leale

La facciata in rovina della chiesa di San Pietro Martire (FOTO GAPPA)

Ieri la sentenza del Tribunale della libertà di Vercelli

No alla scarcerazione

Respinta la domanda del giovane accusato dell'omicidio di Candelo. Un mese fa [illegible] stato sottoposto al test del Dna

VERCELLI. Aspetterà il processo in [illegible] Maurizio Tribaudi, il giovane di Candelo accusato di aver ucciso la [illegible] del 4 aprile, Giovanni Ruggeri, un tossicodipendente di cui [illegible] [illegible] Il Tribunale della libertà [illegible] Vercelli, presieduto dal giu[illegible] Giuseppe Vignera, [illegible] infatti respinto la richiesta di rimessione in libertà formulata per conto del giovane dai difensori, gli avvocati biellesi Fernando Bello e Gianni Chiorino.

La relativa ordinanza, redatta dal dottor Limitone giudice estensore, è stata depositata nella cancelleria del Tribunale ieri mattina, a sole ventiquattr'ore dall'udienza.

Tuttavia anche se la decisio[illegible] del Tribunale della libertà fosse stata favorevole a Maurizio Tribaudi, questi non sarebbe comunque [illegible] scarcerato: sta infatti scontando nel [illegible]re biellese una condanna già passata in giudicato [illegible] 4 mesi per furto di una bicicletta.

Il cadavere di Giovanni Ruggeri era stato scoperto il mattino [illegible] vicino [illegible] un [illegible]sonetto per i rifiuti, in via De Bais. I sospetti si erano subito acce[illegible] su Maurizio Tribaudi; il movente era stato identificato nella droga e una serie di indizi lo avrebbero indicato co[illegible] l'autore dell'omicidio. Il procuratore della Repubblica [illegible] Biella Enrico Gumina ne aveva di conseguenza richiesto l'arresto e il giudice per le indagini preliminari Carlo Gaddi [illegible] firmato il relativo provvedimento.

Maurizio Tribaudi resta in carcere

Un test sul «Dna» condotto su macchie di sangue rinvenute dagli investigatori sul manico [illegible] un badile e su alcuni vestiti [illegible] avevano chiarito [illegible] quadro: era infatti risultato che il [illegible]gue apparteneva alla vittima.

I difensori, nel ricorso, avevano contestato la dichiarata pericolosità sociale di Tribaudi, [illegible] il procuratore Gumina [illegible]va espresso nuovamente parere contrario [illegible] scarcerazione. Il Tribunale della libertà di Vercelli gli ha dato ragione.

Questa decisione è servita comunque a placare il coro di polemiche scaturito immediatamente [illegible]opo [illegible] notizia [illegible] ricorso al tribunale della libertà. Erano stati in parecchi infatti, soprattutto tra i magistrati [illegible] le forze dell'ordine, a considerare che un parere favorevole dei giudici vercellesi avrebbe contribuito [illegible] rendere ancora più intricata l'inchiesta. Nei confronti di Tribaudi infatti pende tutt'ora, una serie di indizi [illegible]siderati schiaccianti prima ancora del risultato dell'esame del [illegible].

[r. s.]

Si sono aggravate le condizioni del tredicenne di Vigliano travolto ad un incrocio da un'ambulanza

«Solo un [illegible] può [illegible] nostro figlio»

I genitori si aggrappano a una tenue speranza, [illegible] medici sono pessimisti

Si sono aggravate le condizioni del giovane Juri Tiengo, primo a destra

VIGLIANO. La sua vita è appesa [illegible] filo, forse solo all'eventualità di [illegible] miracolo. Juri Tiengo, 13 anni, giovedì scorso stava tornando a casa in bicicletta dopo aver fatto la spesa per [illegible] [illegible] quando [illegible] stato travolto [illegible] un'ambulanza della Croce rossa. [illegible] allora il ragazzino è ricoverato in una camera del reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Le sue condizioni, già gravissime, in questi giorni sono ulteriormente peggiorate, tanto che il tracciato segnato dall'elettroencefalogramma risulta ormai p[illegible] piatto.

«Abbiamo ripetuto l'esame qualche ora [illegible] - spiega un medico dell'équipe di Giuliano Pelosi, primario del reparto -. So[illegible] state riscontrate soltanto leggere attività cerebrali residue, nulla di più e nulla che faccia ipotizzare una ripresa».

La medicina pare dunque ab[illegible] gettato la spugna. Ma papà e [illegible] Tiengo [illegible] si sono rassegnati. Per loro, distrutti [illegible] dolore e dall'angoscia, [illegible] ancora viva la speranza che qualcosa, in quel corpicino immobile attraversato da fili e tubicini di plastica, all'improvviso si muova anche senza una spiegazione logica.

Il padre Arrigo, 38 anni, autista di escavatori, ha la [illegible] rot[illegible] [illegible] commozione. «Non ho buone [illegible] - dice -. Mio figlio è sempre in coma, in coma irreversibile. Gli specialisti di Novara mi ha detto che vi è ben poco da fare, aspettare e basta».

Ma dopo aver pronunciato la parola «irreversibile», Arrigo Tiengo ha come un sussulto. Subito aggiunge: «Non voglio credere che Juri possa morire, non voglio nemmeno pensarci. Sabato, [illegible] forse era domenica non ricordo, [illegible] medico si [illegible] avvicinato a me e a mia moglie [illegible] ci ha chiesto [illegible] [illegible]rizzare un espianto degli organi. Abbiamo risposto di [illegible] La gente ci deve capire, per noi è ancora troppo presto. Chissà, qualcosa potrebbe cambiare e mio figlio tornare a casa». Mamma Giovanna, che compirà [illegible] anni fra due settimane, [illegible] sconvolta [illegible] tensione, ma ha ancora la forza di aprire la porta [illegible] casa agli amici che bussano per avere notizie.

Sul fronte delle indagini non [illegible] sono novità. I carabinieri hanno concluso gli [illegible]ti e trasmesso il fascicolo alla magistratura, [illegible] [illegible] tocca il compito [illegible] valutare le responsabilità. A Vigliano i famigliari sostengono che l'ambulanza ha attraversato l'incrocio tra via Milano e via Garibaldi nonostante il semaforo rosso. A Cossato l'autista, Apostolo Savogin, 71 anni, giura di essere passato con il verde. Ma [illegible] Novara il piccolo Juri sta morendo.

[illegible] Pasquarelli

Risolto [illegible] giallo

Bi[illegible] res[illegible] la bici-taxi

Sembrava quasi [illegible] piccolo giallo dell'estate, tutto biellese, quello legato alla sparizione della bici-taxi numero tre, dopo [illegible] primo giorno del servizio di no[illegible] gratuito. Invece ieri l'uomo che [illegible] l'aveva riconsegnata, Sergio Negro, 37 anni, di Sandigliano, dopo aver letto il giornale ha deciso di telefonare alla redazione [illegible] «La Stampa» per fornire la sua versione della vicenda.

«Mi [illegible] scrupolosamente informato - [illegible] detto -. Tutti [illegible] avevano riferito che non vi erano limiti di tempo per la riconsegna della bici. Invece [illegible] scopro che mi [illegible] gli 007 e rischio di fare la figura del ladro».

Sergio Negro ha anche ricevu[illegible] una telefonata dal Comune che gli intima di restituire il velocipede. Ha obbedito, ma spie[illegible] che non si fiderà mai più delle amministrazioni e delle promesse di servizi gratuiti.

Cesare [illegible] A PAGINA 34

Biella, è stata ritrovata la bici-taxi numero tre sparita l'altro giorno

«Non sono un ladro di biciclette»

Ieri un uomo di Sandigliano ha restituito il mezzo: se lo era tenuto perché il Comune [illegible] aveva indicato limiti di tempo per il noleggio. «Mi hanno visto tutti, tranne gli "007"»

BIELLA. «Non sono un ladro. [illegible] hanno detto che potevo tenere la bici senza limiti di tempo [illegible] ho deciso di utilizzarla per due [illegible] tre giorni. Invece si [illegible] scatenato un pandemonio incredibile e rischio [illegible] passare per un "poco di buono". Così ho deciso di chiarire esattamente quello che [illegible] successo».

Il telefono, ieri mattina, ha iniziato a squillare molto presto in redazione. All'altro capo [illegible] [illegible] c'era Sergio Negro, un uomo di 37 [illegible] residente a Sandigliano. E' lui la persona alla quale gli «007» del Comune [illegible] dato la caccia inutilmente per 24 [illegible] perchè non aveva restituito, la sera di lunedì, la bici-taxi numero 3 affittata gratuitamente ai giardini Zumaglini. E subito si [illegible] pensato a [illegible] furto.

«Niente di tutto questo - spiega -. Si è trattato semplicemente di [illegible] equivoco causato dalla scarsa organizzazione [illegible] Comune. Ho appreso dell'iniziativa domenica dal giornale e ho notato che le biciclette venivano concesse in prestito gratuitamente. Ricordo che ho commentato la notizia con un amico dicendo "Ma guarda, [illegible] [illegible] città come [illegible], dove nessuno ti regala [illegible] [illegible] mi sembra proprio un'idea simpatica"».

Aggiunge Sergio Negro: «[illegible] salivo su una "due ruote" almeno da [illegible] anni e negli ultimi tempi avevo pensato [illegible] comprarne una, ma temevo [illegible] non [illegible] più in forma. La possibilità [illegible] provare quelle messe a disposizione dall'amministrazione di Biella mi è sembrata un'opportunità stupenda. Così lunedì mattina ho telefonato in municipio per chiedere conferma e dopo aver parlato almeno con sei o sette funzionari cortesi ma all'oscuro di tutto, ho trovato la persona giusta che mi ha detto: "Stia tranquillo, non esistono limiti di tempo. Lei consegna un documento e [illegible] gioco è fatto"».

Sergio Negro [illegible] di trattenere la bici [illegible] un paio [illegible] giorni, non di più. Poi l'avrebbe resa. Ma il mancato rientro della «numero [illegible] ha sollevato un autentico polverone e [illegible] Co[illegible] l'uomo ha ricevuto la telefonata di un funzionario piuttosto seccato che gli ha intimato di riportare la bici.

«Mi hanno detto che bisogna[illegible] restituirla entro la sera e che non si poteva portarla fuori dal territorio di Biella - commenta Sergio Negro -. Tutte clausole [illegible] cui [illegible] [illegible] aveva fatto cenno. [illegible] questo mi ha veramente fatto arrabbiare: non mi pare corretto. Tutto si sarebbe risolto semplicemente facendo firmare un foglio che spiega le norme del servizio, al [illegible] di noleggiare la bici. Invece, a causa delle disfunzioni della burocrazia, ora rischio [illegible] fare la figura del ladro».

Sergio Negro dice [illegible] essere ormai segnato a [illegible] a Sandigliano. «Tutti mi hanno visto in giro con [illegible] bici gialla. [illegible] chi mi chiedeva dove l'avessi presa avevo raccontato dell'iniziativa del Comune di Biella. Poi la gente ha letto su "La Stampa", l'articolo che parla della sparizione della numero tre. Anche [illegible] [illegible] viene [illegible] il mio [illegible] gli amici mi hanno "identificato" e hanno cominciato a telefonarmi e a dirmi che mi stavano cercando gli 007, gli unici però che non mi hanno rintrac[illegible]. Insomma mi trovo in [illegible] situazione incredibile [illegible] [illegible] del Comune di Biella. Credo che la giunta mi debba delle [illegible]

Ovviamente, dopo tutti questi problemi, Sergio Negro ha riconsegnato la bicicletta. «Per carità, non ne voglio più sapere - dice -. Ormai ho constatato che le gambe [illegible] ancora in grado [illegible] portarmi a spasso e ho deciso di comprarmene una. Vorrà dire che questa esperien[illegible] mi servirà di lezione e non mi fiderò più delle amministrazioni, soprattutto quando promettono servizi gratuiti e a tempo illimitato».

Dopo la vicenda anche il Comune comunque ha «imparato la lezione». Puntualmente ieri mattina nello spazio riservato alle bici-taxi è apparso [illegible] cartello che avverte: «Chi preleva il mezzo [illegible] mattino lo deve riconsegnare entro le 12,30. Chi lo utilizza al pomeriggio deve riportarlo [illegible] [illegible] 18,30».

Cesare Mais

[illegible] tornato regolare il servizio [illegible] bici-taxi [illegible] funzione ai giardini Zumaglini: il «falso ladro» Sergio Negro (nella foto [illegible] alto) ha restituito [illegible] «numero tre»

A meno di un mese dall'avvio delle trattative gli operatori sono già in fermento

Riso, tutto pronto per il mercato

La borsa riaprirà il 27 agosto, ma gli esperti temono l'influenza [illegible] scorte sui prezzi della nuova stagione. C'è ottimismo per le coltivazioni: [illegible] hanno risentito dei numerosi sbalzi climatici

VERCELLI. La borsa risi è chiusa dal [illegible] luglio e non riaprirà che il 27 agosto. Nonostante questo, e nonostante il fatto che le nuove quotazioni della campagna di commercializzazione '91-'92 si avranno solamente verso la metà di settembre quando gli operatori [illegible] borsa prenderanno in considerazione le prime partite del nuovo raccolto, gli esperti [illegible] settore sono in fermento.

Ora che il prodotto disponibile al mercato libero è pressoché venduto, i discorsi che si intrecciano fra i molti operatori [illegible] ancora in vacanza riguardano quella «mina vagante» rappresentata dal risone fermo allo stoccaggio. Nei silos dell'Ente risi infatti sono immagazzinate ancora grandi quantità di prodotto, tolte dal mercato nei [illegible] scorsi per poter fruire del prezzo d'intervento (poco più di [illegible] mila lire il quintale), il meccanismo ideato dal[illegible] Cee per bilanciare le quotazioni quando [illegible] in caduta oppure non sono remunerative al mercato libero.

Alla data del 25 luglio, [illegible] do l'agenzia di informazione dell'Ente nazionale risi, risultavano a disposizione 1 milione [illegible] 586 mila quintali [illegible] risone stoccato, contro una aggiudicazione, attraverso aste disposte dalla Cee, di 841 mila quintali. La quantità immagazzinata era rappresentata, [illegible] alla stessa data, da 2 milioni e 427 mila quintali divisi in [illegible] mila quintali conferiti nel 1990 e 1 milione [illegible] 793 mila quintali a partire dal 1° gennaio 1991.

«Si tratta [illegible] una mina vagante», dicono con preoccupazione gli operatori di mercato perché temono che una [illegible] massa di prodotto, se non dovesse essere smaltita prima dell'inizio della nuova campagna di [illegible]cializzazione, potrebbe influenzare negativamente il mercato [illegible] possibile caduta dei prezzi rispetto a quelli fino ad oggi faticosamente acquisiti. Quotazioni che nelle ultime settimane avevano trovato la forza di risollevarsi, ad eccezione delle varietà Elio e Cripto, e superare abbondantemente [illegible] soglia [illegible] prezzo d'intervento.

E' logico che, in definitiva, gli operatori dopo aver chiuso brillantemente la campagna delle vendite a prezzi abbastanza soddisfacenti, guardino turbati alla [illegible] cospicua di risone nei magazzini.

Fra tanti timori, [illegible] comunque da segnalare l'ottimismo di Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi: «E' innegabile che i nuovi provvedimenti comunitari in ordine allo stoccaggio [illegible] un peso non trascurabile per lo smaltimento delle scorte».

La campagna agronomica procede intanto regolarmente. Finora gli sbalzi meteorologici non hanno recato gravi danni. La prova del «nove» si avrà indubbiamente a settembre inoltrato con un ritardo di almeno quindici giorni quando si conosceranno i risultati produttivi e le [illegible] industriali, condizioni determinanti, unitamente alla domanda, per stabilire il prezzo.

Walter Nasi

LETTERE AL [illegible]

No agli spettacoli con gli animali

Siamo della Lega ambiente Pro natura di Saluggia [illegible] tramite «La Stampa» vorremmo protestare vivacemente contro feste, sagre di paese e manifestazioni folkloristiche che hanno come richiamo l'impiego [illegible] animali [illegible] la corsa dei buoi, dei maialini o le cacce al tacchino.

Riteniamo che alcune [illegible] iniziative [illegible] [illegible] propongono possano anche far scoprire valori positivi [illegible] lo stare insieme, il divertirsi con semplicità come si faceva una volta. Ma non vediamo perché si ripresentino divertimenti che dovrebbero [illegible] ormai superati [illegible] una nuova [illegible] più giusta attenzione verso ciò che ci circonda [illegible] soprattutto verso gli animali. Pensiamo che i giochi che li coinvolgono, ridicolizzandoli e spesso maltrattandoli, [illegible] siano più accettabili. Infatti questi «divertimenti» si basano su [illegible] [illegible] rapporto uomo-animale di sfruttamento ingiustificato, basato sulle superate convinzioni che la bestia sia inferiore all'uomo e quindi sottoposta al suo arbitrio.

Normalmente queste manifestazioni non dovrebbero più esistere per buon senso e per sensibilità. Dove ciò non bastasse, noi proponiamo che, come già avvenuto in molti Comuni, vengano [illegible] dai sindaci ordinanze in cui si vietino spettacoli e giochi [illegible] animali; tutto questo in attesa di un'auspicata legge nazionale.

[illegible] alba» Lega ambiente Pro natura, Saluggia

Tifosi della Pro, piangere è inutile

Vorrei esprimere la mia opinione sulla Pro Vercelli, in qu[illegible] non sono d'accordo con i tifosi che ultimamente hanno [illegible]dato lettere al vostro giornale. I fatti che hanno determinato la doppia retrocessione della Pro sono ben noti e sono stati chiariti ultimamente dall'attuale dirigenza, per cui credo sia inutile fare paragoni con le società «declassate» quest'anno.

I tifosi, anziché lamentarsi per le ingiustizie della Federazione, dovrebbero [illegible] più spesso al «Robbiano». Nell'ulti[illegible] campionato, dopo lo 0-0 nel big-match [illegible] l'Oleggio, [illegible] stadio [illegible] presentava ingiustificatamente deserto. Interregionale, C2 [illegible] Promozione [illegible] discorso [illegible] cambia. Ai supporters faccio solo presente che al Sud, anche per le gare di «terza categoria» si registrano 300-600 persone che non smettono d'incitare la propria squadra.

Quest'anno la tifoseria della Pro poteva [illegible] doveva [illegible] di più. Invece a Vercelli si sentono sempre gli stessi discorsi: «Non vado a vedere la Pro finché non ritorniamo in C2», oppure «La Pro? Meglio lasciar perdere». Ad ognuno le sue conclusioni.

[illegible] abbonato della [illegible] stagione, Vercelli

Sono [illegible] i cantieri di Biella

Vedo che a Biella si stanno innalzando quasi in ogni angolo cantieri dalle dimensioni più o [illegible] accentuate. Tutti sono caratterizzati da un unico aspetto: la recinzione in abbruttis pannelli di lamiera, che davvero [illegible] aiutano a migliorare la situazione resa già difficile dalla presenza di escavatori, gru e cumuli di ghiaia e sabbia.

Capisco che gli imprenditori edili abbiano altro a cui pensare, ma voglio ugualmente dare loro un piccolo consiglio: perché non fare come in altre centri d'Italia e di oltre confine dove i cantieri [illegible] circondati sempre da pannelli in lamiera, [illegible] in questo caso disegnati [illegible] pitturati come murales? Anche i biellesi apprezzerebbero.

Franco Mille, Biella

Siccità, [illegible] i Comuni sprecano acqua

Abito a Occhieppo Superiore, uno [illegible] Comuni direttamente coinvolti dai problemi della siccità, visto che tutte le notti l'erogazione viene [illegible] dalle 8 di sera alle 8 di mattina. Ho letto quindi [illegible] particolare interesse il servizio apparso ieri su «La Stampa» riguardo ai paesi senz'acqua. Tutto vero: bisogna evitare gli sprechi, ridurre i consumi, risparmiare sui rubinetti, al limite anche bevendo soltanto acqua minerale. Ma allora perché l'impegno deve ricadere solo sui cittadini?

Faccio un esempio. L'altra sera, passando per via Italia [illegible] Biella ho [illegible] che la fontanella dietro la chiesa della Trinità emetteva un violento getto d'acqua. Pensando ai miei rubinetti asciutti di notte, ho cercato [illegible] fermare il flusso, per evi[illegible] quello spreco. Inutile: la valvola [illegible] [illegible] e l'acqua [illegible] continuata [illegible] uscire imperterrita. Ora, visto che anche a Biella, [illegible] [illegible] arriverà la pioggia salvatrice, presto [illegible] dovrà procedere ai razionamenti, non sarebbe il caso [illegible] prevenire certi sciupii?

Daniele Crepaldi, Occhieppo

STATO CIVILE

BIELLA

NATI Genny Gillotto.

MORTI. Adriano Tecchia, 61 anni, imprenditore. Armando Guarnier 60 anni, pensionato; Maria Durante, 90 anni, pensionata; [illegible] Ceruti, [illegible] anni, pensionato; Giorgina Rossetti, [illegible] anni, pensionata; Giovanni Vioglio, 82 anni, pensionato.

[illegible] SPO[illegible]. Iv[illegible] Lunardi, 22 anni, operaio, con Claudia Grazian, 21 anni, operaia. Paolo Ramella Pollone, 30 anni, impiegato, con Monica Betto, [illegible] anni, impiegata.

ANDORNO MICCA

[illegible] [illegible]a Luisa Lacchia, 38 anni, casalinga; Mario Ghiglia, 59 anni, impiegato.

[illegible]

NATI. Valentina Negro.

MORTI. Salvatore Angelo Bande, 60 anni, operaio.

SI SPO[illegible] [illegible] Viotti, 28 anni, commerciante, [illegible] Nicoletta Ciocchetti, 32 anni, impiegata.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Francesco Pavignano.

[illegible] [illegible] Giuseppe Rinaldi, 25 anni, operaio, [illegible] Miriam Grosso, 21 anni, operaia.

VIG[illegible]

NATI. Alice Tosi.

[illegible] Enrico David, [illegible] anni, pensionato.

MONGRANDO

NATI. Mattia Favero.

SI SPOSERANNO. Alfredo Capellaro, 51 anni, autista con Olga Prella, 60 anni, infermiera.

VA' PENSIERO

Vercelli, commercio al rione Bellaria

Un banchetto di frutta e verdura all'angolo di corso Salamano (ARCHIVIO PINACOTECA BORGOGNA)

Uno scorcio del rione Bellaria, noto anche come Porta Casale, fotografato dal notaio Andrea Tarchetti alla fine dell'Ottocento. A destra in primo piano c'è l'angolo formato dall'attuale corso Salamano con [illegible] De Rege. Ancora oggi c'è una panetteria: l'unica differenza consiste nel fatto che ora vi si [illegible] da corso De Rege.

Più avanti, sempre a destra, si intravedono le insegne del ristorante «Borgo Genova», attualmente trasformato in pizzeria. A sinistra, lo stradone per i Cappuccini, ormai in aperta campagna; di fronte, sulla sinistra, c'è il ristorante «Fiorito», nome derivato da quello più antico di «Albero fiorito».

Discordi sono i pareri sull'origine del nome «Bellaria»: il più attendibile lo fa derivare da un'antica osteria con questo nome della quale però si è perso anche il ricordo. Certo è che, all'epoca della fotografia, il rione [illegible] molto ricco di osterie [illegible] la celebre «Vesuvio», specializzata in ghiotte merende.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible] e Questura: (0161) 64.721
[illegible] amica: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
[illegible] [illegible] (0161) [illegible]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) [illegible]; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **[illegible]e:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60.37; **Cogglo[illegible]:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **[illegible]cuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Santhià:** (0161) 99.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) [illegible]; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.060; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.476
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. A[illegible] (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [illegible] dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e [illegible] infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[illegible]:** [illegible]163) [illegible].333; **Cavaglià:** (0161) [illegible] **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 62.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **[illegible]ra:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **T[illegible]no:** (0161) 829.585

[illegible]

VERCELLI
La farmacia di turno [illegible] e stasera è: *Dott. Franco Ravera*, [illegible] [illegible] 176, tel. (0161) [illegible]
Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, p.zza Li[illegible] 30, tel. (0163) 835.248.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *farmacia del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119 e *Dott. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390.
Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, p.zza Parroc[illegible] 16, tel. (0163) 22.268.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, v. Roma 6, t. (015) 421.409
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, [illegible]. (015) 590.294
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) 96.040
[illegible]: *Dott. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno [illegible] [illegible] [illegible] domenica 11 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Trivero: *Dott. G. Guelpa*, via Roma 80, [illegible] Lora, tel. (015) 756.582.
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/A, tel. (015) 94.158.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
[illegible]: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.183.

Al lavoro la commissione d'inchiesta sull'Agusta Bell caduto a Quinto

Perizie sull'elicottero

Una decina di ufficiali sta esaminando i rottami del velivolo nel quale sono morti i due piloti. L'ipotesi più probabile è l'avaria ai comandi, [illegible] non si esclude l'errore umano

QUINTO. E' impossibile avvicinarsi ai rottami dell'Agusta [illegible] sui quali [illegible] ieri mattina [illegible] lavorando una decina di ufficiali, componenti della commissione d'inchiesta nominata dal ministero della Difesa.

La zona intorno ai resti dell'elicottero nel quale hanno perso la vita i due giovani sergenti maggiori è transennata: un quadrato di dieci metri per lato sulla sponda del torrente Cervo guardato a vista da pattuglie di elicotteristi che [illegible] alternano anche di notte.

[illegible] sentiero che scende dall'argine è sbarrato da una Campagnola sulla quale c'è un giovane militare: «Mi spiace, non si può passare». L'unica visuale è così dal ponte della strada per la Valsesia. Da lontano si può solo intuire cosa sta succedendo a settanta metri di distanza.

Un gruppo [illegible] ufficiali elicotteristi [illegible] facendo i primi rilevamenti. L'attenzione [illegible] [illegible] centrata su quanto rimane [illegible]l'abitacolo. Si cerca fra un intrico di cavi, fra leve e quadranti rotti un indizio che possa aiutare a capire perchè [illegible] morti Giovanni De Palma, [illegible] anni, pugliese, e Marco Pedi, 27 anni, romano, sottufficiali del 23° gruppo aviazione leggera dell'esercito «Eridano» di Vercelli.

Un ufficiale si infila più volte fra i rottami, controlla qualcosa mentre due colleghi prendono appunti. Altri passeggiano sulla ghiaia, guardano gli alberi sull'altra sponda e confabulano. Uno indica con il braccio teso la probabile rotta seguita dal velivolo: risale [illegible] tratto del torrente, ridisegna la virata e [illegible] indietro puntando verso terra. Quando il dito indica i rottami allarga le braccia come facendosi una domanda alla quale [illegible] c'è risposta. Questa mimica spiega come nessuno, neppure gli esperti, ha ancora una spiegazione per l'incidente. Tentare però di parlare con qualcuno [illegible] impossibile.

[illegible] fatto che tutti siano concentrati sul posto [illegible] guida farebbe pensare che i problemi derivino tutti da lì, un guasto ai comandi o [illegible] [illegible]. Nelle p[illegible] [illegible] verosimilmente l'ispezione riguarderà anche i propulsori e il gruppo rotante.

Due componenti della commissione nominata dal ministero della Difesa commentano i risultati dei primi rilevamenti (foto Cerva)

D'altro canto le testimonianze concordano: l'elicottero non dava segnali di avarie ai motori, anzi viaggiava regolarmente [illegible] cinquanta metri d'altezza [illegible] a bassa velocità. Si [illegible] abbassato fino a sparire dietro gli alberi per ricomparire con il muso puntato in verticale verso il cielo. Quando le pale non l'hanno più sostenuto, è entrato [illegible] stallo per alcuni secondi poi è precipitato semicapovolto.

Sulla dinamica nessuno ha più dubbi. Tra le [illegible] sembra più accreditabile quella [illegible] guasto, improvviso e magari solo temporaneo. Una cloche che forse si bl[illegible] facendo cambiare direzione all'Agusta Bell durante [illegible] virata, [illegible] pilota (non si [illegible] [illegible] [illegible] fosse Pedi o De Palma) che si aggrappa alla leva tirandola con forza a [illegible]. Magari i comandi a quel punto riprendono a funzionare [illegible] l'elicottero si impenna.

Più difficile pensare all'erro[illegible] umano. [illegible] Palma e Pedi avevano una grande esperienza di volo sull'Agusta [illegible] 206 C1 e conoscevano alla perfezione la zona di Quinto intorno al torrente Cervo. «Sapevano del metanodotto, del ponte e [illegible] [illegible] elettrici: è impossibile che si siano [illegible] sorprendere da questi ostacoli» raccontavano l'altro pomeriggio i colleghi.

Il pilota potrebbe però aver iniziato la virata con un attimo di anticipo trovandosi sulla via del ritorno troppo vicino ai fili della luce: l'impennata potrebbe essere s[illegible] un disperato tentativo di evitarli.

Franco Cottini

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Stilato il calendario venatorio in provincia

E' stato reso noto [illegible] calendario venatorio per i comparti alpini biellesi [illegible] valsesiani. Dal 18 settembre all'8 dicembre sarà aperta la caccia [illegible] tutti gli «ungulati», con la sola eccezione del cinghiale. Dall'inizio del mese di settembre [illegible] all'8 dicembre [illegible] potrà sparare agli animali «tradizionalmente» da caccia come pernici, fagiani, tordi, lepri e conigli selvatici. Poi a ottobre si aprirà la caccia al camoscio.

VALLE SAN NICOLAO

Iniziata la costruzione di un centro [illegible]

Sono partiti i lavori per la costruzione di un ampio centro commerciale a Valle San Nicolao. Il nuovo complesso sorgerà nell'area dove sorgeva la discoteca «Maxim», di cui dovrà [illegible] abbattuta una parte. All'interno, una volta ultimata, l'opera troveranno spazio [illegible] negozi, [illegible] bar, la farmacia, l'u[illegible]cio postale e undici alloggi.

[illegible]

[illegible] pri sul delicato momento della giunta provinciale

[illegible] direttivo provinciale del partito repubblicano è intervenuto sul delicato momento che sta attraversando la Giunta in provincia. Il pri sostiene che attualmente [illegible] esistono le condizioni politiche da garantire un'adeguata governabilità. Il pri ha inoltre dichiarato [illegible] non voler aderire a soluzioni di maggioranza improvvisate e di [illegible] continuare la serie di incontri avviati dal pds con psi, verdi, psdi e partito liberale.

VERCELLI

Partite pre-campionato su Quarta Rete

Questa sera alle 20,30 [illegible] canali [illegible] Quarta Rete-Video Nord verrà trasmessa l'amichevole Vicenza Torino. Domani, [illegible] alle 20,30, l'appuntamento sarà invece con la Juventus impegnata all'Appiani di Padova. La partita verrà replicata alle 13,30 di sabato. Inoltre saranno seguite con particolare attenzione tutte le gare del Trofeo Baretti che si disputeranno ad Aosta tra Cecoslovacchia, Lazio, Genoa e Jugoslavia.

[illegible]

Presto una nuova piscina [illegible] Gattinara

Sono iniziati nei giorni i lavori per la costruzione [illegible] una nuova pi[illegible] a Gattinara. L'impianto sorgerà in prossimità [illegible] palazzetto dello sport che si trova alla periferia del centro vignaiolo. Il complesso rimarrà aperto solo nella stagione estiva dati gli elevati costi di gestione. La spesa prevista per l'opera si aggira attorno ai 750 milioni. Trecento verranno direttamente stanziati [illegible] Comune mentre la restante parte sarà finanziata grazie [illegible] un intervento statale.

Cavaglià, pensionato di 67 anni uscito di [illegible] domenica

Scomparso da 4 giorni

L'ultima volta è stato visto lunedì pomeriggio sulla strada che collega Ivrea a Pont-St-Martin. Sovente soffre di amnesie e non ricorda dove abita

CAVAGLIA'. E' uscito di [illegible] domenica e da quel momento [illegible] si sono più avute sue notizie. Antonio Giacchetto, pensionato di 67 anni residente in via Morzano a Cavaglià, da un anno sofferente di amnesie, [illegible] scomparso all'improvviso. Allontanatosi di prima mattina, alle 8, è [illegible] visto, qualche ora più tardi, a Roppolo da alcuni conoscenti che hanno provveduto ad avvisare immediatamente i familiari.

Le prime ricerche condotte sul posto dal fratello Bernardo si sono rivelate inutili, in quanto con tutta probabilità Antonio Giacchetto [illegible] [illegible] già diretto verso Piverone, dove è stato riconosciuto da diverse persone che [illegible] sapendo della «fuga» non si sono preoccupati di fermarlo.

L'ultimo ad averlo notato è stato un camionista che lunedì pomeriggio percorreva la strada per Pont-St.-Martin. Da quel momento il pensionato sembra svanito nel nulla [illegible] anche i carabinieri, informati dalla famiglia, non hanno raccolto nuovi elementi utili [illegible] ritrovamento.

Antonio Giacchetto

Quando ha lasciato Cavaglià, Antonio Giacchetto, indossava una giacca [illegible], pantaloni blu, basco nero [illegible] ai piedi calzava scarpe di stoffa scure. Cammi[illegible] [illegible] difficoltà [illegible] zoppica leggermente sulla gamba destra. Ha difficoltà nell'esprimersi e a volte non ricorda [illegible] [illegible] nome e dove abita.

«Non [illegible] nuovo [illegible] questi allontanamenti, già un mese fa era uscito dalla propria abitazione e per un giorno non siamo riusciti a rintracciarlo - spiega il fratello Bernardo -, per fortuna dopo 24 ore lo abbiamo ritrovato nella campagna, vicino a Tronzano. [illegible] trovava in condizioni davvero precarie, visto che nel frattempo non aveva mangiato nulla».

Proseguono i familiari: «Domenica abbiamo subito dato l'allarme, con altri parenti ed amici si è fatto il giro dei paesi [illegible] circondario, dei locali che era solito frequentare in nostra compagnia. Ma purtroppo non abbiamo ottenuto alcun risultato. Ci auguriamo che qualcuno gli abbia dato ospitalità e [illegible] ne sia preso cura. Chiunque lo dovesse vedere, non si faccia problemi a lo accompagni in una caserma dei carabinieri o ci informi subito».

(g. mo.)

Masserano e Lessona si oppongono alla realizzazione di [illegible] nuova [illegible]

Due Comuni contro la miniera

Un'azienda di Roasio ha chiesto di sfruttare 107 ettari per l'estrazione di argilla [illegible] caolino. Ma gli abitanti [illegible] le amministrazioni non sono d'accordo: «In quell'area vogliamo creare un'oasi naturale»

LESSONA. «Una miniera fra i boschi [illegible] i vigneti? Ci opporremo [illegible] tutte le forze». E' il commento più diffuso tra gli abitanti di Lessona [illegible] Masserano, che difendono a spada tratta un vasto territorio per il quale è stata chiesta una concessio[illegible] mineraria per l'estrazione di caolino e argilla.

La notizia [illegible] giunta nei due Comuni [illegible] [illegible] fulmine a ciel sereno: [illegible] ditta di Lozzolo, la società «R.M. Ricerche Minerarie», ha chiesto una concessio[illegible] al ministero dell'Industria per sfruttare a fini estrattivi 107 ettari del territorio. E i proprietari dei terreni, gli amministratori [illegible] i residenti hanno tempo fino a Ferragosto per far affiggere nell'albo pretorio dei due centri le opposizioni.

Nonostante l'esodo di agosto e il breve lasso di tempo disponibile, i Comuni hanno però già preso posizione. Le giunte si sono riunite e hanno deciso una ferma opposizione all'iniziativa. «E' impensabile - spiega il sindaco [illegible] Lessona, Giuseppe Graziola - che si debba distruggere un polmone verde, ricco di [illegible] come quello compreso fra la chiesa della Madonna degli Angeli di Masserano e le frazioni Castello e Capovilla, nel nostro Comune. Si tratta di circa un milione di metri quadrati».

Analoghi, i commenti, a Masserano. Il sindaco, Luigi Giletti, dice: «Nello stesso territorio dove la ditta vorrebbe avviare gli scavi, noi abbiamo intenzione di realizzare una zona verde, un'oasi protetta. Inoltre ci sono numerosi vigneti che sarebbero irreparabilmente danneggiati».

[illegible] [illegible] però soltanto [illegible] improvviso slancio «ambientalista» ad animare la protesta. Lo sfruttamento della fascia collinare compresa fra i due paesi, dove selvaggina e daini hanno vissuto finora in una relativa tranquillità, secondo gli amministratori potrebbe creare enormi disagi. «L'attività estrattiva - dice Secondino Cappa Verzone, consigliere a Lessona - costituisce [illegible] per sé una fonte [illegible] inquinamento e, d'altro canto, [illegible] strutture viarie sono inadeguate alle esigenze di un simile insediamento».

A quanto pare, l'area interessata alla concessione mineraria coinvolgerebbe anche le frazioni di Lessona che sorgono accanto alla strada provinciale. «La polvere [illegible] l'incessante transito dei camion - aggiunge Graziola - non [illegible] certamente [illegible] garanzia [illegible] l'inquinamento». Nelle due delibere adottate dai Comuni, si fa [illegible] [illegible] infine ai vincoli idrogeologici. Secondo gli amministratori, gli [illegible]vi potrebbero [illegible] smottamenti e frane.

La ditta di Lozzolo, di cui ieri non è stato possibile rintracciare i responsabili, aveva tuttavia iniziato le ricerche [illegible] possibilità estrattive già nel 1983. E quattro anni dopo aveva rinnovato la richiesta [illegible] «sondare» ulteriormente [illegible] terreno prima di rivolgersi al ministero per sollecitare la [illegible]ione. Caolino e argilla refrattaria sarebbero utilizzati per la fabbricazione delle ceramiche.

Marco [illegible]

SPORT

Ieri gli abbinamenti del primo turno: per i bianchi esordio al Robbiano il 25 agosto

Pro, sfida a tre in Coppa Italia

Valenzana e Ivrea i rivali della formazione di Sacco

VERCELLI. In queste giornate calde e afose il pensiero «vola» oltre il galletto del Sant'Andrea e «plana» sulle ridenti sponde del Lago Maggiore, dove la pattuglia di Sacco sta affilando le armi in vista dei primi test ufficiali. [illegible] tempo [illegible] «saggiare» la propria forza con Nazionale under 17, Primavera della Juventus e Solbiatese e per i bianchi scatterà [illegible] Coppa Italia.

Contrariamente alla scorsa edizione, forse per venire incontro alle esigenze dei club (il turno d'esordio del campionato è fissato per il 1° settembre), le formazioni d'Interregionale sono state raggruppate in sessanta gironi da [illegible] squadre che, con match di sola andata, daranno vita alla prima fase, in calendario il 21, [illegible] e 28 agosto.

La Pro è stata inserita nel gruppo 3 [illegible] avrà [illegible] compagne d'avventura Ivrea e Valenzana. L'incontro d'apertura, in terra alessandrina, vedrà opposti l'undici orafo di Colombo ai neo-promossi «orange» eporediesi. L'esordio dei bianchi [illegible] fissato per le 17 di domenica 25 agosto quando, al «Robbiano», i bicciolani ospiteranno la Valenzana.

Il triangolare si concluderà con la sfida al «Pistoni» tra Ivrea e Pro. La formazione prima classificata accederà al tur[illegible] successivo, le cui modalità [illegible] sono ancora state ufficializzate. «E' senza dubbio un girone interessante - afferma Giovannino Sacco -, la Valenzana ha operato molto bene sul mercato e parte per disputare un campionato di vertice. Di[illegible] diverso per l'Ivrea che, dopo la promozione nello spareggio con l'Iris, ha cambiato parecchio. Sarà curioso scoprire la "forza" degli eporediesi a pochi giorni dall'avvio [illegible] tor[illegible]».

Il portiere Sandro Beccari

Gettando un'occhiata agli altri gironi, si prospetta interessante [illegible] trittico che [illegible] i team novaresi, Iris Oleggio, Sparta Novara e Bellinzago, il gruppo targato Varese [illegible] Pro Patria, Mariano e Saronno o quello che vede ai nastri di par[illegible] Seregno, Caratese e Pro Lissone.

In [illegible] dei «match che valgono due punti» la società bian[illegible] dovrà lavorare per offrire a mister Sacco una «rosa» di primissimo piano. Quasi giornalmente sul campetto di Gattico «provano» parecchi calciatori che potrebbero tornare utili all'undici bicciolano.

L'ultimo arrivo in ordine di tempo [illegible] l'ala dell'Oltrepò Alloni, giunto l'altra mattina al ritiro dei bianchi. Le sorprese [illegible] [illegible] e già nell'amichevole di sabato a Macugnaga [illegible] gli «azzurrini» di Vatta e Banetti, Sacco potrebbe far esordire qualche volto nuovo.

Piermario [illegible]

Lunedì i gialloverdi si ritroveranno per preparare il nuovo torneo

Amatori, raduno a metà

Da tesserare l'allenatore e due giocatori

VERCELLI. Lunedì al palasport del rione Isola l'Amatori inizierà la preparazione in vista del prossimo torneo di A2 [illegible] a ben guardare, l'organico dei gialloverdi [illegible] ancora lontano dall'essere completato. All'appello mancano ancora i nomi del nuovo tecnico, dell'estremo difensore [illegible] quello del secondo straniero.

[illegible] trattative so[illegible] sempre più difficili, gli atleti "sparano" cifre da capogiro che [illegible] trovano riscontro nella realtà della pista - conferma il presidente Tommaso Diglio -. Abbiamo intavolato numerosi contatti che, al momento, [illegible] [illegible] sono ancora concretizzati. In particolare mi riferisco all'argentino Quiroga [illegible] cui ingaggio, dato ormai per certo, [illegible] ritornato in discussione».

Così l'unico acquisto «ufficiale» è quello di Osvaldo Jola Reed, [illegible] [illegible] Roller Monza, già in gialloverde due stagioni addietro. Per qu[illegible] riguarda il portiere, sfumato l'accordo con Quiroga, è ritornato a circolare [illegible] nome del cileno Espinoza, in pole position rispetto all'ex [illegible] Baffelli [illegible] a Volpe del Cgc.

Fumata [illegible] anche sul fronte del tecnico: dopo Barsi, Borrini, Caricato la società ha ricevuto un altro «no»: quello del [illegible] [illegible] Righi e ora la ricerca del sostituto di Tarchetti si sp[illegible] su l'italo-argentino Miguel Belbruno, anche se non è da escludere l'ipotesi legata al ritorno [illegible] «Lalo» Fietta che, proprio in questi giorni, [illegible] conseguito [illegible] patentino d'allenatore. Conforme per il resto della [illegible] con i difensori Arione, Bosio e Belbruno, e gli avanti Costanzo, Francazio, Santangelo, Kalik e il gauchos Reed in primo piano. In definitiva una formazione che, con qualche ritocco potrebbe puntare [illegible] un torneo di vertice.

(f. l.)

Vittorio Ferraresi visto da Lazio

Cielo del Piemonte «a rischio»? Proteste per i mezzi militari che sorvolano le città

«Troppi aerei sopra le nostre teste»

Accusa [illegible] tecnico di Bra: «Tornado [illegible] F 104 sfiorano i tetti delle case, inquinano e spaventano uomini [illegible] animali» Replicano dalla Prima Regione di Milano: «Non ci risultano lamentele, ma chi vuole protestare ci può scrivere»

BRA. «Proteste per i rumori de[illegible] aerei e l'imprudenza dei piloti? Sappiamo che ce [illegible] sono in Veneto, la regione più "militarizzata" del Nord. Ma [illegible] Piemonte non [illegible] risulta siano mai arrivate segnalazioni del gene[illegible]. Al comando della Prima regione aerea, che ha sede a Milano e dalla quale dipende il traffico [illegible] veicoli mil[illegible] [illegible] tutta l'Italia Settentrionale, «cadono dalle nuvole» nell'apprendere che nel Cuneese si lamentano frequenti passaggi [illegible] [illegible] lanciati a velocità supersoniche e a bassa quota. Eppure i «bang» sono una realtà che infastidisce, spaventa e talvolta [illegible] danni visibili: c'è chi si è ritrovato i vetri delle finestre rotti dall'«incursione» di un Tornado [illegible] di un F 104. E c'è chi nella speranza di far cessare gli abusi si è rivolto alla magistratura: come [illegible] monregalese Gianni Ferrara, firma[illegible] anni fa [illegible] un esposto per «inquinamento acustico» di [illegible] peraltro si sono perse le [illegible].

Ma l'allarme è cresciuto dopo [illegible] recente denuncia di [illegible] tecnico, il braidese Beppe Fissore, 35 anni, pilota per hobby [illegible] grande appassionato di volo: [illegible] aerei militari rappres[illegible]no [illegible] grave pericolo per l'incolumità pubblica, perché sp[illegible] chi li guida non rispetta le distanze di sicurezza». Fissore si è deciso a dire la sua dopo aver condiviso, nel primo pomeriggio di lunedì scorso, lo spavento di un gruppo di anziani [illegible] di bambini di Cherasco, sorpresi durante una passeggiata dal «bang» di un motore a [illegible].

«Il pilota volava ad una quota così bassa che ho potuto vederlo bene in faccia e distinguere al[illegible] cifre del [illegible] di matricola dell'aereo - testimonia Fissore -. Ciò significa che era a non più di [illegible] metri [illegible] tetti delle [illegible]se. Mentre la [illegible] contrassegnata dalle sigle R64 e R64 bis, alla quale appartiene Cherasco, andrebbe sorvolata [illegible] una quota minima [illegible] [illegible] piedi, corrispondenti a poco meno [illegible] 500 metri. Quel signore se l'era "autoridotta" del [illegible] per cento».

Sono tassative, le precrizioni relative alle quote? «No, tant'è che ad esempio i [illegible] del soccorso aereo volano a 500 piedi: giustamente, e senza particolari rischi per nessuno. Il pericolo [illegible] viene dai veivoli con motore ad elica, viene dai caccia a reazione supersonici, che per coprire la distanza tra Bra [illegible] Cherasco impiegano qualche secondo. A quella velocità, se vola a 50 metri dal suolo dove va a finire [illegible] aereo in avaria? Vengono i brividi solo a pensarci».

Beppe Fissore è convinto che il passaggio a quote così basse [illegible] illegale, oltre che irresponsabile. «D'accordo, sono ammesse deroghe allo standard [illegible] 1500 piedi: ma mi rifiuto [illegible] credere che [illegible] [illegible] possa essere autorizzato a scendere sotto i 100-150 metri, qualunque sia [illegible] scopo del volo». Già: perché volano, i «mostri» che spaventano per[illegible] [illegible] animali (nelle stalle i «bang» scatenano il parapiglia), spaccano vetri e lesionano muri, inquinano l'aria e «fanno [illegible] barba» [illegible] comignoli delle case? Alcuni, decollati per lo più da Caselle, [illegible] volo di prova; altri, provenienti dagli aeroporti militari di Cameri [illegible] di Piacenza, viaggiano per non meglio defini[illegible] «missioni».

Il «top secret» vale anche per le eventuali eccezioni al «tetto» dei 1500 piedi (che pare possa scendere, in certi casi, anche a 250 piedi). Né il centro radar dell'Aeronautica militare di Remondò, vicino [illegible] Mortara, né [illegible] comando milanese della Prima regione [illegible] forniscono dati [illegible] questo od altri «dettagli tecnici». [illegible] entrambi gli [illegible] ci giungono però una smentita e un invito. La smentita riguarda l'esistenza di esposti all'autorità militare: «Che ci siano [illegible] proteste ci sorprende - dice un cortese funzionario del [illegible] pubbliche relazioni -, perché i cieli cuneesi non [illegible] molto frequentati dagli apparecchi. Il "bang" dovrebbe [illegible] [illegible] avvenimento raro». L'invito [illegible] rivolto ai testimoni-vittime del fenomeno: «Scrivano a noi a Milano, in piazza Novelli 1, [illegible] allo Stato Maggiore dell'Aeronautica a Ro[illegible] precisando luogo, giorno e ora in cui l'episodio si è verificato, perché i responsabili del servizio possano svolgere gli accertamenti». Servirà? «Sicuramente» è la risposta perentoria.

[illegible] Novellini

Una immagin[illegible] a terra del caccia «F 104S», l'aereo inte[illegible] centro delle polemiche

I [illegible] LO [illegible] «CACCIATORE [illegible]

E' un aereo che negli Anni Settanta aveva [illegible] massimo della potenzialità bellica, [illegible] se [illegible] «Cacciatore di stelle» era [illegible] fiore all'occhiello [illegible] nostra Aeronautica militare è anche vero che aveva seri problemi strutturali, tali [illegible] indurre [illegible] Lockheed a ordinare un supplemento tecnico. Oggi l'F 104 è stato sostituito dall'F 104S, modello di gran lunga più perfezionato, un caccia intercettore ancora in grado [illegible] dire la sua in una battaglia convenzionale, [illegible] lontano ormai anni luce dall'F 117A, quello [illegible] nella guerra del Golfo è stato il protagonista, il caccia invisibile degli Stati Uniti che ha fatto la differenza.

Anche l'F 104S si avvia così verso la meritata pensione, ma in molte basi [illegible] militari italiane è ancora il velivolo che [illegible] scuola», il caccia intercettore dove si addestrano i nostri piloti prima di arrivare al Tornado, all'F 117A e alla Top Gun, il massimo [illegible] assoluto del perfezionismo militare elettronico [illegible] mondo.

Fiorenzo Panero

CAMERI, BASE DELLE POLEMICHE

NOVARA. L'aeroporto militare di Cameri, dov'è di stanza il 53° [illegible] «Chiarini», è proprio a ridosso dell'abitato e a 10 chilometri [illegible] Novara, e le proteste degli abitanti per i rumori assordanti provocati dai passaggi [illegible] velivoli non si contano più.

Polemiche in qualche [illegible] roventi, com'è accaduto nell'ottobre '89 quando un F 104 è esploso al decollo schiantandosi [illegible] prati vicini all'aeroporto [illegible] [illegible] poche centinaia di metri dalle case. Il 9 ottobre '89 pe[illegible] la vita il pilota del caccia, il capo calotta del 53° stormo, Lorenzo Boccardi, torinese, di 26 anni. Negli ultimi 25 anni sono stati però ben sedici gli inciden[illegible] accaduti [illegible] velivoli militari, [illegible] un bilancio di undici vittime: ogni volta i cameresi hanno protestato, [illegible] si [illegible] anche arrivati alla convocazione di [illegible] Consiglio comunale aperto per chiedere il rispetto delle distanze di sicurezza sull'abitato durante i voli. A prendere posizione con[illegible] i [illegible] radenti degli aerei militari era stato un consigliere comunale del pds, David Vecoli, medico, che da tre settimane è entrato [illegible] far parte della maggioranza con un bicolore fra dc e partito della quercia. «La maggioranza [illegible] ha inserito [illegible] proprio programma [illegible] problema dell'aeroporto, non perché questo sia stato risolto, ma perché si tratta di una questione che travalica [illegible] nostre possibilità. Non [illegible] possibile spostare l'aeroporto militare - dice il medico - perciò occorre [illegible] una forma di compromesso». [illegible] le proteste civili fioccano, lo ammettono anche gli stessi militari: «In paese si lamentano sistematicamente con noi - di[illegible] all'aerobase di Cameri - e la convivenza [illegible] sempre delicata, tuttavia è anche vero che i piloti [illegible] molto scrupolosi e mantengono costantemente le quote di sicurezza. Qui non [illegible] [illegible] accaduto [illegible] bang a [illegible] quota, anche perché provocherebbe danni sensibili, ed i piloti sono ben attenti. Inoltre non abbiamo [illegible] traffico [illegible] aerei tale da [illegible] dei problemi: [illegible] come se uno abitasse vicino alla ferrovia, ogni ora, ora e mez[illegible] c'è il convoglio che passa, ed [illegible] ci fa l'abitudine. Per i nostri aerei è più [illegible] [illegible] la [illegible] cosa».

A Cameri [illegible] Novara però non sono d'accordo, e il rumore lancinante provocato da certi passaggi a quote piuttosto basse continua a suscitare proteste.

[m. g.]

Per censire i camosci [illegible] Cuneese sono stati impiegati binocoli particolari

Gli ungulati che vivono fuori dai parchi dell'Argentera e Pesio sono più di 3 mila

Nel Cuneese 305 camosci nel mirino

L'assessore provinciale alla Caccia: «Hanno approvato i dati del nostro censimento, ora attendiamo il decreto regionale per il piano di abbattimento». Doppiette puntate anche contro mufloni e cinghiali

CUNEO. Sono oltre tremilacinquecento i camosci che vivono nelle vallate alpine fuori dai parchi naturali dell'Argentera e Pesio: 305 [illegible] abbattuti. Dice Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia: «Li hanno censiti le nostre guardie con la collaborazione volontaria [illegible] cacciatori. Ne abbiamo contati ufficialmente 3050 ma [illegible] un numero [illegible] difetto del venti per cento, una differenza prevista dagli esperti per le difficoltà dell'operazione».

I risultati del censimento dei camosci che vivono nelle zone [illegible] protette [illegible] stati trasmessi alla Regione che a sua volta li ha mandati all'istituto nazionale [illegible] biologia della selvaggina di Bologna che dovrà decidere gli abbattimenti della prossima stagione [illegible]toria.

Aggiunge Ciravegna: «Grazie [illegible] coordinamento di Giuseppe Audino, tecnico faunistico [illegible] parco dell'Alta Valle Pesio, a Bologna hanno accettato i no[illegible] [illegible] sulla popolazione ungulata [illegible] quindi, anche se [illegible] decreto della Regione arriverà solo nei prossimi giorni, possiamo già essere sicuri che quest'anno saranno 305 i [illegible] che i cacciatori potranno abbattere nei comprensori alpini».

Per la conta degli ungulati che vivono in zone impervie sono stati utilizzati speciali binocoli su treppiedi puntati [illegible] rocce. L'esperienza degli operatori della Provincia è [illegible] ovviamente determinante. Il margine di errore, in difetto, è stato appunto del venti per cento. Ma il dato [illegible] influirà sugli abbattimenti che non potranno superare i 305 capi, il dieci per cento degli animali ufficial[illegible] contati. Continua L'as[illegible] alla Caccia: «Abbiamo censito anche 400 mufloni nell'alta Valle Stura e per questa specie gli abbattimenti [illegible] pari a [illegible] animali».

Ed ecco suddivisi per comprensorio dove vivono i camosci: alta Valle Stura (1160), Valle Po (250), Varaita (400), Maira (450), bassa Valle Stura (80), Valle Gesso ad esclusione dei territori compresi nel parco (460), Vermenagna (80), Valle Pesio fuori del parco (20), Valli Monregalesi (160). Una trentina di ungulati [illegible] stati infine contati nell'alta Valle Grana dove un gruppo di ungulati [illegible] crescendo di [illegible] nel territorio di Castelmagno. Anche per quest'anno il comprensorio del Grana sarà però l'unico delle Granda dove non si potrà sparare ai camosci. E i cacciatori della zona sono d'accordo. Il decreto della Provincia sugli abbattimenti dovrebbe essere pubblicato prima di Ferragosto e le domande per partecipare alla caccia selettiva saranno accolte fino alla fine del mese.

Secondo i tecnici del servizio vigilanza caccia [illegible] pesca della Provincia le [illegible] dallo scorso inverno molto abbondanti dopo tre stagioni consecutive particolarmente carenti di precipitazioni avrebbero provocato la [illegible] di almeno cinquecento camosci. A soccombere sotto le valanghe sarebbero stati sopratutto gli animali anziani o più debilitati. E le morti più numerose sarebbero avvenute soprattutto nei parchi regionali.

Spiega ancora Giovanni Ciravegna: «Sono le conseguenze della selezione naturale nelle zone protette dove non [illegible] possibile praticare [illegible] abbattimenti che [illegible] programmiamo. La popolazione dei camosci è comun[illegible] in crescita su tutto l'arco alpino cuneese. Nelle Valli monregalesi gli ungulati [illegible] aumentati rispetto agli anni passati [illegible] cinquanta per cento».

In crescita i caprioli, anche se il censimento per questa specie avverrà forse solo il prossimo anno mentre per i cinghiali la conta [illegible] impossibile perché i selvatici [illegible] muovono solo di notte. Conclude l'assessore Cirave[illegible]: «Ciascun cacciatore potrà abbattere fino [illegible] due cinghiali, [illegible] [illegible] ci sarà nessuna strage perché [illegible] una piccola minoranza le doppiette che effettuano le battute ai cinghiali. Inoltre chi spara ai cinghiali non potrà più abbattere i camosci».

[illegible] De[illegible]

Per il pregiatissimo prodotto delle colline piemontesi è il primo riconoscimento filatelico

Sua maestà il tartufo finisce sui francobolli

Iniziativa della Repubblica di San Marino, l'emissione in ottobre

ASTI. Sarà, in assoluto, il tartufo più piccolo: [illegible] vera rarità. Verrà raffigurato su di un francobollo ed è la prima volta, nella storia della filatelia, che il pregiato fungo ipogeo, «celebrato» da tutti i buongustai, diventa un pezzo da collezione.

La Repubblica di San Marino ha stabilito che la prossima emissione di francobolli, previ[illegible] per ottobre, abbia come indiscusso protagonista il raro e costoso tartufo. L'iniziativa lanciata dal piccolo Stato, sarà seguita [illegible] un secondo atto che vedrà ancora [illegible] protagonista il re della tavola, capace di regalare emozioni da sogno ai palati più esigenti: nel 1992, all'Aquila, è infatti in programma [illegible] convegno internazionale [illegible] cui parteciparanno esperti europei, americani ed asiatici. Un'occasione irripetibile.

San Marino è, per la [illegible] collocazione geografica, un osser[illegible] privilegiato nei confronti di quelle regioni del Centro Italia (Marche e Umbria) dove la cultura gastronomica legata al tartufo ha trovato, in tempi recenti, insospettate energie promozionali. [illegible] l'inedita iniziativa Sanmarinese rappresenta anche un simboli[illegible] riconoscimento, [illegible] precedenti, alle tradizioni piemontesi. In regione si contano [illegible] cercatori, tremila dei quali solo nell'Astigiano (1000 associati all'Atam, l'Associazione dei trifolao astigiani [illegible] monferrini): sei, in provincia di Asti, i consorzi ufficialmente riconosciuti dalla Regione.

Con il vino, il tartufo rappresenta, per l'Albese e l'Astigiano, la spina dorsale di un'economia agricola di qualità e [illegible] una gastronomia selezionata. Alba con la sua fiera [illegible] [illegible] tradizioni e attraverso il progetto dell'Associazione città del tartufo (avviatosi non senza polemiche da parte astigiana, alle quali è ora subentrato un clima decisamente più disteso), ha creato le basi per un turismo sicuro che in autunno fa lievitare massicciamente le presen[illegible]. «E il prodotto astigiano - spiega Angelo Cordera, segreta[illegible] dell'Atam - prende [illegible] strada dei più grandi ristoranti e delle tavole di serie A di [illegible] Italia. E' un veicolo di promozione insostituibile».

All'asta organizzata proprio dall'Atam e a cui intervengono grandi nomi [illegible] ristorazione nazionale, si aggiungono, nell'Astigiano, le giornate del tartufo nei singoli paesi e le due giorni di Moncalvo, dove i trifolao locali esaltano la bontà del loro prodotto. Tra gli «ospiti del tartufo», ad Asti, si ricorda [illegible] che il popolare giornalista televisivo Piero Angela, mentre, sempre l'Atam, ha promosso negli Stati Uniti (due gli appuntamenti negli anni [illegible]) l'immagine del più raffinato «frutto della [illegible]rra. [illegible] legge regionale, sollecitata a lungo dall'Associazione astigiana (la nu[illegible] 45), ha rappresentato per [illegible] tartufo [illegible] degli impegni a più vasto respiro, destinando contributi per l'impianto di alberi a vocazione tartufigena [illegible] sovvenzioni per coloro [illegible] già dispongono di piante.

Inoltre, per [illegible] singolare coincidenza, l'iniziativa che San Marino varerà ad ottobre, celebrerà [illegible] prodotto che nel '91 si annuncia «indimenticabile» per gli [illegible] della buona tavola. C'è infatti ottimismo tra i trifolao per come procede la stagione e, nelle parole di Cordera, si legge grande soddisfazione: «Una stagione alquanto buona, direi veramente opportuna per i progressi del tartufo. Un po' di pioggia, comunque, darebbe veramente il tocco finale».

Franco Cavagnino

Una foto storica: tre distinti intenditori mentre gustano l'aroma di un tartufo al [illegible] Alba ARCHIVIO LA STAMPA

REVIVAL ITALIANO AD ACQUI TERME

Musica revival dal vivo con i protagonisti degli Anni Sessanta e Settanta ogni venerdì, per tutto il mese, alla discoteca Palladium di Acqui Terme. Domani sarà la volta di Mal. Venerdì prossimo è in programma un concerto degli Homo Sapiens e venerdì 23 agosto arriverà Rocky Roberts.

BOSIO, LA STORIA IN PALCOSCENICO

Appuntamento teatrale, stasera dalle 21, in piazza Mogge a Bosio. Il nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria presenta lo spettacolo «E' arrivato un bastimento». Sono brevi scenette ispirate all'epoca delle grandi traversate transoceaniche, con personaggi e macchiette caratteristiche.

ESORDIENTI A SCOPELLO

Dalle 20,30 di stasera, sotto il tendone in località Fonderia di Scopello, in Valsesia, si terrà lo spettacolo «Assi e scarpe» per dilettanti d'ogni genere. Coraggiosi esordienti proporranno canzonette e brani d'opera, barzellette e gags. Ai primi classificati, un premio. Agli ultimi, una scarpa.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 8 Agosto 1991 AT CN AL VC 37

Agosto di serate danzanti all'aperto: una guida alle principali orchestre

La rivincita di Rosamunda

Nel Novarese e Vercellese vanno di moda i brani riscritti da autori moderni, nel resto del Piemonte resistono i motivi tradizionali. Maratone di ballo al ritmo di valzer e mazurke

IL profumo della carne alla griglia ha per accompagnamento il «tre quarti» zumppappà allegrotto di un valzer. Nelle feste patronali le specialità tipiche della provincia piemontese si mescolano alle saltellanti note della «Monferrina». Evviva il liscio, rustico come le tante sagre che in questo scorcio di stagione estiva anticipano il Ferragosto.

I «sagra-fans» arrivano al ballo a palchetto all'imbrunire, cenano nello stand accanto alla pista e poi danno sfogo alle energie rimaste in corpo, sgambettando sulle note tradizionali di «Piemontesina» o su quelle della musica solare.

Flavio Ardissone, capo-orchestra del «Liscio Fantasia», gruppo che setaccia musicalmente il Piemonte, tratteggia il profilo degli «aficionados» locali di valzer, polke e mazurke: «Innazitutto ci sono molti giovani, ma mentre nel Novarese e nel Vercellese va di moda un genere liscio moderno e rinnovato con canzoni scritte da autori nuovi, nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'Alessandrino si è più legati ad una musica tradizionale, quella del tempo andato. I motivi "vecchi ma sempre buoni", da "Rosamunda" a "Non c'è pace tra gli ulivi" per intenderci».

Evidente è il successo ottenuto dai balli tradizionali a Limone Piemonte (Cuneo) dove sembra essere nato il liscio a domicilio, e potrebbe essere valido lo slogan «se tu non vai dalla mazurka, la mazurka viene da te». Spiega l'assessore comunale Luciano Giordano: «Ogni martedì sera nel mese di agosto organizziamo degli "itinerari per riscoprire Limone". Facciamo ogni volta montare un ballo a palchetto in zone differenti e l'orchestra di Guido Deber si scatena. Qui sono tornate di moda "curënta" e "balet", danze della nostra tradizione. Gli anziani salgono in pista per insegnare ai più giovani come si ballava un tempo. E i turisti si aggregano con entusiasmo».

Un'altra curiosa occasione di liscio è in programma sabato e domenica a Robilante, sempre a pochi chilometri da Limone, dove nel rione di San Sebastiano sono stati organizzati «quattro salti in cortile». E così tra mostre di pittura, concerti e sbandieratori, si ballerà ai piedi di un condominio.

Dalle valli del Cuneese alla Valsesia. Sabato sera a Rassa c'è una serata danzante con musiche popolari e alla frazione Camasco di Varallo, l'orchestra «La troupe» suona il liscio per danzatori in gara.

Una competizione di ballo liscio e standard, questa volta a livello internazionale e riservata a ballerini iscritti a scuole di danza, è in cartellone ogni domenica sera sulla pista dell'hotel Lido di Viverone (Vercelli). Dopo gli incontri di Italia e Francia, per questa domenica è prevista una gara tra Piemonte e Valle d'Aosta.

E ancora nell'Astigiano, a Robella, per il mese di agosto, alla pista Belvedere, c'è una maratona di orchestre di liscio che si alternano al cabaret, con la possibilità di «spaghettate no stop». A Cessole, nelle Langhe, domani e sabato la colonna sonora sarà dei «Valbormida» e di «Paolo e i Sost-birds».

Certo è che dai balli delle sagre, come il «tago mago», ultima invenzione danzereccia, la festa «rave» e la technodance sono distanti anni luce. Ma gli organizzatori di sagre non si preoccupano: «Il pubblico che viene a ballare alle feste popolari di solito non frequenta molto le discoteche, né la nostra è da considerarsi concorrenza. Ci sono persone che trascorrono una serata per divertirsi ballando, magari una volta sola all'anno, semplicemente. Senza i lustrini e le luci strobo e laser dei dancing».

Giovanni Barberis

NEL WEEKEND

Liscio in sagra e in discoteca: gli appuntamenti nel fine settimana sono numerosi. Alla discoteque-music hall «La Cometa» di *Sale* (Alessandria) domani sera si balla con il gruppo di Mario Valenti e domenica con i Caravel. A *Priero* (Cuneo), sabato sera in località Braia alla «Rotonda» danze con l'orchestra Viglione Folk. Alla discoteca «Master» di *Boscomarengo* (Alessandria), due sale con aria condizionata, domani sera si balla con Paolo Doria, sabato con l'orchestra Pezzardi e domenica con il gruppo di Paolo Cella. Al «Palladium» di *Acqui Terme* domani il liscio è con l'orchestra Ungarelli, sabato con Mira Toriani, domenica con Carlo e gli Armonici. A *Nizza* (Asti), in frazione Bricco Cremosina, c'è la festa patronale: suonano il gruppo locale Benny e la Nicesina, i Venit Folk e Beppe Reggio. A *Montiglio*, sempre in provincia di Asti, lunedì 12 agosto liscio con i Continentals e martedì 13 con Alessio e la sua orchestra (stand gastronomico). Alle «Fonti dello zolfo», discoteca con giardino di *Montegioco* (Alessandria), paese che si definisce «la capitale del liscio», sabato suonano i Supremi e domenica Quelli del liscio. Al «Globo» di *Borgovercelli* (Vercelli) questo weekend vede sul palco il gruppo di Massimo Antelami, l'orchestra di Carluccio Ramponi e Mina Fassoli. A *Cavaglià*, sempre nel Vercellese, alla «Festa dei Giovani» fine settimana con l'orchestra di Daniele Comba e di Mauro e i Monelli. In provincia di Novara alla disco «Vellechiara» di *Carpignano* si balla domani con l'orchestra di Beppe Nardi (con omaggio alle dame), sabato con il gruppo di Massimo Antelami e domenica con Rudy Brass. E ancora, appuntamenti quotidiani con il liscio al dancing «Gianduja-Le Nuove Cupole» di Acqui Terme, e al venerdì da «Veniera», a Ponte Curone. **(g. ba.)**

Per le gite anche un piroscafo d'epoca

Notti in crociera al Lago Maggiore

LA chiamano «crociera del giovedì». All'imbarco si danno appuntamento turisti italiani e stranieri. Le escursioni sulla motonave «Verbano», una delle più grandi imbarcazioni della flotta del Lago Maggiore, si sono iniziate a luglio e proseguiranno per tutto agosto.

La «Verbano» può ospitare ottocento persone. La serata trascorre fra musica, valzer e passeggiate sui ponti, alla scoperta del fascino notturno delle Isole Borromee e della sponda varesina. Le partenze sono scaglionate nei diversi attracchi: si «salpa» dall'alto lago e si raggiunge Arona, per l'ultimo scalo, alle 22.

L'iniziativa assunta dall'Azienda di promozione turistica ha riscosso un successo superiore alle aspettative. Il clima che si respira è quello della vacanza, seppur breve, fatta tra amici. Al piano inferiore, un'orchestra propone una serie di brani revival. Ma la brezza mite invita a sostare sui ponti, per ammirare la rocca di Angera, il magnifico santuario di Santa Caterina del Sasso, le isole borromee. La «Verbano» salperà ancora il 22 e 29 agosto e il 5 settembre.

Atmosfera magica anche per le crociere di Ferragosto della società di navigazione Lago Maggiore. Per l'occasione viene utilizzata la «mascotte» della flotta, il piroscafo Piemonte, costruito nel 1904 e messo a riposo qualche anno fa. Il «Piemonte» salpa il 13 e 15 agosto alle 20,30 da Arona, mentre la partenza del 14 è riservata a Pallanza, Baveno e Stresa. Anche per questa imponente nave, sfavillante di ottoni sul legno, il percorso obbligato è quello davanti a Santa Caterina e all'isola Superiore. Un'atmosfera ideale per il «cheek to cheek», tra le note del complesso «Café Strauss Concerto».

Fuori è uno sfavillare di luci lungo tutta la costa. Il Verbano si accende di mille riflessi, nella notte di Ferragosto, quando la nave attracca a Laveno, per i tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte. La tentazione è forte? Per informarsi si può telefonare allo 0323-30.393.

Cristina Meneghini

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencranz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Il delitto Notarbartolo**
21,30 **Più pazzo di Cotton**
22,45 **Avenida Paulista**

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Octavia**, film
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Nastro volante**
20,30 **Minuzzolo il principe Azim**, film
22,30 **Telefilm**
24 — **Capitan Blood**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Stuntman**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Il marchio di sangue**, film

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
20,30 **Jazz '91**
22,05 **Viaggio infinito**
23,05 **Carta bianca**
23,50 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **I battellieri del Volga**, film
24 — **La battaglia dell'Odar**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Odissea sulla terra**, film
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **La mia via**, film
23 — **Minuzzolo il cavallino rosso**, film
0,30 **Giornale Piemonte**
1 — **I figli del deserto**, film

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Disperati duri a morire**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Nakia**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Incontri ravvicinati: intervista al card. Anastasio Ballestrero**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Speciale Telesu: «Il dramma dei Kurdi»**
21 — **Le matadore**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,50 **L'ultimo gioco**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE: IL MONTE ROSA

Cinque giorni per scoprire le bellezze del **Monte Rosa**: ecco come la Valsesia contribuisce alla consolidata moda del trekking sulle montagne. L'iniziativa è promossa dalle guide alpine di Alagna e prevede le partenze dei gruppi tutti i lunedì sino agli inizi di settembre. Ogni «tour» durerà cinque giorni e i partecipanti dovranno essere almeno dieci.

L'escursione è spettacolare, con un calendario all'altezza dei più allenati camminatori: dalle sei alle dieci ore di marcia giornaliere, con pernottamento e ristoro nei suggestivi rifugi alpini. La quota di partecipazione è di 600 mila lire e comprende mezzi di trasporto, impianti di risalita e la presenza di un accompagnatore.

«L'itinerario è "riservato" agli escursionisti che hanno dimestichezza con la montagna, anche se non è necessario essere alpinisti provetti - spiega una guida -: il "tour" comprende la salita ad una quota massima di 3317 metri, al colle di Theodulo, mentre il tracciato ricalca quello compiuto per la prima volta nell'agosto del 1789 dal fisico ginevrino Benedetto de Saussure».

Programma intenso sin dalla prima giornata: la «passeggiata» si snoderà da Alagna, cuore del bacino terminale della Valsesia, alla valle d'Ayas, attraverso il col d'Olen (metri 2865), Gressoney e il colle della Bettaforca. Dalla cima, che per più di due millenni fu una frequentatissima via di comunicazione e di migrazioni per i valligiani, si discenderà nell'ampia conca della Force per arrivare al rifugio Ferraro a 2066 metri.

Il giro attraverso il Rosa prosegue, nella seconda tappa, con una marcia di circa otto ore tra le Cime Bianche ed il Theodulo. In questa zona, oggi meta degli appassionati dello sci estivo, un tempo si snodava un importante percorso di collegamento tra i due principali versanti alpini.

La discesa a Zermatt e una gita sul trenino dei ghiacciai sino al Gornergrat, magnifico punto di osservazione dell'intero versante svizzero del Monte Rosa, sono in programma il terzo giorno. Poi all'alba del quarto, partenza con destinazione Macugnaga, dapprima con il trenino fino a Stalden, quindi in torpedone a Saas Fee ed infine in escursione fra Mattmark e il Monte Moro (m 2870) con discesa in funivia nel paese della Valle Anzasca.

L'ultimo trasferimento è forse il più impegnativo. Si va da Macugnaga ad Alagna attraverso il colle del Turlo (m 2736), noto per il sentiero in pietra costruito dai Walser nel XIV secolo e per alcune chiazze di neve perenne che assumono toni rossicci dovuti ad una pianta microscopica, la chlamido-coccus nivalis, i cui semi colorati vengono sparsi dal vento.

Un primo esperimento di trekking, la scorsa estate, ottenne un buon numero di adesioni. Ora le guide di Alagna ripropongono l'iniziativa. E' possibile anche compiere la salita facoltativa alla Capanna Margherita, sul tetto d'Europa. Per informazioni rivolgersi alla Pro loco di Alagna (tel. 0163/91118) e all'Apt della Valsesia, con sede a Varallo (tel. 0163/51280).

[r. s.]

CUCINA E BUON VINO

A Neive la giovane geometra diventa manager dei rossi doc

UNA ragazzina, capelli neri, occhi verdi, in tasca il diploma da geometra mai utilizzato. Non è stato facile, per Marina Marcarino, farsi prendere sul serio nel mondo del vino. «Molti mi credevano un Gianburrasca, una che si divertiva con l'azienda agricola di famiglia come fosse un giocattolo».

Oggi, a 25 anni, Marina Marcarino conduce l'azienda «Punset», fattura mezzo miliardo l'anno, produce poco più di centomila bottiglie, l'80 per cento delle quali partono per il mondo, Usa e Svizzera in testa. Tutto questo accade a Neive, il paese dei cinque doc, come è scritto orgogliosamente sui cartelli turistici lungo la provinciale Castagnole Lanze-Alba.

La cantina è in regione Moretta, l'azienda si estende per 35 ettari, 28 sono a vigneto. Avviata dal nonno, impresario edile e ripresa nel 1966 dal padre Renzo, anch'egli nell'edilizia, l'azienda ha assunto con l'avvento di Marina, nel 1982, precise connotazioni vitivinicole.

Dei cinque doc del paese, il «Punset» produce oggi, con la consulenza dell'enotecnico Armando Paschina, il Dolcetto d'Alba (4400 a bottiglia, prezzo base), il Barbera d'Alba superiore, vigna Zocco, passato in parte in barrique e in parte in botte di rovere francese, e il Barbaresco docg, con una selezione della sola vigna «Campo quadro» che la Marcarino firma orgogliosamente in etichetta. Anche questa scelta del nome in primo piano, come fanno (e non sempre), solo i grandi dell'enologia langarola, ha il sapore della sfida. «Mi impegno come una pazza, rinuncio a vacanze, divertimenti, viaggi».

A chi le domanda provocatoriamente «che cosa farà da grande» risponde senza esitazioni: «la manager del vino, ma prima devo imparare, crescere, senza delegare a nessuno». Ha stretto amicizia con un gruppo di altri giovani «rampolli» di prestigiose case dell'enologia piemontese e gira il mondo per fiere e mercati. Al recente Vinexpo di Bordeaux ha confrontato il suo Chardonnay delle Langhe (l'unico bianco finora prodotto in azienda) con i vini ottenuti dallo stesso vitigno da australiani e californiani.

«Mi piace provare, esplorare, conoscere anche le altre realtà vitivinicole». E a Neive ci sono possibilità di confronto, in questo senso, anche dal punto di vista gastronomico. Il paese, grazie alla cantina comunale, sta tornando negli itinerari degli «enoturisti».

Tappa d'obbligo, la Contea, ristorante di fama, assurto, grazie al lavoro di Claudia e Tonino Verro, al «Gotha» della ristorazione (vengono anche dal Giappone a seguire corsi di cucina langarola). A pochi chilometri, un ritorno al «come eravamo»: la trattoria «Ai cacciatori» di Trezzo Tinella, con antipasti tipici, peperoni, salami, formaggi, coniglio all'agrodolce. Due modi e stili diversi di mangiare in Langa.

Sergio Miravalle

Punset snc, Neive (Cn)
frazione Moretta 42
tel. 0173-67072
Ristorante «La Contea»
tel. 0173-67367
Trattoria «Ai cacciatori»
tel. 0173-630104

WEEKEND AL MARE NEL PONENTE

Quasi 250 mila ravioli, preparati in base alla ricetta locale, saranno il piatto forte della sagra gastronomica del «Nostralino», in programma da sabato a martedì prossimo a Ranzi, caratteristica frazione di **Pietra Ligure**. Gli appuntamenti con la cucina tipica, e gli inviti a trascorrere una serata all'aria aperta, sono comunque numerosi in tutto il Ponente.

Le sagre sono infatti in costante aumento in una stagione che, al contrario, ha registrato un sensibile calo delle presenze turistiche, soprattutto straniere. Il motivo di fondo del successo per le feste popolari è in buona parte legato a fattori economici. Con 10-15 mila lire si può consumare un pasto completo, restare all'aria aperta, ballare sino a tardi e comunque trascorrere una serata diversa dal solito.

La sagra del «Nostralino» (il nome deriva dal vino locale) è fra le più conosciute perché ad organizzarla è un gruppo di volontari di Ranzi, caratteristica frazione in posizione panoramica. Per preparare i ravioli una trentina di cuoche del paese sta lavorando da giorni. Le bietole, la verdura base dei ravioli alla ligure, sono seminate appositamente per questa occasione. Anche i vini locali (soprattutto vermentino e trebbiano) sono particolarmente curati. L'apertura degli stand è fissata per le 19.

Il luogo della sagra, sulla collina della Madonnina, è a poco più di due chilometri dall'uscita del casello autostradale di Pietra Ligure e a 5 dalla via Aurelia. L'area della manifestazione è in grado di ospitare quasi 1500 persone e oltre 800 auto. Martedì prossimo la festa sarà conclusa (ore 18,30) da una camminata ecologica di 6 chilometri nei boschi dell'entroterra.

Gli altri appuntamenti con la gastronomia sono, da oggi a domenica, a **Giustenice**, in località S. Lorenzo. Il centro della Val Maremola è a 5 chilometri da Pietra Ligure (si percorre la strada provinciale per Tovo San Giacomo). Sagra gastronomica, da domenica al 16 agosto, anche a **Carduta**, frazione di Calice Ligure, a 6 chilometri da Finale.

Un'altra sagra è in programma per il fine-settimana nei pressi del vecchio ponte romano di **Toirano**, località a 3 chilometri da Borghetto S. Spirito, facilmente raggiungibile dalla via Aurelia (i caselli autostradali più vicini sono quelli di Albenga a Ponente e Pietra Ligure a Levante). La festa è anche l'occasione per seguire (sabato e domenica alle 21) un insolito concerto, in programma all'interno delle famose grotte. Saranno utilizzati strumenti musicali antichissimi.

Gastronomia infine ad **Ortovero**, nell'entroterra di Albenga (circa 30 minuti dall'uscita del casello della «A 10»), dov'è in programma la «sagra delle rose».

Tutti i menù hanno molti piatti in comune: ravioli, polenta, tagliatelle, frittelle, coniglio, specialità di pesce. Non mancano però proposte più «commerciali» come braciole e patate fritte. Alla gastronomia fanno sempre da corollario giochi, animazione, ballo liscio e revival.

Augusto Rembado

Stasera a Entracque concerto di Angelo Aquilini con brani del '700

Rapsodie per fisarmonica

Da Scarlatti a Paradisi e Liszt per valorizzare uno strumento utilizzato soprattutto in ballate e canzoni popolari. Il musicista interprete di spicco del repertorio classico

QUANDO si parla di fisarmonica subito si pensa alla sala da ballo e alle orchestre folk. Da alcuni anni però, questo strumento si è riscattato dalle sue umili origini entrando sempre più spesso nelle sale da concerto. E accadrà anche stasera, alle 21,30, nell'area dell'asilo comunale di Entracque, con il concerto del fisarmonicista classico Angelo Aquilini che proporrà un repertorio di brani del '600 e '700.

Nella prima parte verrano eseguite la «Toccata in do maggiore» di Leonardo Leo, il «Presto in do minore» di Giovanni Battista Pescetti, la «Toccata in la maggiore» di Paradisi, la «Sonata in do maggiore L. 104» di Domenico Scarlatti, la «Rapsodia ungherese n. 2» di Franz Liszt e la «Danza delle spade» di Khachaturjan.

Nella seconda parte verranno proposti invece gli «Acquarelli cubani» di Luciano Fancelli, «Fantasia in la» di Principe, «Adios nonino» di Astor Piazzolla, «Take five» di David Brubeck, «Danza fantastica» di Ettore Pozzoli e infine «Fantasia polacca» di Precz.

Angelo Aquilini ha iniziato bambino lo studio della fisarmonica, passando da quella folkloristica a quella classica e perfezionandosi con il maestro Ugo Viola, direttore del «Cdmi» di Moncalieri. Il musicista si è classificato al terzo posto al festival di Ancona e ha vinto il concorso nazionale «Città di Sannicandro Greganico». Ha tenuto concerti in Italia e all'estero divulgando la conoscenza della fisarmonica classica.

«La storia degli strumenti musicali - spiega il maestro - sembra organizzarsi per gradi di dignità artistica e le abitudini, si sa, tendono a cristallizzarsi. Così uno strumento viene ad identificarsi con l'ambiente in cui è nato senza possibilità di accedere ad altri settori».

Il concerto rientra nell'ambito della rassegna teatrale «Terra-cultura». Domani sarà proposta la commedia di Gaber «Il caso di Alessandro e Maria».

Amedea Franco

PER MISS ITALIA

GARESSIO. Una scenografia naturale, il parco delle Fonti San Bernardo, nel Cuneese, stasera farà da sfondo alla tappa regionale delle concorrenti per l'elezione di Miss Italia. Venti affascinanti giovani provenienti da tutto il Piemonte si presenteranno al pubblico di Garessio, piccolo paese della Valle Tanaro. L'appuntamento è alle 21,30 alla Rotonda Danza.

Le ragazze, di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni, si cimenteranno prima in una sfilata di moda, presentando alcuni abiti da sera.

Soltanto dopo alcune ore la giuria, composta da alcuni abitanti della valle, potrà esprimere un parere sulle concorrenti. Queste, indossati coloratissimi costumi da bagno, concluderanno lo spettacolo con una rapida esibizione. La serata terminerà nella discoteca del parco dove saranno proposte le ultime novità delle hit.

La carovana delle piemontesi candidate miss, dopo aver attraversato tutta la regione, approderà il 27 agosto al «Patio» di Torino. Le «bellissime» prime classificate (nel capoluogo) saranno ammesse all'ultima serata della 52ª edizione del concorso, che si terrà a Salsomaggiore i giorni 6 e 7 settembre.

[a. f.]

BRAVOGRAZIE!

AOSTA. Alte temperature a «Bravograzie!», il concorso nazionale di cabaret in svolgimento al Teatro Romano. Si è infatti appena spenta l'eco creato dalle provocanti rotondità e dalla disinvolta esibizione di Moana Pozzi ed ecco spuntare un altro grande trasgressore del palcoscenico, Nino Frassica.

Se la Pozzi, nella simpatica veste di show-woman, ha dato vita a numeri inediti, questa sera sarà la carica verbale dell'ultimo ospite in programma a tenere banco.

E' la degna conclusione di una rassegna che ha presentato il meglio del panorama cabarettistico giovanile. Il punto di forza, al di là delle performances degli artisti in concorso e delle Sorelle Suburbe, è stata la complice intesa fra gli spettatori, il conduttore e il presidente della giuria, Bruno Gambarotta, chiamato spesso sul palco.

I concorrenti sicuri della finale per il momento sono in quattro: il calabrese Franco Neri, abilissimo a destreggiarsi nelle macchiette regionali, il siciliano Pippo Romano, specializzato in gag sulla mafia, il pisano Luca Fagioli, dalla verve comica che si innesta su una naturale vocazione al parlato, il torinese Alessandro Piron, la cui radiocronaca della fecondazione ha provocato a più riprese scrosci di risate. Ad essi vanno ad aggiungersi i selezionati di ieri, scelti fra Cinzia Turiani, i Bagatto, Luciana Litizzetto, Giorgio Scapecchi, i Gommaflex e Antonio Giglioli.

La giuria ha deciso in base a tre criteri di giudizio: la tecnica, il talento e i testi. Al vincitore della finale di questa sera verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6.000/4.000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.286
Or.: 18/20,30/22,30
L. 7000/5000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Recital di Mario Zucca

«Recital» stasera con Mario Zucca in scena al Cortile Stradella per l'ormai tradizionale rassegna «Sere d'Estate». Il cabarettista torinese si esibisce in un collage di personaggi: brevi storie di vita contemporanea e di incontri insoliti. Lo spettacolo è in programma alle 21,30 in via Stradella 192/d, assistervi costa 10 mila lire.

BORGHETTO
Rock and roll «benefico»

Serate conclusive per l'Agosto Musicale organizzato nel comune dell'Alessandrino. Stasera, alle 21 con la Novi Big Band, si svolge la gara di rock and roll a scopo benefico: l'ammontare dell'incasso verrà infatti devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

GAVI
I «Giovedì musicali»

Nel Comune dell'Alessandrino proseguono per tutto il mese di agosto i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo con giochi, intrattenimenti vari e la musica proposta da Carlo Chiddemi e Marco Beghetti. Aperto a tutti è l'angolo del dilettante, disponibile per chi desidera proporsi come imitatore, musicista, cantante.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono le serate di «Caffè concerto» alla pista «Belvedere» del centro vicino ad Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, sono di scena i «Continentals», che accompagnano danze e attrazioni presentate da Meo Cavallero.

SINIO
Tre testi in scena

Tre farse di Rossini, «I Ciòrgn», «Ajassin, Fifa e baston», «Busie e Fabiòch», vengono proposte stasera, con inizio alle 21,15, nella piazza del Comune nel Cuneese, dalla Compagnia teatrale di Sinio. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

BOSSOLASCO
Commedie in dialetto

La compagnia «I conta stoire» di Diano d'Alba propone stasera alle 21 in piazza la farsa «Tuta colpa d'l'asenseur» e la commedia in due atti «l schers d'la gelosia».

BOGNANCO
Brani italiani al parco

L'orchestra romana «I Cardinali» propone stasera il suo repertorio di musica jazz e italiana nel parco del dancing «Il Rubino». S'inizia alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire.

DRUOGNO
Pagine di Mozart e Beethoven

Questa sera alle 21, nella località turistica dell'Alto Novarese, nuovo appuntamento per i concerti d'estate, realizzati in collaborazione con l'associazione «Dino Ciani»: I musicisti Mara e Marco Vincenzi (flauto e pianoforte) eseguono brani d'autore composti da Mozart, Clementi e Beethoven.

VILLADOSSOLA
Il ventriloquo Pippo Maugeri

Nell'area feste della Lucciola, nel centro del Novarese, si esibisce stasera alle 21 il ventriloquo Pippo Maugeri.

NOVARA
Max e Charlie

Questa sera, in piazza Martiri, musica dal vivo al «bar Coccia». Protagonista il duo novarese Max e Charlie. Propongono musica rock dalle 21.

BIELLA
L'Amleto al cinema

«Amleto» di Franco Zeffirelli è il film in cartellone stasera alle 21,30 al chiostro di San Sebastiano, in via Ferrero, per la rassegna «Biella estate 91». L'ennesima trasposizione per il grande schermo dall'opera di Shakespeare è interpretata da Mel Gibson e Glenn Close.

CERANO
Revival e «tendenza»

La musica dal vivo all'insegna del revival intervallata da pezzi «di tendenza» caratterizza la serata musicale della discoteca «l'Unica Diva-La Marsina». S'inizia alle 23.

GRAGLIA
Ospite il coro Baiolese

La Pro loco del Comune nel Biellese ha organizzato per questa sera la festa della frazione Campra. L'appuntamento è fissato alle 21 con il concerto del coro Baiolese.

LA THUILE
Teatro in parrocchia

La sala parrocchiale del centro valdostano ospita stasera la rappresentazione de «La voce dei poeti» presentata da Giuseppe Di Mauro. Lo spettacolo s'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

VALSAVARENCHE
Il coro di Verrès

Prosegue nel Comune della Valle d'Aosta il ricco cartellone di appuntamenti per l'estate. Questa sera, nella piazza del paese, attesa esibizione del coro di Verrès. Primo brano previsto alle 21.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Più che cattivo, infame. **7.** Mezzo di trasporto pubblico. **11.** Uccelli rapaci. **12.** Odorosi fiori primaverili. **13.** Lo stesso che sturare. **15.** Nota musicale. **16.** Lo sono l'imperfetto e il futuro. **17.** Provincia sicula. **20.** Maestoso, suggestivo. **22.** Preposizione semplice. **23.** Intervallo di tempo. **24.** Partita a tennis. **25.** Un tempo era molto alta quella infantile. **27.** Città sull'Arno (sigla). **28.** E' indispensabile alla vita. **29.** Fece affondare il «Titanic». **30.** Regione mineraria tedesca. **31.** Solido geometrico. **32.** Esercito Italiano. **33.** Trento sulle targhe. **34.** Dispensato, esentato. **37.** Titolo ecclesiastico (abbr.). **39.** Combinazione a poker. **40.** Ristora nel deserto. **41.** Feroce cane da guardia.

VERTICALI. 1. Si prendono... seduti. **2.** Improvvisata, non preparata. **3.** Stabilimento tipografico. **4.** Tollerare, patire, sostenere. **5.** Regione della Campania. **6.** Il nome della Farrow. **7.** Particella pronominale. **8.** La regina del giardino. **9.** Sorreggono in volo. **10.** Io... nei casi obliqui. **12.** Un'isola-penitenziario. **14.** Sinonimo di consuntivo. **18.** Particella distributiva. **19.** Lo è un tizio... che va in cerca di guai. **21.** Relativo all'azione del vento. **22.** Agostino, uomo politico di Stradella (Pavia). **25.** Il don Gesualdo di G. Verga. **26.** Persona imperfetta, mostriciattolo. **35.** Preposizione semplice. **36.** L'...arte di Ovidio. **38.** Vostro nella corrispondenza.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

L	A	P	S	U	S		R	O	T	T	A
E	V	O		R	I	F	E	R	I	R	E
D	I		R			O	C		C	A	R
A		S	I	C	A	R	I	O		M	E
	A	P	P	A	R	E	N	T	I		O
	F	I	E	R	I	S	T	I	C	O	
	F	O	T	O	S	T	A	T	I	C	A
D	I	V	E	N	T	A	T	E		C	G
	O	E	N	T	A	L	I		S	U	L
P	A	N	T	E	R	E		M	E	L	A
U	R	T	I		C		L	I	U	T	I
S	E	I		T	O	V	A	G	L	I	A

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

20.000 foto sotto i mari

**TUTTE A PREZZI SUPERSCONTATI,
PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI
LA 1ª RATA AD OTTOBRE. CONSEGNA IMMEDIATA.**

KEYSTONE TUFF 35

- Fotocamera compatta impermeabile
- Ob. 35 mm.
- Messa a fuoco preregolata
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Flash ad inserimento indipendente

CUSTODIA SUB UN

- Per fotocamere FUJI monouso
- Profondità massima 30 mt.

KODAK EXPEDITION

- Fotocamera compatta impermeabile, galleggiante
- Ob. 35 mm.
- Messa a fuoco preregolata
- Otturatore elettronico
- Tempi da 1/45'' a 1/400''
- Flash ad inserimento indipendente
- Avanzamento e trascinamento della pellicola a motore

NIKONOS V C/OB 35 MM

- Fotocamera subacquea ad ottica intercambiabile
- Esposizione automatica/manuale
- Massima profondità 50 mt.
- Disponibile in due colori arancio e verde

WEATHERMATIC 35 DL MINOLTA

- Fotocamera compatta subacquea ob 35/50 autofocus
- Fotocamera compatta subacquea
- Ob. 35/50 autofocus
- Flash ad inserimento automatico
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Profondità massima 10 mt.
- Mirino sub in dotazione

MOTORMARINE II C/OB 35 mm

- Fotocamera subacquea
- Esposizione automatica
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Flash incorporato
- Possibilità di flash aggiunto
- Massima profondità 45 mt.

**GARANZIA A VITA*, ASSICURAZIONE FURTO
E RAPINA, ASSICURAZIONE INCENDIO.**

*Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

KONICA JUMP

- Fotocamera compatta impermeabile
- Flash ad inserimento automatico
- Avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore
- Disponibile in due colori verde e rosa

EWA MARINE

- Custodia subacquea per tutte le fotocamere reflex, compatte e telecamere
- Profondità massima 10 mt.

KODAK WEEK-END

- Fotocamera monouso
- Ob. 35 mm.
- Profondità massima 3 mt.

- aperto tutto agosto
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico

Grande marvin
foto, ottica, video, audio

P parcheggio sotterraneo con ingresso da via Rattazzi

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.